



Montecitorio approva, con 399 voti a favore, la modifica del codice di procedura penale

Sul 513 bocciata la linea «Mani pulite»

Ulivo spaccato, respinto l'emendamento pro-magistrati

ROMA. «Questo è il segnale chiaro che non tutti gradiscono Di Pietro e i dipietristi». Sergio Sabatini, deputato del pds, esce dall'aula soddisfatto, dopo che l'assemblea di Montecitorio ha approvato, con 399 voti a favore, 12 contrari (retini e democristiani sparsi), 65 astenuti (tra cui Rifondazione) il disegno di legge che modifica l'articolo 513 del codice di procedura penale. Ma il segnale a cui si riferisce l'esponente della Quercia non riguarda questa votazione, bensì quella precedente, con cui viene respinto un emendamento presentato da Sinistra democratica, prc, ppi, con l'appoggio della Lega. E la giornata di ieri, alla Camera, ruota tutta attorno alla balzana sorte di questa modifica che viene bocciata dalla maggior parte dei gruppi che l'avevano sottoscritta. L'emendamento in questione andava incontro alle esigenze dell'Associazione nazionale magistrati, prevedendo l'obbligo per il «testimone-imputato» di presentarsi al processo e di sottoporre al contraddittorio tra accusa e difesa le dichiarazioni già rese, pena la prigione.

Nella giornata degli equivoci e dei repentini mutamenti di rotta la parte del leone la fanno pds e ppi. Sì, perché sull'altra sponda, quella del Polo, Silvio Berlusconi mantiene fermo il timone. Lui vuole la legge, senza la modifica, come dimostra-

na la sua presenza in aula sin dalla mattina (fatto alquanto insolito per il Cavaliere) e il suo trionfalistico commento serale: «Oggi è stato fatto un passo importante per la ricostruzione dello Stato di diritto, è un buon auspicio per l'intera riforma della giustizia». Forza Italia ha il record di presenza per questa votazione: oltre il 96 per cento. Ci sono tutti, da Previti a Berruti, passando per Dell'Utri. Il centro sinistra, invece, pare

aver le idee un po' confuse. D'Alema non si fa vedere, Marini si affaccia ad un certo punto, però nel pomeriggio: al momento topico, latita. La seduta comincia in mattinata, ma viene sospesa per cercare una soluzione purchessia. Nel primo pomeriggio spunta l'accordo, trattato però di un accordo apparentemente blindato di maggioranza (si vedrà poi quanto poco lo sia). Sergio Mattarella, capogruppo del ppi, fa sapere che il

suo partito è favorevole all'emendamento inviso a Berlusconi. Il Prc è della partita. I magistrati si sa come la pensano senza bisogno di interpellarli. A questo punto il pds dà il suo «viva libera». Il Polo insorge. «Allora si rompe su tutto», sbotta il presidente dei deputati di Forza Italia, Beppe Pisanu.

Tanta «vis polemica» appare spreca. Basta vedere quello che sta succedendo tra i parlamentari della sinistra democra-

tica, per la maggior parte contrari all'emendamento. Il loro capogruppo in commissione Giustizia, Francesco Bonito, fa il giro di qualche capannello informale: «Io voto a favore dell'emendamento, voi votate contro». Già, in un batter d'occhio l'aria è cambiata. Innanzitutto si è scoperto che il ppi è tutt'altro che compatto. E Rinnovo ha annunciato che voterà contro la modifica, altrettanto dicasi per socialisti,

verdi e per buona parte dei piduisti. Ma non tutti i deputati della Sd vengono avvisati dell'inversione di marcia, anche perché la posizione ufficiale resta quella favorevole all'emendamento. Al momento del voto alcuni pronunciano appassionatamente dichiarazioni in dissenso dal loro gruppo. Luigi Saraceni è uno di questi. Mentre interviene, il capogruppo Fabio Mussi cerca di calmarlo: «Non ti accalorare - gli dice - che tan-

to questa modifica l'affossiamo». Detto fatto. Dalla Sd giungono solo 27 voti favorevoli, 66 sono i contrari, 38 gli astenuti. Nel ppi la spaccatura è un po' meno evidente: 23 «sì», 16 «no» e 10 astenuti. Morale della favola, l'emendamento viene respinto con 334 voti contrari. Tra i piduisti che contribuiscono al siluramento, Giovanna Melandri, la presidente della commissione Ambiente Maria Rita Lorenzetti, Furio Colombo, Sabatini. Astenuto, insieme a molti altri, Mussi. Il capogruppo del ppi Mattarella appare in aula solo dopo che la delicata votazione ha avuto luogo.

Alla fine Pietro Folena, uno dei pochi piduisti che ha votato «sì», minimizza l'episodio: «Qui in Italia - spiega - siamo troppo passionali, drammatizziamo tutto, in fondo sono solo grandi stupidaggini». Non la pensa in questo modo il retino Rino Piscitello, che si lamenta: «Quelli del pds ci hanno dato la stangata». L'ex sindaco di Torino Diego Novelli osserva: «Hanno salvato Dell'Utri». Mentre a sinistra si litiga, un serafico Berlusconi incrocia il dipietrista Veltri e lo saluta così: «Oggi si ricomincia a ricostruire lo Stato di diritto che i suoi amici hanno distrutto». Il Cavaliere non attende la risposta, sorride e se ne va.

Maria Teresa Meli

Il leader azzurro: passo importante per ricostruire lo Stato di diritto



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

IL NUOVO "513"

DICHIARAZIONI

Le dichiarazioni rese da un imputato durante le indagini preliminari dovranno essere rilasciate nel corso del processo, altrimenti non saranno utilizzabili. La novità è importante perché oggi le accuse formulate davanti al pm hanno valore di prova anche se chi le ha fornite non si presenta al dibattimento o si rifiuta di rispondere.

PRESCRIZIONI

Per impedire che cadano in prescrizione, i procedimenti in corso sono «congelati» per sei mesi: cioè quanto basta a effettuare gli interrogatori richiesti dal nuovo 513.

STRANIERI

L'individuazione al principio generale riguardo gli stranieri vittime di reato: non dovranno tornare in Italia a deporre, basteranno le dichiarazioni da loro rese in istruttoria.

Le dichiarazioni fatte in istruttoria non basteranno ma dovranno essere ripetute al processo

Il Polo è compatto la sinistra si divide Rifondazione e i deputati della Rete vanno in minoranza

Le contraddizioni della Quercia

Giustizia, si rinsalda il ponte con Berlusconi

RETROSCENA

LE STRATEGIE DI D'ALEMA

ROMA. CONTRADDIZIONI piduiste. In quel consesso di ex-socialisti, riuniti insieme ad altri pezzi del riformismo alla convention degli Stati generali della Cosa due, cioè del nuovo partito che nelle intenzioni di Massimo D'Alema dovrebbe riunire tutta la sinistra italiana, l'imbarazzo è palpabile. Quell'imbarazzo ha un nome: la candidatura di Antonio Di Pietro. «Riprendere i voti socialisti con Di Pietro nell'Ulivo? - Gigi Covatta, ex-psl e per mesi ombra di Giuliano Amato, quasi geme -. Non c'è dubbio che è difficile. Speriamo che il personaggio sia metabolizzato presto, che si trasformi in breve nel cognato di Cimadoro. Ci toccherà fare il tifo per Brescia (la procura che indaga sull'ex-pm, ndr)».

Eh già, immaginare di rimettere insieme i pezzi della sinistra, di attirare i socialisti nell'Ulivo dando rifugio a Di Pietro, è una scelta a dir poco paradossale. Non tanto per l'uomo e per l'ex-giudice, quanto per quell'idea di giustizialismo, di populismo di destri che si porta dietro. Di questa incongruenza si sono accorti sia gli ex-socialisti che nella Cosa due, che quelli, come Del Turco e Bosselli, rimasti fuori. Un'incongruenza che ammette anche un piduista come Lanfranco Turci, responsabile economico del pds, da sempre innamorato di D'Alema: «E' una contraddizione, inutile negarlo. Speriamo solo in Mao quando dice che il popolo mette insieme le contraddizioni e le risolve».

Contraddizioni piduiste. Mai visto un dirigente di partito sorridere tanto dopo aver perso una battaglia parlamentare. E' il caso di Pietro Folena che ieri pomeriggio, reduce dal voto dell'aula di Montecitorio che ha bocciato l'emendamento della maggioranza sul 513, sprizzava contentezza da tutti i pori. Al punto da mettere lui stesso le mani avanti: «Non facciamo i maliziosi, su un emendamento del genere non si fa una guerra di religione».

Eppure, a quell'emendamento i giustizialisti dell'Ulivo si tenevano tanto. Motivo? Lo spiegavano ieri Antonio Soda e Luigi Saraceni, deputati piduisti e ex-magistrati, esponenti dell'area «garibaldista» della Quercia nient'affatto convinta di quella modifica al testo base del 513: «I giustizialisti vogliono quell'emendamento perché porta una firma che non si vede, quella del procuratore Borrelli». E invece niente: per non rischiare l'accordo in Bicamerale, per non rendere ancora più difficili i rapporti con Berlusconi, questa volta lo stato maggiore piduista non

ha accontentato l'ala più filo-giudici dell'Ulivo. Si è armato di coraggio.

A modo suo, ovviamente: ufficialmente ha appoggiato con Folena l'emendamento in questione, ma poi nel voto la maggioranza dei deputati piduisti, complici i dirigenti, gli ha sparato contro. D'Alema non si è fatto vedere in aula, Walter Veltroni era in viaggio, Fabio Mussi, il capogruppo, si è astenuto. «E mi sono astenuto - ci tiene a precisare quest'ultimo - solo perché non ho voluto infierire sui miei. Certo, noi volevamo tenere insieme la maggioranza, ma in democrazia valgono le regole. Così c'è stato un rapido confronto tra i banchi...».

In poche ore, quindi, contraddizioni su contraddizioni piduiste. Ma forse sono solo apparenti perché, per ripetere il Mao di Turci, il popolo mette insieme le contraddizioni e le risolve. Del resto lo faceva pure la dc qui da noi. In fin dei conti con un pizzico di cinismo, con una buona dose di pragmatismo, con tanto mestiere di Palazzo e con l'aiuto del tempo che ingoia tutto, si può fare qualunque cosa: cercare di riportare l'elettorato socialista a sinistra e offrire, nel contempo, una candidatura a Di Pietro il carnefice dei psi; duellare l'altro ieri con Berlusconi sulla giustizia e il giorno dopo precipitare «dipietrista» convinti come Elvio Veltri o quel Giuseppe Scozzari, che è sempre più un'imitazione in sedicesima dell'ex-pm, nella più profonda ostinazione per le modifiche approvate dalla Camera al 513. Non lo ammetteranno mai, anzi, diranno l'esatto contrario, ma ieri per la prima volta i dirigenti del Bottegone hanno fatto capire come vogliono emetabolizzare il

«dipietrista». Insomma, è riuscito a fare tutte e due le cose, a difendere Di Pietro e ad accreditare il Cavaliere, a mettere insieme il diavolo e l'acqua santa.

E' riuscito a farlo a costo di tante contraddizioni. Dalla smentita ai giornali di lunedì che avevano

solo la colpa di aver riportato un suo intervento alla Festa di Tangaro, allo stesso atteggiamento assunto ieri dal pds sul 513. Un passaggio obbligato, quest'ultimo, dato che dopo lo scontro del week-end scorso nei contatti tra il Bottegone e Forza Italia - cioè tra

la prima nel corso della quale un leader della sinistra si è accostato al mondo dell'emigrazione italiana all'estero, da decenni coltivato dalla destra. Eppure, in questo mondo, fatto di sentimenti e promesse disattese, sta per maturare una rivoluzione: è in dirittura d'arrivo la legge sul voto agli italiani all'estero, una legge che farà lievitare di ben 3 milioni il corpo elettorale. Gli emigrati avranno 20-25 parlamentari tutti per loro, eletti nella «circoscrizione estero».

E così, tra un incontro ufficiale e l'altro, Veltroni ha di fatto aperto la campagna elettorale nel «collegio» America Latina. Con due «comizi» - uno a Buenos Aires e uno a Montevideo - che sono stati sottovalutati e boicottati da alcune delle associazioni italiane locali. Al teatro Coliseo di Buenos Aires - nota chi è qui da anni - c'erano 8-900 italiani invece dei 1400 per Scalfaro, c'erano gli striscioni degli emiliani e dei toscani e non

CONFLITTO DI INTERESSI

«Mascalzone chi ne parla»

ROMA. Chi continua a parlare di conflitto d'interessi è un mascalzone. Così ieri Silvio Berlusconi, con toni accesi, conversando in Transatlantico con i giornalisti, mentre nell'aula di Montecitorio si vota la modifica dell'art. 513. «Sin da quando ero al governo - dice il leader del Polo - ho sempre favorito una normativa sul conflitto d'interessi, sia costituzionale che ordinaria, così almeno una volta per tutte ci toglieremo dalle incertezze. Chi vuole fare politica saprebbe che gli è concesso e sarebbe libero di scegliere, senza dar più modo agli altri di vedere in ogni suo comportamento una difesa dei propri interessi privati». «Ci sono commentatori - prosegue Berlusconi - che continuano a tirare in ballo Mediaset. Non vedo cosa c'entri con la Bicamerale, né quali siano questi accordi che si potrebbero fare. Anche perché altrimenti vorrebbe dire che io sono faccisi politica, Mediaset sarebbe un'azienda da distruggere. Chi parla in questo momento di tv e conflitto d'interessi, buttandomi addosso una colpa come se la mia azione politica fosse condizionata da questi fattori, è un mascalzone».

[Agi]

Ma in Paesi come l'Argentina e l'Uruguay, dove metà della popolazione è di origine italiana, può accadere di tutto, persino che Veltroni scopra che mezza Montevideo è stata costruita da un suo presunto antenato: l'architetto Juan Veltroni, arrivato da queste parti alla fine del secolo scorso. Certo, in queste lontane storie di emigrazione nulla è certo, neppure che l'architetto Juan sia per davvero un antenato di Walter. «Tre anni fa - racconta il vicepremier - mi scrisse un Veltroni dall'Uruguay, un anno fa mi parlò di Juan il presidente uruguayano Sanguinetti, ma non avendo io un albero genealogico della famiglia non so se l'architetto Veltroni sia per davvero un mio antenato». Obietta un giornalista: «Pare che Juan abbia fatto anche dei brutti palazzoni...». Veltroni scherza: «Se sono brutti, state sicuri non li ha fatti Juan Veltroni...».

Fabio Martini

Cosa cambierà la legge sul voto agli italiani emigrati all'estero, tradizionale feudo della destra

Veltroni apre la campagna d'Oltreoceano

I primi comizi della sinistra nel «collegio» America Latina

MONTEVIDEO DAL NOSTRO INVIATO

Nella vecchia casa di Anita e Giuseppe Garibaldi, Walter Veltroni sta ascoltando l'inno garibaldino con un filo di imbarazzo sul viso. Accanto a Veltroni tanti occhi lucidi: c'è l'ambasciatore italiano in Uruguay che canta e c'è una decina di anziani signori con camicia rossa e penna in testa. Finito l'inno si sente un urlo, una specie di bomba sonora: «Viva Garibaldi!» e tutti si voltano verso il solitario urliatore. Un operatore della Rai che ha perso l'attimo, gli sussurra all'orecchio: «Ma lo rifai?». E così, mentre l'ambasciatore Egoe Rametemberger sta iniziando il suo fervore, si sente un nuovo urlo: «Viva Garibaldi!». Un signore ben vestito si avvicina all'urliatore e gli bisbiglia: «Beh, ora basta...».

Di personaggi così - bizzarri, ma anche commoventi - Walter Veltroni ne ha incrociati tanti in questa sua missione in America Latina, la prima nel corso della quale un leader della sinistra si è accostato al mondo dell'emigrazione italiana all'estero, da decenni coltivato dalla destra. Eppure, in questo mondo, fatto di sentimenti e promesse disattese, sta per maturare una rivoluzione: è in dirittura d'arrivo la legge sul voto agli italiani all'estero, una legge che farà lievitare di ben 3 milioni il corpo elettorale. Gli emigrati avranno 20-25 parlamentari tutti per loro, eletti nella «circoscrizione estero».

E così, tra un incontro ufficiale e l'altro, Veltroni ha di fatto aperto la campagna elettorale nel «collegio» America Latina. Con due «comizi» - uno a Buenos Aires e uno a Montevideo - che sono stati sottovalutati e boicottati da alcune delle associazioni italiane locali. Al teatro Coliseo di Buenos Aires - nota chi è qui da anni - c'erano 8-900 italiani invece dei 1400 per Scalfaro, c'erano gli striscioni degli emiliani e dei toscani e non

quello dei potentissimi calabresi e anche nella Casa degli italiani di Montevideo non c'era il tutto esaurito: mobilitati soltanto i patronati di centro-sinistra, pur in presenza del numero due del governo italiano. Primi veleni di una campagna elettorale che si preannuncia ipocritica, tanto è vero che in Argentina è stato registrato il marchio Forza Italia, senza che nulla ne sapesse in patria e ora se il partito di Berlusconi vorrà utilizzare il proprio logo, dovrà presentarsi con il cappello in mano. E i comizi di Veltroni? Certo, il vicepremier ha voluto far sapere di «essersi emozionato», quando ha ascoltato l'inno di Mameli; certo ha parlato in tutti i suoi comizi di «sangue italiano» con un lessico finora sconosciuto a sinistra; ma nei suoi salotti Veltroni non ha vellicato più di tanto l'emozione degli emigrati, snocciolando i dati della ripresa italiana e annunciando che l'Italia torna ad avere una sua politica estera organica.

liere - sono arrivati segnali che sarebbero stati di parola».

Tant'è che ieri pomeriggio, quando Berlusconi ha saputo a Montecitorio che il pds ufficialmente aveva aderito all'emendamento Borrelli, per usare l'espressione di Soda, non si era impressionato più di tanto. «Sapevo - ha confidato poi il Cavaliere - che era solo un richiamo ufficiale, un atto dovuto allo schieramento ma senza conseguenze. La verità è che anche l'arrivo di Di Pietro in Parlamento non cambierà nulla. Dirò di più, si svilupperanno tutta una serie di anti-corpi contro questo campione del giustizialismo e delle manette».

Così il Di Pietro-senatore, per assurdo, alla fine potrebbe andar bene anche al Cavaliere. «La storia insegna - sfotte Lucio Colletti, uno dei professori di Forza Italia - che i comunisti sanno come tritare la gente anche se con Di Pietro non sarà semplice. L'ex-pm nell'Ulivo non avrà la forza di chi è stato invitato, ma di chi si è presentato alla porta e ha bussato per entrare. Di uno, per dirla con Prodi, che si è offerto».

Augusto Minzollini

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORE
Vittorio Sabatini, Paolo Passarini
REDAZIONE CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITORE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio La Spina, Paolo Passarini
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Passarini
AMMINISTRATORI
Luca Carroli di Montemazel
Giovanni Giovanni
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolai
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marengo 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. C. Basso 14, Torino
RTT tel. 011/2666111
Società: Quarta Strada 21, Genova
PUBBLICITÀ
L'Unione Italiana spa, v. E. Mattei, Capri
Nord Italia, 15-17 via di Cuneo, Genova
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publinter SpA
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Asburgo 10, Torino, tel. (011) 6665.231
© 1997 Editore La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1988
Certificato n. 8820 del 12/12/1996
La tiratura di Mercoledì 22 Luglio 1997
è stata di 613.705 copie



«A settembre presenterò un super-piano, spero nell'aiuto di tutti. Il Paese non deve rilassarsi»

«Chiedo all'Italia un patto per lo sviluppo»

Prodi: Di Pietro l'ho voluto io, non sarà un problema

ROMA. Troppa grazia! Va bene che l'Italia va ed è in buona salute, ma i nostri titoli non possono correre così tanto, bisogna che si fermino a un certo punto. Sulla scrivania di Romano Prodi plana il lancio della Reuters, che scolpisce il record storico del nostro Btp, il cui rendimento è arrivato a soli 87 punti da quello del Bund tedesco. Il presidente del Consiglio è soddisfatto, molto più che contento, stavolta. Non si lascia travolgere dai facili entusiasmi, né dall'euforia per questi mercati che, come diceva ieri un operatore, «si stanno comprando l'Italia». Ma adesso, nel futuro del governo, comincia a vedere anche lui, come Andreatta qualche mese fa, le «verdi vallate» dell'Euro, dei bassi tassi di interesse, della bassa pressione fiscale, e dunque della crescita. Non vede affatto, viceversa, le sabbie mobili delle riforme istituzionali o della giustizia, né la giungla dove il futuro senatore Di Pietro, «tigre di carta» secondo Berlusconi, preparerà le sue imboscate. «Su Di Pietro non ci sono problemi», dice - troppa gente dimentica che è stato un ministro di questo governo dell'Ulivo. Per questo ho dato per primo la mia disponibilità all'operazione. Dalla studio del premier sono appena usciti Mario Monti ed Emma Bonino, i nostri commissari europei a Bruxelles, con ampi sorrisi stampati sul volto.

Cos'è, presidente, dopo quelle del «Financial Times» i commissari Monti e Bonino le hanno portato anche le felicitazioni della commissione Ue? O le hanno allegramente comunicato che nonostante tutto non entreranno in Europa?

Né l'uno né l'altro. E' stata una riunione utile, lei pensi che era la prima volta che incontravo insieme i due commissari.

Ma Monti le avrà almeno spiegato la teoria del complotto franco-tedesco, che ruota intorno al nostro debito pubblico troppo alto?

Ma no, quale complotto! Il complotto non esiste, esiste invece il debito, questo sì, ed è chiaro che va tolto di mezzo. Ci vorrà tempo, ci vorrà una virtù che deve durare negli anni, ma il complotto contro di noi non può esistere anche perché sarebbe bastato un'obiezione fasulla: è vero che il debito è alto, ma noi in Europa ci entriamo, oltre che con quel debito con la gran massa dei nostri risparmi, che in Europa non ha nessuno.

Insomma, presidente, a questo punto sarà difficile riuscire a farci fuori da Maastricht?

Io ho già detto un anno fa che avevamo il cento per cento delle probabilità di entrare nell'Unione monetaria. Oggi le nostre chances, a livello internazionale, se possibile sono ancora aumentate, e gli stessi mercati ci credono con convinzione, come dimostra l'andamento della lira e dei Btp.

E come dimostrano anche i fatti francesi dell'altro ieri: la manovra di Jospin porterà il deficit al 3,2 per cento, e ciò nonostante la Francia si considera dentro. A maggior ragione ci saremo noi, no?

E' chiaro. Vede, la sinistra francese ha scelto l'unica strada realistica, quella del risanamento. Ma più che su questo io penso sia utile riflettere su un altro fatto: perché cioè in questa fase storica, in cui le opinioni pubbliche europee capiscono che quella è la priorità, si affidano a governi di centrosinistra per realizzarla?

Già, perché secondo lei? «L'esperienza italiana come in quella francese: l'elettore capisce che solo un governo di centrosinistra dà garanzie di raggiungere gli equilibri economico-finanziari rispettando i principi dell'equità, della solidarietà e della coesione sociale. E questo li rassicura».

Anche se carica voi governanti di responsabilità maggiori...

E' vero, ma anche in questo siamo stati in qualche modo pionieri. Quando è nato l'Ulivo eravamo davvero, come ha detto Ciampi, il pulcino nero d'Europa. C'era diffidenza sulla struttura dell'alleanza, altro che «c'era! Poi c'è stato Blair: era scontato che vincessimo, ma immaginavo un trionfo di quella portata. E poi è arrivato Jospin. E tutte e tre le esperienze di governo nascono da una matrice comune: un'alleanza riformista post-muro di Berlino, cioè post-comunista. Questo è il fatto positivo, per l'Italia di oggi. Noi siamo al centro di un percorso politico che sta investendo l'Europa. Questo ci dà forza, insieme alla consapevolezza di essere stati i precursori. Poi è chiaro che nel resto del mondo e negli Stati Uniti in particolare, il modello è Blair, perché in questo nuovo corso politico del centrosinistra



Il presidente del Consiglio Romano Prodi. Nelle altre foto: D'Alema, Di Pietro, Fossa, Fazio, Ciampi e Bertinotti

«Oggi, l'asse politico con D'Alema e gli altri partiti della coalizione si è rafforzato»



«Tontino è stato un mio ministro. Abbiamo avuto alcuni scontri. Nulla di grave»



mettere in discussione l'intero processo di privatizzazione, e poiché io attribuisco all'globalità di questo processo un'importanza strategica per il Paese, questo rischio non ho voluto correrlo.

Gli industriali, dopo la fase dello scontro frontale col governo, ora si sono un po' calmati. E' tregua armata, o cosa?

Gli industriali hanno finalmente superato il momento conflittuale, che ho trovato francamente ingiustificato. Anche se ho capito Fossa, perché anche la Confindustria ha i problemi di ogni grande organo di rappresentanza degli interessi, cioè i problemi di leadership, di equilibri non sempre facili tra grandi e piccoli. L'importante è che oggi ci sia un rapporto corretto e di rispetto: gli industriali tutelano i propri interessi, fanno le loro proposte e aspettano quelle del governo prima di giudicare l'azione.

Un altro rapporto difficile è quello tra noi e il governatore della Banca d'Italia Fazio. Perché questo continuo tira e molla?

Ma non c'è nessun rapporto difficile. C'è dialettica, perché la Banca d'Italia ottimizza una funzione sola, cioè il contenimento dell'inflazione, mentre il governo ha responsabilità globali, più estese: oltre all'inflazione, anche il bilancio pubblico, l'occupazione, l'equità.

Eppure, sulle tasse...

Ecco un altro esempio, anche questa è una nostra responsabilità, quella di non massacrare il Paese col prelievo fiscale: noi, e solo noi, la portiamo direttamente sulle nostre spalle, e quindi dobbiamo tenerne conto. Ma che ci siano diversi punti di vista è utile, fa parte della dinamica democratica. Perché governo e Bankitalia non invadano il campo delle rispettive scelte, e questo devo dire la verità, finora non è mai accaduto nel corso della legislatura.

Sarà, ma sul livello dei tassi d'interesse il dissidio appare ancora forte, no? Gli ultimi dati dell'inflazione di luglio sembrano dimostrare che la guerra dei prezzi è pressoché vinta: vi aspettate, a questo punto, un nuovo calo dei tassi ufficiali?

La guerra dei prezzi non è ancora finita, basta un contratto sbagliato, una decisione tariffaria fuori linea, uno choc esterno, e i prezzi ripartono. Detto questo, i dati sull'inflazione di luglio dimostrano che le battaglie che abbiamo fatto finora hanno avuto successo. Ora, è naturale, per il governo, nutrire una speranza: e cioè che la perseveranza dei nostri comportamenti antinflazionistici ottenga il premio dovuto. Ma per carità, non voglio esagerare: va bene il «contentino», non punto ad essere «contentone».

Insomma Presidente, lei non vede problemi all'orizzonte per il governo. Permeo D'Alema, dopo le critiche, è dovuto venire a Canossa, no?

Ma no, guardi che con D'Alema non c'è mai stato conflitto. Anche lì qualche divergenza d'opinione, ma mai nulla che potesse far pensare a fratture insanabili. Certo è vero che ora l'asse politico tra governo, Pds e tutti gli altri partiti della coalizione si è oggettivamente rafforzato.

Non vi ha divisi nemmeno il caso Di Pietro, sul quale lei ha mantenuto un silenzio per così dire sospeso?

Guardi, su Di Pietro mi colpisce la polemica di questi giorni. Certa gente sembra dimenticare che lui è stato ministro di questo governo e mai un solo atto ministeriale è stato in antitesi con la nostra linea. Quando ha lasciato il dicastero dei Lavori Pubblici sono fioccati mille interrogativi su presunti scontri fra di noi. Ma quando mai? Abbiamo avuto qualche discussione sulla Variante di Valico, ma è questo che conta? E' questo che può far marciare una differenza di visione politica?

Quindi nella sua candidatura lei non vede rischi per l'Ulivo?

«No, la considero una scelta naturale, ed è anche per questo che ho dato per primo la mia disponibilità all'operazione».

E non la preoccupa nemmeno Berlusconi, che adesso promette sfracelli e vuol ridiscutere persino l'accordo in Bicamerale?

«Francamente no, non mi preoccupa. Tra una ventina di giorni si va in ferie. In venti giorni può ancora accadere di tutto, ma quello che si poteva e si doveva fare per preparare un periodo di ferie politicamente non turbolento lo abbiamo fatto. Per questo, almeno in vacanza, possiamo andare tranquilli».

Massimo Giannini

BONINO E MONTI

I commissari Ue a Palazzo Chigi

ROMA. Il presidente del Consiglio ha incontrato a Palazzo Chigi i commissari europei Mario Monti ed Emma Bonino per fare il punto sui maggiori temi dell'attualità europea. Prodi ha innanzitutto espresso la convinzione che la conclusione dei negoziati di ampliamento dell'Unione europea dovrà essere preceduta da una conferenza intergovernativa per definire quegli aspetti istituzionali lasciati irrisolti ad Amsterdam. Per l'Unione economica e monetaria, Prodi e i commissari hanno osservato che il

Consiglio europeo di Amsterdam ha ulteriormente rafforzato le prospettive del suo completamento.

Per quanto riguarda l'ampliamento dell'Unione europea, Prodi ha confermato l'orientamento del nostro governo favorevole ad aprire negoziati con tutti i Paesi candidati per non creare negative percezioni di esclusione. Da parte italiana si ritiene che spetterà ai singoli negoziati mantenere un proprio specifico ritmo di sviluppo in base allo stato di preparazione all'adesione di ciascun candidato. [Adnkronos]

bilità, ma è spesso elemento di freno per la coalizione come lei stesso ha detto in passato...

«Guardi, a conti fatti posso dire che Bertinotti è stato fedele e coerente col patto di governo, votando con noi misure per centomila miliardi. Certo momenti di tensione ci sono stati, fasi nelle quali Rifondazione è stata un freno oggettivo: penso all'Albania per esempio. Ma nell'insieme Bertinotti ha reso più complessa l'azione di governo, e non l'ha impedita. Certo, la dialettica ha giovato anche a lui. Anche Rifondazione, come è giusto che sia, ha tratto benefici dall'azione di governo, e non ne è stata punita. Del resto questo era esattamente il nostro obiettivo: perché se avessimo agito puntando Bertinotti, non avremmo mai avuto la sua disponibilità a fare tutto ciò che ha fatto. C'è poco da discutere, una coalizione funziona e sta in piedi se consente a tutti di rafforzarsi, altrimenti salta».

Ma bene presidente, ma ora lei non teme che visti i buoni risultati ottenuti, il Paese si rilassi?

«Il sì che lo temo! Per questo continuo a ripetere che non dobbiamo abbassare la guardia. La gente deve capire che più che i successi di breve periodo contano le performance di medio-lungo termine. Noi dobbiamo fare una finanziaria che riporti gli obiettivi del documento di programmazione, dobbiamo concludere la trattativa sul Welfare State entro il mese di settembre. Il pilastro è quello: un bilancio sano, a questo dobbiamo arrivare».

Il calo della pressione tributaria quando verrà?

«Intanto cominciamo col dire che

buona riforma per il bene del Paese, per questo insisto con l'invito a non mollare, che rivolgo a tutti. Allo stesso modo, a tutti voglio ricordare una cosa: la stagione delle spese facili è finita. Noi abbiamo vincoli di bilancio che intendiamo rispettare sino in fondo. Anche se non vogliamo rinunciare allo sviluppo, ma dobbiamo farlo con oculosità. Sì, a me piacerebbe una politica keynesiana classica, che attraverso la spesa pubblica sostiene il reddito, ma oggi non è possibile farla. Detto questo...

Detto questo? «Detto questo, dopo le ferie estive comincerà quella che io chiamo la fase del denominatore, cioè della crescita. Finora abbiamo privilegiato, com'era logico e giusto, la strategia dell'abbattimento del numeratore, cioè il deficit. Ora dobbiamo far crescere il denominatore, incentivando lo sviluppo e arginando la disoccupazione».

Auguri. E come farete, senza allargare i cordoni della spesa?

«In autunno proporrò al Paese le coordinate di un nuovo patto per lo sviluppo. Le aree di intervento sono tre. La prima l'ho già annunciata: dobbiamo imbiancare l'Italia. C'è un piano quadriennale di incentivi all'edilizia, che vuol dire aiuti a chi ristruttura la casa, ma anche piani di disinquinamento, di pulizia delle periferie urbane, di smaltimento dei rifiuti. A questo progetto attribuisco un'importanza socio-culturale, oltre che economica, perché è un progetto che lanciamo in un momento in cui il nostro Paese ha purtroppo raggiunto il minimo della sua crescita demografica».

Presidente Prodi, sulla pensione però occorreranno fare tagli. Questo prima o poi bisognerà dirlo...

«Gli obiettivi sono scritti nel documento di programmazione. Più che tagli bisognerà limitare la crescita delle spese rispetto al Pil. L'ho detto con lealtà nel documento presentato all'inizio della trattativa: il Paese deve arrivare a questi risultati, come raggiungerli lo stiamo decidendo insieme. Ma che si debba arrivare lì, cioè a una razionalizzazione della spesa pensionistica, lo sappiamo tutti».

La sensazione è che Rifondazione comunista e i sindacati, alla fin fine, siano già d'accordo perché non hanno altra via d'uscita: non possono permettersi il rischio di una rottura, che determinerebbe la caduta del primo vero governo di centrosinistra in Italia...

«Sbagliato. Questa è una trattativa difficile, può rompersi ancora tutto. Per questo, da oggi in poi, investirei tutte le mie risorse, politiche ed emotive, su questo tavolo. Lo ripeto: dobbiamo portare a casa una

«Fazio? Niente liti soltanto dialettica. Né il governo né Bankitalia hanno mai invaso il campo dell'altro»

Il secondo punto è la ricerca e l'innovazione: su questo siamo più indietro e faremo più fatica, ma anche lì serviranno incentivi fiscali alle imprese che investono. Il terzo è l'ultimo punto, il più difficile, è la liberalizzazione dei servizi nel terziario, l'eliminazione di licenze e liccioli all'economia».

Ma non c'è liberalizzazione senza privatizzazioni. E su questo le critiche al governo rimangono: non è stato fatto molto. Cosa risponde?

«Che dovevamo fare di più? Il San Paolo, la più grande banca italiana, è privata, presto toccherà anche alla Cariplo, in autunno faremo la Stet, e a ruota le Autostrade. Non basta?».

Siete stati timidi sull'Eni, però: vista la richiesta record sul mercato, potevate vendere più quote...

«Sì, io ci ho pensato a lungo. Avevo avuto richieste per aumentare l'entità della terza tranche. Ma alla fine ho preferito rispettare, e lo dico con franchezza, un accordo di coalizione che avevamo raggiunto riguardo appunto al collocamento della terza tranche dell'Eni. Volarlo poteva ri-

«Ci sono stati contrasti, ma posso dire che Bertinotti è stato fedele e coerente con il patto di governo. Ha votato con noi misure per centomila miliardi»



«Noi siamo stati i pionieri. Quando è nato l'Ulivo era il pulcino nero d'Europa, come diceva Ciampi. Dopo sono arrivati Blair e Jospin...»



Il leader pds: ma la Cosa 2 non può sostituire l'Ulivo, che spero arrivi al 51 per cento

D'Alema: voglio un milione di iscritti

«Siamo già socialisti, lo saremo di più»

ROMA. Mentre Occhetto e Bertinotti volano in Calabria per commemorare Gramsci, al residence Ripetta D'Alema e Ruffolo, con Valdo Spini e Giorgio Bogi, più tutta la direzione di Botteghe Oscure in platea, celebrano Saragat e i meriti della socialdemocrazia italiana. Saragat li ricorda Ruffolo nella prolusione: D'Alema ascolta e annuisce. D'altro canto, il leader pds si era già recato a Palazzo Barberini, sede della storica scissione interna ai socialisti, per rendere omaggio alla vecchia piccola, e dai non nobili epigoni della socialdemocrazia all'italiana. E non si meraviglia, naturalmente, neppure l'uditorio della riunione che deve portare a convocare, in autunno, gli Stati generali della Sinistra, definizione un po' pomposa del congiungimento delle due storiche correnti della sinistra italiana, ex socialisti ed ex comunisti, con quel che resta dei repubblicani, come Giorgio Bogi, con i Comunisti Unitari, con i Cristiano Sociali.

Ma, anche solo a sentire la prolusione e la conclusione, l'intervento di Ruffolo e quello di D'Alema, le differenze non sono acqua, e restano. Ruffolo parla di un partito dal volto umano, cita Keynes, chiarisce che la sfida della globalizzazione dei mercati impone una diversa cultura del lavoro, e differenti strumenti per affrontare la disoccupazione. Ma chiude il suo elittico discorso richiamando l'immagine di un partito nuovo, «con la testa fredda e il cuore caldo», un partito che non cerchi la via del successo ma quella di una società diversa, e che persegua «il mito della piena occupazione», che è poi quel che i liberisti considerano il maggior capo d'accusa contro i keynesiani. D'Alema raccoglie e ribatte, punto per punto, «tra le righe di un programma per la guida del Paese: «Nulla è il successo da forza e popolarità», «La globalizzazione si governa dando alla sinistra nuovi valori». E poi, dice di voler tranquillizzare Ruffolo, che chiede che la parola «socialista» sia prevista nel nuovo emblema della Cosa 2: «Noi siamo già socialisti: lo siamo in Europa, lo sa-

remo anche in Italia». Anche se, precisa, «Voler rifondare qualcosa è sbagliato, anzi è proprio la parola Rifondazione che, alle soglie del Terzo Millennio, non va. Qualunque aggettivo l'accompagna, D'Alema ha riconosciuto come una profonda ingiustizia la dannazione della memoria, nella storia degli ultimi 10 anni del psi. Porte aperte, dunque: anche per il cristianesimo sociale «liberato dal dogma dell'unità dei cattolici». A che scopo? «Il pds ha 800 mila iscritti: è un obiettivo ragionevole voler arrivare a un milione». E anche per quel che riguarda il 43 per cento di consensi che l'Ulivo ha raccolto alle ultime elezioni: «Si può arrivare al 51 per cento». Al centro del progetto, proprio la Cosa 2: «L'Ulivo ha vinto perché ha messo in campo una strategia politica forte, senza illusioni noviste». Sarcastico, D'Alema rileva che in Gran Bretagna le grandi riforme le ha fatte Margaret Thatcher, e Blair ne ha raccolto i frutti: «In Italia dobbiamo fare noi cose che spetterebbero agli altri, perché nel nostro Paese la destra non è ancora pronta, non è ancora capace».

Dunque, Stati Generali della sinistra in dicembre, e intanto alcune riunioni preparatorie, come quella di dopodomani, che sarà tutta dedicata a «Potere e rappresentanza delle donne in Europa». Poi, per tutto l'autunno, assemblee regionali.

Ma intanto, il muro di Berlino della sinistra italiana è ancora in piedi. Boselli, il segretario del Si, ha commentato: «Il volto umano del nuovo partito di cui parla Ruffolo non sarà quello di Di Pietro, che rappresenta l'esatto contrario dei principi del riformismo italiano ed europeo». Un altro ex di via del Corso, Fabrizio Cicchitto, si dice sicuro che «l'elettorato socialista italiano non andrà alla Cosa 2». E anche Ottaviano Del Turco ostenta uno scetticismo antico: «Il pds vuole annetterci quel che resta del psi. Non ci riusciranno: alla fine, si ritroveranno con gli stessi voti che aveva Enrico Berlinguer».

Antonella Rampino

LA CGIL

«Così non va, correzioni alla Bicamerale»

ROMA. Il testo della Bicamerale così com'è non va e deve essere rivisto con «correzioni sostanziali». Ad affermarlo è un documento del direttivo Cgil, in cui il lavoro della commissione presieduta da Massimo D'Alema viene «bocciato» su almeno tre punti (l'impianto generale, il rapporto tra pubblico e privato e l'abolizione del Cnel), con l'avvertimento che «non verranno apportate alcune correzioni essenziali e dirimenti, l'intero progetto di riforma risulterebbe gravemente compromesso».

Per ottenere le modifiche richieste, la Cgil annuncia inoltre che scenderà in campo direttamente, avviando una azione di «pressing» sui gruppi parlamentari e, parallelamente, una «discussione di massa» che si concluderà con un «appuntamento nazionale in cui esprimere nel

modo più impegnativo possibile il nostro ruolo e la nostra autonomia di progetto». Ai lavori della Bicamerale la Cgil ha dedicato due giorni di dibattito interno. L'argomento, evidentemente, era considerato appassionante, tanto da far decadere dall'ordine del giorno l'altro tema, «cioè la pur importantissima trattativa sul welfare».

La Cgil conclude che «le proposte di correzione rappresentano elementi essenziali e dirimenti, in assenza dei quali il progetto di riforma risulterebbe gravemente compromesso». La riforma delle istituzioni, conclude la Cgil, «è una necessità storica per il paese, e il mondo del lavoro deve partecipare a questo processo con spirito di innovazione e di vigilanza, per impedire una falsa innovazione che attenti ai diritti sociali e alle conquiste democratiche».

[Adn Kronos]



Il segretario del pds Massimo D'Alema

«Purché sia bipolarismo»

Petrucchioli: basta con le guerre

Claudio Petruccioli: «Il punto non è se oggi debba nascere la Cosa 2: ma se si debba procedere a un amalgama vero dell'Ulivo o se devono restare sovrani i partiti»



Ma, onorevole Petruccioli, qui c'è la questione socialista: la Cosa 2 segnerebbe lo storico riavvicinamento delle due componenti della sinistra italiana.

«Detto così, è semplicemente un processo di razionalizzazione. E un processo aggregativo è sempre, implicitamente, positivo. Ma credo, l'ho detto tante volte e l'abbiamo anche scritto negli emendamenti al congresso del pds, che la nuova forza politica deve essere capace anzitutto di sostenere il governo. Deve insomma avere una portata capace di sostenere la proposta di governo. So che non è facile da farsi, ma questo deve essere l'orizzonte».

Insomma, un obiettivo alla portata solo dell'Ulivo?

«Sì, ma nella Cosa 2 i popolari di Franco Marini ci saranno, o no? Lo dico perché l'Ulivo è quanto di più vicino, e di più ampio, per sostenere il governo: l'Ulivo, alle ultime elezioni, ha raccolto il 43 per cento. La Cosa 2 si spera

arrivi al 25 per cento. E' evidente che è meglio un partito che raccolga il 25, o meglio ancora il 30 per cento, rispetto a uno che ne ha solo il 21, quale è adesso il pds: ma se in Italia vogliamo davvero costruire il bipolarismo, bisogna che la coalizione sia davvero capace di competere e vincere in un sistema maggioritario».

Dunque lei vede la Cosa 2 come un'evoluzione del pds. Dato che D'Alema ha detto che la Cosa 2 non sostituirà l'Ulivo, qual è allora la ragione del suo disagio?

«Si può anche non voler sostituire l'Ulivo: il problema resta costruire una forza coesa e solida che si candidi per governare. Il punto non è se oggi debba nascere la Cosa 2: ma se si debba procedere ad un amalgama vero dell'Ulivo, o se devono restare sovrani i partiti, che si presentano agli elettori chiedendo di essere votati, e poi si mettono d'accordo tra di loro come è sempre stato. Io credo che non debba più essere così. E, per essere chiari, il modo con cui si è risolto l'accordo in Bicamerale è un modo disgraziato, perché va proprio in questa direzione».

Dunque, lei non è contrario alla Cosa 2?

«Certo che non sono contrario alla Cosa 2: ma si sarebbe dovuta fare prima, molto prima. Adesso il pericolo è che questo processo aggregativo venga fatto passare come la risoluzione del problema. Mentre il problema, chiarissimo, resta: dobbiamo creare un soggetto politico capace di competere in uno schema bipolare».

Partito o coalizione?

«Una coalizione, ma coesa, molto più dell'Ulivo».

[ant. ram.]

VOCE

DATI

IMMAGINI

OUTSOURCING

APPLICATIVI

CHI VUOL FARE AFFARI SI MUOVE.
CHI VUOL FARNE DI PIÙ
SE NE STA COMODO,
E USA LA VIDEOCOMUNICAZIONE.

Esserci, senza andarci: con la Video-comunicazione Telecom Italia si si parla e si si vede immediatamente, in quanti si vuole, in Italia e in moltissimi altri Paesi, risparmiando sui chilometri, sulle energie, e soprattutto sui costi. Con un aumento della produttività e della competitività aziendale.

Per videocomunicare basta una linea ISDN, e voi siete già pronti: con un videotelefono professio-

nal o uno speciale kit per personal computer; oppure, con una delle soluzioni roll-out: apparati che integrano una telecamera motorizzata, uno o due monitor con casse

acustiche, un microfono e un apparecchio per riprendere documenti. La rete ISDN costa solo

200.000 lire di attivazione e 93.000 lire di canone mensile, IVA esclusa.

Le chiamate risultano decisamente convenienti: un'ora di videoconferenza tra Roma e New York, ad esempio, costa 112.000 lire; tra Roma e Milano, meno di 50.000 lire; il costo del solo taxi per cominciare il viaggio. Abbiamo soluzioni alla portata di tutti, adatte a piccole, medie e grandi aziende; per saperne di più, chiamatci a questo Numero Verde.

167-000055

SISTEMA AZIENDE

TELECOM ITALIA

DIVISIONE CLIENTI BUSINESS
CSQ
190 5001



Al boia cinque anni di carcere, 8 mesi ad Hass. «I crimini di guerra non vanno prescritti» Priebke, la condanna accelera la libertà

«Fuori di cella al massimo fra 6 mesi»

ROMA. Erich Priebke, cinque anni di carcere. Karl Hass, otto mesi, di fatto è già un uomo libero. Il tribunale militare di Roma ha deciso. Non vale la storia di aver ottemperato a un ordine. I due anziani ufficiali delle SS parteciparono al massacro delle Fosse Ardeatine e quindi sono colpevoli. La condanna c'è, anche se le pene sono molto miti. La sentenza ha anche del rivoluzionario, sotto il profilo giuridico: per la prima volta, un tribunale della Repubblica dichiara che i reati contro l'umanità non possono cadere in prescrizione. Non si potrà più dire che, siccome sono passati tanti anni, anche il reato più grave finisce nel nulla.

Teri pomeriggio, ore 17,20. Il tribunale militare riemerge dalla camera di consiglio e legge la sentenza. I due imputati non sono presenti, i loro avvocati portano stampata in volto la tensione. In spasmodica attesa i familiari. Tese anche il procuratore militare, Antonino Intelliano. E forse i tre giudici - il presidente Luigi Maria Flamini, il giudice a latere Antonio Lepore, il maggiore dell'aeronautica Fabio Pesce - hanno il volto più tirato di tutti quanti. Ben presto la tensione lascia spazio alla sorpresa. Che significa una condanna a cinque anni di carcere? I familiari tardano a capire il meccanismo giuridico. Rumoreggiano: ma come, Priebke è colpevole eppure la pena è così leggera? Fulminei, invece, gli avvocati: in fondo, è una sentenza che piace a tutti, difesa e parte civili. Si afferma il principio che sono colpevoli, ma si sorvola sulla pena. «E io considero la pena un aspetto non fondamentale», dice l'avvocato Giancarlo Maniga. «Importante è il principio», fa eco Paola Severino. «La memoria dell'eccezione è salva», secondo Marcello Gentili.

Ma non è facile da spiegare, questa sentenza, ai familiari delle vittime che si affollano intorno ai propri avvocati. Molti scuotono la testa. I legali ricapitolano: Erich Priebke è dichiarato colpevole di omicidio plurimo continuato con l'aggravante della crudeltà. Non è arrivata la pena dell'ergastolo, ma quindici anni di carcere. E' pesata l'attenuante di aver ottemperato a un ordine. Non ha abolito tout court il reato, come voleva la famosa sentenza Quistelli, ma poco ci manca.

A qualcuno dei familiari sembra già troppo poco. Per sovrappiù, però, dieci anni gli sono condonati per diversi automatismi (effetto delle amnistie e dei condoni che sono intervenuti dal 1945 a oggi). Alla fine dei conti, resta una condanna a cinque anni di carcere. Ma in verità i conti non sono affatto finiti. «Siccome», dice l'avvocato Carlo Taormina - ne ha già scontati tre e mezzo in custodia cautelare, prima in carcere, poi chiuso in convento, re-

sterebbe un residuo di pena di un anno e mezzo. Se consideriamo che molti mesi gli vengono regalati dalla legge penitenziaria, presto sarà un uomo libero. Al massimo tra sei mesi». Taormina è comunque convinto che Priebke sarà definitivamente scarcerato nei prossimi giorni. Addirittura, secondo Paolo Giacchini, che cura gli interessi di Priebke con regolare procura notarile, l'anziano ufficiale nazista potrebbe ricevere nelle prossime settimane un passaporto tedesco e andare via dall'Italia.

L'altro imputato, Karl Hass, l'uomo dello spionaggio, prima nazista, poi anticomunista con i servizi americani e italiani, si becca una condanna anche più mita. Nel caso, il tribunale gli concede l'attenuante del ruolo marginale. Hass

è dunque condannato a dieci anni e otto mesi di carcere: anche nel suo caso, però, i dieci anni sono condonati. Restano gli otto mesi. Ma ha scontati dodici agli arresti domiciliari e perciò viene dichiarato «libero». Ovviamente soddisfatto il suo difensore, Stefano Maccioni: «Va bene così. Avremmo voluto un'assoluzione piena. Vedremo se fare appello». Mostra intanto grande soddisfazione il pm di questo processo, Intelliano. «Trovo che il tribunale abbia armonizzato il principio della colpevolezza e la questione umanitaria». Farà appello?

«No». Gli si fa vicino il sindaco di Roma, Francesco Rutelli. Anche lui ha bisogno di capire il meccanismo giuridico. Intelliano spiega: «Il tribunale afferma il principio, a prescindere dalle pene, che i reati con-

tro l'umanità non sono prescrittibili. Ha tenuto conto dell'evoluzione del diritto e delle risoluzioni dell'assemblea dell'Onu. Sono soddisfatto. Anche se lei chiedeva l'ergastolo e sono arrivati solo cinque anni?». «Sì».

A guastare questa festa dei buoni sentimenti, l'avvocato Carlo Taormina va controcorrente: «Sono abbastanza soddisfatto come difensore. Sono alibito come giurista. Questa sentenza è un obbrobrio. Viola i principi costituzionali. Spiegano lui e l'altro difensore, Giuseppe Naso, che il tribunale «dovrebbe applicare la pena più favorevole al reo, non quella più sfavorevole. Ha fatto l'impossibile per arrivare a un compromesso all'italiana».

Francesco Grignetti

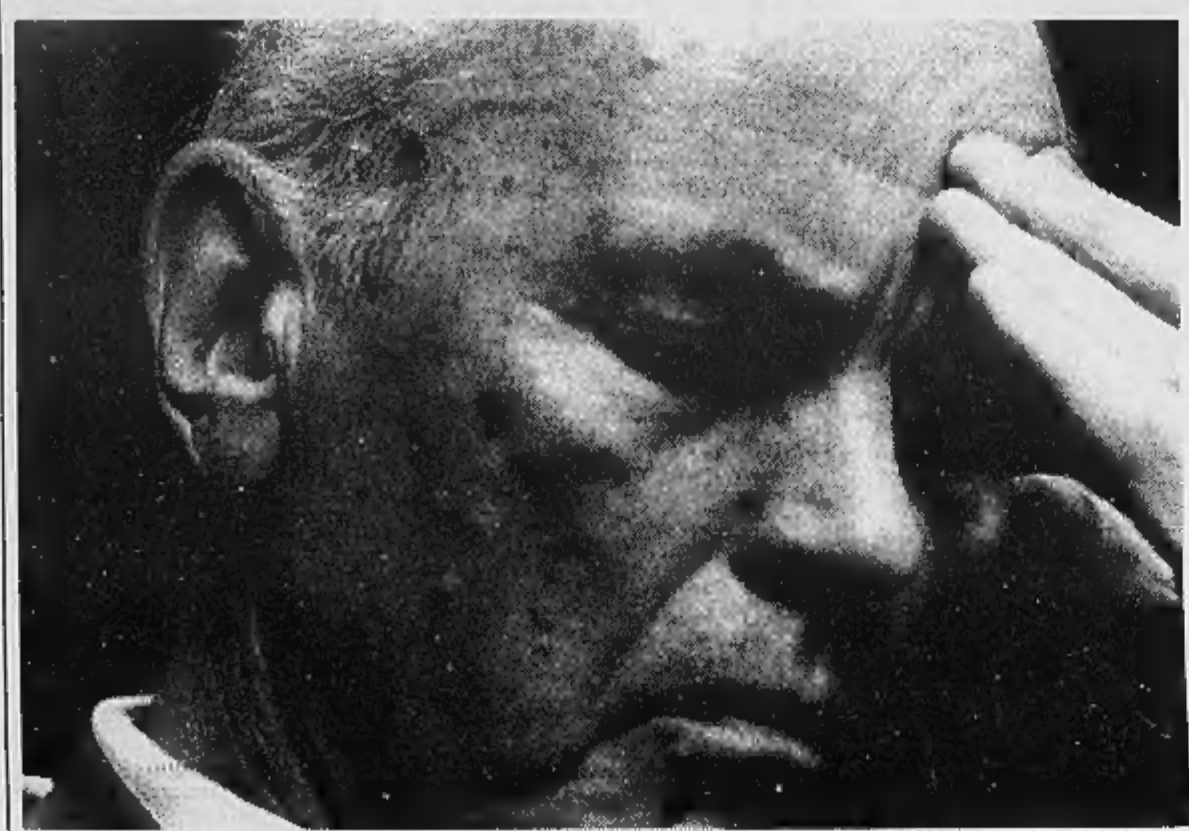
LE DUE SENTENZE

22 LUGLIO 1997

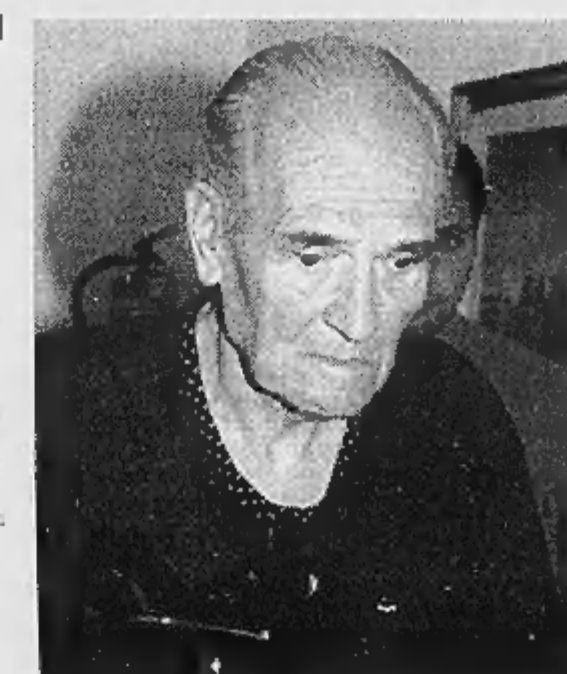
■ **Erich Priebke**. Condannato a 15 anni di reclusione per omicidio continuato plurimo con l'aggravante della crudeltà.
■ **Karl Hass**. Condannato a 10 anni e otto mesi per omicidio continuato plurimo con l'aggravante della crudeltà, riconosciuta l'attenuante per aver avuto un ruolo marginale.
Ai due imputati sono riconosciute le attenuanti generiche e quella stabilita dall'art. 59 del Codice penale militare di pace, per aver eseguito un ordine.
A entrambi sono condonati 10 anni.
Condannati al pagamento delle spese processuali.

1° AGOSTO 1996

■ **Erich Priebke**. Il tribunale militare lo proscioglie dall'accusa di concorso in omicidio plurimo continuato perché il reato è considerato prescritto, le attenuanti sono considerate equivalenti alle aggravanti.
Il pm Intelliano aveva chiesto l'ergastolo.
In serata Priebke è di nuovo arrestato in base a una richiesta di estradizione presentata dalla Germania.



I due imputati al processo per l'eccidio delle Ardeatine. A sinistra: Erich Priebke, a destra: Karl Hass. Il primo è stato condannato a 15 anni, il secondo a 10 anni e otto mesi. A entrambi sono stati condonati 10 anni. Sotto: la lettura della sentenza



Il pm Antonio Intelliano ha sostenuto l'accusa in entrambi i processi per la strage delle Fosse Ardeatine

Brindisi in convento
La delusione di Toaff:
«Manca una condanna netta del nazismo»
Il filosofo Colletti:
«Era meglio sparargli in fronte a Bariloche»

italiani per sparare in fronte a Erich Priebke.

La giornata è terminata. A Frascati, Priebke festeggia la sentenza con i legali e un piccolo gruppo di amici. Ma è rammaricato, racconta Taormina. «E' il suo rammarico è anche il mio per la non affermazione piena della non punibilità. Ora attendiamo in settimana la risposta del tribunale all'istanza di accorciamento che abbiamo presentato subito dopo la sentenza. Priebke ha manifestato l'intenzione di rimanere in Italia subito dopo la sua scarcerazione, che pensiamo prossima. Presto il figlio lo raggiungerà a Frascati».

Flavia Amabile

«Ma non andrò via dall'Italia»

L'ex ufficiale nazista: verdetto che mi rammarica

ROMA. «Per favore, spegnete i telefoni». E' il segnale: è il momento della sentenza. La corte è appena entrata in aula e rimane in piedi. Gli altri si alzano se avevano la fortuna di aver trascorso da seduti la lunga attesa in un'aula, forse anche bunker, ma soprattutto forno. Alcuni secondi di bip congiunti, poi, spenti i telefonini, inizia la lettura della sentenza. Le prime parole sono di forma. Per la sostanza si deve attendere qualche istante ancora. Quando arriva è sotto forma di numeri, arcani quanto il responso di un oracolo. L'aula rimane immobile. Per ora soltanto i legali possono decifrare le parole dei giudici: il banco della difesa inizia a agitarsi. Carlo Taormina, legale di Priebke, Paolo Giacchini, procuratore di Priebke e Pierpaolo Dell'Anno, assistente di Taormina, sono uno accanto all'altro. Ai primi numeri Dell'Anno esulta spalancando le braccia e stringendo gli occhi, colto da un tic nervoso incontrollabile. Carca con lo sguardo Taormina e Taormina lo conforta: «Va bene». Giacchini si osserva, capisce e stringe con forza un astuccio di pelle nera da cui sembra inseparabile.

La lettura della sentenza prosegue. Dopo i misteriosi numeri della prima parte, una nuova carrellata di cifre viene rovesciata sul pubblico, ma questa volta tutti sono in grado di capire. Basta sottrarre dagli anni della pena quelli del condono e quelli già scontati per avere il risultato finale: Priebke dovrà trascorrere gli arresti ancora un anno e mezzo, forse anche meno se i suoi legali riusciranno a far collimare alcune questioni legali. Per Hass il conto è anche più semplice: è libero.

Fine della sentenza, fine del processo. L'aula abbandona, disorientata, ancora incapace di cogliere il vero significato di quei numeri e di quelle parole che in pochi minuti hanno bruciato anni di attesa.

Uscita la corte, il primo a rompere le righe è Paolo Giacchini. Apre l'astuccio nero e ne estrae un telefonino. Compose un numero. Dall'altra parte gli risponde il custode del convento di Frascati dove è detenuto Priebke: il giudice ha proibito un colloquio diretto con l'ex generale delle SS. Sarà il custode del

convento allora a riferirgli le parole di Giacchini: la condanna, ma soprattutto il condono e la forte probabilità che tutto si riduca a poco, molto poco. Il tono di Giacchini è attento. Sembra misurare le parole e gli accenti, per essere sicuro di trovare quelle giuste. Tutto sommato, Priebke per un po' si era illuso di poter fare le valigie e uscire già questa notte dal convento. Qualcuno aggiunge che le valigie le aveva anche già fatte.

Le avrà poi disfatte. Nel frattempo, nell'aula-bunker si scatena il finimondo. I rappresentanti del mondo ebraico si dividono nel commentare la sentenza. Da un lato, Elio Toaff, rabbino capo di Roma, si dice deluso per la mancata

«di una condanna netta dell'ideologia nazista». Soddisfatto, invece, Riccardo Pacifici, vicepresidente della comunità ebraica di Roma, che ha ribadito come cinque anni di carcere per un 85enne siano quasi un ergastolo.

Anche i familiari delle vittime si dividono, con toni concitati e uno svenimento: quello di Rosina Stame. «Questa è ingiustizia, non giustizia, un anno e mezzo è una pena da ladri comuni, urla pensando al padre, tenore, che ebbe il torace sfondato dagli uomini di Priebke, per impedirgli di cantare. Invano gli altri familiari tentano di convincerlo che, tutto sommato, era difficile ottenere di più. Rosina Stame insiste. Continua a urlare finché



sviene, viene condotta fuori e la discussione prosegue all'aperto con la stessa veemenza. Più o meno contemporaneamente

INTERVISTA

LA COMUNITA' EBRAICA

TULLIA Zevi, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, ha visto in aula il secondo processo all'ex SS Erich Priebke per la strage delle Fosse Ardeatine, proprio come era avvenuto nel primo. Ha ascoltato la sentenza in silenzio ed ha riflettuto a lungo prima di dare il suo giudizio.

Che opinione ha della sentenza emessa nei confronti di Priebke ed Hass?

«A mio parere, ci troviamo di fronte una buona sentenza da parte del tribunale».

Perché?

«Perché stabilisce con chiarezza, per la prima volta in Italia, il principio dell'imprescrittibilità dei crimini commessi dai nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale e più in generale dei crimini di guerra e contro l'umanità. A mio avviso si tratta di un principio molto forte, espresso con efficacia tanto nei confronti di Erich



Priebke quanto dell'altro imputato, Karl Hass».

Ma le parti civili avevano chiesto nell'arringa finale una condanna all'ergastolo dei due imputati.

«Certo, chi ha seguito il processo, l'intero caso Priebke, si aspettava l'ergastolo, ma noi sappiamo che anche se fosse stato condannato all'ergastolo, gli sarebbero comunque stati concessi gli arresti domiciliari. Bisogna essere realisti

«Uno stop al revisionismo»

Tullia Zevi: tutelata la memoria storica

«Viene stabilito che non è possibile cancellare i crimini contro l'umanità»

Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane

per poter giudicare le cose come stanno. Bisogna saper gestire la situazione se non si vogliono commettere degli errori. Eppoi mai nessuno ha voluto o pensato che il fine del processo fosse rinchiudere Erich Priebke in un carcere per il resto dei suoi giorni».

Dunque sta dicendo che 5 anni sono una condanna giusta per Erich Priebke? «Innanzitutto, condono a parte, si tratta di una condanna a

15 anni di reclusione per un crimine commesso cinquant'anni fa e nei confronti di un uomo che oggi ha 84 anni di età. Siamo di fronte ad una sentenza che a mia opinione segna la nostra giurisprudenza e che, per molti versi, anticipa i tempi».

Perché?

«Per due motivi. In primo luogo c'è una commissione del Senato che sta lavorando sul progetto dell'abolizione dell'ergastolo. Credo si arriverà a questa decisione. Ma c'è dell'altro...».

«L'Italia, che è fra i Paesi che non hanno ancora ratificato la convenzione internazionale contro la prescrivibilità dei crimini di guerra e contro l'umanità, ha compiuto grazie alla sentenza nei confronti di Priebke un passo importante, che credo e spero possa ispirare i legislatori nelle loro future decisioni».

Il rabbino capo di Roma,

Elio Toaff, lamenta tuttavia la mancanza di una condanna esplicita dei crimini nazisti nel testo della sentenza.

«Ripeto, la sentenza contiene il principio dell'imprescrittibilità dei crimini nazisti. Ovvero c'è un precedente che nel nostro diritto non esisteva, a tutela e garanzia contro ogni assoluzione futura e contro ogni revisione storica sui crimini compiuti contro gli ebrei. E' la maniera con cui, in punta di diritto, si tutela la memoria storica di quanto avvenne. Sono profondamente convinta che la sentenza tuteli noi oggi e non ci faccia temere per i nostri figli in un prossimo futuro».

Sta dicendo che si tratta di una sentenza anti-revisionista?

«Di una sentenza che protegge la memoria da ogni rilettura di comodo».

Maurizio Molinari

LE TAPPE

ROMA. Dall'arresto in Argentina alla sentenza per la strage delle Ardeatine sono trascorsi poco più di tre anni. Ecco le tappe principali della vicenda che ha portato sul banco degli imputati gli ex ufficiali delle SS Erich Priebke e Karl Hass.

9 MAGGIO '94. Erich Priebke è arrestato dalla polizia argentina a Bariloche. L'Italia ne chiede l'estradizione.

21 NOVEMBRE '95. Priebke è estradato in Italia.

7 DICEMBRE '95. Prima udienza di fronte al gup militare.

8 GENNAIO '96. La procura ordinaria di Roma apre un procedimento per strage contro Priebke.

24 APRILE '96. La Cassazione dichiara competente il tribunale militare.

8 MAGGIO '96. Comincia il processo a Priebke.

8 LUGLIO '96. La corte d'appello militare respinge l'istanza di ricusazione del presidente Quistelli. Una seconda istanza di ricusazione è respinta il 30 luglio.

1 AGOSTO '96. Il tribunale militare proscioglie Priebke dall'accusa di «concorso in omicidio plurimo continuato», concedendo le attenuanti e considerando il reato prescritto. In serata Priebke è di nuovo arrestato in base ad una richiesta di estradizione presentata dalla Germania.

15 OTTOBRE '96. La Cassazione accoglie il ricorso contro la decisione della corte d'appello militare che ha respinto la ricusazione di Quistelli. Il processo Priebke è da rifare.

5 DICEMBRE '96. La magistratura militare solleva il «difetto di giurisdizione» e rinvia gli atti a quella ordinaria.

14 DICEMBRE '96. Anche la procura di Roma non ritiene propria la competenza a processare Priebke e Hass perché militari. Il pm Ormanni chiede al gip di sollevare conflitto di giurisdizione.

24 DICEMBRE '96. Il gip di Roma Gentili trasmette in Cassazione, per conflitto di giurisdizione, le posizioni di Priebke e di Hass. Eseguiti nuovi ordini di custodia cautelare per i due.

20 GENNAIO '97. Priebke resta in carcere: il tribunale della libertà di Roma respinge il ricorso della difesa.

1 FEBBRAIO '97. Il gip Fabrizio rigetta l'istanza con la quale i difensori di Priebke avevano sollecitato la concessione degli arresti domiciliari.

10 FEBBRAIO '97. La Cassazione decide che a giudicare Priebke sia il tribunale militare di Roma, con una nuova composizione. Assieme a Priebke sarà processato anche Karl Hass.

3 MARZO '97. La Consulta dichiara non fondata il ricorso sulla legittimità dell'estradizione per Priebke in base agli art. 8 e 9 della convenzione internazionale di estradizione.

7 MARZO '97. Il gip rinvia a giudizio Karl Hass, con la stessa accusa di Priebke, e, di fatto, riunisce i due processi.

18 MARZO '97. Concessi gli arresti domiciliari a Priebke.

21 MARZO '97. Priebke viene trasferito in un convento a Frascati.

14 APRILE '97. Comincia, nell'aula bunker di Rebibbia, il processo a Priebke e Hass.

22 LUGLIO '97. Nell'aula di Rebibbia, il tribunale militare condanna Priebke e Hass.

Camera, sì alla proposta ccd: bandiera davanti a scuole e uffici pubblici

Torna a sventolare il tricolore

La Lega: e noi canteremo il «Va' pensiero»

ROMA. Torna a sventolare il tricolore. La proposta di legge per l'esposizione permanente della bandiera nazionale, che ha avuto come prima firmataria Mirella Scola (Ccd), è stata approvata ieri dalla Camera ed ora passa al Senato. La nuova legge fissa l'obbligo di esporre la bandiera italiana, insieme a quella dell'Unione europea, all'esterno degli edifici degli organismi costituzionali, del Consiglio dei ministri, dei ministeri, degli uffici giudiziari, dei Consigli regionali, provinciali e comunali, delle scuole di ogni ordine, delle università statali, dei seggi elettorali, delle rappresentanze diplomatiche e consolari all'estero.

L'esposizione deve durare permanentemente per il tempo in cui tali organismi esercitano le rispettive funzioni ed attività. Il Governo ha cinque mesi di tempo per emanare il regolamento di attuazione. La vecchia legge prevedeva l'esposizione della bandiera soltanto in occasione di cerimonie ufficiali e di commemorazioni. Nello spirito di una prossima riforma federalista la legge riserva alle Regioni la possibilità di stabilire, con normative nei limiti delle proprie competenze, l'esposizione accanto al tricolore di gonfalon, stemmi e vessilli propri delle singole realtà locali.

«Finalmente», dice Mirella Scola - la Stato italiano si è adeguato alla normativa di molti altri Paesi. E' una vittoria del buon senso che ha sconfitto le stupide ritrosie che vedevano nel tricolore soltanto un simbolo del nazionalismo esasperato e del militarismo. La costante esposizione del tricolore aiuterà ad affermare i valori dell'unità nazionale che in questo travagliato ed incerto momento della nostra vita politica e sociale sono indispensabili per

trovare, anche nel solco delle tradizioni, un comune incentivo verso un futuro di solidarietà collettiva».

Per la Lega invece si tratta di provvedimenti inopportuni abbinati ad un revival nazionalista: al Senato - spiega Domenico Comino - ripresenteremo tutti i nostri emendamenti. Il Carroccio ora minaccia di rispondere issando in tutti i luoghi pubblici del Nord la bandiera della Padania. «Questa legge mi pare un tentativo di ricostruire un sentimento di unità nazionale che evidente-

mente non è poi così diffuso - nota ancora Comino - altrimenti non si sarebbe mai sentita la necessità di un provvedimento del genere. Vorrei proprio vedere chi gli darà retta al Nord. Ci hanno dato solo una ragione più per esporre la bandiera della Padania».

Il segretario della Lega Roberto Calderoli rincara: «Da settembre in tutti i consigli comunali della Lombardia da noi amministrati, il gruppo della Lega Nord, prima dell'inizio dei lavori diffonderà il «Va' pensiero». E' la risposta de-

mostrativa alla decisione del parlamento di Roma. Facciamo questo in attesa del momento, sempre più vicino, in cui il Sole delle Alpi sventolerà nei palazzi delle istituzioni padane. Mentre per l'ex sindaco di Milano Marco Formentini l'importante è che il tricolore sia esposto nell'ufficio delle imposte, simbolo del centralismo».

Perché il tricolore possa sventolare sugli edifici pubblici rimarrà ancora il sì del Senato [r.l.]

Formentini ironico:
«L'importante è che sia esposto nell'ufficio delle imposte, simbolo del centralismo»

Perché il tricolore possa sventolare sugli edifici pubblici rimarrà ancora il sì del Senato



Alterne fortune della bandiera nazionale: dai baci di Pertini alle irrisoluzioni

Verde, bianco, rosso... e stressato

COMUNQUE è stato un periodo stressante, per il tricolore, e non è ancora finito. Il rischio, adesso, è che riparta al Senato il debordante ostruzionismo della Lega che alla Camera, in un accesso di opposizione onirico-pagliaccesca, pretendeva l'esposizione della bandiera italiana nei cimiteri, presso le rivendite ambulanti dei biglietti delle lotterie nazionali, nei giardini pubblici, nelle piscine, nei luna park e su tutte le spiagge interessate da sbarchi di immigrati clandestini...

Non se l'era mai vista così brutta, il tricolore, come nell'anno del bicentenario, stretto fra le astrattezze di un europeismo arido, gene-

rico, e le irrisoluzioni del Borghese di turno che durante le celebrazioni del gennaio scorso a Reggio Emilia - inesorabilmente retoriche - lo nominava «simbolo di spaghetti», ma soprattutto di «mafia». Povera bandiera, in fondo, «estraneo penzolo al pennone» come l'aveva chiamato il maestro Muti, con la morte nel cuore, davanti al sindaco di Milano Formentini. Simbolo già nato in umiltà, dimenticato per anni, talvolta anche vilipeso, e poi ripristinato di rimessa, senza crederci troppo, per pura reazione anti-bossiana.

Stoffa rappresentativa d'una incerta identità nazionale, pretesto di vizi sbiaditi, ormai, e stinte virtù. «Ma fatto un buon e

un tristo lavoro, il tricolore»: così l'ha messa il poeta Mario Luzi. Bandiera amata, sì, eppure sempre con tenace predilezione anti-retorica. Quando, cinquant'anni fa, nella sala della Lupa di Montecitorio venne proclamata la Repubblica, quasi non s'era posto il problema, e solo all'ultimo comparve un drappo stinto, preso in prestito dal mausoleo garibaldino del Gianicolo. Il verde e il rosso erano a posto; il bianco era ricucito su una rete di garza.

Trent'anni dopo, passando in rassegna picchetti d'onore, il presidente Pertini prese a baciare tricolori: fu considerata una stranezza, o un'«americanata». Il governo di Craxi si limitò a far emettere un francobollo ce-

lebrativo. Prima che fosse applicato al socialismo berlingueriano, oltretutto, «tricolore» era un aggettivo su cui sembrava avere il monopolio Almirante, con le sue «piazze tricolori», «feste tricolori» e bandiere tricolori da contrapporre alle rosse. L'unità d'Italia, del resto, nessuno la metteva in questione, a quei tempi. E a parte Cossiga, che è un noto vessillologo, i democristiani al governo non hanno mai avuto grande sensibilità per i simboli, di stoffa o di tela che fossero.

Se oggi si riparla del tricolore, è addirittura si sente il bisogno di codificare una normativa al riguardo, e grazie a Bossi e alla sua ruota solare verde in campo bianco. «La simbolistica -

ha spiegato il professor Miglio - è legata alla vittoria e al successo». Da sempre i leghisti adorano gli emblemi, i guidoni, i sacri tessuti di una patria anche più incerta di quella italiana. In qualche modo occorreva reagire: sullo stesso terreno, anche se non sullo stesso piano.

E perciò, per quanto bizzarra nei suoi rinvii ai sensi dell'articolo 121 del testo, seppur freddamente servita sotto forma di codicilli, la legge sull'esposizione della bandiera italiana assieme a quella europea ha tutta l'aria di una riscossa simbolica.

Si spera solo che non crei ulteriori grane. Sull'efficacia emotiva ed applicativa di una legge ad hoc, in effetti, è difficile dare un giudizio. Vale giusto la pena di ricordare che nel marzo scorso, un anziano custode di una sala del sestiere di Cannaregio, a Venezia, il signor Virgilio Bubacco, si oppose a che i leghisti togliessero il tricolore, e dopo una discussione ebbe un ictus cerebrale. Una piccola storia triste che fa pensare ai doveri e alle passioni che si nascondono dietro un pannello.

Filippo Ceccarelli

Stato civile di Torino

MATI DENUNCIATI IL 19 LUGLIO 1997

Adriana Franceschi, Benachir Soutan, Barbara Ayia, Solito Elena, Carbone Pasca, De Lorenzo Elena, De Michel Pasca, Di Giacomo Daniela, Faga Katrin, Galante Giulio, Galazzi Sara, Grassi Vittoria, Grillo Alice, Guarnini Gregorio, Lampis Marco, Lanza Fabio, Marzocchi Riccardo, Martelli, Muzupappa Davide, Piccadoli Giorgio, Rossetti Maria, Salerno Sibilla, Salvatore Giulio, Stalione Sharon, Stefani Giancarlo, Tarditi Francesco, Thiaz David, Trivato Isaac.

MORTI DENUNCIATI IL 19 LUGLIO 1997

Angi Ospedali, Andreoli Dorothea, Azzurro, anni 95, Molinetta, nata a Fas (Basilicata); Maccioni Marina in Franchini, a 70, Martini, nata a Polistena (RC); Quaglia Adalberto ved. Sefel, a 92, Martini, nata a Carmagnola (TO); Eusebia Eleonora, anni 70, Martini, a 92, Martini, nata a Montescaglioso (MT); Ibrahim Moncel, a 25, Montanari, nato a Andoun (Tunisia); Wata Mirco, a 79, Molinetta, nata a Butigliera Alta (TO); Fossati Angiolina ved. Bono, a 77, Giovanni Bosco, nata a Torino; Benedetti Lea in Facchini, a 79, Maurizio Umberto I, nata a Ostia Lido (RM); Curi Annunziata ved. Castellan, a 84, Maria Vittoria, nata a Salaparuta (ME); Marietta Giovanni, a 92, Molinetta, nato a S. Francesco al Campo (TO).

Presso residenza: Savi Emma ved. Barbieri, a 98, corso Cassale 56, nata a Borgosesia (VC); San Martino Maria Luisa in Biancamano, a 69, via S. Gratiotti 7, nata a Mosso S. Maria (VC); Enrico Novarese Francesca ved. Palumbo, a 84, corso Torino 176, nata a Torino; Anita Luciano in Valtorio, a 74, corso Appio Claudio 7, nata a Castelnuovo Bolognese (AL); Ameria Palma ved. Salicrú, a 84, via S. Saccarrelli 14, nata a Cortandone (AT); Benvenuto Giuseppina Maria ved. Galeati, a 89, corso Regina Margherita 240, nata a Gabbiano (AL).

Presso luogo del decesso: Defilippi Federica, a 65, via Abate G. Biondi 8, nata a Colicciavolo (AT).

Presso casa di cura, di riposo ed istituti riabilitativi: Crevin Maria, a 93, Istituto Suore «S. Anna», nata a Fossano (CN); Maria Vittoria (AL).

Presso Medicina Legale: Pissano Rocco, a 54, nato a Palo del Colle (BA).

MATI 30 - MORTI 19

«L'agile sciolto, e tu austro, Vieni, sul mio letto giacendo, si affondano i suoi occhi, lo dormo, ma il mio cuore veglia».

Mamma adorata, continua a vegliare su di noi per intercedere il tuo amore e la tua fede. I figli Carla, Enrico e Giorgio con la loro famiglia partecipano a quanti hanno conosciuto ed apprezzato una anima nobile e generosa di

Germana Schiavo ved. Santini

Si è spenta alla Casa del Padre. I funerali avranno luogo a Castelnuovo Bolognese (AL) mercoledì 24 luglio 1997 alle ore 16.30. Non baci mai dormì di carità.

Castel Gandolfo, 23 luglio 1997.

Mia piccola MAMMA dritta, aiutami a «volare» insieme con serenità e fede gioiosa. Tu figlia per tutta la vita. Carla.

Dolce nonna GERMANA, ci hai lasciato la gioia di vivere e la bellezza della Verità. Segui la a guardare con noi il cielo.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Massaglia (Pinuccia)

La mamma è sorella Lucia e Giuseppina con mamma, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Marmorio di Pesierano (AT) giovedì 24 ore 10.30 Cappella Cimitero.

Torino, 18 luglio 1997.

Ciao PINUCCIA, amica di sempre. Adia partecipo con affetto al dolore della famiglia.

È improvvisamente mancata la sua cara

Aldo Molisio

Con profonda dolore l'annuncio i figli: Grazia con Enrico, Cristiano e Simone; Marco con Cristina e Luca; fratello, cognati, nipoti. Funerali giovedì 24 ore 11.45 nella parrocchia S. Agostino. Il B. Rosario sarà recitato mercoledì 23 alle ore 18.30 in S. Agnese.

Torino, 23 luglio 1997.

Vicino al luogo del decesso. Alfredo, Grazia, Fiorilla.

Giovanni Giovannini si associa al dolore per la scomparsa del caro amico ALDO.

Dario, Valter, Aurora e Filippo partecipano commossi al dolore di Grazia, Marco, Enrico e famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

Aldo Molisio

Medevi, 22 luglio 1997.

Adriana e Cesare Bello ricordano il «MAESTRO» di fotogiornalismo.

La Reporter partecipa al dolore.

Il mancata

Anna Maria Rosso ved. Martinetto

L'annuncio il fratello, la sorella e parenti tutti. Funerali in Valterre d'Assi mercoledì 23 luglio alle ore 17.

Valterre d'Assi, 23 luglio 1997.

I funerali del

prof. Giuseppe Orlando

avranno luogo nella Cattedrale di Saluzzo giovedì 24 luglio alle ore 18.30.

Saluzzo, 22 luglio 1997.

Gina e Luciano con le famiglie sono affettuosamente vicini a Germana, Flavio e Claudio.

Partecipano alla scomparsa del collega

PROFESSOR

Giuseppe Orlando

preziosi di «Denise» Saluzzo

Noemi Avallè

Rosario Barile

Antonio Barile

Michela Ciceruccio

Marcellina Garzino

Pietro Ghislandi

Rosalia Ghislandi

A. Alessandro Mole

Vittorio Ravazzi

Giuseppe Riberi

Rosario Romano

Raimondo Sacco

Delino Taro.

Saluzzo, 22 luglio 1997.

Dopo lunga e affettuosa malattia

Carmen Acerbi in Actis

di anni 88

Medaglia d'oro Fidas

Ne danno il triste annuncio il marito Renato, sorelle, cognati e parenti tutti. Si ringrazia la divisione di Medicina capitale Monte Vito. Il funerale con rito laico, alle ore 10 dell'abitudine.

Torino, 23 luglio 1997.

Matteo, Alina, Lucia e Dario affettuosamente vicini a Renato.

Dopo aver patito indicibili sofferenze

Fausto Cuccolini

se ne è andato silenziosamente e dignitosamente con il suo cuore illuminato. La sua dipendenza lo annunciava a funerali avvenuti. Un profondo grazie alla prof.ssa Benvenuto e a tutta la sua équipe per il loro valore e la loro umanità, alla dott.ssa Appino ed al dott. Giovannetti.

Torino, 22 luglio 1997.

Partecipano al lutto Carlo Tegami e figli.

Adriana ed Andrea con affetto.

È improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Paloschi Zanaldi

Ne danno il triste annuncio il marito Anselmo, i figli Gabriella con Leonardo, Giuseppe con Francesca, Enrico con Paola, Giovanni, Emanuele con Mario, la sorella Angela con Franco, il fratello Giuseppe, i nipoti Maria, Emilia, Emanuele, Maria Isabella, Vittoria e Giovanni nel ricordo della cara nonna. Nella parrocchia della Crociata verrà recitato il Rosario oggi alle ore 18.

Torino, 23 luglio 1997.

I nipoti Luca con Deborah, Gabriella con Gianluca, Michela con Laura ricordano con affetto la zia ANNAMARIA.

Vittorio Chiusano partecipa al dolore di Giuseppe Zanaldi e della sua famiglia per la scomparsa della madre.

Annamaria Zanaldi Paloschi

Torino, 22 luglio 1997.

Adoratori del grave lutto che ha colpito l'amico Giuseppe per l'improvvisa scomparsa della sua mamma.

Annamaria Zanaldi Paloschi

si stringono a lui con fraterno affetto: Luigi Chiappero, Enrico Festa, Alessandro Torrelli.

Torino, 22 luglio 1997.

Lo studio dell'Avvocato Chiusano, Segretario e Dipendenti, prende viva parte al grave lutto che ha colpito l'avvocato Giuseppe Zanaldi per l'improvvisa scomparsa della mamma, signora

Annamaria Zanaldi Paloschi

Si associano i collaboratori dello studio: Cristiano Burdese, Rossana Dato, Marco Ferrero, Luigi Giuliano, Pier Stefano Goffi, Emiliano Oliveri, Francesca Peyron, Virginia Riccardi, Paolo Sommarini, Massimo Strumia.

Torino, 22 luglio 1997.

Vittorio Chiusano è vicino al dolore del fratello Anselmo Zanaldi per l'improvvisa scomparsa della sorella signora

Annamaria Zanaldi

Torino, 22 luglio 1997.

Cesare Romiti è vicino al dolore dell'avv. Giuseppe Zanaldi per la perdita della mamma signora

Annamaria Paloschi Zanaldi

Torino, 23 luglio 1997.

Paolo Cantarella prende viva parte al lutto dell'avv. Giuseppe Zanaldi per la scomparsa della mamma signora

Annamaria Paloschi Zanaldi

Torino, 23 luglio 1997.

Francesco Paolo Mattioli ed Edo Gaudenzi partecipano commossi al dolore dell'avv. Giuseppe Zanaldi per la scomparsa della madre signora

Annamaria Paloschi Zanaldi

Torino, 23 luglio 1997.

Roberto e Paola Testore sono affettuosamente vicini all'avv. Giuseppe Zanaldi per la perdita della cara MAMMA.

Torino, 23 luglio 1997.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Zanaldi: Gianni e Carmela Rocca con i figli.

Valeria e Guido Pinoli, Beppe e Ada Campagna esprimono il loro sentito cordoglio alla famiglia Zanaldi per la scomparsa della cara ANNAMARIA.

Mariolina e Silvio con Elena, Iva e Alberto profondamente commossi sono accanto ad Anselmo e figli con l'affetto più caro.

Partecipano al dolore della famiglia Zanaldi: Anna Romani, Mauro Mannini, Isabella Petrucci, Fabrizio Pastore.

Mario Fialini partecipa con affetto.

Rossana, Paolo e Stefano partecipano con grande affetto al dolore di Enrico, Paola e famiglia.

Condoliamo i figli e i nipoti. Custodi Amministratori via La Marmora 67 - via Vespucci 14 commossi partecipano al dolore della famiglia.

La Direzione, i Colleghi e il Personale del Centro Clinico Crociata, prendono viva parte al lutto del prof. Anselmo Zanaldi e dei figli dott. Enrico e dott.ssa Gabriella, per l'improvvisa scomparsa della signora

Annamaria Zanaldi

Torino, 22 luglio 1997.

Fabio e Rossella Veglia insieme alle loro famiglie partecipano con viva commozione al dolore della famiglia Zanaldi.

Torino, 22 luglio 1997.

Gli amici del Ragazzo sono vicini a Giuseppe e partecipano affettuosamente al suo dolore.

Federico, Mariù, Carlo e Flora Gamba partecipano commossi al dolore di Anselmo, Giuseppe e famiglia.

Filippo e Maki Bogetto partecipano al grande dolore.

Lorenzo e Giuseppe Silva partecipano commossi per la scomparsa della mamma signora

Annamaria Paloschi

Torino, 23 luglio 1997.

Paolo Mori e Carolina, Alessandro Jarretti Rodano e Barbara, Leonardo Lopsina e Lucia sono vicini al dolore di Gabriella ed Enrico.

Roger e Giorgio si uniscono al dolore di Giuseppe, Enrico e Giovanni per la perdita della MAMMA.

Fantia Lepretti con Valerio, Valentina e Carlo partecipa al dolore del prof. Anselmo Zanaldi per la scomparsa della signora ANNAMARIA.

Carlo ed Elena Lepretti partecipano con profondo cordoglio al grande dolore che ha colpito l'amico Anselmo per la prematura ed inaspettata scomparsa della signora ANNAMARIA.

Cara Emanuela con tanta tristezza un affettuoso abbraccio a te e alla tua famiglia da Sergio, Anna, Erica e Candelotti.

Piero e Giorgio Marzaj partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'amico Giuseppe Zanaldi per la perdita della MAMMA.

Adriana e Gianmaria ti ricorderanno sempre.

Annamaria Bogni, Gianfranco Bogni, Sandra Carlini, Tina De Leo, Elena Finelli, Valerio Fozzani, Mauro Giubertoni, Martina Mazzucchi, Giorgio Petrucci, Paolo Prolo, Luca Santarelli, Monica Scotta partecipano al dolore di Enrico.

Arturo e Bianca, Ernesto e Sandra, Giorgio e Ida sono fraternamente vicini a Giovanni e famiglia.

La famiglia Scarzella partecipa commossa per la scomparsa della cara amica.

Annamaria Zanaldi

Torino, 22 luglio 1997.

Emilio Gabriele profondamente commosso partecipa al dolore di Beppe e famiglia.

Viva nel ricordo di quanti l'hanno conosciuto.

Annamaria Zanaldi

Partecipano ai dolori della famiglia Maria, Osvaldo, Donatella, Giampaolo e Roberto Izzano.

Torino, 22 luglio 1997.

Città insieme si stringe attorno al suo presidente prof. Anselmo Zanaldi per il grave lutto che lo ha colpito, ricordando con commozione la signora ANNAMARIA.

Annalisa Alcolti Tronzano con grande amicizia partecipa commossa, nel ricordo della signora ANNAMARIA, al grave dolore del prof. Anselmo Zanaldi e dei suoi familiari.

Claudio, Michele, Emanuele, Roschi prendono parte con profonda commozione e con tanto affetto al grande dolore di Giuseppe e della sua famiglia per la scomparsa della mamma signora.

Annamaria Paloschi Zanaldi

Torino, 22 luglio 1997.

Virginia Annamaria Gaggione partecipa commossa al lutto della famiglia Zanaldi.

I cugini Volante, Gugli e Rosanna, Giuseppe e Nanna con mamma Rosabianca, Baldo e Lilla con mamma Enrica con le loro famiglie commossi ricordano con rimpianto e affetto la cara

Annamaria Zanaldi

Torino, 22 luglio 1997.

Lia, Paolo e Renato Marzaj commossi partecipano al dolore del prof. Anselmo Zanaldi e dei familiari.

Vicini nell'immenso dolore a Giovanni e alla sua famiglia: Ernesto e Sandra, Paolo, Eugenio, Giampaolo e Raffaele.

Piero Materassi con Alessandro, Cesare, Chiara, Grazia e Luigi partecipano al dolore di Gabriella e famiglia per l'improvvisa scomparsa della mamma signora.

Annamaria Zanaldi Paloschi

Breccia, 23 luglio 1997.

Il Padre Priore, la Comunità Religiosa, i Medici e il Personale del Presidio Fatebenefratelli di S. Maurizio sono vicini al prof. Anselmo Zanaldi e famiglia per la perdita della cara ANNAMARIA.

Elvira e Antonino sono vicini alla famiglia Zanaldi e alla sorella Angela per l'improvvisa perdita di

Annamaria Paloschi Zanaldi

Milano, 22 luglio 1997.

Simone costretto per la perdita della cara ANNAMARIA si stringe con affetto ad Anselmo e figli.

Sono vicini ad Enrico Alfonso Antonella Mastropietro.

Gigi e Anna Ruvizze affettuosamente vicini ad Anselmo, Enrico, Paola e Giovanni nel ricordo della cara ANNAMARIA.

Giuseppina e Roberta Maina sono vicini a Emanuela e a Enrico.

Cesare e Luisa Materassi sono vicini a Gabriella, Leonardo e famiglia per la perdita della cara mamma ANNAMARIA.

Torino, 22 luglio 1997.



Vertice con i leader, ma Manconi rifiuta l'invito. Lui spiega: «Mi candido per umiltà»

Oggi Di Pietro all'esame dell'Ulivo

Berlusconi lo attacca: è il campione delle manette

ROMA. Giorno di esami per Antonio Di Pietro, «convocato» al suo primo «rendez-vous» con i leader dell'Ulivo quasi al completo: unica nota smentita, l'assenza polemica dei Verdi nella persona del portavoce Luigi Manconi. Il quale Manconi, non pago della «diserzione», ha dato notizia del «summit» (probabilmente ospitato presso il gruppo parlamentare del Ppi), prendendo tutti in contropiede e suscitando non poca irritazione nei corridoi di Botteghe Oscure. Tanto che ieri sera si ipotizzava un rinvio.

Un appuntamento che segue di poche ore l'elenco delle «condizioni» illustrate dall'ex pm nella abituale rubrica su Oggi (questa mattina in edicola, giudicate fondamentali per rompere gli indugi e debuttare in politica. Chiede garanzie, il novello candidato, a dispetto del sostegno che Massimo D'Alema ha voluto ribadire ancora ieri: «La candidatura di Di Pietro è un grande fatto democratico. Questa è un'altra delle cose sulle quali il tempo ci darà ragione».

Tre i «diktata» di Di Pietro. Nel-

l'ordine, «che la mia candidatura sia accettata dalla base degli elettori; che l'Ulivo sia unitariamente d'accordo e convinto di tale scelta; che si chiarisca la questione giudiziaria dei rapporti Pacini-D'Adamo e dei soldi transitati tra i due».

Trasparenza su tutta la linea, insomma, compresa la più delicata - quella giudiziaria - per una candidatura che «non è un tradimento» ma «un gesto di umiltà», come spiega in serata ai microfoni del Tg: «Nel momento in cui decido di scendere in politica, voglio partire dal gradino più basso».

Soprattutto, Di Pietro auspica un rapporto fiduciario con gli elettori: la fine dei malumori nell'Ulivo: garanzie fondamentali per rompere gli indugi e sfidare il fuoco incrociato del Polo. «Non mi interessano le opinioni di questo signore, campione della giustizia violenta, sul cui conto avrei avuto molte altre cose da dire ai magistrati di Brescia...» - lo ha incalzato anche ieri il Cavaliere davanti alle telecamere. I giudici faranno le loro indagini. L'arrivo di Di Pietro in Parlamento

potrebbe rafforzare l'ala giustizialista di Camera e Senato, hanno rilanciato i giornalisti. «Credo che con il suo arrivo si svilupperanno degli anticorpi proprio nei confronti di chi è il campione della giustizia violenta, delle manette, dell'abusoso della carcerazione preventiva. Anticorpi che provocheranno una reazione di segno contrario».

Lungi dall'incrociare le lame, Di Pietro preferisce illustrare le sue linee di intervento. «Sono disposto a spiegare su Oggi - a entrare in Parlamento con l'Ulivo per dare, da una parte, il mio contributo su alcune questioni di fondamentale importanza: la giustizia, il conflitto d'interessi e le riforme istituzionali. Dall'altra, per rafforzare - da indipendente e, in prospettiva, con un movimento autonomo - l'area moderata del centrosinistra». D'altra parte, si legge, «le persone responsabili devono mettere da parte le proprie ambizioni e schierarsi apertamente, anche a costo di perdere una fetta del proprio potenziale consenso elettorale».

Un rischio che paradossalmente

condivide con il suo nemico storico. «Non farei il mio dovere e non potrei avere rispetto di me stesso» - dichiarava Berlusconi a Panorama in merito alle denunce contro l'ex magistrato - «se non avessi il coraggio di fare ciò che sento di dover fare. Anche esponendomi alle critiche, alle accuse, alle insinuazioni malevoli».

Così il Cavaliere. Quanto a Di Pietro, le riflessioni affidate alla sua rubrica erano già state anticipate ieri a Guido Sannoni - segretario del Pds fiorentino - in una lettera faxata da Castellanza dopo gli esiti delle prime consultazioni sulla sua candidatura nel collegio del Mugello. «Se i rappresentanti locali dell'Ulivo preferissero un altro candidato, magari del posto, non è giusto che si ritrovin a dover votare una persona voluta e volata dall'alto», chiarisce l'ex pm. Non avrebbe senso, infatti, «entrare in una coalizione senza il consenso degli interessati». Come si dice, patti chiari...

Alessandro Mondo

«Ma scenderò in lizza soltanto se gli elettori mi diranno: ti accettiamo»

Il leader del Polo «Non mi interessano le opinioni di questo signore. Su di lui avrei avuto altre cose da segnalare...»



Antonio Di Pietro

«Voglio partire dal gradino più basso della carriera politica»

IL CASO

SECONDO ROUND PER CHICCHI

BRESCIA DAL NOSTRO INVIATO

Antonio Di Pietro? «L'ho visto solo una volta, in tribunale, quando mi arrestò». Torna a Brescia Francesco Pacini Battaglia, il banchiere italo-svizzero accusato di aver versato soldi a Di Pietro per aggiustare i suoi processi attraverso il binomio Antonio D'Adamo e Giuseppe Lucibello. Torna e smentisce D'Adamo ricostruendo, contabili alla mano, il giro vorticoso di quei 12 miliardi, che secondo lui l'ingegnere avrebbe utilizzato per pagare i creditori della Gruppo D'Adamo Editore.

Altro che Antonio Di Pietro. Un'operazione di finanziamento cui Pacini venne convinto facendogli balenare la possibilità di entrare nei (solo apparentemente) più sostanziosi affari della Sii: l'appalto da 9000 miliardi per l'oleodotto in Libia. In altre parole, Pacini continuerebbe a sostenerne che nei suoi affari con D'Adamo l'ex magistrato non aveva nulla a che spartire.

Una versione già raccontata anche nel novembre dell'anno scorso davanti ai magistrati di La Spezia, con l'aggiunta di qualche particolare finora inedito. Il primo: Pacini e D'Adamo si sarebbero conosciuti nel '92, sempre per questioni riguardanti la Sii e non nel '93 nello studio dell'avvocato Lucibello. E dunque quando D'Adamo si presentò da lui per chiedere il finanziamento, non avrebbe avuto alcun bisogno di far riferimento a Di Pietro, come invece avrebbe raccontato nel verbale dell'8 luglio scorso. Il secondo: prima di quel finanziamento, sempre nel '93, Pacini fece un prestito di oltre due miliardi a D'Adamo, con un versamento dalla Karfinco, la sua banca, a un conto della Sii a Lugano. Prodromi del successivo finanziamento da 12 miliardi, tanto che il prestito, disse Pacini, gli venne restituito.

Per Pacini ieri sono state altre cinque ore d'interrogatorio, «ché di più non può fare perché è molto stanco e malato di cuore», spiega il suo avvocato Rosario Minniti. Così nel confronto al ralenti con i pm bresciani, che proseguirà per altri due round è tutto un minuzioso disarticolamento di circostanze, tempi, conti e documenti. Di Pietro in realtà rimase sullo sfondo, tanto che, a quanto pare, a Pacini non sono state poste ancora due domande: se quei soldi servivano per acquistare la benevolenza dell'ex pm e se quindi fu Di Pietro a mandarlo da D'Adamo.

Per ora i magistrati non sem-



«Ma c'è anche un'altra condizione: le indagini di Brescia dovranno chiarire tutto»

«L'ex pm? Lo vidi quando mi arrestò»

Pacini: ebbi rapporti soltanto con D'Adamo

A sinistra: il banchiere italo-svizzero Pierfrancesco Pacini Battaglia. A destra: l'imprenditore edile Antonio D'Adamo



brano convinti della ricostruzione fatta da Pacini sul finanziamento da 12 miliardi a D'Adamo. Nella loro richiesta di proroga i pm ricordano infatti che il primo versamento di 3 miliardi da Pacini alla D'Adamo Editore avvenne nel giugno '93, tre mesi dopo la cattura del banchiere arrestato da Di Pietro. Dalla rogatoria svizzera è inoltre emerso che la Morave Holding, riferibile a Pacini, fornì il prestito di due miliardi e 770 milioni alla D'Adamo Editore.

re quando questa entrò in amministrazione controllata. Ed è vero che venne restituito ma Pacini sottoscrisse però la postergazione del credito ed addirittura la rinuncia degli interessi. Insomma un'operazione tutta da verificare.

Il rapporto con D'Adamo, raccontò Pacini nel verbale del 12 novembre scorso a La Spezia, era nato dall'interesse del banchiere per gli affari della Sii, la società di costruzioni per la quale, così sostiene anche adesso a Brescia, si

decise a finanziare con 12 miliardi D'Adamo nel '93-94. La Sii a Pacini era già nota fin dalla fine degli Anni 80 perché, prima di essere ceduta a D'Adamo nel '91, era di proprietà di un tale ingegner Profeta che aveva aperto un conto presso la Karfinco, la banca d'affari di Chicchi. Inoltre «questa società lavorava specificamente in Libia e anche un po' in Algeria, ed erano Paesi che a me interessavano. Poi per un po' di tempo questa società l'ho persa di

vista... Non mi ricordo la data esatta, ma scoprii che era diventato proprietario di questa società il D'Adamo e fu in quell'occasione che lo conobbi, inizio a metà del '92...». Così, racconta Pacini, quando rivide D'Adamo nell'ufficio di Lucibello, «nel pieno di mani pulite, gli spiegai il mio interesse specifico sulla Sii. Lo vidi due o tre volte nell'ufficio di Lucibello, una volta a due, poi l'ho rivisto diverse volte...». E' in questo periodo che Pacini fece il

prestito, restituito, di due miliardi. «Questo - prosegue il banchiere - fu il primo rapporto. Io ero sempre più interessato alla Sii e allora D'Adamo mi disse, «va bene, con la Sii si può fare qualcosa insieme, ma lei mi deve aiutare, perché mi deve comprare la D'Adamo editore». Nacque in questo modo il finanziamento da 12 miliardi. Pacini racconta anche che il versamento fu fatto «insieme a dei miei amici libici» interessati alla Sii. Un affare un po' rischioso, lo de-

finì il pm Cardino, senza garanzie. «Sicuramente - rispose Pacini - ho fatto un finanziamento a rischio, tant'è vero che ho preso un bidone, ma nell'ambito degli affari, s'intende quando sono di questa portata, il finanziamento a rischio, ma se il finanziamento le va bene, lei ci ha una società che da 50, 100 miliardi, fattura per 700...».

Paolo Colonnello

Marini minaccia il governo. Maggioranza divisa anche sulla riforma della Maturità

Parità scolastica, ora si ribella il ppi

«Senza finanziamento, non votiamo la Finanziaria»

ROMA. La telenovela sulla parità scolastica, ormai in onda quotidianamente da una settimana, ha aperto l'episodio di ieri con un coup de théâtre di Franco Marini, che ha minacciato di non votare la Finanziaria se la medesima non dovesse contenere un riferimento pecuniario alla parità. E la sua presa di posizione è piaciuta tantissimo a Rocco Buttiglione, che ha inneggiato al ricompattamento delle pecore disperse dell'ovile cattolico, intorno a un tema «alto» come quello della scuola non statale.

«Penso anch'io - aveva detto Marini - che per settembre non riusciremo ad approvare il ddl sulla parità. Questo però non esclude che approvandolo in tempi brevi, anche qualche mese dopo settembre, l'avvio graduale dei finanziamenti non possa decorrere dal '98». Altrimenti il ppi «si riserva ogni libertà di giudizio e di voto ri-

spetto alla legge finanziaria». Per gli spettatori meno attenti, ricordiamo che la minaccia di non votare la Finanziaria (o addirittura di uscire dalla maggioranza) nelle puntate precedenti era già stata agitata, nell'ordine, dai Verdi e da Rifondazione. Ovviamente questi partiti metterebbero in pratica le loro minacce per i motivi diametralmente opposti a quelli per cui lo farebbe Marini.

Risultato: la parità, che passi o no, potrebbe far cadere maggioranza, governo e legislatura. La situazione era di tale tensione ieri mattina, che a tutti i protagonisti del cast dell'Ulivo è stato suggerito di aggiustare il tiro su più miti pretese. Il primo gesto distensivo è arrivato dal ministro Luigi Berlinguer che ha detto di essere totalmente d'accordo con il suo collega Ciampi, e cioè che «nel disegno di legge non c'è alcun ri-

ferimento alla legge di spesa» e quindi parlare di soldi è proprio fuori luogo. Giustappunto come Ciampi aveva detto due giorni fa, facendo saltare i nervi a un bel po' di compagni di maggioranza, anche se la sua affermazione era solo ovvia. Quanto alle teste calde uliviste che avevano agitato lo spettro dell'«anticostituzionalità» del ddl, in quanto faceva a pugno con l'articolo 33 della carta fondamentale, D'Alema ha tentato di calmarle con una battuta alla camomilla: «Nella parità scolastica non c'è proprio nulla di scandaloso. La legge allarga semmai la responsabilità pubblica nel campo dell'istruzione. Lo Stato riconosce la funzione pubblica della scuola privata, dettando le regole cui anche questa scuola dovrà sottostare. Si tratta, diciamo, di un allargamento delle responsabilità».

Il messaggio deve aver colto nel segno, se i Verdi (tra i più



Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer

esagitati nei giorni scorsi) hanno risposto con analoghi distensivi toni: «D'Alema ha ragione quando afferma che sulla parità non servono polemiche» ha detto il capogruppo dei senatori Maurizio Pironi - le modifiche al ddl sono però necessarie e sbaglia il ppi ad imitare Rifondazione con le bordate di avvertimento sulla finanziaria».

Se l'«offensiva di pace» varata da D'Alema sortirà qualche

piace affatto e in commissione Cultura sono stati presentati 314 emendamenti. Il governo potrebbe fare un atto di forza e chiedere la fiducia, o altrimenti arrendersi, modificare e rimandare il ddl in Senato in terza lettura. I tempi si allungerebbero e l'esame, per il '98, resterebbe com'è adesso. Per Berlinguer sarebbe una sconfitta.

Raffaello Masci

Replica al «Giornale»

Bernabè (Eni) «Sempre corretta la nostra linea»

ROMA. Secca replica dell'Eni alla pubblicazione ieri su «Il Giornale» di un rapporto della Guardia di Finanza del '94. «Tale rapporto - dice un comunicato - è di dominio pubblico dal maggio '96 essendo allegato agli atti del processo Eni-Montedison; l'amministratore delegato dell'Eni, Franco Bernabè, aveva immediatamente presentato un esposto all'autorità giudiziaria, dove si dimostrava facilmente e con assoluta evidenza che gli stessi documenti allegati al rapporto e su cui questo esclusivamente si basa, smentivano palesemente le insinuazioni in esso contenute. Di fronte a questo esposto, attaccato a una linea gestionale improntata alla massima correttezza e trasparenza, il dott. Bernabè intende agire ancora una volta nelle sedi idonee, a tutela della onorabilità propria e della società e per il risarcimento del danno patuito, moralmente incommensurabile ma certamente misurabile in sede giudiziaria. (Asca)



Stanotte l'esecuzione, se il governatore non concederà la grazia (ma le speranze paiono nulle) O'Dell, il matrimonio prima del boia Stamattina dovrebbe sposare la sua compagna Lori

EMPORIA (Virginia)
DAL NOSTRO INVIATO

Stasera alle nove - le tre del mattino in Italia - Joseph O'Dell, l'uomo accusato di aver stuprato e ucciso Helen Scharner dieci anni fa, sarà messo a morte dallo Stato della Virginia con un'iniezione di pentotal e cloruro di potassio.

Ma non prima di un ultimo colpo di scena: secondo fonti del governatore della Virginia, O'Dell e la sua compagna Lori Urs hanno intenzione di unirsi in matrimonio nella mattinata di oggi. Ad officiare la cerimonia dovrebbe essere il cappellano del penitenziario, il reverendo Andrew Oliver.

Nella «cella della morte» del penitenziario di Greensville c'è un telefono collegato con l'ufficio del governatore George Allen. Il governatore è l'unica persona al mondo che può, con una telefonata, sospendere l'esecuzione di O'Dell, il quale si è sempre dichiarato innocente.

Nei mesi scorsi si sono mobilitati in sua difesa Papa Giovanni Paolo II, il presidente Oscar Luigi Scalfaro, il presidente del Consiglio Romano Prodi, il Parlamento italiano e quello europeo, nonché numerose associazioni contro la pena di morte, a cominciare da Nessuno Tocchi Caino.

Finora questa mobilitazione non ha avuto alcun effetto sul governatore Allen. E sembra francamente difficile che ce l'abbia in queste ultime ore. Il governatore, convinto sostenitore della pena di morte, ha dichiarato «più riprese di essere convinto della colpevolezza».

DALLA
PRIMA PAGINA

E successo addirittura che lo stesso O'Dell abbia dovuto ricordare in una recente lettera agli italiani di essere un fior di farabutto, ancorché innocente dell'uccisione della disgraziata Helen Scharner. Joseph O'Dell in vita ha fatto piangere e crepare un po' di disgraziati: dal compagno di cella spedito al creatore, alla commessa rapita, selvaggiamente picchiata e abusata durante una delle tante rapine della sua vita sanguinaria.

Da noi questo non conta, perché da noi conta una filosofia e un morale del perdono, del pentimento, del valore superiore della vita del malvagio. Ma in America i valori dell'etica quotidiana sono altri: il povero O'Dell con la sua condanna a morte ha ricevuto da una giuria, che lo odiava, il suo premio alla carriera di seviziatore, ladro, stupratore, rapinatore ed assassino. E per questo motivo in Virginia nessuno fra la gente comune lo vorrebbe vivo e mantenuto a spese del tax payer, il cittadino che paga le tasse, un commesso viaggiatore con l'ansia della vecchiaia e dell'assicurazione sulla salute, elettore del governatore George Allen il quale conquistò il Capitolino di Richmond con lo slogan «I criminali pagheranno tutti il loro conto e vi assicuro che nessuno di loro uscirà di galera per buona condotta». Parole che in un Paese in cui contano e votano le paure delle donne sole, dei vecchi fragili e di milioni di bambini e ragazzi, producono consenso a pollice verso. Questa è l'amara realtà, ovvero la realtà.

E' quindi quasi impossibile che George Allen conceda la grazia, o se mai lo farà, lo farà per qualche complicato calcolo politico. La Virginia è uno Stato popolato largamente da neri. E gli afro-americani non perdonerebbero mai il loro governatore se decidesse di liberare come Barabba un bianco, per di più già condannato per altri reati di sangue, fra cui stupro e omicidio. Quando andai per la prima volta a Greensville nello scorso mese di dicembre, quando l'esecuzione fu sospesa, un capo delle guardie carcerarie, alto e color asfalto, mi disse con tono gelido: «Non è mai successo, mi corregga se sbaglio, che voi italiani e cattolici in generale abbiate adottato per le vostre campagne un disgraziato nero, fra le centinaia che vengono mandati qui per essere soppressi come cani. Saprebbe spiegarvi che cosa ha di speciale il vostro O'Dell, sir?». Spiegai quel che mi aveva detto un nostro

di O'Dell. I legali di O'Dell, dello studio Miller, Cassidy, Larroca & Lewin, sono tornati alla carica ieri illustrando ai collaboratori del governatore la loro petizione di clemenza. Hanno anche presentato appello contro la decisione del giudice federale James Spencer di non consentire un nuovo esame del Dna su alcuni campioni di liquido seminale prelevati sul corpo della vittima. «Siamo disposti ad arrivare fino alla Corte Suprema - ha detto uno di loro - ma bisogna muoversi rapidamente. Stiamo lottando contro i minuti».

Oltre ai suoi legali, O'Dell ha ricevuto la visita di suor Helen Prejean, che ha accettato di fargli da assistente spirituale in queste ultime ore. «E' pronto a morire come un uomo», ha detto la celebre suora che guida il movimento contro la pena capitale in America. «E' una commedia una lunga serie di crimini, è vero. Ma adesso è un uomo diverso. In prigione è cambiato. Spera ancora di poter dimostrare la sua innocenza».

Il sindaco di Palermo è venuto in Virginia per prendere accordi in vista dell'eventuale traslazione della salma nel capoluogo siciliano. Pare

che O'Dell abbia espresso il desiderio di essere sepolto a Palermo e Sister Prejean ha detto ieri di essere pronta ad accompagnare la bara in Italia «anche se spero ancora che il governatore Allen non si sporchì le mani con il sangue di un innocente».

Lori Urs, l'amica di O'Dell che si è data da fare in tutti questi mesi

per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su questo caso, ha potuto vedere il condannato solo per un'ora, separata da un vetro e parlando al telefono, con una guardia a fianco.

Le precauzioni che prendiamo con Lori Urs sono motivate, ha spiegato il portavoce del sistema carcerario della Virginia, David Bo-

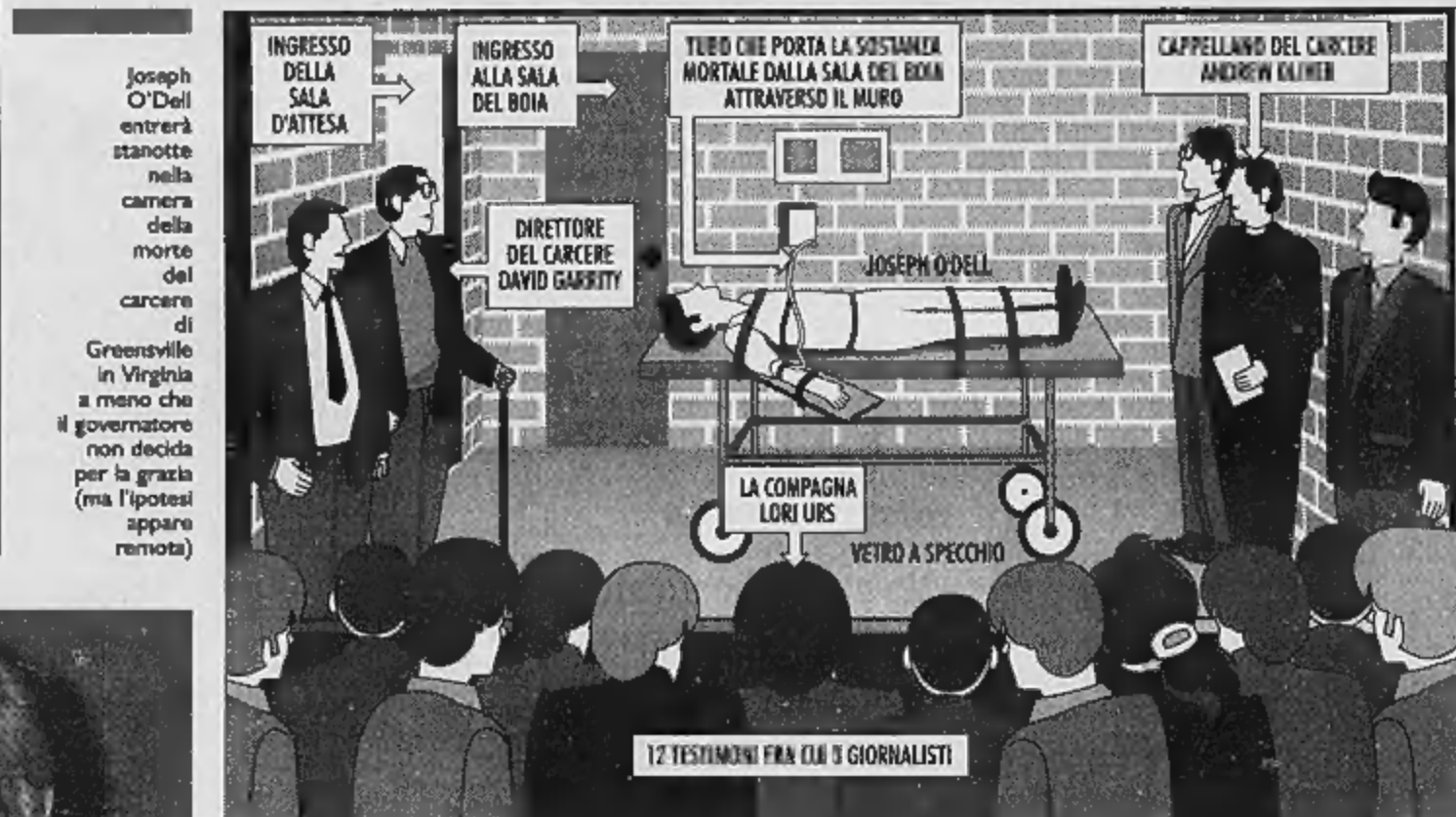
tkins. «Già la volta scorsa credi qualche problema con la storia del matrimonio indiano. Abbiamo preso questa decisione per motivi di sicurezza». Botkins si riferiva al fatto che la Urs e O'Dell dissero di essersi sposati nel 1994 in base ad un rito indiano. Il giudice dovette pronunciare il matrimonio invalido.

Nessun familiare ha visto il con-

dannato ieri. La sorella minore Sheila Knox, che già avanti ieri aveva spiegato al fratello che non poteva recarsi al carcere perché doveva andare al funerale di un'amica, ha detto che è stato O'Dell a chiederle di non venire. «Oggi (ieri per chi legge) volevo andare a trovarlo ma non ha voluto. Mi ha detto: "Sono molto impegnato con gli avvocati"».

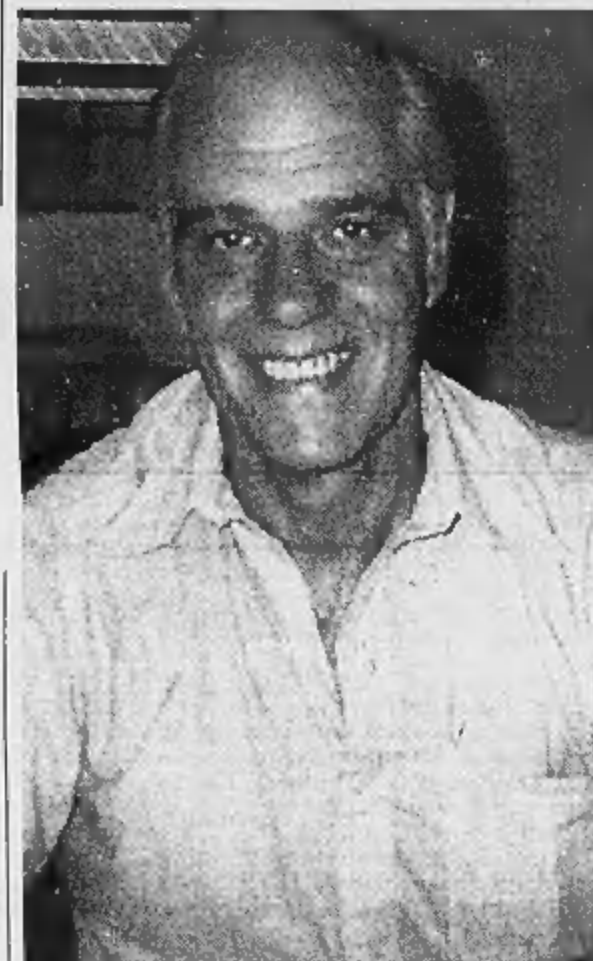
con la telefonata. Ci vediamo domani (cioè oggi). Ma io che era una scusa. Continua a comportarsi da fratello maggiore e non vuole che veda l'orrore di quel carcere. In realtà pare che O'Dell abbia davvero studiato le carte assieme ai legali per buona parte della giornata.

Andrea di Robilant



LE ULTIME ORE DI O'DELL

- 8.30 O'Dell entrerà nell'anticamera della morte, dove, al di là del vetro, lo attendrà per assisterlo sister Helen Prejean
- 12.30 Pranzo
- 14.00 Incontro con la compagna, Lori
- 17.30 Il secondo gli chiederà cosa gradirebbe mangiare
- 18.30 Ultimo pasto
- 19.30 Percorrerà in catene il corridoio con il cappellano, dopo che il secondo con l'urlo «Dead man walking» (morte che cammina) avrà coverto gli altri detenuti
- 20.00 Ingresso nella cella della morte, mentre dietro il vetro prenderanno posto 12 testimoni e i parenti della vittima
- 20.30 Verrà legata con le braccia aperte al letto e gli saranno applicati gli aghi per l'iniezione letale
- 21.00 Se non arriverà la telefonata del governatore con la grazia, il boia azionerà gli stantuffi che spingono l'acido nelle vene



Il silenzio dell'America Perché nessuno chiede clemenza

MANCINO

«Sconcertanti le tesi di Buttiglione»

ROMA. Il presidente del Senato, Nicola Mancino, ha definito «sconcertanti» le opinioni espresse dall'on. Buttiglione in una intervista sulla pena di morte. «Come presidente di una assemblea legislativa - spiega Mancino - mi sono limitato a trasmettere una richiesta di tipo umanitario votata all'unanimità dall'aula e ho sollecitato più

volte clemenza, ma senza nessuna pretesa di interferire nell'ordinamento di un altro Paese. Essere contro la pena di morte in ogni parte del mondo senza distinzione alcuna fra Stati civili e Stati barbari - ha concluso - è una posizione di principio che mi onora di rappresentare in ogni occasione e nei confronti di ogni nazione».

[Ansa]

americani su dieci non trovano l'embargo, come la pena di morte quando si deve dare crediti tributarie semplicemente naturali, come il fatto che l'acqua scorra verso il basso e non verso l'alto.

E' qui che la mentalità latina e cattolica, che si astiene dal giudicare e dal condannare, che presume l'intangibilità del malvagio, entra in conflitto con i secondini di Greensville, con il governatore Allen, con il suo assistente Mark Christie, con la popolazione dello Stato, con la magistratura, i giornali e insomma l'intera società civile di questo posto misero e depresso. Qui nessuno si sbaccia per ottenere il test del Dna sullo sperma trovato nel corpo di Helen, semplicemente perché qui a nessuno importa che la vita di un piccolo pubblico venga salvata, col rischio che uccida altri innocenti. Da notare che oggi l'ultima tenue speranza è affidata proprio a questo argomento: se la giuria che condannò a morte O'Dell avesse saputo che comminando l'ergastolo non ci sarebbe mai stato rischio di una sua scarcerazione (tante sono le pene che deve scontare), allora forse quella giuria si sarebbe contentata del carcere a vita. Una legge successiva non obbligherebbe far conoscere alla giuria



Il governatore George Allen

queste notizie, ma il povero O'Dell non è stato riconosciuto il valore retroattivo della legge.

Il prezzo che O'Dell, innocente o colpevole che sia, sta in queste ore pagando, è quello della cretineria mostruosa con sofferenze indescrivibili. Hanno provato in tanti a raccontare e immaginare l'angoscia, l'ansia, il tormento, il terrore, il dolore fisico, lo stato di indecifrabile incredulità, il sudore, le palpitazioni, la cefalea, la diarrea, il bruciore degli occhi di un essere umano, per crudele e colpevole che sia, che aspetta l'ora, la sua ora. Ma nulla può eguagliare il suo grido di dolore: «Mi hanno privato del mio spazzolino, mi impediscono di parlare nelle ore che mi spettano, mi rimbambiscono di Valium costringendomi allo sciopero della fame per restare sveglio e gridare la mia innocenza un attimo prima di morire, mi bloccano le telefonate, mi isolano nell'unico momento in cui un morituro ha diritto alla compagnia, al conforto: sto pagando la solidarietà ricevuta, sono furioso perché in tanti si danno da fare per me. In questo momento Joseph O'Dell si, e suda sangue. E con lui, ignoti e sottratti alla pubblicità, in questo stesso momento vengono mandati a morte una decina di cinesi con un colpo di pistola alla nuca sull'alto di una collina, soltanto nella provincia di Beijing: per loro non si muove nessuno, come mai nessuno si è mosso per tutti coloro che vengono uccisi nelle Repubbliche ex sovietiche, con la pietosa tecnica del veleno morte che cammina e che viene soppresso nel corridoio a revolverate, senza preavviso. Intanto i legali di O'Dell, Bob Smith e Paul Emmina, sono stati ricevuti dal portavoce del governatore, Christie. Gentilissimo, paziente, ha ascoltato tutto, si è fatto ripetere tutto. Poi con un sorriso cortese e indecifrabile li ha congedati. E' il rituale di una visita inutile. E la sabbia seguita a scorrere nella clessidra di Joseph O'Dell.

Paolo Guzzanti

diplomato: O'Dell aveva potuto contare sulla passione generosa del figlio di una personalità politica italiana, che aveva preso a cuore la faccenda e l'aveva fatta prendere a cuore anche a giornali e telegiornali. Il sottufficiale mi guardò perplesso e non disse altro. Credo che in queste ore si stia augurando che O'Dell venga sacrificato nella stanza della morte, preceduto dal grido reso celebre dal film: «Dead man walking, arriva il morto che cammina».

Tutti i giochi sembrano tristememente fatti e lo stesso Leonida Orlando, che ha cercato di entrare nel Green-

sville Correctional Centre, è stato respinto e lasciato in albergo «per motivi di sicurezza».

Nessuno entra nel carcere. Specie per gli italiani, che in questa vicenda si sono comportati, dal punto di vista americano, in una maniera illogica e dal punto di vista dei Cappi, la famiglia della donna il cui omicidio è stato attribuito a O'Dell, irritante e quasi indecente. Emily, la madre ottantenne di Helen Scharner, grida che il condannato a morte innocente non è O'Dell, ma la sua povera figlia il cui sangue fu trovato «a pozze» nella macchina dell'uomo

che oggi attende la morte per iniezione letale. Gail Lee, la sorella, guarda l'orologio sperando che nessuno sottragga alla pena il condannato a morte più famoso del mondo.

Intanto O'Dell sta subendo una violenza che secondo gli americani dovrebbe essere proporzionale al suo debito con la società, cardine della società americana: il comandamento della retribuzione, che non è esattamente l'occhio per occhio, ma piuttosto del chi rompe paga: chi rompe (nell'immaginario morale americano) prima ancora che nelle leggi deve pagare comunque e indi-

pendentemente dai suoi sentimenti, perché nulla può essere distrutto o rubato senza che poi se ne esiga la retribuzione, la restituzione in valore. Paradossalmente, lo stesso cardine psicologico ed etico che spinge Joseph O'Dell verso la croce in cui gli saranno piantati i chiodi delle flebotomie, fa sottrarre dagli americani (che per questo lo trovano naturalissimo o anzi ovvio) le leggi che impongono l'embargo a Cuba, colpevole non di comunismo, ma di avere sequestrato, senza pagargli il controvalore, beni di proprietà americana ai tempi della rivoluzione. Ecco perché nove

Sister Helen: giustizia abominevole Anche la suora è arrivata nel carcere della morte



Sister Helen Prejean ha ispirato il film «Dead man walking»

EMPORIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non c'è una testimonianza per lo Stato della Virginia di questo fatto abominevole».

Suor Helen Prejean, assistente spirituale di Joseph O'Dell nelle ultime ore di vita che rimangono al condannato, è arrivata ieri mattina in aereo da New Orleans. Ha lasciato la sacca all'Hampton Inn, un albergo di questa cittadina a pochi chilometri dal carcere, e si è recata di corsa al Greensville Correctional Center, dove stasera alle nove O'Dell riceverà un'iniezione letale.

Sister Helen è probabilmente l'assistente spirituale più famoso d'America. Ha

scritto un libro sul complesso rapporto che si instaura con il condannato a morte. E quel libro, *Dead man walking*, ha ispirato l'omonimo film di Tim Rob-

bins, con Sean Penn nella parte del condannato e Susan Sarandon in quella di Sister Helen.

Un anno fa O'Dell le scrisse per chiederle di occuparsi del suo caso e di aiutarlo nella sua lotta per avere giustizia. E proprio il coinvolgimento di Sister Helen Prejean in questa vicenda ha contribuito più di qualsiasi altro fattore a darle il risalto che ha avuto in Italia e, di riflesso, negli Stati Uniti.

«Successivamente mi chiese di fargli da assistente spiri-

tuale, e ho acconsentito. Morire in questo modo, seguendo il ticchettio dell'orologio, è terribile. Ed è veramente difficile mantenere la propria dignità mentre la gente che ti è attorno in carcere si dà da fare per preparare la tua morte».

Sister Helen è l'unica persona che potrà stare vicino al condannato quasi ininterrottamente fino a pochi attimi prima dell'esecuzione.

«La dignità del signor O'Dell mi impone di essere al suo fianco proprio per tenerla viva. Mi opporrò alla sua morte fino all'ultimo, anche nella cella di esecuzione. E rimarrò fino in fondo con lui, per il suo bene, così che potrà vedere il volto dell'amore, il volto di Cristo, nel momento della morte».

Sister Helen, che guida la crociata contro la pena capitale negli Stati Uniti, ha sem-

pre detto che avrebbe assistito O'Dell anche se fosse colpevole di aver ucciso Helen Scharner dieci anni fa. Ma nel corso dell'ultimo anno si è convinta della sua innocenza.

Due settimane fa, in una conferenza stampa a Richmond (Virginia), Sister Helen aveva dichiarato: «Ora quell'innocenza può essere dimostrata solo con un test del Dna. Da quando la pena di morte è tornata in vigore, nel 1976, sessanta condannati a morte - tra cui uno certo numero anche qui in Virginia - hanno potuto dimostrare la loro innocenza e sono tornati liberi. La richiesta di Joseph O'Dell mi sembra legittima: sottoporsi a un test per dimostrare che non ha commesso il crimine per il quale sarà messo a morte».

Quella sera stessa il governatore della Virginia George Allen respinse la richiesta di

sottoporre O'Dell al test del Dna. Sister Helen lasciò Richmond per un ritiro spirituale di dieci giorni dal quale è appunto esciusa ieri.

O'Dell morirà stasera, Sister Helen continuerà a lottare perché venga fatto comunque il test del Dna, nella speranza di dimostrare la sua innocenza anche se sarà troppo tardi.

«Ormai siamo in tanti a riconoscere i difetti intrinseci della pena di morte», ha detto la suora nei giorni scorsi. «Il fatto che colpisce soprattutto i poveri e che ci sia una discriminazione razziale. Il siamo in tanti - ormai una maggioranza - a giudicare inaccettabile l'esecuzione di malati mentali e minorenni. Ma giustificare un uomo che potrebbe essere innocente? Nessuno in cuor suo può tollerare un abuso del genere».

[a. d. r.]

Le bande rivali hanno usato mortai e razzi, a Tirana raffica di attentati

In Albania è già ritornato il caos

A Valona gente in piazza dopo una battaglia campale
Oggi si riunisce il Parlamento, Berisha si dimette?

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

La Terza Repubblica, come qualcuno la chiama, è annunciata da bombe, attentati, rapine, assalti, feriti e morti ammazzati in una coreografia tragica che poco spazio lascia alla speranza. Oggi, è l'appuntamento per i neoletti al Parlamento, ma già i democratici hanno fatto sapere che disputeranno un po' per protesta sulla regolarità del voto che li ha mandati knock-out e un po' c'è da credere, perché è sempre sgradevole assistere all'altrui trionfo.

Il presidente Sali Berisha, infine, ha ceduto e convocato i deputati: oggi dovrebbe pure indicare il nome del capo del governo. Il quale capo, per la verità, si è già autopromosso: «Sarò io», ha detto Fatos Nano, facendo pesare il prestigio che ancora lo circonda fra i socialisti, fra quelli più evoluti, per lo meno, non fra i vecchi amici del regime di Enver Hoxha, che tuttora sopravvivono, anzi, sono convinti di prosperare. Dunque, tutto deciso. Almeno in apparenza, perché a dispetto di Dio e della logica, Berisha potrebbe anche posare la sua mano paterna sul capo di qualcun altro. E allora si sommerebbe caos al caos. Sia come sia, dal Presidente è atteso pure il gesto per lui più doloroso: le dimissioni. Se il capo del regno, a lui che è cardiologo dovrebbe ben saperlo, potrebbe lasciare il palazzo in Boulevard Deshmoret e Komit per dedicarsi alla lunga promessa ai suoi, perché, nei piani, si concluderà con la riconquista del potere.

Il punto è che mentre i politici fanno le proprie alchimie, l'Albania brucia. La gente, ieri, ha protestato nella piazza della Bandiera, cuore di Valona, perché i soldati della forza multinazionale di protezione non vanno e perché era appena usciti

da una nottata di inferno, con una battaglia nella quale i briganti di una fazione hanno usato contro i briganti dell'altra quelle che si chiamano armi pesanti: mortai, razzi anticarro e kalashnikov. Non è stata un'azione dimostrativa, quella dell'altra notte, e al momento del bilancio si sono segnati tre morti certi, tre probabili, una mezza dozzina di feriti. Per primo era rimasto ucciso un uomo di 55 anni, per i parametri acidi adottati in queste contrade, un vecchio, colpito da un proiettile vagante. Raffiche e cannonate, così fino a giorno, soprattutto nella zona del piccolo boss Zani Causi, che deve avere problemi a controllare le strade e le catapelle che compongono il suo regno.

È un momento pessimo, e nelle ultime 72 ore a Valona sono state uccise almeno una decina di persone mentre altri quindici sono già assassinati ai quattro angoli del Paese.

Una bomba ha distrutto ieri notte due locali a Tirana

I manifestanti chiedono che i soldati dell'Operazione Alba non partano



Come a Klos, nel Nord-Est, dove una banda di diciottenni ha ammazzato per rapina Elez Cami, 38 anni, tre figli. Ora i trenta cugini di Cami battono le montagne per fare vendetta e vogliono portarla a ter-

mine entro quaranta giorni, come impone la legge. Battaglia campale a Valona, attentati a Tirana, anzi, nel centro della capitale, nello stesso viale sul quale si affaccia la Presidenza. Due

chili di tritolo, alle 3 di notte, contro il Dardania, attiguo al Monte Carlo Games, due fra i duemila locali sorti come funghi nel vecchio parco ormai scomparso. Un segno del racket? Forse. Il fatto è che il Dardania era il punto di ritrovo di quelli del Kosovo e così, oltreché provocazione di quelli del Sud contro il Nord, la bomba potrebbe essere letta come una reazione intimidatoria per quanto è accaduto di recente oltre frontiera. Il secondo attentato, al Monte Carlo, forse ha chiuso qualche conto su chi gestisce il giro della prostituzione.

Così, per affrontare un'estate rovente, c'è chi ha razziato un anticarro e batterie antiseree in una base militare ad Argirocastro. Chi ha deciso il saccheggio è passato in un campo minato: e questo rende ancora più inquietante l'episodio. I soldati se ne vanno, anche i 200 del contingente spagnolo. Ma oggi, a Tirana, molti dicono di voler voltare pagina, dicono che col nuovo Parlamento i problemi saranno risolti. Sarà vero?

Vincenzo Tassandori

Dopo l'appello del Papa (e degli Usa)

Elsin mette il veto alla legge anti-cattolici

E' scontro aperto con il Parlamento e la gerarchia della Chiesa ortodossa

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Boris Elsin dice *no* alla legge che restringe la libertà religiosa in Russia. Ieri il Presidente russo, dopo una riflessione di alcuni giorni, ha comunicato dalla sua residenza sul Volga di Mosca il suo rifiuto alla legge approvata dalla Duma che di fatto bandiva dal territorio russo tutte le religioni non tradizionali, tra cui il cattolicesimo e il protestantesimo.

Una decisione attesa da un mese, da quando la Duma ha approvato la schiacciante maggioranza il documento, provocando un'ondata di furiose polemiche internazionali. La nuova legge infatti stabilisce che in Russia esistono quattro religioni tradizionali - cristianesimo di rito ortodosso, islam, buddismo e giudaismo - e di fatto assegna ai papi del patriarcato di Mosca una posizione di supremazia. Per le confessioni «nuove» è previsto un «purgatorio» di 15 anni prima di poter avere uno status giuridico. Durante questo periodo battisti, cristiani, mormoni e compagni non avrebbero il diritto di predicare o svolgere funzioni in pubblico. In pratica, messa al bando di tutti i concorrenti del patriarcato di Mosca, al quale negli ultimi anni profeti venuti dall'Est e dall'Ovest stanno rubando migliaia di fedeli.

L'obiettivo della legge, secondo i suoi autori, era porre una barriera invalicabile alle sette cattoliche e i protestanti invece che non possono certo essere definiti riti «nuovi» per la Russia, anche se poco diffusi - si sono ritrovati in una situazione giuridicamente incerta che, secondo il nunzio apostolico a Mosca monsignor Bukovskij, molto probabilmente verrebbe interpretata

sfavorevolmente dai vari burocrati che dovrebbero decidere il destino delle varie confessioni.

Da alcuni giorni si sapeva che era imminente una risposta di Elsin. Ma nessuno poteva dire con certezza di quale risposta si sarebbe trattato. Zar Boris si è trovato schiacciato tra due fuochi e in questo caso sia un «sì» che un «no» avrebbe avuto pesanti conseguenze interne ed internazionali.

Il voto della Duma infatti, passato quasi inosservato in Russia, ha suscitato un'enorme mobilitazione fuori dai suoi confini. Il Papa si è addirittura rivolto direttamente al Cremlino, mettendolo in guardia contro la «discriminazione» dei credenti.

Ma il colpo più duro è venuto dal Congresso Usa che ha approvato una settimana fa un provvedimento che sospende gli aiuti americani alla Russia nel caso Elsin firmi la legge.

Quasi un ricatto, che ha provocato l'ira di tutte le forze politiche russe. I deputati della Duma hanno accusato gli Usa e il Vaticano di ingerenza negli affari russi. Il leader del pc Gennadij Ziuganov ha spiegato che, dopo aver capito che la vera forza della Russia è lo spirito, il diabolico Occidente ha deciso di distruggerla importando le sue eresie. Perfino il ministero degli Esteri, che di solito non condivide le posizioni del nazional-patriottico, ha reagito con una fredda dichiarazione in cui affermava che Mosca era pienamente nel suo diritto. Il patriarca di tutte le Russie Alexij II è poi ricorso a sua volta a un velato ricatto, scrivendo in una lettera a Elsin che gli ortodossi non avrebbero capito se non avesse firmato la legge.

Anna Zafesova

BRUXELLES

Il leader palestinese chiama «cugino» il ministro degli Esteri

Levy-Arafat, pace europea

La Ue riapre il negoziato in Medio Oriente

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Yasser Arafat e il ministro degli Esteri israeliano David Levy sono comparsi insieme, alle 7 di sera, nella sala stampa del consiglio dei ministri di Bruxelles per annunciare semplicemente che il dialogo («Tra cugini», ha precisato il palestinese) era ripreso. Ed è questa la notizia che al momento supera l'interrogativo se già vi sia qualche intesa concreta per appianare le scabrosità del processo di pace in Medio Oriente da mesi interrotto, rinfacciato e avvelenato da reciproche violenze e sospetti.

E' stato il ministro degli Esteri lussemburghese Jacques Poos a celebrare la ripresa del dialogo e a godersi un successo diplomatico personale non certo secondario anche perché non casuale, ma conseguenza al lavoro di mediazione condotto in questi mesi per conto dell'Unione europea dal diplomatico spagnolo Miguel Angel Moratinos. In momenti di difficoltà e di sconfitte per l'Europa, il successo di questa mediazione ridà qualche speranza a Bruxelles come soggetto autonomo di politica estera. E non è poco.

L'ultimo contatto tra Arafat e Levy era stato in aprile, a Malta, nella conferenza euromediterranea che aveva praticamente segnato la rottura del dialogo. Annunciato, smentito, segnato dalla suspense fino all'ultimo minuto, alla fine il presidente palestinese e il ministro degli Esteri israeliano si sono incontrati ieri pomeriggio a Bruxelles. Arafat e Levy si sono visti brevemente a quattro occhi e poi insieme hanno incontrato Poos, presidente del Consiglio dei ministri degli Esteri perché la Ue sta vivendo il semestre di presidenza lussemburghese. E Poos ha parlato subito di «atmosfera eccellente» nella quale è stato anche possibile discutere degli «incidenti del passato» e concretamente «rilanciare il dialogo».

Nessuna rivelazione dei contenuti, «non posso», ha detto il lussemburghese, ma ora lo stato è finito. Arafat per una decina di minuti ha parlato di «dire assolutamente niente», ma girando e rigirando complimenti e ringraziamenti all'Unione europea e naturalmente a Poos. S'è rivolto al ministro Levy, al cugino Levy, per arrivare a dire:

«Sono convinto che la pace gli sta veramente a cuore». Levy ha detto qualcosa di più: «Certo, noi abbiamo il diritto di essere pessimisti, ma il processo di pace è difficile e innanzitutto agli israeliani sta a cuore il problema della sicurezza». Arafat, a questo punto, ha soddisfatto l'israeliano: «Il suo messaggio è stato importante soprattutto nel condannare quegli elementi che spezzano il processo di pace». In conclusione: «Ritorno al mio governo».

Ma cosa, davvero si sono detti Arafat e Levy? Ai giornalisti non hanno voluto rivelare nulla di concreto. Poos ha precisato che si trattava di un incontro destinato soprattutto a riaprire il dialogo e non stringere su punti negoziali concreti.

ANKARA

Gli islamici insorgono
Turchia, migliaia di scuole religiose chiuse dal governo

ANKARA. Il governo turco ha annunciato ieri la progressiva chiusura di migliaia di scuole religiose turche, nell'ambito di un disegno di legge per la riforma del sistema scolastico voluto dai militari, provocando una dura reazione del partito islamico Refah che ha accusato l'esecutivo di Mesut Yilmaz di «fascismo laico». Yilmaz ha annunciato la decisione «all'unanimità» del governo sulla riforma del sistema della scuola obbligatoria che viene portata da cinque ad otto anni con la conseguente chiusura di gran parte delle scuole religiose di base. Il ministro dell'Educazione, Hikmet Uluoglu, ha precisato che il disegno di legge, che dovrà essere discusso nei prossimi giorni dal Parlamento, avrà effetto subito su tutto il territorio nazionale e che da quest'anno dunque le scuole religiose non potranno accettare nuovi studenti. [Ansa]

La questione, come aveva spiegato prima Umberto Dini, era capire se si poteva riavviare il processo di pace attraverso misure di fiducia reciproca ottenendo dai palestinesi «garanzie di sicurezza» per gli israeliani nei Territori; dagli israeliani la fine del blocco dell'economia palestinese. E cioè la riapertura dell'aeroporto di Gaza, il transito delle merci e degli uomini. Ci sono novità su tutto questo? Ha risposto Levy: «Su questi punti sono al lavoro delle commissioni. Le questioni sono complesse, ma oggi possiamo dire che ricomincia il lavoro». Il primo impegno, ha detto Levy, è stato quello di «comportarsi da uomini di Stato e non fare a gara a lanciarsi accuse l'un l'altro». Mica poco.

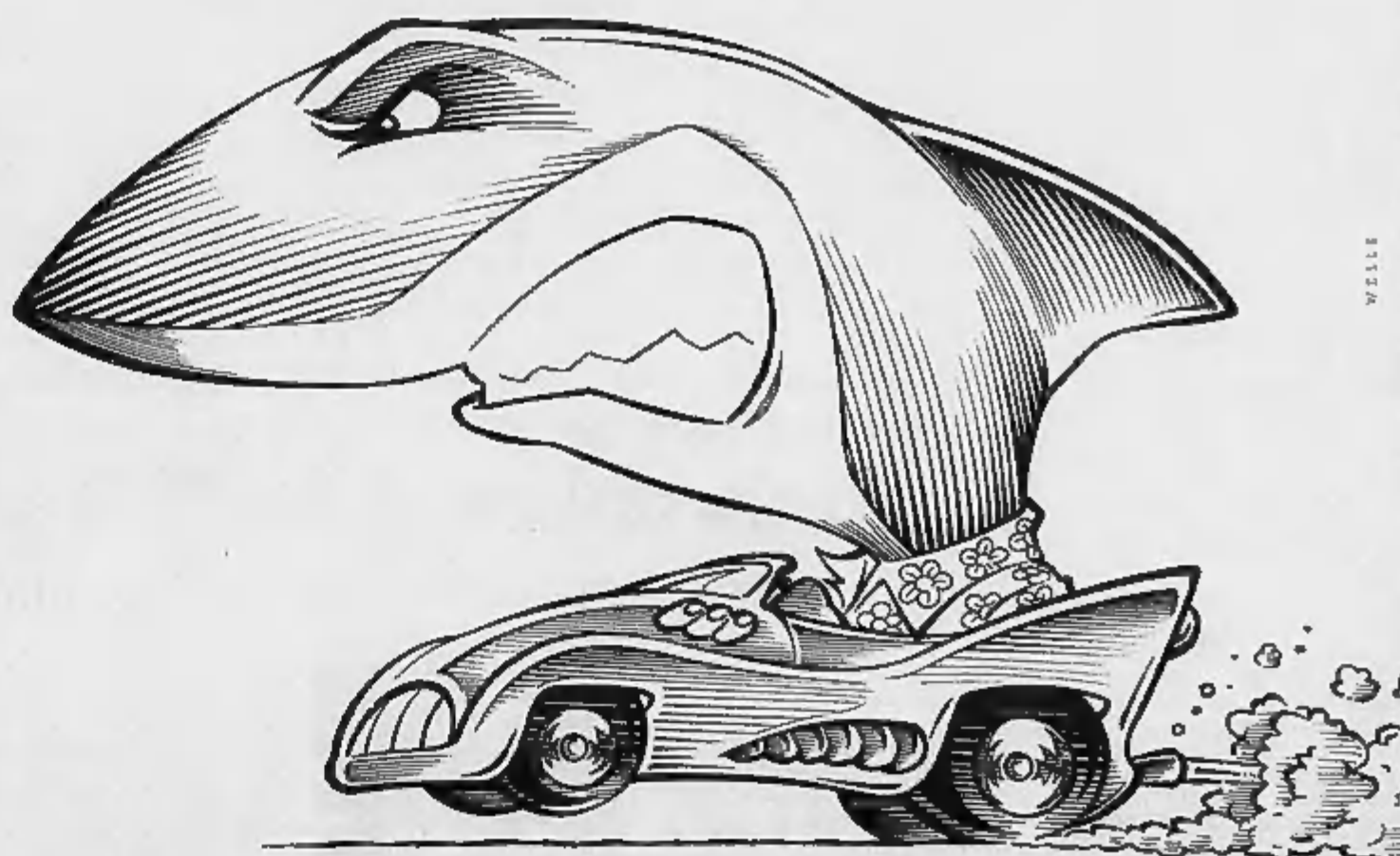
Cesare Martinelli

ROMA

L'agguato in Somalia
«Ecco i nomi dei killer di Ilaria e Miran»

ROMA. L'inviata del Tg3 Ilaria Alpi e l'operatore Miran Hrovatin furono vittime di una vera e propria esecuzione e ora agli atti dell'inchiesta romana ci sono anche i nomi di alcuni presunti responsabili del duplice omicidio avvenuto a Mogadiscio, in Somalia, il 20 marzo 1994. A parlare della dinamica di quell'agguato è a indicare i nomi sono stati due testimoni, l'autista e un uomo della scorta dei due italiani, che alcuni giorni fa sono stati sentiti per circa dieci ore dal pm Franco Ionta, recentemente subentrato al collega Giuseppe Pittino, negli uffici bunker di piazza Adriana. A rivelare questi particolari è uno «speciale» che Raidue manderà in onda giovedì prossimo alle 20,50 a cura dei giornalisti Maurizio Torrealta e Paolo Mondani. Il programma si intitola «Sei navi nel mare salato... nel taccuino di Ilaria e Miran». [Ansa]

LINEAR
L'assicurazione telefonica del Gruppo Unipol.
Per automobilisti prudenti, non esibizionisti prepotenti.



Se hai più di 30 anni e guidi da almeno 5 anni senza causare incidenti, chiama il numero verde e saprai quanto puoi risparmiare sull'assicurazione auto.

Parte sgommando, frena solo per dare spettacolo: è la famigerata specie di «Automobilista-Squalus-Esibizionista». Se tu invece appartieni alla specie di «Automobilista-Sapiens», ovvero sei un automobilista prudente che guida da anni senza causare incidenti, oggi puoi risparmiare scegliendo LINEAR, l'Assicurazione Telefonica del Gruppo Unipol.

grazie ad una tariffa studiata apposta per te. Assicurarsi con LINEAR ti fa risparmiare anche tempo: basta una telefonata per stipulare il contratto, modificarlo o per fare la denuncia in caso di incidente. Per avere un preventivo gratuito e non impegnativo sono necessarie la data di scadenza e la classe di bonus indicata sul tuo ultimo tagliando di rinnovo.

LINEAR
ASSICURAZIONI IN LINEA

Numero Verde
167-11.22.33

dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 20.00
Anche via Internet: <http://www.linear.it>

Inchiesta tv con un (vago) documento Usa del '46. Clinton: indaghiamo

«Oro ebraico anche in Vaticano»

Navarro: accusa assurda

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'oro che i nazisti tolsero agli ebrei all'epoca dello sterminio non finì tutto in Svizzera, una parte di esso fu depositata nelle casse del Vaticano e forse vi si trova ancora. Lo dice un documento scoperto da due ricercatori del canale televisivo americano A & E (Art and Entertainment) mentre stavano lavorando a un documentario sulla vicenda. Il Vaticano ha subito smentito, con il prevedibile sdegno, sostenendo per bocca del suo portavoce, Joaquín Navarro-Valls, che non ci sono basi nella realtà. Ma i due ricercatori, Stephen Crisman e Gaylen Ross, si dicono sicuri di ciò che hanno trovato, anche se non hanno fatto in tempo a inserirlo nel loro documentario (la sua messa in onda con il titolo «Denaro insanguinato: l'oro nazista della Svizzera» è prevista per sabato) perché il documento in questione è sparito fuori quando il loro lavoro era già stato realizzato.

Di che si tratta? Di una comunicazione interna del dipartimento del Tesoro americano rimasta sepolta per oltre 50 anni. La comunicazione porta la data del 21 ottobre 1946 e in essa l'agente del Tesoro Emerson Bigelow informa il suo superiore Harold Glasser, direttore del reparto «Monetary Research», sul destino che hanno avuto 350 milioni di franchi svizzeri, in gran parte in moneta d'oro, che al momento del crollo del nazismo si trovavano nelle mani degli eustasci, il movimento

CONTI SVIZZERI

Publicati gli intestatari

BERNA. La Svizzera, patria del segreto bancario, ha deciso di giocare la carta della trasparenza nella spinosa vicenda dei fondi delle vittime dell'Olocausto depositati nelle sue banche e tuttora in giacenza: con un'operazione senza precedenti nel mondo, l'Associazione dei banchieri svizzeri (Abs) pubblicherà oggi su quotidiani selezionati in tutto il mondo una lista dei nomi degli ultimi proprietari conosciuti dei conti bancari aperti nella Confederazione prima della fine della seconda guerra mondiale e per i quali non si hanno più notizie da allora. La campagna via stampa è tesa a ritrovare traccia degli aventi diritto dei conti bancari giacenti. «E' un'operazione inedita, volta a rendere giustizia alle vittime dell'Olocausto. Non è una soppressione generalizzata del segreto bancario», ha affermato una portavoce dell'Abs.

(Ansa)

fascista di Ante Pavelic che fino a quel momento aveva controllato la Croazia. L'obiettivo degli eustasci, spiega Mister Bigelow al suo direttore, era di far arrivare quel tesoro in Svizzera, ma al momento di attraversare il confine con l'Austria gli esperti consultati dall'Associated Press, cui il documentarista Gaylen Ross ha fornito una copia del documento, ci sono buone probabilità che si tratti dell'Oss, cioè il servizio segreto americano che poi sarebbe diventato la Cia. A quegli esperti infatti risulta che in altre comunicazioni simili lo stesso Emerson Bigelow ha riferimenti espliciti all'Oss, denotando quindi come minimo una certa familiarità con i suoi agenti, con i quali è logico che all'epoca ci fosse

la sua smentita. «Anche se quella fonte è davvero esistita - dice il portavoce Navarro-Valls - rimane non identificata e di dubbia autorità. Ma chi potrebbe essere stato a fornire al funzionario americano un'informazione simile? Secondo gli esperti consultati dall'Associated Press, cui il documentarista Gaylen Ross ha fornito una copia del documento, ci sono buone probabilità che si tratti dell'Oss, cioè il servizio segreto americano che poi sarebbe diventato la Cia. A quegli esperti infatti risulta che in altre comunicazioni simili lo stesso Emerson Bigelow ha riferimenti espliciti all'Oss, denotando quindi come minimo una certa familiarità con i suoi agenti, con i quali è logico che all'epoca ci fosse



Il comandante degli «ustascia» croati Ante Pavelic

una collaborazione.

Ciò che dal suo vecchio testo appare chiaro, comunque, è che l'agente del Tesoro americano non mostra di nutrire alcun dubbio sull'esattezza dell'informazione ricevuta. Mentre infatti riferisce del denaro finito in Vaticano come di un dato di fatto, si mostra alquanto scettico sulle voci, che evidentemente in quel periodo circolavano, secondo le quali una parte consistente di quei 200 milioni di franchi era poi stata trasferita, attraverso i «canali» vaticani, in Spagna e in Argentina, cioè i due Paesi in cui i capi delle eustasci in fuga trovarono rifugio. Secondo Bigelow quelle voci erano una cortina di fumo per coprire il fatto che il tesoro è rimasto nel suo originario rifugio.

Franco Pantarelli

INTERVENTO

IL PREMIER INNOVATORE

Pubblichiamo un articolo scritto dal premier laborista britannico Tony Blair e apparso sul quotidiano «The Guardian»

LONDRA. A Gran Bretagna una volta come d'ufficio del mondo. Diede il via alla rivoluzione industriale. Prima, giacché nei cantieri navali, nelle estrazioni e nell'industria pesante. Ancora oggi, un deputato preme perché si tenga un dibattito in Parlamento sulla cantieristica navale, ha buone probabilità di ottenerlo. Ma se ne propone uno, ad esempio, su industrie come quella del design, è probabile che lo veda snobbato come una questione da addormentati. Eppure, ormai, sono più quelli che lavorano nei film o per la tv che nella produzione di auto - per non parlare di quella di navi. L'export britannico di musica rock è più elevato di quello dell'industria dell'acciaio.

Credo che ci troviamo a metà di una seconda rivoluzione industriale, caratterizzata non solo dalla tecnologia informatica, ma anche dalla creatività. Anche stavolta la Gran Bretagna può vantarsi di essere all'avanguardia. Possiamo definirlo con orgoglio d'ufficio: il design del mondo alla guida della rivoluzione della creatività.

Ieri sera ho accolto a Downing Street una delegazione di alcuni dei migliori talenti della moda, dell'architettura, del design industriale, della grafica, dell'animazione e della cinematografia. Li ho voluti incontrare perché rappresentano altrettante storie di successo britanniche e spesso non raccolgono il credito che meritano. Nell'economia britannica stanno diventando una potenza.

Il design britannico fattura 12 miliardi di sterline (35 mila miliardi di lire) all'anno e occupa 330 mila persone; sette delle otto maggiori società mondiali di design sono britanniche.

Molti dei nostri stilisti sono stati presi dalle più illustri case di moda: Stella McCartney da Chloe, John Galiano da Dior, Alexander McQueen da Givenchy. Gli architetti britannici primeggiano nel mondo per quantità e qualità di lavoro - da Norman Foster e Terry Farrell a Zaha Hadid e Kate Heron. E' in corso un risascimento della nostra produzione cinematografica: la Gran Bretagna ha vinto quattro Oscar, con Nikk Park, rea-

«La vecchia industria è finita, è l'ora di design, musica, cinema, televisione»

«Inghilterra, col rock tornerai grande»

Blair racconta la rivoluzione della creatività

lizzatore di Wallace e Gromit, a fare da battistrada.

La nostra musica rock sta prendendo d'assalto l'Europa e l'America. Al momento, nostri musicisti sono in tournée in oltre venti Paesi. E Londra è diventata la città del mangiare bene, dei grandi ristoranti e dei grandi chef.

Prodotti innovativi ci stanno conquistando nuovi mercati. Nove auto di Formula 1 su dieci sono disegnate e costruite in Gran Bretagna. Il personal organizer Psion, i giochi elettronici Bullfrog, le pile Duracell, gli aspirapolvere di James Dyson, gli arti artificiali di Blatchford illustrano la varietà della produzione britannica.

Coloro che ci lavorano sono gli ambasciatori della Nuova Gran Bretagna. Personificano caratteristiche britanniche valide oggi come sempre: know-how, creatività, innovazione, coraggio di correre rischi, e soprattutto originalità. Le cose che ci posero all'avanguardia 150 anni fa tornano a darci oggi un vantaggio competitivo.

Un cinico potrebbe dire che promuovere i designer o i cineasti britannici sarebbe una buffonata. Io



Le Spice Girls, il gruppo rock britannico che spopola nel mondo

rispondo che questi nuovi imprenditori, creatori di ricchezza, meritano il nostro supporto. Per cui aver cambiato il nome del ministero delle Tradizioni culturali in ministero della Cultura, dei media e dello sport non è giocare con le parole. E' il simbolo del fatto che intendiamo guardare avanti, non indietro. E' per questo che ho chiesto

al nuovo dipartimento di mettere insieme alcuni talenti creativi, come Alan McGee di Creation Records e lo stilista Paul Smith, per discutere come promuovere le nostre industrie della creazione.

Voglio che tutte le agenzie governative britanniche propagandino questi successi. Voglio che la British Tourist Authority lavori sul

contributo che hanno dato nel rimodellare l'immagine della Gran Bretagna all'estero.

Naturalmente, gli stranieri vogliono gustare palazzi, castelli e monumenti. Ma anche l'eccitazione delle nostre città - e non solo di Londra. Molte delle nostre città sfoggiano oggi architettura britannica contemporanea, moda, musica e design. L'economia beneficia di questa visione all'avanguardia, dinamica, del Paese. E' per questo che ho chiesto a chi partecipa a fiere all'estero, al British Council e ad altri, di rivedere come diffondere l'immagine della Gran Bretagna.

Ma voglio fare di più. Pur attribuendo valore al ruolo della tradizione nell'industria del turismo, non credo che dobbiamo fare affidamento sulle immagini stereotipate che non riflettono più il popolo che siamo. Dobbiamo mostrare una faccia nuova al mondo.

Le celebrazioni dell'avvento del nuovo millennio ci offriranno la più grande opportunità di far guardare in modo nuovo la Gran Bretagna - con la sua originalità, la sua vitalità e la sua energia. La cupola di Greenwich può aver suscitato aspre critiche, ma credo che rappresenti la miglior vetrina del Paese. Diversi dei creativi che ho ospitato ieri a Downing Street mi hanno esposto idee su come usare il design britannico nella cupola.

La Gran Bretagna ospiterà diversi summit internazionali nei tre anni da qui a Duemila. Dobbiamo approfittare di questi eventi per promuovere le industrie creative in cui la Gran Bretagna eccelle, e chiedere ai designer nuove idee su come farlo.

Il mondo guarderà alla Gran Bretagna. Non solo per il suo nuovo governo e la sua nuova politica, ma perché ospiteremo i summit mondiali - quello G-7, quelli dell'Unione europea quando ne avremo la presidenza di turno, la Conferenza euro-asiatica e l'educazione dei capi di governo del Commonwealth. E nel Duemila, gli occhi del pianeta si fissano su Greenwich. Tutto questo ci darà l'occasione imperdibile di rimodellare l'immagine che il mondo ha della Gran Bretagna.

Quando parlo del nostro come di un Paese giovane, mi riferisco soprattutto all'atteggiamento mentale. Intendo che dovremmo pensare a noi stessi come a una nazione che ha il culto delle sue tradizioni e della sua eredità culturale, ma che non vive nel passato. Un Paese non adagiato sui vecchi allori, ma avido di successi futuri.

Alberto Gini

Tony Blair

Modifica la dichiarazione dei redditi e intasca i cinquecento milioni

La piccola abiura di Steffi Graf

Non più cattolica per risparmiare l'8 per mille

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Estate amara per Steffi Graf: dopo i guai del padre col fisco, dopo le delusioni di Wimbledon e del Ue Open, dopo l'operazione al ginocchio che l'ha bloccata per diversi mesi, la supercampionessa del tennis tedesco torna ora alla ribalta per una vicenda di tasse e Chiesa.

Secondo informazioni dell'emittente radio Sdr, la «Steffi» nazionale ha rinunciato all'appartenenza alla Chiesa cattolica privando così d'un colpo le diocesi di circa 500 mila marchi (leggi: 500 milioni di lire) l'anno.

In Germania chi fa parte di una chiesa, e da queste ricive non solo assistenza spirituale ma anche servizi, è tenuto a versare un'addizionale che viene raccolta dallo Stato insieme alle altre tasse.

La tennista tedesca Steffi Graf ha deciso quest'anno di non dichiararsi più cattolica (né di altre religioni)

Steffi ha comunicato la sua decisione alcuni giorni or sono senza spiegare il suo gesto. Ma secondo indiscrezioni raccolte dall'emittente in precedenza la campionessa avrebbe puntato, senza ottenerla, ad una riduzione del pagamento di oltre 1 milione di marchi a titolo di tassa per la Chiesa arretrate giunto in scadenza al termine del processo, a gennaio scorso, a carico del padre Peter Graf, con-

dannato per evasione fiscale. Se le informazioni dell'emittente sono esatte, già l'anno scorso Steffi aveva dovuto pagare circa 4 milioni di marchi al Comune di Brühl a titolo di imposte locali arretrate. Il sindaco della cittadina proprio l'altra sera in consiglio comunale aveva ringraziato la tennista, senza però rivelare l'importo versato.

Un nuovo dispiacere attende Steffi nei prossimi giorni: alla fine del mese il padre dovrà tornare in prigione essendo passato in giudizio la condanna a 3 anni e 9 mesi subita a gennaio per aver sottratto, e tentato di sottrarre, oltre 15 milioni di marchi al fisco.

Papà Graf ha già trascorso oltre 15 mesi in detenzione cautelare, ora dovrà completare la pena.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presto: TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, t. 655211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 854701; ALBA, via M. Coppino 8, t. 442110; ALESSANDRIA, via Vochieri 80, t. 443544; ASTI, località Amicizia 85 Quart, t. 765028; ATRI, via Antica Zecca 3, t. 32222; BARI, via Amendola 185/5, t. 548511; BIELLA, via Roma 5, t. 5491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 (c.a.); BRIA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CARRARESE, via Corta d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7305311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, via Grandi 11, t. 630832-630599; FIRENZE, via Don Alcega 46, t. 561192-573698; GENOVA, via C.R. Caccardi 1/14, t. 540184-552560; GORIZIA, via Cervino 13, t. 913838; IMPERIA, via Arletti 10, t. 273371-273373; LECCE, via Trinchese 37, t. 811185; MERIDIA, via U. Bonino 15/c, t. 293055; NAPOLI, via Caracciolo 15, t. 7205111; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Galvani 108, t. 775224-807314; PALERMO, via Lincoln 18, t. 6205100; REGGIO CALABRIA, via T. Penella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; SANREMO, via Gioberti 47, t. 601555-601556; SAVONA, via Marconi 3/5, t. 811185; VERCELLI, via Duchessa Joia 20, t. 53754-62592; OLIVIERO presso tutti i corrispondenti della Publintercom S.p.A. Coloro che intendono inoltre la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publintercom S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10128 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerta	L. 22.000
4 Lavoro Domanda	L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerta	L. 22.000
8 Affitti Domanda	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n. 663 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e impedisce a rispettarle tale legge.

A.A.A. «PRESTITI» in giornata a tutti. Su auto, Fidejuss. Prestito telefonico 011 581.7521 Torino (011 581.7521).

A.A. e abbinamenti finanziari veloci e qualificati. Importo. Consulenza SpA (0422 / 426.378 - 422.527 (colab. n. 12.22441).

FAIT FINANZIAMENTI. Automobili, immobili fin. dal 1950. Competenza, rapidità, riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18. Telefono 811 992.0079 - 992.0136. Iscrizione Unione Italiana Cambio n. 16414.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ad operazione risposta immediata. Kronos S.A. Lugano tel. 0541 91 00.0480. Registro commercio 13172. 15.000.000 firme singola, viscomente. Finanziamento dipendenti protestati. Mutui agevolati. Chiamateci. Tel. 011 771.0938.

ATTIVITA' COMMERCIALI. 7

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Pagamento contanti. Tel. 02 295.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARE bar tolocaloce inglese ottimo incasso buona posizione ottimo corteo. Tel. 365.5265.

ALIMENTARI ogni genere Orbanese in chiusura anno L. 250 milioni svizzero. Intercom 063.5440.

BAR caffetteria 15000000 angelo. Offerta zona incasso L. 25 milioni svizzero. 25 milioni svizzero. Tel. 063.5440.

BAR tabacchi 15000000 angelo. Offerta zona incasso L. 25 milioni svizzero. 25 milioni svizzero. Tel. 063.5440.

EDICOLA tabacchi 15000000 angelo. Offerta zona incasso L. 25 milioni svizzero. 25 milioni svizzero. Tel. 063.5440.

GEPIREZZA bar super cibi 500 buoni incasso L. 900 mila al mese. Piccola cauzione. Rif. 370/A. Comm. 563.1307.

GEPIREZZA bar super prestigioso incasso L. 1.300.000 al mese. Piccola cauzione. Rif. 370/A. Comm. 563.1307.

TABACCHERIA buon incasso. Tabacchi L. 10 milioni annuo. 730/1230. 15/19.30 affitto a L. 700 mila minimo condire. Rif. 340/A. Comm. 563.1307 - 562.1188.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

DETTA il sistemista cerca artigiani pratici sistemisti fiscali e telematici. No perdimento. Tel. 0335 800.3080.

MACELLERIA cerca esclusivamente in gestione. Telefonare al 962.4950.

LAVORO OFFERTA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

Aggiuntieri e montatori meccanici, lubrificanti, revisioni macchine, Automeccanica, Imprese artigiane ed operai per assunzione con contratto a tempo indeterminato o periodo ferie. Presentarsi presso OGB Srl - Strada del Forlone n. 75 - Torino. Orario 16.00 - 19.00 dal lunedì al venerdì.

AZIENDA in Novi Ligure cerca operai specializzati stampa fotografica. Tel. 0143 73.567.

LAVORO settore Cee cerca operai generali. Informazioni tel. 0383 805.037.

RAFFAELLO Olio, cerca lubrificanti specializzati e ceramici. Solo su capacità, periodo ferie, max. serietà. Tel. 800.7994.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

AZIENDA Sergio Rossi selezione per il proprio negozio calzature Torino via Roma 118. Conoscenza con adeguata esperienza, conoscenza lingue tedesca, francese, inglese. Inviare curriculum a: Publintercom 7447 - 10100 Torino.

IMPREGIATI

AMBORESE max 30enni selezioniamo per incasso villaggi turistici. Telefonare 011 657.274.

CERCASI impiegata ragioniera distilleria, ingegneria, PC, inviare curriculum a: Publintercom 7447 - 10100 Torino.

CERCASI personale munito PC W. 95, moderni fax diploma ragioniera, per lavoro a domicilio. Inviare curriculum a: Publintercom 7447 - 10100 Torino.

IMPRESA costruzioni generali civili industriali cerca capo cantiere autonomamente esperto per area Piemonte. Detagliare con manoscritto curriculum a: Publintercom 7447 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCASI urgentemente ragazza/di inserire come commessa/venditrice per i settori: abbigliamento, profumeria e gioielli. Età 16/25 anni. Tel. 011 869.5501.

GUARDIE del corpo addetti sicurezza vigilanza investigatori privati autonomamente professionisti a distanza finalizzati alla occupazione. Ufficio selezione tel. 0383 805.132.

Si cercano 2 collaboratori per attività commerciale 2° reddito. Scrivere: Publintercom 7447 - 10100 Torino.

BONDI operaie addette corsi per operatori di intersezione/andanti. Inviare curriculum a: Publintercom 7447 - 10100 Torino.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

INFORMAZIONI commerciali cerca agenti con esperienza specifica, ottima retribuzione. Inviare curriculum a: Publintercom 7447 - 10100 Torino.

ROCIETA' distributrice accessori moda cerca agente introdotto settore profumeria e parafarmacia di bella presenza attività determinate per ampiezza rete vendita. Tel. 952.9495 - 952.9491.

LAVORO DOMANDA

OPERAI AUTISTI FATTORINI

EX agente di sorveglianza, offeso come addetto a custodia, massima fiducia. Tel. 385.1333.

37ENNE offresi presso area ditta, operai o fattorini, patenti B. Telefonare 309.2718.

IMPREGIATI

AS/400 operatori di sistema S/serie concorrente PC anni 95 - Offerta di informazioni disponibilità turni offesi provincia Novara-Milano (zone Gallarate Busto A. Legnano, Inverigo, Milano). Tel. rete nazionale 0331 698.816.

CONTABILITA' ragioniera esperta, veloce recupero arretrati e conclusioni, offesi. Non stop agosto. Tel. 590.835.

IMPREGIATI assicurativa con esperienza pluridecennale, prestigioso ufficio, cortile clienti, uso PC, offesi area ditta o ufficio assicurativo anche part-time. Tel. 011 436.4054 o lasciare messaggio.

SEGRETARIA bella presenza primo impiego offesi per ufficio contabilità settore turistico, alberghiero. Tel. 0388 532.8598.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

GOLF max referenza cittadina Seychelles con esperienza, cerca urgentemente lavoro Torino e provincia, conoscenza inglese-francese. Tel. 011 942.5056.

RAGAZZO 32enne referenziato offesi assistenza disabili ed anziani con patente B. Tel. 011 967.6691.

48ENNE governante infermiera diplomata offesi per assistenza bimbi-anziani ecc. Tel. 0347 426.5562, disposta trasferirsi.

LAVORI VARI E PART TIME

ASSISTENZA anziani lunga esperienza referenze offesi signora disponibile qualunque orario. Tel. 749.0332.

IMMOBILIARE NOVITA' 5

TORINO CITTA'

AERONAUTICA via Val Lagarina libano nuova costruzione soggiorno cucine 2 camereagno. Gabetti 335.8703.

AFFARE pressi piazza Arborea in palazzo del 700 interni prestigiosi, appartamenti varie metrature. Tel. 600.2962.

ATTICO corso Rosselli adiacente appartamento mq 90 perfettamente ristrutturato vista collina. Luciano Vico 436.1453.

AUTOREA via Chivasso proponiamo appartamento su 2 piani di camera cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 581.8338.

BATTOCCHIO 581.9430 corso Sebastopol 95 piano seminterrato 2 camere 9-nale cucinette bagno box doppio.

BATTOCCHIO 581.9530 corso Sebastopol librai in stabile signorile alloggi varie metrature a partire da L. 95 milioni.

CENISIA

via Vinadio libano ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 290 milioni. Gabetti Vico 335.8703.

CENTRO via Cernaia 40 signorili appartamenti ristrutturati L. 150 milioni. Gabetti Vico 335.8703.

COLLINE via S. Martino in torre 700 originaria mq 70 su 3 livelli splendido giardino. Luciano Vico 436.1453.

CORSO Brambilla via Cernaia offesi vista collina tranquillo camera, letto cucinette bagno. Gabetti Vico 335.8703.

CORSO Brescia vendiamo interessante appartamento libano L. 2 camere cucina bagno. Gabetti Giulio Cesare 581.8338.

CORSO Monte Grappa libano ingresso 2 camere cucina bagno 2 antri luminosi L. 150 milioni. Gabetti 756.669.

CORSO Monte Grappa libano il piano ingresso 3 camere letto cucinette bagno terrascoperto. Luciano Vico 436.1453.

CORSO Raffaello adiacente libano ingresso soggiorno 2 camere letto cucinette bagno-volendo box. Interni 612.4208.

L.S.A. 748.398 vende in C2 Turin palazzina d'epoca trilocale libera, da ristrutturare, con ampio giardino.

LUCIANA VOLA 436.1365 via del Minerva (Piazzale Micaletti) in elegante palazzo d'epoca appartamento minuscule mq 120.

LUCIANA VOLA 436.1365 via S. Susa (Bosconio) in bella casa luminosa salotto 2 camere cucina lavabi mq 130 box.

LUCIANA VOLA 436.1555 collina Vesalius elegante villa mq 630. Ampio terrazzo vista splendida giardino.

LUCIANA VOLA 436.1555 corso Massimo d'Azeglio (Vercelli) appartamento mq 320 volendo diviso in due splendide.

LUCIANA VOLA 436.1555 via Garibaldi in splendido palazzo 700 piano nobilita mq 60 da ristrutturare.

PIAZZA Benetton via Principi d'Acaia libano signorile soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 756.669.

**GRANDI
OFFERTE
ESTATE 97**

**2 ANNI DI
ASSICURAZIONE
FURTO E INCENDIO**

gli unici
ad offrirvi

**5 ANNI DI
GARANZIA**
compresi nel prezzo
dei prodotti indicati

Oltre la
GARANZIA
UFFICIALE DEL
DISTRIBUTORE

IL MONDO DEI TELEFONI

MOTOROLA
GSM
StarTAC
il più piccolo
grande telefono
del mondo
L. 990.000

MOTOROLA
GSM
Slimline
Quando volete
tutto, ma non
desiderate
nostrarlo
L. 990.000

MOTOROLA
GSM
ET60
Autonomia,
leggerezza
e velocità
L. 790.000

NOKIA
GSM
1511
CON RICARICABILE
OMNITEL
L. 560.000

PANASONIC
GSM
G 350
Robustezza e
affidabilità
L. 519.000

PANASONIC
GSM
G 500
Vibracall,
multicolore
L. 749.000

MOTOROLA
GSM
d 470
Giovane
e con molta
"sostanza"
L. 549.000

MOTOROLA
GSM
B200
Sottile con lo
"sportellino"
L. 570.000

MOTOROLA
GSM
6200
Affidabile ed
economico
L. 390.000

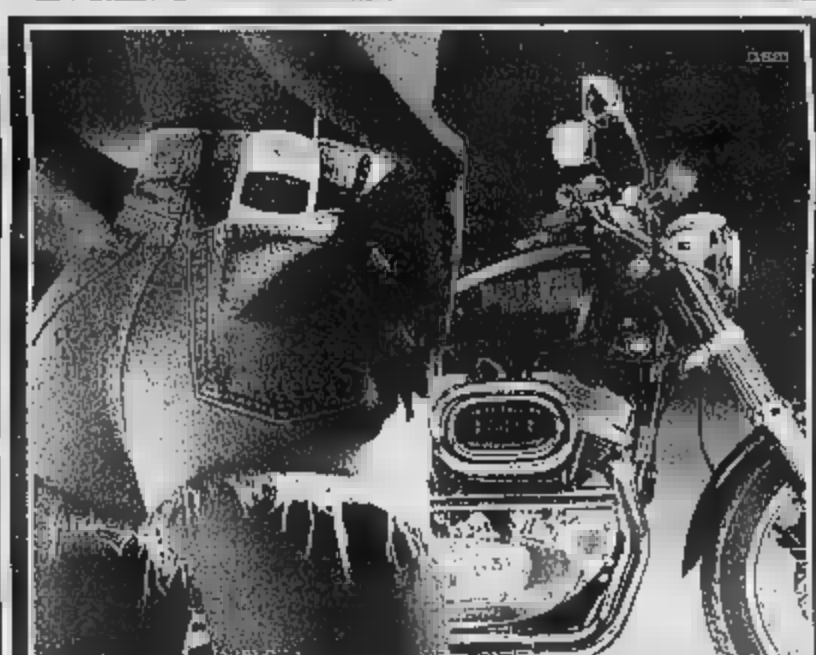
PHILIPS
GSM
FIZZ 312
Piccolo,
maneggevole
L. 385.000

PHILIPS
GSM
SPARK
Con comando
vocale
L. 749.000

TELITAL
GSM
Galileo
Vibracall,
grande display
L. 649.000

MOTOROLA
GSM
160
CON RICARICABILE
OMNITEL
L. 490.000

MOTOROLA
GSM
6700
CON RICARICABILE
OMNITEL
L. 590.000



**omnitel ricaricabile
una bolletta in meno
100 Harley in più**

SONY
GSM
CMD Z1
L. 1.320.000

SONY
GSM
CMDX 1000
L. 699.000

ERICSSON
GSM
GH 688
L. 1.149.000

ERICSSON
GSM
GF 788
L. 1.450.000

OMNITEL
GSM
911
L. 299.000

SAMSUNG
GSM
5011-270
L. 429.000

MITSUBISHI
GSM
MT 11
L. 499.000

MITSUBISHI
GSM
MT 20-D
L. 649.000

MARTIN DAWES
GSM
MD 400
L. 598.000

NOKIA
GSM
8110
L. 898.000

NOKIA
GSM
3110
L. 920.000

NOKIA
GSM
1631
CON CAVO
AUTO
L. 530.000

omnitel
telecomunicazioni cellulari

**EXCELLENT
POINT**

europphoto®

omnitel
telecomunicazioni cellulari

**EXCELLENT
POINT**

FOTO HI-FI VIDEO-TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA

**CONTRATTI ED
ATTIVAZIONI
OMNITEL E TIM
IN SEDE**

EUROPHOTO 2 NEGOZI IN TORINO:
C.SO SIRACUSA 196. tel.011.311 51 11 - 311 04 56
P.ZZA CARLO FELICE 23. tel.011.562 52 - 562 93 98

FinconsuMO
PRESTITO SICURO SUBITO

FINANZIAMENTI IN SEDE: 1 RATA DICEMBRE 1997

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE
DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.**

LE ALPI DI MESSNER

**LA PIU' GRANDE OPERA A FASCICOLI E VIDEOCASSETTE
SULLE PIU' BELLE MONTAGNE D'EUROPA.**

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese. Un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.



**OGNI
FASCICOLO+
VIDEOCASSETTA
£ 24.900**

**FINALMENTE IN EDICOLA
DAL 7 LUGLIO LA 2ª SERIE**

- | | | |
|-----------------------------|----------------------------|----------------|
| 8 ALPI GIULIE | L'ORIENTE SELVAGGIO | dal 7 Luglio |
| 9 MONTE ROSA | ORIZZONTI DI GHIACCIO | dal 14 Luglio |
| 10 MASINO, BRIGAGLIA | IL REGNO DEL GRANITO | dal 21 Luglio |
| 11 GRAND PARADISO | DALLA PARTE DELLA MONTAGNA | dal 28 Luglio |
| 12 CONCA DI CORTINA | LE DOLOMITI DEL SORRISO | dal 4 Agosto |
| 13 ALPI D'INVERNO | LA LEZIONE DEL FREDDO | dall'11 Agosto |

Potete richiedere in caso di esaurimento presso ■ Edicole il fascicolo e la videocassetta di vostro interesse al seguente numero verde. Potrai richiedere anche i titoli della prima serie ancora disponibili. Elenco pubblicazione prima serie: 1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, Montagne di guerra.

**Numero Verde
167-233383**



Produzione Pubbliviva Torino

LA STAMPA

Verdetto choc della Cassazione: bimbo dato in affidamento dopo la morte della mamma

«Adottabile il figlio di un detenuto»

I giudici: il carcere non giustifica l'assenza come padre

ROMA. Se il genitore detenuto prende il figlio rimasto orfano dell'altro genitore, il bimbo potrà essere adottato. Ovviamente, sempre che non ci siano altri familiari prossimi che possano farsene carico.

Questo è il verdetto di una sentenza espressa dalla prima sezione civile della Cassazione (numero 6853/97), che respinge il ricorso di un padre detenuto contro la sentenza della Corte d'Appello di Bologna che ha dichiarato lo stato di adottabilità di un bambino la cui madre era morta di overdose mentre il padre era in carcere.

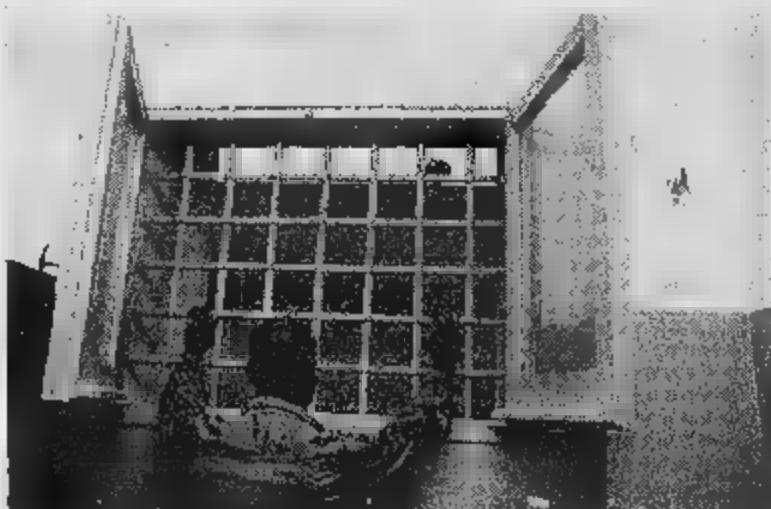
La sentenza, letta in questi termini, potrebbe apparire come un soprano legalistico, un cavillo odioso attraverso il quale un bimbo strappato agli affetti più cari. Tant'è che lo psichiatra infantile Paolo Crepet ha gridato alle fine della patria potestà e al rischio che ne deriverebbe per i detenuti padri. Ma ricostruire la storia, è più facile capire.

Il minore in questione è un bimbo di 4 anni, particolarmente fragile, in quanto portatore di handicap fisici e psichici. La mamma era tossicodipendente ed era morta di overdose, mentre il papà si trovava in carcere con l'accusa di spaccio di droga e sfruttamento della prostituzione.

Secondo l'indagine condotta dal tribunale, il padre non si sarebbe mai interessato del figlio e, meno che mai, da quando era detenuto. I familiari del piccolo erano una nonna con gravi problemi di salute e una zia che esercitava la prostituzione.

Il tribunale ha stabilito quindi che ci fossero le condizioni minime per la crescita normale e assistita del minore, e lo ha dato prima in affidamento, poi in adozione.

Il padre si è opposto a questa sentenza, in quanto ha dichiarato che la sua detenzione andava considerata «causa di forza maggiore» che impediva le sue paternità. In effetti la «causa di forza maggiore» viene riconosciuta dalla legge 184 sulle adozioni, ma la Cassazione ha replicato che lo stato di detenzione del genitore non può non ritenersi imputabile alla condotta criminosa da lui stesso posta volutamente in essere, nella consapevolezza della possibile condanna e carcerazione e, dunque, non è configurabile l'ipotesi di una situazione di «forza maggiore» carattere transitorio, la cui presenza, trascendendo invece la condotta a la volontà del soggetto obbligato, giustifica la mancata assistenza del minore. Per forza maggiore, invece, fa notare la Cassazione, si intende malessi o comunque una circostanza estranea alla vo-



La Cassazione ha dato in adozione il figlio di un detenuto trascurato dal padre

lontà del genitore.

La sentenza, comunque, è destinata a far discutere, perché si tratta sempre dell'allontanamento di un bimbo dal suo padre naturale. «La sentenza dimostra - secondo Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro - che si fa molto poco per i figli dei detenuti e che occorre fare molto di più per consentire a chi è in carcere di essere genitori, e comunque all'adozione dei figli dei detenuti bisognerebbe ricorrere solo in casi estremi».

«Stiamo bene attenti comunque a non creare allarmismi -

dice Frida Tonizzo dell'Anfas, l'associazione delle famiglie adottive a affidatarie - La Cassazione dice che se uno finisce in galera ha un figlio che, questo va in adozione. La legge in questo è chiara e rigorosissima, si tutela il minore e si fa in ogni modo il farlo restare nell'ambito della famiglia in senso allargato. Un bimbo, per essere dichiarato adottabile, non deve avere famiglia nessuno in grado di crescerlo e assistere né moralmente né materialmente».

Raffaello Masci

Il genitore

«Siete ladri di bambini»

«Sono ladri di bambini. Hanno guardato solo le carte, hanno ragionato da uomini, da genitori. E' un rimprovero di 39 anni l'uomo che, uscito dal carcere, ha fatto alla Cassazione contro la Corte d'Appello di Bologna che aveva dichiarato adottabile il figlio dalla convivente». E' il primo del processo d'appello. La Cassazione gli ha dato torto. «Ho fatto tutti gli sforzi possibili quando sono uscito dal carcere, ho sempre lavorato, facendo lavori precari o a tempo determinato presso enti pubblici, ho cercato di comportarmi nel modo migliore solo per riavere il figlio. Invece non è servito a nulla», ha aggiunto l'ex detenuto che adesso lavora come manovale in un Comune della Riviera. «Sono uscito dal carcere prima dei termini per buona condotta, e gli elogi degli educatori. Io speravo che questo servisse a dimostrare che se anche uno è stato in carcere poi può ricominciare. E, invece, ora mi ritrovo la mia famiglia distrutta perché sono stato troppo superficiale».

(f. ci.)

A Pantelleria

«Demolite il museo di Panseca»

TRAPANI. Il museo costruito a Pantelleria dall'architetto Filippo Panseca, amico di Craxi e ideatore del garofano socialista, dovrà essere demolito. L'ordinanza è stata firmata dal sindaco Alberto Di Marzo su proposta della sovrintendenza ai Beni culturali di Trapani.

L'architetto Panseca sul cammino ha incontrato Rosalia Camerata Scovazzo, la tenace sovrintendente che gli ha contestato uno scempio ambientale a breve distanza dalla archeologica dei Sesi, dove sono documentate presenze umane del periodo neolitico. «Rovina il paesaggio» è la sentenza contro il «Museum» realizzato da Panseca su quanto rimasto di una vecchia caserma utilizzata nel periodo fascista, acquistata e ristrutturata dall'architetto per ospitare tutti i reperti ritrovati nell'isola.

Nel ricorso presentato contro l'ordinanza di demolizione Panseca sostiene che nell'84 il sovrintendente di Palermo aveva dichiarato che le opere realizzate non deturpavano il paesaggio, e infatti era stato autorizzato il rivestimento in pietra. «Vorrei capire - scrive - che cosa è cambiato a distanza di tredici anni». Panseca, palermitano, da vent'anni ha una bellissima casa sull'isola siciliana e vi trascorre le vacanze in compagnia di numerosi vip, come il suo vicino di casa, lo stilista Giorgio Armani.

(a. r.)

Giallo di Clusone

«Jimmy ucciso Laura per gelosia»

BERGAMO. Alla fine sono state proprio le dichiarazioni di chi gli aveva fornito l'alibi a incastrare Jimmy Bevilacqua, l'elettricista milanese condannato per il delitto di Laura Rigoni. Si, secondo i giudici di Bergamo, che hanno depositato le motivazioni della loro decisione, sono state le parole di Vanna Scaricabarozzi a rendere credibile il teorema accusatorio. Una sorta di paradosso dal momento che la ragazza, all'epoca dei fatti fidanzata ufficiale del presunto assassino, ha sempre sostenuto che la notte tra il 31 luglio e il 1° agosto del '93 Jimmy era con lei nella casa di Cesano Maderno. Ma la corte ha colto nella «alcune crepe». In particolare pesa come macigno la frase con cui Vanna aveva spiegato l'intenzione di Jimmy di non dormire lei quella notte. «Devo tornare a casa, altrimenti mia madre si preoccupa», confessò il ragazzo all'allora fidanzata. Ma per i giudici Jimmy voleva andare a Clusone, in Valseriana, dove Laura, fiamma segreta, era in villeggiatura. Perché questa gita notturna? La corte la motiva con il desiderio di controllare la ragazza, quale aveva avuto un litigio nel pomeriggio. Laura voleva che il partner la portasse a Montecarlo, ma Jimmy non era in grado di esaudire il desiderio perché già promesso a Vanna una gita sul lago.

Secondo i giudici la ragazza avrebbe allora minacciato il giovane di uscire col primo venuto e a Jimmy si sarebbe accesa la spia della gelosia. E quando ha visto Laura rientrare con un altro, Jimmy è letteralmente impazzito e ha ucciso.

(s. a.)

Palermo, l'allarme di Caselli: il rischio stragi è sempre alto

In giardino l'arsenale dei boss

Scoperti lanciamissili e lanciarazzi

PALERMO. Un arsenale. Cosa nostra degno di un caserma, di armi da guerra, è stato scoperto dai carabinieri nelle campagne. Misilmeri, a venti chilometri da Palermo. Tra le armi sequestrate un lanciamissili e un lanciarazzi di fabbricazione sovietica, a ricerca di calore, in grado di abbattere elicotteri in volo e perforare mezzi corazzati.

Il deposito, a disposizione della cosca di Misilmeri, era ricavato sotto una serra abbandonata. Il materiale bellico, perfettamente funzionante, era custodito in tre grandi bidoni di plastica sepolti nel terreno. C'erano granate anticarro, bombe a mano tipo ananas, 4 chili di tritolo, 12 detonatori, 12 fucili e mitra. I carabinieri hanno scoperto una centrale radio sintonizzata sulle frequenze delle forze dell'ordine. Secondo gli investigatori le armi stavano per essere trasferite a un luogo più sicuro.

Nell'operazione sono stati arrestati affiliati alla cosca del latitante Benedetto Spera, indicato come fedelissimo del boss Provenzano. Il boss al vertice del mandamento Misilmeri avrebbe provocato aspri contrasti con Cosa Nostra, in particolare tra i corleonesi. Gli arrestati sono Vincenzo Sucato, 53 anni, Giusto Priola, 57



Angelo Gasparri, uno degli arrestati

anni, Angelo Bonanno, 41 anni, Angelo Gasparri, 32 anni, Vincenzo Merendino, 32 anni, e Vincenzo Ventimiglia, 41 anni. Gasparri è indicato come l'attuale reggente della cosca di Misilmeri.

I carabinieri hanno sottolineato la potenza devastante dei lanciagranate scoperti nell'arsenale della cosca che per la loro maneggevolezza possono essere utilizzati anche da una finestra, e hanno riferito un particolare curioso: nella serra veniva coltivata canapa indiana. Seguendo l'indicazione fornita da un pentito (scavato subito dopo l'ultima piantina) i carabinieri hanno disotterrato i bidoni che custodivano il materiale bellico.

«Cosa Nostra è ancora forte, armi di questo tipo è possibile che siano disseminate chissà dove. Ma abbiamo la speranza, e forte, che le forze dell'ordine prima o poi riusciranno a trovarle». Il procuratore di Palermo, Caselli, ha commentato così la scoperta dell'arsenale, e il sostituto procuratore Sabella, che ha coordinato le indagini, ha aggiunto: «Partroppo il rischio stragista in Cosa Nostra alberga sempre, la mafia si è sempre avvalsa, in momenti difficili, del mezzo stragista per conseguire risultati di rottura».

(a. r.)

DALLA PRIMA PAGINA

SENTENZA AMBIGUA

che aveva scarsa o nulla importanza che Priebke o non l'ergastolo. Che consumi i giorni che gli restano a Bariloche, dopo che giustizia sarà fatta, scrivemmo e riscrivemmo.

Oggi invece ci troviamo di fronte a una sentenza ambigua. Riconosce e riafferma il Principio, e condanna il vecchio boss. Tuttavia che senso ha comminare quindici anni, quali dieci «condonati»? Ha un garbato, mi si può rispondere. D'accordo, ma quello che s'è concluso nel torrido pomeriggio di una spopolata dalla calura di noantri, non era, non è, non poteva, non doveva essere un processo normale, cioè fatto a un assassino comune per il quale debbono, in ogni caso, valere attenuanti generiche e non generiche, calcoli fra reclusione e reclusione, reclusione e reclusione. Ardeatine, un delitto comune bensì un'atroce infamia immensamente lurida, dettata e voluta da chi aveva diviso il mondo in ariani, loro, i nazisti, i soli degni di vivere e prosperare e pidocchi: ebrei e comunisti, ma in que-

stione «comunisti-badogliani». Ardeatine trascendono l'odioso delitto che va la denominazione tremenda di omicidio premeditato. Resta quale vengono incolpati, in base a indizi soltanto, a quanto sinora pare, due giovani-bene, tragici protagonisti del cosiddetto «giallo dell'università di Roma», e altresì lo sciagurato dei Murezzi.

Ma Tullia Zevi, nel suo limpido equilibrio frutto d'una filosofia politica ammirabile, osserva che interessa il Principio ed il Principio è stato riconosciuto, affermato. Ma la Comunità ebraica «accoglie» rispetto la sentenza. Ma per il valoroso dell'Anfiteatro, Giogliozi, la sentenza che un grande valore storico. Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, in aula, come primo cittadino, ha detto che la sentenza, ha detto che il fatto che si è affermato in Italia che i crimini contro l'umanità non vanno in prescrizione è molto importante per la civiltà mondiale. E allora? Dopo simili dichiarazioni (persino il grande accusatore, Intersano, s'è detto soddisfatto) è che chi scrive rischia, nella migliore ipotesi, d'esser bollato come odioso bastardo contrario. Così stando le cose, a bocca (quasi) ferma non mi resta che dire che è ancorché (oltrattutto) somigli incredibilmente a quella

Igor

Hai vaccinato il tuo futuro?

ANIA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LE IMPRESE ASSICURATIVE

SOLO UNA POLIZZA VITA/PENSIONE TI GARANTISCE LA SICUREZZA OGGI E LA PENSIONE DOMANI. PENSACI.



Da New York è arrivata anche Carolynne Bessette Kennedy per la messa di suffragio dello stilista

Sfilata in nero per l'addio a Versace

Da lady Diana a Elton John

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Rock ■ Royalty. L'ultimo dell'addio a Gianni Versace sembra un capitolo del libro. Alla messa in suffragio officiata ieri in Duomo da monsignor Angelo Majo, è arrivata dalla Costa Azzurra la principessa favorita, Lady Diana. In tailleur nero e collana di perle grosse quanto i lucciconi che riempiono gli occhi.

Da New York si è precipitata affranta anche un'altra regina dello stile, Carolynne Bessette Kennedy che, dopo la cerimonia funebre ha personalmente accompagnato a casa Donatella Versace. Piangono disperati pure Elton John e Sting, poco prima d'intonare il salmo 23: «Signore sei tu il mio Pastore». Mentre il coreografo Maurice Bejart, voce rotta, recita la prima lettura Dal Libro della Sapienza, disturbata dal trillo di pantaloni telefonici.

Lady D, in prima fila, accarezza il braccio di Trudy Styler - velo da popolana in testa - nel tentativo di consolarla. E' inconsolabile Elton John, accanto al nuovo compagno che offre la spalla mentre mormora: «E' il giorno più brutto della

mia vita, mio Dio».

Santo e Donatella sono una maschera di dolore. La figlia di Donatella, Allegra, in nero come i cugini, singhiozza. Accanto, zia Norina da Reggio Calabria (una seconda mamma per Santo e Gianni) e il compagno dello stilista, Antonio D'Amico. Dietro, la moglie di Santo, Cristina con i figli Francesca e Antonio. La top model Naomi Campbell veletta, (come l'arciduchessa Francesca D'Asburgo) il marito ■ Donatella Paul Beck. ■ mancano il sindaco Albertini, il sovrintendente ■ la Scala Fontana e il prefetto Sorigi.

Sfilano gli stilisti, in lutto, nella navata centrale per prendere posto ai banchi: Giorgio Armani in scarpe da tennis, insieme con la sorella Rosanna e la nipote Roberta. Romeo Gigli e la fidanzata Lara Arango, Gianfranco Ferré, Donatella Grombelli, Valentino e Giancarlo Giammetti, Carla Fendi, Chiara Boni, Carlo Tivoli.

In chiesa ci sono quasi tutti. ■ pochi ■ loro hanno visitato ■ camera ardente, in ■ Gesù 12. Nel quartier generale ■ Versace dove, dalle dieci alle cinque, chiunque poteva pregare davanti un altare che ospitava l'urna con le

cenere, la foto dello stilista giovane e il libro «Do Not Disturb», dal titolo eloquente. Nella sala che soltanto pochi mesi fa serviva come ■ dietro le quinte alle sfilate, gli esponenti della moda milanese latitavano. Ad eccezione di Lella Curiel.

La fiorentina Chiara Boni è stata una delle prime ad arrivare, seguita da Missoni da Sumirago, Karl Lagerfeld da Parigi, Carla Fendi e Valentino da Roma.

Valentino entra in via Gesù due secondi dopo Lady D. Alle 16,45. Un attimo la strada è bloccata da poliziotti e transenne, curiosi e guardie del corpo. Una folla agitata che non nasconde l'emozione per la visita di lady D. La principessa è atterrata nel capoluogo lombardo su un jet messo a disposizione da Elton John. E' ■ da sola mezz'ora nella camera ardente. Poi ha rivolto le condoglianze ai parenti. A debita distanza le top Valeria Mazza, Eva Herzigova e Carla Bruni in preghiera.

Prima di andare in chiesa Diana ha chiesto di cambiarsi e rinfrescarsi. E' stata lei a chiudere la lunga processione del cordoglio cominciata in casa Versace alle 9,30

del mattino. Quando il fioraio ha consegnato ■ di rose bianche inviate da Alba Parietti su cui spiccava la scritta «Grazie Gianni».

Alle 11 è comparso Elton John. Commosso quanto un bambino, ha abbracciato tutti ■ famiglia. Si è trattenuto più di due ore. A Naomi, rifugiata in portineria, tremavano le gambe. «Non ■ in piedi», diceva. La ■ l'assistente di Donatella, Bruno Buggiani dirottandola al primo piano del palazzo. La top non ha avuto il coraggio ■ entrare nella ■ l'urna.

E' in nero Versace Alberto Tomba, che mostra ai cronisti l'etichetta nella fodera della giacca. Una sconsigliata esclama: «Gianni ci mancherà. Wow però c'è Naomi», la fulmina con uno sguardo disgustato una delle sarte. Arrivata, con 230 operai, in pullman dall'azienda Alias ■ Novara per salutare quel che resta di Gianni Versace. Dopo la messa gli ospiti illustri tornano in via Gesù.

■ domani si ricomincia. E già si parla del futuro. Di ■ fondazione che porterà ■ del sarto scomparso.

Antonella Amatore

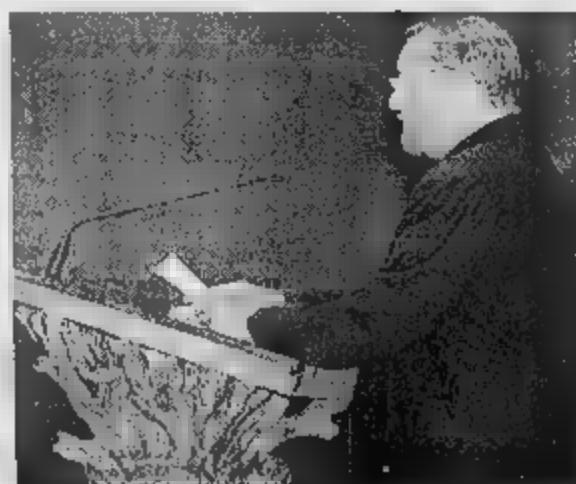


Lady Diana ■ Elton John durante la cerimonia ■ ieri in Duomo



Il pianto di Naomi

■ modella preferita da Gianni Versace si è arresa alla commozione e non è riuscita a ■ nella ■ dove c'era l'urna con le ceneri dello stilista.



L'omaggio di Bejart

■ coreografo ■ letto ■ «Libro della Speranza». «Nel giorno del giudizio - le anime dei giusti - risplenderanno come scintille nella stoppia, ■ qua ■ là».



La canzone in Duomo

Elton John e Sting (nella foto con la moglie) hanno dall'altare: «Il mio pastore ■ raduna la prai verdeggianti, mi conduce presso acque quiete»



Il saluto dei colleghi

C'era tutto il mondo della moda ■ cerimonia: da Armani a Ferré (nella foto), da Valentino alle sorelle Fendi, da Krizia a Chiara Boni a Elio Fiorucci

Monsignor Majo: non è il nostro, stasera, uno spettacolo, ma un gesto di fede. Davanti al mistero della morte l'atteggiamento più saggio sarebbe il silenzio

DALLA PRIMA PAGINA

Naomi sembra fatta di acqua e velluto. Armani arriva con le scarpe da tennis. Auto blindate, superscorte e Lady D immobile.



La prima pagina

Top model, sarti e settemila milanesi allo show

La prima pagina

L'FBI

«La pistola è di Cunanan»

La caccia all'inafferrabile Cunanan prosegue, ma senza esito. Un importante sviluppo è invece da registrare nell'inchiesta contro il ventisettenne gigolò gay: gli esami balistici hanno confermato che Gianni Versace è stato ucciso con ■ stessa pistola calibro 40 ■ da Cunanan in altri due omicidi ■ Minnesota e New Jersey. L'Fbi getta acqua sul fuoco delle speculazioni: non esiste finora alcuna prova che Andrew Cunanan sia mai stato nella villa ■ Gianni Versace ■ Ocean Drive a Miami Beach. Viene così smentita la rivelazione di una donna brasiliana. (r. exl.)

HANNO DETTO

LADY DIANA SPENCER. Una guardia del corpo della principessa ha sentito Lady D. sussurrare queste parole: «Sono profondamente addolorata. Sono certa che l'anima di Gianni riposerà ■ pace perché era uno degli uomini più buoni che abbia mai conosciuto».

ELTON JOHN. «Questo è un giorno tremendo. Sto provando un dolore terribile e non so quando mi passerà. Se ■ è andato Gianni che per ■ era come un fratello, un uomo con il quale ■ bello parlare, creare. E' una perdita troppo grande».

STYLING. «Non pensavo di soffrire così tanto. E' uno dei dolori più forti che ho provato negli ultimi anni». La moglie Trudy Styler: «Farsi coraggio in questo momento ■ difficile, ma dobbiamo riuscirci. Gianni era stupendo, unico».

CAROLINE BESSETTE KENNEDY. «Spero che Dio l'abbia nella ■ gloria».

«E' un dolore terribile. Lo conoscevo bene fin da ragazzino. ■ madre ■ molto amica della sua che aveva un negozio ■ Reggio Calabria e veniva a comperare da noi ■ Roma accompagnata da Gianni. Era ■ persona solare ■ la gente che c'è in Duomo dimostra che si è fatto amare da tutti».

BEJART. «Non ci sono commenti che possano dare l'idea di ciò che ■ provando. La commozione ■ così grande. Le lacrime mi scendono da quando ho appreso la notizia e non riesco a fermarla. Gianni era una delle menti creative più lucide che abbia mai incontrato».

A CURA DI Luca Dondoni

LE PRIME FILE IN DUOMO

Carlo PONTANA (Sovr. Scelte)	Roberto SORIOZ (Profeta)	Maurizio DE CAROLIS (Pres. Cons. Comunale)	Gabriele ALBERTINI (Sindaco)	Gianni VERSACE (Figlio di Donatella)	Donatella VERSACE	Santo VERSACE	Antonio D'AMICO (Compagno di Gianni Versace)	Elton JOHN	LADY DIANA	Trudy STYLING (Moglie di Elton)	STING
Valentino	Giancarlo GIAMMETTI (Socio di Valentino)	Romeo GIGLI	LARA ARANGO (Compagno di Gigli)	Paul BECK (Morto di Donatella)	Naomi CAMPBELL	Pigi di Santo e Donatella Versace	Maurizio BEJART	Lara TALLEY (Bionista di moda)	Karl LAGERFELD (Direttore Vogue-Usa)	Ana WINTOUR (Direttore Vogue-Londra)	Caroline BESSETTE KENNEDY
Carla BRUNI	Eva HERZIGOVA	Valeria MAZZA	MARPESSA	Gianfranco FERRÉ	Franca SOZZANI	Isabella ALTA (Sartina)	Alto PRATO (Morto di Krizia)	Carla FENDI	Chiara BONI	Elio FIORUCCI	Donatella GROMBELL
Roberto VENTURI	Rosanna ARMANI (Sorella di Gianni)	Stefano ARMANI	Julien SCHNABEL (Pittore)	Leonardo MODIGHIONI	Donna MOSCHINO	Enzo ANGILERI	Enzo ANGILERI	Enzo ANGILERI	Enzo ANGILERI	Enzo ANGILERI	Enzo ANGILERI

Pino Corrias

Quattro sono caduti nel tentativo di soccorrere un compagno finito nell'anfratto: nessuno è grave

Gita di terrore per i boy scout

In 5 precipitano in un burrone sull'Aspromonte

REGGIO CALABRIA. Avevano atteso il giorno della partenza per mesi. Per un scout il momento del campo estivo è sempre un evento. Eppure, ieri mattina, per cinque giovani scout del gruppo Agesci 1 Villa San Giovanni, l'esperienza del campo, in Aspromonte, per poco non si è trasformata in tragedia.

Soltanto per un caso fortuito i cinque sono vivi. Secondo una prima ricostruzione, uno del gruppo si scivolò nella scarpata e gli altri quattro hanno tentato di soccorrerlo. Per tirarli fuori da lì ci vollero delle ore e l'impiego degli elicotteri di carabinieri e polizia. Solo alla fine, quando sono stati trasportati agli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria, si è tirato il sospiro di sollievo atteso per tutta la mattinata.

Dei cinque, tutti appartenenti ad un gruppo scout di Villa San Giovanni, impegnato nel campo dal 17 luglio scorso, quello che ha riportato le ferite più gravi è Antonio Attina, 15 anni, al quale i medici, riserve di prognosi, hanno riscontrato un trauma cranico.

Gli altri se la cavata lesioni e ammacatura varie, risultato di uno scivolone di almeno metri in una vallata scoscesa. Enrico Benigno, 13 anni, ha riportato un trauma toracico-addominale. Quirino Rivera, tredicenne pure lui, ha riportato un trauma facciale. Marco Giulio, 15 anni, si è rotto un polso, mentre Antonino Calabrò, diciottenne, caposcout, ha riportato fratture in varie parti del corpo. Sono tutti ricoverati agli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria.

E per i cinque la fortuna più grossa ha un nome: un cognome, Rocco Lupino, un'età, 15 anni. È il sesto componente della squadriglia, che è riuscito ad aggrapparsi ad un albero e, subito dopo, a correre per dare l'allarme.

Col terrore negli occhi il cuore in gola, il ragazzo ha corso per quel viottolo disseminato di sassi acuminati che poco prima aveva battuto con i cinque compagni di campo. Incontrato qualcuno, è riuscito a far capire, quasi a gesti per lo choc e la fatica, tutta la drammaticità della situazione, ad avvisare, infine, i carabinieri.

Da questo momento in poi la cronaca di un'operazione di soccorso che ha tenuto col fiato sospeso centinaia di centinaia di persone. Soprattutto i familiari degli ottanta scout che prendevano parte al campo (in località «Forge» di Santo Stefano d'Aspromonte, in pro-



L'escursione sui monti calabresi è riservata a una brutta avventura a cinque boy scout

vincia di Reggio Calabria), che ieri si sono divisi in gruppi per fare delle escursioni che poi si sarebbero dovuti ricompattare, proprio nel pomeriggio di ieri, per raggiungere, tra la fitta vegetazione dell'Aspromonte, il santuario della Madonna di Polsi. Hanno invece trepidato per una mattinata, in attesa di la sorte dei cinque sventurati compagni di viaggio, e poi hanno rifatto gli zaini per tornarsene a casa.

Per quel sentiero maledetto,

insidioso ben oltre l'immaginabile, i sei pare volessero raggiungere un ruscello per lavarsi. Il vicino al ruscello si sono ritrovati invece tramortiti, a chiedere aiuto, a lamentarsi per le ferite che erano procurate nel lungo scivolone.

S'era proprio temuto il peggio, ieri mattina, in zona. Da Reggio Calabria e da altri centri il 118, il servizio di emergenza medica, aveva inviato ambulanze e anche alcune unità mobili di rianimazione.

Il primo ad essere tirato su,

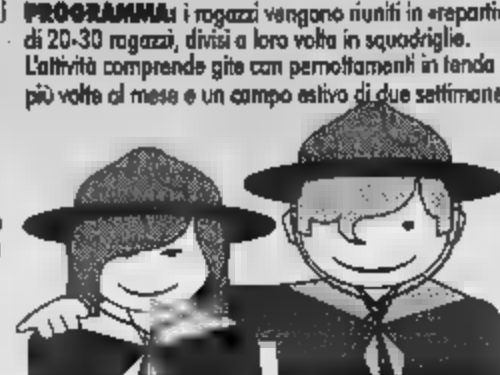
dai rocciatori dei carabinieri (che si sono calati una fune dall'elicottero), è stato Enrico Benigno. Poi, via via, tutti gli altri.

E uno dei carabinieri che hanno preso parte all'operazione di soccorso, Rosario Anello, è rimasto ferito in modo lieve alla testa (guarirà in dieci giorni) da un sasso che è staccato dalla parete lungo quale stava per raggiungere i giovani scout.

Rocco Valentini

LUPETTI COCCINELLI
ETA' 32.200
24.200
7-11 anni
PROGRAMMA: bambini e bambine vengono divisi in Branchi e Cerchi. L'attività prevede una gita mensile di un giorno e «vacanze del branchi» di sette giorni.

ESPLORATORI
GUIDE
ETA' 38.200
31.000
11-16 anni
PROGRAMMA: i ragazzi vengono riuniti in «reparti» di 20-30 ragazzi, divisi a loro volta in squadriglie. L'attività comprende gite con pernottamenti in tenda più volte al mese e un campo estivo di due settimane.



Dispersi sui monti 60 ragazzi

Trento: sbagliano il sentiero Salvati dal soccorso alpino

TRENTO. Sessanta ragazzi dai 7 ai 17 anni, provenienti da una parrocchia di Capranica, nel Viterbese, sono stati tratti in salvo dal soccorso alpino di Pinzolo, in Trentino, dopo che si sono smarriti il sentiero e si erano trovati ormai verso sera a molte di distanza dal fondovalle. L'avventura è capitata lunedì sera al gruppo di giovani laziali che da alcuni giorni stanno trascorrendo le vacanze in una casa-colonia di Iavre, in Val Rendena. Il gruppo è partito il mattino guidato dal parroco, che voleva mostrare ai ragazzi la zona delle cascate Nardis. Ma a certo punto la comitiva ha sbagliato sentiero e solo dopo ore di marcia il parroco si è reso conto dell'errore. Data l'ora (erano ormai 18) e le condizioni di estrema stanchezza dei bambini più piccoli, il religioso ha chiamato col telefono cellulare il soccorso alpino. Poco dopo un elicottero ha portato a quota medico e otto volontari. I bambini più provati sono stati portati a valle in elicottero, gli altri sono stati accompagnati dalle guide fino alla strada dove, fattosi ormai buio, li ha accompagnati il pullman. [Ansa]

Rivoluzione dopo lo scandalo «Domenica in»

Quiz a premi, Visco cambia le regole

ROMA. Un elenco di personale idoneo, predisposizione di turni, corsi per «addestramento», «controlli-pool» per i quiz, durata superiore a due mesi. Sono alcune delle nuove regole fissate dal ministero delle Finanze per la scelta del personale che sarà utilizzato per svolgere i controlli sul regolare svolgimento delle manifestazioni a premio, dai concorsi che si svolgono durante trasmissioni tv fino alle selezioni organizzate per promuovere un prodotto sui banchi del mercato.

Le indicazioni - che nascono dopo il coinvolgimento di un dipendente delle Finanze, Baldini, nella truffa organizzata durante un quiz milionario della trasmissione «Domenica In» - sono

contenute in una circolare inviata a tutti gli uffici regionali dalla Direzione centrale per gli affari amministrativi del ministero delle Finanze. A seconda dell'importanza della manifestazione gli incarichi saranno affidati a funzionari più elevati in grado, nel rispetto del principio di rotazione. Dovrà essere valutato il tipo di manifestazione, l'importanza del montepremi, la durata e l'ambito territoriale. Le direzioni locali vengono invitate a reclutare il personale interessato e a compilare un elenco annuale dal quale «selezionare» opportuni criteri di rotazione saranno designati i funzionari delegati a controllare dei giochi. Dovrà inoltre essere previsto il rinnovo annuale del per-



Il funzionario Baldini

sonale inserito nell'elenco. Nello stabilire i criteri di rotazione si dovrà evitare che il controllo di manifestazioni dello stesso tipo, promosse od organizzate dagli stessi soggetti, affidato ripetutamente ai medesimi funzionari. Si potrà prevedere che per manifestazioni di durata superiore ai due mesi i controlli siano affidati a una pluralità di funzionari. [Ansa]

Accordo Tim-Ferrari: Gsm sulle fuoriserie

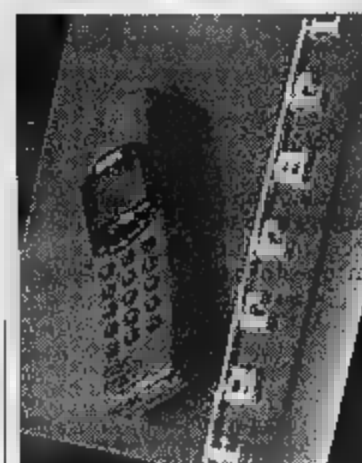
Arriva il cellulare targato Cavallino

Nasce un nuovo oggetto del desiderio nel campo dei telefonini. La Ferrari ha raggiunto un accordo con la Tim (Telecom Italia Mobile) e la società tedesca Hagenek per dotare le vetture di telefono cellulare Gsm utilizzabile sia dentro l'auto sia portatile. Lo ha noto la casa di Maranello precisando che il telefono sarà a disposizione della clientela a partire da settembre. La presentazione dell'intesa avverrà a Monza in occasione del GP d'Italia e il giorno successivo a Francoforte, dove aprirà il Salone dell'auto.

L'accordo con la Tim riguarda anche la distribuzione e la gestione del cellulare in Italia. L'apparecchio realizzato dalla

Hagenek ha un disegno ergonomico, pesa 170 grammi e ha un'autonomia di 90 minuti in stand-by e 6 di conversazione. Potrà essere acquistato presso i centri Tim e la Galleria Ferrari. Maranello da chi pur non possedendo «crossa» voglia un apparecchio contraddistinto dal simbolo del cavallino rampante. Potrà essere scelto nei quattro colori più richiesti: Rosso Corsa, Giallo Modena, Argento Nürburgring e Nero Daytona.

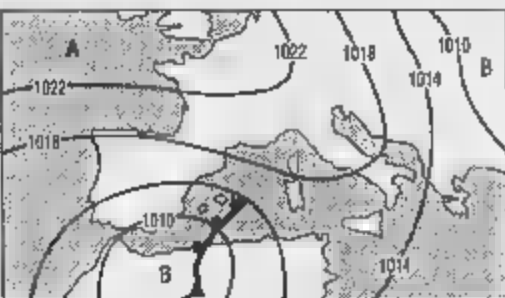
L'apparecchio realizzato dallo specialista Hagenek oltre al disegno ergonomico offre una serie di benefici tecnici e adotta i diversi standard internazionali (Gsm - - - - - mhz, Pdc, Cdma, A-Amps). Il telefonino



Il gsm «Ferrari»

Ferrari è un prodotto di alta gamma (il prezzo «after market» dovrebbe aggirarsi intorno al milione di lire) che si inserisce nelle iniziative della Casa di Maranello destinate ai clienti. Nei prossimi mesi la Ferrari aprirà negozi specializzati nel Far East (Giappone, Singapore, Malesia) dove è più alta la domanda dei suoi prodotti di merchandise. [r. cri.]

IL TEMPO



NUVOLE La di alta pressione che protegge il nostro territorio dalle perturbazioni provenienti dall'Atlantico viene erosa infiltrazioni ariale calda ed umida, proveniente dall'Algeria e da correnti ariale fresca, che scavalcano il settore orientale delle Alpi. Conseguenza una moderata instabilità nell'atmosfera ed variabilità.

Tendenza per dopodomani. Sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna, nuvolosità variabile. Sulle rimanenti regioni condizioni di tempo perlopiù con possibilità temporali, anche intensi, specie nelle pomeridiane. Temperatura in diminuzione.



DOMANI. Sulle regioni nordorientali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità irregolare con possibilità di locali piovoschi nelle ore pomeridiane. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità sulla Sardegna. Temperatura in aumento sulle regioni tirreniche.



DOMANI. Sulle regioni nordoccidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, nuvolosità variabile, in graduale aumento nel corso della giornata. Sulle rimanenti regioni, generalmente poco nuvoloso, con possibili addensamenti nelle ore pomeridiane. Temperatura stazionaria.

a cura di Marcello Loffredi

CITTÀ ITALIANE				CITTÀ ESTERE			
	min	max			min	max	
Aosta	13	27	Bologna	19	30	Bari	20
Bolzano	12	28	Firenze	18	29	Napoli	15
Verona	15	27	Pisa	15	28	Polonia	14
Trieste	15	27	Ancona	17	28	S.M. Lucia	21
Venezia	17	26	Parigi	15	28	R. Calabria	25
Milano	17	26	Pescara	17	28	Piemonte	22
Torino	15	26	L'Aquila	13	28	Catania	18
Cuneo	16	25	Roma Urb.	13	28	Messina	24
Genova	15	25	Roma Camp.	17	28	Alghero	15
Imperia	15	27	Campobasso	17	24	Cagliari	18

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	15	21	nuvoloso	Liebona	15	29	nuvoloso	
Atene	22	35	variabile	Londra	16	25	sereno	
Bangkok	24	35	nuvoloso	Los Angeles	18	25	nuvoloso	
Buenos Aires	18	23	nuvoloso	Madrid	19	33	pioggia	
Bruxelles	12	23	nuvoloso	Montreal	11	24	np	
Bucarest	18	28	variabile	Mosca	13	27	variabile	
Budapest	18	28	nuvoloso	New York	18	29	pioggia	
Buenos Aires	18	28	pioggia	Nizza	19	28	sereno	
Copenaghen	18	27	sereno	Parigi	15	28	variabile	
Dubino	11	23	sereno	Pechino	14	24	nuvoloso	
Francfort	13	20	nuvoloso	Praga	19	23	nuvoloso	
Gerusalemme	18	31	sereno	Rio de Janeiro	16	32	nuvoloso	
Ginevra	13	27	sereno	Sollia	14	27	sereno	
Helsinki	13	28	sereno	Sydney	7	27	sereno	
Johnsburg	4	22	sereno	Tokyo	21	32	sereno	
Il Cairo	37	sereno		Warsavia	14	26	nuvoloso	
Istanbul	20	28	variabile	Vienna	16	22	nuvoloso	

“IL MIO CLIMA IDEALE E' SILENZIOSO.”

Con soli 29 decibel, il silenzio è garantito.

(1670-11887)

CLIMA PIÙ. LA NUOVA GENERAZIONE DI CLIMATIZZATORI.

SPLENDID



QUOTAZIONI BOY				
Indice	Chius.	Var.	Max	Min
11-07-97	7	99,875	0,780	
12-07-97	25	99,828	0,000	
13-07-97	99	99,879	0,000	
14-07-97	99	99,879	0,000	
15-07-97	127	99,840	0,000	
16-07-97	99	97,800		
17-07-97	99			
18-07-97	298	96,271	0,000	
19-07-97	258	95,730	0,000	
20-07-97	280	95,280	0,000	
21-07-97	300	94,920	0,000	
22-07-97	341	94,540	0,000	

Russia, Telecom rinuncia

Telecom Italia rinuncia alla gara per il 25% di Zvyazinvest: «Si tratta di un investimento di carattere finanziario, che non ci interessa», ha commentato la società - in quanto non esiste l'opportunità di svolgere un ruolo di operatori. Nel dicembre '95 Stet International si aggiudicò la gara per le telecomunicazioni russe, ma la cessione è stata sospesa per sopraggiunti problemi legali e relativi al ruolo di Zvyazinvest nella gestione delle consociate. Fonti del Federal Property Fund, l'ente governativo russo che gestisce la vendita, riferiscono che finora sono giunte offerte da parte di consorzi costituiti da banche russe ed estere in tandem con società locali.



Farindustria: più aiuti

Farindustria chiede sostegno e slancio per la ricerca farmaceutica, nell'ambito di una politica sanitaria che non penalizzi lo sviluppo industriale. Il presidente Federico Nazzari ha ricordato ieri che nel '96, in Italia, sono stati spesi per la ricerca farmaceutica 1470 miliardi di lire contro i 18.207 miliardi degli Stati Uniti, i 10 mila del Giappone e i 5 mila miliardi del Regno Unito. Il 90% dei finanziamenti, sostiene Nazzari, proviene dal privato: «Bisogna sfatare il luogo comune che in Italia non si faccia ricerca; anzi, la ricerca effettuata nel settore farmaceutico è maggiore che negli altri settori manifatturieri».

MONETE AUREE		
Stefano (P.C.)	132.000	142.000
Stefano (S.C.)	134.000	154.000
Stefano (S.C. 74)	135.000	155.000
Stefano (S.C. 74)	136.000	156.000
Stefano (S.C. 74)	137.000	157.000
Stefano (S.C. 74)	138.000	158.000
Stefano (S.C. 74)	139.000	159.000
Stefano (S.C. 74)	140.000	160.000
Stefano (S.C. 74)	141.000	161.000
Stefano (S.C. 74)	142.000	162.000
Stefano (S.C. 74)	143.000	163.000
Stefano (S.C. 74)	144.000	164.000
Stefano (S.C. 74)	145.000	165.000
Stefano (S.C. 74)	146.000	166.000
Stefano (S.C. 74)	147.000	167.000
Stefano (S.C. 74)	148.000	168.000
Stefano (S.C. 74)	149.000	169.000
Stefano (S.C. 74)	150.000	170.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 23 Luglio 1997 15



La valuta Usa si rafforza in attesa di un rialzo dei tassi. Wall Street vola ancora

Nuovi record per Borsa e Btp

Ma il superdollaro «riscalda» la benzina

MILANO. Continua a spirare sui mercati una voglia di rialzo che nulla riesce ad abbattere. Dopo un week-end di pausa il dollaro riprende a correre, imitato dalla sterlina. Wall Street si rilancia con un nuovo record, e lei tutte le borse del Vecchio Continente riprendono coraggio. Mentre piazza Affari, che il coraggio non l'aveva perso nemmeno lunedì, sale ad un nuovo picco di un rialzo del 2,06% del Mibtel, che si avvicina ai quindici mila punti chiudendo a 14.928.

I record si sprecano. E' record per il Btp future, che vede il differenziale sui titoli tedeschi scendere ai minimi: 87 punti base rispetto al bund. E' record per il dollaro che in serata si porta ai massimi degli ultimi sei anni su marco (1,8192) e degli ultimi dodici sulla lira (1768). E' record a piazza Affari.

A sua volta la lira, sostenuta dal buon vento che spira intorno all'Italia, resta calma e mantiene i vantaggi nei confronti del marco con una chiusura a 971,60.

In questo panorama euforico qualche segnale di allarme sul fronte dei prezzi arriva proprio dal vigore del dollaro. Salgono infatti di cinque lire i prezzi di benzina e gasolio praticati da Agip, Ip, Tamoil e Shell (quest'ultima sul solo gasolio), dopo un mese di stabilità, nel quale i prezzi base di riferimento sono rimasti allineati a 1910 lire (super) e piombo, 1820 (senza piombo) e 1420 lire (gasolio).

Continua intanto a fare scintille la sterlina di nuovo all'attacco su lira (con una chiusura a 2961) e su marco (con un gran finale a 3,0485), e migliora ancora il franco francese. A Wall Street il primo stop scatta a pochi minuti dall'apertura che vede il Dow Jones dei trenta principali titoli industriali partire sparato, subito bloccarsi per un rialzo. A metà seduta il tono di New York (aiutato anche da ricoperture a breve) resta sostenuto (più 55 punti), gli arresti automatici si susseguono.

La Borsa statunitense, insomma, ha le ali ai piedi. E questo nonostante le attese per il discorso al Congresso del presi-

dente della Fed, Alan Greenspan. Ma sui mercati le voci ricorrenti dicono: Greenspan si concentrerà soprattutto sui bassi livelli di inflazione, e si asterrà dall'influenzare negativamente il corso della moneta Usa, che quindi continua indisturbata la corsa.

Più tardi filtrano dal Congresso i primi flash sull'audizione del presidente della Fed, che lasciano intravedere un possibile aumento dei tassi. Immediatamente Wall Street corregge la rotta e scende di dieci punti. Ma è un attimo.

Subito dopo solo recupera la perdita, e colpo, si riporta sopra la leggendaria quota 8000 e tocca un nuovo record a quota 8061,72 punti.

In Europa i mercati superano la depressione di lunedì e si rilanciano alla conquista del segno positivo. E piazza Affari prosegue nel trend all'alto. Al di là dell'effetto trascinato, molti sono gli elementi concreti che sostengono il nostro listino. La certezza che ormai la lira entrerà di diritto nell'Euro, la peggioria di testa, la conferma dei dati sull'inflazione che inverte.

Si va dimenticato un terzo elemento: l'andamento brillantissimo del Btp future, che migliora di una lira rispetto al giorno prima, a quota 137,55 e, fatto importante, vede il differenziale sul bund tedesco scendere ai minimi. Su un mercato già improntato all'ottimismo, l'exploit del Btp agisce da moltiplicatore. Ecco dunque Piazza Affari prendere la rincorsa fin dalle prime battute e continuare senza sosta fino alla fine, con un volume d'affari di 2000 miliardi.

In prima fila i titoli paniere Mib 30, con Telecom e Fiat che proseguono la marcia al rialzo. La prima a chiudere con un progresso del 3,42%, la seconda ad archiviare un miglioramento dell'1,96%. Sull'onda dell'interesse manifestato da Siemens, parte al galoppo Finmeccanica che porta a casa delle migliori performance della seduta: un vantaggio del 9,11 per cento.

Valeria Sacchi



Prezzi, confermato lo stop

In luglio cresce (+3,5%) la produzione

ROMA. La seconda tornata di dati conferma: il costo della vita non si muove, ha semmai una lieve tendenza al ribasso. Nel mese di luglio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati segnerà quasi certamente variazione zero rispetto a giugno. Inganna il dato annuale, che aumenterà all'1,6% dall'1,4% di giugno perché non viene eguagliato il -0,2% di luglio '96 (che fu la prima riduzione del costo della vita registrata in trent'anni). Il dato importante è quello mensile, ripetuto sempre gli economisti.

Sono dunque del tutto positive, senza ombre, le notizie comunicate ieri dalle restanti sei città del campione Istat, dopo le cinque di lunedì. Bari, Bologna e Torino registrano un costo della vita invariato; Firenze, Genova e Palermo una diminuzione dello 0,1%. La media delle undici grandi città dà un ribasso di circa un terzo di decimo, che si arrotonda a zero. Sicco-

le grandi città pesano per i tre quarti del calcolo nazionale, è probabile che anche questo dia come risultato zero. Qualora invece uscisse un -0,1%, l'indice si collocerebbe all'1,5%.

Un nuovo dato ieri è venuto a confermare che la stabilità dei prezzi non è l'effetto di una grave crisi economica (pur se la breve recessione invernale ha contribuito a raggiungerla). La indagine-lampo condotta dalla Confindustria sulla produzione industriale in luglio conferma che una ripresa c'è, seppur debole e a rischio di incepparsi. Si registra infatti un aumento (stagionalizzato) del 3,5% rispetto a un anno prima e una flessione dello 0,2% sul precedente. Secondo il Centro studi della Confindustria appare una sostanziale stazionarietà sui livelli raggiunti nel secondo semestre. I primi 7 mesi del '97 mostrano un incremento medio dell'1,4%.

Proprio per rafforzare la ri-

presa ora alcuni ministri promettono di adoperarsi. «Forse nella legge finanziaria '98 potrebbero trovare posto incentivi fiscali permanenti in favore della produzione di beni destinati all'export», annuncia il ministro del Commercio estero, Augusto Fantozzi. «Già nel '98 spero di poter cominciare ad alleggerire il carico fiscale per chi reinveste nell'impresa», aggiunge il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani. Alla base di queste promesse sta - anche se per cautela - la spinta a una rapida calo dei tassi di interesse possa migliorare i conti dello Stato nel '98 in modo da consentire una manovra meno dura.

Ed è curioso che ora il governo inviti gli italiani a spendere. La maxi-manovra per l'Europa attuata nel '97 ha certo inciso sulla disponibilità delle famiglie; ma la prudenza nei consumi è stata ancora maggiore, come per il timore che il peggio dovesse ancora venire. «Esiste

un problema psicologico che va affrontato», sostiene Bersani, pur notando già «un recupero dei consumi nelle ultime settimane». Naturalmente i leader sindacali saltano sul carro della «difesa dei consumi» per fare resistenza contro la riforma delle pensioni.

Dai dati Istat risulta un aumento del potere d'acquisto dei salari e degli stipendi, che si è trasferito nei consumi. Nelle cinque città di ieri ovunque in ribasso la spesa alimentare: -0,1% a Genova e Palermo, -0,2% a Torino, -0,4% a Firenze e Bologna. Si confermano lievi aumenti per bar ristoranti e alberghi, non però a Torino. Stabili i prezzi del vestiario. Sugli altri beni ha inciso al ribasso la diminuzione delle tariffe telefoniche. Anche se nei 5 mesi che restano fino alla fine del '97 si verificassero aumenti medi dello 0,2%, la media annuale starebbe ugualmente sotto il 2%.

[s. l.]

Standard & Poor's

«Troppe sofferenze in banca»

MILANO. I ritardi nell'affrontare il problema delle sofferenze sono uno dei più preoccupanti fra i molti handicap del sistema bancario italiano. Il giudizio è dell'agenzia di rating americana Standard and Poor's, che nella sua pubblicazione Creditweek dedica un'approfondita analisi della questione dei prestiti difficili e delle sue ripercussioni sulla salute del sistema creditizio nazionale. Le ragioni principali per le sofferenze continuano a essere «una delle maggiori preoccupazioni per le banche italiane - osserva Standard and Poor's - sono i ritardi nell'individuare i prestiti a rischio e la lentezza con cui vengono effettuati i recuperi».

L'agenzia Usa sottolinea che la recessione del 1991-93 ha avuto un effetto differito sui conti delle banche italiane, dovuto «in parte dal fatto che varie regioni del Paese erano a diversi stadi del ciclo economico: mentre dopo la svalutazione della lira nel 1992 il Nord ha beneficiato del traino dell'export, il Meridione è rimasto immerso nelle difficoltà. Più che il contesto economico, però, le procedure interne delle banche ed in parte le normative del settore a spiegare i problemi delle banche italiane».

E proprio ieri la Cariplo ha deciso di creare tre «bad bank» nelle quali far confluire i crediti in sofferenza di altrettante casse meridionali sotto il suo controllo. Il consiglio della Cariplo ha deciso infatti per Carical, Caripuglia e Carisal la «separazione dei crediti in sofferenza», che gestiti in tre entità separate (appunto le cosiddette «bad bank») e il conferimento delle tre aziende bancarie «depurate» a Finccrime, la finanziaria delle casse di risparmio meridionali. «Contestualmente - si legge in una nota - Finccrime assumerà la configurazione di vera e propria banca commerciale, operante attraverso le tre realtà che manterranno i rispettivi marchi e le rispettive identità, nonché i tradizionali articolazioni territoriali, comprese le sedi di direzione». Alla fine del '96 le tre meridionali avevano in bilancio sofferenze nominali per 3657 miliardi e nette per 1944 miliardi.

ELITE SOCIALE

La proposta del ministro rivolta alle fasce più deboli: servirebbero novecento miliardi. Favorevoli i sindacati

«Un bonus per aiutare gli inquilini»

Costa: sostegno a chi affitta e sgravi ai proprietari

ROMA. Sindacati ancora scontenti sulle infrastrutture e sugli ammortizzatori sociali negli incontri tecnici sulla riforma del Welfare State svoltasi ieri.

Però novità positiva arriva, a sorpresa, dal fronte della politica per la casa, in particolare sugli affitti, ed è contenuta nel documento presentato a Cgil, Cisl e Uil dal ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa.

L'idea del governo è di intervenire con una fascia sociale di incentivi fiscali e maggiore facilità di rilascio degli alloggi al termine di scadenza dei contratti per rimediare in modo al mercato abitativo, approfittando anche di un momento magico di bassa inflazione. In concreto, secondo quanto hanno spiegato gli esperti dei sindacati, si punterebbe a una riforma del sistema locativo garantendo la

salvaguardia del potere d'acquisto dei lavoratori, qualche facilitazione fiscale anche per i proprietari.

Il governo punta infatti, accanto ai patti in deroga, a una contrattazione collettiva per la definizione del canone, che prevede un «bonus» fiscale fino al 10% per i proprietari che accetteranno questi accordi stipulati fra le loro associazioni di categoria e quelle degli inquilini. Inoltre, una integrazione di canone fino al 70% sarebbe prevista per quegli inquilini che hanno un reddito netto fino a 5 milioni.

Insomma, l'intento del governo è di dare aiuti alle famiglie più povere per combattere il caro-affitti. Il ministro Costa pensa di costituire, perciò, fondi su base regionale per offrire un sostegno finanziario a un milione e mille famiglie dell'ordine di

10 mila lire annue. L'onere complessivo per lo Stato sarebbe di 900 miliardi circa, potrebbe dimezzarsi con un intervento delle Regioni mediante i fondi ex Gescal per il '96-'98. I proprietari, invece, potrebbero usufruire di incentivi fiscali previsti attorno al 15 per cento, con ulteriore bonus del 30 per cento per chi accetterà, si è detto, la contrattazione collettiva.

Per Siset, sindacato degli inquilini, la proposta di Costa è «un primo importante passo avanti». Il segretario del Siset, Luigi Pallotta, è soddisfatto perché ritiene che la «discussione» sia iniziata ora con il piede giusto. Si esce dalla nebulosa perché per la prima volta c'è una proposta di governo che risponde, almeno in parte, alle richieste delle organizzazioni degli inquilini. Per Giovanni Libero, del Siset, bisogna introdurre



Offerte d'affitto e di vendita di abitazioni. La proposta di Costa mira a sbloccare il mercato delle locazioni.

più vincoli come quello della durata dei contratti di affitto mettendoli in rapporto con i canoni. Punta sulla «deregulation» il presidente della Confedilizia Corrado Sforza Fogliani, soddisfatto che l'ipotesi di accordi tra organizzazioni sia emersa come facoltativa.

Ai positivi giudizi sindacali sul capitolo-casa si contrap-

pone invece la delusione di Adriano Musi, n.2 della Uil, sul documento per le infrastrutture, definito più «filosofico che formale». Mentre il segretario confederale della Cisl, Natale Forlani, ha parlato di «una nulla di fatto», di «incontro interlocutorio» per quello svoltosi sugli ammortizzatori sociali, che sarà ripreso domani. [r. r.]

AI PUBBLICI

Bassanini: i cittadini denuncino gli ostacoli

Campagna anti-burocrazia a colpi di spot pubblicitari

ROMA. Il governo fa la pubblicità alle sue leggi. Da domani le reti Rai trasmetteranno un filmato della durata di venti secondi che avrà per protagonista il timbro, simbolo della burocrazia, che diventa sempre più piccolo. L'iniziativa serve a richiamare l'attenzione sulla semplificazione amministrativa (legge Bassanini 21). Meno code agli sportelli, meno certificati, meno spese. La legge snellisce la burocrazia e semplifica la vita di tutti, dice lo slogan della campagna pubblicitaria che è stata presentata ieri a Palazzo Chigi.

Affinché la legge diventi operante dovrà vinta anche qualche resistenza da parte di alcuni pubblici amministratori. Ora il burocrate è nel mirino del ministro della Funzione pubblica: non ci sarà indulgenza. Se si ostinerà a non applicare le nuove norme sulla semplificazione amministrativa, scatterà nei suoi confronti un provvedimento disciplinare e, nei casi più gravi, potrebbe anche essere denunciato.

per omissione di atti d'ufficio.

La conferenza stampa in cui sono stati presentati gli spot televisivi, Bassanini ha invitato i cittadini a denunciare i casi di violazione della legge al sindaco, se si tratta di un ufficio comunale o al capo responsabile dell'amministrazione, se è un ente pubblico. «Perché non, anche scrivendo a Palazzo Vidoni, corso Vittorio Emanuele 116, cap 00186».

«Faremo degli accertamenti», ha assicurato Bassanini. Proprio in questi giorni, infatti, si segnalano casi di «corso ispezioni», per esempio, agli uffici della Motorizzazione Civile, tra i più recidivi.

«Procedimento disciplinare - ha detto il ministro - non dipende da noi, ma interverrà presso i sindaci o i ministri competenti».

«Ormai - ha detto ancora Bassanini - la legge è entrata in vigore da due mesi, non ci possono essere più tolleranze. Se il funzionario non rispetta le nuove norme è giusto che venga sanzionato e provvedimenti disciplinari».

1991年12月1日

RISTRETTO A MILANO		Quotazioni
Autostrade Merid.	8350	1,8
Banca Pop. Comm. Industria		0,2
Banca Pop. Crema	34000	-3,5
Banca Pop. Cremona	18650	0,0
Banca Pop. Cuneo		1,4

CONCLUSION

Banca Pop. Lazio	—	-1,5
Banca Pop. Lazio e Viterbo	—	-1,5
Banca Pop. Simeonca	—	-0,3
Banca Pop. Novara	7569	0,6
Banca Pop. Sondrio	28550	0,6
Banca Prov. Napoli	29330	0,6
Istituto di Borgomanero	—	—
Catt. Varese	—	—
Industria Ass.	1.9000	0,2
Hospitalia Gas	—	—
Credito Agric. Casale	18	0,5
Creditinvest	—	—
Finanza ord.	—	—
Fruit	2229	0,4
Zenopoli	—	—
Cedimonte	—	—
Farmacia Neri Milano	800	-0,1
Sia gr. d.	—	-0,1
Il Solitario	—	—
Millic risip	—	—

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323

Latipo	Entra- preno	Entra- preno	Entra- preno	Entra- preno	Entra- preno
■	+56	3800	2083	521	
■	+17		999	1002	
287	+1	214	354	552	
10200		9250	10710		
18206	-211	16300	19500	646	
5486	-280	3528	7719		
Asp		900	930		
5177	+100	4596	15535	301	
23926	-680	1396	25439	748	
26967	-241	21769	30560	36	
15870		14525	20965		
15397	+122	16498	22645	3	
2558	+41	2718	4052	20	
2650	+150	2410	3690		
1288	+1	1019	1712	152	
66135	+098	25135	45421		
28729		32150	29129	11	
15284	+45	11519	16320	326	
5885	-18	4879	8842	298	
8009	+158	6030	8099	60	
■		3260	4155		
■	-220	9651	9651	9651	

15000	Saipem r.s.p.	\$190	-11.9	3700	6003
	Sao Paulo	14500	-4.233	8145	16570

154	+3	136	390	84
85	-	85	68	586
5683	-68	4946	6179	1
202	+34	2498	3608	15
2145	-27	1845	2451	20
100	+	89	256	87
23	+	14	111	472
-	-	452	847	1641
403	-	287	433	929
9658	-	8555	9579	
10531	+44	5454	19957	6
10531	-	1275	1275	
10127	+98	8284	11580	56
790	+2	622	797	69
703	-27	659	830	23
165	-	25	221	261
1180	+14	1060	1308	3
1715	+26	1372	1682	261
1658	+88	1331	1880	
1132	+5	1071	1345	6
4311	+111	3240	4375	25
-	+79	1471	1629	11
1075	-15	1066	1471	14
-	+14	2749	3652	30
5787	+11	5232	5787	12
-	+580	12900	17240	
4480	+122	3066	4738	25
1375	+	1183	1592	
2595	-7	1159	3028	11
2551	-	1400	3131	
585	-5	288	691	
3947	+29	2915	4040	
8040	-	818	576	
723	-18	-	819	
5094	+34	4910	7324	
4198	+76	4059	5387	
11033	+545	6397	11535	423
1049	+51	4791	-	

Telecom R. Mob. ent.	100	+100	3950	157
Telecom R. Mob. f.	100	+49	2195	3243

me	425	-10	320	435
	572	—	530	808
		+895	18079	23860
	9236	+178	8054	11092
	9781	+89	6460	—
	3148	—	2700	3300
	12870	+328	9086	12607
	4614	+28	381	563
	5768	+242	4652	5795
98	741	+54	447	741
	9154	+72	2850	3630
99	343	+21	—	—
mediana	800	-50	896	910
	2645	+49	2248	3231
	5555	-50	5000	6298
	1375421	+30343	598967	1488575
	14500	-187	8206	14390
	—	—	—	9912
L.C.	4405	—	—	—
	11311	+288	10296	—

1991年12月1日

RISTRETTO MILANO		Quotazione
Aufeminde World	8550	1,4
Banca Pop. Comm. Industria	—	0,2
Banca Pop. Crema	54000	-3,5
Banca Pop. Cremona	16500	—
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	—	1,4
Banca Pop. Intra	12650	0,4
Banca Pop. Lodi	—	-4,5
Banca Pop. Luno e Varesa	—	-1,4
Banca Pop. Seregno	—	-0,3
Banca Pop. Novara	7500	0,6
Banca Pop. Sondrio	26550	1,0
Banca Prov. Napoli	9230	0,6
Immo di Borgorosso	—	—
Cat. Varesa	—	—
Immo. Asa	14900	0,2
Hospitalea Gas	—	—
Caridate Acqua	15	0,5
Credinvest	—	—
Finanza ord.	—	—
Frutta	2220	0,4
Zanussi	—	—
Cobasoma	—	—
Favone Nord Milano	800	-6,1
Ita. gr.	—	0,1
■ ■ ■ ■ ■	—	—
H. Sollicor	—	—
M. Hoffm. Ita	—	—

PRO: CHIUSURE

Prezzo medio in \$ per azione	1987	1997
London	328.25	328.25
Zurigo	328.25	328.25
Parigi	328.25	328.25
New York	0.00	0.00
Milano (L/g)	1.9605.00	1.9605.00
Hong Kong	0.00	0.00

oggi: Videotel, pagina *32323

Latipo	Entra- preno	Entra- preno	Entra- preno	Entra- preno	Entra- preno
■	+56	3800	2083	521	
■	+17		999	1002	
287	+1	214	354	552	
10200		9250	10710		
18206	-211	16300	19500	646	
5486	-280	3528	7719		
Asp		900	930		
5177	+100	4596	15535	301	
23926	-680	1396	25439	748	
26967	-241	21769	30560	36	
15870		14525	20965		
15397	+122	16648	22645	3	
2558	+41	2718	4052	20	
2650	+150	2410	3690		
1288	+1	1019	1142	152	
66135	+098	25135	45421		
287		23150	29129	11	
15284	+45	11518	16320	326	
5885	18	4870	8842	286	
8009	+158	6030	8099	60	
■		3260	4155	4	
■	-220	9651	9651	9651	

\$190	-119	3700	6003
14543	-4222	8145	16570

154	+3	136	390	84
85	-	85	68	586
5683	-68	4946	6179	1
202	+34	2498	3608	15
2145	-27	1845	2451	20
100	+	89	256	87
23	+	14	111	472
-	-	452	847	1641
403	-	287	433	929
9658	-	8555	9579	
10531	+44	5454	19957	6
10531	-	1275	1275	
10127	+98	8284	11580	56
793	+2	622	797	69
700	-27	659	830	23
165	-	25	221	261
1180	+14	1060	1308	3
1715	+26	1372	1642	261
1658	+88	1331	1880	
1132	+5	1071	1345	6
4311	+111	3240	4375	25
-	+79	1471	1629	11
1075	-15	1066	1471	14
-	+14	2749	3652	30
5787	+11	5242	5787	12
-	+590	12900	17240	
4480	+122	3066	4738	25
1375	+	1183	1592	
2595	-7	1159	3028	11
2551	-	1400	3131	
585	-5	288	691	
3947	+29	2915	4040	
8040	-	818	576	
723	-18	-	819	
5094	+34	4910	7324	
4198	+76	4059	5387	
11033	+545	6397	11535	423
1049	+51	4791	-	

32. entl.	■	+100	■	3950	157
32. f.	■	+49	2100	3243	■

me	425	-10	320	435
	572	—	530	808
		+895	18079	23860
	9236	+178	8054	11092
	9781	+89	6460	—
	3148	—	2700	3300
	12870	+328	9086	12607
	4614	+28	381	563
	5768	+242	4652	5795
98	741	+54	447	741
	9154	+72	2850	3630
99	343	+21	—	—
mediana	800	-50	896	910
	2645	+49	2248	3231
	5555	-50	5000	6298
	1375421	+30343	598967	1488575
	14500	-187	8206	14390
	—	—	—	9912
L.C.	4405	—	—	—
	11311	+288	10296	—

CONCLUSION

[illegible]

Sulla privatizzazione Telecom l'altolà di Rifondazione: noi voteremo contro

La Seat va a Comit e De Agostini

Pagheranno 1580 miliardi

ROMA. La Seat resta italiana e il Tesoro si prepara a 1580 miliardi. E' la cordata guidata da Comit e De Agostini, infatti, ad aggiudicarsi per questa cifra il 61,27% della società che pubblica le Pagine Gialle all'asta del Tesoro. Un successo per il ministro Carlo Azeglio Ciampi e per il comitato per le privatizzazioni guidato da Mario Draghi. L'offerta di 1580 miliardi, si fa infatti notare al Tesoro, corrisponde a una valutazione del 100% della Seat pari a 3202 miliardi, cioè il 9% in più rispetto alle ultime quotazioni di Borsa. E questo spreco potrebbe essere ancora maggiore, se la cordata vincitrice dovrà pagare il conguaglio che sarà dato dalla differenza fra il patrimonio netto del mese precedente la data di trasferimento della partecipazione ed il patrimonio netto della Seat al 31 marzo.

E' stata invece giudicata «inammissibile» in quanto non contenente i requisiti fondamentali previsti dalla procedura per l'offerta finale la proposta presentata dalla Itt con Ge Capital e Sopaf, sebbene secondo alcune indiscrezioni essa fosse più consistente di quella italiana. Si confermano così le indiscrezioni secondo le quali il gruppo non avrebbe fatto chiesto il rinvio della conclusione della gara, anche alla luce della difficoltà societaria dopo l'opa ostile lanciata dal gruppo Hilto.

Comit e De Agostini, i due capofila dell'offerta, posseggono ciascuno il 10% del capitale. Il vincitore e guidano una nutrita pattuglia di altri investitori: il fondo chiuso Be Partners e la Investors associati ciao con una quota tra il 10 e il 13%, mentre molto più basse sarebbero le quote degli altri tre partner, Abu Amr, Sofipa e Cvc Capital che si aggirano tra il 3,5 e il 4%. Adesso avranno il diritto di trattare in esclusiva fino al 10 agosto con la

Telecom per sciogliere un nodo che appare determinante per la sopravvivenza delle Pagine Gialle. La Telecom si è infatti detta disponibile a rientrare nella Seat rilevandone il 20%.

mentre il Tesoro brinda al successo della vendita Seat, un ostacolo di non poco conto si profila all'orizzonte per la privatizzazione della Telecom. «Se succede nulla di nuovo in queste settimane contro lo schema di decreto sulla privatizzazione di Telecom», ha annunciato ieri il responsabile nomico di Rifondazione comunista, Nerio Nesi. Così, oggi, quando la commissione Trasporti della Came-

ra dovrà esprimere il suo parere sul decreto, il governo rischia di andare in minoranza.

Nesi ha spiegato che «non ci convince l'atteggiamento del governo a proposito di Telecom». In particolare ci convince il fatto che anche dal punto di vista formale non c'è stato alcun riguardo, anche di sola attenzione, alle nostre posizioni. E Rifondazione lamenta anche che sulla delicata questione delle Ue e delle alleanze d'esecutivo non ha dato alcun segnale di attenzione se non il giorno prima del voto solo per richiamarci ai nostri doveri e di votare a favore.



Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

Ostenta di fronte alle minacce di Nesi Stajano (Ri), che presiede la commissione Trasporti della Camera. Si dice convinto che il decreto passerà nonostante l'opposizione senza senso di

Rifondazione, dato che «ci sono le condizioni da parte di Forza Italia ma anche di altre forze dell'opposizione per votare a favore dello schema di decreto per la privatizzazione Telecom Italia». E dalle file di Forza Italia si fa capire che un voto contrario potrebbe trasformarsi in astensione o passerebbero alcune modifiche richieste. Il nostro voto dipende dall'atteggiamento del governo sulle nostre proposte; se fossero accolte potremmo considerare in termini meno negativi la questione», ha detto Antonio Marzano. Tra gli emendamenti, ha spiegato, uno limita la durata della golden shares. (f. man.)

Grazie alle norme comunitarie vincono la causa due aziende che commercializzano i dati su compact disc

E gli elenchi non sono più in monopolio

Il Tribunale di Torino respinge il ricorso del gestore pubblico

TORINO. Ancora un colpo al monopolio telefonico della Telecom Italia, e alla sua «cugina» Seat, che produce tutti gli elenchi degli abbonati: il tribunale di Torino (giudice delegato dott. Barbuto) ha stabilito che non c'è diritto di esclusività per la pubblicazione degli elenchi, anche in forma di «compact disc», per la loro vendita e la distribuzione. Con ciò ha respinto il ricorso con cui la Telecom e la Seat chiedevano che fosse vietata la commercializzazione dei Cd prodotti dalla Laser Media Italia, con sede a Torino, e della Microforum, sede a Roma.

Queste due aziende, dagli avvocati Michele Vietti e Loredana Gagliasso, hanno invocato la diret-

tiva Cee del 28 giugno '90 (e le sue modifiche successive) relativa ai servizi di telecomunicazione, che ha imposto agli Stati membri di provvedere perché siano aboliti tutti i diritti esclusivi per quanto riguarda la predisposizione e la prestazione di servizi concernenti gli elenchi telefonici, nonché la pubblicazione degli elenchi e i servizi di ricerca in essi.

La Telecom sosteneva, invece, di essere in possesso dell'elenco nominativo degli abbonati alla rete telefonica in qualità di gestore e, invocando il vecchio codice postale, rivendicava il diritto di esclusività per la pubblicazione, la vendita e la distribuzione degli elenchi lo-

cali degli abbonati al telefono. La Seat, appaltatrice di committenza Telecom, del servizio di stampa degli elenchi locali e dell'elenco nazionale, aveva provveduto a mettere in commercio un Cd contenente l'elenco di tutti gli abbonati residenti in Italia.

Il giudice - commentano gli avvocati Vietti e Gagliasso - ha ritenuto che la direttiva Cee imponga un obbligo di abolizione dei diritti esclusivi e di elenchi telefonici rispetto alla quale gli Stati destinatari non hanno scelta: devono provvedere all'abolizione senza che ad essi siano riconosciuti deroghe od opzioni alternative, indipendentemente dall'intervento legislativo interno di recepimento

formale.

Non essendo ancora intervenuto un regolamento di disciplina della direttiva Cee (forse perché la lobby telefonica è ancora molto forte in Italia), il giudice ha concluso che i diritti esclusivi a favore della Telecom e della Seat risultano aboliti. Vale a dire che chiunque può pubblicare gli elenchi telefonici e non esiste un regime legale di autorizzazione che consenta alla pubblica amministrazione di regolamentare l'esercizio concreto di questo diritto.

Dopo il monopolio sulle Pagine Gialle, insomma, sparisce anche quello sugli elenchi.

Gianni Bisio

D'accordo l'Avvocatura dello Stato Concessione Autostrade prorogata fino al 2030

Cresce la dote per la privatizzazione Tra pochi giorni il «nucleo stabile»

ROMA. La proroga alle concessioni autostradali devono ventennali è il parere dell'Avvocatura dello Stato trasmesso ieri al ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa. Un verdetto importante, che si applica in particolare alla società Autostrade. Stabilisce che «non può sfuggire la finalità perseguita dal legislatore che ha voluto, nell'avviare la privatizzazione delle società a partecipazione statale, costituire una sorta di avviamento di tali società, incrementando la loro potenzialità economica a tal fine fissando almeno 20 anni la durata delle concessioni nuove e prorogando di 20 anni le concessioni in stato».

In sostanza, accelera le operazioni di privatizzazione della società Autostrade che acquista dunque un valore di mercato più elevato perché la sua operatività viene prolungata negli anni. Con l'avviamento riconosciuto dall'Avvocatura, gli acquirenti troveranno dunque una società con una dote di quarant'anni, la stessa da parte dello Stato esercitata l'attività.

La concessione fino al 2030, comunque già prevista nello schema di convenzione trasmesso il 9 luglio al Tesoro dal ministro Costa insieme con la valutazione del piano finanziario. Il documento permette alla task force per le privatizzazioni, guidata da Mario Draghi, di mettere a punto l'operazione e di avviare le trattative le corde in gara.

Entro luglio, secondo le intenzioni del governo, si dovrebbe

creare il «nucleo stabile» di azionisti che avrebbe una quota importante tra il 25% e il 30%. Il passo successivo sarà l'offerta pubblica di vendita prevista per l'autunno.

I futuri acquirenti Autostrade (stimata intorno ai 4300-4600 miliardi) troveranno una società che, grazie alla convenzione, potrà contare su aumenti tariffari automatici per i primi cinque anni a fronte di investimenti per 17.500 miliardi destinati a lavori per nuove tratte e per migliorare la rete in esercizio.

L'aumento dei pedaggi calcolato sommando al tasso programmatico di inflazione (1,8% nel 1999-2002) uno 0,5% destinato al miglioramento della qualità del servizio. Per accelerare la privatizzazione, nei giorni scorsi, l'Iri, d'intesa con il Tesoro, ha deciso di avviare la convenzione delle azioni privilegiate della società (quotate in Borsa) in ordinaria.

E' ieri il consiglio di amministrazione presieduto da Giancarlo Elia Valori ha varato la «Carta informativa azionista» che può essere considerata come vera e propria carta dei servizi. Cinque i principi fondamentali della Carta, un'iniziativa autonoma di autostrade: imparzialità nei confronti della clientela; continuità del servizio; informazione e assistenza partecipazione del cliente con segnalazioni e suggerimenti; efficienza ed efficacia grazie a soluzioni tecnologiche ed organizzative avanzate; chiarezza delle comunicazioni nei rapporti con il cliente. (r. e. s.)



Giancarlo Elia Valori

DA DOMANI IL SOLE 24 ORE VI ACCOMPAGNERA' ALLA SCOPERTA DELL'ESTATE.

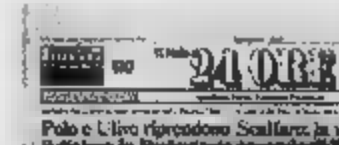
Con "Domani accadrà", una guida tutti gli eventi dell'estate, giorno per giorno, regione per regione.

Quest'anno vacanze in Italia? Ecco un libro in più per non perdersi: "Domani accadrà", che tutti i giorni delle pagine del Sole 24 ORE, vi segnalano tutti gli eventi dell'estate: Arte, Musica, Teatro e Danza, Cinema e Letteratura, Enogastronomia, Folklore, Antiquariato e Sport, regione per regione, località per località. Il giorno dopo quello che succederà il giorno dopo, per non dimenticare niente. Realizzato dal Touring Club Italiano, "Domani accadrà" vi regala tutti i giorni un ricco e un grande scorcio, vi offre sconti su molti eventi selezionati e, in più, vi fa partecipare a un divertente concorso, che mette in palio quotidianamente un solo e unico andata e ritorno, e, come premio finale, tre crociere di lusso Cunard proposte da Chiavari, sulla Sea Goddess a villa Queen Elizabeth II il tutto per due persone. Insomma, se quest'estate avete tutti i giorni il Sole, sarà impossibile annoiarsi.

In regalo tutti i giorni giovedì 24 luglio, con il Sole 24 ORE.

CHIAMA L'166.00.0954* E VINCI UN MARE DI PREMI

www.italie24ore.it



CRISTINA

TIM

Touring Club Italiano

Oggi il verdetto di Bruxelles sulla maxifusione con McDonnell Douglas Boeing cerca l'intesa con l'Ue

Clinton minaccia ritorsioni

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Probabilmente la Commissione dirà «no», ma quasi sicuramente non si chiuderà oggi la partita tra Boeing e l'Ue, una questione che Clinton e Chirac hanno trasformato in un duello personale. La scusa di voler evitare una guerra commerciale. La fusione Boeing-McDonnell Douglas (un affare da 14 miliardi di dollari), così come è stata immaginata dagli americani, non si può fare secondo le regole della concorrenza che l'Ueropa si è data.

Tuttavia, alla fine, probabilmente non si arriverà al muro contro muro perché la Boeing - dopo aver resistito a lungo - ha manifestato nelle ultime ore la disponibilità a cedere sui contratti di fornitura in esclusiva, per la durata di vent'anni, che ha firmato con Continental, Delta e American Airlines. «Inaccettabili secondo le nostre regole di difesa della concorrenza», come ha detto anche Lamberto Dini, ieri a Bruxelles per la riunione dei ministri degli Esteri dei Quindici, nel quale è stato affrontata anche la questione Boeing. «C'è semmai da chiedersi - ha aggiunto Dini - come mai l'antitrust Usa non abbia sollevato il problema».

Dini ha comunque affermato che il compito di «difendere» e di «proteggere» è di esclusiva competenza della Commissione. Una dichiarazione di chiaro appoggio al lavoro condotto in queste settimane dal commissario per la concorrenza Van Miert, giudice e negoziatore.

La questione è molto complicata. Boeing e McDonnell Douglas hanno raggiunto un accordo per fondersi in un'unica società che dispone del 70% dei velivoli civili in circolazione, oltre l'80% delle quote di mercato per i contratti già firmati con le compagnie. Secondo prassi, le fusioni tra grandi società che agiscono sui mercati mondiali vanno reciprocamente esaminate dalle autorità ed europee. Alla Commissione di Bruxelles è toccato così il compito di giudicare l'operazione americana, un compito subito avvelenato dal sospetto (sollevato

dagli americani di un pronunciato in difesa del consorzio francese Airbus (vi partecipano anche tedeschi e spagnoli), unico vero concorrente, sia pure su quote molto inferiori (intorno al 15% del mercato) del colosso Boeing. E a favore di «posizione ferma» della Commissione anche contro le «pressioni psicologiche» degli Usa è sceso in campo personalmente Jacques Chirac, venuto la settimana scorsa a Bruxelles apposta per questo. Casa Bianca peraltro ha ieri rivelato che il presidente Clinton ha telefonato personalmente ad alcuni leader europei (senza dire quali) per scongiurare il verdetto di Bruxelles.

Una bocciatura definitiva della

Commissione significherebbe per la Boeing un'esclusione dal mercato europeo perché qualunque contratto di acquisto di aerei da parte di compagnie europee potrebbe essere legalmente impugnato da qualunque concorrente. Qui la dura. Usa con «ritorsioni» tipo multe e sequestro di velivoli europei su territorio americano. Primo bersaglio - e non è un caso - la Francia perché è differenza degli altri Paesi dell'Unione europea non ha contratti di regolamentazione dei voli agli Usa. Il duello Chirac-Clinton, esploso al vertice Nato di Madrid, continua nel business.

Cesare Martinelli



Il commissario europeo Karel Van Miert

Al gruppo petrolifero il 35% della società

Oggi il matrimonio tra Eni e Albatrom

ROMA. ■ svolgerà stasera a Londra la cerimonia della firma del contratto per l'ingresso dell'Eni in Albatrom, uno dei gestori delle telecomunicazioni italiane, che vede già la presenza nell'azionariato di British Telecom, Bnl e Mediaset. La chiusura della lunga trattativa partita nel febbraio '96 è stata preannunciata nei giorni scorsi. L'Eni dovrebbe conferire una parte degli impianti di telecomunicazione della sua controllata Snam, non in proprietà ma con contratto d'uso, ricevendone in cambio il 35% del capitale. Albatrom spa, per giovedì è prevista una conferenza stampa di presentazione dell'accordo a Roma. Lunedì, l'accordo è stato illustrato al ministero delle Poste.

L'accordo che le parti si apprestano a firmare ha una struttura alquanto complessa.

Il primo passaggio rappresenta la costituzione da parte di Snam di una società autonoma delle telecomunicazioni. Ad essere conferiti tutti gli impianti di Tlc non strettamente attinenti al monitoraggio del servizio che la società svolge, e cioè la fornitura di gas. La nuova società controllata dalla Snam a sua volta stipulerà la cessione d'uso con Albatrom. A latere, la Snam e l'Eni firmeranno con Albatrom un contratto di outsourcing per la gestione della propria rete di comunicazioni, la cui durata non è ancora nota. L'ingresso azionario del gruppo Eni avverrà con il 35% in Albatrom spa, la società operativa dove è già presente Mediaset con un 30%, mentre il restante 70% è controllato da Albatrom Holding, con sede a Londra, dove sono presenti i soci originari Bt e Bnl.

OCCUPAZIONE

La Personal computer tace coi sindacati

Olivetti, mobilità per 702 lavoratori

IVREA. La Olivetti ha attivato - informa la Fiom - la procedura di mobilità per 702 dipendenti del Gruppo. La notizia arriva dalla Fiom, il sindacato metalmeccanico della Cgil che contesta una scelta gestita come fosse un problema di normale amministrazione. La Fiom sostiene che il ricorso alla mobilità non si inquadra in alcun piano di risanamento dell'azienda di Ivrea, ma serve solo a tagliare posti di lavoro in maniera indolore.

Pur non condividendo le scelte dell'azienda, la Fiom ha fatto sapere che non si sottrarrà alla discussione prevista dalla procedura di legge sulla mobilità, partecipando agli incontri ministeriali e nelle sedi di competenza. Ma precisa anche, nella nota, che «nessun accordo sarà possibile per la Fiom - la Olivetti vorrà proseguire sulla

strada della mobilità». Scontenti delle relazioni con la proprietà anche i sindacati dell'Olivetti personal computer che lamentano la mancanza di informazioni sul piano industriale e sull'arrivo dei finanziamenti. I sindacati chiedono su questo punto un incontro a Göttesman - al ministro dell'Industria Bersani prima della fine di luglio.

In una nota congiunta i segretari nazionali di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uil-Uil Giampiero Castano, Paolo Giorgio e Piero Serra hanno ribadito la necessità del massimo dell'informazione sullo stato dell'operazione, sui rapporti tra i soci, sulle responsabilità e sulle modalità di ordine industriale e finanziario con i quali i soci intendono operare il rilancio della Opc. «La consegna del silenzio - affermano - è inammissibile».

Anche Juncker conciliante con la Francia

Sui criteri di Maastricht passa la linea «morbida»

Waigel: il 3% può essere superato solamente in circostanze estreme

BRUXELLES. ■ ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel, è disposto a concedere qualcosa, con cautela, alla Francia di Chirac per l'ingresso nell'Euro: «Il limite del 3% del bilancio può essere superato solo in casi estremi ha annunciato ieri».

E più tardi, per sgombrare il campo dagli equivoci, visto che finora ha sempre insistito sulla rigidità dei criteri, ha fatto diramare una precisazione in cui si mette in chiaro che non ci sarà per alcuno Stato una adesione automatica all'Ume e che a «determinare il calendario per ogni singolo Paese sarà la convergenza». Anche perché Waigel è sicuro che la Germania non è in pericolo e che riuscirà a rispettare i limiti di bilancio: «Senza moneta unica il mercato unico europeo con tutti i suoi vantaggi sarebbe messo in grave repentaglio».

Riguardo alla Francia che, con ogni probabilità, non riuscirà a rispettare quest'anno il limite del 3%, il ministro tedesco ha detto che Parigi sta facendo di tutto per rispettare le norme. In particolare, Waigel ottimista sulle possibilità francesi di agganciarsi al treno della moneta unica con il primo vagone ed è tornato a ripetere che le misure prese dal governo di Lionel Jospin non sono «una tantum».

In realtà, è diventato elastico il famoso 3% (il rapporto tra deficit e pil che fa da blocco a chi vuole entrare nell'Euro). Ieri il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker ha detto a Parigi, nel incontro con il presidente Jacques Chirac, che il limite non è una condizione sine qua

non» per entrare fra gli eletti della moneta unica.

Appena tre mesi fa, il 23 aprile, quando la Commissione Ue annunciò nelle sue previsioni di primavera che tra tutti i Paesi dell'Ue solo l'Italia e Grecia erano fuori dal famoso parametro, i Commissari italiani Mario Monti e Emma Bonino dovettero sudare parecchio per cercare di attutire, almeno con qualche espressione di incoraggiamento, la durezza delle cifre. E l'Italia sfiorò solo dello 0,2% (al 3,2%) nel 1997.

Ma quando a sfiorare la Francia o Germania, si tirano fuori i toni «sofisti» come ha fatto ieri il Commissario Yves Thibault de Silguy: ha diramato un comunicato urgente, nonostante la Commissione Ue fosse chiusa per la festa nazionale belga, per esprimere la sua soddisfazione per la risposta incoraggiante del governo francese al responso dell'audit delle sue finanze che poneva il famigerato parametro ben al di sopra del 3%.

Ma per de Silguy il più è fatto. Restano da completare i dettagli e la Francia deve rivedere i suoi motori della costruzione europea, quindi non può non far parte della prima «onda» di Paesi che entreranno nell'Euro.

Anche Chirac, la settimana scorsa, aveva lanciato da Bruxelles il suo messaggio rassicurante: la Francia vuole entrare nell'Euro sin dall'inizio, il 1° gennaio 1999. Questa «determinazione» è stata elogiata da de Silguy. Poco importa se poi ci entrerà con un parametro che supera di vari decimali il 3%. [r.e.s.]



Theo Waigel

ECONOMIAFLASH

De Benedetti, patteggiamento?

L'ex presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, avrebbe chiesto di uscire, con un patteggiamento, dal procedimento aperto a Torino per violazione della legge sull'uso di informazioni riservate. Per i legali dell'ingegnere «non è stata emanata nessuna sentenza di patteggiamento, che allo stato costituisce quindi una mera eventualità». Gli atti giudiziari sono stati trasmessi pochi giorni fa dalla procura all'ufficio del gip. Il procedimento era cominciato a settembre, dopo segnalazione della Consob che sosteneva un «insider trading» in alcune grosse cessioni del titolo Olivetti a fine agosto, prima del calo del titolo.

Ponteggi Dalmine in vendita

Fintecna, la holding del gruppo Iri che cura la privatizzazione nel settore delle infrastrutture, ha avviato il programma di vendita della Ponteggi Dalmine, la società che conta 317 addetti e che nel '96 ha avuto un valore della produzione di oltre 86 miliardi. La privatizzazione si svolgerà attraverso un'ampia ricerca presso tutti i soggetti potenzialmente interessati, che siano di «dimensioni adeguate». Ponteggi Dalmine, con sede amministrativa e direzione a Milano, stabilimenti a Graftignona (Lodi) e Potenza, opera nel settore delle infrastrutture e attrezzature per l'edilizia, nella logistica e sistemi di magazzino e movimentazione, è presente in Messico e in Venezuela con due consociate.

In Borsa Aeroporti di Roma

Le negoziazioni sul titolo Aeroporti di Roma saranno avviate domani. Lo ha deciso ieri la Consob con procedura d'urgenza. Il consiglio di Borsa ricorda che il quantitativo di negoziazione è di 500 azioni, mentre per i premi è di mille. Il controvalore minimo dei blocchi è stato fissato a 300 milioni di lire. C'è attesa per l'esordio in Borsa del titolo, vista l'enorme domanda registrata sia dall'Opv che dall'offerta istituzionale. Il prezzo di collocamento è stato di 11 mila lire per azione ma il grey market nei giorni successivi dava già quotazioni più alte.

Vilvoorde, approvata la chiusura

Il 92% degli operai dello stabilimento belga di Renault a Vilvoorde si è pronunciato a favore del piano sociale di accompagnamento alla chiusura dello stabilimento. Solo l'8% dei 2155 operai che hanno preso parte al voto (sul totale di 2700) si è pronunciato contro il progetto. L'ampiezza del voto a favore del piano sociale oltrepassa largamente le stime fatte dai sindacati. All'inizio dello scrutinio, il segretario generale dei metalmeccanici della Fgtb (sindacato socialista) Karel Gacoma aveva previsto un 70% «a» da parte degli operai, presso cui prevale ormai la volontà di «chiudere la fase di incertezza» sul futuro. Il piano sociale è stato imposto lo scorso 9 luglio dalla direzione della società ai sindacati.

Una nuova banca d'affari

E' stato raggiunto un accordo tra Euroconsult Sim e Finanza Europa Sim che prevede la nascita di un unico operatore nel settore dell'intermediazione mobiliare. L'unione tra le due società consentirà un reciproco arricchimento in relazione ai diversi punti di forza che le caratterizzano. L'obiettivo - ha spiegato il presidente di Euroconsult Paolo Santoro in una conferenza stampa - è la trasformazione della nuova realtà in una banca d'affari entro la fine del prossimo anno.

REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello, 165 - 10122 Torino

Avviso di aggiudicazione relativo alla gara a procedura ristretta (licitazione privata) per la fornitura di materiale per l'identificazione e la registrazione di animali della specie bovina

Procedura di aggiudicazione: 7. comma 4 del D.Lgs. 24.7.1992 n. 358. Data di aggiudicazione: 25.08.1997. Criterio di aggiudicazione: art. 16 punto 1 lett. b) del D.Lgs. 24.7.1992 n. 358. Importo a ricevere: 3. Aggiudicatario: O.P.V.L. S.p.A. - Milano per un importo presunto di lire 648.000.000 oltre I.V.A. Data di invio bando: 22.07.1997. A.P.U.C.E.: 15.04.1997. Data di spedizione e cessione del presente avviso A.P.U.C.E.: 21.07.1997. L'ASSESSORE AL BANDO FINANZE E PATRIMONIO Angelo Gauri

COMUNE DI TROFARELLO
Provincia di Torino

Si rende noto che il Variante specifica al P.R.G.C. indotta da opere infrastrutturali funzionali al Distretto Urbanistico "DE2" - Rio Rigolito - art. 17 - L.R. 58/77 e s.m.i., è stata adottata definitivamente con atto di C.C. n. 43 del 19.5.97, esecutiva, e depositata in Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 23 luglio 1997 e fino al 22 agosto 1997 con il seguente orario: ferialle dalle ore 10.00 alle ore 12.00, festivo dalle ore 10.00 alle ore 11.30. Si tratta di pubblicità "per notizia" che non comporta la presentazione di osservazioni e proposte. Dalla Casa Comunale, il 23 luglio 1997.

IL SINDACO
Adriano Cortese

atm
ISTITUTO DI CREDITO DI ROMA

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private di servizi dell'art. 89 lettera b) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

- Fornitura di 300.000 coppi freno in ghisa per ruote motrici tramviarie.
- Noleggio di n. 14 telecopiatori da ufficio.
- Durata del contratto triennale.
- Fornitura e posa in opera di una gru a ponte monobraccio da L. 2, previa smontamento e di impianto esistente non funzionante.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 10/08/97 - ore 12.00 secondo le modalità di cui al bando di gara. I relativi bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Torinese Mobilità e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino. Chiusura uffici ATM dal 28/08 al 17/09/97 compresi.

IL DIRETTORE GENERALE I.L. (dr. Pietro Lorenzino)
IL PRESIDENTE (prof. Ing. Gianni Guerra)

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Per i propri uffici l'Inail riceve offerte per l'acquisto o la locazione di immobili autonomi da cielo a terra, già costruiti o in corso di costruzione; - aree dotate di concessione edilizia, ubicate in zone in cui è ammessa la destinazione ad uffici nelle località e per le superfici lorde commerciali I.T. di seguito indicate:

- Torino Nord/Barriera di Milano e zone limitrofe identificabili con la medesima mq 3200/3800
- Cuneo mq 3200/3800
- Biella mq 2000/2700

Le offerte dovranno avere validità di quattri mesi, contenere l'indicazione del prezzo richiesto. Le offerte dovranno essere corredate della documentazione documentale in quadruplicato copia:

- copia della concessione edilizia, delle eventuali varianti, con copie conformi dei relativi progetti presentati al Comune;
- atti di obbligo allentati la concessione edilizia;
- planimetria generale in scala non inferiore a 1:2000, con delimitazione delle aree di pertinenza dell'edificio e con individuazione degli eventuali servizi ausiliari derivanti da convenzioni urbanistiche;
- certificato di destinazione urbanistica;
- descrizione delle principali caratteristiche strutturali e delle dotazioni impiantistiche;
- schizzi di progetto degli impianti elettrici e idraulici;
- planimetria ubicativa in scala adeguata nella quale, oltre alla localizzazione dell'immobile offerto, siano riportati i principali servizi di quartiere e la rete dei trasporti pubblici;
- una serie di fotografie che illustrino l'opera nel suo insieme;
- adeguato referenziale, nonché dichiarazioni sostitutive di atti notori concernenti:

a) la regolarità nell'esecuzione degli obblighi in materia di imposte, tasse e contributi sociali;

b) l'insussistenza di provvedimenti o procedimenti di cui alla vigente legislazione antismafia.

Si precisa che, ove possibile, verrà data preferenza ad immobili di proprietà di Banche quotate in Borsa o che abbiano presentato nell'ultimo bilancio bilanci certificati. Le Società che abbiano formulato offerte o per diretta iniziativa o in occasione di precedenti ricerche di mercato dovranno, ove interessate, presentare nuova proposta di vendita.

Le offerte non vincolano in alcun modo l'Inail; quelle non conformi a quanto richiesto con il presente avviso non verranno prese in considerazione. Le offerte dovranno pervenire entro 30 giorni dalla presente inserzione a: I.N.A.I.L. Direzione Regionale per il Piemonte - Corso Orbassano, 366 - 10137 Torino.

IL DIRETTORE CENTRALE ■ PATRIMONIO dr. Raffaele Finiani

REGIONE PUGLIA
AZIENDA ENERGETICA LOCALE BARI / 4
Piazza Moro, 21 - Bari

Avviso per estratto

Si rende noto che questa Azienda U.S.L. intende esprimere una gara di licitazione privata per l'affidamento del servizio trasporto portatori di handicap per la durata di 3 (tre) anni. La gara sarà espletata con procedura ristretta accelerata ai sensi dell'art. 10 comma 8 D.Lgs. n° 157 del 17.03.1995 e sarà aggiudicata all'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, lettera b) D.Lgs. n° 157/95. Le domande di partecipazione, redatte in carta legale del valore corrente ed in lingua italiana, corredate dalla documentazione prevista dal bando integrale di gara, dovranno essere inviate alla A.S.L. B4/4 - Area Gestione P..... - piazza Moro n° 21 - 70122 Bari, entro la ore 12.00 del 8 agosto 1997. Il bando integrale è stato inviato alla G.U. della CEE il 18 luglio 1997 ed alla G.U. della R.I. il 18 luglio 1997. Copia del bando integrale potrà essere ritirata direttamente presso l'Area Gestione Patrimonio della A.S.L. n° 080/5729215 - n° 080/5244325 nell'orario di Ufficio. Bari, il 23/7/97

IL DIRETTORE GENERALE A.S.L. B4/4 Ing. Panteglia

SNPPIO FONDI
C.so Stati Uniti, 17 - 10128 Torino

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nella riunione del 21/7/97 il Rendiconto semestrale del fondo VEGA ed il Rendiconto trimestrale del fondo RENDITA al 30/6/97 ed ha stabilito di porre in pagamento, per ognuna delle quote in circolazione alla data del 21/7/97, i seguenti importi:

L. 340 RENDITA L. 55

Tali importi saranno posti in pagamento a decorrere dal 7/8/97, contro stacco della cedola n. 25 di VEGA e n. 1 di RENDITA tramite: Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca del Sud, Cassa di Risparmio di e Rolo Banca.

Dal 21/7/97 il valore delle quote dei fondi viene stabilito sulla base della cedola.

I possessori di certificati singoli di VEGA con ultima cedola n. 25, uniformemente alla cedola, dovranno consegnare alla Banca Depositaria i certificati medesimi per il riattribuzione.

atm
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 Torino.

Modalità di gara: Asta pubblica al sealed bid (art. 73 lettera c) del R.D. 23/05/1924, n. 827.

Caratteristiche: Fornitura di un lotto di ricambi equivalenti a catalogo per autobus mod. 421, 471, 480, 571 e 580. Importo L. 600.000.000 + IVA.

Base d'asta: Elenco prezzi ATM allegato al bando di gara.

Offerta: dovranno pervenire entro la ore 12.00 del 10/08/97 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 19/6 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirati presso il suddetto Ufficio.

Informazioni: Presso l'Area Acquisti ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1). Chiusura uffici ATM dal 28/08 al 17/09/97 compresi.

IL DIRETTORE GENERALE I.L. (dr. Pietro Lorenzino)
IL PRESIDENTE (prof. Ing. Gianni Guerra)

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Per i propri uffici l'Inail riceve offerte per l'acquisto o la locazione di immobili autonomi da cielo a terra, già costruiti o in corso di costruzione; - aree dotate di concessione edilizia, ubicate in zone in cui è ammessa la destinazione ad uffici nelle località e per le superfici lorde commerciali I.T. di seguito indicate:

- Cuneo mq 3200/3800
- Biella mq 2000/2700

Le offerte dovranno avere validità di quattri mesi, contenere l'indicazione del prezzo richiesto. Le offerte dovranno essere corredate della documentazione documentale in quadruplicato copia:

- copia della concessione edilizia, delle eventuali varianti e dei relativi progetti presentati al Comune;
- atti di obbligo allentati la concessione edilizia;
- planimetria generale in scala non inferiore a 1:2000, con delimitazione delle aree di pertinenza dell'edificio e con individuazione degli eventuali servizi ausiliari derivanti da convenzioni urbanistiche;
- certificato di destinazione urbanistica;
- descrizione delle principali caratteristiche strutturali e delle dotazioni impiantistiche;
- schizzi di progetto degli impianti elettrici e idraulici;
- planimetria ubicativa in scala adeguata nella quale, oltre alla localizzazione dell'immobile offerto, siano riportati i principali servizi di quartiere e la rete dei trasporti pubblici;
- una serie di fotografie che illustrino l'opera nel suo insieme;
- adeguato referenziale, nonché dichiarazioni sostitutive di atti notori concernenti:

a) la regolarità nell'esecuzione degli obblighi in materia di imposte, tasse e contributi sociali;

b) l'insussistenza di provvedimenti o procedimenti di cui alla vigente legislazione antismafia.

Si precisa che, ove possibile, verrà data preferenza ad immobili di proprietà di Banche quotate in Borsa o che abbiano presentato nell'ultimo bilancio bilanci certificati. Le Società che abbiano formulato offerte o per diretta iniziativa o in occasione di precedenti ricerche di mercato dovranno, ove interessate, presentare nuova proposta di vendita.

Le offerte non vincolano in alcun modo l'Inail; quelle non conformi a quanto richiesto con il presente avviso non verranno prese in considerazione. Le offerte dovranno pervenire entro 30 giorni dalla presente inserzione a: I.N.A.I.L. Direzione Regionale per il Piemonte - Corso Orbassano, 366 - 10137 Torino.

IL DIRETTORE CENTRALE DEL PATRIMONIO dr. Raffaele Finiani

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

scrive né legge le note, Paul McCartney ha composto sinfonia con l'aiuto computer. Standing Stone, presentata prima mondiale a Londra il 14 ottobre, al Royal Albert Hall.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI LA STAMPA



PRESTO UN FILM SU PERLASCA

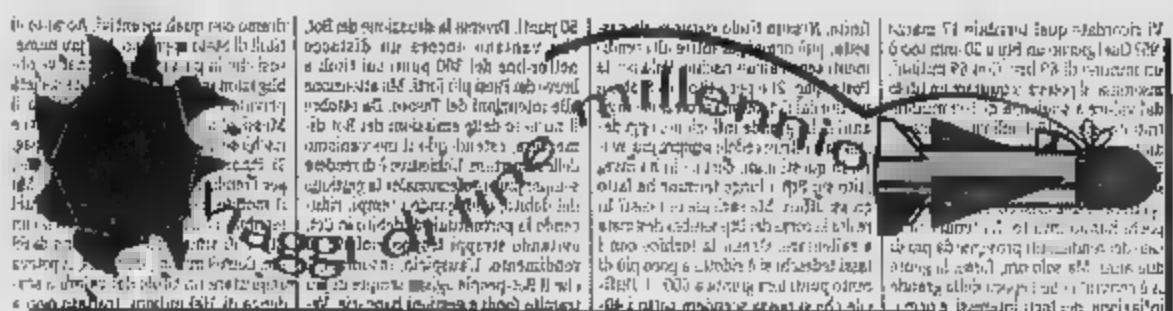
L'avventura di Giorgio Perlasca (foto), lo «Schindler» italiano, che salvò seimila ebrei dai nazisti, diventerà film. Sarà prodotto da Carlo Degli Esposti, con la sceneggiatura di Enrico Deaglio.

ANNO 13, NUMERO 201 19

MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 1997

CANTIERE 2000. Musei, teatri, edilizia: il sindaco presenta i progetti che cambieranno la Laguna

«Oggi è la città dei 10 milioni di turisti l'anno ma la libereremo dalla schiavitù del suo mito ripensandola all'interno di un disegno culturale tri restauri e nuove attività industriali»



«Siamo l'unico Comune che è riuscito a varare il nuovo piano regolatore, ricostruiremo il tessuto sociale, dalla Giudecca all'Arsenale, dal cablaggio del centro storico alla bonifica del sottosuolo»

DAL NOSTRO INVITO

Quello che state per leggere è un viaggio alla scoperta di un paesaggio che non si vede: la Venezia di Cacciari. Salvare la straordinaria città da un destino di replicanza, dal vuoto delle apparenze, è il grande progetto cui si è votato, anima e corpo, il sindaco filosofo. La condanna Venezia è di apparire sempre qualcosa d'altro di ciò che è. Non a caso per Thomas Mann è «la città più inverosimile» (La morte a Venezia). John Ruskin la dipinge come «un fantasma sulle sabbie del mare» (Le pietre di Venezia). Esistono cento Venezia, quante ne hanno raccontate. Quella storica, quella letteraria, la Venezia pittoresca, folclorica, dialettale, la Venezia della canzone, del teatro, del cinema. E la falsa Venezia dell'industria turistica, costretti a identificarsi con la recitazione. Che non è un prodotto di ogni giorno, semplicemente della modernità.

Il 1882 quando Henry James descrive la città dei dogi «ridotta a guendagnars l'esistenza alla stregua di un negozio di antiquagli» (Ore italiane). Oggi il turismo veneziano è soltanto più massiccio: dieci milioni di presenze all'anno, una media di 25 mila al giorno. Ma dietro questa sovrapposizione di immagini, dalla Processione della Croce di Gentile Bellini alle canzoni di protesta di Alberto D'Amico, da Sior Todaro Brontoloni a Katherine Hepburn in Summertime, fino alla cartolina choc della Foce in fiamme, è possibile recuperare una città reale? «Non è dubbio che questa sia una città schiava del suo mito», dice Massimo Cacciari (53 anni), ma «toglie che la identità essa essere ripensata all'interno di un progetto culturale». In questo senso, nel 1988, Cacciari concepì il sogno d'una «Venezia possibile».

In quegli anni, identità del centro storico apparsa schiacciata a evulsa nel consumo turistico. Importante era che a Carnevale, a Pasqua, per la Biennale, al Redentore, per la Festa della Sensa, per la Mostra del Cinema, milioni di piedi percorressero i masegole delle fondamenta e delle calli, dei campi dei campielli. Erano i tempi di Pink Floyd in Piazza San Marco e delle pretese di De Michelis per un'Expo lagunare. Fare, invece, una Venezia possibile voleva dire restituire vitalità non grazie a importati beni ricostruendone il tessuto e le occasioni.

Nei quattro anni in cui il filosofo del pensiero debole è stato sindaco (che scadono a novembre), il sogno è diventato un disegno concreto, provvisto di strumenti urbanistici e finanziari, che è riflettuto nell'immagine di Venezia cantieriera, dove si ripanano i guasti, si passano, nello stesso modo, un restauro e la pelle di un dipinto leo dal tempo e dall'incuria.

Incontriamo Cacciari nel palazzo che dal 1826 è sede del Municipio Ca' Foscari, a Rialto, sul lato destro del Canal Grande (in precedenza accademia per giovani artisti, frequentata da Antonio Canova). L'ufficio è una grande stanza, al piano nobile. Il sindaco allunga comodamente le gambe sul velluto di una sedia e comincia a raccontare la Venezia che vedremo.

CACCIARI LA MIA VENEZIA



non sarà più una cartolina

Il doppio, perché noi paghiamo a fattura il cinquantennio per cento. Su cinquemila domande, abbiamo soddisfatto mille e cinquecento. Complessivamente prevedo di mettere a disposizione alla fine del mandato circa mille e cinquecento alloggi fra edilizia pubblica e privata. Spero che calmeremo gli affitti, in modo che anche un certo ceto medio possa, se gli piace, trovare casa nel centro storico. Perché oggi come oggi chi guadagna meno di dieci milioni al mese se lo può permettere.

«Non parlo di due grandi lavori appena avviati - continua il sindaco - il cablaggio dell'intero centro storico, per cui si possono vedere qua e là pavimentazioni sottoposte, e lo ri, con bonifica del sottosuolo, che durerà almeno una decina d'anni. Se mettiamo insieme tutti gli interventi pubblici comunali, alla fine del mio mandato arriveremo ad erogare contributi per mille e cinquecento miliardi. Venezia è il terzo Comune per mole di opere pubbliche, dopo Milano e Torino. Parlo di cantierate e di finanziamenti già impegnati, non parlo di idee ancora in elaborazione. A questo bisogna aggiungere la risistemazione del porto e dell'aeroporto, con i fondi della Legge speciale per Venezia. Il nostro è il secondo porto italiano per traffico crocieristico, ma può facilmente diventare il primo. L'aeroporto si avvia a quattro milioni di passeggeri all'anno, risultando il terzo scalo italiano per traffico turistico».

Ma immaginiamo un visitatore che fra qualche anno metta piede nella Venezia di Cacciari. Che cosa troverà di diverso? Che cosa vedrà cambiato? Cominciamo dall'ingresso nel centro storico: la maggior parte dei turisti arriva in pullman o in macchina a Piazzale Roma, un'area di parcheggio realizzata nel 1935, dopo l'apertura del Ponte della Libertà (oggi della Libertà), che corre sulla laguna, parallela alla ferrovia, unendo Mestre a Marghera. Venezia (il grosso degli altri) arriva in treno, come i tempi dell'Orient Express.

«Col nuovo piano regolatore generale, approvato dopo quarant'anni (siamo l'unico Comune che è riuscito a varare il Prg in questa tornata), Piazzale Roma sarà riservata a uso dei residenti. Il Ponte della Libertà diventerà una strada urbana interna. Sono previsti due terminali, dove lasciare pullman e automobili per salire a mezzi di trasporto acquatico: Fusina, a Sud, e Punta Sabbioni, sul litorale che scende da Ca' Sagredo (la parte del terminale di Tesserà, da realizzare insieme con l'aerostazione). Proprio dietro Piazzale Roma, in una zona popolare caratterizzata dalla presenza della ex manifattura tabacchi, sorgerà una moderna cittadella della giustizia, liberando gli ambienti che uffici giudiziari attualmente occupano nelle Procuratie Vecchie di Piazza Marco. In questo riordino rientra la costruzione di un nuovo ponte sul Canal Grande, progettato da un grande architetto spagnolo, Santiago Calatrava: collegherà direttamente Piazzale Roma con l'area della ferrovia, presso la quale sarà trasferito, in sede permanente, il casinò comunale».



Il sindaco Massimo Cacciari in alto il ponte dell'Arsenale

«Purtroppo mancano imprenditori che credano nel futuro che investano per portarci nella postmodernità»

Il progetto Giudecca è stato esposto in una mostra del 1994, portata a Parigi. In passato l'isola è stata un'area di destinazione industriale, nel gigantesco Mulino Stucky, nella fabbrica di sveglie Junghans e in una miriade di piccoli cantieri navali. Tanto per capirci, Stucky e Junghans sono sberle da 30 e 40 mila metri quadri di capienza. Lo Stucky ospiterà un grande albergo, un centro direzionale, un centro congressi, ottanta residenze. La Junghans si trasformerà parte in cantiere navale per il rimessaggio di barche veneziane, parte in residenze speciali destinate ad anziani e studenti.

Ma il cantiere industriale della città è l'Arsenale fondato secondo tradizione nel 1104, ampliato fino a coprire un'area quadrilatera estesa fra S. Fran-

cesco della Vigna, S. Martino, S. Pietro di Castello e la Tana, nella zona di Nord-Est che guarda Murano e Torcello. Fucina della flotta veneziana, difeso da mura, è ancora occupato dalla Marina Militare. Nei periodi di maggiore attività vi lavorano quindicimila operai. D'altronde Venezia ha avuto negli Anni Cinquanta anche venticinquemila operai.

«Sul futuro dell'Arsenale siamo ancora a livello di idee, se si accettano l'utilizzazione, per finalità espositive, del Magazzino del Sale e l'insediamento di piccoli cantieri di manutenzione. Ma è un'area immensa: non sappiamo quanta parte i militari vorranno dismettere. Abbiamo in programma una conferenza di servizio. Walter Veltroni, per decidere che fare. Non dimentichiamo che Venezia fa i conti con gli stessi problemi di riconversione industriale che Torino ha avuto: il Lingotto».

Vagabondando nel sistema di Cannaregio, in un'altra Venezia popolare, il nostro immaginario visitatore finirebbe, per strette calli e lunghe fondamenta, a faccia alla poderosa Scuola della Misericordia, opera del Sansovino, dove fino a ventina anni fa esibivano i ginnasti della Pulgore e giocavano i cestisti. Reyer, nel progetto di Cacciari sarà diventata l'auditorium musicale che Venezia ha perso di un'asse teatrale che include la ricostruita Fenice e il restaurato Malibran (da una celebre soprano) per la stagione lirica, il grande Goldoni e il piccolo Ridotto (recuperato da nettoni), per la stagione di prosa, con un'offerta di vita teatrale che ricorderà antiche epoche.

E' vicina la nascita, nel Padiglione Italia ai Giardini della Biennale, d'un Museo internazionale d'arte contemporanea (presiede l'architetto Marco De Michelis, fratello dell'ex ministro). Mentre le Gallerie dell'Accademia potranno finalmente esporre i Carpaccio, Tintoretto, Tiziano, Tiepolo che tengono i magazzini, una volta liberate le sale occupate dalle Belle Arti (che si trasferiranno alle Zattere nell'ex ospedale degli Incurabili).

Eccola, dunque, la Venezia di Cacciari. Progetto appoggiato da una completa riorganizzazione della macchina comunale, «razionalizzando» tutto ciò che è gestione e lasciando al Comune compiti di programmazione.

Alla fine del viaggio, resta un interrogativo: basterà questo piano di salvataggio a restituire a Venezia la sua identità? Una vita sociale non rischierà dal turismo? Di chi è di che cosa sente bisogno il suo sindaco? «Che siano i veneziani a credere per primi nella loro città - risponde Cacciari - Perché Venezia manca di una classe dirigente. Non ha le spalle protette dalla leadership d'un imprenditore o d'una banca. Non ha Fiat o Cariplo. E' una grande città internazionale che non ha più avuto una generazione di mecenati, dopo la stagione dei Volpi e dei Cini. Basti dire che la squadra di pallacanestro ha conquistato la promozione con un campionato spettacolare ma non trova sponsor per giocare in A1. Chi, onestamente, si stava preparando a fare di Venezia la sua città era il povero Raul Gardini, che avevo incontrato un paio di volte. Poi la storia è andata come è andata. Ma ciò cui ha bisogno questa città è il grande imprenditore che ne capisca le potenzialità, per lanciare Venezia nel postmoderno».

Volpi la lanciò nel moderno.

Alberto Papuzzi

TERMINA A RICHIESTA



BOXER RIDE CONTRO DI NOI?

COME già il sesso, anche la satira diventa un argomento soprattutto per chi non sa, o non sa più, farla a divertirsi. Ma in queste relazioni pur declinanti ormai un po' meste, il kamusutra combinatorio fra popolo della sinistra e autori di satira non cessa di inventare nuove figure. «Sapremo far ridere anche sotto l'Ulivo?». Sul problema dei tormentati i residui di Cuore e gli avanzi di Avanzi, con esiti diversi: anzi, diametralmente opposti. Ma se solo la sinistra, quasi, sa fare qualcosa che assomigli alla satira, di sinistra in questo Paese ce n'è sempre una in più del previsto.

La sinistra non di governo ha ora problemi con l'inserto satirico del manifesto. Si chiama Boxer, chissà se in onore al cane mastino o a raccomandabili sottocalzoncini per uomo, non piace a molti lettori del quotidiano (anche se fa aumentare la tiratura). La pagina delle lettere del manifesto di sabato scorso interamente dedicata alle loro proteste. Boxer è «violento», «volgaro», «bestiale», «squalido». La sentenza più recisa diceva: «Non nemmeno di essere riciclato».

Boxer è repellente, scherza sui santi e sui fanti, parà e sui morti. Chi vuole far ridere? Per far ridere «in generale» (in questo Paese con mille sinistre riciclatrici) una sola destra, però eterna) vanno bene bagaglino, gabibbi, macai, zuzzurri, sono in forma. Per far ridere «bene», delle volte non basterebbe Buster Keaton. Per far ridere «contro», finché governa il Bene, ci voleva il Male (le cui vignette dalla prigione di Aldo Moro sono più light dell'Albania di Boxer). Ma ora il buon senso ama il trash - che non ricambia -, e il buon gusto si picca di poter sopportare tutto. Più ci facciamo macrobiotici, selettivi e sospettosi, la gola, più onnivora diventa la testa. Per rovinarci la digestione mentale bisogna davvero esagerare: Boxer esagera. Non ci diverte ma, come già Franti, ride contro di noi.

Bartozzaghi

IL CASO. Michele Serra sull'«Unità» lo proclama «Sommo poeta»

Pascoli, trionfo a sinistra

Ma per Sanguineti è un po' troppo buonista

C'è nella grande letteratura italiana un poeta ingombrante, amato e snobbato, che sta molto bene nella definizione proposta da Cesare Garboli quando presentò il suo monumentale studio sulle *Trenta poesie famigliari di Giovanni Pascoli* (Einaudi): «Pascoli è un poeta divertente, molto divertente (questa è la mia opinione) ma anche un poeta di *un po' troppo buonista*». Questa è un'opinione largamente accreditata. Nonostante le riserve di Benedetto Croce gli studiosi non gli hanno contestato un'assoluta eminenza: soprattutto Gianfranco Contini, che lo considerava secondo solo a Leopardi. Ma per la gran parte di chi lo ha frequentato a scuola, è ridicolo, piagnucoloso, «vecchio», da dimenticare. Da dimenticare?

Neanche per sogno: Michele Serra, nella sua rubrica sull'«Unità», lo rilancia in un inciso, parlando di Berlusconi, costruendo una poesia satirica che prende spunto «un verso di *Alba Festiva*, il primo componimento di *Myricae* (la raccolta uscita in successive edizioni tra il 1891 e il 1903). Là il suono delle campane, qui la *voce* di Berlusconi: «Voce argentina, adovvi! cantico sonoro/ quando nel vespro insisti/ a dire "stalinisti"». Ma Serra non si limita a una parodia. Proclama che per lui Pascoli è il «Sommo Poeta».

Sommo Poeta? E' ancora possibile esprimersi in questo modo verso un autore che pare così lontano dalla nostra sensibilità? Per uno studioso come Pier Vincenzo Mengaldo non c'è dubbio. Lo storico della letteratura (che oscilla, dice, fra ammirazione e disgusto) è convinto che le azioni di Pascoli permangano «altissime» alla borsa degli studiosi, «che il poeta del fanciullino ci abbia lasciato testi memorabili, ai di là di quelli compiuti dalle generazioni di banchi di scuola. Lancia anzi un appello: «Vorrei vedere un'antologia scolastica *Ultima* (quella che con una mirabile quartina: «Da un immoto fragor di carriaggi/ moventi verso l'infinito/ tra schiacciati acuti e fremuti selvaggi.../ un silenzio improvviso. Ero guarito!»).



A Croce non piaceva, Contini lo esaltò e la critica accademica è sempre stata con lui

Chi di ammirazione ha poca, e non da ieri, è Edoardo Sanguineti. Già in *Ideologia e linguaggio*, incubo della neoavanguardia italiana, esordì sparando su Castelvecchio. «Contrapposizione al sublime aristocratico di D'Annunzio una sorta di sublime medio, casereccio. Non rappresentava una modernità effettiva, anzi i limiti socio-

logici del suo patetismo erano ben evidenti: il paesaggio "poetico", l'amore per i campi, per le piccole cose, ancor oggi un'eredità pascoliana. Il suo lettore ideale il piccolo borghese, o il contadino che si era fatto da sé ci spiega. Certo, sulla «fortuna critica» si discute. «A lui guardò Pasolini, che gli dedicò anche la tesi di laurea. Ma lei ha cambiato parere, col tempo?». «No», risponde Sanguineti. «Non sarà che Pascoli, per i suoi gusti, è un po' troppo buonista?». «Beh, c'è tutta una pedagogia della bontà, avvicinale». De Amicis: lo stesso clima di socialismo solidario, avvincente. Per certi riguardi, sono temi che tornano nel dibattito politico culturale. Spero che Serra sia ironico quando ne parla come Sommo Poeta».

Mario Baudino

Qui accanto, Giovanni Pascoli; Michele Serra sull'«Unità» lo ha definito «poeta»



Sopra, Michele Serra; qui a sinistra Sanguineti

«PERCHÉ LO AMO»

L'opinionista: Musica e natura in salsa perversa

IRONICO io? Per nulla. Sono un pascoliano sfegatato. Michele Serra scoglie gli ultimi dubbi e risponde: «Sanguineti. Per me è un poeta straordinario, ed è anche il più evidentemente ridicolo tra i poeti: tombe, cimitero, bimbo morto, nonna in agonia. Un poeta coraggiosissimo: mi chiedo fino a che punto avesse la percezione di quanto si avvicinava al ridicolo. Profondo, monodico: credo che abbia saputo parlare di morte come lui. Lui la morte te la «sfrittella» addosso».

Non è neppure la prima parodia pascoliana, questa di Serra. Ne scrisse un'altra, più ampia, con cui inaugurò il suo libro *Poesie per incantare l'insalata* (Feltrinelli, 1993). Per parodiare bisogna amare: «Gli unici poeti sui quali ho fatto questo esercizio sono lui e Guido Gozzano».

Una alinea ben presente nel nostro secolo, che coinvolge anche Pasolini. «Mah, io da quando attivo nell'Appennino, riesco a leggere Pascoli: occhi diversi anche dal punto di vista lessicale. Insomma, grande poeta».

«Un poeta davvero. Anche se è difficilissimo spiegare perché «ti piace» un poeta: forse la musicalità, il gioco sulle parole, quelle nenie dal fascino ipnotico, e poi il rapporto con la natura, le descrizioni della morte. Ti restituisce pari pari quel che «vedono» i suoi occhi e il cuore - e mi scuote per questo pascolismo». Forse perché è poco metaforico.

E forse perché ha mille facce, anche contraddittorie tra loro. C'è il Pascoli scrittore e quello, contorto fino alla perversione, della vita privata, del rapporto con le sorelle. C'è il Pascoli socialista e quello della «grande proletaria», come chiamò l'Italia che «emessa in moto» per la conquista della Libia; e c'è il Pascoli infante per la morte l'amico Maksim Gorkij scrisse da Capri nel 1912 una sorta di appello-preghiera invitando alla liberazione della terra».

Scusi Serra, tutto questo suona un po' «buonista» nel «attuale del termine. «Oddio, che orge. Se le stanno così, allora è proprio che i veri perversi sono proprio i buonisti». [m. b.]

Stasera al Mittelfest

Un clarinetto per il grido del Golem

DEL FRUIRI OVE meglio che qui, poteva tornare a darci il mito del Golem? Una terra di confine e un festival, il Mittelfest, che assume come valore e strategia la polifonia di popoli e culture che è stata ed è la storia, la tragedia, la diversità fertile di questi luoghi. Questa sera, in una nuova versione curata dal Museo del Cinema di Monaco, viene presentato in prima italiana *Der Golem*, il film del 1920 di Paul Wegener, che ambienta nella Praga rinascimentale di Rodolfo II la vicenda del colosso creato dal rabbino Loew, della forza misteriosa, della bambina che, ignara, ne svela il segreto. La cabala, l'alchimia, l'ambiente di corte e la vita di uno dei più grandi e colti ghetti ebrei in Europa, la minaccia ricorrente di un editto di espulsione. Film muto, ma eloquentissimo nel anticipare le imminenti tragedie razziali quanto le ansie millenarie e salvifiche legate all'esplorazione dell'occulto oltre i confini della scienza. Ma a Cividale il film avrà anche una nuova voce: il canto e il grido del clarinetto di Giora Feidman e gli archi del Quartetto Arditi. Il solista protagonista della rinascita dell'arte Klezmer - la musica dei ghetti europei - l'ensemble interprete di riferimento per tanti maestri del nostro tempo, suonano le musiche di Betty Olivero. «Pensavo da tempo ad un'opera sul soggetto del Golem», dice la compositrice italo-israeliana. «La scoperta del film mi ha tolto ogni dubbio: quella è la musica che cercavo». Nella sua partitura la Olivero fa incontrare le citazioni della propria tradizione sefardita con le forme e i colori della nuova musica. Come accade sempre più di frequente, l'arcaico e il contemporaneo si abbracciano, complice questa volta la suggestione del robot d'argilla, il Golem.

Enrica Cappellotto

FATTI E GENTE

Svelati altri misteri della lingua ebraica

FIRENZE. A più di cento anni dai primi tentativi di decifrazione, sono stati svelati alcuni segreti dell'ebraico: l'antico idioma non distingue le parole e le frasi in quanto a esseri animati e inanimati (ma in quanto a esseri animati e inanimati), il plurale dei vocaboli era indicato da due diversi suffissi. Autore delle scoperte il prof. Luciano Agostiniani, docente di Glottologia a Perugia, che ne ha dato notizia al Circolo linguistico fiorentino. Agostiniani ha scoperto anche il significato di una decina di nuove parole (quelle conosciute sono mezzo migliaio): la parola negativa «no» si scriveva «na», l'aggettivo «bello» era «mlach». [Adnkronos]

Treccani, nel via Cervone Pontremoli e Grassini

ROMA. Franco Aldo Grassini, della Bnl, Enrico Cervone, capo servizio mercati monetari e finanziari della Banca d'Italia, e Roberto Pontremoli, amministratore delegato dell'Ina, sono i nuovi consiglieri di amministrazione dell'Istituto Enciclopedia italiana. Li ha nominati il cda, presieduto dal presidente della Treccani, Rita Levi Montalcini. Sostituiscono i dimissionari Mario Sarcinelli, Sergio Siglienti e Luigi Mazzini. Non è stato designato il vicepresidente (incarico ricoperto da Sarcinelli). E' stata anche ratificata la nomina di Giorgio Crisci, delle Fs, che sostituisce il consigliere Giorgio Caravale, recentemente scomparso. [Ansa]

Castelli non acquista la Tartaruga

ROMA. La Baldini Castoldi pur confermando l'esistenza di trattative, non prenderà l'esame alcuna ipotesi di acquisizione della casa editrice «Tartaruga», fondata nel '75 e specializzata in letteratura (femminile). Lo annuncia in una nota la casa editrice diretta da Alessandro D'Ale. [Ansa]

Rcs, sconti coliege

MILANO. Libri comici. Fino al 31 luglio è in corso l'iniziativa della Rcs con libro da 1 euro: chi acquista un libro Lizzoli, BUR, Bompiani, Fabbri, Sansoni, Sonzogno, Adelphi o Cocinella, avrà sconti del 25%, utili per l'acquisto successivo, sempre l'interno del catalogo Rcs, e così via.

LETTURE AL GIORNALE

Ora la birra la venderanno i pusher; il ratto delle città d'arte

Presto gli zombi torneranno alla

Caro Stampa, la proposta di vietare la vendita di birra ai giovani nottambuli suscita interrogativo immediato: anche lo smercio notturno di quella bevanda sarà allora affidato al medesimo efficiente circuito dello spaccio di droghe proibite? O gli scoppiati zombi ritorneranno finalmente alla tradizione barbara dei nonni, diventata «alternativa»?

Alberto Arbasino

Le moquette fermano il fuoco

Desidererei mi fosse concesso un breve intervento in merito all'articolo «Alberghi senza uscite».

Al di là dei personali giudizi espressi, i giornalisti vorrei ribattere che esistono severi controlli in materia e che tutte le moquette posate negli alberghi e nei pubblici sono ignifughe e tutte omologate e certificate di classe I rilasciato dal ministero degli Interni. Proprio le moquette rallentano maggiormente il propagarsi delle fiamme rispetto ad altre pavimentazioni.

Marco Bucarelli
Almeno San Salvatore (BG)

Ivrea, un ratto accoglie i

Domenica 14 ho aderito all'invito della città di Ivrea per la visita al Castello, del programma «Città d'Arte». Lasciata la piazza del Municipio, ho attraversato piazza S. Marta, dove ho incontrato Ratzon Norvegicus morto. Dopo pochi passi, in via Cattedrale, due membri della «razza», giocavano in mezzo strada. Giunti alla scalinata che conduce al Castello un altro bellissimo ratto, dalle dimensioni di un gatto, mi ha accolto in un festoso. Queste sono le manifestazioni di accoglienza che la città riserva ai turisti...

Lettera firmata, Verona

Che Ingrao di Gesù Cristo?

Francamente capisco quale interesse possa avere la Chiesa cattolica ad invitare e dichiarare come il sen. Ingrao ad un dibattito su Cristo. (La Stampa 14/7). Bisognerebbe chiedergli al card. Silvestrini. Io ho niente contro il card. Ingrao che anzi considero delle due o tre personalità degne di stima dell'ex pci. Ma cosa può dire di originale sulla figura del Figlio di Dio uno che crede alla sua natura divina? Il riconoscimento della trascendenza della sua natura è condizione sine qua non per discutere. Lui, la «riduzione» di Gesù ad una sorta di sindacalista battagliero che propugna la giustizia sociale e l'uguaglianza fra gli è oggi largamente accettata paradossalmente anche all'interno di certe organizzazioni sociali della Chiesa. «Spostare» il Cristo della sua natura divina è stato sempre il grande sogno degli uomini senza fede e dei partiti di ispirazione laico-illuminista ed è grande inganno nel quale è caduta la Chiesa, non so in quale misura inconsapevolmente. Il guaio più grosso per la Chiesa è per i credenti che tantissimi sacerdoti vivono la loro missione come burocrati impegnati nel sociale dimenticando che il loro compito principale è annunciare l'origine divina della parola evangelica. Mi chiedo: trovo il tempo tanti di loro a confrontarsi ogni giorno con il mistero dell'Osia consacrata e a puntualizzare che il regno di Cristo è di questo mondo impegnati come sono a raccogliere droghe e ogni sorta di sbandati dagli angoli più bui?

partecipare a manifestazioni contro la malavita organizzata e le mafie assorte, quando non sguazzano fra cosche e seni degli spettacoli televisivi per raccogliere fondi per i più «meno nobili». Intendiamoci, la solidarietà è parte preponderante della parola del Vangelo ma il punto fermo è irrinunciabile per il quale la Chiesa non può fare sconti e l'affermazione categorica della natura divina del Figlio di Dio. Affermazione cui la Chiesa in

LA LETTERA DI ILIA

Lei fa presto a dire... di non arrabbiarsi e che arrabbiarsi significa farsi del male... ma restar calmi è sempre più difficile. Appena ti muovi c'è qualcuno che tenta di fregarti o perlomeno di metterti i piedi in testa... La propensione a l'arroganza sono sempre più uno sport nazionale e Telecom è senz'altro campione da scudetto... nonostante pratici bene, poi razzola molto male... A me è successo un fatto - se ho capito bene - quasi analogo a quello della signora Raso di Borgaretto, ma con un finale ancora diverso... Qualora intenda pubblicare questa lettera, la prego di omettere la firma.

Asti luglio



Se il «188» non ha nulla da chiarire

CERTO che, quando si fa denuncia, volendo restare anonimi, si perde un poco e anche un molto di credibilità. La signora Raso almeno ha declinato il proprio nome e il proprio cognome e ha accusato apertamente quelli che lei ritiene responsabili, di noncuranza e disservizio nei suoi riguardi, chiedendo addirittura un confronto e chi di dovere. Lei invece, gentile signor Asti luglio, preferisce comportarsi prudentemente e si limita a lamentarsi della cattiva educazione dei suoi interlocutori.

«Sul dettaglio delle chiamate telefoniche», racconta «ho trovato due addetti «verso radiomobili» per due numeri identici, ma, salvo errore, a me sconosciuti. Mi rivolgo al 188 Servizio Clienti per avere lumi e mi hanno risposto che NON SONO IN GRADO DI FORNIRMI CHIARIMENTI neanche... pagando.

parte sembra avere rinunciato invischiata com'è in dibattiti e confronti che compiacentemente tendono a mettere in risalto i meriti e le benevolenze dell'«uomo» Cristo. L'intransigenza del Magistero dovrebbe spingersi al punto di rifiutare qualunque dialogo che escluda in partenza il riconoscimento della Sua natura divina. Il tentativo un-

In altre parole, «devo credere ed avere fiducia». Naturalmente, lungi da me l'idea che io possa essere un di malversazione!!! Vorrei pregare la signora Raso, qualora la fortuna di essere ricevuta dal signor Fagni, di prospettargli anche il mio caso... Grazie signor Del Buono, vedrò di non arrabbiarmi... se la Telecom avrà la «sfrittella» di «armi ascolto» (come dice la Omnitel)...

Gentile signor Asti luglio, le lecture la Telecom vanno aumentando rispetto alle lettere che arrivavano prima della nascita della Telecom... Agli inizi ne pubblicavo molte, ma poi mi si è insinuato il dubbio che sempre si trattasse di contestatori per partito preso. Spesso le proteste sono palesemente ingiuste. Almeno a Milano in cui vivo il personale che risponde al telefono mi pare più cortese di quello precedente.

A inquietarmi, mai, è la prontezza con cui viene rimproverato, quasi prima di aver compiuto un errore, dalla vocetta che dice: «Telecom Italia informazione gratuita il numero da voi cercato è inesistente...» A volte la vocetta maligna sopravviene ad accusarmi, mentre il fax va avanti nella comunicazione il numero erroneamente presunto inesistente dalla Telecom Italia. Anche le macchine sbagliano.

Oreste del Buono

Il buon politico molto prudente

Sono un elettore di Alleanza Nazionale che ha considerato l'accordo con Forza Italia un male, anche se necessario. In questo momento mi sento distrutto. Dopo essere uscito dal governo, Di Pietro si era ritirato dalla vita politica per dedicarsi al-

Giuseppe Sortino, Ragusa

L'insegnamento, al giornalismo, alle costituzioni di parte civile nei processi per diffamazione che lo vedono parte offesa; in altri termini la mia vagante della politica italiana si era fermata. Berlusconi, approfittando della riapertura del caso D'Adamo-Facini Battaglia, ha non solo rimesso in moto la ruota

l'ha consegnata nelle mani di D'Adamo. Si rende conto il Cavaliere cosa significa per l'elettore moderato l'entrata in campo di un partito Di Pietro e fianco dell'Ulivo? Oggi al bar sotto il mio ufficio ho chiesto a dieci avventori, diversi per età, estrazione sociale, voterebbero per Di Pietro o per un partito da lui fondato. Quattro mi hanno risposto di sì, tre di loro dovunque si collocasse anche all'estero di Rifondazione. Una delle principali doti del politico è la prudenza. Dove è quella? Berlusconi?

Giorgio Melchiorri, Verona

Vincenzo in montagna ma con gli svizzeri

Mandiamo i soldati a Napoli perché c'è scarsità di poliziotti e poi diamo 200 poliziotti dico 200 di scorta a Papa in Svizzera. Ma perché non si porta le sue guardie svizzere?

Gianni Caruso, Genova

La proposta Api

Assistiamo in questi giorni ad un susseguirsi di licenziamenti sul tema dei licenziamenti (ultimo l'articolo del senatore Franco De Benedetti «La Stampa» di ieri).

Questo dibattito ha origine, da lato, dalla presentazione di una serie di proposte in materia di licenziamenti individuali (tra le quali) nostra Associazione, vedi *La Stampa* del 28 giugno 1997, e quella dello stesso senatore De Benedetti; dall'altro, dalla polemica innescata ad arte da Confindustria sui licenziamenti collettivi non appena, in sede di trattativa sulla riforma del Welfare State, si è tentato di intervenire su di un si-

stema di ammortizzatori sociali fortemente sbilanciato a favore della grande impresa) dei suoi dipendenti (cassa integrazione speciale, mobilità lunga, retribuzione speciale, mobilità lunga, retribuzione speciale). Vogliamo dare che cosa sostengono invece i più di Torino e la Confapi.

Proponiamo che al lavoratore ingiustamente licenziato venga corrisposto un'indennità consistente in un numero di mensilità di retribuzione definito a priori in relazione all'anzianità del dipendente ed alle dimensioni dell'azienda. Si va da un minimo di 3 mensilità ad un massimo di 15, per il dipendente di un'azienda con oltre 25 dipendenti e con 30 anni di anzianità. Viene così abrogato il diritto alla reintegrazione per i lavoratori delle imprese con oltre 15 dipendenti, che ha indotto le aziende a evitare di assumere per non superare questa soglia. Una normativa di questo tipo, garantendo parità di tempi e di costi, facilita l'accordo tra le parti e disincentiva il ricorso alla magistratura. Mediante una tutela dei lavoratori ragionevole e di livello europeo (riduzione, questo sì, le sperequazioni fra i lavoratori della piccola e della grande azienda). Soprattutto, è una normativa che ha ben presente il tessuto produttivo italiano caratterizzato dalla piccola e media impresa.

Proposte come quella del senatore De Benedetti sono da valutare con attenzione (soprattutto per l'area politica dalla quale provengono), ma per la piccola impresa sono ancora troppo costose e introducono addirittura elementi di rigidità ulteriori rispetto all'attuale situazione attuale con effetti potenzialmente devastanti: si pensi al preavviso lungo lavoro, o alla possibilità di licenziare per giustificato motivo oggettivo solo pagando un'indennità.

Se vogliamo intervenire in questa materia per favorire l'occupazione è bene ricordarsi che il futuro di questa, almeno nel nostro Paese, è legato al sistema delle piccole e medie industrie.

Ida Vani, Torino
Presidente Api Torino

Le sorprendenti tesi di uno studioso tedesco sulle radici dell'odio fra Egitto e Israele

Ebrei, figli di un dio copiato

Un faraone ispirò a Mosè il monoteismo

LONDRA
FREUD aveva ragione. C'è un faraone dietro alla rivoluzione monoteista di Mosè. Amenofi IV, introdotto il culto di un dio unico, ma l'esperimento, odiato dai suoi stessi sudditi, durò poco. Gli israeliti sono stati molto più radicali nel rielaborare quella svolta, nonché nel mentre hanno rimosso ogni memoria dell'Egitto: intuendo il padre della psicoanalisi, potremmo dimostrare. Questa «amnesia» fu reciproca: gli insulti storici fra Israele ed Egitto, Mosè ha tagliato il cordone ombelicale con la terra da cui partì con il popolo ebraico, al punto che «Egitto» è sempre, nella Bibbia, sinonimo di idolatria. Egiziani, da parte loro, inventarono l'antisemitismo e bollarono gli ebrei religiosi per eccellenza: ma in realtà solo di seppellire la memoria del loro faraone controcorrente.

E' la tesi di un autorevole egittologo, Jan Assmann, docente all'Università di Heidelberg. Il suo controverso libro, *Mosè l'egiziano*, imminente a Londra in America presso Harvard University Press, vuole scardinare la tradizionale «distinzione» tra la verità della religione ebraica e la falsità rappresentata dall'Egitto. Quella di Mosè è una «contro-religione» che ha costruito la propria identità come non avesse avuto niente a che fare con la cultura egiziana cui proveniva. A torto, secondo Assmann. Era proprio Amenofi IV il primo a introdurre questo aut-aut: religione giusta e religione fallace: lui credeva che esistesse il dio Aton, il disco solare, signore della luce. D'altra parte, lo studioso, questa è una caratteristica del monoteismo: cristiani e musulmani hanno distinto fra se stessi e i «pagani» o «infedeli».

Sigmund Freud si era aggiunto verso la fine della sua vita a una lunga fila di filosofi e storici affascinati da Mosè. Nel suo ultimo libro *L'uomo Mosè e la religione monoteista*, sostiene che la ragione per cui Mosè ha lasciato l'Egitto alla testa del popolo ebraico è che lui stesso «deve» nella verità dell'ateismo e non accettava il fallimento del culto, morto Freud scopre le origini dell'antisemitismo, e qui Assmann interviene a dimostrare



Un'immagine dell'esodo ebraico dall'Egitto. A destra, Sigmund Freud.

L'esodo tagliò il cordone ombelicale con il popolo del Nilo che rispose con l'antisemitismo

Amenofi IV venerava solo il disco solare Aton, distinguendo tra religione giusta e culti fallaci

«Questo monoteismo deve entrare nel catalogo del patrimonio storico europeo», chiede all'Unesco la sezione italiana dell'Icomos, Comitato internazionale per la tutela dei monumenti e dei siti storici. Ma il progetto è approvato nel mese scorso dalla Prefettura delle Alpi Marittime, scavalcando il Comune di Villefranche, in nome dello sviluppo economico che in questi casi viene puntualmente giustificato dalle devastazioni. Quelle che hanno già alterato massicciamente le colline sovrastanti la baia di Villefranche, per non dire dei disastri edilizi compiuti nella vicina Nizza. Si salva la mole verde di Cap Ferrat, grazie alla persistenza di grandi parchi privati.

Dopo esser stati fratelli nelle violente espansioni edilizie, italiani e francesi si uniscono oggi sul fronte opposto. Contro il progetto sono insorti gli abitanti, gli artigiani locali e gli operatori del settore nautico (il cantiere finlandese sarebbe un temibile concorrente di quelli della Costa Azzurra) insieme a ospiti fedeli, prevalentemente torinesi, raccolti nell'Associazione per la Difesa del Patrimonio Marittimo di Villefranche. Il movimento si è mosso oltre frontiera, coinvolgendo direttamente la Regione Piemonte. Oggi il presidente Ghigo è a Lione per un incontro con le autorità regionali francesi, e fra le altre cose discuterà di progetti alternativi. I legami Torino, riaffermati dalle celebrazioni del settimo centenario di Villefranche, trovano rispondenza in azioni comuni di difesa. Dal Politecnico è stato lanciato un appello, prima firmato Vera Comoli Mandracchi (dirige la Scuola storia e analisi dei Beni Architettonici-Ambien-

ti) e Beni Architettonici-Ambientali invitando il Prefetto delle Alpi Marittimes, il ministro della Cultura, il sindaco, il soprintendente o «Architect des bâtiments de France» a non decidere soltanto sulla base di convenienze immediate, cercando soluzioni più rispettose della eredità secolare. Il quotidiano *Nice Matin* ha dato grande risalto al progetto alterato italo-francese. Interreg, proposto dal Politecnico di Torino insieme all'Associazione per la salvaguardia della darsena storica e all'Istituto di Studi Liguri. Prevede il recupero del porto antico, creazione di un museo e di un centro europeo delle scienze del mare. Viene citato l'esempio di Rochefort, sulla Charente che sfocia a Sud della Rochelle: solo porto francese paragonabile a quello di Villefranche per valori storici. Ebbene, Rochefort è un polo di attrazione turistica grazie al restauro e alla conservazione dell'antico arsenale, musei, al centro internazionale del mare. Per Villefranche si propone qualcosa di analogo. La «Maison européenne des sciences marines» dovrebbe lavorare insieme ai centri di ricerca di Sophia-Antipolis, al Museo Oceanografico del Principato di Monaco e all'Osservatorio Oceanologico di Villafranche. Il viene proposto non soltanto per documentare e illustrare il passato della base navale dei Savoia, anche per valorizzare il patrimonio archeologico custodito dai fondali della baia. I relitti di antichi velieri, alcuni quasi intatti come «Santa Dorotea», potrebbero fare di Villefranche capitale mediterranea dell'archeologia navale.

La Prefettura delle Alpi Marittimes e la Camera di Commercio di Nizza si mostrano sinora poco sensibili, benché il progetto italo-francese possa contare su finanziamenti comunitari. Premo per l'inizio dei lavori entro poche settimane, concedendo la libera al cantiere finlandese che occuperebbe la darsena storica cancellandone per sempre memoria, con tanti saluti all'eredità piemontese che gli abitanti di Villefranche vorrebbero custodire anche per ragioni di turismo. La Costa Azzurra è malata. Ha bisogno di riscoprire e valorizzare la sua storia, perché il turismo cambia e chiede cultura», dice Dominique Taillez, presidente dell'Associazione per la salvaguardia del patrimonio marittimo di Villefranche.

Mario Fazio

Progetto a Villefranche, urbanisti in guerra

Un porto deturpa la Costa Azzurra

VILLEFRANCHE
OBBLITAZIONE italo-francese per salvare il cuore del porto antico di Villefranche, dove si allestivano e si riparavano i velieri dei Savoia, tempi di Amedeo VIII. Il cantiere finlandese «Nautica», famoso per bellissime barche da crociera (lo «Swan» è nei sogni di innumerevoli velisti) ha ottenuto il permesso di costruire la sua sede mediterranea nella darsena che fu base della Marina Regia. Sardegnina fino al 1860. Ceparnoni e nuovi edifici trasformerebbero modernamente, in forme dissonanti, il bacino di carenaggio dove si tiravano i secchi i velieri per il raddobbo, la piccola ferraia, i resti dell'antico cantiere galee la facciata monumentale alta e scandita da arcate.

«Questo monumento deve entrare nel catalogo del patrimonio storico europeo», chiede all'Unesco la sezione italiana dell'Icomos, Comitato internazionale per la tutela dei monumenti e dei siti storici. Ma il progetto è approvato nel mese scorso dalla Prefettura delle Alpi Marittimes, scavalcando il Comune di Villefranche, in nome dello sviluppo economico che in questi casi viene puntualmente giustificato dalle devastazioni. Quelle che hanno già alterato massicciamente le colline sovrastanti la baia di Villefranche, per non dire dei disastri edilizi compiuti nella vicina Nizza. Si salva la mole verde di Cap Ferrat, grazie alla persistenza di grandi parchi privati.

Dopo esser stati fratelli nelle violente espansioni edilizie, italiani e francesi si uniscono oggi sul fronte opposto. Contro il progetto sono insorti gli abitanti, gli artigiani locali e gli operatori del settore nautico (il cantiere finlandese sarebbe un temibile concorrente di quelli della Costa Azzurra) insieme a ospiti fedeli, prevalentemente torinesi, raccolti nell'Associazione per la Difesa del Patrimonio Marittimo di Villefranche. Il movimento si è mosso oltre frontiera, coinvolgendo direttamente la Regione Piemonte. Oggi il presidente Ghigo è a Lione per un incontro con le autorità regionali francesi, e fra le altre cose discuterà di progetti alternativi. I legami Torino, riaffermati dalle celebrazioni del settimo centenario di Villefranche, trovano rispondenza in azioni comuni di difesa. Dal Politecnico è stato lanciato un appello, prima firmato Vera Comoli Mandracchi (dirige la Scuola storia e analisi dei Beni Architettonici-Ambien-

Un salmo rivelatore

Assmann analizza queste coincidenze affascinanti. La notte è vista dal faraone come divina, caos, territorio dei ladri e dei serpenti; il rito del sole riparte il lavoro e l'equilibrio. La creazione è lodata tutte le forme molteplici. E ancora: «Il mondo diventa per tua poichè tu hai creato; quando tu albeggi, essi vivono, quando tramonti, muoiono; tu stesso sei l'arbitro». Akhenaton. «Tu nascondi la faccia ed essi sono tormentati; tu togli loro il tuo respiro ed essi muoiono e ritornano polvere; tu mandi loro il tuo respiro ed essi sono creati e tu rinnovi la faccia della Terra», dice il salmo.

Assmann conclude che il monoteismo di Mosè si è imposto come «contro-religione» perché ogni «contro-religione» ha bisogno di conservare il suo opposto per definirsi: questa è la natura. Nella Bibbia Dio non è affatto ridotto all'energia cosmica: è il sole non è il sole. Eppure hanno in comune questo: leggere la natura porta la scemenza del Signore e la gloria. Ma Freud aveva notato che la rivoluzione di Akhenaton «soddisfaceva tutti i criteri dell'anti-egizianismo biblico: un monoteismo severo; escludeva rituali magici e cerimonie; rifiutava

Chlara

che gli egiziani avevano inventato un sacco di storie offensive e bugiarde sul degli ebrei per continuare a sopprimere il ricordo traumatico di una religione che escludeva tutte le altre: trauma che non aveva niente a che vedere con gli ebrei in quanto tali, ma che risaliva alla rivoluzione intollerante del faraone Amenofi IV.

Il sovrano, che si faceva chiamare Akhenaton in onore al dio, perseguitò ferocemente chi era rimasto devoto al politeismo egiziano, negò l'immortalità dell'anima e tramutò i templi in stalle. Importanti documenti archeologici venuti alla luce da poco descrivono in tono luttuoso l'epoca di Akhenaton: un deserto di morte, oscurità e malattia, disertato dagli dei.

La memoria cancellata

Assmann dimostra che l'odio degli egiziani per Akhenaton fu tale da cancellare la memoria di Mosè, cancellò persino il ricordo. Fino a questo secolo sapeva nulla di lui e della sua rivoluzione, avvenuta nel XIV secolo avanti Cristo. Questa

Ho perso il lavoro e sono FELICE

IN REGALO: IL MANUALE "COME VINCI" **Millionaire** **L'ITALIA che ce la fa**

Normalmente perdere il lavoro è un'esperienza piacevole, anzi. Ma ci sono persone felici di averlo perso. Follia? No, perché il problema ha dato una svolta alla loro vita. E si sono dovuti inventare un'attività. *Millionaire* di luglio vi racconta la storia di queste persone e tante altre che, dall'Alto Adige alla Sicilia, hanno sfidato la cultura del posto fisso per mettersi in proprio. Con pochi soldi. Ma tante idee.

come parlare per convincere

INOLTRE SU MILLIONAIRE DI LUGLIO:

- 50 corsi gratuiti per i lettori
- Come avviare una gelateria artigianale
- punto al quale al colloquio?
- Test: un gregario?

IN REGALO

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

PROVINCIA NOVARA COMUNITÀ MONTANA CUSIO MOTTARONE COMUNITÀ MONTANA VAL STRONA CONSORZIO CUSIO TURISMO LAGO D'ORTA

Ecomuseo CUSTUS

EL MUSEO DEL LAGO D'ORTA E MOTTARONE SEDE: PIAZZA UNITA D'ITALIA, 2 - 28028 PETTENASCO

Un itinerario attorno al Lago d'Orta per scoprire 10 musei

I SITI MUSEALI

- MUSEO DEL RUBINETTO DELLA SUA TECNOLOGIA MAURIZIO D'OPAGLIO
- COLLEZIONE CALDERARA ARTE CONTEMPORANEA VACCARO DI AMENO
- MUSEO ETNOGRAFICO E STRUMENTO MUSICALE A FIATO QUARA
- MUSEO DELL'OMBRELLO E DEL PARASOLE GIGNESE
- DELL'ARTE TORNITURA DEL PETTENASCO
- RACCOLTA ARTE SACRA FORNO VAL STRONA
- MUSEO NATURALISTICO DI VAL STRONA SANBURNETTO
- GIARDINO ALPINA STREZA
- ALPE SELVIANA CENTRO NATURALISTICO "IL GLICINE" AGRANO DI OMEGNA
- FONDAZIONE MUSEO ARTI E INDUSTRIA OMEGNA

ALTRI LUOGHI DI INTERESSE

Isola di San Giulio/Sacro Monte di Orta/Mottarone/Madonna Sasso-Salido/Torre del Bucciono/Chiesa Parrocchiale dell'Assunta-Armana

L'idea Ecomuseo non è ancora diffusa in Italia. In altri invece, lascia da tempo e con successo il moderno concetto di turismo culturale. La recente costituzione dell'Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone, a proposta culturale multipla, diffuso attorno al bacino cusiano, vuole proprio rappresentare questo nuovo modello culturale legato alla valorizzazione delle ambientali storico-etnografiche locali; può immaginato come una rete che intreccia temi, per la riscoperta dell'intero territorio, non solo nei suoi aspetti culturali ma anche in quelli paesaggistici, cultura materiale, dell'artigianato e dell'industria locale, delle opportunità per il tempo libero rivolti anche al turismo più esigente.

Per informazioni telefonare o inviare fax numero 0323 89622, telefonare

167-233151

dalle 9,30 12,30 e dalle 14 alle 18. La segreteria fornirà indicazioni relative ai singoli siti, ad eventi e iniziative particolari e agli itinerari per raggiungere le diverse località.

REGIONE PI
Spirito Europeo

Biografia non autorizzata: prima di Hollywood, lavorò come autista e guardia giurata

Bruce, l'ascesa di un giovane povero

Gli inferni di Willis, beniamino delle donne

LONDRA. Bruce Willis, ■ tuta blu da ■ milioni ■ dollari, ha imparato il ■ sorriso ■ abito quando faceva il camionista e doveva prendere quello che passava la vita ■ tante storie. ■ padre Dave, operaio saldatore che sudava sette camicie per mantenere moglie e quattro ragazzi, voleva che quel figlio balbuziente si decidesse a imparare ■ mestiere. Appena diplomato, Bruce trovò lavoro nell'industria petrolifera. ■ giorno, ■ finito di trasportare i colleghi da un capo all'altro della fabbrica, e un deposito ■ sostanze chimiche saltò in aria proprio lungo la strada che il ragazzo percorreva al volante dieci volte al giorno. Quell'esplosione, molto più prosaica di quelle che avrebbe dovuto affrontare nei vari «Duri a morire», decise il suo destino: Willis si licenziò alla fine della settimana. Dopo una breve parentesi come guardia giurata presso una centrale nucleare, decise di diventare attore. Il suo difetto di pronuncia svaniva solo sul palcoscenico.

Ma ■ così povero che doveva ■ condividere platonicamente il letto con un'altra ragazza all'inseguimento della fama: Linda Fiorentino, futura star di «L'ultima seduzione». Lo racconta John Parker, autore di «Bruce Willis. The Unauthorized Biography» in uscita a Londra da Virgin. Bruce aveva preso ■ quartiere a New York nella famosa «Cucina dell'inferno» (il famigerato indirizzo di squattrinati aspiranti attori ■ semivagabondi assortiti, dove aveva ■ a loro tempo dimorato Sylvester Stallone, Richard Gere ■ Al Pacino): inferno letteralmente, poiché il suo predecessore ■ nell'appartamento era un satanista e ■ vi era stanza che non fosse dipinta di nero. «Per ■ pestare gli scarafaggi bisogna camminare sulle assi», racconta Willis.

Fu qui che Linda Fiorentino e sua sorella Terry trovarono rifugio, dopo essere state sfrattate dal loro appartamento. Willis ■ ascoltato la loro litania di



Willis è una delle ■ più pagate insieme alla moglie Demi Moore

Da ragazzo soffriva di balbuzie, ma il palcoscenico lo ha guarito. Durante la gavetta ospitò in camera Linda Fiorentino. Poi incontrò Demi

guai ■ al bar e aveva cavalleresco offerto loro ■ posto dove dormire. Solo che non c'era altro letto. «Non è successo nulla, ■ lo assicuro, eravamo solo amici», ha detto Bruce. Era un'atmosfera cameratesca quella che sosteneva i loro sforzi ■ delusioni di tutti i giorni. Willis aveva bisogno di tutta la spavalderia che aveva sempre dimostrato a scuola: dell'andatura sfacciata con cui era uscito dalla ■ prima esperienza amorosa, a 14 anni, nella lavanderia del Holiday Inn dove aveva un lavoro serale come fattorino; dell'esibizionismo

goliardico con cui ■ sera, per scommessa, ■ andato in giro nudo per la sua cittadina natale con indosso soltanto un paio di occhiali e scarpe da ginnastica; e naturalmente del sorriso furbo. Non ■ ancora abbastanza per sfondare. Ma la balbuzie era sparita per sempre.

Il suo Sigmatone, racconta Parker, arrivò sotto forma di ■ donna in gamba, Sheri, sposata con un celebre giornalista. La signora trascinò un importante agente a vedere Willis che recitava a teatro in «Fool for Love» di Sam Shepard. Era il 1984 ■ Bruce poteva finalmente

mantenere la promessa fatta alla sorella Florence, malata del morbo di Hodgkin: avrebbe preso il ■ per la gola. Durante i primi anni di carriera si guadagnò la fama di piantagrane: feste abbastanza rumorose da rintronare l'intero vicinato, sbornia, ragazze che andavano e ■ La polizia gli piombò in ■ durante un party sfrenato in onore di Sean Penn e lo portò ■ guardina. L'incontro con Demi Moore, alla «prima» di un film dell'ex fidanzato ■ lei, Emilio Estevez, cambiò tutto. Da principio lei non si mostrò affatto interessata, ma lui pensò rapidamente a rettificare la situazione.

Oggi la coppia d'oro ■ Hollywood guadagna quello che vuole: Demi ha ottenuto, si dice, 12 milioni ■ dollari per «Strip-tease», ■ record per un'attrice. ■ nostri tre figli sono la nostra colla», dice lei. Lui, rivela Parker, «starebbe negoziando un record assoluto di 25 milioni di dollari per «Duri a morire 4». ■ è passata di acqua sotto i ponti da quando il bambino Willis, destinato a seguire le ■ del padre saldatore, aveva cominciato a recitare per vincere la balbuzie.

■ Chiara Ilm

Grande folla e repliche ■ Borgio Verezzi

Sempreverde Locandiera comunque è un successo

Spettacolo mediocre ma sempre esaurito
Grande femminilità di Paola Quattrini

BORGIO VEREZZI
DAL NOSTRO ■

Prima o poi bisognerà istituire una tassa sulla messa in scena di ■ locandiera. Lo scopo è semplice: evitare l'assemblamento delle Mirandoline ■ concedere qualche tregua ai teatranti e agli spettatori, sul cui futuro può allungarsi l'ombra sinistra dello sfinitimento. Se non bastasse, la tassa potrebbe inibire gli accostamenti precari e gli allestimenti frettolosi, giustificati soltanto dal presupposto che Goldoni ■ la locandiera, comunque vengano fatti, «funzionano sempre».

Chissà ■ Lo ■ Salvati ha ceduto lui pure a questo assioma. Certo ■ che la sua «Locandiera», presentata con enorme successo di pubblico nella piazza Sant'Agostino di Borgio Verezzi, è quanto di più distratto ■ ci sia accaduto di vedere negli ultimi anni. ■ curioso. Salvati ha compiuto il proprio apprendistato



Paola Quattrini

teatrale all'ombra dello straordinario inventore di ordigni teatrali che fu Aldo Trionfo. ■ sua carriera si è lasciata guidare dalla curiosità e dal salutare ■ della necessità. Le sue doti pedagogiche sono fuori discussione. Ora, per quanto ci sforziamo, ■ riusciamo a intuire il principio messo a governo del suo spettacolo. Che non è dilettantesco, ci mancherebbe, ma di sicuro è semplicistico, di sicuro è subordinato ad un'unica chiave ■ lettura, che dà un colpo di spugna a tutto il lavoro critico-interpretativo depositatosi su questa meravigliosa commedia.

Salvati ha visto la vicenda di Mirandolina come ■ gioco della seduzione. Ci ha presentato un rovesciamento femminile di Don Giovanni, una donna a cui risulta intollerabile che qualcuno esiti

più di dieci secondi prima di cadere ai suoi piedi. Come tutti i grandi seduttori, il ■ punto d'orgoglio sta nel far innamorare chi le ■. ■ Cavaliere ■ Ripafratta, dichiarato nemico dell'altro sesso, ringhioso misogino che alle femmine preferirebbe il diavolo. Mirandolina non sa che farsene del Marchese di Forlimpopoli e del Conte di Albalonga, pur sostenendo il loro gioco amoroso, pur civettando e accettando regali per non «disgustare» gli sciocchi spassimanti. Ma quel cerbero ■ Ripafratta la punge nel vivo dell'orgoglio femminile. Con un'abilità irresistibile ingaggia il suo duello

e, naturalmente, ■. Ed ecco: dopo aver ridotto a uno straccio l'avversario, dopo avere riscattato il potere ■ donne, rimanda nei ranghi del parbenismo e accetta ■ sposare Fabrizio, il cameriere della locanda.

Se l'inesausta e orgogliosa scherzaglia seduttiva ■ il pubblico, è merito, oltre che di Goldoni, di Paola Quattrini. Armata soltanto di malizia, l'attrice esibisce il campionario della femminilità all'attacco con un gusto e una furberia infallibili. ■ fa da contraltare Daniele Griggio, che disimpegna con molto onore la parte ■ Ripafratta. Francesco Pannofino ■ Carlo Ragone trasformano in due maschiettoni i personaggi ■ Forlimpopoli ■ di Albalonga. Se Danilo Nicorelli ha un suo garbo nelo, ■ parte ■ Fabrizio, ■ così si può dire delle interpreti ■ Ortensia e Dejanira, le due comiche che si fingono dame. I loro bellissimi ruoli, che spesso hanno dato vita a raffigurazioni e a «sarcasmi grandiosi, qui sono sbattuti via».

Ma il pubblico ha accolto tutto ■ entusiasmo, ■ risparmiandosi nelle chiamate finali.

Oswaldo Guerrieri

STASERA ■

Taormina, parte il festival di Ghezzi
Paolo Conte in concerto a Sanremo

Concerto spettacolo per attori e musicisti intitolato «Variété» di Kagel al Teatro dei Rinnovati di ■ per la chiusura della ■ Settimana Musicale. Con il Divertimento Ensemble diretto da Sandro Gori ■ il mimo Bustric. ■ (Varese), Cortile Biblioteca Civica, ore 21, l'Ensemble Femminile del Ballo dell'Opera di Vienna in un recital di musiche viennesi di fine ■ Corvo (Imperia), piazza Corallini, ore 21, il trio Mathe-Perey-Lonquich in composizioni ■ Schubert. ■ (Udine), Teatro Ristori, 21.30, Giori Feidman & Quartetto Arditi in ■ che accompagnano le immagini del film «Der Golem» di Paul Wegener. ■ chio ■. Francesco, ore 21, Olga de Maio e Teodoro Laino in sonate ■ Pergolesi, Donizetti, Schubert. ■ de, Odeon Romano, 20.30, concerto del duo Baldini. ■ (La Spezia), fossato Cittadella Firmadella, 21.30, note gitanes ■ Vera Bill & Kule. ■ Teatro Alighieri, 20.30, «Attila» di Verdi. ■ Daniel Galvez-Vallejo, Thomas Potter, regia ■ di Pier Luigi Pizzi. Orchestra del Comune di Bologna diretta da Gary Bertini. ■ Palladio Villa Castelnovo, 21.15, «Il campanello» e «I pazzi per progetto» ■ Gaetano Donizetti, con i cantanti e strumentisti dell'OperaLaboratorio, regia ■ Enzo d'Arco, direttori Giuseppe Cataldo e Danilo Lombardini. ■ (Livorno), piazza Alberto, 21.30, «La serva padrona» di Pergolesi, regia ■ Marco Leone. ■ (Venezia), Villa Pisani, ore 21, «Al cavallino bianco» ■ la Compagnia di Operette di Corrado Abeti. ■ (Pisa), cortile Pinacoteca, ore 18, «Novecento», interpretazione e regia ■ Simone Migliorini. Istituto d'Arte, 21.30, «Cane» di Parrini, regia di Rotelli. ■ Sala Tripovich ■. ■ Teatro, 20.30, la commedia musicale «Broadway memories», con Tiziana Caminini, Simona Baldolini, direttore Herwig Gratzner. ■ (Brescia), Vittoriale, 21.30, «Rock aulularia» ■ Tito Maccio Plauto, interprete e regista ■ Mario Scaccia. Prima nazionale di «I nomi ve li faccio in camerico» di e con Mino Bellei

a ■ (Savona), piazzetta, 21.15, «Civiltà del ■ 21.30 ■ 23, «Caccia ai topi» di Peter Turrini. ■ il Theater Metropolis Salzburg, regia di Nikolaus Windisch-Spoerk. ■ (Napoli), spazio del Palmeto, ore 21, Carlo Giuliano in «Beirut», di Alan Bowne, regia di George Demas. ■ (Venezia), Villa Valier Corò, ■ 21, in «Charta», allestimento del Theatre de L'Arch en Terre. ■ (Imperia), spiaggia d'oro, ore 22, Theatrum Rebis ■ «Cantico Siddhartha», diretto e interpretato da Enrico Santo Pagani. ■ Giardini del Principe, 21.30, cabaret ■ Mario Zuca ■ «Flori di zucca» ■ i Gemelli Ruggeri con Stefano Noseni ■ «Gemelli ribelli».

■ A ■, Teatro Carlo Felice, ore 21, il Ballet Nacional de Cuba in «Don Quixote», coreografia di Alicia Alonso. ■, piazzola della Locomotiva, 21.30, «May B», coreografia di Maguy Marin. ■ Ulises Alvarez, Mychel Lecocq. ■ teatro rasi, ■ 21, Micha van Hoecke firma la coreografia «Pèlerinage» allestito ■ il suo Ensemble. ■ Accademia Nazionale di Danza, 21.30, «Astor - L'angelo e il diavolo di Piaz-zola, coreografia di Oscar Araiz e Ana Maria Steckelmann. ■ Maximiliano Guerra e il Corpo ■ Ballo del Teatro dell'Opera.

■ Al Teatro Antico di ■, si apre la XLIII Rassegna Cinematografica Internazionale diretta da Enrico Ghezzi. Proiezioni fino al 29 anche a Palazzo dei Congressi.

■ Maria Joho ■ Dave Holland Group a ■ Mike Mainieri «American Diary» a ■ van Der Werf Trio a ■ (Bari). Roma: ■ Mussolini Quartetto a ■. Marco Fumo ■ Maurizio Giammarco Heart Quartet a ■ (Brescia). ■ POP. Paolo Conte ■ Sanremo. ■ Biagio Antonacci ■ (Verona). ■ Raf a ■ (Caserta). Le Voci Atroci ad ■ (Genova). Diretta su Cuba a ■. Jovanotti a ■. ■ Nomadi ■ ■ ■ (Padova). ■ ■ ■ (Reggio Emilia). ■ Carmen Consoli, Niccolò Fabi, Negrita, Casinò Royale a ■. ■. Daniele Silvestri a ■ (Salerio). ■. ■. ■.

Torna il 16 ottobre con libertà piena ■ tre big

La musica al Salone si dà «Carta bianca»

TORINO. Non sappiamo ■ abbia ragione il presidente della Regione Piemonte, Ghigo, che attribuisce ■ Salone della Musica un ruolo «quasi d'istituzione»; o se invece debba prevalere la posizione di Riccardo Bertonecello, che del Salone ■ consulente ■ sicale ottimo e massimo, il quale rifiuta quell'etichetta istituzionale, preferendo l'immagine di ■ grande copera aperta».

Forse la verità sta nel ■. La seconda edizione del Salone della Musica, che ■ presentata ieri nelle grandi linee, e che si terrà al Lingotto ■ 16 al 21 ottobre, reca ■ sé entrambe le anime. Sarà, intanto, la ■ zione di un'idea. Idea inizialmente ■ considerata folle dai più, ha riscosso uno strepitoso successo di pubblico (oltre 160 mila visitatori ■ anno) così da porsi immediatamente al primo posto nel finora trionfante panorama delle fiere italiane dedicate alla musica.

Però, il Salone non si accontenta ■ grandi numeri, né s'appaga nel vedere la grande discesa, pregiudizialmente difficile, sposare oggi in toto il progetto. Il Salone numero 2 rilancia, si mette in discussione, cerca strade ■ Elemento caratterizzante della seconda edizione saranno infatti gli appuntamenti «Carta bianca»: tre nomi illustri della musica - Uto Ughi, la jazzistica ■ Instabile Orchestra, e Jovanotti - sono chiamati a gestire ciascuno un'intera giornata. Durante la quale potrà accadere ■ tutto, seguendo gli estri e i fu-

rori artistici dei titolari della libreria. Costoro ■ impegnati a tempo pieno, incontrano ■ scolaresche, terranno seminari, inventeranno momenti di spettacolo. Un'avventura, in-

All'insegna della rivoluzione permanente anche il «memorial» dedicato a un Protagonista Eccellente: dopo Presley, inevitabilmente Frank Zappa. ■ già dalla scelta del nome si de-



Frank Zappa

Assumendo la volontà di non cedere alle certezze, di porre in discussione tutto e tutti. L'unico autentico sovversivo del rock sarà celebrato da Bertonecello e Enzo Restagno con i contributi di irregolari assoluti quali ■ Tankio Band ed Ello ■ Le Storie Tese.

Ampio spazio avranno le scuole, con incursioni nelle aule cittadine ■ musicisti, e momenti più squisitamente didattici. Altro ■ in preparazione: torneranno le «Ore di musica» con artisti quali Gottfried Wagner, Robert Wyatt, Joe Boyd; numerosi e qualificati i dibattiti; «La Stampa», «Specchio» e «TorinoSette» cureranno un concerto ■ De Gregori con un'orchestra d'archi, un incontro con i Noma-di e un rappresentante ■ zionale cantanti, una «Maratona Michelangelo».

Gli organizzatori del Salone ■ con maggior sicurezza rispetto ai ■ cili esordi sulle partnership, ■ quest'anno ■ Mtv e con la Heineken: quest'ultima metterà in circolazione cinque milioni di bottigliette di birra con il marchio ■ le date della manifestazione. ■ fer.)



SI CONGRATULA CON GLI STUDENTI

PER I BRILLANTI RISULTATI DEGLI ESAMI DI MATURITA'

MATURITA' EUROPEA

SEZIONE ■

AMATO SERENA BIANCA 50/60, ANTONINI VIRGINIA, BOUCHARD ENRICO 42/60, CARETTO STEFANIA CAMILLA 60/60, CIUTO VANESSA 50/60, FAVALORO ROBERTA 48/60, GANDOLFI SIMONA 49/60, MARCHINO SILVIA VALENTINA 54/60, MONZEGGIO FILIPPO MARIA 44/60, PANZIERI VERONICA LUMI 52/60, PIOLATTO AMEDEO STEFANO 50/60, POSSESSI MARIA TERESA 45/60, RAVIZZA CLAUDIA 38/60, ROSSO ELENA 44/60, TESSARI EBE MARIA 55/60, VITI ALBERTO VITTORIO 40/60

MATURITA' SPERIMENTALE CLASSICA

SEZIONE ■

ANALISA 42/60, ■ CATERINA 52/60, CEFALU' CHIARA 46/60, CERRUTI PAOLA BENEDETTA 58/60, CORE CRISTIANO 50/60, FERRAILO CLAUDIA BEATRICE 54/60, FRANCONI CHIARA 50/60, GOVERNA LINDA 50/60, MANGIONE NORMA 40/60, PELLION DI PERSANO MARTINO 40/60, PERACINO CLEMENTINA ROBERTA 46/60, RESSIA VALENTINA 50/60, RODELLA CINZIA 50/60, RONDOLINO CRISTINA CHIARA 48/60, SALVI DEL PERO DI LUZZANO CARLO EMANUELE 47/60, SAMORI ANTONELLA 42/60, SOLA STEFANO 44/60, SORIA SARA ANNAMARIA 54/60, ■ DAVIDE 48/60, USAI SIMONA 50/60

MATURITA' LINGUISTICA

SEZIONE ■

ANFOSSI MANUELA 37/60, BOVE MARIA GABRIELLA 38/60, CASTELLI EDOARDO 60/60, CENTOFANTI IARA 36/60, EMANUELLI DILETTA 43/60, MARLETTI SARA 48/60, PELLISSERO CHIARA 48/60, PERACINO CARLO CESARE 43/60, PERSICO CRISTINA 40/60, QUARTANA STEFANIA FRANCESCA 48/60, ROMANELLI MARIA SAVERIA 50/60, SIBONA VALERIA 37/60, SIMONI LARA 36/60, TROIA BARBARA 56/60

SEZIONE ■

ALASIA PIERA 60/60, BELLUZZO LORENA CECILIA 47/60, BERTONCIN CRISTINA LINA 50/60, BOERETTO LAURA 45/60, BRUNELLO SUMAN 37/60, COCCIOFA ILARIA 38/60, DI CEGIE SILVIA 38/60, FALASCHI VALENTINA 52/60, FERRARESE ELENA 37/60, FERRERO SILVIA 47/60, GODINO PATRIZIA 40/60, MANNONE STEFANO MAURIZIO 37/60, MAZZARA FRANCESCA 36/60, MOSOLE VALENTINA 45/60, PASCALE FRANCESCA 40/60, ROSSO DANIELE 39/60, SOSSO GABRIELE 38/60, VIANO PIER CARLO 45/60

IVREA (TO) - P.ZZA CASTELLO 6 - TEL. 0125/641642
TIVOLI - P.ZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 011/889870

Produzione globale di 150 puntate da 100 minuti l'una: «E' una sfida ai film americani»

Rai, storia sceneggiata lunga 280 miliardi

Poliziotti e bambini sono sempre di moda

ROMA. Nuova fiction Rai, grande sforzo di produzioni che dovrebbero sistemare il pubblico per l'autunno e l'inverno. Ecco un per-
tra i nuovi sceneggiati.

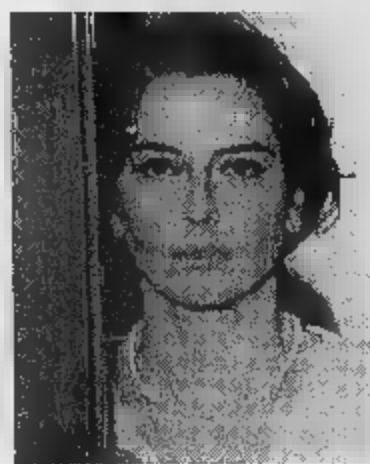
IL NUMERO. 150 pezzi da 100 minuti l'uno destinati alle prime serate della Rai, ovvero il 150% in più del '96 quando i pezzi furono 61, per un totale di 20 miniserie, 11 serie, 16 tv movie, 11 serie lunghe e 1 progetto speciale. «La storia siamo noi» bellissima a firma di Rulli e Petraglia. Con questa pioggia di immagini «racconti made in Italy» la Rai, e per la struttura di Sergio Silva, intende sfidare i film americani dei grandi ascolti riequilibrando gli acquisti e riattivando la produzione nazionale. L'investimento globale sulla fiction sarà dunque di 280 miliardi, più 50 miliardi che al cinema suddivisi per i film italiani e coproduzioni europee.

LE BELLE. Moltissime le belle, attrici e attrici, brave e brave, coinvolte per il piacere dell'occhio «operazione di rilancio della fiction italiana. Monica Guerritore è «Costanza», donna famiglia spazzata. Barbara De Rossi è una terapeuta infantile in «In fondo al cuore». Romina Mondello e Serena Grandi sono alcune «Le ragazze di Piazza di Spagna» ispirate a Luciano Emmer. Maria Grazia Cucinotta, la bella tra le belle, appare in «Stefania Rocca nel capitolo della Bibbia su Salomone. Lucia Maglietta, «Una la debbo voce» è la moglie di un chirurgo accusato di collusione mafiosa. Stefania Sandrelli è ancora «fidanzata de 'll maresciallo Rocca» con Gigi Proietti. Claudia Koll è ancora la figlia di Manfredi in «Linda e il brigadiere». Elisabetta Gardini (toh, chi si rivede), è una moglie collaborativa in «Una donna per amico». Raffaella Carrà (la più amata degli italiani «na non certo la più bella») è una non moglie molto collaborativa anche lei in «Mamma per me». Agnese Nano farà piangere con «Incantesimo», Angela Molina tratterà il respiro con «Vite blindate».

Poliziotti e superpoli-



Sinistra: Cucinotta; sotto: Guerritore; destra: Molina



Molte le bellone protagoniste Cucinotta e Rocca nella Bibbia la Molina ha la vita blindata si rivede la Gardini recitante



Luca Barbareschi, qui accanto con Stefania Sandrelli, è un giornalista detective, fortunato con le donne ma disilluso in amore, molto testardo e poco ubbidiente, ex corridore di motocross

ziotti non passano di moda. Giancarlo Giannini e Alessandro Gassman lavorano alla Dia in «Nessuno escluso» di Spano. Proietti fa il maresciallo in «Rocca 2» e Manfredi il brigadiere nella nuova serie. «di moda resta pure la mafia in particolare e la delinquenza in generale. Raul Bova è «Tano Cariddi» ragazzo in «La Fiora» e quella 9. Un pentito e la sua famiglia sono al centro di «Vite blindate» con Giulio Scarpati. Il sequestro di un bambino è il filo conduttore di «Kidnapping» di Luca Zingaretti. Vanno tanto, quest'an-

no, i preti. Sergio Castellitto è Don Milani «il priore di Barbiana», Massimo Ranieri «un malavitoso che si fa sacerdote in «Ama il tuo nemico». Giulio Scarpati è un missionario in «Amazzonia in «La bruciata». Salgono le quotazioni degli psicoterapeuti: esercita questa professione Fabio Fazio in «Un giorno fortunato» e Barbara De Rossi in «Un fondo al cuore». E gli avvocati. Andrea Giordana è un avvocato in «Avvocati», di avvocati parla in «Non lasciamoci più» ispirato al matrimonialista Cesare Rimini. Scendono, invece,

quelle dei magistrati, e quale a quello che avviene nella realtà italiana dopo Mani Pulite. Cancellati gli architetti: l'ultimo è stato Montanaro in «Pazza famiglia». Ignorati, come sempre, ingegneri, chimici, agronomi. Resistono i medici. Sono in arrivo episodi sul «Medico famiglia». Si affacciano gli emigranti: tv coordinati da Bellocchio: ma emigrante è un mestiere? New-entry inedita i portuali: «Amatori» di Paolo Virzì, livornese esperto di mare, i loro problemi.

Ahine, «ra molti bambini in tv. E davvero non se ne può più. Un figlio morto è il pretesto «Solo per te» di Franco Amurri. Un bambino campeggia in «La casa bruciata» di Spano; un altro più grande, per di più orfano, in «L'estate di Davide» di Mazzacurati; un quarto in «Mio padre è inno» di Verdecchi. Massimo Deporto. Bambini di ogni età in «Mamma per caso» di Sergio Martino e in «Lui e Lei» incentrato sull'infanzia difficile. La città di Parma sullo sfondo, i produttori Susanna Bolchi e Lalli-Persiani «finanziare l'impresa senza dar troppa fretta. Sono questi gli ingredienti di «Trenta righe per un delitto», quattro puntate da 100 minuti l'una scritte dal duo Per-

Robiony

Barbareschi Un giornalista e un delitto

Un appartamento romano famiglia Borghese scelto per necessità di set: troppo per un autentico cronista di nera, ma ridotto a due stanze, bagno e cucina, con la macchina da presa che non inquadra i soffitti e i cassettoni, può anche funzionare. Un cast molto teatrale. Luca Barbareschi e Lucrezia Lante Della Rovere ormai coppia fissa del nostro spettacolo, più Toni Bertorelli, Sergio Fiorentini, Gianna Giachetti, Felice Andreatti, Paolo Maria Scandone e tre signore bellissime, Ramona Badescu, Caterina Vertova, Vittoria Belvedere, a far da traino nelle storie gialle. La città di Parma sullo sfondo, i produttori Susanna Bolchi e Lalli-Persiani «finanziare l'impresa senza dar troppa fretta. Sono questi gli ingredienti di «Trenta righe per un delitto», quattro puntate da 100 minuti l'una scritte dal duo Per-

rini-Mariuzzo e dirette da Lodovico Gasparini per la Rai.

Barbareschi è giornalista detective, fortunato con le donne ma disilluso in amore, molto testardo e poco ubbidiente, ex corridore di motocross ed ex cronista sportivo, costretto a misurarsi con i piccoli e grandi intrighi di una città di provincia dove il sospetto e il pettegolezzo impazzano. Contento del ruolo che gli è stato cucito addosso, Barbareschi confessa che questa fiction in fondo ricalca la vita attuale: «Anch'io ho subito torti e tradimenti. Sono stato costretto a lasciare Mediaset perché per una volta ho voluto dire la verità dal video. E questo non mi è stato perdonato». In compenso l'esperienza ha fornito un ammaestramento morale: «Ho capito che il peggior nemico di me sono io: non esistono complotti miei confronti».

Intanto Barbareschi è «piena attività». Ha intentato 14 cause all'azienda di Berlusconi, ha promesso un film da regista, è in trattativa per un teatro da prendere a Roma gestione. Non farà invece il festival Casertavecchia: troppe beghe lo hanno stancato.

(si. ro.)

NOTIZIE FLASH

Alba prepara «Nuda» nuovo film di Grimaldi

ROMA. Film d'autore per Alba Parietti. Dopo il «no» a Tinto Brass, ha scelto Aurelio Grimaldi per il debutto da protagonista sul grande schermo. Il contratto è già firmato: le riprese inizieranno a settembre, a Palermo. L'autore del romanzo «Mery per sempre» ha diretto «La discesa di Aclà a Floristella» (1992), «La ribelle» (1993) e «Le buttane» (1994).

Jamie Lee Curtis diventa «Lady»

LONDRA. Jamie Lee Curtis è diventata «tutti gli effetti» Lady inglese. La famosa attrice americana è arrivata apposta a Londra con Annie, la figlia undicenne, per assistere alla solenne cerimonia per l'insediamento del consorte, Christopher Guest, nella Camera Alta del Parlamento britannico. Guest ha fatto fortuna a Hollywood come attore e sceneggiatore. Ha acquisito il diritto al seggio parlamentare l'anno scorso, quando ha ereditato il seggio della madre.

ini: i incontrano Gorbaciov

SALERNO. Verso mezzanotte, sul palcoscenico principale del Giffoni Film Festival salirà Mikhail Gorbaciov per ritirare il Premio François Truffaut. In prima fila, tra le autorità di Giffoni, siederà anche Raissa, la moglie dello statista che accompagna in questa trasferta italiana che concluderà in Sardegna.

Robbie Williams processato per droga

LONDRA. Robbie Williams, l'ex bello dei Take That, è sul banco degli imputati a Londra. «Nel 1994 - sostengono i legali del manager Nigel Martin-Smith - Robbie Williams incominciò a comportarsi in modo sconclusionato. Sviluppò un gusto per l'alcol e per la droga. «presentava alle prove im-

preparato e con i postumi della sbornia».



aliscafè
LINEE VETOR

1997

ANZIO - PONZA

DURATA DEL PERCORSO: 70 MINUTI

DAL 31 MAGGIO AL 11 GIUGNO	
Lun/Mar/Mer/Gio	Venerdì
da Anzio 08,05 17,15	08,05 13,45 17,15
da Ponza 09,40 19,00	09,40 15,30 19,00
Sabato	
da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 17,15	
da Ponza 09,40 10,40 15,30 18,00 19,00	
Domenica	
da Anzio 08,05 09,00 11,30 17,15	
da Ponza 09,40 15,30 18,00 19,00	
DAL 1° LUGLIO AL 24 AGOSTO	
Anzio 09,00 (1) 11,30 13,45 (1) 17,15	
da Ponza 09,40 10,40 (1) 15,30 18,00 (1) 19,00	
(1) Escluso Martedì e Giovedì	

DAL 25 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE	
Lun/Mar/Mer/Gio	Venerdì
da Anzio 08,05 16,30	08,05 13,45 16,30
da Ponza 09,40 18,10	09,40 17,10 18,10
Sabato	
da Anzio 08,05 09,00 11,30 13,45 16,30	
da Ponza 09,40 10,40 15,30 17,10 18,10	
Domenica	
da Anzio 08,05 09,00 11,30 16,30	
da Ponza 09,40 15,00 17,10 18,10	
DAL 15 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE	
Lun/Mar/Mer/Gio	Venerdì
da Anzio 08,05 16,00	08,05 13,45 16,00
da Ponza 09,40 17,30	09,40 16,30 17,30
Sabato/Domenica	
da Anzio 08,05	16,00
da Ponza 09,40 16,30 17,30	

DAL 1° GIUGNO AL 24 AGOSTO

(Tutti i giorni escluso il Martedì)

Da Formia	17,30
Da V. tene	10,00 18,00

DAL 25 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE

(Tutti i giorni escluso il Martedì)

Da Formia 08,30

Da V. tene	10,00 18,15
------------	-------------

DAL 15 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

(Tutti i giorni escluso il Martedì)

Da Formia 08,30

Da V. tene	10,00 17,50
------------	-------------

DAL 1° GIUGNO AL 24 AGOSTO

(Tutti i giorni escluso il Martedì)

Da Formia 13,30

Da Ponza 16,00

DAL 25 AGOSTO AL 14 SETTEMBRE

(Tutti i giorni escluso il Martedì)

Da Formia 13,30

Ponza 15,20

DAL 15 SETTEMBRE AL 30 SETTEMBRE

(Tutti i giorni escluso il Martedì)

Da Formia 13,00

Ponza 14,40

REGOLAMENTI - PRENOTAZIONI
HELIOS
VIALE E. TURCOLO
00147 ROMA (RM)

LINEE ANZIO - PONZA
TEL. 06 / 9645025 - FAX 06 / 9645097
PONZA: TEL. 0771/90549
INTERNET: HTTP://WWW.ARTVETOR.IT

LINEE FORMIA - PONZA
FORMIA: TEL. 0771 / 700710 - FAX 0771 / 700711
BANDIERA AZZURRA - TEL. 0771 / 267098
PONZA: TEL. 0771 / 95195 / 9

LUNEDÌ
tuttosoldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

BUON SESSO TUTTA SALUTE

Fare l'amore è un'ottima medicina: tiene in forma il cuore, rilassa i muscoli, placa l'ansia. Ma bisogna farlo «bene»: **Dossier Salute** vi spiega come raggiungere questo obiettivo

FANTASIE E POSIZIONI Tutti i modi per sfruttare al massimo mente e corpo

SEXUAL FITNESS Esercizi per migliorare il sesso, per lei e per lui

TRATTAMENTI I segreti dell'amplesso totale

Quando andare dallo specialista: l'ultima novità

SONDAGGIO IN ESCLUSIVA, CHE COSA FANNO GLI ITALIANI PER MIGLIORARE LA LORO VITA SESSUALE



La Stampa
1996
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

LONDEA. Fabrizio Ravenelli resta al Middlesbrough. La società inglese ha annunciato che «Penna Bianca» comincerà ■ allenarsi immediatamente e disputerà la prossima stagione nella «First division» (la 2 inglese). ■ primo obiettivo ■ Fabrizio - ha detto Dave Allen, portavoce ufficiale del Boro - ■ quello di assicurare il ritorno della squadra in Premier League». Intanto, ■ Torshavn, isole Far Oer, Marco Negri (ex Perugia) guiderà l'attacco dei Glasgow Rangers nel turno preliminare di Champions League. Assenti sia l'ex juventino Forini (squalificato) sia lo stopper Amoroso prelevato dalla Fiorentina.



AUSBURG. E' subito derby per gli allenatori italiani emigrati in Germania. Stessa va in onda infatti la prima sfida ■ Giovanni Trapattoni e Nevio Scala (foto). L'occasione è data dall'inedita Coppa di Lega, la manifestazione che da quest'anno sostituisce nel precampionato tedesco la Supercoppa. ■ Bayern Monaco, vincitore dell'ultima Bundesliga e guidato dal Trap, affronta in semifinale il Borussia Dortmund, campione d'Europa a spese della Juventus ■ poco affidato alle cure di Scala. Nel Bayern ■ Lizarazu che, acquistato dall'Atletico Bilbao, ■ trova nella stessa intricata situazione di Ronaldo.

OGGI IN TV

18,00 Calcio, Bocca Juniors-Racing	Formule Car '97: G.P. di Toronto	Tela+2	19,50 Tmc sport	
12,20 Studio sport	Italia 1		20,15 Telesport, Golf, Tennis	Chail. Tela+1
13,06 Tmc sport	Tmc		20,45 Calcio, Juventus	
13,00 Rally Lana, +2 motor (i)	Tela+2		21,30 Gioi. British Open (i)	Tela+1
13,50 Streetball			22,50 Tmc 2 Sport	
Mondo rugby	Rinasc.		23,00 Tmc 2 Sport	Tmc
Minnesota	Tela+2		23,25 Aspettando il	
15,30 Ciclistimo, Tour de France	RaiRiv		0,15 Tennis, Atp Tour (i)	Tela+1
15,00 Football Usl, Miami-Pittsburgh	Tela+2		0,20 Notts sport	RaiRiv
17,55 Calcio, Roma-America			1,15 Baseball, Campionato	
18,20 Sportsera	RaiRiv		Master 97 da Forlì	Rinasc.
18,50 Studio sport	Italia 1		1,35 Telex 1 Sport	Italia
19,30 Tela+2 gal. Tennis, Atp tour	Tela+2			

Mercoledì 23 Luglio 1997 25

Dice Bettega: «Tutti tengono parecchio alla loro immagine e faranno il possibile per non sfigurare»

TORINO. Il Delle Alpi, lo stadio che la Juve poteva abbandonare tagliando i nodi con la storia, accoglie questa sera la Juve più grande di tutti i tempi, una specie di Bignami del pallone dove ogni giocatore è il tassello di una squadra collettiva. C'è chi non apprezza il tipo di spettacolo che andrà in scena questa sera al Delle Alpi, nella più grande celebrazione di vecchie glorie che si possa immaginare.

«Preferisco ricordarmi com'erano», ha detto l'avvocato Agnelli per spiegare perché probabilmente ■ ci sarà, al contrario di ■ fratello Umberto. Ma chi cercherà in un tunnel di Sivori, nella pumizione ■ Michel o nella graffiante pedata ■ Furino il profumo del proprio passato, lo potrà fare.

L'hanno chiamata la Festa dei tifosi. Il che non rende a sufficienza la suggestione dell'evento. La festa più vera comincerà dal campo. «Di solito noi che giochiamo ci rassegniamo al trascorrere degli anni con più difficoltà della gente che ci guarda: ■■■■ vuole sfuggire con l'immagine che offrivamo in carriera», spiega Bettiga. «Se è un torneo bisogna vincerlo, fa parte della tradizione della Juve», aggiungono altri. Si ■■■■ allenati. «Qualcuno almeno lo ha fatto, c'è chi non ha mai smesso ■■■■ giocare perché quello che ieri era un mestiere ■■■■ torna ad essere un divertimento», racconta Garzena.

La sua generazione, a cavallo degli anni Sessanta, è ancora ben rappresentata. ■■■ Salvatore, Adolfo Gori, Leoncini, Menichelli ■■ Nicolò che pensavi si fosse perduto in qualche isola lontana, perchè chi ne aveva più sentito parlare? Dalla Spagna è arrivato Del Sol e c'è ■■ che Sivori, che ieri metteva le mani avanti guardandosi le rotondità ma poi chissà cosa può combinare ■■ dovranno lasciargli portare i calzoncini attolati altrimenti sarebbe ■■ le cartoline ■■ Napoli dove ■■ compare più il pino ■■ Posillipo.

Omar ci sarà. Flatini, dicono, pure. E per quanto ogni paragone sia improponibile, con 24 anni di diff ■■ sulle spalle, sarà inevitabile proporselo come ■■ è sempre fatto. Michel è l'unico ad aver lasciato gli organizzatori sulle spine. Ancora ieri c'era chi giurava che non verrà oppure lo farà, ■■ rimarrà in tribuna, ■■ Charles e Boniperti, che neppure per la partita del centenario che lui ha attraversato più di ogni altro alla Juve, ha schiodato le scarpette da qualche tipo di muro.

le Alpi

tre ore

Inzaghi, Sivori,
 Del Piero e Charles:
 la Juve è
 e quella leggendaria
 insieme per una
 di

Inzaghi, Sivori,
Del Piero e Charles
la Juve di **1994**
e quella leggendaria
insieme per una

tre ore di calcio-show

Un premio a La Stampa

Dopo il riconoscimento tributato dei lettori, arriva anche un premio prestigioso per la campagna pubblicitaria di «Juvecentus», l'iniziativa realizzata dal nostro giornale proprio in occasione del centenario della società bianconera.

Il «World Pro Awards», la più importante competizione internazionale nel mondo ■ promozioni, ha scelto i diciannove campioni europei di creatività applicata alle promozioni: l'oro nella categoria «Comunicazione-Media-Information Technology» è andato a Bgs (Barbella Gagliardi Saffirio) Dmb&B proprio per la campagna «Juventus» realizzata per il nostro quotidiano.

Le diciannove migliori campagne d'Europa parteciperanno alla finale mondiale a Chicago il prossimo 7 settembre, in una serata di gala programmata al famoso «Planet Hollywood», dove verrà attribuito per ciascuna delle diverse categorie in lizza l'ambito titolo di «Migliore prodotto del mondo».

La Stampa ha dedicato a «Ju-
vencentus» 90 schede monografi-
che, catalogate in un elegante
contenitore e consegnate in
omaggio ai lettori: hanno rac-
contato la storia e la fantastica
leggenda bianconera. Grande
hanno riscosso inoltre
le 5 videocassette con immagini
e interviste esclusive.

Marco Anselmo

mistero-Flatini si risolverà all'ultima ■■ e pare un replay ■■ quando arrivò a Torino ■ nessuno ci avrebbe creduto, neppure Boniperti che ■■■■ confermò Brady.

è molto probabile che funzioni. Sarà una festa per chi guarda, anche se i 12 mila paganti della prevendita lasciano perplessi. ■ sarà ■ gioia per chi gioca, non importa se le pance e le sacche

partita di calcetto: **10** uomini in campo, quasi altrettanti in panchina, il turnover è generoso, forse troppo perché chi sarà da ridere nel decidere chi sta fuori nei momenti più caldi.

■ dopo un ricordo di Gasta-
■ Scirea (che sarebbe stato
magnifico vedere qui ■ non per
■ fatto statistico ■ aver vestito
più di tutti la maglia della Juve)
■ la comparsata della squadra

li canterà l'inno bianconero, presenteranno Bruno Longhi, Martina Colombari e Paolo Brosic, sempre più affrancato dal ricordo di quando faceva l'inviato per Emilio Fede, uno che tifava Juve. Poi conchierà Silvio Berlusconi.

Cabrini (a sin.)
e Paolo [non visibile]
in un'immagine
dei tempi d'oro

CHA TILLON
IAO John, as vedumas.
Scherza Sivori giocando
qualche reminiscenza di dia-
letto piemontese al ■■■■■
salutare Charles. Sono passati
quasi quarant'anni, ma chi ■■■■■
nel mito non ■■■■■ esce più. Fuori
fazzoletti: ecco qui un pezzo di
storia juventina, il gigante buono
e il ■■■■■ entusiasticamente compagno
di avventura, giocatori che hanno
segnato un'epoca, che riportano
alla memoria frammenti di un
calcio a cui non avremmo mai ri-
nunciato.

Non ■ vedevano ■ sei anni, li ha riavvicinati il torneo della nostalgia che stasera porterà sul prato del Delle Alpi un gruppo di giocatori ■ hanno ■ grande la Juve, ieri sono saliti ■ Val

d'Aosta per trascorrere qualche ora con la squadra che li ha resi famosi, per respirare l'aria del ritiro come ai vecchi tempi. La coppia più bella del mondo suscita affetto e tenerezza. Siviore lavora da tre ■■■■ per la Juve, svolge mansioni di osservatore per il Sud America, vede ■■■■ pensa in bianconero ■■■■ basta. «Ronaldinho Batistuta? Io dico Panseca». Auguri. Charles della Juve ha soltanto immagini fugaci ■■■■ non sembra che del calcio moderno gli interessi più di tanto. Non ricorda nomi, date, ammette di ■■■■ fuori ■■■■ giro ■■■■ ■■■■ sentire troppo la nostalgia: «Ho 65 anni, vivo a Leeds, seguo qualche volta ■■■■ campionato italiano per televisione ■■■■ penso alla mia salute. Gli acciacchi ■■■■

gamba che mi fa tribolare, anche per questo stasera starò a guardare gli altris.

Peccato. Rivederlo anche per pochi minuti al fianco ■ Omar sarebbe stato esaltante. O forse è meglio conservare intatte le immagini di King John quando


■ ciccione, quando saltava gli avversari ■ birilli, quando saliva lassù ■ catturare di testa peloni impossibili. Sono passati 36 anni dall'ultimo scudetto vinto con la Juve e Charles riesce ancora ad emozionarsi. Non è la memoria del passato che lo interen-


sce, quanto il fatto di essere uno degli ospiti d'onore più attesi.

«Che bello essere qui, questa fe- ■ ■ ■ sta un'idea magnifica, an-

cora più esaltante ■ il fatto di es-

■ ■ ■ invitato. Grazie a tut-

Cabrini (a sin.)
a Paolo 
in un'immagine
dei tempi d'oro



AR

■ L'anno scorso ha vinto quasi tutto, questa spero che sia ancora meglio». Perfino meglio della Juve? «Sono confronti difficili, ma tecnicamente credo che la squadra di Lippi valga di più».

Anche ■■ le mancherà un gigante come Vieri. Charles dimanderà ■■ di non ricordare il Bisontino fuggito in Spagna, però ■■ condizionale le scelte: «Se voleva andarsene, il stato giusto non trattenerlo lo. E poi la Juve ha fatto un buon affare». Siveri, con l'immane sigaretta fra le labbra, annuisce: «Venti milioni di dollari non si rifiutano mai. Chiunque si può vendere, chiunque ■■ può acquistare». Sì, ma ■■ la Juve ■■ avrebbe ■■ ceduto Charles: a tempi sono cambiati e poi ■■ difficile paragonare Vieri a John.

E chi ci prova. Anche se entrambi hanno fatto e fanno del settore fisico la loro ■■■■ vincente, un abisso li divide. Comunque a Charles piace questo calcio, in cui la forza ha sempre più il sopravvento sulla tecnica: «Potenza a velocità. Il mondo cambia ■■■■ non è detto che lo spettacolo ne risenta. Certo fa sempre piacere vedere giocatori come quelli del Chelsea. Come si chiama? Zola, gli suggeriscono. «Ecco, Zola. E mi piace anche Vialli.

Adesso l'ultimo paradiso è l'Inghilterra. «Certo, lì ci sono tanti soldi e c'è Londra, ■■■■ città che piace ■■■■ tutti». Il Gigante saluta con ■■■■ manona. ■ il mito contin

QUI. Ecco, in sintesi, il programma della Festa dei tifosi.

Ore 20,45. Comincia la cerimonia celebrativa del Centenario: una sfilata ■ 48 modelli ■ modelli sarà l'occasione per ricordare i 24 scudetti ■ i trofei internazionali vinti dalla società.

21,15. Vin si quadrangolare. Nella prima squadra figurano Tacconi, Salvatore, Favero, Leoncini, Marrochino, Mauro, Nicolè, Menicelli, Platini (forse), Boniek e Bobo Gori. Nella squadra 2: Alessandrini, Morini, De Agostini, Dal Sol, Damiani, Alfatini, Bonini, Serena, Paolo Rossi, Caciottio, Verza e Gentile. I giocatori si alterneranno. ■ campo ridotto, in ■ sfida sette contro sette. La terza squadra è composta da Bodini, Garzena, Cuccereddu, Purno, Causio, Boninsegna, Bettiga, Sivori, Cabrini, Brady e A. Gori. Squadra 4: Tancredi, Manfredonia, Galia, Benetti, Magrin, Panna, Zigoni, Anastasi, Briaschi, Galdieri e G. Viola.

22.15. È il momento più atteso: la presentazione della Juventus di oggi, che lascerà per poche ore il ritiro di Châtillon, precederà la finale per il terzo posto tra le vecchie glorie. Anche la tribuna sarà colma di grandi ex: Boniperti, Charles, Nenè, Stacchini, Sarti, Altobelli, Ferrario, i fratelli Barcellino, Castano, Favalli e Giovanni Viola, De Paoli, Enoli e Giampiero Marchetti, Vycpalek e Bob Vieri, Bizzotto e Giuliano.

23.05. Finalissima. E al **15.00** è prevista una sorpresa di grandissimo effetto per tutti i tifosi.

■ In caso di parità si ricorre agli shoot-out (rigori in movimento), uno per squadra: ■ entrambe le formazioni vanno a rete vince quella che avrà segnato in minor ■ po. I cambi fra giocatori sono liberi, come nel basket. **Articolo** Lunghi

THE RATIONALE FOR LEUCEMIA



Leoncini com'era: adesso 

L'UOMO, che è egoista, quando **■** superato il pericolo non ricorda i momenti in **■** ci stava affogato fino al collo: ha rimesso tante immagini dei mesi in cui ero malato. Sono passati e io sono qui a 58 anni, che gioco a cal-

Gianfranco Leoncini ■ uno di quei campioni che invogliano alla domanda: «Che fine ■ fatto...». Dieci anni fa, la malattia lo ha trascinato oltre la cortina ■ silenzio. Leucemia. Quando la voce arrivò agli amici dei suoi anni juvenntini, il nome di Leoncini riprese a ■■■■ un risveglio che si insinu-

Leoncini: e lo sport mi ha aiutato

Il simbolo di chi ha vinto una partita ben più straordinaria del tra scudetti con Juvv. «Se vedermi in campo può dare fiducia a chi vive il mio stesso dramma, ne parlo volentieri. La gioia è di essere tornati un uomo normale, attivo. Gioco spesso al calcio: vedrete che è rimasto ancora molto dei Leoncini di ■■■ volta, anche se ora vado con l'esperienza dove un tempo ci mettevo le corna. E poi pratico ■ tennis, il golf. Non mi sono rassegnato alla cattedra da pescare.

Non lo farà mai: «La mia passione è sempre stata il calcio. Appartengo alla Juve che aveva l'anima ispirata di Sivori ■ di Boniperti.

però dietro e in mezzo al campo ■
era solidi. Operai, come si ■
adesso. Anche nei mesi più difficili, ■
quando stavo in terapia, il calcio ■
era vicino a me. Se, il nostro è un ■
gruppo di amici molto speciale: lo ■
stile Juve nel quale siamo cresciuti ■
ci rende nemici della pubblicità ■
dei sentimenti gridati. Ma in ospedale ■
sentivo che erano tutti vicini a ■
■ sapevano, qualcuno fingeva di ■
■ sapere ma sapeva ■ con molto ■
pudore mi lanciava ■ messaggi ■
che dovevo resistere. ■ resistito ■
l'abitudine a lottare l'avevo for- ■
giata sul campo, il cuore e il fegato ■
erano saldi perché era stato un ■
■ ho potuto sopportare cose ■

che altri non reggono. E ho avuto le
buone sorte che altri non hanno».

Leoncini ■■ lo dice, ma pensa
ad Andrea Fortunato, che ■■
l'ha fatta. «Però voglio immergermi
nella festa oggi. Riabbraccio
Stacchini e ne ■■ felice. Mi incu-
riosisce vedere se Del Sol gioca co-
me un tempo e sarebbe un mostro
perché la vita non gli è stata tesa-
ra. ■■ rammarico? Che Bonipar-
ti non sia in campo. ■■ da com-
muovermi. Non lo farò. Non ha più
nesso le scarpe, quelle Adile-
da tacchetti arrugginiti che mi vo-
leva regalare. Il giorno ■■
Gianfranco Leoncini ■■ sve-
giato ■■ partita. ■■ in. ■■

Fabio Vergano

La Fifa dà ragione a tutti: il bomber in Italia, più soldi al Barcellona

«Ronaldo è dell'Inter»

Blatter: ma Moratti paghi

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

Ronaldo è dell'Inter. Potrà giocare già domenica, a S. Siro, nel gala contro il Manchester. Però, Moratti dovrà pagare al Barcellona altri miliardi, i 48 già messi a disposizione del club catalano non bastano. Lo ha sentenziato, a Zurigo, la Fifa e Blatter, il grande tessitore della federazione mondiale, ha precisato: «La società italiana e quella spagnola hanno tempo a giovedì 31 luglio per mettersi d'accordo». «Se non si accordano, il club catalano dovrà ancora sborsare. Se l'accordo non ci sarà - ha concluso Blatter - un nostro arbitro deciderà la cifra che spetta al Barça».

Insomma, la Fifa ha sì dato il Divin bambino all'Inter: però, ha anche ascoltato le tesi dei catalani: «I 48 miliardi pagati per liberare Ronaldo dal vincolo non sono sufficienti, ne servono altri, quelli per la formazione del giocatore, per la valorizzazione che noi ne abbiamo fatto in anni». Ieri l'altro, nella riunione zurigese, Moratti, Gaspard, vice presidente degli azulgrana, spalleggiato dal gran capo federale, Villard, quantificò in miliardi l'esborso aggiuntivo suscitando l'ira del patron della Benetton: «Ho già pagato il giusto, non verserò una lira di più». Invece, si rassegnò, dovrà versare ancora, e obbligherà poiché Ronaldo è suo. Se non si additerà ad una transazione, sarà costretto a sottostare al responso dell'arbitro. E, si sa come vanno regolarmente a finire queste in genere, concedono poco più della metà della cifra richiesta. Dunque, oltre ai 48 miliardi messi a disposizione dei catalani il 27 giugno scorso, verosimilmente Moratti ne caccierà di tasca altri 15-20. Risultato: il ventunenne ta-

IL FAMILIARE

«Arrivo e domenica gioco a S. Siro»

MILANO. «Domenica Ronaldo sarà in campo del Manchester Utd». Questa la prima reazione di Massimo Moratti alla decisione della Fifa. «E' vittoria per noi perché è stata riconosciuta la validità dello svincolo - aggiunge il presidente nerazzurro - La proprietà del giocatore è nostra. Rimane in sospeso il valore da riconoscere al Barcellona, ma io resto della mia idea». Insomma Moratti ritiene di dover versare altre somme agli spagnoli: «Ci sono altre forme di indennizzo diverse dal soldo». Intanto Moratti assicura che non intende ricorrere all'Unione europea per sbloccare definitivamente Ronaldo. Il quale ha dichiarato: «Sarò in Italia giovedì

(domani, ndr) e domenica giocherò un quarto d'ora. Arrivo per aggiungere la mia forza a una grande squadra. Risolverò da solo i problemi dell'Inter. Ma voglio trovare tanti amici e con loro conquistare lo scudetto, che è la cosa più importante. Ai tifosi dico: darò il tutto sino alla fine, ripagherò le loro fiducia. Sono in un momento felice. Ho vinto il premio di miglior giocatore del mondo e farò di tutto per aggiudicarmelo anche quest'anno. Non ho paura del campionato italiano. Che è difficile è una sfida che conto di vincere. Intanto l'Inter ha ceduto Pistone a Newcastle per 13 miliardi, mentre Ince ha firmato con il Liverpool. (n. sor.)

lento sbocciato nella miseria delle favole, verrà a costare oltre 60 milioni, sarà il giocatore più caro della secolare storia del football.

Prima che l'Inter s'innamorasse di lui, il Barça gli aveva prospettato un contratto favoloso: «Sei miliardi netti (lordi sono quasi il doppio) l'anno. Per dieci anni. Se il nuovo re Milla del pallone, consiglierevolmente dai suoi tre manager, ha detto no al Barcellona e sì a Moratti significa che almeno tale tesoro guadagnerà in Italia nei sei anni previsti dal contratto firmato con i nerazzurri. Quindi, tra acquisto e stipendio, l'affare arriva a sfiorare i miliardi. Un affare stellare, al cui paragone quello che portò Maradona al Napoli nel 1984 (una dozzina di miliardi) sembra oggi robetta da mercatino rionale».

Ronaldo, sentenziato Fifa, è dell'Inter. Però, sino a quando la Benetton non avrà saziato la fame di soldi del club catalano, il transfer che autorizza il passaggio del giocatore al servizio nerazzur-

ro è provvisorio. E se, a Moratti toccherà ferro, l'asso si rompesse? Riposta della Fifa: «Affari dell'Inter, il calciatore è suo».

Come detto, il verdetto di Zurigo dà ragione al Barça e Villard, appena Blatter aveva finito di leggere la sentenza, ha tuonato: «E' la vittoria della nostra federazione. Villard s'è battuto, lunedì e ieri, un leone per gli azulgrana: Nizzola, invece, lunedì n'era andato quando la riunione era ancora in corso dicendo: «E' solo un affare di soldi e nel calcio tutto s'aggiusta con i soldi». Per questa sua uscita, poi confermata, fatti, ma che in quel momento appariva infelice, un'esplicita ammissione delle ragioni del Barça, ieri il centralino della Fifa è stato inteso dalle telefonate di protesta dei tifosi interisti: «Nizzola non ci ha aiutato perché sta con la Juve, è stato eletto da Moggi. Però, Moratti l'ha difeso. E, ora, non che domanderli: quanto pagherà ancora l'Inter?»

Claudio Giachino

Ronaldo diventerà il Brazil testimonial di una campagna della Pirelli a favore dei bambini delle favole»



Torino, l'ex sampdoriano vuole segnare almeno 12 gol

Carparelli: decollerò col mio idolo Souness

MONTEPULCIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Era poco più di un bambino quando Graeme Souness pilotava la Sampdoria alla conquista della prima, storica Coppa Italia nell'85. Ora Marco Carparelli ha ritrovato il suo idolo come di, nel Toro. L'effetto è davvero speciale per l'ex bomber doriani, nato ventun anni fa a Finale Ligure: «Vivevo a Loe- giocavo a calcio e, come tifoso blucerchiato, desideravo tanto andare a vedere la Samp a Marassi. Ma ero piccolo e i miei genitori qualche timore a portarmi allo stadio. Dovevo pertanto accontentarmi di ammirare Souness e la Samp solo in tv».

Con il tecnico sulla panchina granata, Carparelli, nazionale Under 21, conta di compiere un salto di qualità anche se è sceso di categoria, pur rimanendo in complicità con la Sampdoria: «La serie B è una rampa di lancio per i giovani come me. Ho già giocato 13 partite, 5 gol, tra i cadetti nel Chievo Verona di Malesani, due stagioni fa. E' un campionato duro, molto più caldo della A e con il Toro avrò maggior spazio e l'opportunità di mettermi in evidenza».

Fascicante è un toro che lotta, corre. Ambidestro, se inquadra la porta tira con decisione. Senza egoismo. E' abituato, alla, a giocare per gli altri. Carparelli sa che non sempre Souness potrà schierarlo insieme a Ferrante, Lentini e Sandor, ma è disposto ad accettare qualsiasi decisione: «Mi- ster Souness mi sembra soddisfatto, per il momento, come sta procedendo la preparazione e del materiale a sua disposizione. Chiaro che mi terrò sempre pronto perché so che anche stando in panchina si può essere utili. Eriksson, nella Sampdoria, mi aveva dato fiducia schierandomi titolare per dieci giornate. Successivamente,



Marco Carparelli, 21 anni

mi ha utilizzato per diciotto spezzoni. Sei i gol e il mio primo impatto con la massima divisione. Ma in conto di segnare almeno il doppio».

Anche Malesani ed Eriksson l'hanno decentrato sulla fascia, Carparelli si considera punta centrale o mezza punta: «Non sono altissimo ma con i miei 180 centimetri nel gioco aereo mi la cavo, grazie al dell'anticipo e a una discreta elevazione. Di testa ho un gol all'attivo».

Carporelli pensa di non problemi di coesistenza sia con Ferrante che con Sandor con il quale ha disputato la prima partita. L'ungherese gli ha fatto subito un'impressione positiva: «Ha qualità tecniche interessanti e personalità. Gioca a testa alta, si fa rispettare. Non saprei a chi paragonarlo anche se qualcuno dice che somiglia un po' a Mancini. Rispetto al mio ex capitano, che sidero un grande campione, Sandor ha meno fantasia e più din-

Non vede l'ora di incontrare la

I NUMERI DELLA FIF

MONTEPULCIANO. Il Toro ha assegnato i numeri: 1 Casazza, 2 Longo, 3 Scarponi, 4 Minotti, 5 Maltagliati, 6 Cravero, 7 Flocadenti, 8 Lentini, 9 Ferrante, 10 Sandor, 11 Carparelli, 13 Asta, 14 Bonomi, 15 Tricarico, 16 Bacci, 17 Foglia, 18 Nunziati, 19 Sommesa, 20 Martelli, 21 Pedroni, 23 Mercuri, 24 Pastore. Ieri partita, domani (ore 20,30) amichevole con una selezione della Valdichiana. Minotti, testimonial dell'Adme, potrebbe effettuare una donazione di midollo osseo che gli impedirebbe di allenarsi a pieno ritmo per un paio di settimane.

Sampdoria in Coppa Italia (ovvian- ce dopo aver eliminato il Como), per tentare di dare un dispiacere ai blucerchiati: «Senza rabbia né rancore, ma per dimostrare quanto valgo». E' felice, comunque, di essere passato al Toro, una società che l'ha sempre affascinato: «E' un sogno. La sera della presentazione al Dello Alpi ho toccato con mano quanta passione circonda questa squadra. Con quella va, riusciremo a sognare insieme».

Sa che, in realtà, la lotta per la promozione non sarà una passeggiata: «Il Genoa, che conosco bene, aveva eliminato la Sampdoria in Coppa Italia e non ha centrato l'obiettivo della A per sfortuna. Adesso ha rinforzato l'organico ed è delle favorite. Nel gruppo metto Venezia, Pescara, Cagliari e Verona. Il Toro ha tutti gli ingredienti per un cocktail vincente e per risalire in A. Ci sono la società, lo staff tecnico, la squadra, il tifo e il morale. Per Carparelli, dunque, il Toro può fallire.

Bruno Sammartini

Vi bacerò
tutta
l'estate

13.000 ricevitorie, bar e tabaccherie vi aspettano con Enalotto. Per tutta l'estate al mercoledì ed al sabato: più giocate, più potete vincere.

ENALOTTO



Al Tour attacca di nuovo, ora ha un vantaggio che lo mette al sicuro nella crono

E Pantani si prende il podio

Rijs crolla: «Forse mi ritiro»

FRIBOURG

DAL NOSTRO INVIATO

Pantani fruga nell'altimetria 16° tappa e che ci trova? Una montagna di 1776 metri, distante dal traguardo 89 chilometri. I metri non sono pochi; i chilometri tantissimi. Ma può sottomettere il grimpeur a tre giorni da una cronometro che, restando come sono le cose, lo priverebbe del terzo posto a Parigi? Gli abbinano una follia, un'avanzata con funzione tautologica e preventiva. Rijs lo talona in classifica a 1'42". Le precedenti salite hanno assomigliato al danese e una campana, ma Pantani sa che tra lui e Din-Don, sul pialla, è girotondo di Disneyland, la differenza è ancora troppo grossa.

E' dunque necessario sottoporre il danese a un trattamento che definitivamente lo spoli. Pantani ha fretta e la fretta gli consente d'aver paura. Fallire, agguantato, una cocchiata in se stesso e se la tiene stretta, felle, ambizioni gli ha alzato talmente la temperatura che se gli passi i tirriscisti.

Il grimpeur, dunque, alle ultime rampe del Colle della Croix, inopinatamente attacca. Virenque è il meno tardo a capire. Il teutone giallo resta allibito. Rijs che aveva detto: maledette Alpi siete finite, crede di assistere a un miracolo. Quando è costretto a confrontarsi con la realtà, fatti non più in grado di confrontarsi con Pantani. La maglia è palle rosse. Viren-

VIRENQUE E IL DANESE PERDE 6'12"

Ordine d'arrivo: 1. Mengin (Fra) km 11 in 5'30"11", media 40,194 orari; 2. Vandenbroucke (Bel); 3. Virenque (Fra); 4. Pierobon; 5. Dufaux (Svi); 6. Casagrande; 7. Olano (Spa); 8. Bolts (Ger); 9. Pantani; 10. Rodriguez (For); 11. Ullrich (Ger); 12. Totschnig (Aut); 13. Escartin (Spa); 14. Haulot (Fra); 15. Jimenez (Spa); 16. Beltran (Spa); 17. Zberg (Svi); 18. Moreau (Fra); 19. Casero (Spa); 20. Conti, tutti col tempo del vincitore; 39. Rijs (Dan) a 6'12". Classifica generale: 1. Ullrich (Ger); 2. Virenque (Fra) a 6'22"; 3. Pantani a 10'13"; 4. Escartin (Spa) a 16'05"; 5. Olano (Spa) a 16'40"; 6. Casagrande a 17'14"; 7. Rijs (Dan) a 18'07"; 8. Jimenez (Spa) a 23'42"; 9. Conti a 28'20"; 10. Dufaux (Svi) a 29'46". Oggi: è in programma la diciassettesima tappa, da Fribourg a Colmar, per un totale di 218 chilometri. Uscito dalle Alpi, il Tour si riavvicina ai passi. Percorso ondulatorio, ma con eccessive difficoltà. L'unico punto d'interesse è la salita Davelier (m. 875) a 114 chilometri dal traguardo. Piatti gli ultimi 48 chilometri.

que, distintivo così poco adeguato alle drammaticità del personaggio, contrattacca e si salva. La Maglia Gialla esita: ce la faccio a inseguire subito a aspetto di rimettermi dalla sorpresa? Decide che può farcela, gliel'hanno insegnato la dello sport. Berlino Est.

E in picchiata, lui che è legatissimo alla propria pelle, lui che ha un taccuino in cui sono elencati in rosso i rischi da evitare, ci propone un inconsueto saggio di ciclismo acrobatico. Raggiunge Pantani e Virenque: sono un esule dal gruppo, avete un posto in fuga anche per me? L'ingresso di Ullrich acqueta l'azione, si aggregano al terzo Casagrande, due guardie giurate di Pantani, Conti e Zberg, e al-

tri risanpati dalla discesa, tra i quali, sembrerà incredibile, il fervido Olano. Rijs è, in quel momento, degente in un'esusta pattuglia che, a oltre quattro minuti, il vincitore del Tour '96, reciso da ogni speranza di guarigione, piano piano, spegne. Nessuno gli dà mano, nessuno lo incoraggia. La sconfitta che, giorni fa, facendo la corte, s'è stufata di attendere e l'ha preso. E lui all'arrivo dirà: «Ho una tendinite, un braccio e anche forti dolori allo stomaco. Forse torno a casa. Buon viaggio e auguri».

Chiariamo il quadro corsa. In testa sin dalle prime tappe, si stabiliscono il francese Haulot e lo spagnolo Germandia. Nei pressi,

pedale squadriglia diretta dal belga Vandenbroucke. Facciano pure (hanno il destino: essere aboliti a quarantina di chilometri dal sipario). Quindi, il gruppo di Pantani, Ullrich, Virenque e Olano che adesso fa rombare i motori. La partecipazione della Maglia Gialla assume ormai carattere decorativo, non toglie e non mette. Di Virenque, Pantani avrebbe fatto volentieri a meno, però c'è e pazienza; al grimpeur interessano le condizioni di Rijs, sono pessime. Al traguardo il danese gli consegnerà 6'12".

Pantani è pessimista di tipo retrattile. Annuncia il probabile abbandono e il giorno dopo uriona solitario a Morzine; dice che il ter-

gradino del podio è sfumato, appropriato. Allunga i suoi no li rinfodera appena sale in bicicletta. Io le volate? quando mai. E iori, eccodendogli le energie, si ci-menta addirittura allo sprint (1° francese Mengin). Dove vuole arrivare? Al secondo posto, davanti a Virenque, annuncia il suo fedelissimo Conti in preda a un'estasi irreversibile. «La volta Courchevel lo ha trasformato in lanciamisili. Siamo noi colpevoli dei minuti persi all'inizio, non abbiamo saputo difenderlo. Gli dobbiamo scuse e sudore». E Pantani: «Ma no, ma no. Tiro solo qualche rete, mi diverto a vedere chi ci resta dentro».

Gianni Rancieri

Squalificato a vita

Ben Johnson vuol essere riabilitato

BRAMPTON. 36 anni, dopo i Giochi di Seul, il canadese Johnson vuole essere riabilitato. Gli avvocati del velocista hanno infatti depositato presso un tribunale dell'Ontario la richiesta di cancellazione della squalifica a vita inflittagli per doping dalla IAAF nel 1993. Ben Johnson venne trovato positivo per la prima volta ai Giochi del 1993. Il giorno dopo aver vinto la medaglia d'oro nei 100 con il fantastico primato mondiale 9"79, il controllo antidoping trovò anabolizzanti nelle urine del canadese. Johnson fu privato della medaglia, il record fu cancellato e l'atleta squalificato per due anni. Poi nel 1993 venne trovato nuovamente positivo a un controllo e la recidiva fu punita con la radiazione. Gli avvocati Ben Johnson, recentemente tornato sulle prime pagine dei giornali nelle vesti di allenatore di Maradona, di fronte al tribunale sostengono che la radiazione è punizione eccessiva, che impedisce a Ben Johnson di guadagnarsi da vivere. La decisione è attesa per venerdì.

Intanto, in vista dei prossimi campionati mondiali di Atene (1-10 agosto), la saltatrice in alto Antonella Bevilacqua lotta contro tempo per non essere costretta a dare forfait. Un infortunio alla schiena mentre si allenava i bilancieri le ha procurato una discopatia. Venerdì la Fidal cercherà la formazione azzurra. Non parteciperà ai mondiali la bulgara Kostadinova, bloccata da un infortunio al ginocchio (ad Atlanta saltò 2,05).

SPORT FLEX

CALCIO, AMMONTELLI Oggi: Young Boys-Inter (Berna 20,30); America-Roma (Kapfenberg 19,30); Wipal-Brescia (Vipiteno 18,30); Rapp. Valdostana-Parma (Morgex La Salle 17,30); Gran Paradiso-Sampdoria (Villeneuve 20,30).

22enne difensore Alessandro Pistone passato dall'Inter al Newcastle per 13 miliardi (1,8 netti a stagione fino al 2001 per il giocatore). Sarebbe questione di ore anche il trasferimento del brasiliano Leonardo dal Psg al Milan che farebbe rientrare la trattativa Savicevic.

ITALIA Il governo italiano o il Cio devono intervenire - è il pressante appello della federazione per i diritti dell'uomo - per far cessare le torture dei calciatori iracheni «colpevoli» di essere stati sconfitti dal Kazakistan nelle qualificazioni mondiali. La squadra è stata alla frusta e poi deportata nel deserto per ordine del figlio del dittatore Saddam, Uday, responsabile dello sport irakeno e presidente del Comitato olimpico.

FIAT CORSE, C'E' BARTOLETTI Il consiglio di amministrazione della Fiat Auto Corse, società della quale il presidente Stefano Iaconi è amministratore delegato, ha nominato Benigno Bartoletti responsabile della gestione sportiva. Bartoletti avrà la responsabilità dei rapporti con le scuderie che gestiscono i vari campionati a trofei, del coordinamento dei team e della gestione dei piloti di Fiat Auto Corse.

CORSA TRIE Vincano 958.100 lire a testa i 5868 scommettitori che hanno indovinato la combinazione (1-10-2) della Tris di galoppo di ieri sera a Corridonia (Macerata). La è stata vinta da Golden Bengal davanti a Dolico e Zlati Husa. Montepremi 5.681.030.400 lire.

FORMULA 1

Intanto Mamma Schumacher confessa: «Ho paura per i miei figli»

Benetton: ecco Fisichella

La Fia cancella il GP del Portogallo

Il Circus della F1 è in fermento, nell'attesa del Gp di Germania. Notizie e curiosità. Ieri il primo colpo del mercato piloti '98: Fisichella alla Benetton, mentre è stato definito il calendario e non verrà disputata la corsa che sarà inserita come diciassettesima prova della stagione all'Estoril. La vigilia dell'importante Gp di Hockenheim ha anche mobilitato la mamma dei due Schumacher che ha confessato le paure per i figli. Infine un altro colpo di mercato: i piloti potranno vendere i loro cappellini solo con il marchio federale. Ovviamente dovranno pagare una parte degli incassi. Ecco le diverse storie.

Rilancio Fisichella. La Benetton, anche se in fase di recupero, è in crisi di risultati. Briatore ieri ha messo il primo mattone per il rilancio futuro. Giancarlo Fisichella, forza alla Jordan, nella prossima stagione correrà in F1 con la Benetton. Per il 1997 Giancarlo - dice Briatore - è alla Jordan prestato. Siamo rimasti impressionati dalle prestazioni e non abbiamo avuto esitazioni a esercitare il diritto di opzione: l'anno prossimo correrà per noi.

Il romano, 24 anni, 17 gare all'attivo, un terzo posto nel Gp del Canada, è decimo in classifica. «Sono davvero contento di gareggiare dal '98 con una squadra italiana», ha dichiarato. Anche se al Jordan mi trovo bene. Sino a fine stagione farò del mio meglio in modo da ottenere il massimo.

Fisichella, romano, 24 anni, ha 17 gare all'attivo e un 3° posto nel Gran Premio del Canada; prossimo anno correrà per la Benetton



La scuderia irlandese si è già assicurata anche per il prossimo anno la presenza di Ralf Schumacher. Uno dei candidati a sostituire Fisichella è proprio Jean Alesi, ora pilota della Benetton. Il francese ha trattative in corso anche con McLaren e Prost. Il posto di Berger potrebbe essere preso dal connazionale Alexander Wurz, il quale però è nel giro della Mercedes e potrebbe finire alla McLaren. E alla diciassettesima. Non è questione di scaramanzia, è la 17ª gara del mondiale che farà. Ieri la Fia ha comunicato che il Gp del Portogallo, reinserito nel programma ai primi di novembre è stato cancellato. È stata già depennata e sostituita con un Gp d'Europa in Spagna, a Jerez il 26 ottobre, perché all'Estoril non erano stati effettuati per tempo i lavori di riassetto. Il governo portoghese ha comperato la pista ed ha assicurato che tutto sarebbe stato terminato entro le date richieste. Le scuderie a questo punto si rifiutano di partecipare ad

supplementare. Anche se Ecclestone, fatto delle pressioni per far inghiottire la pillola, in modo da incassare altri diritti televisivi. Cappellini proibiti. Il presidente della Associazione costruttori a vice della Federazione internazionale automobilistica ha tuttavia trovato un altro modo, originale, per riempire le casse. E' riuscito, Benetton Ecclestone, a imporre a tutti i piloti una tassa sui cappellini venduti nei circuiti. Questi copricapi, il costo che varia dalle 25 alle 50 mila lire, sono oggetto di collezione parte dei tifosi. Quello azzurro autografo sul fianco di Senna è stato comperato in milioni di esemplari e questo vale anche per Schumi. D'ora in poi si potranno acquistare solo berretti marchiati Fia, a cui i piloti dovranno versare una percentuale. I fans Ayrtton sono a agitazione.

Timori di mamma Schumacher a casa con il fratello Ralf per rilassarsi prima della gara. La dei due piloti, Elisabeth, non è tranquilla, non per Michael e Ralf: «Ho paura» affa in un'intervista. Ai tempi in cui entrambi i figli correvano solo i kart, ero nervosa, sapevo che potevo succedere nulla di molto grave. Ma quando vedo incidenti in cui coinvolti giovani, mi tornano subito davanti agli occhi le immagini di Ayrtton Senna nel 1994. E prego che una cosa così a noi accada mai.

Chilavogato

TUTTI I BAMBINI SOGNANO DI DIVENTARE GRANDI UOMINI. SENZA IL VOSTRO AIUTO, MOLTI BAMBINI TALASSEMICI NON POSSONO NEMMENO SPERARE DI DIVENTARE GRANDI.

DALLA RICERCA BRACCO

FRILIVER[®] Energy

INTEGRATORE ENERGETICO

IN FARMACIA

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con 308.000 lire all'anno, per 11 giorni alla settimana hai La Stampa nella tua buca delle lettere

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

TEL. 01/6568334-335

CHI NASCE TALASSEMICO È COSTRETTO A VIVERE UNA VITA FATTA DI CURE INTERMINABILI. IL CENTRO DI TRAPIANTO DI PESARO È UNO DEI POCCHI CENTRI AL MONDO CAPACE DI GUARIRE QUESTA MALATTIA. PER GUARIRE I BAMBINI TALASSEMICI E PER ISTRUIRE MEDICI AD APRIRE ALTRI CENTRI IN TUTTO IL MONDO, C'È BISOGNO DI SOLDI. AIUTATECI E IL VOSTRO SARÀ DAVVERO UN CESTO DA GRANDI.

Fondazione Berloni per la lotta contro la talassemia

NUMERO VERDE 167-271230

IB

PROFESSIONISTI INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI PER LA LOTTA CONTRO LA TALASSEMIA

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____ Prov. _____

Cap _____ Tel. () _____

INVIATE: DESIDERO AVERE INFORMAZIONI.

☐ SULL'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE BERLONI NELLA LUTTA CONTRO LA TALASSEMIA

☐ SULLA TECNICA CORRELATA AI COMPUTER E AI TELEFONI

MEMBRO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI TALASSEMIOLOGIA E SOCIETÀ ITALIANA DI EMATOLOGIA

FAX da L. **415.000****SEGRETERIE** da L. **85.000****CORDLESS** da L. **285.000****NOVITA'**
CORDLESS FIDO
PER TUTTA LA CITTA'**PAGAMENTI RATEALI****Qui si naviga con Internet****TELECOM ITALIA Net**

Fino al 31 agosto
ai nuovi abbonati
tante ore
di navigazione gratis
e il software
Pagine Web
fai da te

a tutti
gli acquirenti
un omaggio

DE FAZIO**insip** **TELECOM**
ITALIA**TORINO - Via Botticelli 2 - C.so Orbassano 183 - C.so Potenza 103**

Mercoledì 23 Luglio 1997 TORINO 29

via Marengo 32, telefono 65.68.111

I protagonisti del raggio miliardario erano ragazzi spesso all'oscuro di tutto

Falsa beneficenza, 29 nel mirino

Gli «aiuti» finivano in tasca ai truffatori

Cartellino con la fotografia ben sul petto, un ampio sorriso, e un racconto strappalacrime. Gli ingredienti - almeno secondo la procura - di una truffa. Perché i ragazzi che offrivano fiori, plastica, penne e cartoline in cambio di una piccola offerta per aiutare un bambino handicappato, o perare la carrozzella ad un invalido, erano gli emissari - a volte inconsapevoli - di un'associazione per delinquere. Sorriso, e le belle maniere sfoderate davanti ai padri, supermercati e parcheggi, i racconti commoventi che convincevano il passante a metter mano al portafoglio credendo di far del bene, servivano soltanto ad arricchire gente senza scrupoli: adesso che il pm Eugenio Ghi ha tirato le fila della maxi-inchiesta sulla falsa beneficenza, si parla di un giro di centinaia e centinaia di milioni. Il magistrato ha chiesto il rinvio a giudizio di 29 persone.

All'inizio, lo pm quasi non ci credeva. Quando ha cominciato, con la Guardia di Finanza, gli accertamenti sulle associazioni Uilcap (Unione italiana lavoratori categorie protette), Uilcap (Unione nazionale invalidi civili), «Handicap europeo» e «Amo per la vita», continuava a dire agli indagati, durante gli interrogatori: «Io non ho in dubbio il fatto che voi siete enti benefici, che fate del bene da vent'anni, come dite voi. Ma da tutti i nomi delle associazioni che avete aiutato. Perquisendo i vostri uffici, non abbiamo nulla in questo». Ditemelo voi, chi sono quelli che avete salvato, e per voi finiranno tutti i guai. Gli altri facevano parole, parole, i nomi non sono saltati fuori mai. Tranne che nel caso dell'Uilcap: due o tre carrozzelle per invalidi comprate a donate a persone bisognose c'erano, ma in vent'anni. Un po' poco, se è vero che ha calcolato la procura: si parla di 100 mila lire al giorno incassate da ciascuno, per ogni oggetto venduto, di 4-500 «venditori» lavoro - complessivamente - per le associazioni, e di parecchi milioni d'incasso al giorno.

I ragazzi che venivano mandati per le strade (studenti o disoccupati) venivano reclutati, in genere, da annunci sui giornali. Nei loro confronti - ne sono stati interrogati, durante l'indagine, più di 300 - il pm ha mosso alcune contestazioni. «Sì, anch'io mi sono stupito - ha detto il pm - : raccoglievano soldi per lo stesso invalido da settimane, la carrozzella quel tipo - tre o quattro milioni, noi, fra tutti, avevamo tirato quei soldi in due giorni.



Perquisite le sedi delle associazioni. Non si sono trovati i nomi dei beneficiari. E il pm ha chiesto i rinvii a giudizio

A volte i venditori per beneficenza nascondono vere e proprie truffe

invece, continuavano a raccogliere e raccogliere per quello scopo. Noi, però, non sapevamo nulla della destinazione del denaro. Consegnavamo ai capi quasi tutto: noi restava il 20 o il 30 per cento, non più. 20 per cento andava agli accom-

pagnatori dei gruppi, i capi delle associazioni, e alle associazioni benefiche fasulle.

L'anno scorso, a maggio, il pm aveva spedito in carcere sette «capi» delle associazioni (per i quali è stato chiesto il rin-

vio a giudizio): Cesare Caprini e il figlio Enrico, presidente e vicepresidente Uilcap; Ercole Agostini, responsabile di una filiale della associazione; Francesco Terlizzi, legato all'Uilcap; Enzo Tiso, genero di Caprini; Giovanni Ciccarelli, legato al-

l'Uilcap, Mario Dell'Aquila, presidente «Handicap europeo». Accuse, come per gli altri che comparivano davanti al gip, sono di associazione per delinquere e truffa. A Torino avevano parecchi uffici: in via Bagetti 18, corso Peschiera 146, via Principessa Clotilde 76, via Genova 177, via Terni 26, via Mombarcaro 42, via Morgari 10. E poi, c'erano filiali anche in altre città del Piemonte e della Liguria. Ogni mattina, i venditori venivano caricati su furgoncini, e portati in giro a seminare sorrisi e cartoline a Milano, Alessandria, Novara, Aosta, la Riviera Ligure. Per ogni oggetto venduto, ai ragazzi - in tasca - tre delle decimila lire cui veniva offerto ogni oggetto. Qualche volta, il nome e cognome - e persino la fotografia - della persona cui le offerte avrebbero dovuto essere destinate. Altre volte, invece, parlavano genericamente di invalidi immobilizzati o malati disperati. [g. fav.]

Presentate ieri dall'assessore Stefano Lepri le nuove strategie dell'Assistenza

«Un alloggio alle lucciole pentite»

Il Comune: così combatteremo la prostituzione

Una casa segreta (e protetta) per chi vuole uscire dalla spirale della prostituzione. Regolare permesso di soggiorno come premio per quanti denunciano i propri sfruttatori. Infine un sostegno a tutti quei volontari che si occupano di recupero sociale e chi vuole dire basta al marciapiede.

E' la ricetta - a punto dall'assessorato ai Servizi sociali (che per certi problemi agirà in stretto contatto con la questura) per combattere quel fenomeno ormai oltre i livelli di guardia. Ad illustrarla ieri, l'appena nominato assessore Stefano Lepri - insieme a diversi altri punti che lui ha definito «piccole rivoluzioni copernicane del piano assistenza» - nell'ambito della quarta commissione consiliare presieduta dall'ex assessore Angela Migliasso. Riunione che per la prima volta ha affrontato scottanti temi come la prostituzione (la gratuita e sorvegliata è stato uno degli argomenti che più ha riscosso l'attenzione dei commissari: alcuni, il verde Silvio Viale e la stessa

RAFFINATO A UN CIECO

«Ricompreremo quel telefonino»

I commercianti del comitato di Porta Palazzo hanno deciso di autotassarsi per ricomprare il cellulare al ragazzo cieco rimasto vittima, qualche giorno fa, di una rapina proprio a Porta Palazzo. Protagonista dell'aggressione, Franco Di Maggio, 31 anni, non vedente dalla nascita, diploma di centralista, ma da anni a lavoro. Subito dopo il drammatico episodio, il ragazzo aveva dichiarato: «L'ho sperimentato spesso: camminare con il bastone bianco non è né una sicurezza, né garanzia. Anzi è fonte di altri problemi. Già in passato mi è successo di subire furti proprio per non nascosto la mia condizione di cieco... quel bastone bianco è un richiamo per malingherie. I commercianti di Porta Palazzo, commossi e indignati per l'accaduto, hanno deciso che quel ragazzo deve riavere il suo cellulare. E così hanno raccolto il denaro per ricomprarglielo.

Migliasso hanno fatto notare che non ci si deve preoccupare soltanto delle «lucciole pentite», ma anche di coloro che continuano sulla strada e sono la maggioranza, l'immigrazione e i nomadi. Nuove, importanti deleghe che nella giunta precedente rientravano sotto la responsabilità di un altro assessore, quel-

lo gestito da Carlo Baffert. Ma torniamo alle piccole rivoluzioni copernicane contenute nel programma di Lepri. Anche al capitolo «immigrazione» ci sono importanti novità: per favorire i rientri dei clandestini, ad esempio, saranno avviati progetti di cooperazione con i Paesi di provenienza. Ma anche studi

che facilitino l'integrazione (stavolta per gli immigrati regolari) e scambi culturali. Infine la creazione di un sistema di «garanzia pubblica» per facilitare l'affitto di una casa sempre agli immigrati regolari.

Elementi inediti anche alla volta di «anziani» e fasce socialmente deboli. Per quanto riguarda i primi, l'assessore ha sottolineato prima di tutto che d'anziano verrà sempre più considerato una risorsa e poi ha aggiunto che «verrà potenziata la formula dell'assistenza domiciliare». La nuova filosofia dell'assessorato si può sintetizzare nello slogan «governare di più e gestire di meno» e significa in pratica comprare più servizi dall'esterno, offrendo così un maggiore sostegno al privato sociale (volontari, famiglie, associazioni).

Un altro punto importante fra quelli illustrati da Lepri riguarda l'assegno minimo vitale (intorno alle 400 mila lire) offerto dal Comune ai senza fissa dimora o indigenti: «Anziché i soldi forniremo loro buoni pasto», [e. mal.]

CONCERTO A BORGARO

In quaranta mila per De Gregori



Si sono radunati in 40 mila ieri sera sui prati del parco Chico Mendes di Borgaro per il concerto (gratuito) di Francesco De Gregori. Un evento già preventivato dagli organizzatori della «Colonia Sonora», il festival musicale che si svolgerà da più di una settimana, organizzato dal Comune di Borgaro, dalla città di Torino e dall'Agenzia Radar. Il cantautore salito sul palco intorno alle 21,30 e, accompagnato dal suo gruppo, ha coinvolto una marea di giovani per più di due ore.

MURAZZI
Super-teste

«Non so se Paolo è l'assassino»

Continuano gli interrogatori per il caso del marocchino morto ai Murazzi. Intanto l'autopsia dice che il giovane ha subito lesioni «super-testimonio» racconta: «Mai detto che l'assassino è l'avaro». Che per il momento resta in carcere. SERVIZI A PAG. 30

LA STORIA
Eredità

Una lite parroco-Comune

Muore e lascia una fortuna di dieci miliardi ai bisognosi. Il notaio decide che gestire la somma sarà l'assessorato all'Assistenza del Comune. Ma il confessore della defunta impugna la decisione: «L'erede è la nostra parrocchia». L. Borghese a PAG. 32

SENTENZA
Il piattino

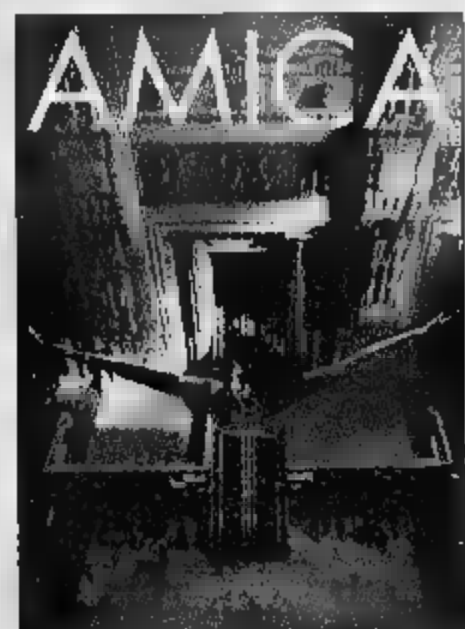
Lo si può avere anche nei bar

Franco al bar o al ristorante? Possono i bar servire piatti caldi? Una sentenza del tribunale amministrativo del Veneto porta fine a un dibattito durato per anni: e da regione, ma solo in parte, ai bar. Parliamo i soddisfatti e i delusi dalla sentenza. D. Olivero a PAG. 33

PERICOLO
Sassi

Nuovo agguato sull'autostrada

Ancora sassi da un cavalcavia. E' accaduto sulla Torino-Savona, all'altezza di Mondovì. Il conducente dell'automobile coinvolta non ha subito danni. Intanto, l'autostrada è apparsa a vivere un altro difficile fine settimana. SERVIZI A PAG. 34



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2.500
solo LA STAMPA L. 1.500

Presentata anche una iniziativa per incrementare il turismo interno al Piemonte

Per Fido 50 mila palette gratis

Distribuite dall'Ascom nei negozi della provincia

50 mila «palette igieniche» (quelle che per legge deve avere con sé chi porta fuori il cane a passeggio) saranno distribuite gratis ai proprietari dei cani di Torino e di 25 comuni della Provincia. Per ottenerle basterà rivolgersi ad uno degli oltre duemila negozi espongono la vetrofania con il cane che sorride e la scritta «Qui gratis la palette igienica per il rispetto della Tua città».

L'iniziativa (l'avvio è previsto tra qualche giorno) è dell'Ascom, l'Associazione dei commercianti della provincia di Torino, che l'ha attuata in collaborazione con l'assessorato all'ambiente del comune di Torino. E' parte del programma «Comuni in primo piano» al quale hanno aderito anche la Camera di Commercio, la Provincia di Torino e la Regione Piemonte. Gli scopi sono molteplici. Nel primo caso si tratta di

creare nei cittadini una cultura per il mantenimento della pulizia della propria città», dice l'assessore all'ambiente Gianni Vermetti. «Stimolarli a diffondere un più comune senso del rispetto dell'ambiente e degli spazi comuni del decoro della città e delle sue strutture».

«Comuni in primo piano» è un circuito di informazione e promozione delle realtà locali, delle loro caratteristiche economiche, storiche e artistiche, turistiche e commerciali, spiegano all'Ascom. «Gli strumenti che intendiamo utilizzare sono diversi: guide, dépliant, inserzioni nei giornali locali e sui quotidiani. Tutto per favorire una più diffusa circolazione di iniziative».

Il presidente, Giuseppe De Maria, aggiunge: «Attraverso le realtà vive dei Comuni, diffuse sul territorio della nostra provincia, passa giorno per giorno

la crescita economica, lo sviluppo turistico, una diversa immagine della Regione».

Della stessa opinione è Silvana Accossato, assessore provinciale al turismo. «Questa iniziativa si aggiunge al nostro progetto «Città d'arte a porte aperte» - conclude - e si realizza nel quadro dei programmi di rilancio del nostro turismo come risorsa importante per tutta l'economia torinese. Speriamo in questo campo si realizzi un più stretto legame tra soggetti pubblici e privati».

Interviene De Maria: «Siamo convinti che una adeguata diffusione di tutto ciò che forma la vita di ogni Comune - e porre in «primo piano» quanto è meglio il visitatore, che qui arriva, possa trovare. I Comuni però aiutati e sostenuti nel loro impegno, spesso gravoso, di promuovere le ricchezze locali». [e. pra.]

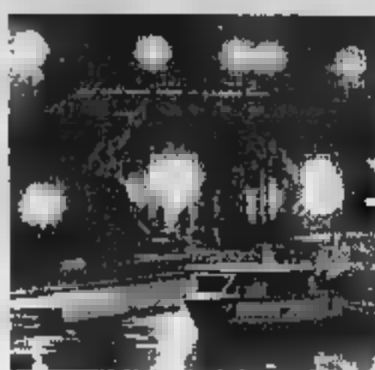
PREMIO COMUNE DI PINEROLO

23 Luglio 1997 Ore 20.45
Ippodromo del Trotto di Vinovo
Ingresso gratuito ■ residenti nel Comune
presentando il documento d'identità

Informazioni: 011/962.39.05

I Ristoranti della
Tavolozza e Pia Gusti
propongono un piatto
per gustare meglio la serata.
Pasta Gomma ai raggi di verdura
e guanciale di maiale.





Ma secondo l'autopsia nessuno ha colpito Abdellah. Ai Murazzi il «coprifuoco» scatterà venerdì notte

In tre lanciavano bottiglie sul marocchino

Ad accusarli è Paolo dal carcere

Tre nuovi nell'inchiesta sulla morte di Abdellah Doumi, il marocchino affogato nella notte tra venerdì e sabato a Murazzi.

Tre nomi che completano il mosaico della maledetta notte che, fino a ieri, aveva un solo presunto responsabile: Paolo Iavarone, studente di 21 anni. Adesso si sa chi avrebbe lasciato morire Abdellah Doumi nel fiume. Chi, vedendolo annaspere nelle acque del Po, invece di tendergli una mano, gli ha lanciato bottiglie e pare anche «aspirapolvere» preso in un magazzino lì vicino. Sono tre ragazzi: ieri sera uno di loro, Andrea Santonocito, è stato denunciato a piede libero: l'accusa è di concorso in omicidio.

Tre amici di Paolo Iavarone, da sabato in carcere per omicidio. E' stato Paolo a fare i loro nomi: «C'era Andrea, suo fratello e cugino». Una confessione difficile, uno dei momenti più drammatici del suo interrogatorio davanti ai magistrati: «Mi hanno colpito con un pugno, ero ubriaco, caduto. Ho visto tre che rincorrevano il marocchino. Io non stavo in piedi. Loro, invece, l'hanno raggiunto sulla sponda del fiume. Lui è caduto in acqua, loro hanno cominciato a bersagliarlo con bottiglie e lattine».

Piangeva Paolo Iavarone. Accanto c'era il suo difensore, l'avvocato Loredana Gemelli. E lui ha balbettato: «Non, non ricordo, voglio dire...». Poi, i magistrati hanno trovato le parole giuste. Paolo si è lasciato andare. E ha cominciato a raccontare. E ha fatto quei tre nomi.

Abdellah è morto per annegamento. Lo ha stabilito l'esame necroscopico. Il perito, professor Roberto Tesi, è come sempre preciso: «Nessuna lesione: sul corpo ha solo ferite da taglio, che forse si è procurato nella rissa. Ma è morto per annegamento». Gli oggetti che gli hanno scagliato contro non lo hanno colpito neppure di striscio, neppure quel tanto che basta per sfiorire o causare una indiretta della morte. Elementi che emersero anche da un rapporto del Nucleo radiomobili dei carabinieri e che, ritenuti validi dai magistrati che stanno curando l'indagine, finirebbero con l'alleggerire la posizione di Iavarone che, ricorda il suo difensore, ha sempre negato di avere avuto un ruolo nella morte del maghrebino.

Per ricostruire quei minuti, attimo per attimo, oggi, domani al massimo, i magistrati e i periti, torneranno ai Murazzi. Lì tutti dovranno rivivere quella mancata di minuti. Paolo Iavarone dovrà dire dove si trovava. Le parole saranno controllate con quanto detto dai testimoni. Ieri, intanto, i giudici hanno chiesto l'esame del Dna sul sangue trovato a terra, ai Murazzi, e sui vestiti che indossava quel-

lo Iavarone. Sono sequestrati anche gli abiti indossati da Andrea Santonocito quella sera.

I tre giudici - Onelio Doderio, Maurizio Boselli e Paola Stupino che stanno coordinando l'inchiesta - hanno voluto sentire Santonocito. Con lui anche il fratello di Paolo Iavarone, Piero, che ha lasciato gli uffici alle 20. Poi altri giovani. Nomi già affiorati nel corso della minuziosa indagine degli uomini del vicegovernatore Salvatore Mulas, capo della Squadra mobile. Uno di loro, addirittura, era già stato

sospettato dagli agenti: ma quel giorno i testimoni non lo avevano riconosciuto. Chi è? Forse uno dei tre amici di Paolo Iavarone che la polizia aveva già fermato la settimana prima dell'omicidio. Una storia tutta da chiarire. I tre, per quel fatto, sono stati denunciati per lesioni. Quella notte stavano tornando a casa. In piazza Vittorio, secondo la denuncia, hanno aggredito e picchiato un automobilista. E c'è un particolare sul quale ora si indaga: un quarto aggressore scappò su una moto di grossa cilindrata, di colore

chiara? Ieri i magistrati hanno voluto interrogare anche Franco F. «superstite» cui si basa gran parte dell'inchiesta. Il giovane è rimasto oltre cinque negli uffici, a ripetere una, due, dieci volte, la sua versione dei fatti. Riferite in modi differenti, a diverse persone. Troppe contraddizioni. Come nelle deposizioni degli altri testimoni minori, gli amici di Paolo, che si presentavano spontaneamente in questura. Ed è anche per questo che lo studente resta in carcere: i magistrati temono «tentativi

di inquinamento delle prove già raccolte».

Oggi si prosegue l'analisi degli elementi raccolti. E nuovi interrogatori. Per far affiorare, anche dalle molte contraddizioni, la verità su quella mancata di minuti. Da venerdì i locali dei Murazzi chiuderanno alle 3. «Un provvedimento inutile» per alcuni gestori.

Altri, invece, lo chiedevano tempo. Ci vorrà invece ancora qualche giorno per le ordinanze sulla pulizia del lungopò e sul divieto di vendere bibite in bottiglia.



Da venerdì notte, i locali dei Murazzi chiuderanno alle 3



Sopra, Abdellah Doumi il marocchino morto affogato. Al centro, due amici di Iavarone, il giovane



Paolo Iavarone, è rinchiuso alla Vallette dove, ieri, è stato trovato un consigliere regionale

INTERVISTA

PAOLA
IL RINGHIATO

«Perché lo tengono in cella? Non è stato lui a uccidere»

IL CONSOLE DI MAROCCO

«Ci costituiamo parte civile»

Il consolato generale del Marocco, con sede a Milano, ha annunciato che si costituirà parte civile nell'inchiesta sulla morte di Abdellah Doumi, il giovane annegato sabato nelle acque del Po. Il consolato, in attesa che la famiglia del giovane maghrebino agisca direttamente in giudizio, ha incaricato un legale a presentare un'istanza di costituzione di parte civile nella quale si chiede il risarcimento dei danni, ancora non quantificati. Per il momento il provvedimento riguarda l'unico fermato, Paolo Iavarone. Fonti consolari, però, assicurano che le indagini dovessero far emergere altre responsabilità l'azione civile sarà estesa a tutti i personaggi coinvolti in questa vicenda.

amici davanti al «Fragile», l'ultimo locale dei Murazzi.

I ricordi sono nitidi. Dice: «Nessuno ha colpito o spinto Abdellah per farlo cadere in acqua. Secondo me è scivolato, o si è tuffato per sfuggire agli inseguitori. Il momento del lancio delle bottiglie, il più drammatico, Franco F. lo ricorda poco a male. «Ero chinato sulla sponda, cercavo di aiutare

quel ragazzo. Gli altri italiani mi erano alle spalle: hanno lanciato in acqua «psio» bottiglie e alcuni pezzi di legno. Ma non lo hanno colpito». E ancora: «Volevo tuffarmi anch'io nel Po. Mi è già tolto le scarpe, ho avuto attimo di esitazione. Non ho nuotato così bene: e allora gli ho allungato le mani gridandogli: «aggrapparsi. Ma lui era immobile, con le

braccia aperte e la bocca fuori. Un attimo dopo è già sparito sott'acqua. E io sono a telefonare al 118 e ai vigili del fuoco. Chi è stato a lanciare bottiglie e pezzi di legno contro il marocchino, il «superstite» Franco F. - citato nell'ordinanza di custodia cautelare, notificata a Paolo Iavarone - lo sa. Ma è certo che l'arrestato non era lì: «Lo avevo visto prima e quando corso a telefonare lui era lì. Lo ricordo bene: era vestito di jeans, pantaloni e camicia. Aveva in testa un berretto nero. Non lo ho mai visto così alla polizia. Puntualizza: «Non ho mai detto che era un assassino. Era uno dei tanti che insegnavano quell'extracomunitario». Ha ripensamenti sul suo racconto Franco F. Dice: «Credo nella giustizia. Ho fatto solo il mio dovere». Poi aggiunge: «Mi chiedo ancora oggi perché tengano in cella quel ragazzo. Non ha fatto nulla di ciò che lo accusano. Non è un assassino. L'ho già detto e lo ribadirò chiunque».

«Ho paura di non farcela»

Il giovane di San Mauro è rinchiuso alle Vallette

La cella è al secondo piano delle Vallette. Dalla finestra con le sbarre in ferro, la città sembra lontana. Paolo Iavarone è steso sul letto. Sono le 12.30. Ha appena finito di mangiare. La tv è accesa, ma la voce è bassa, quasi muta. Ha una camicia a quadri. Si alza, tende la mano al consigliere regionale Deodato Scanderebich che lo è andato a trovare. E cerca di sorridere: «Sì, sono ore, giorni, veramente duri. Questa è per me una esperienza amara».

Non è facile parlargli. Tiene gli occhi a terra, a volte sembra assente e la voce è flebile.

Come stai? «Male, come se mi fosse passato addosso un autotreno. Non capisco, non so che cosa mi sta accadendo».

«fatti coraggio. Riesci a mangiare?»

«Sì, sì, mi sforzo, il cibo è buono. La pasta, le patate, la minestrina mi sento in un pallone, lontano da tutti. E non capisco, davvero, che cosa mi è accaduto».

Ti qualcosa?

«No, qui ho quello che mi basta. Mi manca la presenza dei miei cari, di Piero, mio fratello, dei miei amici. Loro, sono stanoti?».

Anche per i tuoi genitori deve essere momenti amari, per tutti una brutta storia.

«E' la prima esperienza in carcere. Sono solo, questa cella è piccola, quattro per quattro. La branda, il tavolo, la sedia. E poi quella finestra, con le sbarre che tagliano anche il cielo».

Ho il permesso di portarti nella saletta qui accanto. Vuoi che andiamo?

«Sì, così mi muovo un poco. Sono

Servizi a cura di
ANGELO CONTI, MIRIAM FAVRO,
LUIGI LOCOVICO,
MARCO SANTORRELLI

in cortile questa mattina nell'ora d'aria. C'è un po' di verde, qualche albero, dei vialetti con dei fiori.

Sai, mi sono diplomato. Sono perito grafico. Gli esami andati bene, sono uscito un 46. Devono avere esposto ieri i risultati. Ma questi anni scolastici mi sembrano lontani. E pensare che avrei dovuto cominciare a lavorare, nell'azienda di mio padre».

Devi avere fiducia, devi farti coraggio.

«Soffro molto di solitudine, spero che tutto questo finisca presto, soffro davvero, spero di farcela. Vuoi che vada via, preferisci restare solo?»

«No, parliamo ancora. Vede, da qui dentro certi problemi mi brano davvero lontani. Qui ti trovi solo. Con le tue paure. Le paure di non farcela, di finire schiacciato. E accanto hai nessuno».

Certo, senti la mancanza della famiglia... degli amici. E' pazzesco: giorni fa tutti assieme, si faceva festa, in scuola era appena finita, molti stavano partendo per le vacanze. E adesso mi trovo qui, chiuso in una cella.

Leggi, hai qualcosa da leggere?

«No, nulla. Ho stimoli. Adesso ho chiesto e mi daranno delle riviste. Per favore, se deve tornare mi porti un romanzo».

Non tornerò, ma avviserò i tuoi, il tuo avvocato.

«La Gemelli, l'ho vista ieri, è stata accanto, mi ha fatto coraggio».

Devo andare, abbiamo passato quasi un'ora assieme. Spero che ti sia stato utile parlare un po'.

«Sì, certamente. Però adesso lei potrà e io invece dovrò tornare solo. E mi ritroverò ancora solo. Con le mie paure che mi porto dietro in tutti questi giorni. Anche la paura di non farcela».

Devo andare, abbiamo passato quasi un'ora assieme. Spero che ti sia stato utile parlare un po'.

«Sì, certamente. Però adesso lei potrà e io invece dovrò tornare solo. E mi ritroverò ancora solo. Con le mie paure che mi porto dietro in tutti questi giorni. Anche la paura di non farcela».

Devo andare, abbiamo passato quasi un'ora assieme. Spero che ti sia stato utile parlare un po'.

«Sì, certamente. Però adesso lei potrà e io invece dovrò tornare solo. E mi ritroverò ancora solo. Con le mie paure che mi porto dietro in tutti questi giorni. Anche la paura di non farcela».

Devo andare, abbiamo passato quasi un'ora assieme. Spero che ti sia stato utile parlare un po'.

«Sì, certamente. Però adesso lei potrà e io invece dovrò tornare solo. E mi ritroverò ancora solo. Con le mie paure che mi porto dietro in tutti questi giorni. Anche la paura di non farcela».

Devo andare, abbiamo passato quasi un'ora assieme. Spero che ti sia stato utile parlare un po'.

«Sì, certamente. Però adesso lei potrà e io invece dovrò tornare solo. E mi ritroverò ancora solo. Con le mie paure che mi porto dietro in tutti questi giorni. Anche la paura di non farcela».

Devo andare, abbiamo passato quasi un'ora assieme. Spero che ti sia stato utile parlare un po'.

«Sì, certamente. Però adesso lei potrà e io invece dovrò tornare solo. E mi ritroverò ancora solo. Con le mie paure che mi porto dietro in tutti questi giorni. Anche la paura di non farcela».

Devo andare, abbiamo passato quasi un'ora assieme. Spero che ti sia stato utile parlare un po'.

«Sì, certamente. Però adesso lei potrà e io invece dovrò tornare solo. E mi ritroverò ancora solo. Con le mie paure che mi porto dietro in tutti questi giorni. Anche la paura di non farcela».

Devo andare, abbiamo passato quasi un'ora assieme. Spero che ti sia stato utile parlare un po'.

«Sì, certamente. Però adesso lei potrà e io invece dovrò tornare solo. E mi ritroverò ancora solo. Con le mie paure che mi porto dietro in tutti questi giorni. Anche la paura di non farcela».

Devo andare, abbiamo passato quasi un'ora assieme. Spero che ti sia stato utile parlare un po'.

«Sì, certamente. Però adesso lei potrà e io invece dovrò tornare solo. E mi ritroverò ancora solo. Con le mie paure che mi porto dietro in tutti questi giorni. Anche la paura di non farcela».

Devo andare, abbiamo passato quasi un'ora assieme. Spero che ti sia stato utile parlare un po'.

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 23 Luglio

PREVISIONI

La Pianura e Valle d'Aosta, cielo inizialmente poco nuvoloso; aumento della nuvolosità a giornata. Temperature: stazionarie. Venti: deboli variabili.

CITTA'		RECORD	
MASSIMA	29,5	MASSIMA	28,2
MINIMA	14,9	MINIMA	10,18
UMIDITA' (ora 14)	47%		
PRECIPITAZIONI		RECORD	
FINO ALLE ORE 19	0 mm	RECORD	37,4
TOTALE DI QUESTO MESE	59,9 mm	MINIMA	8
MEDIA (1913-1994)	55,8		
Osservatorio Meteopiazza d'Armi			

OGGI

IL SOLE: alle ore 6 e 19 minuti, tramonta alle ore 21 e 6 minuti.

LA LUNA: alle ore 23 e 10 minuti; cala domani alle ore 11 e 19 minuti.

1. Luna nuova 4 luglio ore 11

2. Primo quarto 12 luglio ore 24

3. Luna piena 20 luglio ore 5

4. Ultimo quarto 26 luglio ore 20

Un lettore ci scrive:

«Penso che, come me, molti italiani abbiano salutato con piacere l'inizio di una nuova serie di "Quark" e si saranno deliziati della bellezza delle immagini e della professionalità dei servizi».

«Ritengo tuttavia doveroso segnalare un aspetto di questo programma che fa discutere una parte degli spettatori. L'ovvio riferimento alle discipline scientifiche degli argomenti trattati non può far diventare Scienza quella che, in effetti, è solo una Teoria, l'evoluzionismo».

«notato che vengono continuamente date come certezze scientifiche quelle che sono solo delle opinioni, sull'origine dell'universo e della vita sulla Terra, l'estrazione culturale evoluzionistica».

«L'evoluzionismo, si sa, non è una scienza, è una teoria che si accetta per fede e molti scienziati (anche atei) mettono in dubbio alcuni assiomi fondamentali».

«Per carità, pretendo certo che il bravo Piero Angela e altri ancora rinuncino a dichiarare pubblicamente la loro fede evoluzionistica! Il problema è un altro, e cioè, che un servizio di pubblica utilità fresco

in questo caso con competenza e professionalità tali da rendere fortemente autorevoli i messaggi veicolati dovrebbe un po' rinunciare a tanto dogmatismo, su questioni in verità opinabili, nel rispetto della fede di tanti utenti che credono nell'origine della vita quale creatura divina».

Franco Miglionico

Un lettore ci scrive:

«In riferimento all'articolo sulla nascita a Torino di un'associazione padri separati, vorrei precisare che a Torino esiste ormai da cinque anni l'Associazione Padri Separati (dai figli) con attualmente 217 iscritti. Siamo presenti anche ad Asti ed a Cirié; e presto entrerà in funzione una nuova apertura, nel Pinerolese ed in Valle d'Aosta. Tengo altresì a precisare che la nostra associa-

zione non si riconosce né nell'associazione Padri Separati né nel presidente Di Nacci; in quanto la suddetta associazione è parte di un movimento maschilista (nel termine più brutto della parola) esula completamente dai nostri principi che sono essenzialmente la continuità delle figure genitoriali ed il benessere psicofisico dei nostri figli (sia padri che madri).

Noi lottando affinché i nostri figli possano avere il diritto alla bigenitorialità, non per rivendicare diritti (magari anche sacrosanti) di uomini frustrati».

Evandro Mazzarino

Una lettrice ci scrive:

«Vi ricordate quella pubblicità televisiva, in cui un ragazzo e una ragazza sgranocchiavano uno snack nell'austera sala di una biblioteca

Specchio dei tempi

«La fede evoluzionistica e l'origine della vita» - «Da cinque anni ci sono i "Padri Separati" con 217 iscritti» - «Mazurche e valzer disturbano i lettori» - «L'infiltrazione dovuta a lavori mal fatti»

«vengono zittiti dai lettori? Alla Biblioteca civica musicale "Della Corte", nel Parco della Tesoriera, accade invece che dalle finestre arrivino mazurche, valzer, Cha cha cha della segretaria e simili, oltre alle briciole battute del presentatore-cantante».

«Perché, arrivando l'estate, è sistemato il palco con pista da ballo mentre a ridosso sale la lettura (distanza) paio di metri circa. E se nella succitata pubblicità le simpatie dello spettatore vanno a graziosa ragazza che ammette bruscamente di sgranocchiare cialde troppo croccanti, alla Tesoriera le simpatie vanno certamente alle coppie di giovani e anziani che ballano al ritmo del "liscio" che però non può zittito. Peccato che, all'interno della biblioteca, ci siano dei poveri

La divisione Cimiteri del Comune ci scrive: «In riferimento alla lettera dal titolo "In Novara da tre anni piove nei loculi" si preme che le infiltrazioni di acqua meteorica provenienti dal tetto di un fabbricato loculi del Cimitero Monumentale sono conseguenti ad un intervento manutentivo malriuscito sulle impermeabilizzazioni coperture».

«La sfortunata circostanza di una riparazione fallita ha prolungato oltre modo nel tempo l'inconveniente preesistente provocando numerose proteste».

«Ora, alla ditta responsabile è stato ordinato di procedere entro breve tempo alla sostituzione a proprie spese delle guaine impermeabili fallite e malponte, in modo da eliminare definitivamente ogni infiltrazione».

Eustachio Braja

tapini che dovrebbero studiare a lavoro. Peccato che nessuno abbia pensato di dare inizio alle danze alle 17, quando la biblioteca chiude, e circa due ore prima, oppure di fare un po' più lontano dalle sale di studio. Peccato, e nessun altro commento».

Rosy Moffa

Anziana benestante lascia dieci miliardi «ai bisognosi»: chi deve gestire il patrimonio?

Comune e Chiesa, lite per l'eredità

La giunta decide di accettare il lascito ma la Curia ricorre: nel testamento è citato il nome della parrocchia

Una villa con parco, alloggi, terreni, azioni, denaro contante, per un valore di oltre dieci miliardi. Tutti per i bisognosi. E' stata questa la volontà della signora Emilia Golzio, deceduta il 1° gennaio scorso, all'età di 88 anni. Dieci miliardi: un milione per decemila persone. Una goccia di sollievo per tante famiglie in difficoltà. Invece, per ora, questa è la storia di un'eredità contesa. Il Comune e una parrocchia rivendicano il diritto di acquisire il ricavato dalla vendita dei beni per impegnarlo a favore dei poveri. Ieri la giunta municipale ha assunto la delibera in cui si accetta l'eredità, toccherà al consiglio comunale approvarla in una prossima seduta, mentre il legale della Curia annuncia il ricorso alle vie giudiziarie.

La «fortuna» di Emilia Anna Teresa Golzio era stata costruita dall'attività di una generazione. I suoi genitori erano titolari della Ulrich, un'azienda che produceva estratti per medicinali. Una vita tranquilla, da benestante, tra la villa alle pendici del colle di Superga e l'alloggio di corso Cairoli, i lontani parenti la ricordano «riservata», sempre pronta a far del bene, ma senza dirlo. E di beneficenza ne ha fatto parecchia tramite la parrocchia «Sacramentine, di via dei Mille».

Né è dimenticata delle persone che sono rimaste vicine fino all'ultimo suoi giorni. Al

IL PRECEDENTE

De Amicis, il tesoro sparito

Doveva servire a far studiare i bambini poveri, invece il denaro ricavato dalle vendite del libro Cuore diventò bottino di qualche predone. Nel '68 gli eredi di Edmondo De Amicis lasciarono ogni ricchezza al Comune, soltanto dieci anni più tardi i dirigenti municipali scoprirono che a Lugano presso il Banco di Roma per la Svizzera italiana depositati due milioni e di franchi. Troppo tardi: scomparsi. Al Comune dell'ingente patrimonio Amicis arrivò solo minima parte, pochi immobili. L'abile regia di una mente esente da cuore riuscì a rendere anche le tardive indagini. Le eredità lasciate all'amministrazione sono rare. Recentemente la signora Sabina Pollonera ha lasciato i quadri del padre pittore.

testamento principale ha unito cinque eleganti, tra cui quelli per l'autista, per la collaboratrice domestica, per il giardiniere, che l'aiutavano a tenere in ordine, in strada Tetti Bertoglio, la villa con 18 vani (oltre ai 7 della dipendenza per i custodi). E tutt'intorno c'erano cinque terreni boschivi, accudire.

Al lontano cugino, Alessandro Renato Guglielmetti, 35 anni, signora Golzio ha lasciato il compito di eseguire il suo testamento, dietro un compenso del 10 per cento. Ma a condizione che ogni bene sarà venduto al miglior offerente, perché - testuale - non è svendita, ma vendita a beneficio dei bisognosi. Insomma, una soluzione manageriale: più incassa per i

poveri, e più avrà anche il più vicino familiare.

chi gestirà il ricavato dell'eredità in favore dei poveri? Questo signora Emilia non l'ha scritto. Ha sostenuto il notaio Carlo Roggio, incaricato di registrare i due testamenti olografici della donna. Non essendoci espliciti riferimenti a beneficiari dell'uso, il notaio ha ritenuto di fare riferimento all'articolo 630 del codice civile dove prevede che se disposizioni a favore dei poveri espresse genericamente, si considerano fatte a vantaggio dell'ente comunale. Assistenza luogo ultimo domicilio del defunto. Di qui la decisione della giunta di accettare l'eredità Golzio, proposta degli assessori Lega-



La villa della defunta Emilia Golzio, collina, vicino a Superga

le, Carpanini, all'Assistenza, Lepri, e al Patrimonio, Viano.

Nella delibera si registra anche «la diversa interpretazione del primo testamento data dalla parrocchia Massimo e da Mario Marchetti. Certo che ricorreremo. Qui non si tratta di avere il contenuto. La parrocchia, i parrochiani sono i veri eredi».

Una vita riservata, e ora il clamore. Non a caso, forse, il modo migliore: mettere in concorrenza Comune e Chiesa per fare il bene dei poveri con i suoi dieci e più miliardi. L'uno contro l'altro per alta l'attenzione, perché l'uno controlli l'altro. E così, signora Golzio, sono informati anche i suoi riconoscimenti bisognosi.

«No di certo. La Golzio era una donna accorta, non a parlare dei poveri nel testamento ha citato la parrocchia Massimo e don Mario Marchetti. Certo che ricorreremo. Qui non si tratta di avere il contenuto. La parrocchia, i parrochiani sono i veri eredi».

Una vita riservata, e ora il clamore. Non a caso, forse, il modo migliore: mettere in concorrenza Comune e Chiesa per fare il bene dei poveri con i suoi dieci e più miliardi. L'uno contro l'altro per alta l'attenzione, perché l'uno controlli l'altro. E così, signora Golzio, sono informati anche i suoi riconoscimenti bisognosi.

«Ma poteva davvero la generosa signora Emilia dimenticare il confessore, don Mario?», chiede l'avvocato Lodovico Boetti Villanis, a nome del parroco San Massimo, don Franco. Don Mario è fuori Torino, per lui risponde il legale:

Maurizio Borghesani

Il tribunale: reato non c'è perché mancano norme specifiche

Tiro a segno anche senza licenza

E' assolto il titolare di un'armeria

ARRESTATO

Tenta la rapina a carabinieri

«Questa rapina. Non fiatare a dammi i soldi ha malvivente ad un giovane che stava passeggiando in via Bertola. Quest'ultimo non è scomposto: «Ho capito bene? Vuoi proprio il mio portafoglio?». «Sì, subito e tante storie, altrimenti saranno guai». Il rapinando, a questo punto, la mano in tasca anziché il portafoglio ha tirato fuori il tesserino carabinieri: «Mi dispiace, ti devo proprio arrestare». Autore di questa esfortunata rapina, Cirino Calogero, anni, manovale. Sulla sua strada ha incontrato M.D., rabiniere ausiliario che l'ha bloccato ed ha poi fatto

la difesa, che non lasciava mai soli i clienti nel tunnel: dunque, nessun comodato. Tinti aveva invece chiesto condanna per la gestione della struttura. I giudici, a questo punto, hanno emesso un'ordinanza disponendo, in extremis, una perizia. Hanno incaricato il perito Stefano Conti di valutare la questione. E lui ha concluso così: «Non esiste legge che vieti a un privato di costruire un poligono. La legge regola solo i poligoni del Tiro a Segno Nazionale: non c'è dunque una regola precisa». Una licenza da richiedere per spall'aperto, chiuso, e in poligono appositamente attrezzato. Occorre comunque, naturalmente, seguire criteri generali di sicurezza. Così, Mazzoni è stato assolto. Il tribunale ha trasmesso gli atti al Comune e vigili fuoco perché verifichino nel tunnel ci sono problemi in ordine al pericolo d'incendi e di esplosioni, o di intossicazioni derivate dai fumi sprigionati dagli spari, e dalla combustione - in caso di incendio - dei materiali che insonorizzano soffitti e pareti.

prodotti dagli spari, e un impianto di illuminazione speciale, con fasci di luce per inquadrare bene i bersagli. Spiega l'avvocato Gilestro: «Che sia un vero poligono o solo un tunnel di prova è realtà irrilevante. Il punto è l'assenza di una legge sul tema. Se ci fosse stato un obbligo da assolvere, Mazzoni l'avrebbe fatto. Al processo, il promesso aggiunto Bruno Tinti aveva chiesto l'assoluzione dalle altre due accuse: armi restavano nella disponibilità dell'armeria, ha detto

riculo. Il tunnel serve per questo: non per esercitarsi nel tiro. La polizia e il pm Marini (che aveva condotto le indagini) l'avevano vista diversamente. Per loro il tunnel era a tutti gli effetti un poligono. Hanno contestato il fatto che alcuni clienti andavano ad allenarsi. Per loro, sul tipo di struttura c'erano dubbi: «Un tunnel di metri, con da un lato il ripiano le pistole, e dall'altro lato corto i bersagli (le sagome umane). Poi, un impianto di aspirazione dei fumi

sempre sostenuto: «Non normativa specifica per i poligoni privati, non occorre alcuna autorizzazione. E i giudici gli hanno dato ragione. Mazzoni, in aula, ha sempre detto che il suo, in realtà, non è un vero poligono: «Esiste dagli Anni Settanta - ha spiegato - ed è solo un tunnel di prova per armi. Le riparo, e pur provare a funzionano. E i clienti, prima di acquistarle, vogliono capire quanto sono pesanti, e se hanno o no un forte

L'esterno dell'armeria in corso Turati 13/A. Il poligono di tiro è stato ricavato nel tunnel sotterraneo lungo



Aprire un poligono di tiro, per un privato cittadino, è reato. Non serve licenza della polizia, del prefetto. Non occorre nulla. Nelle numerose leggi che disciplinano la detenzione di commercio armi, che prevedono detti rigidi per fare quasi tutto, sui poligoni privati non c'è niente. Ed è per questa ragione, per certi versi sconcertante, che l'IV sezione del tribunale ha assolto perché fatto Roberto Mazzoni, titolare dell'armeria «Arsenal arm news»: è stato processato con l'accusa di aver gestito, in un tunnel lungo metri scavato sotto l'armeria, in Turati 13/A, proprio un poligono. In più, gli era stata contestata la cessione in comodato delle armi ad alcuni clienti, che le usavano. Turati per esercitarsi nel tiro a segno, e la detenzione di oltre mille cartucce al di fuori dell'armeria (cioè nel poligono). Il difensore, Antonio Gilestro, ha

Nel '98 la ricorrenza dei 150 anni ma il programma è definito. L'assessore: ci vogliono troppi soldi

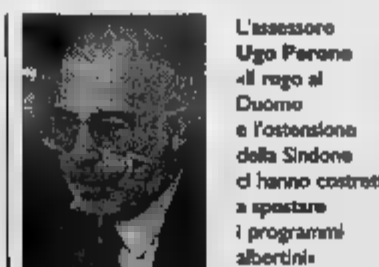
Bufera sull'anniversario dello Statuto Albertino

Il professor Levra: quaranta proposte lasciate un anno nel cassetto

I 150 anni dello Statuto Albertino, la prima Costituzione d'Italia, promulgata da Re Carlo Alberto il 4 marzo 1848, rischiano di essere festeggiati «in ritardo e sottovoce». Solo domani sarà convocata in Regione una riunione per fare il punto sulla questione. «A 8 mesi dalla ricorrenza rimane poco tempo per organizzare qualche disegno di legge preannunciato dal professor Umberto Levra, presidente dell'Istituto di Storia del Risorgimento. E' un bel problema per l'Assessorato regionale alla cultura, promossa dall'assessore Ugo Perone, alla quale partecipano i più illustri sponsores pubblici e privati. L'anniversario albertino dovrebbe essere celebrato sotto la sua egida, pensato come uno degli appuntamenti utili a presentare Torino all'Europa. Anche perché lo Statuto, che rese il Piemonte al 1948, fu concesso a seguito dei moti liberali che 150 anni fa percorsero tutto il continente. «Nel 1838 - ricorda Levra - Tori-

no considerò con importanza l'avvicinarsi. In occasione del cinquantenario la città seppa organizzare un'Ostensione, un'Expo internazionale e una mostra d'arte sacra. L'anniversario dell'anno venturo, per quanto prossimo all'Ostensione, sarà celebrato in autunno».

rogo della Cappella Sindona e i problemi creati all'Ostensione - spiega Perone - hanno indotto l'Associazione «Torino Capitale Europea» a contenere le spese degli appuntamenti albertini. «Il rogo della Cappella non c'entra», ribatte Levra. «La bozza di programma per l'anniversario dello Statuto è pronta da un anno. Venne preparata da me, l'allora sottosegretario Carlo Enrico Spautigatti e dalla professoressa Vera Comoli Mandracchi, su invito dell'Associazione. Perone ha quel programma nel cassetto dal luglio del 1996. Sono 15 pagine, fitte di 40 proposte. «Sono convegni, pubblicazioni, mostre, concerti, cinema e



L'assessore Ugo Perone. Il rogo al Duomo e l'Ostensione della Sindona ci hanno costretti a spostare i programmi albertini

testo. «Due convegni - ricorda Levra - riguardano rispettivamente il 150° dello Statuto e l'immagine del Piemonte nell'Europa del 1848». Le sono dedicate a Torino Capitale, al Romanticismo e al rimaneggiamento di Palazzo Carignano, in occasione del 150° anniversario del Risorgimento. «Il 150° anniversario del Risorgimento in piazza San Carlo, come avvenne nel 1898. «Viva Verdi» è invece il titolo di una serie di concerti da eseguire al Teatro Regio. C'è spazio per il teatro, con

riproposta di commedie d'epoca. Mentre rassegna cinematografica potrebbe narrare il grande schermo il Risorgimento, dal 1905 ai nostri giorni. «Un anno fa ci sarebbe stato il tempo per fare tutto a bene - incalza Levra - ma ci voleva però più determinata volontà politica». «Ci vogliono anche tanti soldi», risponde Perone. «Piuttosto di spendersi in feste io preferisco investire nel Museo del Risorgimento. L'anniversario non verrà comunque dimenticato», nota Daniele Jalla, il direttore del Museo Civico. Al due convegni saranno celebrati a ottobre. Quando a palazzo Carignano, in occasione del 150° anniversario del Risorgimento, una mostra sulla caricatura ottocentesca, proveniente da Parigi. Pensiamo anche ad itinerari risorgimentali. Quanto a musica e teatro. E la data del 1° marzo sarà dedicata a Verdi, qualche cosa capiterà».

Maurizio Lupo

Il Centro nell'ex Alenia

Agenzia promotrice pronta

Venerdì sarà insediato il Comitato promotore per la realizzazione a Torino del Centro multifunzionale dell'area Spaziale (Asi) nell'ex Alenia. La decisione è stata assunta ieri nel corso di un incontro tra i presidenti della giunta regionale Ghigo e dell'Asi De Julio, quale hanno partecipato anche l'assessore regionale Fichetto, il presidente della Provincia Bresso, l'assessore comunale Torressin e rappresentanti di Finpiemonte, Camera di Commercio, Unione industriale, Federpiemonte. Il Comitato promotore sarà composto da Regione, Provincia, Comune e Camera di Commercio e dovrà individuare le quote azionarie dei singoli enti. Entro il 15 settembre sarà firmata una dichiarazione formale di intenti e entro il 31 ottobre sarà costituita la società a prevalente capitale pubblico (di cui faranno parte anche Asi e Alenia) e sarà presentato il progetto per l'accesso ai fondi strutturali europei.

VINCI IL SOVRAPPESO

da 5 a 7 Kg in 4 settimane

Oggi lo puoi fare in modo serio ottenendo dei risultati significativi con:

KALO

Sperimentazioni cliniche dimostrano la reale efficacia di particolari associazioni:

CHITOSANO, la fibra che elimina i grassi assorbendoli naturalmente. È leggendario e sa calmare.

GUAR, coadiuva l'azione di Chitosano riducendo drasticamente il senso di fame.

FASEOLAMINA, proteina di soia, inibisce l'assorbimento degli Amidi.

VITAMINA C, potenzia l'azione sequestrante del Chitosano.

+ NIACINA, regola la quantità di zuccheri nel sangue.

KALO È UN PRODOTTO ROEDER

ROEDER 1950

CLUB NIGHT & DAY

LIDO

IMMERSO NEL VERDE SULLE RIVE DEL PO

PISCINA - BEACH VOLLEY

RISTORANTE

PIZZERIA - MUSIC-BAR

APERTO DALLE ORE 9,00 ALLE... SETTE GIORNI SU SETTE

CORSO MONCALIERI, 422 TORINO - TEL. 011/661.37.25

PIANTARELLA BAGNI esposizione provera & c.

D - Lungo Napoli, 32 Tel. 011/859.382 Internet: <http://www.piantarella.it/provera/>

LA STAMPA Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. Il giornale viene consegnato lunedì posta. PER abbonamenti: TEL. 011/6568334-335

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 Milano - Carducci 9 - Tel. (02) 86.4701

Torino - c.so M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 666.52.11

LA STAMPA - TORINO

Soddisfazione per la sentenza del Tar che mette fine alla guerra con i ristoratori

«Finalmente via libera al piattino»

I baristi: giustizia è fatta

Dopo anni di semi-clandestinità, finalmente il «piattino» ha ottenuto cittadinanza legale: una sentenza del Tar del Veneto ha stabilito che i bar potranno servire prodotti di gastronomia di consumo immediato, purché non cucinati da loro, mettendo fine a una polemica che da anni divide i ristoratori, schierati in difesa del diritto di servire i panini, i locali più piccoli che cercano di stare al passo con i tempi.

Dal resto, il panino era già da anni. Non mangia più nessuno, tranne quei pochi con l'acqua alla gola che hanno dieci minuti per il pasto. Oggi c'è un piatto caldo, un primo o secondo con il contorno, da consumare rapidamente al bar, magari seduti nel dehors davanti alla Gran Madre.

Franco Bergamino, presidente dell'Epai, l'associazione che rappresenta gli esercizi pubblici torinesi, è soddisfatto per la sentenza, ma rivendica la necessità di una regolamentazione chiara. «L'Epai segue da tempo il problema, e presto - dice Bergamino - ci incontreremo con l'Assessorato Alfieri per conciliare esigenze di tutti i nostri associati, dal grande chef al barista». Qualche ristorante ha detto: «passato che la sua associazione difende solo i baristi, perché più numerosi. E' vero? Ho ereditato a gennaio questa situazione e cercherò di difendere gli interessi di tutti. Il mercato cambia, l'utente ha nuove esigenze da rispettare».

E ben vedere, il «piattino» in questione, tanto piccolo non è. Al «Bar Golf» via San Secondo cucina la pasta fresca. Oggi tagliatelle. Ma scusi, non siete un bar? «Sì - risponde Elisabetta Crispo, la titolare - ma abbiamo preso la licenza per la piccola gastronomia. Ci siamo specializzati: i



Commenti positivi alla sentenza dai titolari di bar torinesi: Marcella Stefanini (da sinistra), Giuseppe Scarvaci e (foto a destra) Elisabetta Crispo

nostri clienti telefonano e scelgono cosa mangiare». E non sono gli unici a specializzarsi. Stefania Marzio, bar «Tiziano» in Tiziano: «Ho finito i lavori di ristrutturazione giorni fa». E mostra una cucina in acciaio con la cappa che sale per i tre piani del condominio, grazie alla quale ha avuto la licenza. Dice: «La Usl ci ha fatto i complimenti per come ci siamo attrezzati».

Ma come sono arrivate le bistecche e i rigatoni sui tavolini dei dehors? La storia del «piattino» la racconta Chicco Margara, titolare della «Caffetteria dei portici» in via Po. «Tutto - dice - comincia con i Mondiali Italia 90. Hanno agevolato i bar consentendoci di servire piatti caldi durante le partite, poi l'abitudine è rimasta. Ma i ristoratori non saranno certo soddisfatti, non crederci? Perché? Io non rubo loro i clienti, offro un'altra cosa. Chi vuole continuare a sedersi a tavola servito e riverito tutto il rituale, continuerà ad andarci». «I ristoratori hanno nulla in più di quello che ho io», dice Giuseppe Scarvaci, «Vittorio Veneto», mostrando la cucina che ha ricavato al piano di sotto.

«Cadute le differenze»

Qual è il cavillo giuridico che ha riabilitato il «piattino»? felici i baristi? Sono tre i provvedimenti che regolano la vendita di prodotti gastronomici caldi nei bar. Il primo è il Dpr n. 696/1996 che consente sia ai bar sia ai ristoranti di utilizzare sia scontrini sia ricevute fiscali: cade la distinzione tributaria tra i locali. La seconda è la legge n. 77/1997, secondo la quale i buoni pasto possono essere utilizzati sia nei ristoranti sia per acquistare prodotti di gastronomia per il consumo immediato: cade la distinzione dei prodotti offerti al cliente. La sentenza del Tar del Veneto (n. 510 del '97) si basa proprio sul venir meno di questa differenza. I giudici amministrativi hanno stabilito che per «prodotti di gastronomia di consumo immediato» non devono intendere solo panini e toast, ma anche i prodotti di gastronomia. E quindi il gestore del bar deve poter trattare questi prodotti. Ma la licenza di piccola gastronomia, i bar possono vendere solo cibi non cucinati loro.

Altra struttura d'acciaio, altra cappa che arriva al cielo. «Il problema - continua - è diverso. Vogliamo sì o no diventare una città europea? Quando un turista tedesco viene qui e vuole mangiare un piatto di pasta alle tre del pomeriggio, trova il ristorante chiuso non capisce perché». Entrare in Europa passando dalla cucina? «Certo, è un modo per diventare più competitivi. Perché



cosa: i bar vogliono vendere piatti caldi? Va bene, mettiamoci sul mercato e vediamo. Però dobbiamo partire tutti dallo stesso livello». Cioè? La risposta è lapidaria: «Le». Perché io, è solo un esempio, devo pagare 27 mila lire tasse rifiuti e un bar appena 9 mila? E poi io non sono affatto sicuro che i bar si siano messi a

Altra storia quella del ristorante «Spada reale». Lei è Giovanna Lalli, nel suo ristorante si spendono dalle 10 mila lire in su. Non solo, la figlia, Marcella Stefanini, ha un bar poco più in là e a pranzo serve quello che è la madre nel ristorante. Signora Lalli, lei si è specializzata? «Ma certo, è giusto. E' solo una questione di mentalità. Noi siamo stati tra i primi, tanti anni fa, ad adottare la carta di credito. Siamo tra quelli che i buoni pasto. Molti miei colleghi non lo fanno perché i soldi arrivano a fine mese, ma a me che importa? Mi basta lavorare, occorre adattarsi. Tutto cambia: perché non dovrebbe cambiare anche la ristorazione?».

Dario Olivero

Così i risultati definitivi della maturità

Il daddio in pole position Geometri, record negativo

Promossa la privatista che ha sostenuto l'esame insieme con la figlia studentessa

Bilancio degli esami di maturità: 4,22 per cento di respinti, un poco di più dell'anno precedente, quando i bocciati furono il 3,49. Si può considerare definitivo perché siamo al 90 per cento delle commissioni, con 14.905 candidati (su 17 mila). Pressoché tutti promossi i ragazzi che hanno frequentato le scuole pubbliche, caduta a picco per alcuni istituti non statali e una strage di privatisti. Sono proprio questi ultimi che segnano in negativo la percentuale dei «non maturi». Così sta scritto sui tabelloni accanto al nome, quasi a rendere meno dura la realtà del bocciato.

Fra gli ultimi a protestare, ieri, i ragazzi dell'Istituto internazionale, legalmente riconosciuto. La quinta A elettronica ha avuto 14 bocciati su 27, la quinta B, dodici su 25. E contestano i privatisti: su 36 respinti all'Alvar Aalto (geometri) 33 sono privatisti. E ancora, tra privatisti ispiranti periti, sono caduti in 21 all'Avogadro, 5 al Peano, 3 al Bodoni.

Giulio Cesare Rattazzi, preside dell'Avogadro, spiega: «Tutti i nostri ragazzi sono stati promossi, 117 dei corsi diurni e 97 dei serali. E' un miracolo, o un privilegio. Si tratta invece dei sopravvissuti alla dura selezione che si fa nel corso degli anni. Chi arriva alla maturità nelle scuole pubbliche è in grado di farcela. Promossi anche gli 11 dell'Arte e Mestieri e i 15 del Murialdo, scuole legalmente riconosciute. Ma sono stati respinti 21 privatisti su 28». Una conferma che lo studio regolare alla fine paga. E conferma anche la sconfitta di tanti giovani che dopo aver ricuperato anni perduti si presentano alla maturità alunni interni, avendo però soltanto l'ultimo anno «normale» nel loro curriculum.

Guardando in positivo, i «60» sono saliti a oltre 600. Sono undici

CHI RIPETERA' L'ANNO

TIPO DI SCUOLA	% BOCCIATI
Liceo classico	2,14
Liceo scientifico	4,07
Magistrali	3,67
Liceo linguistico	2,61
Ragionieri e periti	4,93
Geometri	8,68
Tecnica farmacia	8,67
Agraria	0,97
Tecnica	5,20
Professionale	1,81
Artistica	1,99
TOTALE bocciati 4,22	

77 candidati all'Istituto professionale Marchesini Gobetti. Altri nove (su 58 studenti) li ha assegnati la quarta commissione del liceo classico Cavour (altrettanti li aveva concessi la quarta commissione), cinque nella terza commissione dell'Alfieri e tre alle classi aggregate del San Giuseppe, uno al Giusti. Gli scienziati: otto al Galileo Ferraris, sette al Copernico, sei al Giordano Bruno, quattro al Cattaneo. E ancora cinque al Vittorini (ragionieri), quattro all'Alvar Aalto (geometri).

Ma c'è anche un «36» che felicità: lo ha meritato Alba Calisti, 42 anni, privatista allo scientifico Segre. Un «36» affrontato gli stessi giorni in cui la figlia Silvia sosteneva al Majorana di Moncalieri (lei ha preso 50). Rinviate dopo abbandono di 22 anni per dedicarsi al lavoro e alla famiglia.

Maria Valbrega

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI



Dante e Firenze, Dickens e Londra, Flaubert e Parigi. Racconta anche tu la tua città.

PARTE L'EDIZIONE '97 DEL CONCORSO LETTERARIO "RACCONTA LA TUA CITTÀ". ANCHE QUEST'ANNO I VINCITORI PARTIRANNO PER L'EUROPA. VIAGGI IN PALIO ANCHE PER I LETTORI CHE VOTERANNO.

La incontri ogni giorno, magari ti ci scontri, forse la ami. È la tua città. Hai voglia di raccontarla? In versi o in prosa metti nero su bianco i sentimenti che t'ispira.

È partita la seconda edizione del concorso «Racconta la tua città», ideato da La Stampa e dal Premio Grinzane Cavour, rivolto a tutti i giovani tra i 15 e i 20 anni di Torino e provincia. Il risultato sarà un affresco a tante voci della città. In palio ci sono 8 viaggi aerei della Cisalpina Tours a scelta nelle più belle città europee. Anche i lettori di La Stampa potranno vincere 4 viaggi, votando le loro opere preferite pubblicate il 12 settembre 1997 - un

anche 200 volumi «Torino di notte» editi da Priuli & Verlucca ed offerti da Cisalpina Tours. I lettori troveranno le schede-voto nella cronaca de La Stampa; più schede invieranno più possibilità di vincere avranno. Per tutti i dettagli il regolamento ti aspetta nelle pagine di cronaca di Torino. Intanto via libera alla creatività, c'è tutta una città da raccontare! Per ulteriori informazioni: Segreteria del Premio Grinzane Cavour, tel. 011/812.68.47

La denuncia di un automobilista che percorreva il tratto fra Carrù e Mondovì

Pioverono sassi sulla Torino-Savona

Ancora tiro al bersaglio ieri mattina da ■■■ cavalcavia
La pietra centra il parabrezza: nessuna conseguenza

Ancora ■■■ dal cavalcavia di un'autostrada, in un folle tiro ■■■ che può trasformarsi in tragedia.

L'ultimo episodio, sulla Torino-Savona, fortunatamente si ■■■ concluso soltanto con molta paura. Il tiro ■■■ bersaglio ■■■ avvenuto l'altra ■■■, alle 8,15 circa, nel tratto fra Carrù e Mondovì. Il «Range Rover» di Bruno Panero, 34 anni, di Cervasco, via Meucci 4, che viaggiava verso la Liguria, ■■■ centrato da una pietra ■■■ passava sotto il cavalcavia all'altezza ■■■ Mondovì. «Non mi ■■■ subito reso conto di ■■■ avesse colpito il parabrezza anteriore - ha raccontato Panero - . Dopo il colpo, ho guardato nello specchietto retrovisore ■■■ ho visto sull'asfalto una pietra grande come ■■■ pugno».

Panero ha proseguito la sua corsa: «Non mi sono fermato perché c'erano altre automobili die-

tro la mia. Credo che il sasso sia caduto dal cavalcavia, perché davanti non c'erano camion ■■■ altri mezzi che possano averlo fatto schizzare con le ruote contro la mia auto». L'uomo lavora a Savona, in via Cimara 37, dov'è titolare con ■■■ fratello Gilberto della concessionaria Rover-Land Rover «Sea Cars». Ai carabinieri del comando ■■■ ha sporto denuncia.

E' il secondo caso ■■■ lancio di sassi sulla Torino-Savona. Il primo risale all'ottobre del 1991. Due automobili ■■■ colpite ■■■ Carmagnola ■■■ Marene, all'altezza del viadotto ■■■ Sommariva Bosco: tre automobilisti rimasero feriti. Da maggio di quest'anno, prima autostrada in Italia, sulla A6, in prossimità dei viadotti sono stati sistemati ■■■ cartelli «anti-sassi», per facilitare tempestive segnalazioni a chi ■■■ testimonia ■■■ lanci.



In alcuni punti della Torino-Savona sono in ■■■ lavori ■■■ manutenzione

Arriva il record di passaggi

Il 13 luglio, transitate 58 mila auto

PRIMATI
I CODE

PRIMATI
I CODE

SABATO 12 luglio sulla Torino-Savona ■■■ transitate 53.000 auto. Il massimo storico, registrato l'8 settembre dell'anno scorso, di 57.000 passaggi, ■■■ stato superato domenica 13 luglio: 58.000. Una cifra, quest'ultima, che si ■■■ tradotta in lunghi incolonnamenti, soprattutto nei tratti ■■■ carreggiata unica, tra Fossano e Priero. Dalla società autostradale è partito ■■■ consiglio: richiedi agli automobilisti: «Se ■■■ giocate il venerdì verso Savona, ■■■ tra le ■■■ e le 20; il sabato e la domenica, tra le 8 e le 10. E quando tornate verso Torino, non partite tutti assieme nel tardo pomeriggio». Una richiesta ■■■ «partenze intelligenti» ■■■ necessaria, perché, come è accaduto nell'ultimo weekend, il traffico ■■■

PRIMATI
I CODE

PRIMATI
I CODE

PRIMATI
I CODE

SABATO 12 LUGLIO ■■■ (auto/ora casello Carmagnola direzione ■■■: 1700).
■■■ ■■■ 58.000.
■■■ ■■■ 55.000.
SABATO 13 LUGLIO ■■■ (auto/ora casello Carmagnola Savona: 1300).
■■■ ■■■ 51.000.
DOMENICA 13 LUGLIO ■■■ flusso di auto è stato superiore al massimo storico registrato domenica 8 ■■■ scorso anno, quando ■■■ transitarono 57.000.
■■■ ■■■ 126, di cui 78 già ■■■ raddoppiati.

concentra ■■■ alcune fasce orarie. E gli effetti ■■■ notano ■■■ rallentamenti e code dove l'autostrada passa da ■■■ carreggiate a una». Il suggerimento a variare ■■■ partenze non è stato accolto come

desiderato: «Sabato 12 luglio al casello di Carmagnola, ■■■ direzione Savona, ■■■ passata una media ■■■ 1700 ■■■ all'ora. Sabato scorso la media ■■■ scesa ■■■ 1300. Ma speravamo che le ■■■ andassero meglio la domenica, dopo la diffusione ■■■ del comunicato che invitava gli automobilisti ■■■ diluire le partenze - commenta Massimo Capponi, direttore del ■■■ gestione - . Invece, allo ■■■ casello in numero dei passaggi si ■■■ mantenuto ■■■ livello del sabato».

In realtà, sono stati molti gli automobilisti che non hanno ■■■ l'orario ■■■ partenza verso il mare, ■■■ hanno cambiato il percorso andando a incolonnare sulla statale della Val Tanaro, tra Nuceto e Ceva e tra Garosio e il Col ■■■ Nava, dove ■■■ sono stati al-

cuni incidenti.

«Non ci sono lavori ■■■ corso tali ■■■ disturbi alla circolazione», dichiara Carlo Gastaldi, direttore del servizio manutenzione ■■■ segnaletica stradale ■■■ guard-rail. Ma si tratta di cantieri mobili che durano tutt'■ al più una giornata ■■■ rimossi nei giorni di maggior traffico».

Nella prossime due settimane resteranno aperti due cantieri fissi (presso il ■■■ di Cosseria in direzione Sud e il comune di Altare in direzione Nord), ■■■, sottolinea Gastaldi, ■■■ cantieri si trovano in tratti di autostrada già ■■■ doppiate e quindi non creano disagi ■■■ viabilità. «Responsabilità ■■■ gli incolonnamenti d'auto

sarebbero dunque i 46 km in cui il raddoppio di carreggiata non è stato ancora concluso. Data prevista per la fine lavori: «Duemila». «Per questo - aggiunge Gastaldi - , confidiamo che gli automobilisti capiscano il nostro ■■■ a scaglionare le partenze».

Altro invito ha invece rivolto l'onorevole Raffaele Costa in ■■■ interrogazione parlamentare: «Visto che sulla Torino-Savona la ■■■ centrale viene alternativamente utilizzata al sorpasso nei due sensi di marcia, causando rallentamenti e code, perché ■■■ si sospende immediatamente il pedaggio dell'autostrada nei tratti dove la carreggiata non è raddoppiata?».

Marco Sartorelli

Analisi della Fim

Voto in Fiat «E' Fismic la novità»

«Un'alta e positiva partecipazione al voto». Questo è il parere del coordinatore nazionale della Fim-Cisl, Cosmano Spagnolo, che ha commentato ieri nella ■■■ di via Barbaroux i risultati delle elezioni delle ■■■ (Rappresentative sindacali unitarie) nel gruppo Fiat. «Rispetto al '94 - ha detto Spagnolo - la novità più significativa è data dalla presenza della Fismic - che per consistenza ■■■ organizzativa ■■■ per la partecipazione ■■■ tavolo negoziale ■■■ Fim, Fiom e Uilm - ■■■ può considerare il quarto sindacato confederale in Fiat. Proprio la presenza della Fismic ha determinato un'inevitabile ■■■ lieve flessione di Fim ■■■ Uilm». La Fiom, afferma il coordinatore nazionale Fim, è ■■■ organizzazione che risulta più ridimensionata in quanto ha pagato ■■■ incertezza delle posizioni ■■■ spesso la fuga dalla responsabilità rispetto ai grandi accordi. Nel complesso, dunque, i grandi sconfitti ■■■ stati il massimalismo e la demagogia mentre ■■■ evidente la preferenza espressa dai lavoratori per forme di rappresentanza non autonoma, ■■■ confederale».

Anche nella Fiom intanto prosegue la riflessione sul risultato delle elezioni; al termine di un attivo ■■■ il segretario nazionale Claudio Sabatini ■■■ stato deciso di tenere a settembre ■■■ assemblea regionale dei delegati della Fiat. La 5ª Lega ha elaborato un documento di analisi del voto nel quale si ribadisce il giudizio positivo espresso dal segretario Fiom Piemonte Cremaschi ■■■ si evidenziano anche i limiti del risultato raggiunto ■■■ Fiom ■■■ primo sindacato, ma ha registrato un calo di adesioni».

Nella nota ■■■ ricorda che quelle appena conclusesi ■■■ le prime elezioni dopo trent'anni in cui le liste concorrenti non erano solo Fim-Fiom-Uilm.

Dalla Regione

Finanziati 412 alloggi per sfrattati

La giunta regionale ■■■ approvata il bando tipo per l'attribuzione di circa 39 miliardi di lire di fondi Gescal ad imprese ■■■ cooperative edilizie per la realizzazione di 412 alloggi ■■■ assegnare ■■■ famiglie sfrattate o prive dei requisiti per la permanenza nella ■■■ popolari. L'assegnazione ■■■ all'Edilizia residenziale, Franco Botta, sottolinea che ■■■ operatore otterrà un contributo pari al 60 per cento dell'importo complessivo in caso di nuova costruzione, o del 70 per cento se si tratta di ristrutturazione, se gli alloggi saranno affittati per ■■■ anni a famiglie con reddito inferiore ai ■■■ milioni».

«La metà del finanziamento - aggiunge l'assessore - sarà restituito, rivalutato, in 15 annualità costanti. Se, invece, gli appartamenti saranno destinati a locazione a termine per almeno ■■■ anni ■■■ famiglie ■■■ reddito tra i ■■■ ed i ■■■ milioni, verrà concesso un contributo a fondo perduto del ■■■ per cento per le nuove costruzioni e del 25 per cento per le ristrutturazioni». Gli interventi destinati alla locazione permanente ■■■ stati individuati nei Comuni di Novi Ligure, Savignone, Novara, Galliate, Torino, Buttigliera, Caluso e Ivrea. Quelli in affitto per almeno ■■■ anni ■■■ realizzati ■■■ Cossato ed a Venaria Reale. Altri alloggi, in numero da definire, saranno costruiti a Novara, sempre nel quartiere Sant'Agabio.

Ieri Botta ha anche annunciato che sono oltre ventimila le domande presentate in tutto ■■■ Piemonte per i «buoni case», i contributi a fondo perduto per l'acquisto o la ristrutturazione della prima ■■■ «Gli uffici - spiega l'assessore - dovrebbero essere in grado di pubblicare la graduatoria entro settembre».

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di ■■■ le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate ■■■ ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché durano ancora ■■■ lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili in 24 ■■■ a

tasso zero. In più, per chi sceglie ■■■ 164 ■■■ Alfa 155, ■■■ riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*. l'equivalente di centinaia di litri di carburante! Prima di partire per le vacanze, passate ■■■ Concessionari Alfa Romeo. L'offerta ■■■ valida fino al 31 agosto.

ESEMPIO FINANZIAMENTO:	
Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Solo approvazione SARA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni visitate il sito www.alfaromeo.it o chiamate il numero 800 11 11 11.

*L'iniziativa ■■■ prevede alcuni omaggi in carburante, ■■■ uso ■■■ sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e a L. 1.600.000 per Alfa 155.

ARCAR ■■■ ■■■ Via ■■■ della Libertà, 9 - Tel. (011) 6402722
TORINESE (TO) - Strada Chiari, 67 - Tel. (011) 8112044

BOZZALLA ■■■ ■■■ SECONDO DI PIAZZA (TO) - Via Val Pellice, 16
Tel. (011) ■■■

CAR S.A.M. ■■■ ■■■ CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. (011) 9172097
SESTO TORINESE (TO) - Via ■■■, 17 - Tel. (011) ■■■
LONGO ■■■ ■■■ VERNIA (TO) - Via Dronero, 92 - Tel. (011) 4550121
MI.TO. ■■■ ■■■ TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. (011) 3193993

S.E.A. ■■■ ■■■ BORGIO D'IVERA (TO) - S.S. ■■■ per Vercelli, 41 - Tel. (0125) 57585
RIVAROLO CANAVESE (TO) - Corso ■■■ Arduino, 69 - Tel. (0124) 25603

SOGEA ■■■ ■■■ TORINO - Corso Spadina, 40 - Tel. (011) 3299333
TORINO - Corso Moncalieri, 15 - Tel. (011) 6604144
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 392 - Tel. (011) 4055000

Concessionari Alfa Romeo



Santanera del Csa interviene sulla campagna del sindacato: pensate ai non autosufficienti

«Gli anziani sanno gestirsi da soli»

Polemica su manifesto Cgil

«Ancora una volta la Spi-Cgil Torino — una posizione inaccettabile. Come se gli anziani fossero dei cani abbandonati, tappezzata la città di manifesti con lo slogan "Non lasciateli in panchina" portateli in ferie con voi!».

In rappresentanza del Csa (il Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti, che rientra nel Coordinamento sanità e assistenza tra i movimenti base), Francesco Santanera scende in campo contro il sindacato pensionati della Cgil. Pietra dello scandalo: il manifesto dello Spi su cui campeggia una coppia anziana, abbandonata nella solitudine estiva.

«Non assolutamente d'accordo — tempesta Santanera, non nuovo polemico — enti e istituzioni —. Gli anziani non sono degli incapaci e, quando non malati, sono perfettamente in grado di decidere — preferiscono fare. La loro completa autonomia è la loro piena dignità di persone ha diritto di essere rispettata. Vecchi in panchina? Santanera, con i suoi anni battaglieri, si sente colpito personalmente. «Se mia figlia pretendesse di gestirmi, la prendere a pedate. Come tanta gente della mia età e anche più avanzata, pretendo di farmi i fatti miei. Vorrei proprio vederlo, un — come Cuccia, monopolizzato — famiglia per l'intera estate...».

Che certe famiglie se ne infischino vergognosamente del proprio vecchio succede in tutto il mondo, secondo il Comitato. E purtroppo non è affatto novità. Ma il problema è — altro —. Piomba addosso quando ti ammalia — età avanzata. E scopri che ad abbandonarti in questo momento di estrema debolezza è — primo luogo il servizio sanitario».

E' la tragedia degli anziani ma — cronici non più autosufficienti —

ALLE PATRIARCHE

Un aiuto contro la droga

«Se sei tossicodipendente o sieropositivo, — dall'ombra». E' l'invito dell'associazione «Le Patriarche» che opera a Torino in via Nizza 102 (tel. 011/667.16.72; numero verde 167-012729). Legata all'organizzazione internazionale fondata da Lucien J. Engel-majer, l'associazione — che opera in Italia del — con una formula apolitica e aconfessionale ed è gestita da ex tossicodipendenti riabilitati — accoglie ogni tipo di persona senza distinzioni, discriminazioni o liste d'attesa. In Italia, «Le Patriarche» gestiscono 24 centri — garantiscono — permanenza di circa 600 ragazzi.



Francesco Santanera scende in campo a — del Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti

Il manifesto della Spi-Cgil al centro della polemica



IN BREVE

■ Partono domani i lavori che creeranno disagi fino alla fine di agosto in corso Moncalieri tra via Sabaudia e strada Santa Lucia. Il Comune informa che «saranno consentite almeno due corsie di transito e i divieti di sosta saranno segnalati».

■ Il conducente di un Tlr, ieri mattina sulla tangenziale Sud, ha perso il controllo del mezzo, che è sbandato, mettendosi di traverso. La Polizia stradale ha disposto la chiusura della tangenziale nei pressi di Rivoli. Il provvedimento ha causato lunghe code sulla trafficatissima arteria stradale.

■ La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, e il presidente del Consiglio generale del Dipartimento «Hautes Alpes», Marcel Les Bros, si incontrano oggi a Gap per firmare un protocollo d'intesa tra i due enti. Tra gli obiettivi comuni: «Ricerca, identificare e confrontare le migliori soluzioni per ottimizzare i progetti e le iniziative locali ed europee che hanno riflessi sull'arco alpino»; «favorire la cooperazione tra operatori pubblici e privati».

■ La scuola universitaria in commercio estero comunica che le iscrizioni al test di ammissione al diploma universitario in Commercio estero per l'anno accademico '97-'98 resteranno aperte fino al 15 settembre presso l'Istituto Prinotti (piazza Berini angolo via Bruino 4/a) con i seguenti orari: lunedì-venerdì 8,30/12,30 e 13,30/16. Il test di ammissione per 50 posti è previsto per il 16 settembre. Informazioni all'indirizzo Internet www.centroestero.org.

■ Il Comune informa che l'archivio fotografico dei Musei civici di Magenta 31 rimarrà chiuso il pubblico dal 4 al 22 agosto e dal 25 agosto riaprirà con il seguente orario: dal lunedì al venerdì, ore 13-18.

Indagine sui «grandi vecchi»

A Torino gli ultra-centenari sono 150

Accanto alla — età, — esiste — quarta — che va dai 95 anni fino agli ultracentenari. Da studio su 4500 centenari negli Usa del professor Brant Fries dell'Università di Michigan, presidente dell'interRai, composto da 45 specialisti geriatrici di 16 nazioni, si — iniziato a mettere a punto un programma con terapie uguali per tutti i «grandi vecchi». In Italia coloro che si avvicinano o superano la veneranda età dei 100 anni sono meno di 5 mila. Il dato — riferito — prof. Roberto Bernabei, vicepresidente del gruppo internazionale e primario geriatra all'ospedale cattolico Roma.

Dall'anagrafe del Comune, del resto, risulta che a Torino gli ultra-centenari — ormai più di 150.

L'indagine ha consentito —

comprendere con esattezza come, fino alla soglia dei — di età, — declino della vecchiaia sia costante e fisso. «Pezzo dopo pezzo — ha detto Bernabei — si logora l'apparato. Poi la curva diventa rigida e — invecchia — velocità maggiore, che è la caratteristica predominante di questa quarta —

L'indagine, la prima nel mondo, ha dimostrato già che la parte cognitiva dell'uomo e le funzioni vere e proprie risultano quelle più compromesse. «I pistoni del motore umano girano ancora, ma — macchina non cammina», ha semplificato il geriatra, sottolineando che «fatalmente da quell'età — poi, nonostante i comportamenti giusti assunti durante la vita, la fine è dietro l'angolo».

Lo studio avrà portata internazionale e tratterà un uguale trat-

tamento — assistenza all'anziano, sia in famiglia sia in ospedale sia nelle residenze protette. «Si utilizzeranno strumenti — valutazione con un questionario uguale per tutti, composto da 300 domande, che — le linee guida internazionali del futuro».

L'indagine sarà completata definitivamente entro '98 e per il Terzo Millennio la gestione sanitaria dei «grandi vecchi» — quindi uguale in tutto il mondo. In Danimarca, ad esempio, per evitare cadute o spostamenti che possono provocare lesioni ai centenari ricoverati, gli ammalati — di sopra dei 95 anni risultano «eleganti» (spondine lungo il letto) — volte meno rispetto ad altri Paesi, tra cui l'Italia, ottenendo la stessa risposta in termini di attesa di vita rispetto a quelli che usano mezzi di contenimento diversi.



F I N A L M E N T E È Q U I !



Il 23 e 24 luglio presso AMANTE CASELLA potrete finalmente vedere e provare i nuovi telefoni cellulari Ericsson, con gli accessori originali. Con Ericsson Time, AMANTE CASELLA oltre al benvenuto, offrirà a tutti una gradita sorpresa. Non perdetevi altro tempo: aspettiamo solo voi.

TIM
Telecom Italia Mobile

CENTRO TIM
ASSISTENZA TECNICA

insip
INTELECOM

Finanziamenti • Carte di credito
Bancomat • Carta Aura

AMANTE

HI-FI CAR
ACCESSORI AUTO
TELEFONIA
BICICLETTE

CENTRO

CASELLA

UNICA SEDE
Corso Matteotti, 61 - Torino
(ang. c.so Bolzano)
Tel. 54.06.12 / 54.06.41
Fax 54.05.56
www.twintowers.com/amantecasella

Due giorni di dibattito in Consiglio sul nuovo piano regolatore (236 osservazioni)

Moncalieri, 10 mila abitanti in più

La Lega: «Novarino vuole cementificare la collina»

Il Consiglio comunale di Moncalieri si prepara a due giorni di infuocata battaglia: oggi e domani si discute il nuovo piano regolatore. E sebbene l'amministrazione abbia definito le scelte del prg, «caute», il documento in fase preliminare ha già fatto registrare 236 osser-

Progettato dall'architetto Teresa Vernetti e dall'ingegnere Guido Barba Navarotti, prevede un incremento del 17 per cento della popolazione a cioè l'arrivo di 10 mila nuovi abitanti. «Un piano di riordino dell'esistente», spiega l'assessore alla Pianificazione, Mario Carducci - che alla trasformazione delle aree degradate, industriali e residenziali, per mettere nuove abitazioni e spazi per il terziario. I nuovi insediamenti residenziali previsti sono sparsi per l'intero territorio di Moncalieri, compresa la fascia pedecollinare e strada Revigliasco e Maiale, che cambia così la destinazione agricola. E' questo uno dei punti più caldi su cui si batteranno le opposizioni. «Un grave sintomo della scarsa sensibilità all'ambiente dimostrata da questa giunta», commenta leghista Arturo Calligaro, che promette guerra al dibattito per l'approvazione del piano definitivo: «parte della nostra collina diventerà cemento».

La realizzazione di opere

idrogeologiche è un altro capitolo fondamentale del nuovo prg: «Secoli fa la pianura di Moncalieri è alveo fluviale», riferisce Carducci. Il terreno è delicato e per questa ragione devono essere riproposte politiche di tutela, vincoli oculati sui ri e sui corsi d'acqua. E' prevista la valorizzazione della fascia fluviale. Po con interventi di recupero per le Vallere e le cave del Mulino: aree da trasformare in parco, dotate di attrezzature sportive. «Anche la ridefinizione della struttura dei servizi», continua il sindaco, Carlo Novarino - di grande rilevanza per la città: in quanto a qualità le nuove aree per i servizi pubblici, le scuole, il verde, i parcheggi.

Il piano regolatore definitivo pone un freno alla grande distribuzione: solo un centro commerciale di piccole dimensioni (molti quadrati) in via Sestriere, in borgo San Pietro, contro i due ipermercati progettati per il documento preliminare. Si prevede anche, per quanto riguarda la viabilità, una parallela a strada Genova, collegata al nuovo svincolo della tangenziale.

Dopo giovedì, il piano approvato, passerà negli uffici della Regione a cui spetta l'ultima parola.

Carliotta Oddone

TRE PROGETTI PER «RIORDINARE» LA CITTÀ



Il verde ritrovato

Alta collina e parco della Madalena. Interventi di salvaguardia e sviluppo: il piano regolatore generale esclude nuovi insediamenti in tutta la collina di media e alta collina che devono rimanere verdi. Sono previsti, invece, interventi di ampliamento sulla porzione moncalierese del parco della Madalena.

«La collina, l'asta del Po e dei suoi affluenti, la fascia agricola pianeggiante - si legge nel progetto definitivo - sono le grandi risorse ambientali della città. Devono essere in azioni di tutela e valorizzazione a matrice sia pubblica che privata».



Il centro storico

Centri storici di Moncalieri e Revigliasco. Saranno valorizzati dal punto di vista ambientale e culturale. Il piano regolatore incentiva il riutilizzo del piano terra da destinarsi alle piccole attività. «La riorganizzazione del commercio», sostiene l'amministrazione, è fondamentale perché la valorizzazione è strettamente legata alla rifunzionalizzazione. I centri di Moncalieri e Revigliasco diverranno gradualmente pedonali. L'attenzione è anche puntata sui monumenti esistenti: al complesso di Testona, il gioiello più prezioso della città - spiega Carducci - e le ville della collina. Sono previsti interventi di riqualificazione.



Ex fabbriche

Limone, Garis, Firsat Emanuel. Sono queste le fabbriche che subiranno i principali interventi di rinnovo urbano. La riqualificazione delle aree degradate si concretizzerà con la costruzione di nuove abitazioni e spazi per il terziario. «Si tratta di un tessuto edilizio produttivo in funzione fino agli Anni 70», spiega Mario Carducci, assessore alla Pianificazione - quasi interamente proprietà privata. Il Comune attraverso il nuovo piano regolatore incentiva l'intervento dei privati, usando nuovi strumenti legislativi (programmi di riqualificazione urbana) che permettono l'accesso a fondi statali.

Verdi chiedono la verifica a D'Ottavio

Da Grugliasco la crisi si avvicina a Collegno

Sotto accusa alcune scelte del pds Turigliatto spiega la sua bocciatura

A Grugliasco si è appena consumato il divorzio tra il pds e i verdi, culminato con il sfilamento del sindaco verde Mariano Turigliatto e il conseguente commissariamento prefettizio, che i venti di crisi incominciano a minacciare anche la vicina Collegno. Qui, infatti, il pds che ride, sostenuto insieme a Rifondazione e Fpi della giunta guidata dal pidessino Umberto D'Ottavio, chiede ufficialmente alla Quercia un confronto politico chiarificatore. Sul piatto della bilancia ci sono il nuovo Piano industriale della città, lo scandalo delle tangenti Agip che vede coinvolto l'ex sindaco pidessino Franco Miglietti e, come sottofondo, la necessità di una maggiore trasparenza nella decisione e nella gestione dei progetti comunali. Secondo Raffaele Barone, consigliere regionale di Collegno e portavoce regionale dei verdi, il pds pecca di chiusura e riccio su questioni delicate e determinanti per le scelte politiche. Gli fa eco il consigliere comunale verde Roberto Grillanda, che ribatte: «Occorrono assolutamente commissioni d'inchiesta per le presunte mazzette dell'appalto di riscaldamento Agip intasate da esponenti del pds e un'altra per studiare la gestione delle industrie che aderiranno al Piano degli Insediamenti Produttivi».

Il pds però al momento non sembra allarmarsi più: tanto e riconduce l'agitazione degli alleati al malumore causato dalla

sconfitta del loro amico Turigliatto. «Ma Barone e Grillanda - insiemi il sindaco D'Ottavio - devono di fare confusione. Noi con Grugliasco non c'entriamo proprio nulla. Già, e le questioni specifiche sulle commissioni d'inchiesta? D'Ottavio non batte ciglio: «Il pip risponde alle esigenze delle aziende e non di un partito. Siamo quindi disponibili al dialogo per eventuali aggiustamenti». Per la vicenda dello scandalo Agip interviene poi il capogruppo del pds Chicco Bayma. «La proposta di Grillanda non è stata presentata al resto della maggioranza, per questo il consiglio comunale l'altra sera ha deciso di rinviare la discussione a settembre. Ma, lo ribadisco con forza, più che disponibili a realizzarla, tant'è che incominciamo a pianificarla già il fine luglio durante la riunione dei capigruppo».

Il caso Grugliasco. Teri sera, un'assemblea pubblica, insieme ai consiglieri, tra cui due pidessini, Turigliatto ha ribadito il torto subito per la sua opposizione a una politica improntata a tentativi di manovra di speculazioni edilizie. Nelle stesse ore sono inoltre riuniti, da lato i pidessini del comitato dell'Unione e alla presenza di Stefano Esposito della segreteria provinciale, dall'altro gli esponenti di Alleanza nazionale.

Luigi Longo

IN BREVE

■ **MEMORIAL** Abatino Pasquale, 23 anni, Palestro 10, e l'amica Mariangela Beggio, 22 anni, corso Palermo 61, Torino, sono stati denunciati per furto dai carabinieri del nucleo mobile di Chivasso. I militari li hanno fermati in corso Galileo Ferraris a bordo di uno scooter Malaguti S-10 rubato l'11 maggio scorso a Torino. Ferruccio Fabbro, via Assisi.

■ **ALTA VELOCITÀ** I verdi criticano la presa di posizione congiunta del sindaco di Torino, Castellani, e del presidente della Regione, Ghigo, sulla linea ad Alta Velocità Torino-Milano. Secondo Viale, Cavaliere e Barina il progetto è rimasto praticamente inalterato con tutti i limiti di impatto ambientale che aveva in origine. Gli amministratori dovrebbero impegnarsi affinché il collegamento venga effettuato con criteri di efficienza e rispetto dell'ambiente. Al progetto non risponde a tutti questi requisiti.

■ **IL CASO** Oggi alle 16.30 nella sede di corso Principe Eugenio 7/D il sindaco Valentino Castellani incontrerà i commercianti e i dirigenti della Confindustria. Tra gli argomenti: l'ipermercato di corso Umbria, la microcriminalità e il sistema degli orari.

■ **PIEMONTE** Una prostituta nigeriana è stata arrestata a Moncalieri (Torino) per reati lesioni ai danni di un carabinieri. Avvicinata a pattuglia in via Trieste, un controllo, Victoria Yamo, 25 anni, è scappata, e una volta raggiunta ha reagito con calci e pugni: ad avere la meglio è stato un militare che si è procurato una distorsione al polso destro e una lesione a un ginocchio ed è stato giudicato guaribile in venti giorni. La donna ha poi detto di aver cercato di fuggire perché priva di documenti.

■ **PER CAPIRE LA MOSTRA**. Un ciottolo e poi forse anche un pieghiole, per spiegare ai visitatori della 37ª edizione della Biennale della ceramica, Castellamonte, come avvicinarsi alle 12 opere presenti all'interno della Rotonda Antonelliana. L'iniziativa si è resa necessaria dopo le lamentele dei primi visitatori, piuttosto imbarazzati nell'aggiudicare fra le opere esposte. Le note per la visita verranno consegnate al biglietto d'ingresso.

Incidente, l'altra sera, sulla Torino-Caselle: forse un malore la causa della tragedia

Sbanda sulla superstrada e muore

Vittima l'ex assessore ai Lavori pubblici di Nole

Lorenzo Albers, ex assessore al Lavoro e ai Lavori Pubblici del Comune di Nole, avrebbe compiuto 48 anni domani. Invece per lui tutto è finito l'altra sera, alla 22.30, sull'autostrada che lo stava trasportando al Giovanni Bosco per un incidente avvenuto sul rettilineo della Torino-Caselle. L'uomo, sulla sua «Bravo 2000» quando improvvisamente è uscito di strada all'altezza di Borgaro, poco dopo il km 4. Una carambola drammatica: l'auto dopo aver urtato il cemento che divide le due carreggiate è finita a tutta velocità dalla parte opposta nei prati che costeggiano la tangenziale. Questa la ricostruzione della dinamica secondo gli agenti della Polizia di Torino. Albers durante l'urto viene sbalzato fuori dall'abitacolo, la Bravo termina la sua corsa una cinquantina di metri dopo, praticamente distrutta e viene avvolta dalle fiamme. L'autista, però, è ancora vivo, sul rettilineo si fermano altri automobilisti che lo raggiungono e chiamano i soccorsi. I sanitari arrivano poco dopo e possono fare a causa della frattura

ROMBRIASCO Ritrovato il cadavere nel Po

E' stato ritrovato ieri, nelle acque del Po, in località Campagnino, a Lombriasco, il corpo di Francesco Galletti, 61 anni, residente a Moncalieri, in via Tenivelli 26. L'uomo sabato era andato a pescare e non aveva fatto più ritorno a casa. La moglie, che lo attendeva a cena con amici, preoccupata, ha dato l'allarme. E già nella serata di sabato, a Lombriasco, gli amici Galletti hanno trovato la sua auto: nei pressi della casa di Ceretto dove era solito andare a pescare. In questi giorni le ricerche sono proseguite senza sosta: si sono mobilitate tre compagnie di carabinieri, gli elicotteri, le unità cinofile. Ieri il ritrovamento del corpo è grazie all'intervento dei sommozzatori. Francesco Galletti, ex rappresentante di una casa di prodotti cosmetici, è morto annegato.

ture che l'uomo ha riportato in diverse parti del corpo. Ora l'autopsia a chiarire quali sono state le cause che hanno provocato l'uscita di strada: un malore, un colpo di sole oppure un attimo di disattenzione e la velocità eccessiva. Nella villa di via Madonna della neve in frazione Vauda di Nole, moglie, Liliana Boino,



Lorenzo Albers, 48 anni domani

te, so dove andandos. Lorenzo Albers, dirigente dell'Ivco, era stato assessore al Comune di Nole dal 1985 fino al '90. «Poi», ricorda il sindaco e amico Maria Baima Mondino - «decise di lasciare per motivi di lavoro, era un uomo schietto, molto corretto, un ottimo amministratore».

(g. gla.)

Disagi ai pendolari

Via a fuoco locomotore a Candia

Momenti di panico ieri pomeriggio nella stazione ferroviaria di Candia, per l'incendio del locomotore diesel del treno regionale 10109. Torino-Ivrea: sul convoglio c'erano una trentina di passeggeri.

Alle 16.12, al momento di ripartire, all'interno del locomotore «spinta», forse per surriscaldamento, è scattata la pompa d'olio dell'impianto che aziona i ventilatori che raffreddano i motori. Le fiamme si sono propagate rapidamente. Nella cabina di comando del convoglio c'era Stefano Fasciolo, caporamaglia del Genio ferroviario.

I passeggeri sono stati fatti immediatamente scendere e subito è scattato l'allarme per i vigili del fuoco, accorsi con due squadre da Varolengo. La circolazione dei treni è bloccata per permettere le operazioni di spegnimento.

Il primo treno a transitare è stato poi il diretto 9851: Torino-Anasta, giunto con mezz'ora di ritardo.

(d. and.)

In corso Vercelli

Dopo la lite incendio nel palazzo

Una lite tra extracomunitari, un marocchino e un senegalese, cominciata ieri mattina e terminata poco dopo le 21, l'incendio del primo piano del condominio corso Vercelli 11 bis. All'origine del litigio, probabilmente, questioni legate allo spazio. Un marocchino ha riportato ustioni di primo grado e, dopo le cure al pronto soccorso del Giovanni Bosco, è stato trattenuto dai carabinieri della compagnia Oltredora assieme ad un senegalese. Non ci sono stati feriti tra le famiglie di italiani e le decine di extracomunitari che vivono nel palazzo.

Al primo piano della palazzina i vigili del fuoco hanno trovato una bottiglia di plastica con liquido infiammabile, ma si ritiene che sia stata utilizzata «amolotova», lanciandola, per provocare l'incendio. I carabinieri non escludono però che la bottiglia sia stata trasportata con l'intenzione di utilizzarla per spargere la benzina e quindi appiccare il fuoco.

A Pino il sindaco presenta i conti lasciati in sospeso dal suo predecessore

«Entreremo nel consorzio rifiuti»

Pecorari: 2 miliardi di parcelle volute da Ferrero

Si preannuncia infuocato il Consiglio comunale in programma a Pino Torinese. All'ordine del giorno, la svolta storica: la decisione del neosindaco Antonio Pecorari, sulla questione rifiuti: ovvero l'ingresso del Comune nel Consorzio del Chiese. Una sfida per l'ex primo cittadino Marco Ferrero, che aveva sempre scelto di restare fuori, obbligando gli abitanti di Pino a pagare una tariffa superiore rispetto a quella degli altri Comuni consorziati.

In concreto: 190 contro le 90 lire il chilo attualmente in vigore. «Ma ci è costato? Fatti ad oggi più 126 milioni», risponde Pecorari. E aggiunge: «In altre parole circa 42 milioni l'anno». Ma tra Pino Torinese e il consorzio, che all'inizio aveva deliberato una tariffa di 270 lire, poi ridotta a 190, c'era ancora un contenzioso aperto. E così, per potersi far

parte, la nuova giunta dovrà alcune condizioni per cancellare il passato. Approvare statuto e convenzione del Consorzio del Chiese. Accettare gli atti adottati sino ad oggi dall'assemblea consortile, senza eccezioni. Pagare 2 milioni e 183 mila lire per il periodo dal 1º ottobre '96 al 31 dicembre '96, più 1000 lire per abitante per l'anno '97. Contribuire alle spese legali e applicare a titolo transitorio, dal 5 al 17 febbraio '97, la tariffa di 90 lire il chilo: più 100 lire e contributi. E soprattutto rinunciare ai ricorsi al Tar, presentati dalla giunta precedente. «Voteremo contro», promette Ferrero - «perché siamo per i consorzi operativi e non per quelli a scatola vuota. Cioè? Dove per esempio lo smaltimento è gestito direttamente dai Comuni. Il Consorzio chiese è il servizio ad una società, l'in-

che una volta delega l'attività ad un'altra società, la Servizi Ecologici. Una catena di scatole vuote». La svolta è ormai decisa: «Comprendo la preoccupazione dell'ex sindaco - ribatte Pecorari - se però faremo parte dell'assemblea potremo anche valutare i rischi. Che peraltro riguardano tutti i Comuni. Non chierà infine un colpo di scena: «Presenterò l'elenco delle spese per le parcelle di alcuni professionisti. Una cifra folle: 12 miliardi e 128 milioni, in 16 mesi» afferma il sindaco. «Questo è servito a pagare progetti che anche l'ufficio tecnico sarebbe in grado di eseguire, come marciapiedi e opere minori. I dettagli li spiegherò in Consiglio. Un processo», insomma, alla vecchia amministrazione.

Maurizio Poggi

DENARO PER VOI

"Solo l'importo più tanto!"

- Cessione a stipendio
- Mutui ipotecari
- Prestiti fiduciari

- Visite a domicilio
- Nessuna spesa anticipata
- Agevolazioni per dipendenti P.R.T. e F.F.S.S. di aziende pubbliche e private
- Pagamenti con bollettini postali, ricevuta bancaria, trattenuta in busta paga
- Anche i protestati con cessioni in corso

Fate un finanziamento con noi...
Tutto la paghiamo noi!
(anche ad Agosto)



S.I.C.E. S.r.l.
Società Italiana Crediti Esigibili Vergano

TORINO
MILANO
BRESCIA

VICENZA
GENOVA
BOLOGNA

FIRENZE
NAPOLI



Numero Verde
167-404279

*Regolamento in sede. Periodo di validità solo disponibilità. Verifica obbligatoria ai sensi dell'Art. 36 e 10 D.M. 4 Agosto 1986 n. 3752

**Il 31enne
juventino
Mauro
De Ruggi
nella scorsa
stagione
ha segnato
31 reti nel
Campionato
Dilettanti**

Paolo Accossato

Bacca, *Nothura terre* ACC a Torino (Amatori Sassi): 1. Fucine Roslagno (Francoli-Chiapetto-Gismona); 2. Piccardetto Tu (Borca-Azzolin-Rivella). *Nothura terre* D ■ Trefolare (Alpini): 1. Da Glau (Giachello-Torino-Wilma Morello); ■ Nuova Luccia Carginano (Gioia-Alloiti-Valero). *Nothura quadrette BBCC* a Cernignano (Nuova Luccia): 1. Fioccardo Tu (Bellone-Risso-Peira-Vettoni); 2. Nuova Luccia (Ferrero-Dalla Muta-Rubatto-Brandino). Podismo. *Nothura* di S. Ambrogio (7 km): 1. R. Avetta (Sisport); 2. Comunanza (Giò); ■ Laui (Valussa). Donne: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Bacca (S.Giuseppe); 3. Maenoui (Marocco). **Softball. Serie A** (4^a intergirone: Sarono-Azzanese 2-1, 5-2; Malnate-Riveri 1-3, 0-2; Ronchi-T. Settimo 10-0, 7-0; Bussolengo-Bollate 8-3, 2-1; Bellaria-Marcheno 2-0, 4-3; Rimini-Caronno 4-1, 4-0. Classifica: Bollate 893; Sarono 714; Malnate, Marcheno, Caronno 321; Settimo 071.

Il 23enne Claudio Leone

I campionati continentali in terra spagnola, nelle intenzioni di Leone, saranno soltanto la

Un infortunio sul più bello ha invece tolto alla judoka settimese Francesca Congia la possibilità di regalare un'altra medaglia all'Italia. Nel judo categoria 48 chilogrammi, dopo aver vinto per ippon con la tecnica uchi-mata e tre incontri preliminari, la 14enne piemonese italiana juniores della Akyama Settimo ha ceduto in semifinale all'inglese Schmidt (poi oro) a causa di una lussazione alla spalla sinistra, il che l'ha costretta a ritirarsi nel match per il bronzo. «Il 5° posto - dice il suo allenatore Pierangelo Toniolo - non le è andato giù. Era però la più giovane delle sei finaliste e potrà quindi rifarsi già in ... agli Europei juniores di Lubiana». (S. E.)



La mostra ■ un importante pezzo di storia del piccolo schermo da oggi a Stupinigi

Carosello, quel mito della tv

Fu un'amata trasmissione dal '57 al '77

«Carosello? La migliore del italiano». Parola di Jean-Luc Godard. Il grande regista e storico del cinema non voleva colpirci un paradosso. Nella storia ventennale, '57 al '77, Carosello aggregò i più importanti registi italiani e gli attori più rinomati, li costrinse a una sintesi narrativa che aveva precedenti, favorendo così la fortuna loro e la propria. «Carosello» divenne la più importante trasmissione della tv italiana, amatissima dai bambini e non trascurata dagli adulti. E' durata vent'anni ed è scomparsa vent'anni fa, «uccisa» probabilmente dalla sua stessa pubblicità, nel '77, chiedeva spazio, ma «Carosello» era troppo potente, metteva in ombra i messaggi sulle altre emittenti ed un concorrente troppo forte per i tg di Raidue e della nascente Raitre. Il fenomeno andava ridimensionato.

Per ricordare quel programma anomalo che si nutriva di ogni tipo di programma, è stata allestita la mostra che si inaugura questa sera (ore 18) a Stupinigi, nella Palazzina di Caccia. Pensata dalla Sacs, dalla Rai e dalla Sipra (gli enti che inventarono «Carosello»), sostenuta dalle aziende che, per prime, hanno creduto nel nuovo veicolo pubblicitario (Lavazza, Ferrero, Agip) invitata dalla Regione Piemonte e dall'Ordine Mauriziano, l'esposizione ha avuto il battesimo alla

A fianco, Tino Scotti in uno sketch «dedicato» al confetto lassativo Falqui (58-73). Sotto, l'ippopotamo per la pubblicità della Lines disegnato nel 1966



La simpatica Carmelita creata nel '62 da Lavazza e un anno dopo il personaggio della Mira Lanza



Triennale ■ Milano nello scorso autunno. In tre è stata vista da 700 mila persone. Le tappe successive, quella di Roma e di Napoli, hanno avuto mila visitatori ciascuna, ma in un anno a Stupinigi sarà visibile fino al 19 ottobre.

Un successo. E si spiega. «Carosello» appartiene alla nostra memoria e al nostro costume. E' il programma che ha rivoluzionato la tv e la pubblicità. Per tutti noi, è stato una finestra aperta sul teatro, sul varietà, sulla canzone, sul cinema. Era

nato con difficoltà. Ogni sera trasmessi quattro episodi. Ogni episodio di due minuti e quindici secondi, che costavano all'insertionista un milione 500 mila lire. La struttura semplice: si prendevano personaggi e macchiette dello spettacolo e si cuciva su di loro un carosello. Sulle prime, il risultato piaceva a tutti. Soprattutto non piaceva ai pubblicitari, che non sopportavano i codini, cioè i venti secondi finali nei quali si reclamizzava il prodotto. Ma era difficile legare la scenetta al prodotto.

Carosello cambiò, si perfezionò, divenne quel piccolo gioiello televisivo che tutti ricordiamo. Fece la sua apparizione il cartone animato: Calimero, il Caballero della Lavazza. E arrivarono i grandi attori. Calimero e Franco Volpi. Il

mondo passatista della China Martini. Ancora Calimero nella longeva lode al Cynar. L'impareggiabile duo Meloni-Zoppelli per la Alemagna. Fernandel, che allora spopolava come don Camillo, si trasformò in maggiordomo per la Rex. Carla Fracci lodò con tenue garbo il sapone Palmolive. E ci fu anche Sordi, ma in una sola apparizione per Gancia. Tutti lavorarono per «Carosello». Chi fu escluso, disse che la pubblicità sviliva l'arte. Ricordate la volpe e l'uva?

Ovaldo Guerrieri

Filarmonica

Dalla musica solidarietà a chi soffre

Musica e beneficenza, un binomio che ottimi risultati. E stasera iniziativa in tal senso si segnala a Beinasco. Alle 21 l'Orchestra Filarmonica di Torino suona in piazza Alfieri in un concerto organizzato dal Comune (assessorato alla cultura) con la delegazione locale della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. L'incasso della serata verrà infatti devoluto alla Fondazione stessa, per contribuire alla costruzione dell'Istituto scientifico che sta sorgendo a Candiglio.

I biglietti, al prezzo di 15 mila lire, sono in prevendita al Comune (ufficio cultura) e negli esercizi commerciali. Beinasco che esibiscono la locandina della manifestazione.

Il programma, dedicato a Beethoven, sarà diretto da Maurizio Righetti. Il primo brano è l'ouverture «Coriolano», scritto come musica di accompagnamento per un'opera teatrale di Heinrich-Joseph von Collin. Il principio delle forze contrastanti è evidente nel contrasto fra il tema forte, quasi violento che simboleggia la ribellione di Coriolano alla propria patria, e quello dolce e rassicurante ispirato agli interventi che su di lui compie la tenera moglie.



Maurizio Righetti

Il pezzo forte della serata è la «Sinfonia n. 1» in mi bemolle maggiore op. 55 «Eroica». Un lavoro monumentale giustificato dalla originalità della dedica a Napoleone Bonaparte, designato come un grande uomo, che impregna di sé lo spirito della sinfonia. Come si sa, l'autoproclamazione a imperatore alienò poi le simpatie di Beethoven verso Napoleone e la dedica fu rabbiosamente cancellata.

L'Orchestra Filarmonica di Torino è diventata in pochi anni una felice realtà, raggiungendo ragguardevoli traguardi anche grazie alla fiducia che ad essa hanno accordato direttori prestigiosi, fra i quali spicca Carlo Maria Giulini. E ora guardi all'autunno, quando darà avvio alla stagione 1997-98: nove concerti in Conservatorio all'insegna dei più grandi autori, da Beethoven a Mahler, da Stravinsky a Schumann, da Mozart a Rossini e Mendelssohn. La conferma degli abbonamenti si può fare anche telefonicamente fino al 19 settembre, per quelli nuovi si inizierà dal 1° settembre (prezzi interi 270 e 180 mila lire, ridotti 180 e 165 mila). Attenzione: fino al 1° agosto la sede dell'Orchestra è in via De Sonnaz 17 (tel. 530.953 e 561.78.53); dopo le ferie (2-24 agosto) gli uffici riaprono nella nuova sede di viale San Lorenzo 1 (dietro piazza Castello, terzo piano, scala C; tel. 436.06.91 e 436.13.40).

Leonardo Osella

DOVE

La manifestazione «Chieri per un Festival 1997» prosegue questa sera nella Cappella di San Filippo, via Vittorio 7c. A proposito, a partire dalle 21,30, è la compagnia di Carol Davies e Susan Parker. I biglietti d'ingresso costano 5 mila lire.

Secondo giorno dell'Adula, corso Giulio Cesare 87, per la rassegna «Gente di Londra e Dublino: storie d'Oltremare» organizzata dall'Adula. S'inizia alle 20,20 con la commedia «Due sulla strada» di Stephen Frears, storia di due disoccupati di Dublino che decidono di mettersi a vendere panini con furgoncino. L'altro film della giornata, in cartellone alle 22,30, è il fantasy «Tir-Na-Nog» scritto dal regista di «Nel nome del padre» Jim Sheridan e diretto da Mike Newell («Bakando» uno sconosciuto). I biglietti costano 7 mila lire (ridotti a 5 mila).

Piazza Moro ■ Nichelino ospita questa sera la proiezione del film «Jack» diretto da Francis Ford Coppola e interpretato da Robin Williams. Unico spettacolo alle 21,45, ingresso libero.

Diego Abatantuono è il matto del divanetto «Il barbiere di Rio», film in cartellone stasera alle 21,15 in piazza del Popolo a Chieri. Ingresso: 8 mila.

MUSICA

Una band di musicisti d'esperienza per un concerto va della fusion al funk: l'appuntamento di stasera alle 21 con i Confusion a «Muovittipositivo» (parco Cavallotti di Vittorio Veneto in piazza d'Armi, ingresso gratuito).

Domani, «big event» per la piazza d'Armi: arrivano infatti i Sud Sound System.

Ivan Della Mea, «padre nobile» della canzone italiana, è il protagonista del concerto di stasera a «Tempo Macchine», rassegna musicale ospitata dal Parco della Pellicina (ore 21, ingresso gratuito).

Contrariamente a quanto segnalato nel programma ufficiale «Giorni d'Estate», Ivan Della Mea non sarà affiancato dal Cantovivo, che si esibiranno solo domani sera.

Proseguono le serate musicali al «Cacao», il caffè cantanti di viale Cavour al Parco del Valentino: stasera repul con i Caestium.

Appuntamento con il blues questa sera al Parco Chico Mendes di Borgaro: per la rassegna «Colonia Sonora», alle ore 21,30 ingresso gratuito.

«Festa della Birra» a Bussoleno (che tiene nell'area di fronte alla piazza Mercato) il rock e i Doctor Crazy, mentre alle 21 s'inizia la gara di bevuta di birra.

Rhythm'n'blues al Parco Porporati di Grugliasco (viale Leon Tron, ore 22) con il gruppo T1-Totale.

Il Barrio Latino e il Sabor Latino mettono a segno domani il secondo «colpo grosso» della settimana, portando al Sabor Latino «Estivo» (Maddalena) la mitica orchestra cubana Los Van Van.

«Collezione» «Pekerosa» chiusi i battenti, ma domani l'area del Parco della Chiesa di Collegno ospita «code» del festival: sotto la tenda ben nota ai frequentatori della rassegna, saranno in concerto i «code» con il loro compagno d'avventura Francesco Savi. La stessa formazione esibirà poi, il 2 agosto, al «Sacrilegio» di Ala di Stura.

Musica e ritorno terranno banco al Palazzo Farnes di Bardonecchia con una rassegna, curata da Teatro Stabile di Torino, Radio Flash, Regione, Provincia e Comune, s'intitola «Degni di» e prevede tre serate ad ingresso libero: martedì 1° luglio Vinicio Capossela parlerà del suo favorito, l'americano John Fante; i «code» di Soledad renderanno omaggio a Ovidio Soriano e Chester Himes il 3 agosto; infine i «code» di Volume, nell'ormai formazione ridotta a due, si occuperanno il 21 agosto di Andy Warhol.

Foto: Ivan Della Mea

MANGIAR

di cura ■ Edoardo Ballone

A Borgo Vittoria

La pescatrice si può gustare in giardino

A settembre compirà i venti anni di attività. Che, nel caso de La Pergola di Borgo Vittoria, significa ristorazione a base di pesce fra le più qualificate in città. A fondare questo simpatico locale sui resti di una vecchia boccia fu, nel '77, Paride Fortin insieme con Salvatore Papanicola (che oggi sta in sala) e il cuoco Giorgio Desogus. Il terzetto guida tuttora il ristorante anche Fortin non lo segue più di persona. Il posto è soltanto serale e in questo periodo estivo si può pure cenare nel civettuolo giardino interno.

Che si passi la casa? Ricette gustose eseguite con una certa originalità e con pesce che, giura Papanicola, è esclusivamente «genuino». Cioè, non allevamento. Stanno alla parola. Fra gli antipasti domina il carpaccio di tonno e pescespada; nei primi piacciono i tagliolini con gamberi di Mezzara del Vallo e dei secondi è giusto citare la pescatrice con i funghi porcini. Vent'anni di vita e di buona nomea per questo posto decen-



in borgo operaio. E nel '77, Fortin e amici proposero il primo (per Torino) menù degustazione a pesce. Prezzo: 12 mila con vino. Decisamente, erano altri tempi.

Via ■ borgo ■ operaio. E cucina ■ pesce e solo ■ Sulle ■ mila ■ vino Chiuso dom. e del Tel. 011/29.06.26

Una premiazione e spettacoli di richiamo a VignaleDanza

Fra étoiles e giovani talenti

Attese Cristina Hoyos e la Savignano

Ricca di personaggi illustri la settimana VignaleDanza. La serata odierna all'insegna dei «Giovani Talenti»: il concorso, giunto con successo alla sesta edizione e considerato fra i principali a livello nazionale, vede la partecipazione di quarantotto concorrenti suddivisi per età e sezioni (classico e moderno). Fra i premi messi in palio dalla Fondazione Teatro Nuovo per Danza, si segnala una borsa di studio del valore di 4 milioni di lire per frequentare il Liceo Artistico Coreutico di Torino.

La cerimonia di premiazione in programma sabato: nella serata di gala verrà inoltre consegnato alla napoletana Anna Mascolo il Premio VignaleDanza '97. Alberto Testa, al quantesimo anno di attività nel mondo dello spettacolo.

Il resto del cartellone settimanale presenta nomi di rilievo della scena internazionale. Domani e venerdì sera, ad esempio, è attesa sul palcoscenico in piazza del Popolo una delle star del flamenco: Cristina Hoyos. La compagna di ballo con la ballerina spagnola esibisce nello spettacolo «Araya y tomas». Domenica, invece, Luciana Savignano e l'Aterballetto metteranno in uno spettacolo su musiche di Bernstein, Mozart, Purcell e sul Bolero di Ravel con la coreografia di Béjart.

Gli spettacoli cominceranno alle 21,30, i biglietti d'ingresso costano 30 mila lire (ridotti a 20 mila). Ottimo, sino ad ora, l'andamento delle vendite per assistere alle performance di Cristina Hoyos.



Luciana Savignano (nella foto) danzerà domenica con l'Aterballetto a Vignale

Intanto, la chiesa dei Batù di Vignale ospita tutti i giorni alle 17,30 «Lo spettacolo della luna» con Maria Paola Casorelli, Emanuele Arigazzi ed il commento musicale Cosimo Sandoz (d. ca.)



Luciana Savignano (nella foto) danzerà domenica con l'Aterballetto a Vignale

GIORNI D'ESTATE

Funky e liscio al Muovittipositivo

Film «Il santo» di Noyce a Rivoli

Bello liscio, qualche concerto, un po' di funk e... consuetudine, tanti film nel fitto cartellone odierno della manifestazione «Giorni d'Estate» a cura del Comune.

17.30: ballo liscio con orchestra. Ore 20.30: disco liscio. Ore 21.30: piazza D'Armi (corso Sebastopoli). Ore 15.30: ballo liscio. Ore 21: concerto del Confusion funky quintet; nell'area del ballo a palchetto, si balla dalle 21 al liscio con l'orchestra. Ore 23: musica da discoteca al dj, Saba.

Parco Rignone (corso Orbassano 200). Ore 16: laboratori per ragazzi. Ore 18: la compagnia Il Teatro dell'Erba Menta presenta la novità «All Saba» a quaranta ladroni.

Adula, corso Giulio Cesare 87. Ore 20.20: proiezione del film «Due sulla strada» per la rasse-

gna «Gente di Londra e Dublino: storie d'Oltremare». Ore 22.30: proiezione del film «Tir-na-nog».

TEATRO SAN PO, corso Moncalieri 18. Ore 20: prosegue la mostra di fotografie «Il invisibile» a cura di Maurizio Bonora e relativa alla manifestazione «Expo 92» di Siviglia.

ERTECORTINA, corso Francia 192. Ore 21.30: prima nazionale del musical «Estante» di Paolo Carminati.

TEMPO MACCHINE, parco della Pellicina. Ore 21.30: concerto di Ivan Della Mea. Ore 22: film «The Rocks» di Nicholas Cage.

Giardini Reali. Ore 22: film «Michael Collins» con Liam Neeson. Ore 21.30: concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino. Ore 21.30: concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino.

Ore 21.30: la compagnia New Age mette in scena lo spettacolo «Testa di medusa» di Boris Vian. Ore 22: spettacolo al Café Palestro a cura di Teatranta.

parco Chico Mendes. Ore 21.30: concerto di Slep & Red House.

parco Porporati. Ore 21.30: concerto dei Tirannosaurus. Ore 21.45: proiezione del film «Jack».

Rivoli, parco Salvemini. Ore 21.45: proiezione del film «Il» di Philip Noyce. Ore 21.45: film «Il barbiere di Rio» di Giovanni Veronesi con Diego Abatantuono.

Valle, piazza del Municipio. Ore 22: proiezione del film «Il» di Billie August e interpretato da Julia Ormond e Brian Byrne.

Parco della Tesoriera

Sono tutti torinesi i trenta interpreti di un music-hall

Debutta questa sera al Parco della Tesoriera, corso Francia 192, lo spettacolo musicale «Estante» di Paolo Carminati. Il sipario si alza alle 21,30, ingresso libero.

Trenta i protagonisti, tutti torinesi, di questo nuovo musical scritto dall'autore di «Buona fortuna», successo di alcuni anni fa: gli attori Franco Mazzitelli, Stefano Borgato e Fulvio Mazza; il gruppo musicale guidato da Lele Pira e composto da Marco Carminati alle tastiere, Sandro Esposito percussioni, Fufu Serra al basso e Carlo Zorzi alla chitarra; la formazione vocale dei L'Una e Cinque; i numerosi ballerini della compagnia di danza di Elena Mastro.

Lo spettacolo (s'inizia con i ritmi e le danze tribali per la celeberrima «Donne») rientra nel ricco cartellone della rassegna estiva «La Tesoriera» di radio Centro 95.

APPUNTAMENTI

UN LIBRO

Stasera, alle 21,30, alla Terrazza sul Po in corso Moncalieri 18, la Libreria Belgarda organizza l'incontro con Luciano Lanza, autore del libro «Bombe e segreti: Piazza Fontana 1968» (ed. Eleuthera).

Nella Certosa di Montebenedetto, nel comune di Villar Focchiaro, prosegue la mostra delle incisioni di Tino Aime. Aperta sino al 5 ottobre solo il sabato e il domenica (dalle ore 10 alle ore 18). Informazioni più dettagliate, telefonando al numero 011/93.64.080.

All'Associazione Culturale Altan proseguono gli incontri sul tema della «rassologia a tutto corpo», intervento sulle problematiche psicofisiche. Rivolgerti ■ via Giacchino 16g, telefono 011/21.82.51 (dalle 18 alle 19,30).

Isizioni ancora aperte al Centro Jazz, in via Pomba 4, per i corsi della prossima stagione su strumenti (clarinetto, contrabbasso, batteria, pianoforte, flauto, chitarra, trombone, sassofono, tromba), canto e tecnica vocale. Le lezioni prevedono diversi livelli di apprendimento e si terranno

qua e là

In orario pomeridiano, preserale e serale. Informazioni più dettagliate allo 011/88.44.77.

Isizioni ancora aperte al Corale Liturgico San Filippo, che ha sede in via Vittorio 5, per nuovi partecipanti con un'età minima di 18 anni. L'iscrizione è gratuita. Informazioni allo 011/538.456.

La scuola di danza «Balletto» di Torino, via Martorelli 70, organizza lezioni di danza classica, per chi li inizi, alla per chi li professionista. Sono tenute da Maria Beatrice Beluschi. Tel. 1/20.03.89.

Danzare ■ Il Ciac, via Gestaldi 2, organizza sino alla fine di luglio stage di «Sum» dance: dal flamenco al tango, dal jazz all'aerobica-latina ai balli cubani, dalla danza classica alla danza contemporanea. Isizioni, telefonando allo 011/562.81.84.

Sono ancora aperte ■ Regency School, in via dell'Archivescovo 7, le isizioni per i corsi di lingua inglese. Intensi organizzati per settembre, con 20 ore di lezione. Informazioni ■ 011/562.74.56.

Un'immagine del quartiere San Salvo: il Teatro NonTeatro (più ■■■■■) si trasferisce in via Lombroso 17/A. «Provaremo - spiegano - responsabili - a rinnovare ■ tradizione ■ altre città dove i bassi canonici afflitti ■■ quartieri degradati hanno attirato creatori e artisti: un passo ■■■■ il risanamento»

mento "dal basso". Un inconsueto trasloco, in sintonia però con la logica del Tiennot, che si definisce **_____** franca di crea-
_____, non sottoposta a logiche
■ obblighi che "ingessano". L'attività di grandi compagnie. Il gruppo, assai attivo, dalla fon-
dazione (avvenuta nel '93) ha
presentato a Torino e in regione
numerosa produzioni. **_____**
coinvolgimento di artisti pro-
venienti da altre compagnie. La
sede di San Salvario sarà utiliz-
zata come sala-prove e uffici,
luogo di riunione e centro di at-
tività produttiva e laboratoria-
le dell'associazione. [s. f.]

consiglio al tuo Notaio o Avvocato di fiducia. Ti ricordiamo che i lasciti di beni mobili o immobili al WWF sono esenti da imposte di successione. Per informazioni contatta il Vice Segretario Generale del WWF, Ing. Alessandro Bardi, telefonando allo 06/84497386 oppure scrivendo al seguente indirizzo: **WWF - via Garigliano, 57 - 00198 - ROMA.**



I TUOI BENI PER IL BENE DI TUTTI.

strada Settimo 49 (La Barca
via Bologna 248
strada San Mauro 74
via Pergolesi 11)

4

MIRAFIORI DEL PILONE
piazza Bonomi / corso C
corso Casale 357
piazza Hermaste 3

QUARTIERE 23

CAVARETTO BORGO P
corso Casale 32
corso Moncalieri 53
corso Moncalieri 217
piazza Anzù 6
piazza Frangula 11
corso Moncalieri 248

QUARTIERE 23

MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 428
via Franciosi 3
via Pavesi 3
via Taglietti 2 (ang. via Bar
via 36
corso Unione Sovietica 662
via Farinelli 36
via O. Vigliani 33
via O. Vigliani 156
via Piana 52

BORGO SAN PIETRO
via Euterpie 37
via Sebastiana 9 bis

ROCCARDO BOCCIA T
strada Torino 53/bis (Mon

Casasco 82.
 D'Arvizio notturno:
 Gabriella da Corrida;
 Cesare 220, c. Gossia;
 Palermo, str. Alessan-
 dro, Vercelli-ponte Sui-
 zia; Giulio Cesare 278, Es-
 timate 125. Monca-
 li Thelates.

L'OLIO EXTRA VERGINE GENTILE AL PALATO.



Bertolli oggi porta in tavola un olio extra vergine "gentile al palato", ideale per chi ama un prodotto gustoso ma non aggressivo, che arricchisce senza coprire i sapori dei cibi. Frutto di una selezione attenta e sapiente, il nuovo extra vergine "gentile al palato" nasce dalla centenaria esperienza di Bertolli.

BERTOLLI

Verdetto choc della Cassazione: bimbo dato in affidamento dopo la morte della mamma

«Adottabile il figlio di un detenuto»

I giudici: il carcere non giustifica l'assenza come padre

ROMA. Se un genitore detenuto non si prende cura del figlio rimasto orfano dell'altro genitore, il bimbo potrà essere adottato. Ovviamente, sempre che non ci siano altri familiari prossimi che possano farsene carico.

Questo è il senso di una sentenza espressa dalla prima sezione civile della Cassazione (numero 6853/97), che ha respinto il ricorso di un padre detenuto contro la sentenza della corte di appello di Bologna che aveva dichiarato lo «stato di adottabilità» di un bambino la cui madre era morta e il padre era in carcere.

La sentenza, letta in questi termini, potrebbe apparire come un sopruso legalistico, un cavillo odioso attraverso il quale un bimbo viene strappato agli affetti più cari. Tant'è che lo psichiatra infantile Paolo Crepet ha gridato alla fine della patria potestà e al rischio che ne deriverebbe per i detenuti padri. Ma ricostruendo la storia, è più facile capire.

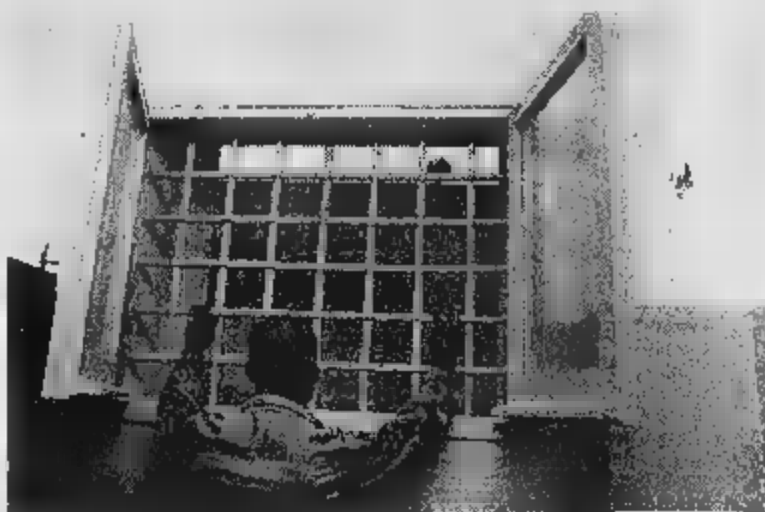
Il «minore» in questione è un bimbo di 11 anni, particolarmente fragile, in quanto portatore di handicap fisici e psichici. La mamma era tossicodipendente ed è morta di overdose, mentre il papà si trovava in carcere per l'accusa di spaccio di droga e sfruttamento della prostituzione.

Secondo l'indagine condotta dal tribunale, il padre si sarebbe mai interessato del figlio e, meno che mai, da quando era detenuto. I familiari del piccolo erano in gravi problemi di salute e una zia che esercitava la prostituzione.

Il tribunale ha stabilito quindi che non ci fossero le condizioni minime per la crescita normale e assistita del minore, e lo ha dato prima in affidamento, poi in adozione.

Il padre si è opposto a questa sentenza, in quanto ha dichiarato che la sua detenzione andava considerata una «forza maggiore» che impediva le sue cure paternali. In effetti la «causa di forza maggiore» viene riconosciuta dalla legge 184 sulle adozioni, ma la Cassazione ha replicato che «lo stato di detenzione del genitore non può non ritenersi imputabile alla condotta criminosa da lui stesso posta volutamente in essere, nella consapevolezza della possibilità di essere arrestato e di essere rinchiuso in carcere».

La sentenza, dunque, è configurabile l'ipotesi di «forza maggiore di carattere transitorio», la cui presenza, trascendendo invece la condotta e la volontà del soggetto obbligato, giustifica la mancata assistenza. Per forza maggiore, invece, fa ancora notare la Cassazione, si intende una malattia o comunque una circostanza estranea alla volontà del genitore.



La Cassazione ha dato in adozione il figlio di un detenuto trascurato dal padre

La sentenza, comunque, è destinata a far discutere, perché si tratta sempre dell'allontanamento di un bimbo dal padre naturale. «La sentenza dimostra - secondo Ernesto Caffo, presidente del Telefono Azzurro - che si fa molto poco per i figli dei detenuti e che fare molto di più per consentire a chi è in carcere di essere genitore, e comunque all'adozione, è di quelli dei detenuti bisognerebbe ricorrere solo in casi estremi».

«Stiamo bene attenti a non creare allarmismi».

dice Frida Tonizzo dell'Anfas, l'associazione delle famiglie adottive e affidatarie. La Cassazione non dice che se uno finisce in galera e ha un figlio orfano, questo va in adozione. La legge in questo senso è chiara e rigorosissima, si tutela il minore e si fa in ogni modo di far restare nell'ambito della famiglia in senso allargato. Un bimbo, per essere dichiarato adottabile, non deve avere in famiglia nessuno in grado di crescerlo e di assisterlo né moralmente né materialmente».

Raffaelli

Il genitore

«Siete ladri di bambini»

«Sono ladri di bambini. Hanno guardato solo le carte, e hanno ragionato da uomini, da genitori». E' un rimprovero di un uomo che, uscito dal carcere, ha fatto alla Cassazione contro la Corte d'Appello di Bologna che aveva dichiarato adottabile il figlio avuto dalla convivente morta d'overdose proprio la notte prima del processo d'appello. La Cassazione gli ha dato torto. «Ho fatto tutti gli sforzi possibili quando sono uscito dal carcere, ho sempre lavorato, facendo lavori precari o a tempo determinato presso enti pubblici, ho cercato di comportarmi nel modo migliore solo per riavere mio figlio. E invece non è servito a nulla», ha aggiunto l'ex detenuto che lavora come manovale in un Comune della Riviera. «Sono stato dal carcere prima dei termini per buona condotta, con gli elogi degli educatori. Io speravo che questo servisse a dimostrare che se anche uno è stato in carcere poi può ricominciare. E, invece, ora mi ritrovo la mia famiglia distrutta perché sono stati troppo superficiali».

A Pantelleria

«Demolite il museo di Panseca»

TRAPANI. Il museo costruito a Pantelleria dall'architetto Filippo Panseca, amico di Craxi e ideatore del garofano socialista, dovrà essere demolito. L'ordinanza è stata firmata dal sindaco Alberto Di Marzo su proposta della sovrintendenza ai Beni culturali di Trapani.

L'architetto Panseca sul suo cammino ha incontrato Rosalia Camerata Scovazzo, la tenace sovrintendente che gli ha contestato uno scempio ambientale a breve distanza dalla zona archeologica dei Sesi, dove sono documentate presenze nuragiche del periodo neolitico. «Rovinare il paesaggio è la sentenza contro il «Museum» realizzato da Panseca su quanto era rimasto di una vecchia caserma utilizzata nel periodo fascista, acquistata e ristrutturata dall'architetto per ospitare tutti i reperti ritrovati nell'isola».

Nel ricorso presentato contro l'ordinanza di demolizione Panseca sostiene invece che nell'84 il sovrintendente di Palermo aveva dichiarato che le opere realizzate non deturpavano il paesaggio, e infatti era stato autorizzato il rivestimento in pietra. «Vorrei capire - scrive - che cosa è cambiato a distanza di tredici anni». Panseca, palermitano, da vent'anni ha una bellissima casa sull'isola siciliana e trascorre le vacanze in compagnia di numerosi vip, come il suo vicino di casa, lo stilista Giorgio Armani.

[a. r.]

Giallo di Clusone

«Jimmy uccide Laura per gelosia»

BERGAMO. Alla fine sono state proprio le dichiarazioni di chi gli aveva fornito l'alibi Jimmy Bevilacqua, l'elettricista milanese condannato per il delitto di Laura Bigoni. Si, secondo i giudici di Bergamo, che hanno depositato motivazioni della loro decisione, sono le parole di Vanna Scaricabarozzi a rendere credibile il teorema accusatorio. Una sorta di paradosso del momento che la «vittima» all'epoca dei fatti fidanzata ufficiale del presunto assassino, ha sempre sostenuto che la notte tra il 31 luglio e il 1° agosto del '93 Jimmy «con lei nella sua casa di Cosano Maderno. Ma la corte ha colto la sua versione alcune crepe. In particolare pesa come macigno la frase con cui Vanna ha spiegato l'intenzione di Jimmy di dormire da lei quella notte. «Devo tornare a casa, altrimenti mia madre si preoccupa», aveva confessato il ragazzo all'allora fidanzata. Ma per i giudici Jimmy voleva andare a Clusone, in Valseriana, dove Laura, la «fiamma segreta», era in villeggiatura. Perché questa gita notturna? La corte ha deciso il desiderio di controllare la ragazza con la quale aveva avuto un litigio nel pomeriggio. Laura voleva che il partner la portasse a Montecarlo, ma Jimmy non era in grado di esaudire il desiderio perché già promesso a Vanna una gita sul lago.

Secondo i giudici la ragazza avrebbe allora minacciato il giovane di uscire col primo venuto e a Jimmy si sarebbe accesa la spia della gelosia. E quando ha visto Laura rientrare da Clusone, Jimmy le ha letteralmente impazzito e ha ucciso.

[s. s.]

Palermo, l'allarme di Caselli: il rischio stragi è sempre alto

In giardino l'arsenale dei boss

Scoperti lanciamissili e lanciarazzi

PALERMO. Un arsenale di Cosa Nostra degno di caserma, ricco di armi da guerra, è stato scoperto dai carabinieri nelle campagne di Misilmeri, a venti chilometri da Palermo. Tra le armi sequestrate un lanciamissili e un lanciarazzi di fabbricazione sovietica, e ricarda di calibro, in grado di abbattere elicotteri in volo e di perforare corazzati.

Il deposito, a disposizione della cosca di Misilmeri, è stato ricavato sotto terra abbandonata. Il materiale bellico, perfettamente funzionante, era custodito in grandi bidoni di plastica sepolti nel terreno. C'erano 10 granate anticarro, bombe a mano tipo ananas, 4 chili di tritolo, 12 detonatori, 12 fucili e 8 mitra. I carabinieri hanno scoperto la centrale radio sintonizzata sulle frequenze delle forze dell'ordine. Secondo gli investigatori le armi stavano per essere trasferite in un luogo più sicuro.

Nell'operazione sono stati arrestati affiliati alla cosca del latitante Benedetto Spina, indicato come fedelissimo del boss Provenzano. Il ricambio al vertice, a mandato di Misilmeri avrebbe provocato aspri contrasti in Cosa Nostra, in particolare tra i corleonesi. Arrestati sono Vincenzo Suto, 53 anni, Giusto Priola, 57



Angelo Gasparri, uno degli arrestati

anni, Angelo Bonanno, 43 anni, Angelo Gasparri, 58 anni, Pietro Merendino, 51 anni, e Vincenzo Ventimiglia, 51 anni. Gasparri è indicato nell'attuale reggenza della cosca di Misilmeri.

I carabinieri hanno sottolineato la potenza devastante dei lanciarazzi scoperti nell'arsenale della cosca che per la loro maneggevolezza possono essere utilizzati anche da sinistra, hanno riferito un particolare curioso: nella serra veniva coltivata canapa indiana. Seguendo l'indicazione fornita da un pentito (scavato subito dopo l'ultima piantina) i carabinieri hanno disotterrato i bidoni custodivano il materiale bellico.

«Cosa Nostra è forte, armi questo tipo è possibile che siano disseminate chissà dove. Ma abbiamo la speranza, sicura e forte, che le forze dell'ordine prima o poi riusciranno a trovarle». Il procuratore di Palermo, Caselli, ha così la scoperta dell'arsenale, e il sostituto procuratore Scabellà, che ha coordinato le indagini, ha aggiunto: «Purtroppo il stragista in Cosa Nostra alberga sempre, la mafia si è sempre avvalsa, in momenti difficili, del mezzo stragista per conseguire risultati di rottura».

[a. r.]

DALLA PRIMA PAGINA

SENTENZA AMBIGUA

che aveva o nulla importanza che Priebke, l'ergastolo. Che consumi i giorni che gli restano a Bariloche, dopo che giustizia sarà fatta, e riacquisteremo.

Oggi invece ci troviamo di fronte a una sentenza ambigua. Riconosce e riafferma il Principio, e condanna il vecchio. Tuttavia che senso ha comminare quindici anni, dei quali dieci «condonati»? senso giuridico, mi si può rispondere. D'accordo, quello che si è concluso nel torrido pomeriggio di Roma spopolata dalla calura dei notturni, non era, non è, poteva, non doveva essere un processo normale, cioè fatto e un assassinio comune per il quale debbono, in ogni caso, valere attenuanti. Ma, se non generiche, calcoli fra reclusione e reclusione residua eccetera. La Fosse Ardeatine sono state un delitto bensì un'atroce e voluta da chi aveva diviso il mondo in ariani, loro, i nazisti, i soli degni di vivere e prosperare e pidocchi: ebrei e/o comunisti, anzi, nel caso in que-

stione «comunisti-badogliani». Le Fosse Ardeatine trascendono l'odioso delitto che va sotto la denominazione di omicidio premeditato. Resto del quale vengono incolpati, in base a indizi soltanto, a quanto sinora pare, due giovani-bene, tragici protagonisti del cosiddetto «giallo dell'università di Roma», e altresì lo sciagurato ragazzo Murazzi.

Tullia Zevi, nel limpidissimo equilibrio frutto d'una filosofia politica ammirabile, osserva che interessa il Principio ed il Principio è riconosciuto, affermato. Ma la Comunità ebraica «accoglie con rispetto la sentenza». Ma per il valoroso presidente dell'Anfim, Gigliozzi, la sentenza «ha un grande valore storico». Ma il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, in aula, come primo cittadino, al momento della sentenza, «detto che il fatto che si sia affermato in Italia che i crimini contro l'umanità non vanno in prescrizione è molto importante per la civiltà del mondo». E allora? Dopo simili dichiarazioni l'ipotesi del grande accusatore, Intelese, s'è detto soddisfatto? È chiaro che chi scrive rischia, nella migliore delle ipotesi, d'esser bollato come odioso bastardo comarico. Così stando le cose, a bocca (quasi) ferme non mi resta che inchinarmi alla sentenza ancorché (oltretutto) somigli incredibilmente a quella

in primo grado. Sia concesso, tuttavia, al vecchio cronista cogliere l'opportunità per dire che dopo la sentenza-Priebke non brerebbe lecito continuare a incartarsi nel distinguo e nella perplessità di ordine politico-sentimentale quanto il destino dei cosiddetti protagonisti degli Anni di Piombo, in galera o in semilibertà. Uomini dichiaratamente rei di omicidi barbari non comparabili con il delitto di strage dal Subirone - rossi e - pene sproporzionate all'entità dei reati commessi, perché dettate, le pene, dalla dura emergenza di quel tempo feroce. Ebbene, se si applicano le attenuanti al boia Ardeatine, poiché gli si riconoscono anni di buona condotta (sic), pensiamo sia venuto il tempo del tanto chiacchierato indulto, se non addirittura di davvero storica amnistia. Certo, ci vuole coraggio a prendere una simile decisione: ed è proprio quello che, umilmente, un vecchio cronista, un ex partigiano non a un cittadino-partigiano domanda, a chi lo governa: un atto di civile coraggio storico per dire, definitivamente, che l'emergenza è finita. Che il passato è passato e più non tornerà. «Quel passato, dico».

Igor Man

CHI NASCE TALASSEMICO È COSTRETTO A VIVERE UNA VITA FATTA DI CURE INTERMINABILI. IL CENTRO DI TRAPIANTO DI PESARO È UNO DEI POCCHI CENTRI AL MONDO CAPACE DI GUARIRE QUESTA MALATTIA. PER GUARIRE I BAMBINI TALASSEMICI E PER ISTRUIRE MEDICI AD APRIRE ALTRI CENTRI IN TUTTO IL MONDO, C'È BISOGNO DI SOLDI. AIUTATECI E IL VOSTRO SARÀ DAVVERO UN GESTO DA GRANDI.

TUTTI I BAMBINI SOGNANO DI DIVENTARE UOMINI. DONATE IL VOSTRO AIUTO. MOLTI BAMBINI TALASSEMICI NON POSSONO NEMMENO SPERARE DI DIVENTARE GRANDI.

Fondazione Berloni per la lotta contro la talassemia

167-271238

COGNOME _____

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____ PROV. _____

CAP _____ TEL. () _____

☐ INVOLONTARIAMENTE INVIATO E RISPONDERE

☐ SULL'ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE BERLONI PER LA LOTTA CONTRO LA TALASSEMIA

APPROVAZIONE DELLA FONDAZIONE BERLONI PER LA LOTTA CONTRO LA TALASSEMIA



Da New York è arrivata anche Carolyn Bessette Kennedy per la messa di suffragio dello stilista Sfilata in nero per l'addio a Versace

Da lady Diana a Elton John

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Rock and Royalty. L'ultimo atto dell'addio a Gianni Versace sembra un capitolo del libro. Alla messa di suffragio officiata ieri in Duomo da monsignor Angelo Majo, è arrivata dalla Costa Azzurra la sua principessa favorita, Lady Diana. In tailleur nero e collana di perle grosse quanto i lucciconi che le riempiono gli occhi.

Da New York si è precipitata affranta anche un'altra delle regine dello stile, Carolyn Bessette Kennedy che, dopo la cerimonia funebre ha personalmente accompagnato a Donatella Versace. Piangono disperati pure Elton John e Sting, poco prima d'intonare il salmo 23: «Signore sei tu il Pastore». Mentre il coreografo Maurice Bejart, voce rotta, recita la prima lettura Dal Libro della Sapienza, disturbata dal trillo di pantaloni telefonini.

Lady D. in prima fila, accarezza il braccio di Trudy Styler - velo da popolana in testa - nel tentativo di consolarla. E' inconsolabile Elton John, accanto al nuovo compagno che gli offre la spalla mentre mormora: «E' il giorno più brutto della

mia vita, Dio».

Santo e Donatella sono una maschera di dolore. La figlia di Donatella, Allegra, in nero come i cugini, singhiozza. Accanto, Norina Reggio Calabria (una seconda mamma per Santo e Gianni) e il compagno dello stilista, Antonio D'Amico. Dietro, la moglie di Santo, Cristiana con i figli Francesca e Antonio. La top model Naomi Campbell velata, (come l'arciduchessa Francesca D'Asburgo) il marito di Donatella Paul Beck. Non il sindaco Albertini, il sovrintendente alla Scala Fontana e il prefetto Sorgi.

Sfilano gli stilisti, in lutto, nella navata centrale per prendere posto ai banchi: Giorgio Armani a scerppe da tennis, con la sorella Anna e la nipote Roberta. Rosi Gigli e la fidanzata Lara Arango, Gianfranco Ferré, Donatella Girombelli, Valentino e Giancarlo Giannetti, Carla Fendi, Chiara Boni, Carlo Tivoli.

In chiesa sono quasi tutti. Ma pochi di loro hanno visitato la camera ardente, in via Gesù 12. Nel quartier generale dei Versace dove, dalle dieci alle cinque, chiunque poteva pregare davanti un altare che ospitava l'urna con le

cenere, la foto dello stilista giovane, il rosario e il libro «Do Not Disturb», dal titolo eloquente. Nella chiesa soltanto pochi, dietro le quinte alle sfilate, gli esponenti della moda milanese latitavano. Ad eccezione di Lella Curiel.

La fiorentina Chiara Boni è stata una delle prime ad arrivare, seguita da Santo e Gianni, da San Marino, Karl Lagerfeld da Parigi, Carla Fendi e Valentino da Roma.

Valentino entra in via Gesù due secondi dopo Lady D. Alle 16,45. Un attimo è bloccata da poliziotti e transenne, curiosi e guardie del corpo. Una folla agitata che nasconde l'emozione per la visita di lady D. La principessa è atterrata nel capoluogo lombardo su un jet messo a disposizione da Elton John. E' rimasta da sola mezz'ora nella camera ardente. Poi ha rivolto le condoglianze ai parenti. A debita distanza la top Valeria Mazza, Eva Erzegova e Carla Bruni si proglie-

Prima di andare in chiesa Diana ha chiesto di cambiarsi e rinfrescarsi. E' stata lei a chiudere la lunga processione del cordoglio cominciata in casa Versace alle 9,30

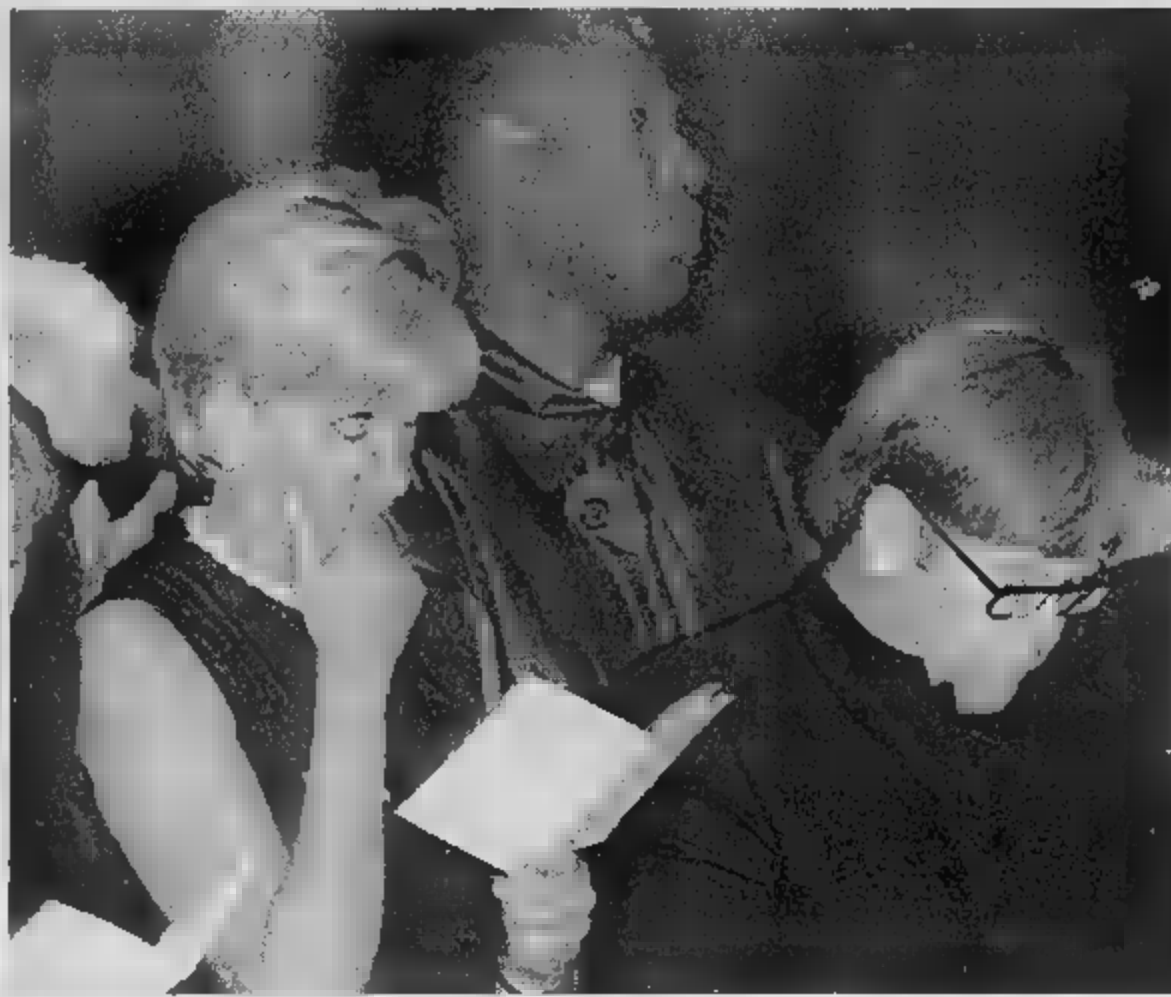
del mattino. Quando il Soria ha consegnato il mazzo di rose bianche inviato da Alba Parietti su cui spiccava scritta «Grazie Gianni».

Alle 11 è comparso Elton John. Commosso quanto un bambino, ha abbracciato tutti uno di famiglia. E' trattenuto più due ore. A Naomi, rifugiata portinaria, tremavano le gambe. «Non sto in piedi», diceva. Sorreggeva l'assistente di Donatella, Bruno Buggiani dirottandola al primo piano del palazzo. La top non ha avuto il coraggio di entrare nella stanza con l'urna.

E' in nero Versace Alberto Tomba, che mostra i cronisti l'etichetta nella fodera della giacca. Una sconsigliata esclama: «Gianni ci mancherà. Wow però c'è Naomi», la fulmina con uno sguardo disgustato una delle sarte. Arrivata, con 230 operai, pullman dall'azienda. Alias di Novara per salutare quel che resta di Gianni Versace. Dopo la messa gli ospiti illustri tornano in via Gesù.

Da domani si ricomincia. E già si parla del futuro, fondazione che porterà il nome del scomparso.

Antonella Amato

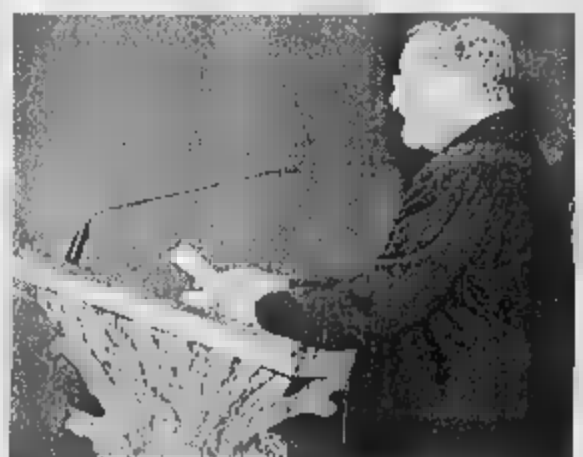


Lady Diana con Elton John durante la cerimonia di ieri in Duomo



Il pianto di Naomi

La modella preferita da Gianni Versace è arresa alla commozione e si è ruscata nella stanza dove c'era l'urna con le ceneri dello stilista



L'omaggio di Bejart

Il coreografo ha letto dal «Libro della Speranza»: «Nel giorno del giudizio - le anime giuste - risplenderanno scintille nella scopia, scorreranno qua e là».



La coppia in lutto

John e Sting (nella foto con la moglie) hanno dall'altare: «Il mio pascere mi raduna in prati verdeggianti, mi conduce presso acque quiete».



Il saluto dei colleghi

C'era tutto il mondo della moda alla cerimonia: da Armani a Ferré (nella foto), da Valentino alle sorelle Fendi, Krizia a Chiara Boni a Elio Fiorucci

Monsignor Majo: non è il nostro, stasera, uno spettacolo, ma un gesto di fede. Davanti al mistero della morte l'atteggiamento più saggio sarebbe il silenzio

DALLA PRIMA PAGINA

Naomi sembra fatta di acqua e velluto. Armani arriva con le scarpe da tennis. Auto blindate, superscorte e Lady D immobile



LADY Diana, con un filo di perle. Maurice Bejart, con la sua faccia scolpita. Elton John, con i suoi capelli caroti. Sting dentro al sole e Armani con le scarpe da tennis. E le bellissime, con i tacchi a spillo e gli occhi rossi, Valeria Mazza, Carla Bruni, Marpessa, Michelle Ica, Eva Herzigova e finalmente Naomi Campbell che sembra fatta d'acqua e di velluto.

Questo è l'omaggio. Questa è la messa in suffragio per un uomo che ha confezionato sensazioni, erotismo, sesso, tagliati colori, ricucito desideri e reso universale - come tutti i regnanti dello stile di massa - la sicurezza, una identità, di appartenenza. Perché il fondo anche l'anima può essere curata da un pezzo di stoffa. E la solitudine risarcita. Come nel perfetto disordine delle sue sfilate, alle 17,30 in punto, è cominciato il lento scorrere degli arrivi. Servizio d'ordine inflessibile. Selezione dei posti. Selezione degli spazi. L'universale della moda di massa stratifica il suo pubblico: là dove intepidiscono le luci c'è la folla che riempie il fondo delle navate. Ma dove tutto brilla, brillano anche le facce, sebbene questa volta anziché riflettori e alogeni, tremolano le piccole fiamme dei ceri riflette sui petali rose bianche. Le rose dell'altare.

E dall'altare, che non reca traccia di Gianni Versace, non nella sua assenza - ecco l'inciso dell'omelia di monsignor Angelo Majo: «Non è il nostro, stasera, uno spettacolo, ma un gesto di fede». E prima: «Davanti al mistero della morte l'atteggiamento più saggio sarebbe il silenzio, silenzio denso riflessioni, cariche riverente rispetto che la società oggi chiassosa e superficiale sembra voler ignorare perché incapace di comprenderla».

Comprendere la morte, basterebbe anche comprendere

questo che non è un funerale, piuttosto un modo per questa elite dispersa nel mondo, viaggiante, esibita e esibizionista di ritorno per sessanta minuti inseguire la modernità che inghiotte gli istanti a macine voli, solitudini d'albergo, fatturati e successi, per fermarsi (magari anche spaventati) e assistere alla consuetudine eternizzante di una messa.

O almeno si suppone che proprio questo - stata l'idea di Santo e Donatella Versace, il fratello e la sorella, arrivati gli

ultimi con coda di parenti, figli, collaboratori, amici, e donne velate di nero, salite a Reggio Calabria, da dove tutto parti, per poi interrompersi agli antipodi del mondo e del tempo, i bordi di quella riacca oceanica dove si addensa la pazzia di Miami.

Dicono che a Gianni Versace sarebbe piaciuto questo universale convergere intorno a un punto sentimentale. Dicono che avrebbe allargato gli occhi se avesse saputo che almeno 6-7 mila milanesi - ragazzi, non solo - si sarebbero accalcati lun-

go via dell'Arcivescovado per vedere le blindate trasportare (in suo onore) tutto quello che la moda italiana può trasportare: Ferré, Valentino, le sorelle Fendi, Krizia, Chiara Boni, Elio Fiorucci.

Tutti inavvicinabili, perpe- visibili, si sono ciolati tra i banchi delle prime file, quando alle 18, il primo salmo ha dato il via all'incenso. Così Bejart ha letto, dal «Libro della Speranza»: «Nel giorno del giudizio - anime dei giusti - risplenderanno scintille nella stop-

pia, scorreranno qua e là». Così Elton John e Sting hanno cantato: «Il pastore raduna i prati verdeggianti, mi conduce presso acque quiete. Ristora l'anima. Mi conduce per sentieri retti. Anche se camminerò in valli di tenebra non temerò nulla di male, perché tu sei il mio Signore».

Il colpo d'occhio è notevole. Un migliaio di uomini e donne dentro a vestiti tagliati con geometrie firmate, hanno abbragato in un silenzio ininterrotto lo spettacolo. Le scorte, accalcate ai lati delle navate, si sono ondinate nel perpetuo sfrigor degli auri-colari. A destra dell'altare il plo-

teobiettivi tiene puntati i teleobiettivi. Lo stadio sulle prime file - Lady D. immobile, tutti i Versace nel nero del lutto - a ronzare le telecamere: ogni istante una immagine.

Davvero la moda non può fare a meno di esibirsi. Il suo statuto prevede altri riti. I suoi canoni di apparenza sono esattamente la sua sostanza. Può essere divertente, eccessiva, cupa, trasgressiva oppure tutte queste cose insieme - come aveva scelto Versace: «Il troppo non è mai un problema» - è pur sempre un destino. Che a volte assomiglia anche alla condanna.

Pino Corvino

Lacrime in tacchi a spillo

Top model, sarti e settemila milanesi allo show

«La pistola è di Cunanan»

MIAMI. La caccia all'inafferrabile Cunanan prosegue, ma senza esito. Un importante sviluppo è invece da registrare nell'inchiesta contro il ventiseienne gigolò gay: gli esami balistici hanno confermato che Gianni Versace è stato ucciso con la pistola calibro 40 usata da Cunanan in altri due omicidi: Minnesota e New Jersey. L'Fbi getta acqua sul fuoco delle speculazioni: non esiste finora alcuna prova che Andrew Cunanan sia mai stato nella villa di Gianni Versace su Ocean Drive a Miami Beach. Viene così smentita la rivelazione di una donna brasiliana. (r. crl.)

HANNO DETTO

LADY DIANA SPENCER. Una guardia del corpo della principessa ha sentito Lady D. parlare: «Sono profondamente addolorata. Sono certa che l'anima di Gianni riposerà in pace perché uno degli uomini più buoni che abbia mai conosciuto».

ELTON. «Questo è un giorno tremendo. Sto provando un dolore terribile e non so quando mi passerà. Se ne è andato Gianni che per me è un fratello, un uomo con il quale era bello parlare, creare. E' una perdita troppo grande».

STING. «Non pensavo di soffrire così tanto. E' uno dei dolori più forti che ho provato negli ultimi anni. La moglie Trudy Styler: «Farsi coraggio in questo momento è difficile, ma dobbiamo riuscirci. Gianni era stupendo, unico».

SPELLE. «Dio l'abbia nella gloria».

CARLA FERRÉ. «E' un dolore terribile. Lo so bene fin da ragazzino. Madre molto amica sua che un negozio a Reggio Calabria a veniva a comperare noi a Roma accompagnata da Gianni. Una persona solare e la gente che c'è in Duomo dimostra che si è fatto tutto da tutti».

GIANNI. «Non ci sono commenti che dare l'idea di ciò che sto provando. La commozione è così grande. Le lacrime mi scendono da quando ho appreso la notizia e non riesco a fermarle. Gianni era una mente creativa più lucida che mai incontrato».

A CURA DI Luca Dondoni

MILANI DEL DUOMO

Carlo Fontana (Sov. Scala)	Roberto Sorge (Produttore)	Maurizio De Carolis (Pres. Cons. Comunale)	Gabriele Albertini (Sindaco)	Allegra Versace (Figlia di Donatella)	Donatella Versace	Santo Versace	Antonio D'Amico (Compagno di Gianni Versace)	Elton John	Lady Diana	Trudy Styler (Moglie di Sting)	Sting
Valentino	Giancarlo Giannetti (Socio di Valentino)	Enrico Gili	Luisi Basso (Moglie di Gili)	Paul Beck (Marito di Donatella)	Naomi Campbell	Figli di Santo e Donatella Versace	Maurizio Bejart	Lois Talley (Modellista di moda)	Karl Lagerfeld (Direttore Vogue-Lux)	Anna Wintour (Direttore Vogue-Lux)	Carolyn Bessette Kennedy
Carla Bruni	Eva Herzigova	Valeria Mazza	Marpessa	Gianfranco Ferré	Franco Sozzani	André Arletti (Stilista)	Allegra Versace (Figlia di Donatella)	Carlo Poma	Rosario Modenese (La Pres. Comune della moda)		
Roberto Moratti	Roberta Armani (Sorella di Giorgio)	Giorgio Armani	Francesco Alberoni	Julian Schwabe (Pittore)	Leonardo Moncalvo						

Oggi il verdetto di Bruxelles sulla maxifusione con McDonnell Douglas Boeing cerca l'intesa con l'Ue

Clinton minaccia ritorsioni

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Probabilmente la Commissione dirà «no», quasi sicuramente non si chiuderà oggi la partita Boeing e l'Europa, una questione che Clinton e Chirac hanno trasformato in un duello personale con la scusa di voler evitare una guerra commerciale. La fusione Boeing-McDonnell Douglas (un affare da 14 miliardi di dollari), con la sua immensa portata, è americana, non si può fare secondo le regole della concorrenza che l'Europa si è data.

Tuttavia, alla fine, probabilmente non si arriverà al muro contro muro perché la Boeing - dopo aver resistito a lungo - ha manifestato nelle ultime ore la disponibilità a cedere sui contratti di fornitura in esclusiva, per la durata di vent'anni, che ha firmato con Continental, Delta e American Airlines. «Inaccettabili» le nostre regole di difesa della concorrenza, come detto anche da Umberto Dini, ieri a Bruxelles per la riunione dei ministri degli Esteri dei Quindici, nel corso della quale è stata affrontata anche la questione Boeing. «C'è semmai da chiedersi - ha aggiunto Dini - come mai l'antitrust Usa abbia sollevato il problema».

Dini ha comunque affermato che il compito di negoziare e di pronunciarsi è di esclusiva competenza della Commissione. Una dichiarazione di chiaro appoggio al lavoro condotto in queste settimane dal commissario per la concorrenza Van Miert, giudice e negoziatore.

La questione è molto complicata. Boeing e McDonnell Douglas hanno raggiunto un accordo per fondersi in un'unica società che dispone del 70% dei velivoli civili in circolazione, oltre l'80% delle quote di mercato per i contratti già firmati, le compagnie aeree. Secondo i prassi, le fusioni tra grandi società che agiscono sui mercati mondiali vanno reciprocamente esaminate dalle autorità americane ed europee. Alla Commissione di Bruxelles il compito di giudicare l'operazione americana, un compito subito avvelenato dal sospetto (sollevato

dagli americani) di un'«no» pronunciata in difesa del consorzio francese Airbus (vi partecipano anche tedeschi e spagnoli), unico vero concorrente, pure su quote molto inferiori (intorno al 15% del mercato) del colosso Boeing. E a favore di una posizione «ferma» della Commissione anche le espressioni psicologiche degli Usa: è sceso in campo personalmente Jacques Chirac, venuto la settimana scorsa a Bruxelles apposta per questo. La Casa Bianca peraltro ha già rivelato che il presidente Clinton ha telefonato personalmente ad alcuni leader europei (senza dire quali) per scongiurare il «no» di Bruxelles.

Una bocciatura definitiva della

Commissione significherebbe per la Boeing un'esclusione dal mercato europeo perché qualunque contratto di acquisto di aerei da parte di compagnie europee potrebbe essere legalmente impugnato da qualunque concorrente. Di qui la dura reazione Usa: «minacce di ritorsioni» tipo multe e sequestro di velivoli europei su territorio americano. Primo bersaglio - e non è un caso - Francia perché a differenza degli altri Paesi dell'Unione europea ha contratti regolamentazione dei voli gli Usa. Il duello Chirac-Clinton, esplosivo al vertice Nato di Madrid, continua nel business.

Cesare Martinelli



Il commissario europeo Karel Van Miert

Anche Juncker conciliante con la Francia Sul conto di Mosca passa la linea «morbida»

Waigel: il 3% può essere superato solamente in circostanze estreme

BRUXELLES. Il ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel, è disposto a concedere qualcosa, ma con cautela, alla Francia di Chirac per l'ingresso nell'Euro: «Il limite del 3% del bilancio può essere superato solo in casi estremi» ha annunciato ieri.

E più tardi, per sgombrare il campo dagli equivoci, visto che finora ha sempre insistito sulla rigidità dei criteri, ha fatto diramare una precisazione in cui si mette in chiaro che non ci sarà per alcuno Stato una adesione automatica all'Euro e che a «determinare il calendario per ogni singolo Paese sarà la convergenza». Anche perché Waigel è sicuro che la Germania non corra pericoli e che riuscirà a rispettare i limiti di bilancio: «Senza moneta unica il mercato unico europeo con tutti i suoi vantaggi sarebbe messo in grave repentaglio».

Riguardo alla Francia che, con ogni probabilità, non riuscirà a rispettare quest'anno il limite del 3%, il ministro tedesco ha detto che Parigi «sta facendo di tutto per rispettare le norme». In particolare, Waigel ottimista sulle possibilità francesi di agganciarsi al treno della moneta unica con la prima vagona ed è tornato a ripetere che le misure prese dal governo di Lionel Jospin non sono «una tantum».

In realtà, sta diventando un elastico il famoso 3% (il rapporto tra deficit e Pil che fa da blocco a chi vuole entrare nell'Euro). Ieri il premier lussemburghese Jean-Claude Juncker ha detto a Parigi, nel suo incontro con il presidente Jacques Chirac, che il limite «non è una condizione sine qua

non» per entrare fra gli eletti della moneta unica.

Appena tre mesi fa, il 23 aprile, quando la Commissione Ue annunciò nelle sue «visioni di primavera» che tra tutti i Paesi dell'Ue solo Italia e Grecia erano fuori dal famoso parametro, i Commissari italiani Mario Monti e Emma Bonino dovettero sudare parecchio per cercare di attutire, almeno, qualche espressione incoraggiante, la due delle cifre. E l'Italia sfiorava solo dello 0,2% (al 3,2%) nel 1997.

Ma quando è sfiorato la Germania, si tirano fuori i toni «sofisti», ha fatto ieri il Commissario Yves Thibault de Silguy: ha diramato un comunicato urgente, nonostante la Commissione Ue fosse chiusa per la festa nazionale belga, per esprimere la sua soddisfazione per la «risposta incoraggiante» del governo francese al responso dell'audit delle sue finanze che poneva il famigerato parametro ben al di sopra del 3%.

Ma per de Silguy «il più fatto». Restano da completare i dettagli e la Francia deve restare uno dei motori della costruzione europea, quindi può far parte della prima serie di Paesi che entreranno nell'Euro.

Anche Chirac, la settimana scorsa, aveva lanciato da Bruxelles il messaggio rassicurante: la Francia vuole entrare nell'Euro sin dall'inizio, il 1° gennaio 1999. Questa «determinazione» è stata elogiata da de Silguy. Poco importa poi ci entrerà con il parametro che supera di vari decimali il 3%.



Theo Waigel

Al gruppo petrolifero il 35% della società

Oggi il matrimonio tra Eni e Albacom

ROMA. Si svolgerà stasera a Londra la cerimonia della firma del contratto per l'ingresso dell'Eni in Albacom, uno dei gestori delle telecomunicazioni italiane, che vede già la presenza nell'azionariato di British Telecom, Bnl e Mediaset. La chiusura della lunga trattativa partita nel febbraio '96 era stata preannunciata nei giorni scorsi. L'Eni dovrebbe conferire una parte degli impianti di telecomunicazione della sua controllata Snam, non in proprietà ma con un contratto d'uso, ricevendo in cambio il 35% del capitale di Albacom spa. Per giovedì è prevista la conferenza stampa di presentazione dell'accordo a Roma. Lunedì, l'accordo è stato illustrato al ministero delle Poste.

L'accordo che le parti si apprestano a firmare ha una struttura alquanto complessa.

Il primo passaggio rappresenta la costituzione da parte di Snam di una società delle telecomunicazioni. Ad essa sono conferiti tutti gli impianti di Tlc non strettamente attinenti al monitoraggio servizio che la società svolge, e cioè la fornitura di gas. La nuova società controllata dalla Snam a sua volta stipulerà la cessione d'uso con Albacom. A latere, la Snam e l'Eni firmeranno con Albacom un contratto di outsourcing per la gestione della propria rete di comunicazioni, la cui durata non è ancora nota. L'ingresso azionario del gruppo avverrà con il 35% in Albacom spa, la società operativa dove è già presente Mediaset con un 30%, mentre il restante 70% è controllato da Albacom Holding, con sede a Londra, dove sono presenti i soci originari Bt e Bnl.

La Personal computer tace coi sindacati

Olivetti, mobilità per 702 lavoratori

IVREA. La Olivetti ha attivato - informa la Fiom - la procedura di mobilità per 702 dipendenti del Gruppo. La notizia arriva dalla Fiom, il sindacato metalmeccanico della Cgil che contesta una scelta gestita «come fosse un problema» normale amministrazione. La Fiom sostiene che il ricorso alla mobilità «inquadra in alcun piano di risanamento dell'azienda di Ivrea, ma serve solo a tagliare posti e lavoro in maniera indolore».

Pur non condividendo le scelte dell'azienda, la Fiom ha fatto sapere che non si sottrarrà alla discussione prevista dalla procedura di mobilità, partecipando agli incontri ministeriali nelle sedi di competenza. Ma precisa anche, nella nota, che nessun accordo sarà possibile per la Fiom se la Olivetti vorrà proseguire sulla

strada della mobilità».

Scontenti delle relazioni con la proprietà anche i sindacati dell'Olivetti personal computer che lamentano la mancanza di informazioni sul piano industriale e sull'arrivo dei finanziamenti. I sindacati chiedono su questo punto un incontro a Gossesman e al ministro dell'Industria Bersani prima della fine di luglio.

In una nota congiunta i segretari nazionali di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uil-Uil Giampiero Castano, Paolo Giorgio e Piero Serra hanno ribadito la «necessità dell'emissione dell'informazione sullo stato dell'operazione, sui rapporti tra i soci, sulle responsabilità e sulle modalità di ordine industriale e finanziario con i quali i soci intendono operare il rilancio della Opc». «La consegna del silenzio - affermano - è inammissibile».

ECONOMIAFLASH

Ponteggi Dalmine in vendita

Fintec, la holding del gruppo Iri che cura le privatizzazioni nel settore delle infrastrutture, ha avviato il programma di vendita della Ponteggi Dalmine, la società che conta 317 addetti e che nel 1996 ha avuto un valore della produzione di oltre 86 miliardi. La privatizzazione si svolgerà «un'ampia ricerca presso tutti i soggetti potenzialmente interessati, che siano «dimensioni adeguate». Ponteggi Dalmine, con sede amministrativa a direzione a Milano e stabilimenti a Graffignana (Lodi) e a Fontana, opera nel settore delle infrastrutture e per l'edilizia, nella logistica e nei sistemi di magazzino e movimentazione ed è presente in Messico e in Venezuela due aziende consociate.

In Borsa Aeroporti di Roma

Le negoziazioni del titolo Aeroporti di Roma avviate domani. Lo ha deciso ieri la Consob con procedura d'urgenza. Il consiglio di Borsa ricorda che il quantitativo minimo di negoziazione è di 100 azioni, mentre per i premi è di 100. Il controvalore minimo è di 300 milioni e 300 milioni di lire. C'è attesa per l'esordio in Borsa del titolo, vista l'enorme domanda registrata sia dall'Opv che dall'offerta istituzionale. Il prezzo di collocamento è stato di 11 mila lire per azione ma il grey market nei giorni successivi dava già quotazioni più alte.

Vilvoorde, approvata la chiusura

Il 92% degli operai dello stabilimento belga di Renault Vilvoorde si è pronunciato a favore del piano sociale di accompagnamento alla chiusura dello stabilimento. Solo l'8% dei 2155 operai che hanno preso parte al voto (sul totale di 2700) si è pronunciato contro il progetto. L'ampiezza del voto a favore del piano sociale oltrepassa largamente la stima fatta dai sindacati. All'inizio dello scrutinio, il segretario generale dei metalmeccanici della Fgib (sindacato socialista) Karel Gacoms ha previsto il 70% di «sì» parte degli operai, presso cui prevale ormai la volontà di «chiudere la fase di incertezza sul futuro. Il piano sociale è stato imposto lo scorso 9 luglio dalla direzione della società ai sindacati dello stabilimento».

Una nuova banca d'affari

E' raggiunto un accordo tra Euroconsult Sim e Finanza Europa Sim che prevede la nascita di un unico operatore nel settore dell'intermediazione mobiliare. L'unione tra le due società «consentirà un reciproco arricchimento in relazione ai diversi punti di forza che le caratterizzano. L'obiettivo - ha spiegato il presidente di Euroconsult Paolo Santoro in una conferenza stampa - è la trasformazione della nuova realtà in una banca d'affari entro la fine del prossimo anno».

L'Ue blocca il ponte sullo Stretto

Il progetto di costruzione del ponte sullo stretto di Messina, in cantiere da trent'anni e solo da pochi mesi in corsia di lavorazione, rischia una nuova battuta d'arresto. Questa volta è la Commissione europea a porre problemi, e di poco conto. Secondo Bruxelles «il progetto, la costruzione e la gestione del futuro ponte, affidata nel 1981 alla Stretto Messina spa, società interamente controllata dallo Stato, viola le norme del trattato Cee sulla libertà di stabilimento e prestazione di servizi».

REGIONE PIEMONTE

Piazza Castello, 10122 Torino

Avviso di aggiudicazione relativo alla gara a procedura ristretta (licitazione privata) per la fornitura di materiale per l'identificazione e la registrazione di animali specie bovina

Procedura di aggiudicazione: art. 7, comma 4 del D.Lgs. 24.7.1992 n. 358. Data di aggiudicazione: 25.06.1997. Criterio di aggiudicazione: art. 16 punto 1 lett. b) del D.Lgs. 24.7.1992 n. 358. Numero di offerte ricevute: 3. Aggiudicatario: D.P.L.V. S.p.A. di Milano per un importo presunto di lire 548.000.000 oltre I.V.A. Data di invio del bando di gara all'U.P.U.C.E.: 15.04.1997. Data di spedizione e ricezione del presente avviso all'U.P.U.C.E.: 21.07.1997. L'ASSESSORE AL BANDO: PATRIMONIO Angelo Mord

COMUNE DI TROFARELLO

Provincia di Torino

Si rende noto che Variante specifica P.R.G.C. indotta opere infrastrutturali funzionali al Distretto Urbanistico «DE2» - Rio Rigoglio - art. 17 - L.R. 56/77 e s.m., è stata adottata definitivamente con atto di C.C. n. 43 del 19.5.97, esecutiva, e depositata in Comune per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 23 luglio 1997 e fino al 22 agosto 1997 con il seguente orario: feriali dalle ore 10.00 alle ore 12.00, festivo dalle ore 10.00 alle ore 11.30. Si tratta di pubblicità «per notizia» che non comporta la presentazione di osservazioni e proposte. Dalla Casa Comunale, il 23 luglio 1997. IL SEGRETARIO COMUNALE dr. Giuseppe Formiche

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 1946 - Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 83 lettera b) del R.D. 23/05/1924 n. 827. Fornitura kg. 200.000 coppi freno in ghisa per ruote motorie tramvie. Noleggio di n. 14 fotocopiatrici da ufficio. Durata del contratto triennale. Fornitura e posa in opera di una gru a ponte monoblocco da 2,2, previo smantellamento e rottamazione di impianto esistente non funzionante. Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 10/08/97 - ore 12.00 secondo le modalità di ciascun bando di gara. I titoli dei bandi sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale dell'Azienda Torinese Mobilità e possono essere richiesti presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 1946 - Torino. Chiusura uffici ATM dal 08/08 al 17/08/97, compresi. IL DIRETTORE GENERALE I. (dr. Pietro Lorenzini) IL PRESIDENTE (prof. Ing. Gianni Guerra)

atm

AVVISO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 1946 - Torino. Bando di gara: Atto pubblico ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. 23/05/1924 n. 827. Caratteristiche: Fornitura di un lotto di ricambi equivalenti a catalogo Iveco per autobus mod. 421, 421, 480, 490, 521 e 580. Base d'asta: Euro ATM alligato al bando di gara. Offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 al 17/08/97 all'Azienda Torinese Mobilità - Segreteria Generale - C.so F. Turati 1946 - Torino secondo le modalità previste dal bando di gara ed allegati, ritirabili presso l'Ufficio. Informazioni: Presso l'Area Acquisti ATM - C.so F. Turati 1946 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1). Chiusura uffici ATM dal 08/08 al 17/08/97, compresi. IL DIRETTORE GENERALE I. (dr. Pietro Lorenzini) IL PRESIDENTE (prof. Ing. Gianni Guerra)

tutti i libri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Per i propri uffici intende ricevere offerte per l'acquisto o la locazione di: immobile autonomo da cielo a terra, già costruito o in corso di costruzione; area dotata di concessione edilizia, ubicata in zona nella quale è ammessa la destinazione ad uffici nelle località e per le superfici lorde commerciali I.I. di seguito indicate: Torino Nord/Barbaro di Milano e zone limitrofe identificabili con i moduli: Cuneo, mq. 2200/2400. Biella, mq. 2200/2400.

La offerta dovranno essere di quattro es., contenere l'indicazione di: richiesta. Le offerte dovranno essere corredate della sottoelencata documentazione in quadruplicato: copia della concessione edilizia, delle eventuali varianti, con copia conforme dei relativi progetti presentati al Comune; sito d'obbligo all'offerta la concessione edilizia; planimetria generale (in scala non inferiore a 1:200) con delimitazione dell'area di pertinenza dell'edificio e con individuazione delle eventuali servitù o vincoli derivanti da servitù urbanistiche; certificato di destinazione urbanistica; descrizione di principali caratteristiche costruttive e di finitura e dotazioni impiantistiche; schemi di progetto degli impianti elettrici e meccanici; planimetria abilitata in scala adeguata nella quale, alla localizzazione dell'immobile offerto, siano riportati i principali servizi di quartiere e la rete dei trasporti pubblici; una serie di fotografie che illustrino l'opera nel suo insieme; adeguata relazione, nonché dichiarazioni sostitutive di atti notori concernenti: a) la regolarità nell'assolvimento degli obblighi in materia di imposte, tasse e contributi sociali; b) l'insussistenza di provvedimenti o procedimenti di cui alla vigente legislazione anti mafia. Si precisa che, ove possibile, verrà data preferenza ad immobili di proprietà della Società qualora in Borsa o che abbiano presentato nell'ultimo biennio bilanci positivi. La Società che abbiano formulato offerte o per diretta iniziativa o in occasione di precedenti ricerche di mercato dovranno, ove interessate, presentare nuova proposta di vendita.

La offerta non vincolano in alcun modo l'INAIL, quelle non conformi a quanto richiesto non il presente avviso non verranno prese in considerazione. La offerta dovranno pervenire entro 30 giorni dalla presente inserzione a: I.N.A.I.L. Direzione Regionale per il Piemonte - Corso Orbassano, 386 - 10137 Torino.

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Per i propri uffici intende ricevere offerte per l'acquisto o la locazione di: immobile autonomo da cielo a terra, già costruito o in corso di costruzione; area dotata di concessione edilizia, ubicata in zona nella quale è ammessa la destinazione ad uffici nelle località e per le superfici lorde commerciali I.I. di seguito indicate: Cirié (TO) mq. 1000/1200 - mq. 1000/1200 - mq. 1000/1200. La offerta dovranno essere valide di quattro mesi, contenere: planimetria generale (in scala non inferiore a 1:200); descrizione delle principali caratteristiche costruttive e di finitura e delle dotazioni impiantistiche; una serie di fotografie che illustrino l'opera nel suo insieme; dichiarazioni sostitutive di atti notori concernenti: a) la regolarità nell'assolvimento degli obblighi in materia di imposte, tasse e contributi sociali; b) l'insussistenza di provvedimenti o procedimenti di cui alla vigente legislazione anti mafia. La offerta non vincolano in alcun modo l'INAIL, quelle non conformi a quanto richiesto non il presente avviso non verranno prese in considerazione. La offerta dovranno pervenire entro 30 giorni dalla presente inserzione a: I.N.A.I.L. Direzione Regionale per il Piemonte - Corso Orbassano, 386 - 10137 Torino.

IL DIRETTORE CENTRALE DEL PATRIMONIO dr. Raffaele Pini

Al Tour attacca ancora, ora ha un vantaggio che lo mette al sicuro nella crono

E Pantani si prende il podio

Crolla Rijs: sei minuti

FRIZOURO
DAL NOSTRO INVIATO

Pantani fruga nell'altimetria della 16ª tappa e che ci trova? Una montagna di 1778 metri, distante dal traguardo 11 chilometri. I metri non sono pochi; i chilometri tantissimi. Ma può sottomettere il grimpeur a tre giorni da una cronometro che, restando come le cose, lo priverebbe del terzo posto a Parigi? Gli abbisogna una follia, un'avanzata con funzione tautologica e preventiva. Rijs lo talora in classifica a 1'42". Le precedenti salite hanno assorbito il danese a una campagna, ma Pantani sa che tra lui e Din-Don, sul piallato girotondo di Disneyland, la differenza è ancora troppo grossa per sperare in un portento dinanzi al quale impallidisce il miracolo, a sfondo bronchiale, di Morzine.

E' dunque necessario sottoporre il danese a un trattamento che definitivamente lo spoli. Pantani ha fretta e la fretta non gli consente d'aver paura di fallire. Ha agguantato una cocciuta sicurezza in se stesso e se la stretta, una ferrea ambizione gli ha alzato talmente la temperatura che se gli passi vicino ti arrostiti.

Il grimpeur, dunque, alle ultime rampe del Colle della Croix, inopinatamente attacca. Virenque è il meno tardo a capire. Il teutone giallo resta allibito. Rijs che aveva detto: maledette Alpi siete finite, crede di un miracolo. Quando è costretto a confrontarsi

VEICOLI MINORI E IL DANESE E' SETTIMO

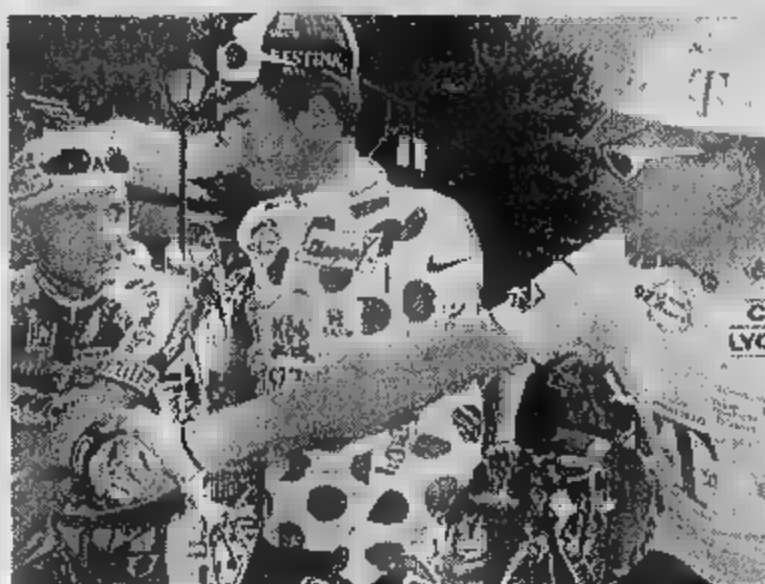
Ordine d'arrivo: 1. Mengin (Fra) km 181 in 30'11", media 40,194 km/h; 2. Vandenbroucke (Bel); 3. Virenque (Fra); 4. Pierobon; 5. Dufaux (Svi); 6. Casagrande; 7. Olano (Spa); 8. Bolts (Ger); 9. Pantani; 10. Rodriguez (Por); 11. Ullrich (Ger); 12. Totschnig (Aut); 13. Escartin (Spa); 14. Heulot (Fra); 15. Jimenez (Spa); 16. Beltran (Spa); 17. Zberg (Svi); 18. Moreau (Fra); 19. Casero (Spa); 20. Conti, tutti col tempo del vincitore; 39. Rijs (Dan) a 6'12". Classifica: 1. Ullrich (Ger); 2. Virenque (Fra) a 6'22"; 3. Pantani a 10'13"; 4. Escartin (Spa) a 16'05"; 5. Olano (Spa) a 16'40"; 6. Casagrande a 17'14"; 7. Rijs (Dan) a 18'07"; 8. Jimenez (Spa) a 23'42"; 9. Conti a 28'20"; 10. Dufaux (Svi) a 29'46". Oggi: 17ª tappa, da Fribourg a Colmar, per un totale di 218 chilometri. Uscito dalle Alpi, il Tour riassume ai passisti. Percorso ondulato, ma senza difficoltà. L'unico punto d'interesse è la salita di Develier (m. 875) a 114 chilometri dal traguardo. Piatti gli ultimi 48 chilometri.

con la realtà dei fatti non è più in grado di confrontarsi. Pantani. La maglia a palle. Virenque, distintivo così poco adeguato alla drammaticità del personaggio, contrattacca e si salva. La maglia gialla esita: se la faccio a inseguire subito o aspetto di rimettermi dal sorpresa? Decide che può farcela, gliel'hanno insegnato alla scuola dello sport di Berlino Est.

In picchiata, lui che è legatissimo alla propria pelle, lui che ha un taccuino in cui sono elencati in rosso i rischi da evitare, ci propone un inconsueto saggio di ciclismo acrobatico. Raggiunge Pantani e Virenque: un esule dal gruppo, avete un posto in fuga anche per me? L'ingresso di Ullrich ac-

questa l'azione, si aggregano al terzetto Casagrande, due guardie giurate di Pantani, Conti e Zberg, e altri rianimati dalla discesa, tra i quali, sembrava incredibile, un fervido Olano. Rijs è, in quel momento, degente in un'esusta pagnotta che oltre quattro minuti. Il vincitore, Tour '96, da ogni speranza di guarigione, piano piano si spegne. Nessuno gli dà una mano, nessuno lo incoraggia. La sconfitta che da giorni gli fa facendo la corte, s'è stufata di attendere e l'ha preso.

Chiariano il quadro. La corsa, in testa, dalle prime battute, si stabiliscono il francese Heulot e lo spagnolo Garmandia. Nei pressi, pedala una squadriglia diretta dal



Sotto gli occhi di Virenque, stretta di mano tra Pantani e la maglia gialla Ullrich

belga Vandenbroucke. Fecceano pure hanno un destino: aboliti a una quarantina di chilometri dal sipario. Quindi, il gruppo di Pantani, Ullrich, Virenque e Olano che adesso rombare i motori. La partecipazione della Maglia Gialla assume ormai carattere decorativo, non toglie e non mette. Di Virenque, Pantani avrebbe fatto volentieri meno, però c'è e pazienza: al grimpeur interessano le condizioni di Rijs e sono pessime. Al traguardo il danese gli consegnerà 6'12".

Pantani è un pessimista di tipo retrattile. Annuncia il probabile abbandono e il giorno dopo trionfa solitario a Morzine: dice che il terzo gradino del podio è sfumato e as-

ne appropriata. Allunga i muscoli e li rinfodera appena sale in bicicletta. Io le volate? Ma quando mai. E ieri, eccedendogli le energie, si lamenta addirittura allo sprint (1ª il francese Mengin). Dove s'è incaponito di arrivare? Al secondo posto, davanti a Virenque, il suo fedelissimo Conti in preda a un'estasi irreversibile. «La botta di Courchevel lo ha trasformato in lanciamissili. Siamo colpevoli dei minuti perduti all'inizio, non abbiamo saputo difenderlo. Gli dobbiamo sudore». E Pantani: «Ma no, ma no. Tiro soltanto qualche rete e mi diverto a vedere chi resta dentro».

Gianni Randi

Squalificato ■ vita

Ben Johnson vuol essere riabilitato

A 36 anni, nove dopo i Giochi di Seul, il canadese Johnson vuole essere riabilitato. Gli avvocati del velocista hanno infatti depositato presso il tribunale dell'Ontario la richiesta di cancellazione della squalifica a vita inflittagli per doping dalla IAAF nel 1993. Johnson venne trovato positivo per la prima volta ai Giochi del '93. Il giorno dopo aver vinto la medaglia d'oro nei 100 con il fantastico primato mondiale di 9"79, il controllo antidoping trovò anabolizzanti nelle urine del canadese. Johnson fu privato della medaglia, il record fu cancellato e l'atleta squalificato per due anni. Poi nel 1993, trovato nuovamente positivo a un controllo e la recidiva fu punita con la radiazione. Gli avvocati di Ben Johnson, recentemente tornato sulle prime pagine dei giornali nelle vesti di allenatore di Maradona, di fronte al tribunale sostengono che la radiazione è punizione eccessiva, che impedisce a Ben Johnson di guadagnarsi da vivere. La decisione è attesa per venerdì.

Intanto, vista dei prossimi campionati mondiali di Atene (1-10 agosto), la saltatrice in alto Antonella Bevilacqua lotta contro il tempo per esser costretta a dare forfait. Un infortunio alla schiena mentre allenava con i bilancieri ha procurato una distorsione. Venerdì Fidal annuncerà la formazione della nazionale che parteciperà invece ai mondiali di bulgara Kostadinova, bloccata da un infortunio al ginocchio (ad Atlanta aveva saltato 2,05).

SPORT ■ ITALIA

■ **CONV AMMONOVOL** Oggi: Young Boys-Inter (Berna 20,30); America-Roma (Kopfenberg 19,30); Wipac-Brescia (Vipiteno 18,30); Rapp. Valdostana-Parma (Morgex La Salle 17,30); Gran Paradiso-Sampdoria (Villeneuve 20,30).

■ **LA ROMA HA 76 ANNI**. Nata il 22 luglio 1927, fusione di Fortitudo, Roman ed Alba, la Roma ha compiuto 76 anni. Due scudetti e una Coppa delle Fiere i successi più importanti, col rammarico della Coppa Campioni persa in finale nell'84 con il Liverpool.

■ **NEWCASTLE** Il 22enne difensore Alessandro Pistone passa dall'Inter al Newcastle per 13 miliardi (1,8 netti a stagione fino al 2001 per il giocatore). Sarebbe questione di anche il trasferimento del brasiliano Leonardo dal Psg al Milan che farebbe rientrare la trattativa Savicevic.

■ **TORINQUE** Il governo italiano o il Cio devono intervenire - è il pressante appello della federazione per i diritti dell'uomo - per far cessare i delitti dei calciatori iracheni «colpevoli» di essere stati sconfitti dal Kazakistan nelle qualificazioni mondiali. La squadra è stata alla frusta e poi deportata nel deserto per ordine del figlio del dittatore Saddam, Uday, responsabile dello sport iracheno e presidente del Comitato olimpico.

■ **FIAT CORSE, C'È BARTOLETTI**. Il consiglio d'amministrazione della Fiat Auto Corse, società della quale è presidente Stefano Iacoponi e amministratore delegato Francesco Galletto, ha nominato Benigno Bartoletti responsabile della gestione sportiva. Bartoletti è responsabile dei rapporti con le scuderie che gestiscono i piloti a trofei, del coordinamento dei team in gara e della gestione dei piloti di Fiat Auto Corse.

FORMULA 1

Intanto Mamma Schumacher confessa: «Ho paura per i miei figli»

Benetton: ecco Fisichella

La Fia cancella il GP del Portogallo

Il Circus della F1 è in fermento, nell'attesa del Gp di Germania. Notizie e curiosità. Ieri il primo colpo del mercato piloti '98: Fisichella alla Benetton, mentre è stato definito il calendario e non disputata la gara che è stata inserita come diciassettesima prova della stagione all'Estoril. La vigilia dell'importante Gp di Hockenheim ha anche mobilitato la mamma dei due Schumacher che ha confessato le sue paure per i figli. Infine un altro colpo di mano della Fia: i piloti potranno vendere il loro cappellino solo con il marchio federale. Ovviamente dovranno pagare una parte degli introiti.

Ecco le diverse. **Rilascio Fisichella.** La Benetton, anche se in fase di recupero, è in crisi di risultati. Briatore ieri ha messo il primo mattone per il rilancio futuro. Giancarlo Fisichella, in forza alla Jordan, nella prossima stagione correrà in F1 con la Benetton. Per il 1997 Giancarlo - dice Briatore - è alla Jordan in prestito. Siamo rimasti impressionati dalle prestazioni e abbiamo avuto esitazione a esercitare il diritto di opzione: l'anno prossimo correrà per noi.

Il romano, 24 anni, 17 gare all'attivo, è terzo posto nel Gp del Canada, è decimo in classifica. «Sono davvero contento di gareggiare dal '98 per una squadra italiana - ha dichiarato -. Anche se alla Jordan mi trovo bene. Sino a fine stagione farò del mio meglio in modo da ottenere il massimo».

Fisichella, romano, 24 anni, ha 17 gare all'attivo e un 3° posto al Gran Premio del Canada: dal prossimo anno correrà per la Benetton



La scuderia irlandese si è già assicurata anche per il prossimo anno la presenza di Ralf Schumacher. Uno dei candidati a sostituire Fisichella è proprio Jean Alesi, pilota della Benetton. Il francese ha trattative in corso anche con McLaren e Prost. Il posto di Berger potrebbe essere preso dal connazionale Alexander Wurz, il quale però è nel giro della Mercedes e potrebbe finire alla McLaren. No alla diciassettesima. Non è questione di gara del mondiale che farà. Ieri la Fia ha comunicato che il Gp del Portogallo, inserito nel programma ai primi di novembre è stato cancellato. La corsa era stata già depennata e sostituita da un Gp d'Europa in Spagna, a Jerez il 26 ottobre, perché all'Estoril non erano stati effettuati per tempo i lavori di riassetto e riqualificazione richiesti. Il governo portoghese ha comperato la pista ed ha assicurato che tutto sarebbe stato terminato entro le date richieste. Le scuderie a questo punto si sono rifiutate di partecipare ad una corsa

supplementare. Anche se Ecclestone ha fatto delle pressioni per far inghiottire la pillola, in modo da incassare altri diritti televisivi. Cappellini proibiti. Il presidente della Associazione costruttori e vice della Federazione internazionale automobilistica ha tuttavia trovato un altro modo, originale, per riempire le casse. E' riuscito, Bernie Ecclestone, a imporre a tutti i piloti di pagare una tassa sui cappellini venduti nei circuiti. Questi copricapi, dal costo che varia dalle 25 alle 50 mila lire, sono oggetto di collezione da parte dei tifosi. Quelli azzurri con autografo sul fianco di Senna è stato comperato in milioni di esemplari e questo vale anche per Schumi. D'ora in poi si potranno acquistare solo berretti marchiati Fia, a cui i piloti dovranno versare una percentuale. I fans di Ayrton sono in agitazione.

Timori di mamma Schumacher è con il fratello Ralf per rilassarsi prima della gara. La mamma dei due piloti, Elisabeth, è tranquilla, teme per Michael e Ralf: «Ho paura - afferma in un'intervista - ai tempi in cui entrambi i miei figli correvano solo con i kart, ero nervosa, sapevo che non potevo succedere nulla di molto grave. Ma quando vedo incidenti in cui sono coinvolti giovani, mi tornano subito davanti agli occhi le immagini di Ayrton Senna nel 1994. E prego che una cosa così a noi non accada mai».

Chiavegato



DALLA RICERCA
BRACCO

FRILIVER® Energy

INTEGRATORE
ENERGETICO

IN FARMACIA

LEGGI
TRE,
PAGHI
DUE.

Con 308.000 lire
all'anno, per 6 giorni
alla settimana
hai La Stampa nella tua
buca delle lettere

LA STAMPA
A conti fatti,
abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: TEL. 011/568334-335

SOLO UNA POLIZZA VITA/PENSIONE TI GARANTISCE
LA SICUREZZA OGGI E LA PENSIONE DOMANI. PENSACI.

Due giorni di dibattito in Consiglio sul nuovo piano regolatore (236 osservazioni)

Moncalieri, 10 mila abitanti in più

La Lega: «Novarino vuole cementificare la collina»

Il Consiglio comunale di Moncalieri prepara due giorni di infuocata battaglia: oggi e domani si discute il nuovo piano regolatore. E' sebbene l'amministrazione abbia definito le scelte del prg, «caute», il documento in fase preliminare ha già fatto registrare 236 osservazioni.

Progettato dall'architetto Teresa Verneti e dall'ingegnere Guido Barba Navaretti, prevede un incremento del 17 per cento della popolazione: cioè l'arrivo di 10 mila nuovi abitanti. «Un piano di riordino dell'esistente», spiega l'assessore alla Pianificazione, Mario Carducci, «che mira alla trasformazione delle aree degradate, industriali e residenziali, per ottenere abitazioni e spazi per il terziario. I nuovi insediamenti residenziali previsti sono sparsi per l'intero territorio di Moncalieri, compresa la fascia pedecollinare e strada Revigliasco e Maiolo, che cambia così la sua destinazione agricola. E' questo uno dei punti più caldi su cui si batteranno le opposizioni. «Un grave sintomo della scarsa sensibilità all'ambiente dimostrata da questa giunta», commenta il leghista Arturo Calligaris, «che promette guerra al dibattito per l'approvazione del piano definitivo: una parte della nostra collina diventerà cemento».

La realizzazione di opere

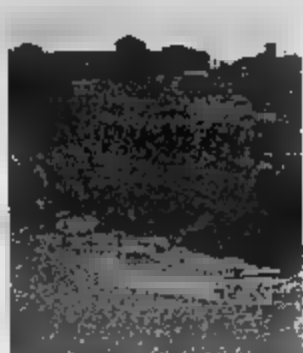
idrogeologiche è un altro capitolo fondamentale del prg: «Secoli fa la pianura di Moncalieri era alveo fluviale», riferisce Carducci. «Il terreno è delicato e per questa ragione devono essere riproposte politiche di azioni di tutela, vincoli oculati sui rii e sui corsi d'acqua». E' prevista la valorizzazione della fascia fluviale del Po: interventi di recupero per le Vallere e le del Mulino: aree da trasformare in parco, dotate di attrezzature sportive. «Anche la ridefinizione della struttura dei servizi», sottolinea il sindaco, Carlo Novarino, «è di grande rilevanza per la città: crescono in quantità e qualità le nuove aree per i servizi pubblici, le scuole, il verde, i parcheggi».

Il piano regolatore definitivo pone un freno alla grande distribuzione: solo un centro commerciale di piccole dimensioni (4000 metri quadrati) in via Sestriere, in borgo San Pietro, contro i due ipermercati progettati per il documento preliminare. Si prevede anche, per quanto riguarda la viabilità, una parallela a strada Genova, collegata al nuovo polo della tangenziale.

Dopo giovedì, il piano approvato, passerà negli uffici della Regione e a cui spetta l'ultima parola.

Carlotta Oddone

THE PROGETTI PER «RIORDINARE» LA CITTA'



Il verde ritrovato

Alta collina e parco della Maddalena. Interventi di salvaguardia «passiva»: il piano regolatore generale esclude nuovi possibili insediamenti in tutta la media e alta collina che devono rimanere verdi. Sono previsti, invece, interventi di ampliamento sulla porzione moncalierese del parco della Maddalena.

«La collina, l'asta del Po e dei suoi affluenti, la fascia agricola pianeggiante - si legge nel progetto definitivo - le grandi risorse ambientali della città. Devono essere messe in atto azioni di tutela e valorizzazione: a matrice pubblica che privata».



Nel centro storico

Centri storici di Moncalieri e Revigliasco. Saranno valorizzati dal punto di vista ambientale e culturale. Il piano regolatore incentiva il riutilizzo del piano terra da destinarsi alle piccole attività. «La riorganizzazione del commercio», sostiene l'amministrazione, «fondamentale perché la valorizzazione è strettamente legata alla rifunzionalizzazione». I centri di Moncalieri e Revigliasco diverranno gradualmente pedonali. L'attenzione è anche puntata sui monumenti esistenti: il complesso di Testona, il gioiello più prezioso della città - spiega Carducci - è la villa della collina. Sono previsti interventi di riqualificazione.



Ex fabbriche

Limone, Garis, First Emanuel. Sono queste le fabbriche che subiranno i principali interventi di rinnovo urbano. La riqualificazione delle aree degradate si concretizzerà con la costruzione di nuove abitazioni e spazi per il terziario. «Si tratta di un tessuto edilizio produttivo in funzione fino agli Anni 70», dice Mario Carducci, assessore alla Pianificazione, «quasi interamente di proprietà privata». Il Comune attraverso il piano regolatore incentiverà l'intervento dei privati, usando nuovi strumenti legislativi (programmi di riqualificazione urbana) che permettano l'accesso a fondi statali.

Verdi chiedono la verifica a D'Ottavio

Da Grugliasco la città si avvicina a Collegno

Sotto l'ala di alcune scelte del pds Turigliatto spiega la sua bocciatura

A Grugliasco si è appena consumato il divorzio tra il pds e i verdi, culminato nel siluramento del sindaco verde Mariano Turigliatto e il conseguente commissariamento prefettizio, che i venti crisi incominciano a minacciare anche il vicino Collegno. Qui, infatti, il Sole che ride, sostenitore insieme a Rifondazione e Ppi della giunta guidata dal pidessino Umberto D'Ottavio, chiede ufficialmente alla Quercia un confronto politico chiarificatore. Sul piatto della bilancia ci sono il Piano industriale della città, lo scandalo delle tangenti Agip che vede coinvolto l'ex sindaco pidessino Franco Miglietti e, sotto l'ala di una generale, la necessità di «maggiore trasparenza nella decisione e nella gestione dei progetti comunali». Secondo Raffaele Barrina, assessore al Bilancio a Collegno, portavoce regionale dei verdi, il pds pecca di «una chiusura» nei confronti delle scelte politiche. Gli fa eco il consigliere comunale verde Roberto Grillanda, che ribatte: «Occorrono assolutamente una commissione d'inchiesta per le presunte mazzette dell'appalto di riscaldamento Agip intasate da esponenti del pds e un'altra per studiare la gestione delle industrie che aderiranno al Piano degli Insediamenti Produttivi».

Il pds però il momento sembra allarmarsi più di tanto: riconduce l'agitazione degli alleati al malumore causato dalla sconfitta del loro amico Turigliatto. Barrina e Grillanda - insiste il sindaco D'Ottavio - devono smettere di fare confusione. Noi con Grugliasco non c'entriamo proprio nulla. Già, le questioni sono sulle commissioni d'inchiesta? D'Ottavio non batte ciglio: «Il pip risponde alle esigenze delle aziende e di un partito. Siamo quindi disponibili al dialogo per eventuali aggiustamenti. Per la vicenda dello scandalo Agip intervenga poi il consigliere pds Chicco Bayma».

«La proposta di Grillanda non è stata presentata al Consiglio della maggioranza, per questo il consiglio comunale l'altra sera ha deciso di rinviare la discussione a settembre. Ma, lo ribadisco con forza, siamo più che disponibili a realizzarla, tant'è che incominceremo a pianificarla già a fine luglio durante la sessione dei capigruppo».

Il sindaco Grugliasco, ieri sera, in un'assemblea pubblica, insieme ai suoi assessori, tra cui due pidessini, Turigliatto ha ribadito il torto subito per la sua opposizione ad una politica improntata a tentativi di speculazione edilizia. Nelle stesse ore si sono inoltre riuniti, da un lato i pidessini del comitato dell'Unione alla presenza di Stefano Esposito della segreteria provinciale, dall'altro gli esponenti di Alleanza nazionale.

Grazia Longo

PROVINCIA FLASH

■ **PERUGIA, PERUGIA.** Nuovo primario del reparto di nefrologia e dialisi dell'ospedale Agnelli. Si tratta del dottor Ugo Mancini, già aiuto del precedente primario Adriano Ramello.

■ **PERUGIA, CANTIERE.** I vigili del fuoco di Pinerolo hanno recuperato nelle acque del bacino di Villar il corpo di Concetta Cardillo, 41 anni, abitante in paese in provincia di Pinerolo.

■ **PERUGIA, CANTIERE.** Con l'accusa di omicidio pubblico ufficiale e lesioni i carabinieri hanno arrestato due prostitute nigeriane. Le donne, che stavano litigando ai bordi della circonvallazione di Pinerolo, alla vista dei militari si sono avventate su un carabiniere. In carcere sono finite Sandra John, 20 anni, e Elena David, 19 anni.

■ **PERUGIA, PERUGIA.** In via Roma, i soliti ignoti hanno appiccato il fuoco ad un cassonetto ecologico; un altro contenitore è stato dato alle fiamme in via Pascoli, mentre in via Mezzano è stato incendiato il citofono di un'abitazione.

■ **PERUGIA, PERUGIA.** Il Comune ha prolungato i termini per l'iscrizione alla prossima mostra dell'artigianato. Gli espositori avranno fino al 31 agosto. Tutte le richieste di partecipazione in base alle date di presentazione. Un'opposta commissione tecnico-politica. Coordinatore della mostra Amalia Pagliaro. Per informazioni rivolgersi all'ufficio del Comune di Pinerolo, telefono 0121-361111.

■ **SAN MICHELE.** In occasione del bicentenario della nascita di Antonio Rosmini, il rettore Sacra, padre Antonio Salvadori ha organizzato un incontro di giovani provenienti dai centri rosminiani di ogni parte d'Italia. Il meeting inizia oggi e fino a sabato prossimo si svolgeranno conferenze, dibattiti e giochi. Domani, alle 17,30, intervengono don Luigi Ciotti, venerdì, sempre alle 17,30, parlerà monsignor Antonio Riboldi.

■ **PERUGIA, PERUGIA.** Guido Galacotti è riconfermato fino al 31 luglio del '98 direttore generale di Aisa (Azienda intercomunale servizi ambientali) dal consorzio di amministrazione dell'azienda dovrà espletare tutte le procedure per la nomina del direttore generale. L'assemblea dei Comuni ha anche approvato il recesso del Comune di Agliè dal consorzio Aisa: per motivi logistici farà riferimento ad

■ **PERUGIA, PERUGIA.** Il territorio di Gessino da domani a lunedì prossimo, in programma divertimenti vari, danzanti e la possibilità di gustare specialità nel pedigione gastronomico.

Incidente, l'altra sera, sulla Torino-Caselle: forse un malore la causa della tragedia

Shanda sulla superstrada e muore

Vittima l'ex assessore ai Lavori pubblici di Nole

Lorenzo Albera, ex assessore ai Lavori e ai Lavori Pubblici del Comune di Nole, avrebbe compiuto 61 anni domani. Invece per lui tutto è finito l'altra sera, alle 22,30, sull'ambulanza che lo stava trasportando al Giovanni Bosco per un incidente avvenuto sul rettilineo della Torino-Caselle. L'uomo, sulla strada 2000 quando improvvisamente è uscito di strada all'altezza del km 4. Una carambola drammatica: l'auto dopo aver urtato il cemento che divide le due carreggiate è finita a tutta velocità nella parte opposta nei prati che costeggiano la tangenziale. Questa la ricostruzione della dinamica secondo gli agenti della Polizia di Torino. Albera durante l'urto viene sbalzato fuori dall'abitacolo. La Brava termina la sua corsa una cinquantina di metri dopo, praticamente distrutta e viene svoltata dalle fiamme. L'autista, però, è ancora vivo, sul rettilineo, fermano altri automobilisti che lo raggiungono e chiamano i soccorsi. I sanitari arrivano poco dopo ma, possono fare poco a causa delle numerose fratture che l'uomo ha riportato in diverse parti del corpo. Ora sarà l'autopsia a chiarire quali sono state le cause che hanno provocato l'uscita di strada: un malore, un colpo, sonno oppure un attimo di disattenzione e la velocità eccessiva. Nella villa di via Madonna della neve 4 in frazione Yauda di Nole è rimasta la moglie, Liliana Boimo,

Ritrovato il cadavere nel Po

E' stato ritrovato ieri, nelle acque del Po, in località Campagnino, a Lombriasco, il corpo di Francesco Galletti, 61 anni, residente a Moncalieri, in via Tenivelli 26. L'uomo sabato era andato a pescare e non è fatto più ritorno a casa. La moglie, che lo attendeva a cena, amici, preoccupata, ha dato l'allarme. La sera di sabato, a Lombriasco, gli amici di Galletti hanno trovato la sua auto: nei pressi della riserva di Ceretto dov'era solito andare a pescare. In questi giorni le ricerche sono proseguite: sono mobilitate tre compagnie di carabinieri, gli elicotteri, le unità cinofile. Ieri il ritrovamento del corpo è avvenuto grazie all'intervento dei sommozzatori. Francesco Galletti, rappresentante di una casa di prodotti cosmetici, è morto gettato.

ture che l'uomo ha riportato in diverse parti del corpo. Ora sarà l'autopsia a chiarire quali sono state le cause che hanno provocato l'uscita di strada: un malore, un colpo, sonno oppure un attimo di disattenzione e la velocità eccessiva. Nella villa di via Madonna della neve 4 in frazione Yauda di Nole è rimasta la moglie, Liliana Boimo,



Lorenzo Albera, 48 anni domani

te, so dove stesse andando. Lorenzo Albera, dirigente dell'Iveco, è stato ucciso. Comune di Nole dal 1985 fino al '90. «Poi», ricorda il sindaco e amico Marisa Baima Mondino - aveva deciso di lasciare per motivi di lavoro, era un uomo schietto, molto corretto, un ottimo amministratore».

[g. gis.]

Disagi ai pendolari

Va a fuoco locomotore a Canino

Momenti di panico ieri pomeriggio nella stazione ferroviaria di Candia, per l'incendio del locomotore diesel del treno regionale 10109. Torino-Caselle: sul convoglio c'erano una trentina di passeggeri. Alle 16,12, al momento di ripartire, all'interno del locomotore di spinta, forse per il surriscaldamento si è incendiata la pompa d'olio dell'impianto che aziona i ventilatori che raffreddano i motori. Le fiamme si sono propagate rapidamente. Nella cabina di comando del convoglio c'era Stefano Fasciolo, caporamaglie del Genio ferroviario.

I passeggeri sono stati fatti immediatamente scendere e subito è scattato l'allarme per i vigili del fuoco, accorsi con due squadre da Verolengo. La circolazione dei treni è stata bloccata per permettere le operazioni di spegnimento.

Il primo treno a transitare è poi il diretto 9851 Torino-Aosta, giunto con mezz'ora di ritardo.

[d. and.]

E' il 167.233.111

Numero verde per l'Usi di Pinerolo

Per tutta la Usi del Pinerolese è stato istituito un numero verde che entrerà in funzione da sabato prossimo. Formando il 167.233.111, servizio solo attivo nelle ore notturne dalle 20 alle 8 e nei giorni festivi dalle 10 alle 20, sarà possibile attivare la guardia medica. «Abbiamo pensato al numero verde - spiega il direttore della Usi 10 di Pinerolo Ferruccio - dopo un constato che la rigida divisione territoriale, interconnessi e collaborazione fra i punti chiamati, ha creato disfunzioni organizzative. In pratica vi era un equilibrio di carico di lavoro fra i vari posti di chiamata, l'uso della segreteria telefonica generava spesso confusione e gli anziani temevano che il messaggio fosse stato registrato. «Grazie al numero verde il medico che riceve la chiamata all'ospedale Agnelli - aggiunge il dottor Massa - in grado di fornire immediati consigli telefonici e capire la gravità della patologia segnalata».

Ospiterà il nuovo Foro Boario: «Diventerà il secondo d'Italia, dopo Modena»

Carmagnola investe in agricoltura

Al via il moderno Centro servizi da 150 miliardi

Investimenti per 150 miliardi, capitali pubblici e privati. Servizi a finanziare la costruzione del Centro servizi per l'agricoltura di Carmagnola, che ospiterà un nuovo Foro Boario, un'area fieristica, una artigianale e un complesso residenziale. Il tutto su una superficie di oltre 348 mila metri quadrati, compresa via Sommariva e via Poirino. Un progetto ambizioso, ma necessario per riaffermare il ruolo della città in agricoltura, commerciale e artigianale, ha spiegato il sindaco Angelo Elia, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale. Tra gli obiettivi principali della giunta, la promessa fatta campagna elettorale agli abitanti di piazza Italia, costretti a sopportare, ogni settimana, i disagi provocati dal mercato del bestiame. Il secondo d'Italia, dopo quello di Modena, con orgoglio Roberto Demicheli, assessore all'Agricoltura, che ha seguito da vicino tutte le fasi del progetto. Il nuovo

Boario avrà un'estensione di 150 mila metri quadrati, di cui destinati per attrezzature e servizi. Non più, quindi, a ridosso del centro storico, ma vicino allo svincolo dell'autostrada Torino-Savona e alla provinciale per Cuneo. In un punto strategico della città, considerata «baricentro dell'economia di due province». Il quartiere fieristico, invece, si troverà su un'area di circa 45 mila metri quadrati: in parte al coperto, con un padiglione per attività espositive e un parcheggio per oltre 650 posti macchina. Nel complesso residenziale, unifamiliari a schiera e condomini, alcuni realizzati con interventi di edilizia economica popolare, è prevista l'insediamento di abitanti. Il progetto, elaborato dall'architetto Giuseppe Piazza, comprende anche una rivoluzione della viabilità: un sottopassaggio pedonale e uno veicolare, bretelle di collegamento e la statale Nord con la strada delle due pro-

vince a Sud. Ma sul prolungamento del sottopassaggio pedonale, che permetterà di bypassare la ferrovia e di creare un «cordone ombelicale» il centro storico e la zona fieristica, incombe uno scoglio: la copertura del rio Caresolo. Un punto, questo, che solleva critiche della maggioranza. «Troveremo una soluzione, a tutela dell'ambiente», ha promesso il sindaco. Ma la scommessa più importante per il futuro della città riguarda però la zona produttiva, dove potranno insediarsi piccole e medie imprese. Attività commerciali, artigianali, ma anche manifatturiere e produttive. Gli spazi, fissati in cinque settori, vanno da 100 a 1200 metri quadrati. «Il numero delle imprese potrà variare da un minimo di 47 ad un massimo di 87. Questo dipenderà dalle superfici occupate e ogni singola azienda», conclude Demicheli.

Massimiliano Poggio

DENARO PER VOI

- Cessione 5° stipendio
- Mutui ipotecari
- Prestiti fiduciari

- Visite a domicilio
- Nessuna spesa anticipata
- Agevolazioni per dipendenti P.P.T.T. e F.F.S.S. di aziende pubbliche e private
- Pagamenti a bollettini postali, ricevuta bancaria, trattata in busta paga
- Anche a protestati



S.I.C.E. S.r.l.
Società Italiana Crediti Esigibili Vergnano



Numero Verde
167-404279

TORINO
MILANO
BRESCIA

VICENZA
GENOVA
BOLOGNA

FIRENZE
ROMA
NAPOLI

Da settembre rivoluzione nella zona vicariale di Cuorgnè

Nasce il parroco «consortile»

La Curia: i preti sono troppo pochi

Per la zona vicariale di Cuorgnè si tratta di una vera e propria rivoluzione: dal prossimo settembre prenderanno il via nelle parrocchie di Valperga, Favria, Forno, Rivara, Pratiglione e Pertusio quelli che da qualche anno sono chiamati dall'arcivescovo di Torino monsignor Giovanni Saldarini coordinatori interparrocchiali e unità pastorali.

«Un'organizzazione migliore e più capillare di forze laiche e religiose per arginare l'irrimediabile diminuzione del numero di sacerdoti», spiega il vicario zonale monsignor Vincenzo

Chierle. Quest'anno ho ordinato solo quattro giovani preti mentre ne sono morti venti. Così in molte delle parrocchie della nostra zona è più possibile avere un sacerdote residente. Questi gli avvicendamenti che hanno per obiettivo la distribuzione più equa del clero: don Mario Roncaglione, parroco di Favria e di Benne di Oglianico, a causa dei suoi problemi di salute in seguito ad un intervento chirurgico ad occhio, sarà affiancato da don Giancarlo Airola che lascerà la comunità di Pratiglione ed oltre ad insegnare religione nelle

scuole medie di Favria continuerà comunque ad essere il responsabile della Pastorale Giovanile della zona vicariale di Cuorgnè.

A don Domenico Catti, sacerdote della parrocchia di Valperga, verrà affidata anche la piccola comunità di Pertusio gestita da suor Maria e suor Battistina del Cottolengo, mentre don Luigi Vitrotti dopo appena cinque anni lascerà i fedeli di Rivara per trasferirsi nella parrocchia Santa Maria Maddalena di Chieri. Al posto di insedierà don Domenico Ferrero da molti anni impegnato nelle

comunità di Casalborgona, San Sebastiano Po e Castagneto Po. Don Aldo Reynaud che per motivi di salute ha dovuto abbandonare la parrocchia di Viù in Val di Lanzo, diventerà collaboratore nella comunità di Forno, Rivara e Pratiglione.

Queste ultime tre costituiranno il vero e proprio Coordinamento interparrocchiale che sarà guidato da don Antonio Foieri, già sacerdote a Forno e vicario della zona di Cuorgnè, a cui verrà affidata anche la parrocchia di Pratiglione.

Gianni Giacomino

Aperto nuovo ponte sulla Dora



Il taglio del nastro del nuovo ponte sulla Dora con il presidente della Provincia Bresso, il sindaco di Quassolo Giugler che ha messo l'accento sui tempi eccessivamente lunghi per la realizzazione dell'opera.

IN BREVE

SUL Momenti panico ieri pomeriggio nella stazione ferroviaria di Candia, per l'incendio del locomotore diesel del treno regionale 10109 Torino-Ivrea, 30 passeggeri a bordo. Alle 16,12, al momento di ripartire, all'interno del locomotore di spinta, forse per il surriscaldamento si è incendiata la pompa d'olio dell'impianto che aziona i ventilatori che raffreddano i motori. Le fiamme si sono propagate rapidamente. Ai comandi del treno c'era Stefano Pascioli, caporamaglieri del Genio ferroviario. I passeggeri sono stati fatti immediatamente scendere. Ritardi nella circolazione dei treni.

FORNO Si svolgeranno domani, alle 16,30 partendo da frazione Macchia a Forno dove abitava, i funerali di Natale Lo Giudice, l'operaio di 39 anni, morto in un incidente stradale l'altro pomeriggio sulla Pedemontana. La salma verrà poi tumulata nel cimitero di Busano.

INCIDENTI In via Re Arduino sono rimaste coinvolte tre auto. Solo i componenti di una delle vetture, una Volkswagen Jetta, sono stati trasportati all'ospedale con prognosi che non superano i 10 giorni. Si tratta di Antonio Cupolino, 50 anni, Antonietta Di Napoli, 48 anni, Vito Simone, 44 anni e Anna Gianmarino, 36 anni, tutti di Torino. Più grave, invece, quello avvenuto in località Vittoria. Coinvolto Giovanni Digliardi, 51 anni, Borgaro, via Mappano 68, alla guida di una Fiat Uno turbo e Pellegri D'Amato, 42 anni, di Collegno, alla guida di un camion con rimorchio. Digliardi è stato trasportato all'ospedale di Cirià dove è ricoverato in prognosi riservata.

PER MOSTRA Un ciclo-stilato e poi, forse anche un pieghere, per spiegare ai visitatori della 37ª edizione della Mostra della ceramica Castellamonte, come avvicinarsi alle 12 opere presenti all'interno della Rotonda Antonelliana. L'iniziativa si è resa necessaria dopo le lamentele dei primi visitatori, vista la specificità del tipo di opere. Le note per la visita consegnate insieme al biglietto d'ingresso.

Rientrati dalla Croazia a Ivrea il marito e le figlie: erano sull'auto finita in mare

«Abbiamo cercato di salvare Cristina»

L'autopsia chiarirà le esatte della morte
Dovrebbe arrivare venerdì la salma della donna

Soltanto tre giorni fa, nell'alloggio di via Pertini 26 a Ivrea, famigliari e amici li avevano salutati fra sorrisi, baci e auguri di buon viaggio. L'altra sera, invece, c'erano solo lacrime per il rientro di Massimo Michi, 36 anni, e delle figlie Alessandra e Chiara, di 7 e 3 anni. A Carlohad, 11 chilometri da Zara, hanno lasciato la salma di Cristina Daly, 36 anni, moglie di Massimo e madre delle bimbe, deceduta in un drammatico incidente che solo per miracolo si è trasformato in una strage. Le leggi croate richiedono alcuni giorni per l'espletamento di tutte le formalità. Salvo imprevisti, comunque, la salma dovrebbe essere a Ivrea venerdì.

Ancora incerta la dinamica della sciagura, avvenuta lunedì alle 7. Massimo, la moglie e le bambine erano diretti verso un villaggio turistico a Croazia, per trascorrere vacanze insieme a Roberto Serracchioli, ortopedico di Cuorgnè, e la sua famiglia. L'incidente è avvenuto su una strada che costeggia l'Adriatico. La «Ford Escort» di Michi è uscita di strada, precipitando in una scarpata per finire la folle corsa nel mare.



Massimo Michi con la moglie Cristina Daly, morta tragicamente sulla strada delle vacanze in Croazia

Dall'abitacolo sono usciti soltanto l'uomo e le bambine (ora Massimo porta il collare ed ha confusione in tutto il corpo, mentre Alessandra è stata già operata a Ivrea ad un tendine).

Nulla da fare, invece, per Cristina: sarà l'autopsia, ora, a stabilire se è deceduta per annegamento o se il cuore aveva già cessato di battere prima che l'auto finisse nell'acqua.

Quassolo este dall'isolamento

Bale Dora

«Quella variante è un'emergenza»

I discorsi di rito, la benedizione del vicario della diocesi, mons. Piergiorgio Debernardi, il taglio del nastro: gli abitanti di Quassolo, ieri mattina, hanno finalmente potuto attraversare la Dora Baltea di nuovo sul «loro» ponte, la struttura danneggiata dall'alluvione del settembre '93, demolita e ricostruita dalla Provincia.

A fare gli onori di casa il sindaco Ercole Giugler, che non ha mancato di sottolineare i 4 anni di ritardo. «C'è voluto molto tempo», ha detto, «la presidente della Provincia Mercedes Bresso, insieme all'assessore Franco Campia, ma soprattutto per evitare improvvisazioni o lavori affrettati». La base studi e perizia. Il ponte, a 3 campate, è lungo 101 metri e largo poco più di 10, con schema statico in grado di offrire maggior resistenza alle eventuali piene. La realizzazione dell'opera (impresa Ivies di Quincinetto, subappaltatrice dalla Ruscaglia di Asti) è costata 2 miliardi e 300 milioni.

(in rev.)

Ancora polemiche a frazione Baio Dora a Borgofranco, dove da anni si aspetta la realizzazione della circoscrizione sulla provinciale 69, progetto già approvato e in parte già finanziato dalla Provincia per 4 miliardi. «Non si vede ancora nessuna volontà», inverte il sindaco Fausto Francica di accelerare l'iter burocratico per iniziare i lavori. Ma per i cittadini di Baio, vera vittima di questa burocrazia disorganizzata, sarebbe insopportabile dover ancora attendere per vedere mantenute le promesse. E aggiunge: «Se in autunno non inizieranno i lavori, dovrò di nuovo sollecitare il blocco ai mezzi pesanti nell'abitato».

DOVE QUANDO

MERCATINO. E' in programma domenica, dalle 8 alle 19, al Piani della Balma, a Ceresole Reale, la seconda edizione del «Mercatino del Gran Paradiso». Per informazioni e prenotazioni telefonare (ore pasti) 0125/953.265.

CONCERTO. Ha inizio alle 20, al Castello di Moncrivello, il concerto per clavicembalo dell'artista tedesco Jurgen Sonnenheil, organizzato dall'Apt del Canavese in collaborazione con la rassegna «in tempo organici» di Arona. Previste visite guidate al maniero alla luce delle fiacole.

CANTASTORI. Raggiunge domani le vallate del Canavese il «meglio» di Giuliano Zanolto Contino e della sua asinella Geraldina. Giuliano Zanolto propone, nelle piazze e nei vicoli dei paesi, il suo spettacolo di cantastorie dal titolo «Rifugio»: leggende, fiabe e storie della tradizione alpina narrate là dove nate. Domani sera il cantastore sarà a Ceresole, venerdì a Sperrone, sabato a Ceresole nuovamente a Ceresole: il 29 raggiungeranno Noasca, il 31 Locana, per poi proseguire il fondovalle e trasferirsi in Val Scana prima e in Val Chiusella poi. Il viaggio di Giuliano Zanolto Contino si concluderà domenica 17 agosto alle porte di Rueil.

CABARET. Al padiglione allestito a Front in occasione della festa patronale di scena, il 22, il cabaretistico Marco Mauro, reduce dalla partecipazione a numerosi programmi televisivi.

IN MONTAGNA. L'oratorio San Giuseppe di Valperga organizza un campo scuola per i ragazzi a Bardonecchia: due i turni tra i quali scegliere, il 19 al 23 e dal 23 al 30 agosto. Il costo è di 130 mila lire. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi direttamente in oratorio.

A CAPRI. La Conferenza Italiana Agricoltori, in occasione della festa nazionale dell'Anp che si terrà dal 19 al 21 settembre a Benevento, organizza un viaggio aperto a tutti a Capri e sulla costiera sorrentina. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede della Confederazione a Ivrea (0125/49.837) o a Caluso (011/983.20.48).

CUORGNÈ FIORITA. Chiunque può partecipare alla manifestazione organizzata dall'Ascom e dal Comitato Cuorgnè Fiorita, con il patrocinio del Comune e della Provincia. E' sufficiente compilare l'apposito tagliando e farlo pervenire alla sede Ascom di via Trione 3; e naturalmente abbellire balconi, terrazze, finestre e cortili con i propri fiori più belli.

E' il cap. Saletti

Nuovo comandante
alla Compagnia
della Finanza

Il capitano
Stefano
Saletti, 27
anni, è stato
istruttore a
Predazzo



Il capitano Stefano Saletti, 27 anni, nativo di Genova, è il nuovo comandante della Compagnia della Guardia di Finanza di Ivrea. E' subentrato al cap. Raffaele D'Adamo, in pensione da maggio. Per Saletti si tratta del primo incarico di comando. Nelle Fiamme Gialle da 10 anni, è stato istruttore nella scuola alpina di Predazzo (dove si è diplomato maestro militare di sci), prima a passare il nucleo di polizia tributaria a Bologna.

Pagine DEL PIEMONTE



nel secondo numero
in le edicole:

- il Duomo e la Sindone
- il Museo d'Arte Contemporanea all'Apt di Magliana
- tantissimi altri articoli su tutto il Piemonte

per informazioni:
tel. 0125/239929
fax 0125/230086

PRIOLI & VERLUCCA, EDITORI



DENARO PER VOI

- Cessione 5 stipendio
- Mutui ipotecari
- Prestiti fiduciari

- Visite a domicilio
- Nessuna spesa anticipata
- Agevolazioni dipendenti P.T.T. e F.F.S. aziende pubbliche e private
- Pagamenti con bollettini postali, ricevuta bancaria, trattenuta in busta paga
- Anche protestati con cessioni



Prospetto anghico in sede L.154/92
S.I.C.E. S.r.l.
Società Italiana Crediti Esigibili Vergano

TORINO

VICENZA

GENOVA

FIRENZE

ROMA

NAPOLI



Associazione Industriali del Canavese

Corso Nigra 2 - 10015 Ivrea
Tel. 0125/424.748 - fax 0125/424389

Regolamento CEE 2081/93 Zone Obiettivo 2 Programma di aiuti alle PMI del Canavese 1997-99 PRESENTAZIONE VADEMECUM

L'Amministrazione Regionale, al fine di garantire la massima trasparenza e diffusione tra i soggetti interessati, ha promosso la redazione di un agile e sintattico Vademecum per l'accesso ai Fondi previsti nell'ambito del Regolamento CEE 2081/93 DOCUP 1997/99.

Al fine di realizzare una tempestiva informazione e di presentare tale Vademecum, l'Associazione Industriali del Canavese promuove un Convegno che si terrà

Venerdì 11 luglio 1997 alle ore 16

presso la propria Sede - C.so Nigra, 2 a cui parteciperanno:

- dr. Gilberto PICHETTO FRATIN
Assessore Industria, Artigianato, Commercio, Fiere e Mercati della Regione Piemonte
- dr. Vito VALSANIA
Direttore Settore Industria Regione Piemonte
- dr. Giuseppe BENEDETTO
Direttore Servizio Sviluppo Sistema Industriale

Le azioni previste dal nuovo programma che sono destinate a tutte le Aziende ed agli Enti operanti nelle zone obiettivo 2 del Piemonte, tra cui è inserito il Canavese.

Evidenziamo che copia del Vademecum può essere ritirata fin da oggi dalle aziende aderenti interessate presso l'Associazione.

Per esigenze organizzative, la partecipazione deve essere obbligatoriamente comunicata al Servizio Economico dell'Associazione, che è anche a disposizione per eventuali informazioni.
(tel. 0125/424748 - fax 0125/424389
E-mail: alc@eponet.it)

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows ■ Windows 95), rapido esauriente ■ semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.

tutto
LA STAMPA
Compact

☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996

(L. 300.000)

Nome _____

Via _____

☐ ■ In possesso delle annate precedenti

(L. 200.000)

Cognome _____

N. _____

C.A.P. _____

☐ Desidero acquistare le annate 1992, 93, 94 e 95.

Caduna (L. 200.000)

Società/Ente _____

Città _____

☐ Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96

(L. 600.000)

Tel. _____

☐ Il CD-ROM Tuttoscienze (81-92)

(L. 99.000)

P.IVA o cod. fisc. _____

Firma _____

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa SpA" (I prezzi ■■ comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Morena, 32
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393



167-802005

ORARI AUTOLINEE CASALE

MARE / LIGURIA			MARE / LIGURIA E VERSILIA		
VETTORE STAT TURISMO tel. 0142 781660			VETTORE STAT TURISMO tel. 0142 781660		
ANDATA	FERMATE	RITORNO	ANDATA	FERMATE	RITORNO
8,00	CASALE (p.zza Dante)	19,20	8,00	CASALE (p.zza Dante)	19,20
8,15	ALESSANDRIA (casello S. Michele)	19,05	8,15	ALESSANDRIA (casello S. Michele)	19,05
8,30	VARAZZE (c.so Matteotti)	17,20	8,30	GENOVA (p.zza della Vittoria)	17,30
8,45	CELLE LIGURE (via Aurelia)	17,15	8,45	HAPALLO (p.zza Genova)	18,35
9,00	ALBISOLA (bagni Colombo)	17,07	9,00	CHIAVARI (stazione autolinee)	18,10
9,15	SAVONA (Torretta)	17,02	9,15	LAVAGNA (stazione FS)	18,05
9,30	SPOTORNO (via Aurelia)	18,40	9,30	CAVI DI LAVAGNA (stazione FS)	18,00
9,45	NOLI (c.so Italia, 25)	18,35	9,45	SESTRI LEVANTE (p.zza Italia)	15,55
10,00	VARIGOTTI (via Aurelia, 185)	18,28	10,00	MARINA DI MASSA (p.zza Betti)	14,55
10,15	FINALE (c.so Europa/Autostazione)	18,19	10,15	FORTE DEI MARMI (via Pascoli)	14,44
10,30	LIGURE (fermata bus)	16,10	10,30	LIDO DI CAMAIORE (p.zza Matteotti)	14,30
10,45	S. CORONA (edicola)	16,08	10,45	VIAREGGIO (autostazione)	14,25
10,60	LOANO (via Aurelia)	16,04			
10,75	BORGHETTO S. SPIRITO (via Veneto)	16,00			
10,90	CERALE (via Aurelia)	15,58			
11,05	(clinica e p.zza Popolo)	15,50			
11,20	ALASSIO (v.le Gibb)	15,39			
11,35	LA (stazione FS/via Roma)	15,27			
11,50	ANDORA (via Aurelia)	15,20			
11,65	S. BARTOLOMEO (via Aurelia)	15,07			
11,80	DIANO MARINA (c.so Garibaldi)	15,02			
11,95	IMPERIA (p.zza Dante)	14,52			
12,10	ARMA DI TAGGIA (via Boselli)	14,30			
12,25	SANREMO (p.zza Colombo/Autostazione)	14,20			

FREQUENZA: • TUTTI I GIORNI LUGLIO E AGOSTO
• 4 VOLTE A SETTIMANA GIUGNO E SETTEMBRE
• SABATO E DOMENICA INVERNO E

CASALE / TORINO - VERCELLI

ANDATA	FERMATE	RITORNO
8,00	CASALE	11,30
8,15	TORINO	13,30
8,30	VERCELLI	19,00
8,45		19,10
9,00		20,30
9,15		9,50
9,30		12,00
9,45		17,30
10,00		17,40
10,15		18,50

CASALE / VALENZA

ANDATA	FERMATE	RITORNO
8,25	CASALE	8,15
8,40	VALENZA	9,15
8,55		14,55
9,10		18,20
9,25		7,25
9,40		8,25
9,55		14,05
10,10		18,30

ALESSANDRIA / CASALE - TORTONA - ACQUI TERME

ANDATA	FERMATE	RITORNO
6,40	ALESSANDRIA	7,15
6,55	CASALE	8,30
7,10	TORTONA	10,55
7,25	ACQUI TERME	12,05
7,40		13,15
7,55		14,00
8,10		15,55
8,25		16,00
8,40		16,50
8,55		17,10
9,10		18,30
9,25		18,40
9,40		19,00
9,55		19,10
10,10		19,20
10,25		19,30
10,40		19,40
10,55		19,50
11,10		20,00
11,25		20,10
11,40		20,20
11,55		20,30
12,10		20,40
12,25		20,50
12,40		21,00
12,55		21,10
13,10		21,20
13,25		21,30
13,40		21,40
13,55		21,50
14,10		22,00
14,25		22,10
14,40		22,20
14,55		22,30
15,10		22,40
15,25		22,50
15,40		23,00
15,55		23,10
16,10		23,20
16,25		23,30
16,40		23,40
16,55		23,50
17,10		24,00
17,25		24,10
17,40		24,20
17,55		24,30
18,10		24,40
18,25		24,50
18,40		25,00
18,55		25,10
19,10		25,20
19,25		25,30
19,40		25,40
19,55		25,50
20,10		26,00
20,25		26,10
20,40		26,20
20,55		26,30
21,10		26,40
21,25		26,50
21,40		27,00
21,55		27,10
22,10		27,20
22,25		27,30
22,40		27,40
22,55		27,50
23,10		28,00
23,25		28,10
23,40		28,20
23,55		28,30
24,10		28,40
24,25		28,50
24,40		29,00
24,55		29,10
25,10		29,20
25,25		29,30
25,40		29,40
25,55		29,50
26,10		30,00
26,25		30,10
26,40		30,20
26,55		30,30
27,10		30,40
27,25		30,50
27,40		31,00
27,55		31,10
28,10		31,20
28,25		31,30
28,40		31,40
28,55		31,50
29,10		32,00
29,25		32,10
29,40		32,20
29,55		32,30
30,10		32,40
30,25		32,50
30,40		33,00
30,55		33,10
31,10		33,20
31,25		33,30
31,40		33,40
31,55		33,50
32,10		34,00
32,25		34,10
32,40		34,20
32,55		34,30
33,10		34,40
33,25		34,50
33,40		35,00
33,55		35,10
34,10		35,20
34,25		35,30
34,40		35,40
34,55		35,50
35,10		36,00
35,25		36,10
35,40		36,20
35,55		36,30
36,10		36,40
36,25		36,50
36,40		37,00
36,55		37,10
37,10		37,20
37,25		37,30
37,40		37,40
37,55		37,50
38,10		38,00
38,25		38,10
38,40		38,20
38,55		38,30
39,10		38,40
39,25		38,50
39,40		39,00
39,55		39,10
40,10		39,20
40,25		39,30
40,40		39,40
40,55		39,50
41,10		40,00
41,25		40,10
41,40		40,20
41,55		40,30
42,10		40,40
42,25		40,50
42,40		41,00
42,55		41,10
43,10		41,20
43,25		41,30
43,40		41,40
43,55		41,50
44,10		42,00
44,25		42,10
44,40		42,20
44,55		42,30
45,10		42,40
45,25		42,50
45,40		43,00
45,55		43,10
46,10		43,20
46,25		43,30
46,40		43,40
46,55		43,50
47,10		44,00
47,25		44,10
47,40		44,20
47,55		44,30
48,10		44,40
48,25		44,50
48,40		45,00
48,55		45,10
49,10		45,20
49,25		45,30
49,40		45,40
49,55		45,50
50,10		46,00
50,25		46,10
50,40		46,20
50,55		46,30
51,10		46,40
51,25		46,50
51,40		47,00
51,55		47,10
52,10		47,20
52,25		47,30
52,40		47,40
52,55		47,50
53,10		48,00
53,25		48,10
53,40		48,20
53,55		48,30
54,10		48,40
54,25		48,50
54,40		49,00
54,55		49,10
55,10		49,20
55,25		49,30
55,40		49,40
55,55		49,50
56,10		50,00
56,25		50,10
56,40		50,20
56,55		50,30
57,10		50,40
57,25		50,50
57,40		51,00
57,55		51,10
58,10		51,20
58,25		51,30
58,40		51,40
58,55		51,50
59,10		52,00
59,25		52,10
59,40		52,20
59,55		52,30
60,10		52,40
60,25		52,50
60,40		53,00
60,55		53,10
61,10		53,20
61,25		53,30
61,40		53,40
61,55		53,50
62,10		54,00
62,25		54,10
62,40		54,20
62,55		54,30
63,10		54,40
63,25		54,50
63,40		55,00
63,55		55,10
64,10		55,20
64,25		55,30
64,40		55,40
64,55		55,50
65,10		56,00
65,25		56,10
65,40		56,20
65,55		56,30
66,10		56,40
66,25		56,50
66,40		57,00
66,55		57,10
67,10		57,20
67,25		57,30
67,40		57,40
67,55		57,50
68,10		58,00
68,25		58,10
68,40		58,20
68,55		58,30
69,10		58,40
69,25		58,50
69,40		59,00
69,55		59,10
70,10		59,20
70,25		59,30
70,40		59,40
70,55		59,50
71,10		60,00
71,25		60,10
71,40		60,20
71,55		60,30
72,10		60,40
72,25		60,50
72,40		61,00
72,55		61,10
73,10		61,20
73,25		61,30
73,40		61,40
73,55		61,50
74,10		62,00
74,25		62,10
74,40		62,20
74,55		62,30
75,10		62,40
75,25		62,50
75,40		63,00
75,55		63,10
76,10		63,20
76,25		63,30
76,40		63,40
76,55		63,50
77,10		64,00
77,25		64,10
77,40		64,20
77,55		64,30
78,10		64,40
78,25		64,50
78,40		65,00
78,55		65,10
79,10		65,20
79,25		65,30
79,40		65,40
79,55		65,50
80,10		66,00
80,25		66,10
80,40		66,20
80,55		66,30
81,10		66,40
81,25		66,50
81,40		67,00
81,55		67,10
82,10		67,20
82,25		67,30
82,40		67,40
82,55		67,50
83,10		68,00
83,25		68,10
83,40		68,20
83,55		68,30
84,10		68,40
84,25		68,50
84,40		69,00
84,55		69,10
85,10		69,20
85,25		69,30
85,40		69,4

A MONTEBELLO

DAL
14
LUGLIOAL
2
AGOSTO

AP L. TREVISAN

SCORTAVACANZE CON RISPARMIO: VACANZE PIU' FELICI.



dal 14 luglio
al 2 agosto
**FESTA
DELLA BIRRA**

**ORARIO
CONTINUATO**

LUNEDI	14 - 22
MARTEDI	
MERCOLEDI	9 - 21
GIOVEDI	
VENERDI	9 - 22
SABATO	9 - 20

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE
DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.**

LE ALPI DI MESSNER

**LA PIU' GRANDE OPERA A FASCICOLI E VIDEOCASSETTE
SULLE PIU' BELLE MONTAGNE D'EUROPA.**

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese. Un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.



**FINALMENTE IN EDICOLA
DAL 7 LUGLIO LA 2ª SERIE**

- | | | |
|------------------------------|----------------------------|----------------|
| 8 ALPI GIULIE | L'ORIENTE SELVAGGIO | dal 7 Luglio |
| 9 MONTE ROSA | ORIZZONTI DI GHIACCIO | dal 14 Luglio |
| 10 MASINO, BRESCAGLIA | IL REGNO DEL GRANITO | dal 21 Luglio |
| 11 GRAND PARADISO | DALLA PARTE DELLA MONTAGNA | dal 28 Luglio |
| 12 CONCA DI CORTINA | LE DOLOMITI DEL SORRISO | dal 4 Agosto |
| 13 ALPI D'INVERNO | LA LEZIONE DEL FREDDO | dall'11 Agosto |

Potete richiedere in caso di esaurimento presso le Edicole il fascicolo e la videocassetta di vostro interesse al seguente numero verde. Potrai richiedere anche i titoli della prima serie ancora disponibili. Elenco pubblicazione prima serie: 1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, Montagne di guerra.

Numero Verde
167-233383

**OGNI
FASCICOLO+
VIDEOCASSETTA
£ 24.900**



Produzione Pubbliviva Torino

LA STAMPA

A MONTEBELLO**DAL**
14
LUGLIO**AL**
2
AGOSTO

SCORTAVACANZE CON RISPARMIO: VACANZE PIU' FELICI.



dal 14 luglio
al 2 agosto

**FESTA
DELLA BIRRA**

ORARIO CONTINUATO

LUNEDI	14 - 22
MARTEDI	
MERCOLEDI	9 - 21
GIOVEDI	
VENERDI	9 - 22
SABATO	9 - 20

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO

DANCING GIANDUJA
ACQUA TERME
Zona Bagli - Tel. 0144 322.442
*** LOCALE COPERTO DA 11 CUPOLE ***
TUTTE LE SERE
BALLO
L'orchestra
LA FORMULA FOLK
Si danza tutte le sere
anche in caso di cattivo tempo
BAR - POSTEGGIO

arsac
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN
VIA ... 44, TEL. 0151.226633
ZUCCHERIERE

Mercoledì 23 Luglio 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, 266.303 / STAMPA IN: 263.360

AL 31

«E' stato possibile dopo le assunzioni di altri infermieri» spiega il manager

Ospedale «aperto per ferie»

Tutti i reparti a numero ridotto ma operativi

ALESSANDRIA. L'ospedale quest'anno non chiude per ferie. Piuttosto si riduce: cioè sarà diminuito il numero di letti in ogni reparto. «Con le nuove assunzioni di personale infermieristico gli organici dei reparti sono a regime», spiega il manager P. Tofanini, «e i sessantacinque già assunti ne sono stati aggiunti altri quarantatré, così entro fine dell'anno tutti i reparti dovrebbero essere al completo e soffrire di carenza di personale. Per ripartire il numero degli infermieri nei reparti vengono considerate le esenzioni, che variano da ventitré a venticinque letti, su queste ruotano i turni del personale medico (dalle 7 alle 21). Venerdì il direttore generale incontrerà i primari dei due ospedali che fanno parte dell'Azienda ospedaliera Alessandrina (Santi Antonio e Biagio) e Cesare Arrigo» ai quali verrà esposto un progetto dettagliato del reparto che dirigeranno. «Ci sono alcuni cantieri di cui si deve indovinare la gara d'appalto e altri per i quali i lavori inizieranno nel dopo ferie», spiega Tofanini.



Corse con camere chiuse al Santi Antonio e Biagio per la pausa estiva

Ancora «querelle» sul trasloco del reparto infettivi al 7° piano

A Casale

Chiude solo Rianimazione

CASALE. E' chiuso fino alla fine di agosto il reparto di Rianimazione dell'ospedale Santo Spirito. Dei dieci posti letto in carico al servizio, ne restano attivi soltanto due o tre, in una dilocazione provvisoria, per casi di estrema urgenza. Intanto, tutti i centri di emergenza del circondario e gli ospedali limitrofi sono stati avvisati: nel caso accada un incidente con feriti molto gravi, si provvede a dirottarli altrove e non a Casale in queste settimane. Spiega l'ispettore sanitario

Giuseppe Parovina: «E' necessario intervenire per adeguare gli impianti tecnici. Si è scelto questo periodo perché è più tranquillo nel dell'anno». Naturalmente i medici anestesisti e rianimatori del servizio intervengono normalmente nelle sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici. Altrettanto, stati riservati alcuni posti letto per casi particolari o per le cure immediate nell'attesa di eventuali trasferimenti in altri centri. Appena i lavori saranno ultimati, si passerà entro sei settimane a dieci posti letto saranno ripristinati regolarmente. Intanto, la direzione sanitaria dell'ospedale ha predisposto un piano ferie, che, però, precisa Parovina, non crea disagi ai cittadini. Si lavora con il personale ridotto al minimo, ma il reparto è penalizzato. Tutti i posti letto sono garan-



L'ospedale Santo Spirito

Appaltati i restauri dell'ex Seminario

Parte finalmente la ristrutturazione dell'ex Seminario di via Vochieri che la Camora commercio aveva acquistato per trasferirvi uffici. Si comincerà a tetto, fondamenta e facciata. L'appalto è vinto da una ditta di Caserta. Pag. 32

Ad agosto l'Ilva non chiuderà

Quest'anno l'Ilva rinuncia alla chiusura estiva. «Solo una settimana di stop a Ferragosto per degli impianti. I nostri tecnici hanno ritenuto sufficiente tale periodo». Pag. 33

Oltre cento miliardi per i danni siccità

I danni per la siccità accertati in Piemonte ammontano a 170 miliardi. La Regione ha chiesto Roma decretare lo «stato di emergenza» per avere contributi in modo da risarcire i danni. L'Alessandrina è la provincia più colpita: 186 comuni e danni per 105 miliardi. Pag. 35

Errori sulle pensioni

Inps: le scuse per le lettere sul «730»

ALESSANDRIA. Lettere «choc» dall'Inps anche per gli alessandrini. Oltre che a Torino, anche in provincia sono state segnalate le missive dell'Istituto inviate a chi è presentato al modello «730», quello che prevede il rimborso dell'Irpef in breve tempo. Le lettere riportavano le trattative e i rimborsi, il tutto eseguito direttamente sulle rate della pensione: peccato che siano drasticamente ridotte e quasi tutte le cifre siano uguali. Nella maggioranza dei casi sono sbagliate per difetto. «A causa di un'anomalia nell'esposizione dei dati», spiegano dalla sede dell'Inps, «in alcuni casi le cifre riportate nella lettera risultano errate. L'Inps assicura che l'importo delle rate poste in pagamento è calcolato in modo esatto indipendentemente dalle indicazioni contenute nelle lettere». Non è stata svelata la fonte dell'errore: «Forse dal Ced». Roma - spiegano da alcuni patronati - Alle sezioni provinciali il risultato tutto in regola. [a. m.]

Stromazza in strada: morto a 37 anni

S'indaga sulle cause, forse un'emorragia cerebrale

ALESSANDRIA. Adesso voglio morire anch'io. Dottore Natta ha 37 anni, suo figlio Gianni ne aveva 37. Ieri mattina ha salutato la madre ed è uscito per andare in banca a pagare le del condominio, qualcuno l'ha visto mentre stava per raggiungere la porta della filiale Cassa di Risparmio di Alessandria di Marengo. «Si è appoggiato a una mano al muro, poi è caduto. Un ... l'ha visto e ha cercato di aiutarlo, è stata chiamata l'ambulanza della Cri. Il pronto soccorso è arrivato morto, forse emorragia cerebrale. Il 25 settembre avrebbe avuto 38 anni e finalmente avrebbe avuto un posto fisso. Figlio di ex maresciallo della Polizia (Aldo Natta, morto nel '90) Gianni abitava lì sempre la famiglia in via Tortona 67. «Un ragazzo bravissimo sempre pronto ad aiutare», racconta una vicina, «ieri sera voleva portarmi la bicicletta in garage. Aiutavo sempre tutti volentieri». tanto in questi giorni perché giovedì ... dovuti andare al mare: al piano terra



Gianni Natta aveva lavorato per quasi dieci anni, fino a '95, a «La Pelle» il negozio di corso Marx

Mori per una meningite

«Indagate sui sanitari»

ALESSANDRIA. Far luce su eventuali responsabilità per la morte di Stefano Porta, un operaio alessandrino di 23 anni, ceduto a novembre all'ospedale di Alessandria (dove è ricoverato da una settimana per forti dolori al capo) a causa di meningite batterica. La richiesta è del padre dell'operaio, Gianni Porta, dipendente comunale a riposo: tramite l'avvocato Tino Gogliano ha inviato un esposto al procuratore della Repubblica di Tortona, Aldo Cuccia.

All'ospedale di Tortona il giovane si presentò quando aveva i primi malesseri: in quello di Alessandria, dove fu trasferito. Secondo l'esposto, a Tortona sarebbero riscontrate le prime «negligenze» nella analisi, ovviamente tutta da accertare. Gianni Porta sollecita indagini nei due ospedali, per stabilire se vi è stata «negligenza» e impedire da parte dei medici curanti. E' stata allegata la consulenza di un medico legale. La Spezia è detta del quale «con maggiore diligenza, attenzione e perizia si sarebbe potuto diagnosticare più rapidamente l'insorgere della meningite». Stefano Porta soffriva di sinusite e aveva disturbi alla tiroide. In preda a un fortissimo mal di capo si era recato al pronto soccorso di Tortona, dove la madre sostiene che «non fu preso in considerazione». I genitori decisero di farlo ricoverare all'ospedale di Alessandria. Stefano finì nel reparto infettivi, fu sottoposto a flebotomia, sembrò riprendersi. All'improvviso non parlò più, il mal di testa si fece intollerabile e andò in coma. Fu trasferito in rianimazione, dove cessò di vivere. Mauro Azzini, primario della divisione malattie infettive, disse che a stroncare il paziente era stata una meningite purulenta, che si presenta con sintomi non sempre chiari. Secondo Azzini, la flebotomia è terapia raccomandata come «migliore in casi del genere: «Dalla puntura lombare praticatagli fu poi confermata dell'insorgere del male», sostiene il primario - di cui, purtroppo, si può ancora morire. [e. c.]



Stefano Porta

Traffico di cocaina. Era in carcere con l'accusa di riciclare narcodollari

E' tornato in libertà Bussolino

L'orafa si difende: comprei smeraldi, non droga

VALENZA. Diciassette giorni di carcere, l'accusa infamante di riciclatore di narcodollari che è parsa travolgerlo, sia punto di vista umano sia dell'immagine: ora, grazie al tribunale della libertà, sono libero e spero dimenticare in fretta questa triste esperienza. Così, si esprime l'orafa Mauro Bussolino, 37 anni, abitante ad Alessandria in via Vescovado 11, titolare di una gioielleria in corso Garibaldi, a Valenza, al centro di un'indagine congiunta dei commissariati di Alessandria e Bovolino (Rc) che ha condotto al suo arresto. «Dall'oggi al domani - prosegue l'orafa - mi sono trovato al centro di un vicenda di droga, di cui non sapevo assolutamente nulla, per il solo fatto di commerciare in pietre preziose». Ma come ha potuto essere coinvolto? «Per tre telefonate, indirizzate nel corso di un anno a un colomboiano che,



L'orafa Mauro Bussolino

telefoniche: Bussolino faceva riferimento a «milioni per coprire il costo delle «pietre», una parola che è interpretata come copertura, per nascondere il significato dei finanziamenti: quali finanziamenti? - sbotta Bussolino - trattava si e no di una ventina di milioni. L'accusa, però, prevedeva l'arresto e la mattina - luglio gli agenti sono piombati in sua, ad Alessandria, per portarlo a San ... non ritrovato in carcere senza sapere il motivo - racconta ancora l'orafa - Passavo i giorni ripercorrendo i passi della mia vita, per scovare qualcosa di tanto torbido. Avro' to in attività discusse, ai tempi della «Esse Roma», ma mi sono sempre mantenuto nei limiti della legalità. E lo posso dimostrare. Quanto mi è accaduto è solo frutto di un gigantesco equivoco. [r. c.]

Polemico Taverna (Sl): «Siamo dimenticati»

Secessione per Marengo? C'è una nuova proposta

ALESSANDRIA. Marengo potrebbe accorparsi tutti i sobborghi alessandrini dell'oltre Bormida, la cosiddetta Fraschetta. L'idea, non nuova, del consigliere comunale del Sl, Pierangelo Taverna, che annuncia la presidente del consiglio comunale Pietro Caramello l'intenzione di proporre l'istituzione del Comune di Marengo e chiede quale sia la procedura da seguire per ottenere la secessione da Alessandria. Il presidente Caramello ha già risposto che la competenza è della Regione, «che puòificare le circoscrizioni territoriali, sentite le popolazioni interessate, purché il nuovo Comune abbia una popolazione di 10 mila abitanti. Questa dovrà essere la strada da percorrere e Pierangelo Taverna intende seguirlo, ben deciso a insistere nella sua iniziativa. «Malgrado la zona della Fraschetta abbia dato a Comu-

ne alcuni sindaci - dice Taverna - e anche se nell'area vivono molti fra i maggiori contribuenti e hanno sede le industrie più importanti, sempre dimenticati dall'amministrazione comunale. Per sistemare due strade - una fognatura dobbiamo batterci per anni: siamo una zona disastrosa». Secondo Taverna potrebbe nascere il Comune di 15 mila abitanti, formato dai vari sobborghi: Spinetta, Mandrogne, Lohbi, Litta Parodi, Giuliano Vecchio e Nuove e altri ancora. «A Spinetta - aggiunge il consigliere «secessionista» - potrebbero essere concentrati i servizi più importanti. Potremmo una linea interna di bus per il collegamento con Alessandria, programmare lo sviluppo turistico attorno al castello di Marengo. Sarebbe un Comune più efficiente, in grado di migliorare la vita della Fraschetta. [f. m.]



Da giovedì in esclusiva
AMIGA + LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

Nuovi elenchi di «maturi» anche da Tortona e Novi

Un'altra super allieva questa volta al Saluzzo

Termineranno entro il fine settimana i lavori delle commissioni di maturità. Continuiamo la pubblicazione dei promossi. Altri stabilimenti sono previsti per domani

ALESSANDRIA

Istituto tecnico commerciale «G. Marconi». Marcello Alfonsi 40/60, Elisabetta Amelotti 48, Alessandro Balza 36, Alessia Benzi 40, Francesco Camm 40, Nicola Ceva 45, Vincenzo Clemente 53, Massimo Dellatorre 39, Simone Stefani 38, Antonio De Vito 45, Cristina Ferretti 46, Giovanni Gardiol 38, Valeria Macaroni 46, Giuliano Magagnoli 50, Danilo Mattana 40, Maria Montobbio 43, Valeria Nardi 42, Luca Piacentini 39, Cristian Pissini 40, Mauri Raccchi 44, Agostino Ricagni 40, Michele Rinaldi 39, Luca Taddei 56, Marzia Tosetti 37.

Istituto magistrale «D.R. Saluzzo». Gessica Amelotti 40/60, Michela Barisona 52, Fabio Bisoglio 52, Veronica Bonalumi 45, Silvia Bozza 36, Arianna Breglia 53, Graziella Campagna 45, Jessica Cipolla 37, Giulia Dierber 37, Angela Galeano 39, Annarita Ghibaudi 39, Elisa Mazzacaro 48, Cristina Mori 56, Simona Negri 42, Erica Pigazzi 46, Mariangela Ramagna 39, Viviana Rava 36, Mariangela Roccato 39, Jessica Siri 36, Graziella Stivilla 40, Michela Tedesco 36, Barbara Tetti 37, Elisabetta Verzone 56, Stefania Ceruti 53, Marcello Sabina Ferretino 50, Roberto Ferretino 52, Marina Lenti 43, Luciana Lodola 45, Lorenzo Maiale 44, Patrizia Merlano 36, Federica Molinari 50, Cristina Giuseppina Monti 50, Maria Rita Poggio 36, Elisabetta Sciutto 53.

Indirizzo linguistico. Cristina Aceti 60 (con menzione onorevole), Morena Bartolucci 43, Bettina Bazzano 46, Giorgia Braggion 36, Silvia Carlando 40, Maria Paola Cattaneo 44, Elena Demuri 44, Vanessa Gatti 52, Daniela Melotti 60, Alessandra Nicorelli 43, Chiara Peano 60, Maria Luisa Pirovano 60, Marianna Pitagora 42, Ada Pompanini 36, Isabella Stasano 37, Alice Traverso Bernini 50, Alessia Vanni 60, Annamaria Vile 46, Manuela Zaccagnini 46, Elisabetta Zentile 36, Barbara Armano 56, Barbara Centofanti 38, Serena Ghislieri 58, Lisa Gianni 60, Elisa Mercuri 56, Marcello Musso 56, Maria Piacenza 56, Veronica Pignucchi 50, Roberta Ravellini 42, Francesca Rolandi 48, Nicoletta Scotti 40, Raffaella Soave 40, Paola Taverna 36, Giulia Volpi 50, Simona Zerbino 36, Marianna Bigaran 55, Ilaria Bo 52, Elena Bogliolo 52, Federico Bottazzo 48, Marco Ciavaglio 42, Annalisa D'Amico 48, Maria Paola Gatti 48, Francesca Grassano 50, Manuela Lavasselli 38, Elisabetta Marchese 44, Gabriella Marzocchi 38, Giulia Mucante 46, Simone Pelizza 49, Patrizia Pisciotti 40, Alessandra Semino 55, Giuseppe Simone 54, Carmela Talluto 38, Sara Tresin 55, Chiara Zaccarelli 50. (r. g.)

TORTONA

Istituto «Dante Alighieri».



Quinta ragionieri A: Daniela Allegretti 60/60, Simona Bernasconi 37, Davide Bocini 42, Antonella Canegallo 55, Raffaella Canobbio 45, Alberto Cavallotti 48, Margaret Demarte 45, Anna Felicetta 37, Lorenzo Malaspina 44, Nadia Mandirola 58, Daniela Manelli 45, Fabio Noce 37, Silvia Orsi 60, Massimo Prete 54, Renata Rossi 46, Sara Santamaria 48, Cristiana Simonella 50, Piero Torti 42, Simona Varciole 52, Monica Zambruno 43, Tamara Zeri 60.

Quinta ragionieri B: Monica Bianchi 50/60, Lorenzo Bocchio 48, Catiuscia Bont 36, Sara Brizzolesi 47, Paola Cairo 58, Elisabetta Chicca 58, Sara Cioceale 43, Emanuela Dell'Acqua 42, Stefania Famiano 54, Paolo Farrelli 44, Cristina Fuda 42, Elisabetta Menossi 48, Paola Moggi 60, Cristiano Ragni 58, Nicola Ricci 60, Stefania Romanotto 48, Paola Saieva 49, Andrea Silvano 46.

Itis «Marconi». Quinta 3 telecomunicazioni: Emanuele Calles 36/60, Valentina Casanova 54, Daniele Demasi 46, Davide Gandini 42, Carlo Leopardi 50, Gianluca Maggio 36, Alessandro Ritonale 37, Michele Rossi 37, Stefano Salio 50, Alfio Segnati 44, Fabio Vaccarella 44, Tamara Zoccolotto 38.

Quinta C telecomunicazioni: Gianpaolo Brochetta Denatali 37/60, Giuliano Cavallini 36, Kris Cordera 38, Alessandro Cortello 36, Alessandro Croci 37, Andrea Ferrari 54, Matteo Ferretti 38, Matteo Festoni 39, Luigi Foggia 43, Emanuel Grieco 44, Marco Lovazzano 40, Omar Odino 41, Simona Pozzi 37, Valerio Verrea 52.

Liceo «Peano». Classe 3A, sezione classica: Francesca Bagnasco 54/60, Matteo Bonaminio 46, Dariusz Augustyn Bostowski 36, Giulia Bozzi 36, Marco Augusto Candida 48, Augusta Carrea 46, Federico Marcello Chiodi 50, Piero Ciparelli 36, Elena Coppi 60, Floriana Maria Fabbri 44, Jacopo Ferrarini 40, Sara Ferrarini 60, Francesco Fornasari 48, Francesca Ambra Gatti 57, Elisa Ghisolfi 60, Marta Lavasselli 52, Matteo Lene 55, Chiara Carmela Marciano 58, Viviana Puggioni 58, Valeria Rivabella 54, Clara

Schembari 57, Angela Spadafora 54, Giuliana Pira Tacchella 48, Annalisa Usardi 60. (m. t. m.)

NOVI LIGURE

Liceo linguistico «Pietro- nesi». Barbara Bellomo 40/60, Simona Bergaglio 52, Emanuela Bruzzo 49, Maria Grazia Consentino 39, Marina Coscia 60, Ilaria Dell'Orco 50, Giulia Ferrando 45, Simona Fossati 49, Melissa Macagno 53, Federica Mazzarello 57, Manuela Merlo 48, Ilaria Nicorelli 45, Bruna Perri 42, Lisa Pestarino 48, Alessandra Riposio 51, Michela Scillo 46, Federica Speciale 40, Emanuela Zunino 48.

Gianluca Bertin 37, Giorgia Bidone 46, Samantha Bossotto 40, Monica Bruno 36, Simona Cellerino 46, Maria Pia Cordaro 42, Sara Cravero 46, Sara De Silvestri 53, Cristian Fogliano 44, Camilla Gogolito 43, Giorgia Gregori 45, Annalisa Lo Sciuto 47, Giovanni Manca 50, Marco Marcia 44, Nicoletta Nuvione 52, Giulia Pace 43, Virginia Pomo 47, Jenni Rossini 42, Ingrid Vazzola 45, Cristian Meneghin 42, Silvia Galliano 53, Brenda Toso 46, Deborah Traversa 48.

Stefania Albarolo 41, Simona Baracco 48, Federica Barre 46, Elena Callegari 55, Davide Comini 54, Ottavio Di Gennaro 45, Michela Lavagno 47, Paolo Perani 49, Daniela Pizzotta 58, Sara Rigone 60, Chiara Trisoglio 45, Valentina Amendola 48, Giada Cappelletti 50, Isabella Dellera 47, Cristina Dellavalle 46, Magdolaine Gerbasi 44, Olimpia Giovagnoli 38, Mirel Lovis 50, Tamara Lovis 53, Alessandra Meraglia 44.

Liceo biologico - sperimentale «Pietro- nesi». Liliana Beninati 43, Viviana Burrone 48, Paola Delorenzi 44, Michela Rapetto 48, Simona Sacco 50, Simona Bellinzoni 49, Elena Bertolotto 43, Manuela Bertucci 36, Manuela Borsari 38, Barbara Branca 37, Valeria Caratena 36, Paola Favaretto 43, Antonella Gagliano 39, Martina Malaspina 48, Natalia Martini 37, Anna Nano 52, Giulio Pallavicini 39, Francesco Parodi 40, Francesca Ponzano 51, Alessandro Robertino 37, Daniela Saporito 60.

Il por: Greta Benzi 43, Annalisa Bonadeo 36, Cinzia Calanò 36, Marcello Ferrari 50, Alessandra Gatti 40, Alessandro Gianola 41, Cristina Lucchetti 45, Loredana Lunasco 52, Maria Mannarella 45, Carolina Mongiardini 38, Silvia Mongiardini 36, Vincenza Nicolò 51, Antonella Pancera 43, Federica Poggi 37, Fabio Taverna 36, Erika Torti 38.

E ancora: Roberta Bagnasco 48, Alessandra Barresi 49, Francesca Bocchio 45, Elisa Chiodi 42, Elisa Lovazzano 55, Chiara Mietta 38, Simona Ricci 47, Federica Barigone 48, Elena Camera 36, Francesca Gualco 47, Cristina Macocco 42, Loredana Ottolenghi 46, Luisa Pastorino 49, Valentina Perfumo 60, Matteo Tortaglia 38, Sonia Camera 60, Valentina Minetti 45, Francesca Bini 60, Lorena Strano 50, Fathima Succio 43, Emanuela Villa 46. (m. d.)

Sarà sede della Camera di commercio. La gara vinta da una ditta di Caserta

Ex Seminario, via al restauro

E' stato appaltato ieri il primo lotto dei lavori

ALESSANDRIA. Parte la ristrutturazione dell'ex Seminario di via Vochieri che la Camera di commercio, allora presidente l'ing. Attilio Castellani, acquistò negli scorsi anni dalla Curia vescovile per trasferirvi la propria sede. Un utilizzo che la giunta camerale presieduta dall'on. Franco Stradella ha confermato. Cadono, quindi, le ipotesi di trasferire gli uffici nelle aree ex-Olva (in Pista) e dell'ex-Consortio agrario (tra corso Cavallotti e via Pistoia) e Gramsci, entrambe soggette a impegnative ristrutturazioni.

Confermata la destinazione dell'ex Seminario a sede di par- degli uffici della Camera di commercio, si rende necessario procedere alla ristrutturazione dell'edificio. «Una ristrutturazione - dice il presidente Stradella - che procederà per lotti, tenendo conto delle disponibilità finanziarie accantonate».

Il primo lotto - per cui ieri si è proceduto alla apertura offerte pervenute dalle imprese che hanno concorso all'appalto - riguarderà il totale rifacimento della copertura dell'edificio, il consolidamento delle fondamentazioni e alla sistemazione della facciata (intonaco, serramenti ed altro), anche per poter eliminare l'impalcatura che blocca il marciapiede, creando disagi.

L'importo d'asta era di due miliardi e cinquecento milioni, dodici le imprese che hanno inviato offerte ed i cui responsa-



Palazzo storico. Per prima cosa si rifaranno i tetti, le fondamenta e la facciata

bili ieri hanno assistito alle operazioni per l'apertura delle buste credendosi conto - dice il segretario generale dell'ente dottor Fara - della massima trasparenza che abbiamo seguito.

La migliore offerta pervenuta, scartata quella che prevedeva un ribasso superiore al 15 per cento, è stata presentata dalla Sacem srl di Caserta, che ha proposto un ribasso del 13,57 per cento, facendo pertanto scendere il costo dell'opera a due miliardi e 165 milioni. Alla gara avevano partecipato alcune imprese della zona, ma rimaste escluse (la secon-

da miglior offerta arriva da Ragusa). L'aggiudicazione dell'appalto alla Sacem dovrà essere sancita dalla giunta camerale.

Il secondo intervento riguarderà poi la parte salone della destra, dove il salone colonne, il refettorio, la chiesa.

Il palazzo risale al 1600, con ampliamenti e ristrutturazioni nel '700 e nell'800 quando venne anche eretta la torre sulla quale sono stabilite le coordinate di Alessandria. Di fronte all'ex Seminario sorge il natale di Andrea Vochieri.

Francesco M...

Polemica Atm

Sul bilancio eccesso di difesa?

ALESSANDRIA. Polemica audizione, in commissione Bilancio, del presidente dell'Atm Carlo Lastrucci. In una lettera a sindaco, assessori, presidente Consiglio comunale e capigruppo, difendendo il bilancio della azienda speciale (da cui lettura tecnica non avrebbe potuto sollevare alcuna obiezione) definisce «non immuni da sospetti» strumentalizzazioni di diversa natura le argomentazioni in consiglio su una presunta anomalia del documento contabile, di riflessi sull'immagine aziendale - aggiunge - saranno oggetto delle opportune iniziative di tutela che questa azienda riterrà di adottare. Ricorrendo, appare chiaro, alla magistratura.

Le non è piaciuta a molti consiglieri ed al presidente del consiglio Caramello, di qui l'audizione decisa dal presidente della commissione Gigi Poggio. Duri i giudizi di Caramello, Poggio ed altri sul comportamento di Lastrucci e il capogruppo del pdl Bellotti intendono portare il in consiglio. (f. m.)

Mandrogne, botta e risposta sul progetto

Battaglia elettorale anche su una scuola

ALESSANDRIA. L'hanno già ribattezzata, una battuta valenzana prelezioni, la «spandona di Mandrogne»: costo previsto 2780 milioni. Si tratta del progetto per la struttura che dovrebbe accogliere la scuola materna ed elementare della frazione alessandrina. Un progetto che prevede cento posti per le scuole elementari e quaranta per la materna. «Per il prossimo anno scolastico sono previsti di cinquanta bambini nell'elementare, forse solo su quattro classi. E 25 iscrizioni per la materna. Così i consiglieri comunali».

L'opposizione sferra l'attacco alla giunta, poi suggerisce non di recedere dal progetto, piuttosto di cambiarne in parte la destinazione, applicando una variazione: «Potere flessibilmente usufruire della struttura in un prossimo futuro come pensionato per anziani oppure un asilo nido circoscrizionale, servizi assenti sui territori».

Insomma tira aria di elezioni e da entrambe le parti non si risparmiano. (a. m.)

zione.

«La scuola sarà il di aggregazione della Frascchetta - ribatte il sindaco - non abbiamo notizie di soppressioni: prima di presentare il progetto abbiamo avuto un colloquio col Provveditore che per decidere prenderà delle strutture scolastiche. Sceglierà quelle più adeguate. Se loro hanno predilezioni per altre scuole...».

Così la frazione di Mandrogne sembra essersi guadagnata la possibilità di il polo scolastico della Frascchetta, anche se il sopprime la scuola media dal prossimo anno.

L'opposizione sferra l'attacco alla giunta, poi suggerisce non di recedere dal progetto, piuttosto di cambiarne in parte la destinazione, applicando una variazione: «Potere flessibilmente usufruire della struttura in un prossimo futuro come pensionato per anziani oppure un asilo nido circoscrizionale, servizi assenti sui territori».

Insomma tira aria di elezioni e da entrambe le parti non si risparmiano. (a. m.)

IL TRUVALAVORO

Numerose richieste per il settore orafco

ECO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671): Privati 1 cuoco; 1 barista; 1 cameriere servizio sala; 1 lavapiatti; 3 muratori finiti; 1 carpentiere. Inoltre: 1 collaboratore domestico, addetto manutenzione giardino e stalla, Cantalupo Ligure; 1 collaboratrice domestica addetta assistenza persona anziana, Cassine; 1 collaboratrice domestica, assistenza portatore handicap, Valenza, disponibile trasferirsi all'estero per almeno 6 mesi all'anno; 1 collaboratore domestico, Cellamonte.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394): Chiamata domani alle 11 (prenotazione entro oggi alle 13), liste speciali, per 1 esecutore amministrativo 4° q.f. a tempo indeterminato Comune di Casale; 1 portiere sorvegliante 3° q.f. un mese Casa di riposo e di.

Privati: 1 collaboratore domestico 3° cat. con mansioni addetto pulizia, manutenzione giardino, aiuto cucina, lavanderie, disponibilità a convivenza la famiglia.

Tortona (via Milano, tel. 861402): Chiamata lunedì 28 alle 10 (prenotazioni entro il 13 venerdì) per: centralinisti radio operatori, a tempo determinato, per la Croce rossa italiana di Tortona, occorrono attestati di primo e secondo grado di tecnico delle telecomunicazioni Privati: 2 extracomunitari collaboratori domestici, categoria, anche per lavoro di manutenzione e stallieri a Santa Margherita Ligure; 1 collaboratrice domestica, per assistenza ad anziana malata, obbligo convivenza, lavoro a Cassine.

Valenza (via Carducci, tel. 942104, chiuso venerdì 25 luglio per ricorrenza patrono San Giacomo). Privati 7 qualificati; 1 apprendista orafco; 2 pulitrici certificate qualificate e apprendiste con esperienza; 18 inattori, di cui 7 apprendisti, 1 apprendista tagliare pietre preziose; 2 modellisti per esecuzione modelli in cera e metallo, esperienza plurianuale; 1 elettricista qualificato; 1 apprendista installatore impianti telefonia; 2 installatori tecnici sistemi di sicurezza; 1 carpentiere qualificato con alcuni anni di esperienza; agenzia assicurazioni di Valenza cerca diplomati, età 23-33 anni come venditori servizi assicurativi; collaboratori esterni per ditta

commercio cosmesi e intimo, per informazioni: 0131/946.886; azienda collaboratori 18-45 anni, settore abbigliamento, corredo e intimo, informazioni: 0131/233906, 8-10 e 18-20.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374): Privati addette alle pulizie con auto, iscritte da almeno 2 anni nelle liste dei disoccupati; 1 pizzaiolo-addetto qualificato; 1 cameriera sala qual.; 1 apprendista verniciatore; 1 verniciatore qualificato; 1 lavapiatti; 1 autista con patente ADR; 1 stalliere, addetto ai cavalli.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014): Chiamata giovedì 24, dalle ore 8,30 alle 13, per: 1 tipografo qual., 4° liv., a tempo indeterminato all'Asl 22; 1 giardiniere qual., a tempo indeterminato, parte 18 ore settimanali, all'Asl 22. Possono partecipare tutti, qualsiasi qualifica. Privati: 1 carpentiere qualificato e 1 muratore specializzato per ditta edile.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150): Chiamata il 25 luglio (prenotazioni entro il 24) per: 1 tipografo qual., 4° liv., a tempo indeterminato all'Asl 22; 1 giardiniere qual., a tempo determinato, parte 18 ore settimanali, all'Asl 22. Privati: 2 apprendisti lamieristi per ditta di Ovada, famiglia di Masone cerca 1 collaboratore domestico; cooperativa sociale vercellese cerca personale per assistenza anziani; ditta di Predosa 1 tipografo/litografo.

Bandi concorso (La Gazzetta) ufficiale relativa può essere consultata alla Sezione di Alessandria: 100 funzionari ispettorato lavoro (G.U. 52/97, scadenza 3 agosto); il collaboratore tecnico, laurea in chimica, e 1 operatore amministrativo, con diploma, per l'Università di Torino sede di Alessandria (G.U. 43/97, scadenza 3 luglio); al ministero di Grazia e Giustizia: 63 collaboratori statistici, laurea (G.U. 49/97, scad. 24 luglio) e 86 collaboratori amministrativi (G.U. 50/97, laurea (G.U. 50/97, scad. 28 luglio); 163 posti qualifiche varie, laurea o diploma, alla Provincia di Torino (G.U. 51/97, scad. 31 luglio); l'adp. Per gli uffici provinciali di Piemonte e Liguria: 12 collaboratori di amministrazione, 7° q.f., e 24 assistenti di amministrazione, 6° q.f. informazioni: via Testore 19, telefono 0131/251079. (m. fa.)



Non anarcici Guercio

Martedì 15 luglio ho assistito a un concerto a Forte Guercio, organizzato per protestare contro le minacce di sgombero da parte dell'Intendenza di Finanza; uno spettacolo bellissimo, con gruppi musicali per solidarietà, ragazzi accorsi da diversi Paesi stranieri per dire no allo sgombero di un luogo tanto bello e tanto suggestivo come non ce ne sono altri. Alessandria. Questi signori dell'Intendenza di Finanza non hanno niente di più serio da fare che cercare di distruggere un'espressione così bella? E' possibile che la nostra città voglia tollerare questa vergogna? Nessuno sta muovendo un dito a parte questi ragazzi, che sono ostacolati. Credo che se Forte Guercio sarà chiuso, la città verrà privata non solo di un bel parco, ma di un patrimonio di cultura e di creatività. Gli anni di Forte propone un modo di incontrarsi diverso, che pochi e pochi sono in grado di fare. Spero che i ragazzi non siano soli nelle mani di chi, invece di occuparsi di fenomeni criminali, perse-

AL GIORNALE

guita gruppo di persone pacifiche. Rina Di Giovanni, Alessandria

Giovani e disagio parole ai fatti

La gioia di parlare con don Ciotte e don Turturro a Tortona è stata annullata dalla tristezza nel vedere scortati dalla polizia. Ciotte era già venuto a Tortona molte volte, ma la sua parola è volata via, Tortona continua nella caduta dei valori (non c'entrano i suoi) il disinteresse e i giovani la grande, ne è la prova l'ultima violenza fatta ai loro confronti. L'unico spazio libero in zona Lavello per giocare è stato venduto e trasformato in posteggio per auto. L'opera di don Orione nel vendere questo spazio ha un errore, don Orione diceva: «Tolgo cavoli e insalate e faccio l'oratorio». In città i ragazzi contano nulla, all'Oasi si è costruito su uno spazio per loro, al Lellepiano un ragazzo poteva giocare il calcio in libertà, senza iscriversi a pagare, e si è costruito in via Trento su di un campo dove giocavano i ragazzi. Parlare del disagio giovanile va bene, o servono i fatti. Musti, Tortona



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256; Acqui: T. Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333; Argenta: T. Croce Verde 438.430; Bagnasacco: Croce Verde 488.877; Bagnasacco: Ave 926.841; Borgo S. Martino: Ch 429.829; Croce Marzotto: Asp 270.027; Cabella L.: Croce Rossa 57.300; Canale: Croce Rossa 714.433; M.I.: Croce 462.288; Croce Verde 453.310; 791.010; Cantalupo L.: Asp 270.027; Cantalupo L.: Croce Rossa 523.836; Carrara: Croce Rossa 948.030; Follonica: Croce Verde 791.817/7; G. Croce Rossa 642.283; Montebello: Croce Verde 980.877; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; Pontestura: Croce Rossa 488.888; Pontestura: Croce Rossa 827.317; P.: Croce Rossa 322.300; S. Salvatore: Croce Rossa 233.050; S. Salvatore: Ch 785.898; Serravalle S.: Croce Rossa 85.178; Tortona: Croce Rossa 811.333; Valenza: Ave 904.080; Valenza: Croce Rossa 933.340; Vigone: Croce Verde 87.300; Vignola: Croce Verde 237.482/22; Voghera: Croce Rossa 45.888.

FARMACIE DI TURNO

STATO CIVILE

CASALE MORTI: Coni, di 71; Bruno Gennaro, di 84; Francesco Sorfio, di 80; Rosa Giovanna Cotti, di 74; Giovanni Galliano, di 81; Piero Barbano, di 67; Giuseppe Clemente, di 85; Maria, di 90; Aristide Rosso, di 81; Natalia Spinoglio Bignelli, di 81; Luigi Ragnotti, di 79; Pierina Tintillo Carigiola, di 80; Pietro Comelli, di 79; Maria Luperia Mazzucchi, di 78; Teresa Belardi Lazzeroli, di 90; Luisa Chiebra Palladino, di 90; Scaroni, di 80; Santo Sanzone, di 81; Pietro Bonaria, di 74; Vincenzo Debandi, di 86; Andrea Mili Rossi, di 70. (g. l. i.)

OVADA

Renato Anzillo Gollo, artigiano, di Loredana Facchini, commessa; Luigi Giacomo Lantero, impiegato tecnico, con Lara Lanza, impiegata; Rovelletto, impiegata, con Brunella Martina Grossi, impiegata; Maurizio Vighi, tipografo, con Renata Ferrari, dipendente comunale, con Mariangela Ferrando, in attesa occupazione; Enrico Arata, portafogliere, con Rosanna Lisi, impiegata; Giuseppe Scroccella, operaio, con Nelsa Maria, in attesa occupazione. (r. ba.)

Novi, altri motivi d'attrito. L'azienda: «Tutti in vacanza, ■■■ a scaglioni»

L'Iva non chiude per ferie

I sindacati: «E' una manovra scorretta»

NOVI. Quest'anno l'Iva rinuncia alla chiusura estiva. La notizia, anticipata da fonti sindacali, è stata confermata ieri dalla dirigenza (gruppo Riva). «Soltanto una settimana di fermata per la manutenzione degli impianti, a cavallo ■■■ Ferragosto - dicono in azienda -. I nostri tecnici hanno ritenuto sufficiente tale periodo e noi ci siamo adeguati. Poi, l'attività proseguirà a pieno ritmo».

Ma i delegati novesi della Cisl denunciano presunte manovre scorrette della proprietà, accusata di ■■■ concedere le ferie a gran parte del personale che verrà utilizzato in agosto per gli interventi sugli impianti.

«Evidentemente, a Riva non basta sottoporre i lavoratori a turni massacranti per undici mesi - dice Giorgio Sciutto -. Ora, viene persino vietata la pausa estiva ed ■■■ imposto ad alcuni dipendenti di svolgere mansioni per le quali non ■■■ preparati. Avevamo già sospeso qualche tiro mancino, poiché la dirigenza non ■■■ presentato il "monte ferie" nel primo trimestre del '97, ■■■ previsto dagli accordi».

All'Iva replicano che si lavorerà in vacanza, «a scaglioni» come è ■■■ avvenuto. La manutenzione sarà ■■■ carico del personale preposto a quel genere di attività e di un gruppo di volontari che ha rinunciato alle ferie ad agosto, ma ne usufruirà in un altro periodo dell'anno.

In attesa della definizione della vicenda ferie, la dirigenza Iva e i sindacalisti s'incontrano domani all'Unione industriale di Alessandria per risolvere un'altra delicata vertenza. In occasione dello sciopero provinciale di venerdì scorso, Cgil, Cisl ■■■ avevano segnalato d'illegale comportamento della proprietà che avrebbe impiegato nel ciclo produttivo gli addetti ■■■ controllo macchinari, vanificando gli effetti dell'iniziativa di lotta dei lavoratori.

Massimo Dellino



L'Iva rinuncia alla chiusura estiva. E' prevista soltanto una settimana di fermata per la manutenzione degli impianti intorno a Ferragosto

ESPOSTO DAL CIPIAN: BASTA COI NOMADI

NOVI LIGURE. Dagli operatori commerciali ■■■ Cipián un esposto al prefetto e al questore di Alessandria per sollecitare la presenza assidua di forze dell'ordine nell'area artigianale alla periferia di Novi.

La lettera è già stata firmata da decine di esercenti e sarà inviata in queste ore a Palazzo Ghilini.

La gente protesta soprattutto per l'invasione dei ■■■ di ■■■ settimana, 15-20 carovane ■■■ "zingari" avevano occupato il Cipián, sostando per 48 ■■■ nonostante il divieto d'accesso per le roulotte - ■■■ Francesco Giannattasio - Via loro, ■■■ altre

comitive di nomadi, che si comportano ■■■ se fossero padroni di questa ■■■ della città».

Ma al degrado dell'area contribuiscono anche i tossicodipendenti che si ritrovano al Cipián per ■■■ la dose quotidiana di droga, e le prostitute della Barbellotta, che dalle 23 alle 3 di notte si appartano ■■■ clienti nella zona artigianale. «Creano guai enormi anche i giovani ■■■ che d'estate ■■■ scambiano il Cipián per un circuito automobilistico - ■■■ giungono gli esercenti - ■■■ nei viali adiacenti i capannoni e le case, si svolgono vere ■■■ proprie gare di velocità».

Gli operatori commerciali so-

no esasperati. «Sappiamo bene che per le istituzioni e le forze dell'ordine non è facile risolvere questo genere di problemi - ■■■ Giannattasio -. ■■■ la pazienza ha un limite: non siamo razzisti, ■■■ stiamo diventando intolleranti perché ci accorgiamo che viene calpestato il nostro diritto al quieto vivere».

Si ipotizza già una forma di protesta clamorosa, cioè il «blocco» dei veicoli in entrata e uscita dal Cipián. Verrebbe impedita anche la circolazione degli automezzi della Saspi, l'azienda (con sede nell'area artigianale) che ■■■ Novì si occupa della raccolta dei rifiuti. (m. d.)

Nei due anni d'amministrazione lavori per 26 miliardi

La giunta di Tortona presenta il rendiconto

TORTONA. Negli ultimi due anni l'amministrazione comunale ha eseguito (o ha in esecuzione) lavori pubblici per oltre 26 miliardi. Il rendiconto delle opere pubbliche è stato illustrato ieri pomeriggio dagli assessori, i capi gruppo di maggioranza e il sindaco, durante una conferenza stampa.

«Trascorsi due anni dal nostro insediamento - ha detto Balossino - ci è sembrato doveroso questo rendiconto dell'esecuzione del programma».

Per le fognature l'importo dell'investimento è di 8 miliardi di 553 milioni, i progetti sono quasi tutti del '96 (due del '97) e la ■■■ d'intervento sono: Castellar Ponzano, Vho, Mombisaggio, strada Fornaci, Roggia San Sisto (intubamento di un tratto), via Di Vittorio (tratto), via Scuola Mombisaggio (tratto), Bettolo depurazione, Rivalta (8 ■■■ spesa più consistente: 7 miliardi di cui la metà in fase di finanziamento), viale Kennedy (tratto addizionale), via Cabrana (corso don Oriano), strada Valle. L'ultimazione ■■■ opere ■■■ prevista tra l'anno in corso e il prossimo.

Per l'edilizia civica l'importo è di 3 miliardi ■■■ milioni: Torre Garofoli, Vho e cimitero urbano. Per gli edifici l'importo ■■■ 5 miliardi 533 milioni. Sono: primo lotto del ■■■ (ristrutturazione), palazzo comunale - sistemazione e modifiche accessi (manutenzione straordinaria eseguita

Un lungo elenco di investimenti le cifre più alte per fognie e strade

■■■ interne), rifacimento del tetto dell'ex chiesa Loreto, dalla scuola media Patri e del mercato, Centro operativo Inps (ristrutturazione, progetto del '95, in fase ■■■ ultimazione, costo 1 miliardo ■■■ milioni).

Adeguamento normativo: impianti elettrico e antincendio e adeguamento barriere architettoniche scuole Valenzina ■■■ Carbone; abolizione barriere architettoniche scuola media Patri; ristrutturazione piano Casa albergo, Centro di aggregazione, scuola materna viale ■■■ Gasperi (manutenzione), costruzione campo nomadi (progetto esecutivo approvato, ultimazione prevista nel '98), ■■■ carabinieri - formazione nuovi locali archivio e per aliquota operativa, Il Lotto museo. Per gli impianti sportivi e il verde l'importo è di 1 miliardo 188 milioni, mentre per i parcheggi e le strade la spesa è di 7 miliardi 352 milioni.

Maria Teresa ■■■

IN BREVE

Valenza Incendio nella cascina ■■■ per cento milioni

Vigili del fuoco impegnati oltre 8 ore per spegnere un incendio nel fienile della ■■■ di Claudio Ariandini, in via Gropella 10, alla periferia di Valenza. Distrutti il tetto, 1500 quintali di paglia e numerosi attrezzi. Il danno sfiora i 100 milioni. (r. c.)

Scontro in Lungotano ferito un albanese

Albanese ferito in ■■■ incidente ■■■ Lungotano San Martino. E' Alba Sulejmani. Mentre procedeva in bicicletta si è scontrato con la «Volvo» condotta da Roberto Buzzi, 57 anni, via Dante 120. (r. c.)

I biglietti vincenti della lotteria «sportiva»

Estratti in occasione della dello sport i biglietti vincenti della lotteria organizzata dall'Us Arqua ■■■ una ■■■ (la scelta Capri, Palinuro, Alghero) al n° 3583; un tv da 21 pollici al n° 3548; un kit satellitare al n° 3445; videoregistratore ■■■ n° 0623; un trapezio elettrico al n° 1888. (m. pu.)

ALESSANDRIA

Albanese patteggia Mulumano un barbone per 20 mila lire

ALESSANDRIA. Un giovane albanese ha patteggiato davanti al gip un anno e un mese ■■■ reclusione e 500 mila ■■■ multa per rapina ■■■ lesioni a un «barbone» tedesco. Per portargli via ■■■ giubbotto ■■■ mila lire, frutto di elemosine varie, Muhamet Buljon Haxia, di 22 anni, originario di Durazzo (ma abita ■■■ città, in via Milano) lo colpì a calci, pugni e schiaffi ■■■ tale violenza da causargli lesioni guarite in trenta giorni.

L'episodio risale allo scorso marzo e Haxia fu arrestato con il connazionale Imer Imeraj, di 22 anni, nativo ■■■ Vlore, ■■■ abitante in via Lunelli.

I due, secondo l'accusa, respinta, aggredirono il barbone davanti al bar Piccadilly, ■■■ fronte alla stazione. Intervenne la polizia, Haxia e Imeraj finirono in carcere, ■■■ ottennero la libertà. Fu loro vistato, però, ■■■ uscire la ■■■

Haxia, difeso da Massimo Taggiaco, ha patteggiato, mentre Imeraj (assistito da Piero Monti) ha rifiutato il rito alternativo. (e. c.)

SOLERO

Evade, ruba e ricatta Estorsione col telefonino arrestato

SOLERO. Evade per mettere ■■■ segno un'estorsione, dopo ■■■ rubato un telefonino cellulare. E' stato arrestato dai carabinieri del reparto operativo del Comando provinciale.

Protagonista Gianni Fabrizio Gischino, 25 anni, già agli arresti domiciliari nella sua abitazione di Solero.

Qualche giorno fa lascia l'appartamento - quindi evade - e per l'occasione ruba il telefonino cellulare ■■■ una donna ■■■ Teresa Forlino, 44 anni, che abita ■■■ Borghetto Borbera.

Poi si mette in contatto con la vittima del furto e pattuisce somma di denaro e luogo dove riconsegnare il telefonino cellulare.

La donna non si perde d'animo ■■■ racconta tutto ai carabinieri, accordandosi per rincastrare ■■■ Gischino.

Così il giovane quando si ■■■ all'appuntamento nel luogo stabilito per la restituzione del telefonino, trova anche i carabinieri che lo arrestano con l'accusa di «evasione ed estorsione». (a. m.)

Un «no» del Consiglio al sito di Mugarone

Valenza si schiera contro la discarica

VALENZA. La città, i suoi abitanti ■■■ i suoi amministratori, vogliono la discarica consortile a Mugarone. L'ha ribadito il consiglio comunale con un ■■■ giorno da presentare a Regione, Provincia, prefettura, conferenza provinciale dei servizi, consorzio alessandrino rifiuti e Asl 21.

Nelle motivazioni, viene innanzitutto chiarito un «no» del problema su cui sinora non si ■■■ insistito: la distanza ■■■ Alessandria ■■■ discarica da realizzare, ■■■ di 11,7 chilometri, bensì di 22.

Cade così la principale motivazione che aveva condotto alla scelta di Mugarone: Pian del Casato (così ■■■ chiama ■■■ località in questione) non è, quindi, il sito più «baricentrico» del territorio consortile, che arriva sino a Castelnovo Bormida.

Note le altre motivazioni, che giova, comunque, ripetere: la ■■■ da Mugarone non è di 500 metri ma di 430; quella dei pozzi è limitata a 500, contro i ■■■ dichiarati; la dimensione ■■■ discarica sarebbe di soli

85 mila metri quadri, mentre la richiesta originale era di un minimo di 150. ■■■ poi: i venti prevalenti soffiano in direzione ■■■ frazione di Bassignana ■■■ giorni l'anno; le falde acquifere da ■■■ alimentano 4 dei 6 pozzi dell'acquedotto sono sotto le vasche di raccolta rifiuti, ■■■ una profondità di 6 metri e non di 18, ■■■ hanno dichiarato i tecnici nel loro progetto.

Infine: l'area prescelta rientra nel progetto territoriale operativo a tutela delle risorse ambientali del Po e la percorribilità della Valenza-Pontecurone, già precaria, verrebbe messa in crisi dall'eventuale transito di centinaia di automezzi pesanti, per il trasporto dei rifiuti. (r. c.)

COMUNE DI CASAL CERMELE

PROVINCIA DI ■■■

IL SINGACO
Visto il Comune 15 dell'art. 15 della L.R. 70 del 27/12/1981; vista la nota regionale n. 12433/86-7320/86-7736/86-7735/86 del 11/11/1986, ■■■ allegata la relazione ■■■ Settore Approvazione Strumenti Urbanistici del 25/10/1986; vista la deliberazione consiliare n. 31 del 30/05/1987, che recepisce le prescrizioni di cui alla nota suddetta; vista la Circolare 16/LURE 1986; vista la documentazione prodotta dal tecnico incaricato;

RENDE NOTO

Che presso la Segreteria comunale, sono depositati ■■■ elaborati dello strumento urbanistico, parzialmente variati, sulla base della proposta della Commissione Tecnica Urbanistica-Settore Approvazione Strumenti Urbanistici. ■■■ presente avviso è pubblicato per 30 (trenta) giorni consecutivi all'Albo Pretorio Comunale e precisamente ■■■ 23/07/1987 ■■■ 21/08/1987; lo stesso avviso viene pubblicato contemporaneamente sul quotidiano «La Stampa», pagina di Alessandria.

Nel successivo 30 (trenta) giorni e precisamente dal 22/08/1987 al 20/09/1987, chiunque, può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, limitatamente alle parti modificate.

Gli interessati potranno prendere ■■■ di detti elaborati tutte le mattine dal lunedì al ■■■ ■■■ ore d'ufficio, al martedì pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 17,30 e al venerdì pomeriggio dalle ore 17,30 alle ore 18,30. Dalla residenza Comunale, ■■■ 23/07/1987.

IL SINGACO

Zanini prof. Francesco

Primo bilancio ■■■ «Castelli aperti»: 11 mila presenze ■■■ cinque domeniche

Record di visitatori a Vignale

E meritano il podio Roccagrimalda e Tagliolo



A Vignale c'è il richiamo dell'Enoteca

ALESSANDRIA. Continua ■■■ successo ogni domenica «Castelli aperti», la manifestazione organizzata dagli assessorati alla Cultura delle Province di Alessandria, Asti ■■■ Cuneo, in collaborazione ■■■ la società consortile Langhe Monferrato Roero e la Regione.

Oltre alla possibilità di visitare gli antichi manieri, sino al 12 ottobre, sono proposte anche rassegne musicali, spesso con strumenti antichi, giocolieri, maghi, ciambellani, saltimbanchi, ma anche degustazioni dei vini preziosi prodotti nelle tre province.

Intanto, su iniziativa ■■■ società consortile Langhe Monferrato Roero, è stato stilato un primo bilancio mensile ■■■ presenze ■■■ visitatori, tra le domeniche 15 giugno e 13 luglio.

Nei castelli delle tre province si supera ampiamente la quota dei 10 mila visitatori: ■■■ infatti ■■■ calcolate 11.479 pre-

senze, ■■■ una media di circa 2300 partecipanti alla manifestazione, ogni domenica.

Nello stesso periodo di tempo, nei manieri della provincia di Alessandria si sono registrate 2704 presenze, con una media superiore a 540 visitatori per ciascuna domenica.

Nell'Alessandrina il record di partecipanti spetta al castello di Vignale Monferrato (600 persone lo hanno visitato nella cinque domeniche tra il 15 giugno e il 13 luglio).

Un posto sul podio, in un'ideale classifica, spetta anche ai castelli di Roccagrimalda (374 visitatori) e di Tagliolo Monferrato (359). Alla manifestazione partecipano anche i castelli di: Acqui, ■■■ Borbera, Cassina, Castelnovo Scrivia, Melazzo, Montecastello, ■■■ Li-gure, Orsara Bormida, Ovada, Fiviera, Pozzolo, Frasco, Giorgio Monferrato e Trisobbio. (g. d.)

l'isola in collina
LUGA TENCO

PIEMONTE
CANTINA SOCIALE
ASSOCIAZIONE CULTURALE LUIGI TENCO
REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

RICALDONE

venerdì 25 luglio - ore 21,30 - presenta **Giorgio Faletti**
FIATI PESANTI - ROBERTO DURKOVIC - LUCA GHIEMMETTI
ENRICO RUGGERI & LUIGI SCHIAVONE
DANIELE SILVESTRI

sabato 26 luglio - ore 21,30 - presenta **Orlando Perera**
MARCO BERRUTI - LUIGI CILUMBRIELLO
EUGENIO FINARDI

INFORMAZIONI E PREZZI DELLA CANTINA SOCIALE DI RICALDONE (AL)
TELEFONO 0131 444088 231092



AMICA
IL VIAGGIO
E DENTRO

Da giovedì
in esclusiva
AMICA+
LA STAMPA
a L. 2500

solo **LA STAMPA**

Mondeo crede nella perfezione.



- Su ogni Mondeo trovate di serie le tecnologie più evolute:
- **Global Airbag System** che prevede oltre al doppio airbag, airbag laterali, cinture ■ sicurezza e poggiatesta regolabili per ciascun passeggero
 - **ABS Mechatronic III** a 4 canali con ■ ■ ■
 - **Climatizzatore ecologico** con filtro Micronair e ricircolo d'aria

Mondeo 1.8 Turbodiesel
quattroporte o wagon

L.31.940.000

prezzo chiavi in mano grazie al contributo sulla rottamazione APIET esclusa.

- **Motori ZETEC multivalvole 1.8 e 2.0**
- **Endura 1.8 Turbodiesel intercooler**
- **Sospensioni Quadralink** ■ ■ ■ quattroporte e SLA sulla wagon
- **Libertà di Scelta Ford.** Finalmente potete scegliere senza problemi tra quattroporte e wagon, tra turbodiesel ■ benzina, il prezzo ■ lo stesso.

DA:

CONCESSIONARIA FORD PER CASALE E VALENZA



GIULIAR srl

ST. VALENZA 7/G CASALE MONF. TEL. 0142/451.413

A Casale un progetto per il rilancio commerciale nel cuore della città

In centro consorzio dei negozi

Stanziati dal Comune circa 300 milioni

IN BREVE

Funerali

Oggi i funerali della contessa

celebrano oggi alle 15,15 nella chiesa parrocchiale i funerali della contessa Candida Gazzoni, vedova Longoni, morta sabato in un incidente stradale a Verolengo. Aveva 87 anni. La salma sarà tumulata nel cimitero di Casale. (s.m.)

Acqui Terme

Un'auto esplode all'interno dell'auto

Accendino esplode all'interno di un'auto, mentre la proprietaria si era allontanata per fare acquisti. Ha denunciato il fatto ai vigili urbani, sottolineando che l'accendino le era stato venduto da un'extracomunitario. (g.l.f.)

Fubio

Svaligiata la del ferito a caccia

Hanno approfittato dell'incidente di caccia occorso al figlio Giampiero Baucia, anni 20, San Salvatore, via Matteotti 16, che ha costretto i familiari ad accorrere in ospedale, per svaligiare la del padre Secondo. Spariti denaro, gioielli e videoregistratore. (r.c.)

Rivarone

Si lavora alla facciata del Municipio del paese

Pervono i lavori di ripristino del Municipio, cui verrà completamente restituita la facciata di fine 800. Verranno anche bonificate anche le cantine: spese, milioni. (r.c.)

CASALE. Un centro commerciale naturale il rilancio del cuore della città, nella zona dei palazzi storici e delle vie, dei parking voucher e delle spese dei negozi, di negli orari di chiusura.

La proposta è lanciata dal Comune che ha scelto portavoce l'assessore alla programmazione economica, Angelo Miglietta, con il consenso esplicito del sindaco Riccardo Coppo, presente a un incontro al Mutuo Soccorso con una delegazione di operatori commerciali: non molti, purtroppo, Miglietta ha colto l'occasione per farle notare: «Bisogna esserci per partecipare alla crescita dei processi, altrimenti non ci si deve poi lamentare delle cose che non piacciono».

L'idea del centro commerciale naturale, che coincide con la rete dei negozi già esistenti, unificati da una «griglia» organica di interventi di richiamo, anche se accolta la prudenza che è tipica della compagine del commercio, ha già seminato.

Il progetto dovete farlo, ha detto esplicitamente Miglietta, il Comune ha predisposto un stanziamento tra i 250 e i 300 milioni. I commercianti hanno già individuato un architetto milanese che metterà su bianco i loro desideri: «A mano a mano che il progetto cresce - ha suggerito l'assessore - è bene che venga confrontato gli addetti dell'ufficio tecnico comunale».

Il progetto dovrebbe riguardare sia un abbellimento del centro commerciale naturale, attraverso un adeguato arredo verde, sia l'organizzazione di iniziative di richiamo e l'aggiornamento di altre già esistenti (ad esempio si ribatte sull'apertura

dei negozi in concomitanza con il mercatino dell'antiquariato, il quale potrebbe avere anche una rappresentativa qualità nello stesso centro).

Gli operatori commerciali sono orientati a costituire un consorzio per gestire più organicamente il piano che ha scopo di creare sviluppo e momento di crisi del settore.

Intanto, però, hanno impegnato il Comune a procedere in fretta (prima Natale) con il rifacimento di marciapiedi e piano stradale, l'integrazione di nuovi punti luce, l'installazione di cestini e la sostituzione di tombini. I lampioni sono stati ripuliti in questi giorni.

Mossano

Monza per il «Piccarolo»

Affitti prorogati agli operatori ma il mercato cambierà volto

CASALE. Sono preoccupati i commercianti del centro storico per il futuro del Mercato Piccarolo, che costituisce il maggior punto di rifornimento di generi alimentari della zona.

Ne hanno parlato con il sindaco Riccardo Coppo e con l'assessore alla programmazione economica Angelo Miglietta, chiedendo spiegazioni su ventidue ipotesi di chiusura e fantasma di costruzione di parcheggio.

Il sindaco Coppo esclude una simile bizzarria e dichiara: «Proprio per dare tempo agli attuali operatori del Piccarolo, riflettendo, abbiamo deciso di prorogare il contratto d'affitto



Nuove per il centro storico

Da stasera a domenica i «big» della Lega Capriata

La Festa della Padania con Bossi e gli «studi»

CAPRIATA D'ORBA. Da parte

camice verdi ci sarà anche l'alza bandiera col sole delle alpi alla seconda Padania, che si inaugura stasera alla Cantina «Produttori Insieme» e proseguirà fino a domenica. Dopo il successo dello stato scelta anche quest'anno Capriata: è al centro del tringolo industriale dove si lavora e si produce sul serio (dicono i leghisti); ma anche perché qui c'è un punto di riferimento importante, il dottor Daniele Poggio, dentista, dinamico coordinatore dell'impegnativa manifestazione.

All'inaugurazione saranno presenti Francesca Calvo, Bernardino Bosio, Gianfranco Cuttica, Revigliasso, Tino Rossi, ed altri, il momento clou della serata sarà alle 21, l'arrivo di Umberto Bossi. C'è attesa fra i leghisti, ma anche fra chi segue questo movimento politico dall'esterno, per quello che dirà «senatura» in vista degli importanti impegni della campagna elettorale. Anche per tutte le altre previste iniziative politiche, con la presenza di personaggi di primissimo piano della Lega.

L'impianto dove svolge la festa ha posti a sedere e 1500 posti auto. Prevista la specialità di cucina «padana», compreso anche gelato «colorato» di colore verde. Si potrà anche tentare fortuna con il «Graffia e Vinci», che assicura gli organizzatori - differenza - quelli nazionali le vincite la paga regolarmente. «a» alla Padania hanno corso legale, per qualsiasi pagamento, solo gli «Studi Padani». Tutto previsto: in funzione appositi «cambiavalute».

Bottero

I carabinieri cambiano sede

Acqui, aperta la nuova caserma nel quartiere di San Defendente



La nuova del carabinieri, Alessandro Negri, Sanfront, Acqui

ACQUI. Da alcuni giorni, è operativa la carabinieri in via Alessandro Negri di Sanfront, nel quartiere di San Defendente.

La struttura, che ospita comando compagnia, comando stazione e nucleo radiomobile operativo, è stata realizzata dalla ditta Lombardini Roma, su una superficie di 3500 metri quadrati, di cui 1700 al coperto.

La realizzazione dell'opera, del costo di circa 7 miliardi lire, era cominciata nell'82. L'edificio di tre piani in Negri di Sanfront, dotato di moderne infrastrutture, tra cui una nuova sala radio, che permette di colle-

gamenti con comando provinciale, dipendenti e automezzi. Oltre al corpo principale dell'edificio, dove trovano sede gli uffici, è stata realizzata anche palazzina con otto alloggi per il personale in servizio con annesso un distributore per carburanti.

Tutta la struttura, oltre a rispondere alla attuali norme sulla sicurezza e della prevenzione incendi, è dotata di scivoli per l'accesso dei disabili. Dopo il trasferimento della caserma dalla storica sede via del Soprano, è cambiato anche il numero telefonico: il nuovo è lo 0144-312.331. (g.l.f.)

Mondeo crede nella perfezione.



- ogni Mondeo trovate serie tecnologie più evolute:
- Global Airbag System che prevede oltre al doppio airbag, airbag laterali, cinture di sicurezza e poggiatesta regolabili per ciascun passeggero
- Mecatronic a canali con EBD
- Climatizzatore ecologico con filtro Micronair e ricircolo d'aria

Mondeo 1.8 Turbodiesel
quattroporte o wagon

L.31.940.000

prezzo chiavi in mano grazie al contributo rottamazione ANET esclusa.

- Motori ZETEC multivalvole 1.8 e 2.0
- Endura 1.8 Turbodiesel intercooler
- Sospensioni Quadralink sulla quattroporte SLA sulla wagon
- Libertà Scelta Ford. Finalmente potete scegliere senza problemi tra quattroporte wagon, tra turbodiesel e benzina, il prezzo è lo stesso.

DA:

CONCESSIONARIA FORD PER ALESSANDRIA

Paterna srl

SP. MARENGO 73 ALESSANDRIA TEL. 0131/234.022



SITO INTERNET
WWW.SEAP.IT/PATERNA

Danneggiati i raccolti di fieno, orzo, frumento, girasole, barbabietole e l'orticoltura

Siccità, una piaga da 170 miliardi

La Regione ha chiesto di dichiarare «eccezionale» il fenomeno. Gli agricoltori potranno avere aiuti

Il vero «muro» degli agricoltori, nei primi mesi del '97, è il tempo, o meglio, il maltempo. Prima la siccità, poi le brinate, infine, a giugno, nubifragi e grandinate. Un martellamento contro cui non ci sono ripari: ai contadini non resta che imprevedere e contare i danni.

Una contabilità che assume cifre consistenti: ammonterebbe a 170 miliardi, in tutto il Piemonte, il valore delle colture danneggiate o perse a causa della siccità nei primi cinque mesi di quest'anno. Lo ha stimato la Regione, in base alle indicazioni raccolte dai Servizi decentrati dell'assessorato all'Agricoltura. E la giunta ha deliberato di chiedere al ministero delle Risorse agricole che venga riconosciuto il carattere di «eccezionalità» del fenomeno: ciò permetterà agli agricoltori di poter beneficiare di agevolazioni e contributi.

«In settimana la pratica arriverà al ministero», spiega Carlo Masente, funzionario dell'assessorato all'Agricoltura. «Successivamente saranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale le modalità per i contributi». La norma prevede che possano presentare domanda coloro che lamentano danni superiori al 35 per cento della «produzione lorda vendibile».

«E dalle segnalazioni che abbiamo ricevuto - aggiungono all'assessorato - questa percentuale è stata superata in almeno 615 Comuni». Particolar-

I NUMERI DELLA CITA'

In Piemonte la siccità scorsa primavera ha causato danni per 170 miliardi di lire.

E' quanto risulta dalle relazioni dei servizi decentrati dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura.

I danni in 615 Comuni

186	In Provincia di Alessandria
108	nell'Astigiano
59	in Cuneese
136	Provincia di Novara
105	nel Torinese
19	nella Provincia di Vercelli

Il Piemonte chiederà al ministero delle Risorse Agricole che venga riconosciuto il carattere di «eccezionalità» del fenomeno. Lo deciderà la Giunta regionale.

mente colpiti cereali e foraggi, ma anche barbabietole e in qualche caso anche il settore dell'orticoltura.

A partire da più una primavera meteorologicamente secca è stato l'Alessandrino: 186 i Comuni dove si sono registrati danni, per un importo di 105 miliardi, cioè oltre il 61 per cento totale. Nell'Astigiano i paesi censiti sono 108 per 23 miliardi, 138 nel Novarese (ma con una valutazione relativamente modesta, 3,6 miliardi); in provincia di Torino i Comuni

sono 105, per 16 miliardi. Chiudono l'elenco il Cuneese (59 Comuni, 17 miliardi) e il Vercellese (19 e 4,4 miliardi).

Nell'Astigiano, il taglio del fieno «maggiore» ha dato un quarto in meno rispetto la media, conseguente impenettabilità dei prezzi (dalle 15-20 mila lire al quintale dello scorso anno alle 35 mila registrate ad inizio luglio). «Soprattutto gli allevatori si sono trovati in difficoltà - sostengono alla Cia, la Confederazione dei coltivatori - i costi del foraggio si sono pra-

ticamente raddoppiati».

Falcidiato il raccolto nell'Alessandrino: 65% secondo i rilievi giunti in Regione, mentre per il grano (si trebbiando in questi giorni) i conti sono più precisi a breve, ma si ipotizza un danno del 60 per cento. Dimezzato il primo taglio del fieno nel Cuneese e nel Vercellese, dove per frumento e orzo si lamentano danni oltre il 40%. Percentuali analoghe nel Novarese, dove il più colpito è stato il frumento.

«Oltre ai cereali, la siccità ha

colpito barbabietole, girasole e orticoli - precisa Eugenio Torchio dirigente della Coldiretti alessandrina - il problema è ora quello dei finanziamenti, insufficienti a livello nazionale. Va dato atto in particolare alle amministrazioni provinciali di Alessandria e Asti di aver predisposto, d'accordo con le banche, finanziamenti agevolati agli agricoltori per far fronte alle spese sostenute per le coltivazioni andate perse».

Fulvio Lavina



Il lungo periodo di siccità ha provocato gravissimi danni all'agricoltura del Piemonte

Nel Novarese

Una mostra fotografica «a tappe»

ARONA. I nomi più quotati della fotografia italiana e di giovani autori sono riuniti in una mostra a tappe intitolata «On boards», promossa dal Comune di Arona con Baveno, Besenzone, Dormelletto, Meina, Somma Lombardo, Taino, la Galleria Civica di Modena, il Museo del Paesaggio di Verbania e l'Arca di Taino.

Tema di questa prima «azione» è il paesaggio, rappresentato da Ghirri, Radino, Ventura, Basilico, Jodice, Barbieri, Campigotto, Zoppis, Abati, Omenetto, Spranzi, Mangano, Nicotri, Bernabini e De Pietri. L'esposizione è impaginata nelle diverse località e conta di 12 «personali» e 2 «collettive». È possibile visitare fino al 21 settembre.

Arona ospita i paesaggi notturni in grande formato di Andrea Abati, la collettiva «Gli occhi sulla città» con opere realizzate a Modena di Olivo Barbieri, Gabriele Basilico e Mimmo Jodice, e la personale (un viaggio in Sicilia) di Carmelo Nicotri. A Baveno è proposta la suggestiva ricerca notturna su Venezia di Luca Campigotto, mentre a Dormelletto sono presentati i lavori di Paolo Bernabini, erede della scuola emiliana di paesaggio.

A Meina sono esposti i delicati paesaggi invernali di Luigi Ghirri, e a Verbania, al Museo del Paesaggio, i lavori recenti di Fulvio Ventura, elegante e garbato fotografo di paesaggio. Per altre informazioni: 0322-44625.

[s. bot.]

Con Terranostra

Sei itinerari tra Valsesia e Vercellese

VERCELLI. «Agriturismo Company, un viaggio insieme»: questa la nuova iniziativa della Coldiretti di Vercelli-Biella e di «Terranostra», la sua diretta emanazione che si occupa di agriturismo e che ha incaricato il vignettista Alex Di Gregorio di preparare il «logos» del programma. Sono sei itinerari finalizzati alla riscoperta dei luoghi più suggestivi del territorio provinciale, che si snodano dalla Bassa vercellese alla Valsesia, passando attraverso cave di marmo rosa, grotte, ponti romani, Sacri monti e affreschi giudeo-cristiani, capolavori dell'artigianato e ricami dalle antiche origini come il puncetto.

Il lato più interessante dell'iniziativa consiste nel fatto che «Terranostra» è riuscita a coinvolgere sei itinerari due realtà solo apparentemente antitetiche, come le aziende agrituristiche e gli albergatori.

Comun denominatore dell'iniziativa è l'operatore turistico, la vercellese «Padana tours» (0161-254.171), incaricata di prenotare i sei itinerari.

Sono articolati in una o due giornate: i programmi prevedono passeggiate a piedi e a cavallo, visite a musei e botteghe artigiane, pernottamenti in due alberghi, il «Modo hotel» di Vercelli e il «Club hotel Elbe» di Varallo o nelle aziende agrituristiche di Varallo, Villata e Fontanetto Po, piatti confezionati riscoprendo le antiche ricette della zona.

[w. ca.]



Da domani a Cuneo e nella valle del Gran San Bernardo si aprono due interessanti rassegne

Festival di folklore per terre di confine

Gruppi da tutto il mondo per ritrovare atmosfere antiche

Manifestazioni di gruppi folk con i loro canti e tradizioni sono previste da domani



A CUNEO

Il capoluogo della «Granda» accoglie da domani la domenica una grande kermesse internazionale che coinvolgerà 270 artisti dei cinque continenti. Il festival, denominato «Culture del mondo», vuole rispondere, in occasione delle prossime celebrazioni per l'ottavo centenario della città, alla sua vocazione di terra di confine e di transito, sancendo con una grande manifestazione di musica, spettacolo e incontri, la volontà di accogliere tradizioni differenti per un dialogo che dal passato guarda al futuro.

In collaborazione con la città provenzale di Martignes che da otto anni organizza un'analoga kermesse di vasto richiamo, il festival, voluto dall'amministrazione comunale, accoglierà formazioni che provengono dalla Malaysia, Togo, Slovenia, Messico, Georgia, Paraguay e un gruppo di indiani d'America.

Gli artisti già da stasera incontreranno il pubblico al Nu-

volari Libera Tribù dove, alle 21, in programma è la festa d'accoglienza. Gli spettacoli inizieranno da domani con una sfilata (ore 17) da corso Vittorio Emanuele a piazza Galimberti dove si terrà la cerimonia d'apertura, seguita, alle 21, dal «Mito Nazionis» con tutti gli artisti (ingresso libero).

Venerdì, alle 11, primo incontro nel salone del Museo civico, per conoscere gli ospiti: parteciperanno le delegazioni di Georgia, Malaysia, Slovenia e Togo, quelle del Messico, Paraguay e Connecticut sono attese sabato mattina.

Piazza Boves ospiterà danze e musiche alle 17, a piazza Galimberti, alle 21, spettacolo «Le Americhe» (ingresso 10 mila). Sabato, alle 17, animazione di musica e danza in piazzetta Municipio e, alle 21, in piazza Galimberti «Antichi popoli, nuove realtà» (10 mila). Domenica, alle 10,30, incontro ecumenico nella chiesa del Sacro Cuore e alle 21, grande spettacolo di chiusura in piazza Galimberti (10 mila).

[v. p.]

A ETROUBLES

Coniugare musica e antiche usanze alla scoperta di tradizioni che si perdono nei secoli. E' questa la filosofia dell'iniziativa «Les Alpes en musique au Grand-Saint-Bernard», che comincia domani, ad Etroubles, nella Valle del Gran San Bernardo. Quattro giorni di «musique» per ricostruire le atmosfere di un tempo attraverso l'esibizione di 6 gruppi che si sono dedicati all'attività di ricerca.

La manifestazione si aprirà alle 18,30, per le vie di Etroubles, con un «aperitivo in musica». Alle 21 il primo concer-

to, quello del gruppo svizzero «Au temps qui passe» e della formazione piemontese «Tre martelli». Il primo presenterà un repertorio arpescato dalla tradizione: lingua francese, danze tipiche e canti per i quali vengono usati strumenti, come la vielle à roue, il cui suono si è ormai perso in Valle d'Aosta. I «Tre martelli» arrivano invece da Alessandria. Alla zona del Monferato hanno dedicato la loro ricerca musicale, cercando legami tra la produzione della «piantina» e quella delle Alpi. Alle 23 serata danzante con i due gruppi, che affiancati dai «Trouveurs val-

dotèna». Il programma della giornata di venerdì: aperitivo in «verso» le 18,30; concerto alle 21 e serata danzante. Protagonisti saranno il gruppo occitano «Abourasqui» e l'ensemble vocale femminile piemontese «Ariondel». Nell'ambito della manifestazione, sabato dalle 20,30 si inserisce la «Viella» di Etroubles. Dalla tradizione si ripescano questo «appuntamento notturno», nel quale vengono riproposti mestieri di un tempo. Domenica giornata conclusiva: alle 9,30 la «Viella» con canti accompagnati dal «tubbo bordón» e alle 10,30 concerto della «Bandalpina».

[sa. b.]

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde 167-807090

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali deliberazioni approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

Professionalità e creatività ad Andora

Andora è all'insegna della promozione

La pelliccia d'estate? Certo, conviene. Se poi si sceglie un operatore qualificato come il Gruppo Alta Italia by Ramello di Andora si uniscono favorevoli occasioni promozionali a una scelta amplissima e soltanto capi di classe elevata.

Dal 13 luglio al 30 settembre sarà possibile, in cambio della vecchia pelliccia che verrà valutata fino a un massimo di sei milioni, comperare un'altra, ovviamente con il prezzo della stima defalcato dall'acquisto (la stessa cosa è possibile con i capi in pelle, ma con il massimo di un milione di valutazione); il pagamento potrà essere effettuato anche in dodici rate mensili senza interesse; per i veri intenditori in via di apertura, un'altra sede con sole pellicce alta moda, veri pezzi unici sia per preziosità della materia prima che per ricercatezza della linea.

unisce l'elevata professionalità e tradizione (la signora Emma Ramello è da decenni un punto di riferimento per la pellicceria torinese) il figlio Carlo Pesce guida con identica passione il punto vendita di Andora) proposte di grande interesse economico.

Dal 13 luglio al 30 settembre sarà possibile, in cambio della vecchia pelliccia che verrà valutata fino a un massimo di sei milioni, comperare un'altra, ovviamente con il prezzo della stima defalcato dall'acquisto (la stessa cosa è possibile con i capi in pelle, ma con il massimo di un milione di valutazione); il pagamento potrà essere effettuato anche in dodici rate mensili senza interesse; per i veri intenditori in via di apertura, un'altra sede con sole pellicce alta moda, veri pezzi unici sia per preziosità della materia prima che per ricercatezza della linea.

La pelliccia è un sogno, facilmente realizzabile; è

il primo passo di una ragazza il buongusto, la prima gratificazione che concede una giovane donna in carriera, il dono che ogni uomo innamorato desidera offrire. Ed è un mondo pieno di fascino, un settore artigianato di qualità che fa onore all'Italia.

Gli operatori del settore più esperti e affidabili (come il Gruppo Alta Italia) seguono la produzione fin dall'inizio. Si inizia con la partecipazione alle aste internazionali. Secondo un calendario ben definito vi appuntamenti cui grande pellicciaio non può rinunciare: San Pietroburgo, Russia, per acquistare gli zibellini; Toronto e Montreal in Canada, 'patria' dei visoni selvaggi; le statunitensi Seattle e New York per i visoni 'mutazione', colorati e naturali; poi la finlandese Helsinki per puzze di volpi, Copenaghen alla ricerca dei visoni Saga (animali allevati, ma di qualità così elevata da avvicinarsi ai visoni selvaggi), il Montana per i lincotti. Aggiungete che gli ermellini e le falne arrivano dal Caucaso, i persiani dal Sud Africa e la migliore pelle si trova nel Nord della Spagna, nel Paesi Baschi e in Gallizia e vedrete quale impegno già richiede l'approvvigionamento.

Un'asta dura mediamente otto giorni (a gennaio e febbraio qualsiasi ani-

male ha il pelo migliore); i primi cinque dedicati alla visione di tutti i lotti, poi dopo l'inspection si passa a tre giorni di asta vera propria; per ogni mazzo di pelli un prezzo base si procede in salita, per alzata di mano, come per qualsiasi vendita all'incanto di quadri e gioielli. Naturalmente quello delle pelli è un mercato quotazioni molto variegato da un anno all'altro: la quantità di pelli offerte non sempre uguale, anche la domanda può mutare e infine le variazioni di cambio possono incidere alquanto sui costi.

È però evidente che acquistare direttamente alle aste grosse quantità farà spuntare il miglior prezzo possibile, tutto vantaggio del costo finale per i clienti; il passaggio in più, cioè l'acquisto da un grossista, significa automaticamente o prezzi finali più elevati (magari giustificati in parte dalla "griffe") o a parità di prezzi qualità inferiore.

A questo punto della storia il Gruppo Alta Italia ha in mano le pelli più belle: vedremo prossimamente come procederà per trasformarle nel sogno di ogni donna. Ma chiunque

ami il bello ad Andora sarà appagato, e con il budget di spesa più disparati. Oltretutto arrivare in via Cristoforo Colombo 34 (telefono 0182/86710) è facilissimo, sono solo due chilometri perfettamente in piano dallo svincolo autostradale e il posteggio è certo.

Lasciatevi tentare, l'estate è il momento più magico per realizzare un desiderio.



ANDORA

Gruppo Alta Italia

ramello

La Firma in Pelliccia

Grande, sempre più grande
per ampliamento locali

LUGLIO IN PROMOZIONE

DOMENICA APERTO

Mister Giuliano Zoratti entusiasta dei risultati emersi dai test atletici

«I grigi? Una squadra sprint»

Mercato: Notaristefano non vuole la C2

SPORT FLASH

Calcio

Questo è il finale della Coppa di Alessandria

Si disputano le finali della Coppa di Alessandria, stasera, sul campo del Don Stornini. Alle ore 21,15 si affrontano per il terzo posto Seta costruzioni-Anfossi moda; alle 22,15 per il primo posto, l'incontro Fanta calcio-Saraceno. (r. c.)

Pozzolo: due big-match sul campo Frassati

E' in dirittura d'arrivo il torneo d'industria e Commercio di calcio, sul campo sportivo «Frassati» di Pozzolo Formigaro. Stasera, alle 21 e alle 22, si disputano le semifinali, mentre venerdì alla stessa ora sono in programma le finali. (m. d.)

Calcetto

Finali e protagonisti al torneo di Mandrogne

Questi gli ultimi risultati del torneo notturno a sette giocatori che si sta svolgendo al campo sportivo di Mandrogne: Gs Ferretti-Linea Forte 2-2; Mirafiori-Impradile Senna 6-3; Bar pizzaria la Lanterna Casalcemelli-Plaza 4-10. (r. g.)

Ciclismo

Guazzora si presenta al «Bassa Valle Scrivia»

Presentazione, oggi alle 18, al Comune di Guazzora, dell'edizione '97 del «Trofeo Bassa Valle Scrivia» di ciclismo. La prima gara è in programma martedì prossimo, a Sale. (m. d.)

ALESSANDRIA. «I grigi? Sono fortissimi sotto il profilo atletico. Besti pensare che questa squadra ha corso i tremila metri in un tempo inferiore ai 10 minuti. Mister Zoratti è entusiasta del lavoro che l'Alessandria sta svolgendo da quattro giorni nel ritiro di Pianfei.

La condizione fisica è già soddisfacente e solo qualche giocatore ha lamentato gli abituali acciacchi d'inizio preparazione. «Non ci sono stati intoppi nei primi allenamenti e questo è positivo - dice il tecnico -. Ma le note più incoraggianti sono le note dalle prove atletiche (i test di Cooper) lievemente ritoccati; ndr) a cui si sottoposti tutti gli elementi dell'organico. Alcuni mi hanno sbalordito per scatto e resistenza».

La mattina viene dedicata alla corsa nei boschi e agli esercizi ginnici, il pomeriggio Zoratti «disegna» gli schemi che Gasparini e compagni dovranno poi applicare. «E' presto per dire come giocherà l'Alessandria '97-98 - puntualizza l'allenatore -. Per il momento, stiamo cercando di creare un gruppo affiatato e di provare qualche soluzione tattica».

Il trainer ha chiesto alla società di inviare a Pianfei un paio di ragazzi della Berretti, che «faranno numero» nelle partitelle in famiglia: sarà presto accontentato.

Capitolo cessioni: il direttore generale Renzo Meloni sta cercando di «pizzare» Notaristefano, che sembra deciso a rifiutare il trasferimento in club di C2 che lo richiede e insistenza, offrendogli un triennale. Balesini potrebbe accasarsi alla Pistoiese, e anche restare, e dovesse partire l'altro attaccante, Califano.



Il tecnico Giuliano Zoratti per la squadra di calcio che si allena sul campo di Pianfei.

BASEBALL

Gli alessandrini confermano la terza posizione

Blue Sox è inarrestabile espugna anche Chiavari

Terza vittoria consecutiva (seconda in trasferta) per la Blue Sox che si avvia a concludere alla grande il campionato di C1.

Nel penultimo turno, i «mandrogne» si sono imposti sul diamante del Chiavari con il punteggio di 8 a 1. Gli alessandrini, sempre in vantaggio, hanno amministrato l'occasione con il risultato a favore, evidenziando sempre la loro superiorità rispetto agli ospiti.

In attacco si è segnalato Ernesto Arnesi, autore di un fuoricampo e due valide. Tuttavia, la prestazione migliore è stata fornita da Giorgio Furlan, lanciatore, che ha dominato per

tutti e nove gli innings e chiavari.

Con il risultato in Liguria, la Blue Sox porta a dieci la serie di partite utili, anche se non consecutive. E nella classifica, ancora provvisoria, è al primo turno, termine, la squadra del coach Massimo Ameglio consolida il terzo posto alle spalle della capolista Cus Genova e degli Angels di Sant'Antonino di Suse, superati a Mondovì (7 a 8) dal Diamante.

Domenica prossima, ultima partita stagionale. Sul campo di via Brodolini ad Alessandria, la Blue Sox ospiterà la formazione dell'Albissola, sconfitta in casa dal Cus Genova con il risultato di 17 a 6. (r. g.)

Presentata la squadra, primi allenamenti a Godiasco

Un magnifico Derthona vuole tornare in serie C



La «rosa» del Derthona al gran completo per la stagione agonistica 1997/98

BOLLE

Mancata d'un soffio la promozione in serie B

La Novese si arrende al Ponte Masino Nole

ALESSANDRIA. Savigliano porta fortuna alla formazione della Novese che per un soffio ha mancato la promozione in serie B. Dopo aver superato con autorevolezza la prima fase, la squadra alessandrina è stata bloccata dal Ponte Masino di Nole. Di fronte ai canavesani, la Novese è partita in svantaggio per sconfitta subita da Giuseppe Giudo (18 a 16) contro Bruna. Il pareggio era merito di Guido Velluti, punto tiro obbligato, che bissava in tal modo il successo personale già ottenuto la settimana precedente nella gara contro la Cassa di Risparmio di Asti.

Addirittura vantaggio novese per merito di Giacomo Sartori che ha inflitto un netto 13-4 a De Bernardi. Purtroppo, nella partita decisiva, la coppia formata da Renato Laguzzi e Gian Mario Macagno non è stata in grado di condurre in porto la vittoria. Avanti 10 a 5 nei confronti di Cucit e Francescia, infatti, gli alessandrini hanno innescato una serie di errori, agevolando il recupero dei canavesani, poi vittoriosi, sebbene fatica, per 13 a 10. Intanto, la competizione notturna di zona A è calendario al Belvedere non è stata disputata a causa dell'esiguo numero di partecipanti. (r. g.)

TORTONA. Primi abbondanti sudori, non solo a Godiasco del gran caldo estivo, per il Derthona che ha iniziato la preparazione sul campo di Godiasco, dove resterà al prossimo 26 luglio e poi partirà per i «ritiri» di Arona.

Lunedì pomeriggio, allo stadio Fausto Coppi (dove si svolgerà un nuovo look all'impianto) l'altro giorno sono stati appuntamento giocatori, tecnici, dirigenti e un buon gruppo di tifosi.

Una breve presentazione, le foto, il rito, ma niente proclami, niente promesse.

«Meglio, una sola promessa: «Abbiamo voluto fermamente una squadra motivata, tecnicamente in grado di riportare il Derthona in serie C» - ha detto il presidente Gian Maria Carboni -. Sappiamo poter contare su questo gruppo giovane e motivato per puntare in alto e per dare finalmente ai nostri tifosi la soddisfazione che meritano, proprio perché contiamo anche su loro per raggiungere quell'obiettivo che sta a cuore a tutti quanti».

L'arrivo (dalla Pro Patria) Walter Curti - 32 anni, esperto e brillante centrocampista - non fa che confermare queste intenzioni.

Walter Curti, giovane Agazzone (dal Novara), è l'ultima ciliegina su una torta che ha già parecchie. Ecco i volti nuovi del Derthona: i portieri Perrone, De Santis; i difensori Lavelli, Avanzi, Schillaci, Sala, Mauri, Benazzi, Damo, Piccinini; i centrocampisti Criscuolo, Froio, Rubini, Amatulli, Brambilla, Bellinato; gli attaccanti Angeretti, Buzzetti, Ascheri, Quaglia.

Tutti pronti a cominciare la grande avventura. (e. p.)

SULL'USATO

DI ALFA 164 E ALFA 155

IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIÙ, UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 e Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili in 24 mesi a

tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo di Quattroporte fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centinaia di litri di carburante! Prima di partire per le vacanze, passate dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 31 agosto.

*L'iniziativa non prevede alcun canone in carburante, bensì una riduzione sul prezzo di Quattroporte pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e a L. 1.600.000 per Alfa 155.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO	
Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 mesi di:	L. 500.000
Scedenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Senza approvazione SABA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui titoli e sulle condizioni di SABA, consultate i fogli informativi pubblicati a termini di legge.

AUTOVAR ALESSANDRIA - S.S. - Frazione Spinetto Marengo - Tel. (0131) 618907
VIGORIE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146
(AL) - Via Gramsci, 31 - Tel. (0143) 2146

BERTE' & C. TORTONA (AL) - Corso Pirelli, 6/3
Tel. (0131) 862003

GARAGE CASALESE CASALE MONFERRATO - Via E. Torralba, 11
Tel. (0142) 452190

Concessionari Alfa Romeo

L'OLIO EXTRA VERGINE GENTILE AL PALATO.



Bertolli oggi porta in tavola ■ olio extra vergine "gentile al palato", ideale per chi ■ un prodotto gustoso ma ■ aggressivo, che arricchisce senza coprire i sapori dei cibi. Frutto di una selezione attenta e sapiente, il nuovo extra vergine "gentile al palato" nasce dalla centenaria esperienza di Bertolli.

BERTOLLI

FINO AL 31 AGOSTO, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE*.


(Offerta per la Valle d'Aosta)

CON "SPECCHIO"
SOLO 3.000 LIRE.

UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete ■ un formidabile strumento per guardare ■ capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica ■ sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 31 agosto chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 ORE, grazie".

La Stampa e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.100.



VALLE D'AOSTA



Mercoledì 23 Luglio 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX ■, TELEFONO 23.11.81

A31

La risposta «politica» dell'uv al nuovo gruppo formato in Regione

Ultimo «no» agli autonomisti

Le dimissioni dell'assessore Lévêque

AOSTA. Dimissioni e opposizione. Gli «autonomisti» sembrano non avere alternative. Il gruppo dei ppv Ivo Collé, Rudi Margueret e Marco Viérin, dall'esponente del mpv André Lanière, i riformisti Giovanni Aloisi, Domenico Parisi e Sauro Rocchio e dai rappresentanti di pour la Vallée d'Aoste Adolfo Dujany e Ilario Lanini, aspettava una risposta «politica» alla proposta politica di costituire un governo regionale. Le sole alternative sono le dimissioni dell'assessore Lévêque. La risposta è arrivata dal comitato federale dell'uv. Unanime: «Il comitato federale riafferma la validità sia della scelta politica effettuata nel 1993 da uv, pour la Vallée d'Aoste, pds, verdi, adp-pri-indipendenti, alleanza popolare autonomista e verso l'alleanza progressista, sia dell'accordo di programma di legislatura che è scaturito dall'intesa, intenzione al-

■ escludere ■ partner che condividono l'accordo sottoscritto quattro anni or sono. Poi, forse per evitare che ■ risposte ■ ritenute non sufficientemente chiare, il comitato ■ detto ■ più: «Se certe forze politiche che compongono l'attuale maggioranza non si riconoscono più in questa coalizione, devono assumersi la piena responsabilità della scelta e trarne le conclusioni, senza cercare di far ricadere le conseguenze sull'uv». Inequivocabile. ■ comitato non ha comunque voluto chiudere ■ premettendo la porta agli autonomisti e ha espresso interesse per ■ processo politico che, ■ essere condizionato ■ scadenze elettorali, possa contribuire a rilanciare il dibattito ■ progetto autenticamente autonomista ■ possa semplificare il quadro politico. Ivo Collé, attuale portavoce del gruppo «autonomisti», ha



commentato: «Adesso abbiamo la risposta politica al nostro progetto. Prendiamo atto che si tratta di una risposta negativa. ■ bisogno che ce lo suggerisca l'uv, tratteremo ■ conseguenze. Gli «autonomisti» ■ attaccati ■ poltrone. La formalizzazione delle dimissioni oggi in Consiglio regio-

nale. Interessati l'assessore tecnico alle Finanze Massimo Lévêque, i due vice presidenti Giovanni Aloisi e Marco Viérin, il presidente della 3ª commissione Domenico Parisi. La nuova situazione ■ destinata ■ portare cambiamenti nell'assetto degli autonomisti. Dovrebbero cambiare gli incarichi interni. ■ presidenza, Ilario Lanini ■ lascerebbe il posto a Ivo Collé, che cadrebbe il ruolo di portavoce a Lévêque. Per la carica ■ vice presidente che spetta alla minoranza, dovrebbe essere confermato Giovanni Aloisi.

Tutto top secret invece nella maggioranza per quanto riguarda la seconda vice presidenza, e, soprattutto per la poltrona di ■ alle Finanze. E' accreditata l'ipotesi di un interin dell'incarico ■ dal presidente della giunta.

A sinistra Massimo Lévêque. A destra il gruppo «autonomista» in Consiglio regionale



IN DISCUSSIONE

La riforma elettorale

Ultima seduta prima della pausa estiva per il Consiglio regionale convocato per ■ domani. A parte il dibattito politico sul «caso autonomista», l'assemblea affronta un ordine del giorno con ■ provvedimenti. E' possibile la richiesta di iscrizione di un disegno legge ■ materia di sanità. ■ le interrogazioni, ■ interpellanze, le mozioni, le deliberazioni amministrative. Quattro i disegni di legge, uno dei quali, quello sulla riforma elettorale presentato dai gruppi consiliari dell'uv, di pour la Vallée d'Aoste, dalla fédération, dal ppv, dal mpv, ■ riformisti e dalla Lega Nord, garantisce un dibattito ■ Le altre proposte di legge interessano interventi regionali ■ favore della ricerca, norme sull'organizzazione degli uffici del giudice di pace, disposizioni in ■ di servizi di trasporto pubblico e ■ per i finanziamenti agevolati alle cooperative edilizie. [a. c.]

Aosta

Cinque «60» tra i ragionieri

Cinque «60» e un solo bocciato all'esame di maturità all'istituto «Manzetta» di Aosta per ragionieri. Erano due ■ commissioni per un totale di 115 studenti. PAG. 32

Belle

Il Parma sfilava davanti ai tifosi

Il Parma (con il presidente Stefano Tanzi) si è presentato ai suoi tifosi nel cortile del municipio. Una cerimonia semplice. «Per noi sarà una stagione fondamentale», ha detto il bomber Enrico Chiesa. E Ancelotti: «L'importante è mantenere l'attenzione per tutto l'anno». PAG. 33

Sarre

Nathalie Viérin vestirà l'azzurro

A ■ anni in azzurro, nella nazionale italiana di tennis. Nathalie Viérin, di Sarre, è ■ convocata in nazionale per partecipare dal 29 al 31 ■ questo mese all'«Helvetia Cup 1997» di Livorno, torneo valido per le qualificazioni mondiali. ■

Alle 15 i funerali del giovane morto nell'incidente di Lillianes

Pont, l'addio a Lorenzo

Il ricordo dei vigili del fuoco volontari

La ■ concessa il nullaosta: oggi alle 15 si svolgeranno a Pont-Saint-Martin i funerali di Lorenzo Gallo, 26 anni, morto lunedì all'alba a Lillianes, in un incidente stradale, sulla strada di Gressoney. Il funerale comincerà ■ via Turgon 14, dove il giovane viveva ■ i genitori. Il padre di Lorenzo, Aldo, è molto conosciuto in paese. E' assessore comunale ■ Sanità, ma all'impegno politico ha sempre alternato l'impegno sociale. ■ anni è nei vigili del fuoco volontari, come lo è stato il figlio, che nei pompieri ha fatto anche il servizio militare. Oggi i volontari di Pont-Saint-Martin, nelle loro tute arancioni, daranno l'ultimo saluto a Lorenzo, amico ■ collega. Con loro i ■ giovani ■ Pont, gli amici ■ Lorenzo, ■ su una strada che conosceva a memoria, nel giorno ■ compleanno. La sua Volkswagen «Passat» station wagon ■ schiantata contro un guard-rail e contro una casa a Lillianes, all'uscita ■ strettoia ■ canonica. Un urto violentissimo. Lorenzo è morto sul colpo.



Lorenzo Gallo, ■ anni, morto ■ in un incidente stradale a Lillianes. A fianco, la Volkswagen «Passat» del giovane dopo il tremendo urto contro il guard-rail



Periti i due amici Luca Diamante di Perloz e Mirko Dini di Hône, entrambi ■ 25 anni. Il primo ha un femore fratturato, il secondo è già stato dimesso dall'ospedale. [s. ser.]

Due alpinisti inglesi. Erano sulla vetta dell'Aiguille de Bionnassay, 4050 metri

Morti sul Bianco per la foto ricordo

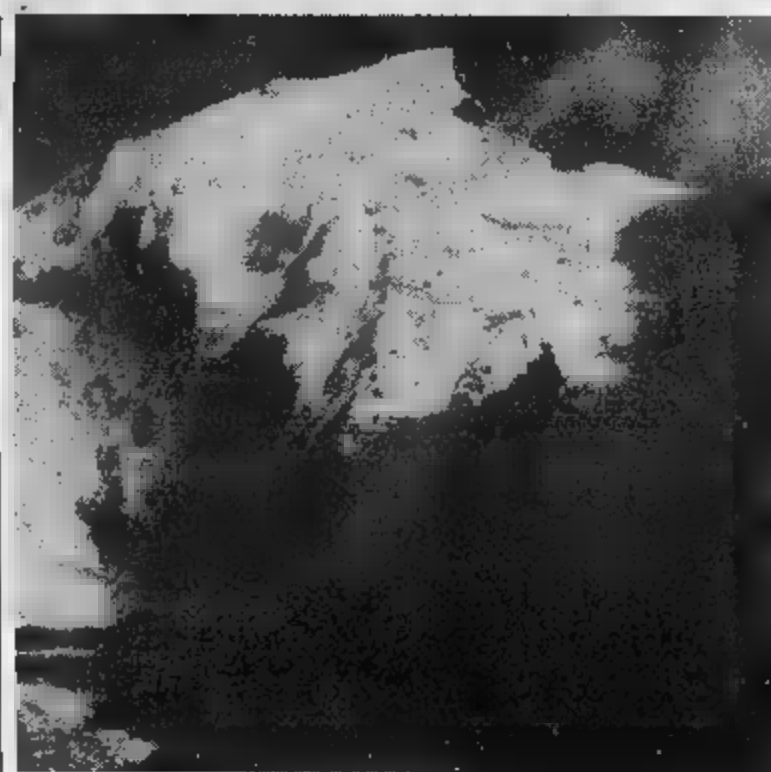
E' scivolato lo zaino, hanno tentato di afferrarlo

Volevano una foto in ■ ad ■ scenario tra i più belli del mondo: la catena del ■ Bianco. Ma è stato sufficiente un attimo di distrazione per far precipitare dalla vetta dell'Aiguille de Bionnassay, 4050 metri di quota, due alpinisti inglesi, un ■ e una donna. Sono morti dopo una ■ di ■ 500 metri ■ dislivello.

Il duplice incidente mortale è accaduto ieri mattina. Per recuperare i corpi ■ due alpinisti inglesi ■ intervenuto l'elicottero della Protezione civile di stanza ■ Courmayeur. ■ guide alpine Oscar Taniola ■ Remo Bétemps si ■ calate dall'elicottero legate, perché le due vittime erano molto vicine ad altrettanti crepacci. Dopo pochi minuti ■ conclusa l'operazione ■ recupero. I corpi degli alpinisti sono stati trasportati alla camera mortuaria di Courmayeur, in attesa del nullaosta per il trasferimento ■ all'estero.

Marc Edward Haseler e Clare Kempster erano partiti alle 6 con altri ■ amici dal bivacco Du-

riar, 3367 metri di quota, sul confine ■ Italia ■ Francia. Hanno raggiunto la vetta dell'Aiguille de Bionnassay, diretti ■ Monte Bianco. ■ divisi in due gruppi da tre. Clare ed ■ hanno chiesto al loro compagno ■ cordate ■ una foto ricordo. La donna ■ posato lo zaino. Un movimento ■ fatto scivolare il sacco. La donna ha tentato di afferrarlo, ma ha sballanciato Edward. Quest'ultimo ha tentato disperatamente ■ aggrapparsi, trascinando anche la donna. Edward e Clare sono scivolate, oltre 700 metri di caduta, 500 metri ■ dislivello. Il terzo compagno di cordata, sotto choc, ha dato l'allarme alla Gendarmerie, che ha «girato» la chiamata ai colleghi italiani, avvertendo i carabinieri ■ Courmayeur per competenza territoriale. L'elicottero della Protezione civile è decollato intorno alle 10 per recuperare i due corpi. La dinamica dell'accaduto ■ ancora del tutto chiarita. ■ inquirenti aspettano l'arrivo a Courmayeur degli altri testimoni. [s. ser.]



L'Aiguille de Bionnassay, 4050 metri di quota, sul massiccio del Monte Bianco

Impresa di Giacometti

Da Genova al Monte Bianco

Ventitré ■ 53 minuti. Enrico Giacometti ■ riuscito nell'impresa di partire da Genova, raggiungere Courmayeur in bici e salire sul Monte Bianco ■ in meno di 24 ore. ■ «skyrunner» ■ partito dal capoluogo ligure lunedì alle 8,05 in sella a una bici da strada. Ha coperto 293 chilometri ■ 1228 metri di dislivello in ■ dozzina di ore. Quindi, in Val Vany, dopo una breve sosta, Giacometti ha abbandonato la bici, ha indossato l'abbigliamento e l'attrezzatura adatti per correre in montagna (tra cui ramponcini in titanio e bastoncini da sci in carbonio) e ha cominciato la salita verso il Monte Bianco. Ha raggiunto la cima alle 7,58 di ieri, dopo altri 14 chilometri e 3582 metri di dislivello. L'impresa di Giacometti rappresenta il «chattissimo» di una nuova disciplina, lo «skybikes», patrocinata dalla Federazione sport d'altitudine. [gio. mas.]

Aosta, fermato da una «volante» della polizia in via Gilles de Chevrères

Ruba una panchina, denunciata

«Credevo fosse stata gettata nella spazzatura»

AOSTA. Denunciato per il furto ■ panchina. ■ accaduto l'altra sera ad Aosta. Protagonista dell'episodio è un uomo sorpreso dalla polizia a caricare nel bagagliaio dell'auto una panca di proprietà del Comune di Aosta, installata in via Gilles de Chevrères, alla periferia del capoluogo regionale. Sotto accusa ■ per furto aggravato, è finito Maurizio Battisto, 33 anni. Lui si è giustificato dicendo: «Era vicina ■ dell'immondizia, credevo fosse stata gettata via e ho pensato di prenderla per portarmela a casa». La polizia ha messo a verbale le sue dichiarazioni, poi sarà il giudice a decidere.

L' ■ intervento degli agenti è stato lunedì alle 22. Una «volante» della questura di Aosta stava pattugliando, per i soliti servizi preventivi, le strade della città. Arrivati in via Gilles de Chevrères, gli agenti hanno visto Maurizio Battisto



La panchina di via Gilles de Chevrères che un uomo ha tentato di rubare

mentre caricava, nel bagagliaio ■ auto, una panchina. Alla vista della polizia, l'uomo è apparso sorpreso. Si è giustificato spiegando di aver preso la panchina «in bu-

na ■, convinto cioè che la stessa ■ destinata alla discarica. Ma i ■ poco distanti ■ c' ■ con la panchina. E l'uomo ■ ■ denunciato. [s. ser.]

Matricola universitaria?

✓ ■ puoi preparare gli esami del primo biennio nella ■ città, recandoti in ■ solo per sostenerti?

✓ ■ Studiare in un ambiente confortevole, a misura di ■

Nessun problema burocratico, nessuna ora persa in fila per prenotare esami, nessuna giornata passata alla ricerca di testi introvabili.

■ Iscriviti all'Istituto ■ potrai così ■ gli esami del primo biennio per le facoltà di:

- SCIENZE POLITICHE
- GIURISPRUDENZA
- LETTERE
- PSICOLOGIA
- ECONOMIA ■ COMMERCIO

Tutto questo ad AOSTA

Via S.M. de CORLEANS 72

CHIAMA SUBITO

0165-262709

LEONARDO ISTITUTO



La squadra del presidente Tanzi è presentata ieri a La Salle Parma, sfilata senza fasti Il karaoke serale di Carlo Ancelotti

Il presidente del
Parma Stefano
Tanzi tra il
sindaco Guido
Cesal e il
presidente della
Comunità
Ettore Jaccod.
A destra Carlo
Ancelotti.

LA SALLE. Buonumore e ottimismo. I giocatori della squadra presentata ieri a mezzogiorno. C'erano il presidente Stefano Tanzi, i dirigenti, lo staff tecnico guidato da Carlo Ancelotti e gran parte della rosa. Una «sfilata» semplice, senza i fasti esagerati di altre società. «E' lo stile Parma», ha detto il telecronista Guido Schittone, presentatore della manifestazione. Per i giocatori una breve passerella e qualche battuta. Poi subito a pranzo e a prepararsi per l'allenamento pomeridiano a Morgex. Hanno poco tempo da dedicare ai festeggiamenti. Il primo vero impegno stagionale sarà già il 13 agosto. E che impegno: l'andata del turno preliminare della Champions league.



L'attenzione per tutto l'anno. Qualche distrazione è comunque concessa. Proprio Ancelotti, è stato svelato ieri, un appassionato del karaoke e la sera prima, dopo che i giocatori andati a letto, si è esibito nel salone del Mont Blanc Village Hotel accompagnato dal pianista Carlo Benvenuto.

montana Ettore Jaccod. Curioso il regalo ricevuto dall'assessore regionale del Turismo Gino Agnesod dal presidente Tanzi: una grolla d'argento. Agnesod ha contraccambiato con una coppa dell'amicizia in legno e per qualche attimo ha preso da parte un incuriosito Tanzi per spiegarli l'uso.

Dopo la parentesi amandana di ieri, oggi il Parma è atteso dalla seconda amichevole stagionale. Sul campo sportivo di Morgex, alle 17,30, affronterà una rappresentativa della Valle d'Aosta. La formazione che schiererà Ancelotti sarà più o meno quella vista nel primo tempo di domenica contro il Val d'Aigne. E' un'altra grolla di Adailton.

La Sampdoria giocherà alle 20,30 a Villeneuve contro la rappresentativa del Gran Piemonte. Per la Juve, invece, «trasferta» a Torino, dove di sera allo stadio Delle Alpi ci sarà la celebrazione del «Juventus».

Giorgio Macchiavelli

Riscoprire i sentieri tra Aosta e Martigny

Pubblichiamo un intervento della guida alpina Pietro Giglio sul nuovo itinerario della via Francigena.



AOSTA - Martigny. due città - storia che presenta analogie: conservano entrambe i segni dell'impero romano. Sono poi porte di accesso a uno dei principali valichi delle Alpi: il colle del Gran San Bernardo. Ed è proprio il celebre passo ad unirle da tempo immemorabile. In epoca più recente sono poi collegate dalla carrozzabile che supera il colle nel periodo estivo; il traforo le ha avvicinate maggiormente: le antiche Augusta Praetoria e Octoduro sono infatti accessibili in ogni stagione; e forse nel prossimo futuro potrebbero essere unite dalla ferrovia.

Alla fine del XX secolo l'avvento della modernità ha invertito il corso del collegamento pedonale. La grande diffusione dell'automobile ha cambiato radicalmente il modo di viaggiare, così che mulattiere e carraie sono cadute in disuso. Il loro ripristino potrebbe apparire un evento anacronistico, ed invece quanto le amministrazioni locali e le aziende di promozione turistica dei versanti valdostano e vallesano hanno fatto.

Si tratta di un'iniziativa volta a rafforzare i legami, già ben radicati, tra i due versanti, nella realizzazione ha giocato un ruolo importante il desiderio di far conoscere o scoprire agli ospiti un territorio così ricco di storia, tradizioni e natura. Così il 17 agosto sul colle del Gran San Bernardo, alla presenza delle autorità regionali valdostane e del Cantone Vallese, sarà inaugurata la liaison escursionistica tra Aosta e Martigny. L'itinerario è stato individuato cercando di far transitare gli escursionisti sui sentieri più vicini al tracciato dell'antica strada che univa le due città, toccando i centri abitati. Sul versante valdostano, nel tratto tra Aosta e il colle del Gran San Bernardo, coincide quello della via Francigena.

Così, dopo la posa della se-

gnale di percorso, il tragitto tra le due città è oggi percorribile in cinque tappe, che si prestano a essere percorse singolarmente, utilizzando i mezzi pubblici per l'andata o per il ritorno. I tratti a quote meno elevate sono percorribili già in primavera mentre quelli più elevati sono riservati all'estate.

Il viaggio pedonale da Aosta al colle del Gran San Bernardo ha inizio in piazza Roncas, dove si trovava l'antica porta principale sinistra, dalla quale partiva la strada per l'Alpis Poenina, a valle verso la località Montcenis costeggiando i frutteti dell'insediamento agricolo regional. Il tracciato sfiora poi la chiesa di Signayes che presenta sulla facciata un ritratto di San Bernardo, prosegue per Variney, quindi raggiunge il capoluogo di Gignod attraverso praterie e frutteti. Si inspisce poi a Pierre Besse, quindi imbocca il Ru neuf e lo segue fino a Echevennoz, alle porte di Etroubles. Il, lungo la vecchia strada raggiunge Saint-Oyen, per proseguire verso Cerisey sul Ru neuf. Cerisey, quindi sale a Saint-Léonard, da dove continua per Saint-Rhémy. Di qui la salita al colle del Gran San Bernardo si svolge sul tracciato dell'antica mulattiera. L'escursione inaugurale si svolgerà in due tempi: la prima tappa Aosta/Saint-Oyen sabato 17 luglio, con partenza da piazza Chanoux alle 8,30; la seconda tappa da Saint-Oyen al colle del Gran San Bernardo, domenica 17 agosto.

Pietro Giglio

Consorzio pesca

NUOVA SOCIETÀ DI TRACCIATO DORA

AOSTA. Consorzio regionale pesca ha completato le semine per il ripopolamento ittico dei corsi d'acqua della Valle. Nei laghi, invece, dovrebbero concludersi il 27 luglio. In Dora verrà avviato, dal 29 luglio, con trote fario adulte. Trecento chiavini verranno seminati nel tratto Arnod-Montjovet e nel tratto Arnod-Aymavilles. Il giorno successivo, stesse quantità per i tratti Chambave-St-Vincent e Sarre-Nus. Il primo agosto semina tra le Acciaierie Ferrero, a Donnas, e lo sbarramento Enal, a Hône, e anche tra la Salle e Courmayeur. (a. l.)

Casinò, è avviata la trattativa il ricorso «Valmon»

Primo incontro Regione-Finoper

La società vuole una convenzione che duri 10 anni

AOSTA. E' cominciata ieri la trattativa tra Regione e Finoper per l'affidamento in gestione del casinò da gioco di St-Vincent. La trattativa parte nono nei giorni scorsi la già complicata vicenda si sta arricchita di un nuovo capitolo. Il «casinò» della «Valmon», società di cui è il maggior azionista il banchiere valdostano (emigrato in Venezuela) Umberto Lillaz, contro la delibera consiliare che delegava la giunta regionale a trattare la gestione del Casinò con la sola Finoper. Il ricorso non è però ancora depositato al Tar.

Per il momento la Regione Finoper lo considerano problema da tenere ben presente. Non intendono bloccare una trattativa che i primi passi. Anche perché sui ritardi nell'avvio del confronto la Finoper aveva già sollevato qualche perplessità. Nel pomeriggio di ieri a palazzo regionale si sono trovati intorno ad un tavolo la delegazione regionale formata dal presidente della giunta regionale Dino Viérin, dagli assessori Massimo Lévesque e Domenico Maffra e dal coordinatore del settore legale Livio Vegneur, e quella Fi-

noper composta dal professor Francesco Levebvre, presidente della società, da Domenico Vigliani, ex presidente di Finoper, rientrato come consulente, da Sandro Hunterthiner, esperto in caso da gioco e dall'avvocato romano Perasso.

«Appuntamento» - lo ha definito il presidente Viérin - utile soprattutto per stabilire il calendario dei futuri incontri. Appuntamento al quale, comunque, la Finoper si è presentata con una serie di osservazioni rispetto ai «punti» fissati dalla Regione. «La durata della convenzione» (10



Il professor Francesco Levebvre

anni per Finoper contro i 6 della Regione) e la volontà di sottrarre a discorsi di non accettazione i programmi di investimento e di sviluppo nei piani occupazionali. (a. c.)

L'ESTATE IN VALLE

Concerto della «Jazz art orchestra» questa sera, alle 21, in piazza Chanoux. Nell'ambito della rassegna «New generation» sarà protagonista il grande ensemble emiliano che presenterà pagine di classic jazz, latin jazz e jazz funk. La «Jazz art orchestra», composta da una sezione ritmi classica e tredici fiati, propone un vasto repertorio, che va da artisti come Duke Ellington a Pat Metheny.

Stasera al cinema

CORRO. Tel. (0165) 35.866. CHUISO.

PALAS D'OR. Tel. (0165) 512.875. Ore 21,30. «Dante's Peak». L. 1.

MONT BLANC. Tel. (0165) 841.206. Non.

DES GORGES. Tel. (0165) 849.473. CHUISO.

CHATELAIN. Tel. (0125) 307.463. Ore 21,30. «Trattato di alchimia». L. 10.000.

CHATELAIN. Tel. (0165) 841.206. Non.

CHATELAIN. Tel. (0165) 841.206. Non.



Jazz art orchestra sarà protagonista questa sera in piazza Chanoux

gramma per oggi, dalle 21, sulla piazza della chiesa, un intrattenimento musicale.

Stasera al cinema

CHATELAIN. Tel. (0125) 307.463. Ore 21,30. «Trattato di alchimia». L. 10.000.

CHATELAIN. Tel. (0125) 307.463. Ore 21,30. «Trattato di alchimia». L. 10.000.

CHATELAIN. Tel. (0125) 307.463. Ore 21,30. «Trattato di alchimia». L. 10.000.

CHATELAIN. Tel. (0125) 307.463. Ore 21,30. «Trattato di alchimia». L. 10.000.

CHATELAIN. Tel. (0125) 307.463. Ore 21,30. «Trattato di alchimia». L. 10.000.

CHATELAIN. Tel. (0125) 307.463. Ore 21,30. «Trattato di alchimia». L. 10.000.

CHATELAIN. Tel. (0125) 307.463. Ore 21,30. «Trattato di alchimia». L. 10.000.

Pro loco; mentre, dalle 21,30, l'Apt propone, nella sala Etroubles, il secondo appuntamento con «Videomontagna».

Il Jardin dell'Ange ospita questa sera, alle 21, il primo dei «Concerti di Courmayeur», organizzati dall'Apt Mont Blanc con la collaborazione della cooperativa «Musica e Musica».

Ad esibirsi saranno l'ensemble «Musica e Musica» Scuola superiore di musica di Aosta, diretto da Paolo Grazia, che presenterà musiche di Villa-Lobos e Dvorak, e il pianista Federico Galvagno, con pagine di Skrjabin e Brahms.

Autos-Saint-Jacques. «Flora, fauna, paesaggio e sport nella valle del Cervino». E' il tema proiettato diapositive, curate da Mario Guidetti, che il Comune propone questa sera, alle 21, al Palatenda.

Torpede. Animazione per bambini questo pomeriggio, nel parco giochi. L'appuntamento dedicato ai più piccoli è a partire dalle 16.

Spettacolo di marionette questa sera, nel palatenda allestito al piazzale Chalez. Potrà assistere allo spettacolo di Derrak Simon. Ad organizzare l'amministrazione comunale. L'appuntamento è per il 21.

Alle 10, appuntamento sulla piazza della chiesa, per un giro turistico di Saint-Vincent e dintorni (3 mila lire). Alle 16, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, per bambini 3 e 12 anni. Sempre piazza Vittorio Veneto ospita, a partire dal 21, il «Super bingo musi-

cale» Sandro Resmini. Mentre, alle 21, al Palais si terrà la proiezione del film «Dante's Peak», per la rassegna dell'Anpi «Il grande cinema all'aperto».

Champs. Si ricevono negli uffici dell'Apt. Rosa le iscrizioni per la gara, guida alpina, al Bivacco Mariano, in programma per domani (ritiro ore 8 all'Apt, 8,15 in piazza a Saint-Jacques). Entro le 12,30 si oggi, sempre all'Apt, si ricevono anche le iscrizioni per la gara Arnod (visite al caseificio, alla chiesa romanica e passeggiata nel borgo medievale) in programma per domani, alle 8.

Pont-Saint-Martin. Fino a oggi, nel cortile della scuola media e Ipr di Pont-Saint-Martin, allestita una struttura per il gioco del calcio saponato. E' possibile accedere al campo e giocare. Il costo è di 1 mila lire ogni mezzogiorno. L'iniziativa è del centro giovani «Calembour».

Champs. Spettacolo di burattini questa sera, alle 21, sulla piazza del Bivacco Mariano. Ad esibirsi sarà Mauro Zerbin.

Champs-Saint-Jean. Il salone d'onore del Castel Savoia sarà questa sera lo scenario del «certo del duo pianistico composto da Maria Grazia Favignano e Anna Pandini. Il concerto, inserito nell'ambito degli incontri internazionali di musica da camera», organizzati dall'associazione Amici della musica di Gressoney, propone i Sedici valzer, opera 38, e le Cinque danze ungheresi di Brahms, e le Cinque danze slave, opera 46, di Dvorak. (a. b.)

INFORMAZIONI

Distribuzione elenco telefonico VALLE D'AOSTA 1997/98

Nei prossimi giorni, come ogni anno, personale appartenente alla ditta incaricata dalla TELECOM ITALIA provvederà alla distribuzione degli elenchi telefonici presso il domicilio di tutti gli abbonati della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

La consegna dei nuovi volumi avverrà previa restituzione dei vecchi.

La TELECOM ITALIA ricorda che il costo della consegna al domicilio, fissato d'intesa con il ministero PT in lire 1850, verrà addebitato sulla bolletta del 1° bimestre 1998. Pertanto nulla è dovuto all'atto della consegna.

Si ricorda inoltre che gli utenti che non intendessero usufruire di questo servizio, potranno ritirare personalmente e gratuitamente gli elenchi annuali, degli abbonati della rete di appartenenza, presso il NEGOZIO TELECOM ITALIA di

A tale scopo sarà necessario consegnare i vecchi elenchi e l'apposito buono rilasciato dall'incaricato che si presenterà presso la sede dell'utente per la consegna.

TELECOM

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE
DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.**

LE ALPI DI MESSNER

**LA PIU' GRANDE OPERA A FASCICOLI E VIDEOCASSETTE
SULLE PIU' BELLE MONTAGNE D'EUROPA.**

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese. Un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.



**FINALMENTE IN EDICOLA
DAL 7 LUGLIO LA 2ª SERIE**

- | | |
|---|----------------|
| 8 ALPI GIULIE
L'ORIENTE SELVAGGIO | dal 7 Luglio |
| 9 MONTE ROSA
ORIZZONTI DI GHIACCIO | dal 14 Luglio |
| 10 MASINO, BRESCIA
IL REGNO DEL GRANITO | dal 21 Luglio |
| 11 GRAN PARADISO
DALLA PARTE DELLA MONTAGNA | dal 28 Luglio |
| 12 CONCA DI SONTIA
LE DOLOMITI DEL SORRISO | dal 4 Agosto |
| 13 ALPI D'INVERNO
LA LEZIONE DEL FREDDO | dall'11 Agosto |

Potete richiedere in caso di esaurimento presso le Edicole il fascicolo o la videocassetta di vostro interesse al seguente numero verde. Potrai richiedere anche i titoli della prima serie ancora disponibili. Elenco pubblicazione prima serie: 1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, Montagne di guerra.

**Numero Verde
167-233383**

**OGNI
FASCICOLO+
VIDEOCASSETTA
£ 24.900**



Produzione Pubbiviva Torino

LA STAMPA

Da settembre rivoluzione nella zona vicariale di Cuorgnè

Nasce il parroco «consortile»

La Curia: i preti sono troppo pochi

Per la zona vicariale di Cuorgnè si tratta di una vera e propria rivoluzione: dal prossimo settembre prenderanno il via nelle parrocchie di Valperga, Favria, Fornio, Riva, Pratiglione e Partusio quelli che da qualche anno sono chiamati dall'arcivescovo di Torino monsignor Giovanni Saldarini coordinamenti interparrocchiali o unità pastorali.

Un'organizzazione migliore e più capillare, forze laiche e religiose per arginare l'irrimediabile diminuzione del numero di sacerdoti - spiega il vicario zonale monsignor Vincenzo

Chiarle - Quest'anno ho ordinato solo quattro giovani preti mentre sono morti venti. Così in molte delle parrocchie della nostra zona non è più possibile avere un sacerdote residente. Questi gli avvicendamenti che hanno per obiettivo una distribuzione più equa del clero: don Mario Roncaglia, parroco di Favria e di Benne di Oglianico, a causa dei suoi problemi di salute in seguito ad un intervento chirurgico, un occhio, sarà affiancato da don Giancarlo Airola che lascerà la comunità di Pratiglione ed oltre insegnare religione nelle

scuole medie. Favria continuerà comunque ad essere responsabile della Pastorale Giovanile della zona vicariale di Cuorgnè.

A don Domenico Catti, sacerdote della parrocchia di Valperga, verrà affidata anche la piccola comunità di Partusio gestita da suor Maria e suor Battistina del Cottolengo, mentre don Luigi Vitrotti dopo appena cinque anni lascerà i fedeli di Riva per trasferirsi nella parrocchia Santa Maria Maddalena di Chieri. Al posto di insedierà don Domenico Ferrero molti anni impegnato nelle

comunità di Casalborgone, Sebastiano Po e Castagneto Po. Don Aldo Reynaud che per motivi di salute ha dovuto abbandonare la parrocchia di Vià di Val di Lanzo, diventerà collaboratore nelle comunità di Fornio, Riva e Pratiglione.

Queste ultime tre costituiranno il «consortile» e proprio Coordinamento interparrocchiale che sarà guidato da don Antonio Foieri, già sacerdote a Fornio e vicario della zona di Cuorgnè, cui verrà affidata la parrocchia di Pratiglione.

Aperto nuovo ponte sulla Dora



Il taglio del nastro del nuovo ponte sulla Dora con il presidente della Provincia Bressio, il sindaco di Quassolo Giugler che non ha mancato di accento sui tempi eccessivamente lunghi per la realizzazione dell'opera

IN Momenti panici ieri pomeriggio nella stazione ferroviaria di Candia, per l'incendio del locomotore diesel del treno regionale 10109 Torino-Ivrea, con 30 passeggeri a bordo. Alle 16,12, al momento di ripartire, all'interno del locomotore di aspiante, forse per il surriscaldamento si è incendiata la pompa d'olio dell'impianto che aziona i ventilatori che raffreddano i motori. Le fiamme si sono propagate rapidamente. Ai comandi del convoglio c'era Stefano Pasciolo, caporamaglie del Genio ferroviario. I passeggeri sono stati fatti immediatamente scendere. Ritardi nella circolazione dei treni.

Si svolgeranno domani, alle 16,30 partendo da frazione Macchia a Fornio dove abitava, i funerali di Natale Lo Giudice, l'operaio di 39 anni, morto in un incidente stradale l'altro pomeriggio sulla Pedemontana. La salma verrà poi tumulata nel cimitero di Busano.

INVIOLATO, INCIDENTI. In via Re Arduino sono rimaste coinvolte tre auto. Solo i componenti di una delle vetture, Volkswagen Jetta, sono trasportati all'ospedale e prognosi che non superano i 10 giorni. Si tratta di Antonio Cupolino, 49 anni, Antonietta Di Napoli, 49 anni, Vito Simone, 44 anni e Anna Giannaruto, 36 anni, tutti di Torino. Più grave, invece, quello avvenuto in località Vittoria. Coinvolto Giovanni Digaudi, 32 anni, Borgaro, via Meppano 68, alla guida di una Fiat Uno turbo e Pellegriano D'Amato, 42 anni, di Collegno, alla guida di un camion con rimorchio. Digaudi è stato trasportato all'ospedale di Cirié dove è ricoverato in prognosi riservata.

PER CAPRE MOSTRA. Un ciclo-stilato e poi, forse anche pieghevole, per spiegare ai visitatori della 37ª edizione della Mostra della ceramica Castellamonte, come avvicinarsi alle 12 opere presenti all'interno della Rotonda Antonelliana. L'iniziativa si è resa necessaria dopo le lamentele dei primi visitatori, vista la specificità del tipo di opere. Le note per la visita verranno consegnate insieme al biglietto d'ingresso.

Quassolo esce dall'isolamento

I discorsi di rito, la benedizione del vicario della diocesi, mons. Piargiorgio Debernardi, il taglio del nastro: e gli abitanti di Quassolo, ieri mattina, hanno finalmente potuto attraversare la Dora Baltea di nuovo sul «nuovo» ponte, la struttura danneggiata dall'alluvione del settembre '93, demolita e ricostruita dalla Provincia.

A fare gli onori di casa il sindaco Ercolo Giugler, che non ha mancato di sottolineare i 4 anni di ritardo. «C'è voluto molto tempo - ha detto - la presidente della Provincia Mercedes Bressio, insieme all'assessore Franco Campia -», soprattutto per «improvvisazioni o lavori affrettati», la base di studi e perizie. Il ponte, a campate, è lungo 101 metri e largo poco più di 10, con uno schema statico in grado di offrire maggior resistenza alle eventuali piene. La realizzazione dell'opera (impresa Ivies Quincinetto, subappaltatrice dalla Ruscaglia di Asti) è costata 1 miliardi e 500 milioni.

(m. rev.)

Baio Dora

«Quella variante è un'emergenza»

Ancora polemiche in frazione Baio Dora a Borgofranco, dove da anni si aspetta la realizzazione della circosvalazione sulla provinciale 69, progetto già approvato e in parte già finanziato dalla Provincia per 4 miliardi. «Non si vede ancora nessuna volontà - insorge il sindaco Fausto Franciscia - di accelerare l'iter burocratico per iniziare i lavori. Ma per i cittadini di Baio, vere vittime di questa burocrazia disorganizzata, sarebbe insopportabile dover ancora attendere per vedere mantenute le promesse. E aggiunge: «Se in autunno non inizieranno i lavori, dovrò sollecitare il blocco ai mezzi pesanti nell'abitato».

Rientrati dalla Croazia Ivrea il marito e le figlie: erano sull'auto finita in

«Abbiamo cercato di salvare Cristina»

L'autopsia chiarirà le cause della morte. Dovrebbe arrivare venerdì la salma della donna

Soltanto tre giorni fa, nell'alloggio di via Portici 26 a Ivrea, familiari e amici li avevano salutati fra sorrisi, baci e auguri di buon viaggio. L'altra sera, c'erano solo lacrime per il rientro di Massimo Michi, 41 anni, e le figlie Alessandra, Chiara, di 7 e 11 anni. A Carlohad, a 50 chilometri da Zara, hanno lasciato la salma di Cristina Daly, 38 anni, moglie di Massimo, madre delle bimbe, deceduta in un drammatico incidente che solo per miracolo non si è trasformato in tragedia. Le leggi croate richiedono alcuni giorni per l'esple-

di tutte le formalità. Soltanto venerdì, comunque, la salma dovrebbe arrivare a Ivrea.

Ancora incerta la dinamica della sciagura, avvenuta lunedì alle 7. Massimo, moglie e bambine diretti in un villaggio turistico in Croazia, per trascorrere le vacanze insieme a Roberto Serracchioli, ortopedico di Cuorgnè, e la sua famiglia. L'incidente è avvenuto su una strada che costeggia l'Adriatico. La «Ford Escort» di Michi è uscita di strada, precipitando in una scarpata per finire la corsa.



Massimo Michi con le figlie Cristina Daly, morta tragicamente sulla strada delle vacanze in Croazia

Dall'abitacolo sono usciti soltanto l'uomo e le bambine (ora Massimo porta il collare ed è confuso in tutto il corpo, mentre Alessandra è già operata a Ivrea ed è in tendine).

Nulla da fare, invece, per Cristina sarà l'autopsia, ora, a stabilire se è deceduta per annegamento o se il cuore aveva già cessato di battere prima che l'auto finisse nell'acqua.

DOVE QUANDO

E' in programma domenica, dalle 8 alle 19, al della Balma, a Ceresole Reale, la seconda «Mercatino del Paradiso». Per informazioni e prenotazioni telefonare (ore pasti) 0124/953.255.

Ha inizio alle 20, al Castello di Moncrivello, il concerto per clavicembalo dell'artista tedesco Jurgen Sonnenhell, organizzato dall'Apt del Canavese in collaborazione con il tempore organo di Arona. Previste visite guidate al maniero alla luce della fiaccola.

CANTASTORIE. Raggiunge domani le vallate del Canavese il viaggio di Giuliano Zanotto Contino e della sua esinella Geraldina. Giuliano propone, nelle piazze e nei vicoli dei paesi, lo spettacolo cantastorie dal titolo «Refugio: leggende, fiabe e storie della tradizione alpina narrate la». Domani il cantastorie sarà a Ceresole, venerdì a Sparone, sabato a Ceresole nuovamente a Ceresole; il 28 e 29 raggiungeranno Noasca, il 30 e 31 Locana, per poi proseguire il fondovalle e trasferirsi in Val Soana prima e in Val Chiusella poi. Il viaggio di Giuliano Zanotto Contino si concluderà domenica 17 agosto alle porte di Rungia.

CABARET. Al pediglione allestito a Front in occasione della festa patronale di scene, alle 22, il duo cabaretistico Marco e Mauro, reduce dalla partecipazione ai numerosi programmi televisivi.

IN MONTAGNA. L'oratorio San Giuseppe di Valperga organizza un campo scuola per i ragazzi a Bardonecchia: due i turni tra i quali scegliere, dal 19 al 23 e dal 23 al 30 agosto. Il costo è di 130 lire. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi direttamente in oratorio.

CAPRI. La Conferenza Italiana Agricoltori, in occasione della festa nazionale dell'Anp che si terrà dal 21 al 23 settembre a Benevento, organizza un viaggio aperto a tutti a Capri e sulla sorrentina. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede della Confederazione a Ivrea (0125/49.837) o a Caluso (011/983.20.48).

CUORGNÈ FIORITA. Chiunque può partecipare alla manifestazione organizzata dall'Ascom e dal Comitato Cuorgnè Fiorita, con il patrocinio del Comune e della Provincia. E' sufficiente compilare l'apposito tagliando e farlo pervenire alla sede Ascom al via Trione 3; e naturalmente abbellire balconi, terrazze, finestre e cortili con i propri fiori più belli.

E' il cap. Saletti

Nuovo comandante alla Compagnia della Finanza

Il capitano Stefano Saletti, 27 anni, è stato istruttore a Predazzo

Il capitano Stefano Saletti, 27 anni, nativo di Genova, è il nuovo comandante della Compagnia della Guardia di Finanza di Ivrea. E' subentrato al cap. D'Adamo, in pensione maggio. Per Saletti si tratta del primo incarico di comando. Nelle Fiamme Gialle da 10 anni, è stato istruttore nella scuola alpina di Predazzo (dove è diplomato maestro militare di sci), prima di passare al nucleo di polizia tributaria a Bologna.

Pagine

DEL PIEMONTE

nel secondo numero in tutte le edicole:

- il Duomo e la Sindone
- il Museo d'Arte Contemporanea all'Aeroporto di Maglietta
- tantissimi altri articoli su tutto il Piemonte

per informazioni: tel. 0125/239929 fax 0125/230085

PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

La Stampa **tutto** 1996

in CD-ROM. **Compact**

NUMERO VERDE 1678-020051

Associazione Industriali del Canavese

Corso Nigra 2 - 10015 Ivrea
Tel. 0125/424.748 - fax 0125/424.389

Regolamento CEE 2081/93 Zone Obiettivo 2

Programma di aiuti alle PMI del Canavese 1997-99

PRESENTAZIONE VADEMECUM

L'Amministrazione Regionale, al fine di garantire la massima trasparenza e diffusione tra i soggetti interessati, ha promosso la redazione di un agile e sintetico Vademecum per l'accesso ai Fondi previsti nell'ambito del Regolamento CEE 2081/93 DOCUP 1997/99.

Al fine di realizzare una tempestiva informazione e di presentare tale Vademecum, l'Associazione Industriali del Canavese promuove un Convegno che si terrà

Venerdì 25 luglio 1997 ore 16

presso la propria Sede - C.so Nigra, 2 a cui parteciperanno:

- dr. Gilberto PICHETTO FRATIN**
Assessore Industria, Artigianato, Commercio, Fiere e Mercati della Regione Piemonte
- dr. Vito VALSANIA**
Direttore Settore Industria Regione Piemonte
- dr. Giuseppe BENEDETTO**
Direttore Servizio Sviluppo Sistema Industriale

Le azioni previste dal nuovo programma che destinate a tutte le Aziende agli Enti operanti nelle zone obiettivo 2 del Piemonte, tra cui è il Canavese.

Evidenziamo che copia del Vademecum può essere ritirata da tutte le aziende aderenti interessate presso l'Associazione.

Per esigenze organizzative, la partecipazione deve essere obbligatoriamente al Servizio Economico dell'Associazione, a disposizione per eventuali informazioni.
(tel. 0125/424748 - fax 0125/411111)
E-mail alc@epomet.it

DENARO PER VOI

- Cessione 5° stipendio
- Mutui ipotecari
- Prestiti fiduciari

Fate il finanziamento con noi... e la Vostra vacanza la paghiamo noi!

(anche ad Agosto)

Prospetto analitico in sede L.154/92

S.I.C.E. S.r.l.

Società Italiana Crediti Esigibili Vergnano

Numero Verde **167-404279**

TORINO

VIGENZA
GENOVA
BOLOGNA

FIRENZE
ROMA
NAPOLI

un cd-rom CHE ha INCISO molto SUL 1996 anzi tutto



Dal 1992 al 1996. La collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene: l'attualità italiana e estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosaldi. E in più l'enciclopedia geografica, schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: capire, per approfondire, per non dimenticare.



tutto
LA STAMPA
Compact

Li desidera acquistare Tutto La Stampa Compact 1996	(L. 200.000)	Nome	
Li Se le persone delle anate precedenti	(L. 200.000)	Cognome	
Li Li desidera acquistare la rivista 1992, 93, 94 e 95.		Spese/Esce	Cod
Li Li desidera acquistare il calendario completo dal 1992 al 1996 La Stampa 92-96	(L. 400.000)	Tel.	
Li Li CD-ROM Tuttoscienze (81-92)	(L.)	PINA e cod. Inv.	Firma

Pagamento: Li contante

Li esagero non trasferire l'indirizzo a "Editoria La Stampa Spa" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Allegare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Mazzini, 32
10126 Torino. Spese di invio: 011-5564713

LA STAMPA

187-982085



★★★★ Hotel Tirreno

Via Aurelia, 11 - Tel. 019/745.106

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, terrazza, bar, giochi bimbi, pedalo, canoa. Il sabato aperitivo di benvenuto.

PIETRA LIGURE

★★★★ Royal G.H.

Via G. Bado, 129 - Tel. 019/616192

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia riservata, parco privato, terrazza, bar, parcheggio coperto, sala convegni. Ospiti: Beltrando, Brannieri, De Crescenzo, ecc. e tutti gli attori del teatro di Borgo Teverzi che hanno firmato le piastrelle.

★★★★ Hotel Corallo

C.so Italia, 149 - Tel. 019/615823

Ristorante, TV satellite, telefono, spiaggia privata, bar, pedalo, canoa, American bar, aperto tutto l'anno, ascensore. Oltre ad una calorosa gentilezza pronta ad accogliervi, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.

★★★ Hotel Casella

Via della Cornice, 74
Tel. 019/628141

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, delor, giochi bimbi, biciclette gratis, zona tranquilla, attrezzata per baby. Musica dal vivo sotto le stelle.

★★★ Hotel Maremola

C.so Italia, 8 - Tel. 019/615495

Ristorante, TV, telefono, parcheggio coperto. Direttamente sulla spiaggia, cucina curata dalla Direzione.

(SAVONA)

★★★★ Hotel Excelsior

Via Aurelia, 57
Tel. 019/668881-668882

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia convenzionata, bar, noleggio biciclette, parcheggio all'aperto.

★★★★ Hotel Perelli

C.so Roma, 13 - Tel. 019/675708-9

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata. Cucina ligure. Alberghi dal 1860.

★★★ Hotel Torre Antica

Via Isnardi, 1 - Tel. 019/675714

Ristorante, TV, telefono, spiaggia convenzionata, terrazza, bar, biliardo. Potrai passare una serata in allegria nella discoteca dell'hotel.

★★★ Hotel Balievue

Piazza Mazzini, 13
Tel. 019/668529-670242

Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, palestra, noleggio biciclette, solarium UVA, vista panoramica. Serate dal vivo sulla terrazza.

★★★ Hotel Londra

Via Aurelia, 21 - Tel. 019/668663

Ristorante, TV, telefono, bar, parcheggio, vicino mare, colazione buffet menù a scelta. Attraversando la strada trovi i campi da tennis convegnati.

★★★ Hotel Villa Lina

C.so Europa, 13c - Tel. 019/669358

Ristorante, TV, telefono, bar. Sconti particolari bar-cinema.

★★★ Hotel Conte

Via Genova, 16 - Tel. 019/600670

Ristorante, TV, telefono, spiaggia convenzionata, parco privato, terrazza, bar, biciclette gratis. Serate con musica dal vivo.

★★★ Hotel Pirella

Via Lungosciusa, 11
Tel. 019/601849-601840

Ristorante, TV, telefono, frigo, bar, sale comuni e sale verande climatizzate. Parcheggio adiacente, a 50 metri tennis, 200 metri dal bar, menù a scelta, colazione al buffet, servizi Reception 24 ore su 24.

★★★ Hotel Rito

Via delle Mimose, 13 - Tel. 019/601726

Ristorante, TV, telefono, spiaggia convenzionata, bar, noleggio biciclette, giardino. Servizio colazione a buffet in giardino in periodo estivo.

★★★ Hotel Garibaldi

Via Vittorio Emanuele, 11
Tel. 019/690453-694185

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata.

★★★ Hotel Colibri

Via Colombo, 57
Tel. 019/692681-692682

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, terrazza, bar, noleggio biciclette, parcheggio. 3 menù a scelta, buffet colazione.

★★★ Hotel Derby

Via Brunenghi, 131 - Tel. 019/692292-3

Ristorante, telefono, terrazza, parcheggio. Cucina con specialità liguri.

★★★ Hotel Internazionale

Via Concezione, 11 - Tel. 019/692054

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, spiaggia convenzionata, bar, biciclette a disposizione. Direttamente sulla passeggiata a mare.

★★★ Hotel Sereval

Via Lido, 11 - Tel. 019/601231

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, giochi bimbi, parcheggio, sala congressi, cassaforte in camera. Un'oasi di pace nella meravigliosa cornice della Riviera Ligure.

Tutti i più in più per gli hotel che si rivolgono alla qualità del servizio e alla pulizia: tutte le iniziative alla porta della camera, una grande famiglia de la stampa.

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Tennis, la Viérin convocata nella squadra nazionale

Il giorno di Nathalie

La sfida per giocare ai Mondiali

SARRE. Nathalie Viérin, 14 anni, ha raggiunto l'azzurro. La giovane atleta di Sarre è stata convocata nella Nazionale. ■ segnalazione del capitano Vittorio Magnelli, Nathalie è chiamata a far parte della rappresentativa azzurra che ■ al 31 luglio parteciperà all'«Helvetia Cup 1997», che si svolgerà ■ Livorno. Il torneo è valido per le qualificazioni ■ campionato mondiale a squadre nazionali under 16 femminili, la ■ finale si giocherà in Canada.

Per ogni ■ ci ■ state ■ convocazioni: assieme ■ Nathalie giocheranno Flavia Panatta e Laura Dell'Angelo. In ■ vittoria ■ Livorno le tre giocatrici ■ partiranno per Laysa, in Svizzera. Le squadre che si qualificheranno saranno poi ■ a disputare la «Youth Cup», in programma in Canada dal 10 al 14 settembre.

Un grande risultato quindi ■ la Viérin, che negli ultimi mesi ha collezionato importanti traguardi. A maggio ha raggiunto le semifinali agli Internazionali giovani di Bari, perdendo con la ■ Elena Bovina ed è arrivata ■ quarti al torneo «Avvenire» di Milano, dove hanno partecipato 116 giocatrici di 35 nazioni.

Dopo essere entrata nel tabellone principale, superando l'americana Fuchs e l'australiana Dokic, la Viérin ha perso al tie-break con l'argentina Krauth per 6-4, 2-6, 6-7, sprecando tre match-point consecutivi.

Lo scorso mese invece Nathalie ha vinto ■ torneo nazionale B3-B4 di Vicenza. E in questi giorni ■ impegnata in un altro torneo ■ serie B, che si sta svolgendo ■ Trento.

La tennista, che in «cassa» viene seguita ■ Marco Girardini e Fabio Paonessa, sembra essere ■ un buon esempio per i giovani tennisti valdostani. Roberto Verduci ■ Jessica Martis, due bambini della 5ª elementare di Sarre che hanno partecipato ai giochi ■ della gioventù svolti in Puglia. Seguiti da ■ Girardini, Verduci e Martis si sono classificati nei primi otto. ■ (a. b.)



Le «promesse» Nathalie Viérin, 14 anni, Roberto Verduci e Jessica Martis

I termali da ieri a Nus. Con Rampanti 19 giocatori

«Vallée d'Aoste» in ritiro L'esordio contro la Juve

SAINT-VINCENT. Adunata estiva, oggi, per la Polisportiva «Vallée d'Aoste», ■ Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma. Agli ordini di Rosario Rampanti, ex giocatore ed allenatore ■ Torino, si ritroveranno allo stadio «Perucca» della cittadina termale ■ giocatori.

Il parco portieri per ■ può contare ■ Buda (ex Aosta, acquistato dalla Biellese) e sul giovane del vivaio Scarabelli. L'organico ■ difensori avrà a disposizione i riconfermati Di Tommaso, ■ Loreto, Milani, Mirisola e Rubino, con quest'ultimo che può essere considerato un importante «nuovo acquisto» dopo l'ultima ■ travagliata a ■ del servizio militare.

Ricco di volti nuovi il centro-campo, un settore per il quale Rampanti avrà a disposizione i confermati Bufardecchi e Volpone ■ i ■ termali Perina (classe '72 prelevato dal Cescina), D'Alessio (classe '78 arrivato dalla Viterbese), Vallet (in prova dal-



Il mister ■ Rampanti

l'Aosta), Sergiacomi (classe '78 acquistato dal Gualdo), Ceccato (classe '78 prodotto del vivaio dell'Aosta ■ targato Primavera Lazio) ■ Di Somma (classe '72 dall'Isola D'Elba).

Le punte. Il reparto, oltre al confermato Calamita, potrà contare ■ una vecchia ed apprezzata conoscenza del pub-

blico valdostano, Fermanelli, ■ Aosta, in arrivo da Mantova dopo un produttivo campionato. Un ritorno sicuramente grato ■ anche quello di Girelli, apprezzato «bomber» in maglia ■ aostana, reduce da un torneo giocato ad alto livello con la Biellese promossa in C2. Ultimo arrivo in attacco il giovanissimo Sinato (classe '79), del vivaio juventino ma prelevato dalla Sangiustese.

Il «Vallée d'Aoste» eleggerà ■ quartiere generale l'Hotel Florian di Nus e si allenerà fino al 31 luglio sul campo locale, due volte al giorno. Dal 1º agosto la squadra rientrerà in sede per allenarsi al «Perucca» quattro giorni la settimana. Fino a fine agosto, quando comincerà la Coppa Italia, la formazione di Rampanti utilizzerà ■ mercoledì e la domenica per disputare incontri amichevoli. L'esordio del «Vallée d'Aoste» sarà alle 18 di domenica al «Perucca»: avversario di lusso la Juventus. ■ (a. c.)

Portacolori valdostani in evidenza nella gara del Breuil: una vittoria, due secondi ■ un terzo posto

A Cervinia brilla la stella di Davide Dandres

C'era anche il fuoriclasse spagnolo Joan Pons, finito secondo

■ Grande giornata, domenica, per i trialisti valdostani. Ai piedi del Cervino gli specialisti valligiani, impegnati nella 5ª prova del campionato italiano ■ rt, seniores e junior, hanno ottenuto il successo nella categoria junior per merito di Davide Dandres, il ■ posto con Stefano Dellio (valdostano anche ■ ■ per i colori delle Fiamme Oro) nella categoria expert, hanno ■ secondo posto con Elvris Chentre tra i seniores e lo stesso piazzamento ■ junior 125 ■ Davide Lombardi.

La competizione è stata organizzata dal Moto club Valle d'Aosta e ha avuto anche un «tocco» di internationalità ■ la presenza del fuoriclasse spagnolo Joan Pons,

il ■ di Davide Dandres (Montesa), è stato contrastato ma sufficientemente netto. Il portacolori ■ Polisportiva Pollein è sembrato a suo agio su un percorso ■ 10 tratti controllati, ricavati tutti nelle immediate vicinanze della località turistica valdostana a 2000 metri ■ quota. Dandres ha preceduto Davide Marzighi, attuale capofila del campionato italiano, di sole 4 penalità (31 contro 35) ■ ha condotto i tre giri del percorso ■ ■ posizione.

In questa categoria, eccellente anche la prestazione di Fabrizio Dietri (Beta), ■ squadra di Dandres, finito in quarta posizione ■ valdostani hanno

ottenuto il 18º posto con Luigi Chantoux (Pollein), il 20º ■ Guido Bracchi (M.C. Valle d'Aosta), il 25º con Fabio Minuzzo (Pollein) ed il 33º ■ Marco Duclos.

Nei senior Elvris Chentre (Fantico), che ■ in lizza le con ottime prospettive per la vittoria nel campionato italiano, ha dovuto lasciare il passo a Manuel Farina, che diventa quindi assieme ad Andrea Petrella un rivale pericoloso nella lotta per il titolo tricolore. Una situazione analoga vede protagonista Davide Lombardi (Fantico) nella categoria junior 125. ■ Cervinia il valdostano è stato preceduto da Massimo Polvara (97 penalità contro 101) con il quale condivideva il primo posto nella



graduatoria per il titolo ■ adesso, nelle due ■ che mancano alla conclusione del campionato (21 settembre a Feltre ■ 5 ottobre a Maggiora) dovrà inseguire il rivale. Infine Stefano Dellio (Scorpa).



A sinistra Davide Dandres, primo a Cervinia nella categoria junior ■ Elvris Chentre, 2º ■ i seniores

Il poliziotto aostano è finito terzo nella gara degli «expert» vinta da Diego Bosis ■ 4º nella categoria internazionale dove si è inserito in seconda posizione lo spagnolo Pons.

Doménica il «trial» proporrà il quinto appuntamento ■ il «Trofeo Samari». La gara è in programma a Valpelline nell'ambito della festa dedicata ■ «sempre a la valle. Infine Stefano Dellio (Scorpa).

Calcio ■ 5

Al Bel Air ha vinto Sport Line

■ E' finita come previsto, con il ■ dello Sport Line 2 sul Virtual Game. A Grassano il torneo Bel Air ■ calcio a ■ è andato alla squadra dello slovo Habibiha rinforzata da 3 vincitori della Coppa Italia come Quattrini, Dettori ■ Visconti.

Troppo il divario fra le due finaliste, proprio per la presenza dei «prestiti» provenienti da Torino. E come dimostra ■ punteggio di 8-3, non c'è stata partita. Un parziale di 5-0 ha tolto ogni speranza agli avversari, che hanno avuto un'impennata d'orgoglio quando hanno ridotto ■ passivo a 6-3, ma sfruttando la mancanza sul terreno di gioco dei «pezzi pregiati» dello Sport Line, fatti riposare visto l'andamento della gara.

Per la squadra vincitrice del torneo doppiotte dei nazionali Dettori e Quattrini e ■ Habibiha. Poi un gol a testa per Concio ■ Visconti. Per gli altri in rete Girardi, Saccomini ■ Nichele.

Indubbiamente l'unica formazione in grado di competere coi vincitori sarebbe stata la «Taverna ■ Gargantua» al completo ■ spiega l'organizzatore Massimo Raffaelli ■ Con l'innesto dei tre milanesi vice-campioni d'Italia come Martic, Esposito ■ Bearzi la gara sarebbe stata aperta ed entusiasmante. Purtroppo i tre ■ ■ presentati nei quarti compromettendo il passaggio del turno ai compagni. Per ■ prossimo ■ stiamo studiando ■ formula nuova, probabilmente più lunga, con i gironi all'italiana, che premieranno la continuità.

Sarà così impedito ad una squadra di giocare tutto in una partita. La finale per il terzo posto è stata conquistata dalla Duomo Assicurazioni, vittoriosa ■ per 11-3 sulla «Compagnia dei Motori». Poi premiazione finale con i due stranieri del Parma ■ Zè Maria e Adalton (erano stati annunciati Anceletti, Chiesa ■ Dino Baggio): i gialloblù hanno consegnato il ■ ■ come migliore giocatore della finale rispettivamente a Quattrini ■ Girardi. ■ (m. l.)

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIÙ, UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate ■ ricondizionate, le vetture ■ del Concessionari Alfa Romeo ■ sregolate perché dureranno ancora ■ lunga. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile ■ vostro scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili in 24 mesi ■

tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 ■ Alfa 155, una riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*. L'equivalente di centinaia ■ litri ■ carburante! Prima ■ partire per le vacanze, passate dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 31 agosto.

ESEMPIO ■ FINANZIAMENTO:	
Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 ■ mensili da:	L. ■
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.:	T.A.E.G. 2,02%

Solo operazione S&P. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni ■ i testi a valle cartellini garantiti da S&P, cancellare i fogli ■ (carta ■ memoria di legge).

*L'iniziativa ■ prevede alcune omaglie in carburante, bensì ■ ■ sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 per ■ 164 e a L. 1.600.000 per ■ 155.

A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. (0165) 239505

Concessionari Alfa Romeo

L'OLIO EXTRA VERGINE GENTILE AL PALATO.



Bertolli oggi porta in tavola un olio extra vergine "gentile al palato", ideale per chi ■■■■ un prodotto gustoso ■■■■ non aggressivo, che arricchisce ■■■■ coprire i sapori dei cibi. Frutto di ■■■■ selezione attenta ■■■■ sapiente, il nuovo extra vergine "gentile al palato" nasce dalla centenaria esperienza di Bertolli.

BERTOLLI®

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE
DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.**

LE ALPI DI MESSNER

**LA PIU' GRANDE OPERA A FASCICOLI E VIDEOCASSETTE
SULLE PIU' BELLE MONTAGNE D'EUROPA.**

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese. Un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.



**FINALMENTE IN EDICOLA
DAL 7 LUGLIO LA 2ª SERIE.**

- | | | |
|-----------------------------|----------------------------|----------------|
| 8 ALPI GIULIE | L'ORIENTE SELVAGGIO | dal 7 Luglio |
| 9 MONTE ROSA | ORIZZONTI DI GHIACCIO | dal 14 Luglio |
| 10 MASINO, BREGAGLIA | IL REGNO DEL GRANITO | dal 21 Luglio |
| 11 GRAN PARADISO | DALLA PARTE DELLA MONTAGNA | dal 28 Luglio |
| 12 CORCA IN CORTINA | LE DOLOMITI DEL SORRISO | dal 4 Agosto |
| 13 ALPI D'INVERNO | LA LEZIONE DEL FREDDO | dall'11 Agosto |

Potete richiedere in caso di esaurimento presso le Edicole il fascicolo e la videocassetta di vostro interesse al seguente numero verde. Potrai richiedere anche i titoli della prima serie ancora disponibili. Elenco pubblicazione prima serie: 1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, Montagne di guerra.

**Numero Verde
167-233383**

**OGNI
FASCICOLO+
VIDEOCASSETTA
£ 24.900**



Produzione Pubbliviva Torino

LA STAMPA

Mercoledì 23 Luglio 1997

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

AT 31

C'è stato scontro in Consiglio comunale sul fermo lavori del cantiere I giorni «caldi» dell'ospedale

**Forza Italia attacca. Il sindaco: «Tempi rispettati»
E oggi dovrebbe partire la copertura del rio Crosio**

ASTI. Ogni astigiano ha il suo romanzo: quest'anno sta andando forte «Storie dal Fontanino - Il fermo lavori del nuovo ospedale». Anche la sorte ci ha messo del suo, malignamente: infatti le ruspe della spagnolesca «Ferrovial» si sono fermate pochi giorni dopo la cerimonia di posa della prima pietra e solo lunedì scorso il cantiere è tornato in movimento.

Sfruttando l'opportunità offerta da questa sosta — voluta, Forza Italia ha rinvigorito un'antica polemica, riassumibile in due interrogativi: riuscirà questa Amministrazione comunale a rispettare i tempi di realizzazione delle opere di urbanizzazione della zona? Non c'è forse il rischio che i lavori dell'ospedale procedano più celermente di quelli del cantiere del Comune? La sorte ha risposto: «No». La sorte ha risposto: «No». La sorte ha risposto: «No».

Gli echi della polemica sono risuonati lunedì in Consiglio comunale dove i rappresentanti di Forza Italia, Marengo e Aresca hanno presentato interpellanze sull'argomento. Ha risposto il sindaco Bianchino. I due consiglieri di minoranza hanno accusato il Comune di «non aver fede alle scadenze»; Aresca ha invitato l'Amministrazione «ad accelerare i tempi, poiché è doveroso fare in fretta», mentre il collega — tornato sul delicatissimo nodo della viabilità di supporto all'ospedale, insinuando il dubbio che la giunta non «glia addirittura la realizzazione della tangenziale». Sud-Ovest. La breccia è una delle opere che spettano al Comune, insieme con l'intubamento del rio Crosio, che potrebbe iniziare da stamane: vi sarà in proposito una riunione in cantiere tra i rappresentanti di Usl, Comune e imprese interessate. Se i lavori non slitteranno ulteriormente, il primo cittadino ipotizza che ad ottobre il piccolo corso d'acqua sarà completamente sottoterraneo.

Secondo l'opposizione vi sono stati gravi ritardi nell'affidamento dei lavori per la copertura del rio, ritardi che hanno fatto bloccare i lavori della «Ferrovial» dal 3 al 20 luglio: per il sindaco, al contrario, la procedura non è stata affatto rallentata e per dimostrarlo ha illustrato in Consiglio le tappe dell'affidamento lavori. Non a caso, precisazione: «L'ospedale andrà avanti — ha detto — ma nel pieno rispetto delle norme ambientali».

Si è partiti l'11 dicembre scorso — la firma del protocollo tra Comune e Usl esui rispettivi impegni da assumere per le opere da realizzare in fregio al nuovo ospedale. Attraverso una serie di scadenze intermedie (tra cui una richiesta di chiarimenti sulla delibera comunale da parte di Coreco), il 28 aprile si è giunti alla pubblicazione all'albo pretorio dell'avviso di licitazione privata per l'esecuzione degli interventi di competenza del Comune.

Il 13 maggio l'avviso di licitazione è stato integrato per adeguarlo al «decreto Costa sulle offerte anomale», con la seguente stipulazione della richiesta invitando da parte delle ditte interessate. Il 13 giugno vengono inviati le lettere invito a 131 ditte richiedenti (la scadenza di presentazione delle offerte è fissata al 13 giugno). Il 25 del mese vengono aperte le buste delle imprese che hanno fatto

to pervenire l'offerta. Lo stesso giorno vi è l'affidamento provvisorio — la ditta miglior offerente è il 9 luglio l'aggiudicazione definitiva — «Carlo Agnelli» di La Spezia che ha presentato un ribasso del 21,65% (l'importo totale dell'affidamento lavori è di un miliardo e 361 milioni). A questo punto il cantiere era già fermo da giorni. Il 18 luglio viene concessa l'autorizzazione al subappalto alla «Delio Ruscalleda» (importo 1 milione) e il 21 i lavori riprendono. L'elenco degli adempimenti svolti — a partire da dicembre dal Comune, «dimentica» l'indagine sull'impatto acustico del cantiere, redatta dall'ingegner Pisani, che il Comune ha inoltrato all'Arpa sin dal giugno scorso. Identico studio, come prevede il capitolato d'appalto, deve essere inviato all'Arpa dalla «Ferrovial».

Franco Cavagnolo



Il sindaco Alberto Bianchino è intervenuto sul lavoro dell'ospedale. A fianco: uno scorcio della scuola D'Acquisto

Scuola all'antifona

Si al nuovo progetto per la Salvo D'Acquisto

ASTI. Il progetto preliminare per la ristrutturazione della scuola elementare «Salvo D'Acquisto» (zona Nord) è stato ripresentato e approvato a maggioranza, lunedì, in Consiglio comunale.

La scuola chiusa da oltre 10

anni (gli studenti vengono ospitati in aule che il Comune affitta dai salesiani del Don Bosco) è al centro di una complessa vicenda burocratica: l'ostacolo principale per il recupero dell'immobile, è rappresentato dall'amianto che deve essere ri-



Dalla crisi di un giovane tossicodipendente la polizia è risalita ai fornitori di droga «Overdose» incustra gli spacciatori San Rocco: arrestati marito e moglie, avevano eroina

ASTI. Sono risolti a loro inguito a un'«overdose». Due giovani, marito e moglie, tra gli spacciatori di una delle più calde della città, il quartiere di San Martino-San Rocco, sono stati arrestati dalla polizia.

In cella finiti Giuseppe D'Avino, 26 anni, restauratore di mobili, con precedenti, e la moglie Iolanda Romagnoli, 23 anni, incensurata. Nella loro abitazione in via Grassi 24, quando gli uomini della Squadra Mobile hanno fatto irruzione. Durante la perquisizione, nell'appartamento sono stati trovati i grammi di eroina ancora da tagliare, nascosti in un cassetto.

La vicenda aveva preso le mosse da uno dei tanti casi di «overdose» che approdano al pronto soccorso ospedaliero. Un tossicodipendente di 30 anni è stato portato in ospedale in stato di coma. I medici riusciti a salvarlo dalla quantità troppo alta di eroina che si era iniettato.

Poi erano le indagini

INCIDENTE Ferito Pippo Sacco

Curioso tamponamento in via Grassi, zona San Rocco. Ne è stato protagonista Pippo Sacco, 52 anni, via Bonzanigo 45, geometra del Comune, noto studioso di storia astigiana e appassionato di Palio. A bordo del ciclomotore — figlio, un Piaggio Si, anziché sul suo vespa, lunedì poco prima di mezzogiorno, è andato a sbattere contro un veicolo dell'Asp destinato alla pulizia delle strade, che lo stava precedendo. Forse per un momento di distrazione, oppure perché abituato ai comandi di ciclomotore, Sacco ha urtato la parte posteriore del veicolo spazzino Faam Effedi Transporter condotto da Andrea Zanellato, 23 anni, via Petrarca. Sacco è finito a terra, riportando escoriazioni e ferite al volto. Medico pronto soccorso, il ferito è giudicato guaribile in una decina di giorni. Sulla dinamica dell'incidente indagano i vigili urbani.



Giuseppe D'Avino, 26 anni, Asti è stato arrestato dalla polizia con la moglie mentre confezionavano dosi di eroina

ni. Gli investigatori della sezione narcotici della Squadra Mobile, coordinati dal commissario Pier Paolo Fanzone, hanno ricostruito la vicenda del tossicodipendente ed erano riusciti a risalire ai suoi fornitori.

Individuato il «cuore», l'operazione. L'abitazione dei due è stata tenuta sotto controllo ed è stato registrato un notevole andirivieni di personaggi conosciuti dalle forze dell'ordine. Quando gli agenti hanno fatto irruzione, i giovani coniugi erano soli in casa.

anche cani antidroga, ma non è stata trovata altra sostanza. I due, difesi dall'avvocato Ferruccio Rattazzi, compariranno lunedì mattina davanti al giudice per la convalida dell'arresto.

Quattro anni fa D'Avino era rimasto coinvolto in un'altra operazione della Squadra Mobile astigiana. Il giovane era stato arrestato durante un'operazione che sgonfiava un'organizzazione piuttosto consistente di spacciatori, attiva ad Asti e nel territorio alla cui testa c'era Emilio Ritrovato.

Ora si trova invece al centro dell'attenzione avendo scelto «zona di operazione» un quartiere in cui l'attenzione delle forze dell'ordine si è intensificata.

L'intervento si inserisce nella costante azione di controllo sul territorio. Una risposta alle manifestazioni di protesta dei comitati spontanei e abitanti costituiti nella «del centro storico». Dopo l'associazione «Le vie del portico», che era nata lo scorso anno riunendo i tanti commercianti di Cavour e Brofferio, si sono recentemente aggiunti altri gruppi di commercianti e cittadini del centro. Ultimo arrivato, in ordine di tempo, il comitato spontaneo del quartiere Martino San Rocco.

Nei mesi scorsi il comitato ha promosso una petizione, gliando oltre mille firme, presentata poi al prefetto Federico Quinto. Nel documento era stata posta la questione di «prevenire di persone sospette, per lo più nell'area compresa tra corso Matteotti e il Casermone, peraltro tenute sotto controllo dalle numerose rotte e forze dell'ordine».

mosso rispettando le rigide normative in materia. Il preliminare illustrato ai consiglieri dall'assessore ai Lavori pubblici, Augusta Mazzaroli, ha recepito una modifica suggerita nell'autunno scorso dal consigliere di Forza Italia, Ferrante Marengo: si tratta dell'ampliamento della mensa e di una diversa collocazione del locale caldaia. Correttivi che comportano un aumento di spesa intorno ai 10 milioni. La nuova scuola disporrà di dieci aule e di una palestra.

Sulle scelte individuate dall'amministrazione per il recupero dell'edificio, Marengo ha espresso perplessità: l'esponente dei «berlusconiani» ha sostenuto che sarebbe più opportuno bonificare completamente la scuola, quindi abbatterla per poi ricostruirla ex novo. Il preliminare prevede invece la bonifica e la ristrutturazione del complesso esistente. Per Marengo, la scuola rifatta, offrirebbe più garanzie di sicurezza, solo: «Col progetto del Comune — ha detto — spendiamo all'incirca la stessa cifra che investiremmo per un nuovo edificio. Il costo per i lavori supera i 350 milioni per la bonifica che portano la spesa ad oltre 2 miliardi».

Fassone (Pds) e Bestente (Rifondazione) si sono detti contrari all'ipotesi Marengo così come l'assessore Mazzaroli: «Da tecnico — ha spiegato quest'ultima — posso dire di aver assistito a molti risanamenti di edifici — amianto, di abbattimenti non ne ho mai visti». La stessa Eternit di Casale — ha proseguito — viene smontata pezzo per pezzo. La strada indicata da Marengo, a avviso, è «pericolosa». La pratica è stata approvata con 22 voti a favore, 10 contrari e un astenuto (Ferrero, Lega Nord).

ASTI Record disoccupati ma niente fresatori

L'Astigiano si avvicina ai 14 mila disoccupati iscritti alle liste di collocamento. Ma alla «Omsar», officina meccanica (8 addetti) di viale Lavoro da alcuni mesi due posti di fresatore (stipendio mensile intorno a 1 milioni netti) sono scoperti.

ASTI Sono 41 le Pro loco al Festival Sagre



Sono 41 i gruppi che a settembre daranno vita alle Sagre organizzate dalla Camera di Commercio (nella foto il presidente Salvatore Garipoli). Villaggio si appresta a proporre un piatto raro: le rane fritte. Intanto oggi il Consiglio provinciale si discuterà l'ipotesi di assicurare alle Pro loco un servizio di consulenza.

ASTI Consiglio aperto su Alfieri

Un Consiglio comunale aperto in vista della costituzione del Comitato per le celebrazioni alfiere: è quanto chiede la minoranza (Cdu, Forza Italia, An più l'indipendente Verrini) al presidente Antonio Ferrero.

Estate astigiana ricca di festival

E' fatta di festival l'estate astigiana. Fatta la serie di appuntamenti. Tra questi incisa, Grazia Badoglio, Monastero. Intanto domani a Forticomaro s'inizia «Dalla terra alla luna», teatro, musica e poesia.

Don Bosco, altri colpi sul mercato

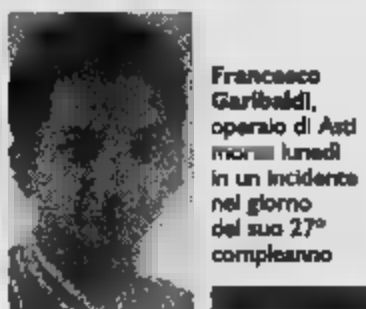
Dopo la presentazione ufficiale del nuovo mister Enrico Pasquelli, il Don Bosco allestendo una grande formazione. Molti i colpi sul mercato messi a segno dai dirigenti gialloblù.

Si è schiantato in auto dopo 11 ore di lavoro Oggi funerali dell'operaio morto mentre rimasava

ASTI. Si svolgeranno stamane alle 10,30 nella chiesa di San Rocco i funerali di Francesco Garibaldi, l'operaio astigiano che lunedì mattina in uno schianto, mentre era a casa dal lavoro, il giovane avrebbe compiuto 27 anni il giorno stesso.

Garibaldi abitava con i genitori in via Galimberti 25. Lunedì rientrando dopo aver svolto il turno di notte alla Rft Villanova, dove era addetto alle presse nel settore stampaggio. Intorno alle 6,30 ha perso il controllo della sua Uno, forse a causa di un colpo di sonno o di un malore, sulla statale Torino-Asti, vicino a Baldichieri. L'utilitaria è uscita di strada e si è schiantata contro un platano.

L'urto, sebbene l'auto non viaggiasse a velocità elevata, è stato fatale: il giovane ha riportato numerose fratture in tutto il corpo e quando è giunto al pronto soccorso di Asti non c'era



Francesco Garibaldi, operaio di Asti morto lunedì in un incidente nel giorno del suo 27° compleanno

più nulla da fare. I colleghi, in segno di solidarietà verso la famiglia, hanno deciso di devolvere a scopo benefico l'equivalente di un'ora di stipendio ciascuno.

Francesco Garibaldi lascia il padre Angelo, pensionato, la madre Luigina, casalinga, e il fratello Michele, 35 anni, impiegato. In lacrime anche la fidanzata Elena, che lunedì lo ha atteso invano per festeggiare con lui il compleanno.

Sospeso lo sciopero, vertice alle 9,30 all'Api Villanova, «tregua armata» tra Dierre e sindacato

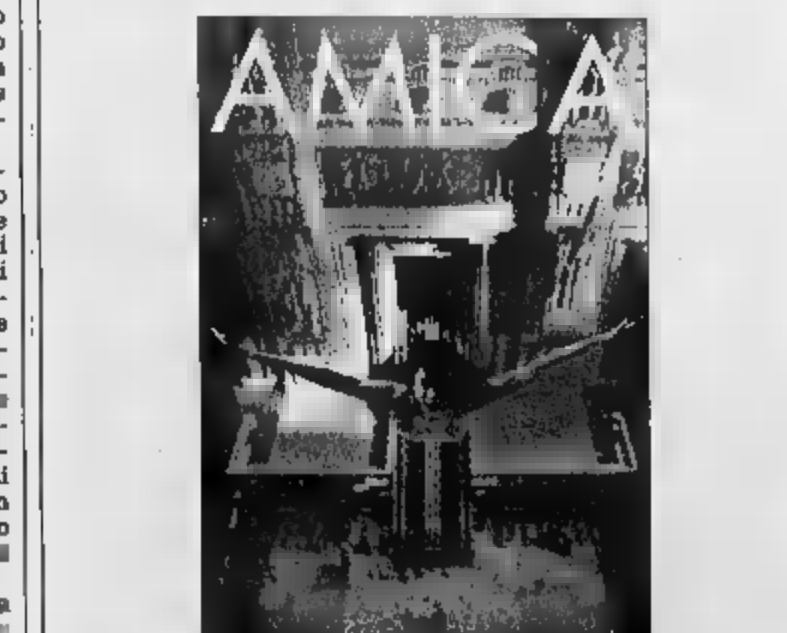
VILLANOVA. Si è aperto uno spiraglio nelle trattative sindacato e «Dierre» (porte blindate) dopo la rottura dei giorni scorsi legata alla istituzione del «notte». Cgil, Cisl e Uil sostengono i rappresentanti sindacali in azienda non sarebbero stati informati della decisione: la proprietà accusa invece i confederazioni di «chiesto un aumento della maggioranza per il terzo turno, violando precedenti accordi. Questioni di cui si tornerà a discutere stamane alle 9,30 nella sede provinciale dell'Api, in via De Rolandia. La riunione ha indotto le segreterie provinciali di Cgil, Cisl, Uil, Fim e Uilam a sospendere lo sciopero di otto ore previsto per oggi. La decisione è arrivata nella mattinata di ieri dopo una giornata fitta di trattative: in precedenza in Villanova, che lunedì lo ha atteso al termine di un incontro tra le segreterie, era stata indet-

ta la protesta. Nel documento d'atteggiamento dell'azienda veniva definito «incomprensibile e strumentale». Le segreterie — quindi poste un ultimatum chiedendo alla proprietà a riprendere le relazioni con la Rgt: in caso contrario sarebbe stato uno sciopero di otto ore, assemblee stabilimento centrale della «Dierre».

Ieri il braccio di ferro è ripreso a colpi di fax. L'azienda ha proposto un incontro all'Api di Torino: i sindacati hanno invece risposto che condizione che le trattative riprendessero in azienda o all'Api provinciale. Infine la decisione dell'azienda di fissare il vertice nella sede astigiana dell'associazione delle piccole imprese.

Sono complessivamente 600 i dipendenti «Dierre». La maggioranza è Villanova: altri due stabilimenti si trovano a Poltrone e Mondovì.

Il vertice si inserisce nella costante azione di controllo sul territorio. Una risposta alle manifestazioni di protesta dei comitati spontanei e abitanti costituiti nella «del centro storico». Dopo l'associazione «Le vie del portico», che era nata lo scorso anno riunendo i tanti commercianti di Cavour e Brofferio, si sono recentemente aggiunti altri gruppi di commercianti e cittadini del centro. Ultimo arrivato, in ordine di tempo, il comitato spontaneo del quartiere Martino San Rocco.



Da giovedì in esclusiva
AMICA+LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

BAN DAMIANO. ■■■■■ **CIVILE**
Roberto Massocco, operaio, c/ Gabriella Bellero, operaia; Michele gelio Scaraninto, muratore, con S ■■■■■
■ ■■■■■ Natali, casalinga; Carlo Torch impiegato ■■■■■
■ ■■■■■ Persino, ■■■■■
■ ■■■■■ lista contabile; Giorgio Vittorio G notaio, ■■■■■
■ ■■■■■ Franca Lucia Compagnificante notaio; Claudio Miglio, ■■■■■
■ ■■■■■ so, impiegato, con Monica Azzeo, ■■■■■
■ ■■■■■ Guardo, Antonio Sersino, ■■■■■
■ ■■■■■ Guardia di finanza, con Tecla ■■■■■
■ ■■■■■ Vito, in attesa di lavoro; ■■■■■
■ ■■■■■ cini, operatore terapeutico, c/ ■■■■■
■ ■■■■■ Maria Vogliotti, magazziniere; Li ■■■■■
■ ■■■■■ De Luca, operaio, ■■■■■
■ ■■■■■ Giuseppe ■■■■■
■ ■■■■■ Diolino, operaio; Moreno Fran ■■■■■
■ ■■■■■ operaio, con Concetta Sciort ■■■■■
■ ■■■■■ operaia impresa pulizie; P ■■■■■
■ ■■■■■ nati, ingegnere, con Camilla Fog ■■■■■
■ ■■■■■ ti, esercente.



Tre studenti hanno ottenuto il massimo dei voti

Tutti maturi all'Artom

Gli aspiranti periti erano 129

ASTI. Ancora maturi nell'Artom. Oggi il 100 per cento dei periti dell'Artom. Tutti i 129 studenti sono stati promossi: tre i «60» assegnati. Per Andrea Cogno, di Castagnole Lanza, uscito col massimo dei voti, non sarà un'estate di riposo: il neodiplomato è già stato assunto da una ditta di Neive.

Dopo i successi sportivi invece per Piero Cavallotti, di Montegrosso, arrivato quelli scolastici. Finì nel '92 era aggiudicato il titolo regionale di ciclismo Esordienti. «Purtroppo per i futuri impegni di studio dovrò lasciare la bicicletta - spiega - mi iscriverò alla facoltà di Ingegneria delle telecomunicazioni. Il «60» all'Artom è stato invece ottenuto da Luca Virano, di Montà d'Alba.

Ecco l'elenco dei neoperiti. Elettrotecnica e automazione: Classe 5ª AE: Christian Bertolotti, 40/60; Roberto Bosio, 38; Enrico Cocco, 40; Andrea Faletti, 40; Guido Lachelli, 40; Enrico Migliasso, 50; Sandro Migliasso, 50; Marco Monticone, 44; Domenico Ramponi, 50; Severio Saracco, 40; Claudio Stocco, 49; Davide Stocco, 38; Fabio Zanchetta, 40.

Andrea Argenta, 37; Roberto Benfatto, 37; Marco Buccioli, 40; Marco Buttici, 40; Marco Capra, 37; Piero Cavallotti, 60; Massimo Ferrero, 50; Fabio Forno, 55; Barbara, 36; Patrizio Gonella, 50; Antonio Grottiola, 39; Massimo Iaffrante, 52; Bruno Iaria, 38; Manuel



Immarino, 39; Pasquale Mattur-
46; Franco Monticone, 56;
Mauro Oggero, 36; Giulio Pisani,
38; Fabio Pungitore, 36; Alberto
Rissone, 42; Paolo Stocco, 40;
Fabio Tonin, 38; Giancarlo Ar-
duino, 54; Gianni Bartera, 50;
Fabrizio Bonello, 46; Gian Luca

Brugnara, 48; Luca Carleo, 57;
Mario Cozzo, 42; Valentino Co-
zzo, 37; Flavio Dogliani, 39; Ale-
sio D'Urso, 37; Maurizio Genta,
40; Roberto Gibello, 36; Simone
Lampadone, 36; Umberto Lon-
go, 37; Alex Mighetto, 50; An-
drea Musso, 46; Emiliano Novo,

58; Federico Perosino, 44; Sal-
vatore Purri, 44; Gabriele Vol-
piano, 44; Maurizio Volpiano,
44; Gianluca Zitarosa, 36.

Meccanica: 5ª EM: Alessa, 47; Danilo Amerio, 39;
Simone Arri, 49; Antonio Cam-
marata, 44; Andrea Cogno, 60;
Fabio Finotto, 39; Gianluca Mo-
rando, 43; Enrico Pivieri, 45;
Riccardo Terranova, 42; Stefano
Tirello, 40; Pulvio Tonello, 36;
William Trevisani, 37; Emiliano
Vertechi, 43; Paolo Zanellato,
37. 5ª CM: Stefano Alois, 45; Da-
vid Avidano, 45; Giorgio Bellero,
45; Giovanni Bianco, 48; Enzo
Caputo, 43; Marco Casetta, 49;
Federico Ciccio, 52; Cristiano
Gavazza, 43; Francesco Ingrao,
50; Igor Morlin, 49; Angelo Ne-
ri, 45; Marco Perri, 42; Simone
Perri, 42; Andrea Rapetti, 54;
Giovanni Roero, 54; Giuseppe
Roero, 54; Teresa Topino, 39;
Andrea Valenzano, 48; Luca Vi-
rano, 60.

5ª CM: Simone Aceto, 56;
Mauro Botta, 45; Mirko Bottin,
43; Roberto Bozzalla, 44, 44;
Andrea Cesarotto, 42; Claudio
Conti, 42; Luca Cosentino, 42;
Massimo Depaoli, 46; Vincenzo
Di Micco, 48; Loris Lavechia,
42; Simone Lavechia, 42; Die-
go Lazzarato, 49; Roberto Ma-
lamace, 44; Paolo Mazzucco,
42; Christian Monni, 40; Daniele
Nacini, 45; Daniele Ronco,
50; Daniele Ruzza, 47; Simone
Venuti, 45; Vincenzo Viarengo,
50. Privatisti: Alessandro Pas-
sio, 39; Francesco Scaglione,
37.

Più generosi i contributi per partecipare alle Sagre

La Pro loco «finanzia» la Camera di commercio

Pro loco protagoniste nel lavoro questi mesi alla Camera di commercio (in preparazione festival) Sagre di settembre e nella seduta di oggi il Consiglio provinciale (si discuterà l'ipotesi di assicurare loro un servizio consulenza). Intanto, però, le notizie più

dall'ente camerale: 41 i gruppi che il 13/14 settembre daranno vita alle Sagre. Due in meno rispetto al '96: Callianetto e Valenzani hanno dato forfait per problemi organizzativi e generazionali (non si trovano nuove leve da sostituire ai veterani).

Le Pro loco che ci saranno, già impegnate in questo periodo a coadiuvare la macchina della sfilata, in piazza Campo. Paolo serviranno i piatti tradizionali, alcuni dei quali lievemente ritoccati nel prezzo (invariato nelle ultime tre edizioni della manifestazione). «Vale la pena ricordare - sottolinea all'ente di piazza Medici - che da sempre il prezzo di vendita dei vari piatti è il doppio del costo vivo supportato dalle Pro loco per prepararli, e comunque inferiore a quello applicato nelle varie feste di paese».

Tra le anticipazioni enogastronomiche dell'edizione '97, la notizia che Villanova si appresta a proporre un piatto raro nella storia della manifestazione: «la rane fritte (in un'edizione del passato cucinate da San Damiano)».

Oltre che attive, quest'anno



Tre graziose bimbe di Villanova alla sfilata delle Sagre dello scorso anno

le Pro loco (dalle Sagre ottengono incasso che va da un minimo di 10 milioni a un massimo di 30) si dimostrano anche generose. Non è infatti caduto nel vuoto l'appello lanciato ai gruppi, nei mesi scorsi, dalla Camera di commercio, alle prese con un bilancio sempre più all'osso: un contributo di partecipazione alle Sagre superiore alla quota annuale (500 mila lire applicata nell'ultimo decennio).

Le Pro loco hanno capito i nostri problemi finanziari e dice il presidente Salva Garipoli - la

cifra raccolta per questa edizione è di circa 65 milioni contro i 21 e mezzo del '96. Gran parte dei gruppi ha assicurato un contributo di un milione e mezzo; una decina 2 milioni. Chi ha dato di più è stata Santa Caterina di Rocca d'Arazzo (2 milioni e mezzo).

Intanto oggi il Consiglio provinciale, convocato per le 18, discuterà di come sostenere concretamente le Pro loco (nell'astigiano un ottantina), sempre più marcate e vista, nella loro attività, dalla norma rigida della burocrazia.

(L. n.)

IN BREVE

Consiglio

Si è discusso dei piani regolatori comunali

Circa 160 persone (tra cui sindaci e professionisti settore) sono intervenute, lunedì sera, all'incontro sull'urbanistica indetto al teatro comunale da Forza Italia. In particolare le relazioni di Claudio Musso, Ferrante Marengo e Luciano Grosso (esponenti di Forza Italia e liberi professionisti) hanno approfondito la nuova formulazione dell'articolo 17 della legge regionale strettamente legata alla questione dei piani regolatori comunali. (L. n.)

Ferrero

Vince due milioni con il «Gratta e vinci»

Al distributore della Shell di Matteo Cherio ieri mattina un fortunato cliente, dopo aver fatto benzina, ha acquistato quattro biglietti del «Gratta e vinci»: uno di questi gli ha permesso di vincere 2 milioni.

Corruzione

Rubati salumi e formaggi nel negozio di alimentari

Purto a Cortozzone nel negozio di alimentari di Luigina Armasio. Durante la notte i ladri si sono impossessati di formaggi, salumi e alcune stecche di sigarette. Secondo la denuncia ai carabinieri fatta dalla titolare il danno ammonta a circa due milioni. Una donna Cantarana è derubata in un del portafogli mentre si trovava in coda nell'ufficio postale di Villafranca.

Canelli

Cassonetti della Caritas per raccogliere vestiti

Sono tre i cassonetti per la raccolta di vestiti usati, dislocati in città dalla Caritas diocesana di Acqui Terme (Canelli ne rientra nel territorio di competenza). I contenitori, gialli e con un «cassetto» per la deposizione di capi di vestiario in buono stato (comprese scarpe, borse e coperte), nel piazzale della chiesa di San Paolo, in viale Italia; piazza Unione Europea e in piazza Gancia. Un'analoga iniziativa è in corso da qualche mese ad Acqui e sta dando buoni risultati. I vestiti raccolti sono destinati a missioni religiose all'estero e a famiglie bisognose. (L. l.)

SESSAME

L'iniziativa si terrà domenica

I bambini «progettano» il loro paese e il Comune li festeggia

SESSAME. Un contributo di 10 mila lire per bambino, una pecca donò con materiale didattico, e la possibilità di dire la propria sul paese ideale.

È la festa che l'amministrazione comunale ha organizzato per domenica 27, alle 16, in municipio e che avrà come protagonisti i 14 ragazzini del paese, alunni di scuola elementare e media. Spiega il sindaco Celeste Malerba: «È un pretesto per riunire genitori, amministratori e bambini. I ragazzini sessamesi frequentano elementari a medie fuori e a Bistagno, nell'Acquese, e a Montebelluna».

Il contributo in denaro - chiarisce il sindaco - è un rimborso spese per le famiglie che, da quando il paese non ha più scuola, costrette ad accompagnare i bambini a scuola.

Gli omaggi didattici sono donati dal Comune e dalla Casa di Risparmio di Asti; il rinfresco è offerto dall'amministrazione civica e dai genitori. Poi c'è la mostra allestita dai ragazzi sul titolo «Come vorrei Sessame».

Gli omaggi didattici sono donati dal Comune e dalla Casa di Risparmio di Asti; il rinfresco è offerto dall'amministrazione civica e dai genitori. Poi c'è la mostra allestita dai ragazzi sul titolo «Come vorrei Sessame».

NIZZA

Il concerto venerdì sera

Arrivano i New Trolls e con loro un'emozione nel cuore della musica

NIZZA. C'è attesa in città per il concerto dei New Trolls. Il gruppo si esibirà venerdì sera, in piazza del Comune. L'esibito ha mobilitato i fans e sono già le richieste di biglietti (ingressi a 15 mila) giunte alle prevendite: l'ufficio Manifestazioni del Comune (tel. 72.13.65) e l'«Elettronica Igms di corso Asti».

Non è la prima volta che i New Trolls si esibiscono nell'astigiano: anni fa il gruppo suonò a Canelli, al campo sportivo comunale. Allora furono migliaia ad applaudire brani come «Mimosa», «Concerto grosso» o più recente «Quelle carezze della sera».

Per Nizza il concerto, oltre a rappresentare un evento di richiamo, segna una precisa dell'amministrazione comunale: «Trasformare la città in un crocevia di iniziative culturali e popolari valido per l'astigiano, ma anche per le extraprovinciali che gravitano sul Mica».

spiegano il sindaco Flavio Pesce e l'assessore alle Manifestazioni Gianni Cavarino che ricordano le altre manifestazioni: «già proposte: la discoteca in piazza di Radio Vega, i concerti della cittadina, le feste folcloristiche dei borghi nicesi, e le serate jazz al Blue Bird (con interpreti di livello) sponsorizzate dal Comune».

(L. l.)

Il documento era sotto-
scritto inoltre da Perosino e Ca-

Il documento era sotto-
scritto inoltre da Perosino e Ca-

Le vecchie condotte sostituite con spesa di 700 milioni. Assegnato l'appalto

Canelli lancia l'«operazione acqua»

E si farà il collegamento con l'acquedotto delle Alpi

S'iniziano oggi i lavori per la sostituzione delle tubature dell'acquedotto cittadino nuove condotte. Lo ha annunciato l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Valtor Gatti che ha anche precisato i termini dell'appalto: «Le opere costeranno circa 700 milioni - ha chiarito - La ditta appaltatrice è la "Cosve" di Varese».

L'intervento - sostiene l'assessore - migliorerà il servizio pubblico di erogazione, evitando i problemi legati all'usura delle strutture. Un inconveniente aggravato dal calcare contenuto nell'acqua distribuita (parte prelevata dai pozzi lungo il Belbo e parte acquistata dall'acquedotto della Valtigione).

L'acquedotto canellese si trova sulla sponda destra del Belbo, a poche centinaia metri dal confine col territorio di Santo Stefano Belbo. Da alcuni anni la distribuzione della potabile canellese è gestita dall'Italgas (che cura anche il servizio relativo al metano).

VILLANOVA

Lavori alla torre civica

Stamane s'iniziano i lavori di restauro alla torre civica. Sono affidati alla ditta Malabayla e Arduino di Villafranca (costo circa 92 milioni). L'intervento all'edificio che è il simbolo del paese, da tempo atteso. Il Consiglio comunale deliberato la spesa un anno fa. I lavori interesseranno la verifica della struttura e il rifacimento esterno con malte e terre naturali. A coordinare le opere sarà la Soprintendenza alle Belle arti, che ha dato l'assenso al progetto dopo una serie di sopralluoghi svoltisi nei mesi scorsi. Gli storici fanno risalire la torre civica al 1400 circa: alta 11 metri sorge nel centro del paese, a fianco di piazza Supponito. Su cui c'è una meridiana. Nei secoli scorsi, le campane della torre svenivano i villanovesi di incendi o di altre minacce incombenti. (L. t.)

Tra la società torinese e il Comune vige una convenzione che prevede, da parte dell'azienda, anche l'incasso delle bollette relative al consumo di privati e attività commerciali.

Ma i lavori all'acquedotto (che tra l'altro fu danneggiato dall'alluvione tre anni fa) non sono gli unici progetti

pubblici riguardanti l'erogazione di acqua potabile. Da qualche tempo il partito d'iter per il restauro della rete cittadina con l'acquedotto delle Alpi. Il collegamento, per cui è prevista una spesa di poco superiore ai 2 miliardi e 100 milioni, si farà all'altezza di regione Santa Libera di San-

to Stefano Belbo, sulla collina che divide il paese da Cossano Belbo. La condotta giungerà a Canelli attraverso regione Castagnole. A spingere l'amministrazione comunale canellese ad accedere all'acquedotto delle Alpi è soprattutto due motivi: la migliore qualità dell'acqua distribuita dalle condotte che giungono direttamente da località alpine; e il minor prezzo (si parla di circa 700 lire al metro cubo).

Tempo fa, c'era stata la firma di un'intesa tra i Comuni di Canelli e Santo Stefano Belbo sul cui territorio è installata la boccetta idrica più vicina all'area canellese. Ma la procedura di accordo da parte canellese è rallentata dalla definizione della «particella» di terreno in regione Castagnole, soggetta ad esproprio per la costruzione di una vasca di accumulo. «Una struttura necessaria - sottolinea Gatti - per garantire una riserva sicura e sciogliere una volta per tutte il «nodo» acqua potabile. (L. l.)

«Salta» il Consiglio

Villanova è scontro sul Prg

VILLANOVA. «Salta» il numero legale e il Consiglio comunale non può votare l'adozione della variante definitiva del Piano regolatore. I gruppi di minoranza (formati da Roberto Peretti e Giuseppe Navone; Salvatore Palma; Enrico Aprato e Antonio Negro) hanno abbandonato l'aula prima della votazione. Sui banchi della maggioranza c'erano alcune assenze.

Duro il commento del sindaco Carlo Arduino (non presente al Consiglio, presieduto dal vice Tiberini): «Un comportamento infantile ed irresponsabile da parte della minoranza - afferma - Gli argomenti legati alla variante sono estremamente importanti per la collettività villanovese. Ora i tempi slitteranno di almeno un mese. La variante è attesa, tra le altre, anche da quelle aziende che ne auspicano l'approvazione per poter procedere anche a nuove assunzioni, ad esempio la Dierre per 50 posti. Alla variante è legata anche la costruzione della bretella per smaltire il traffico pesante centro».

Alla nota della maggioranza ha già risposto il gruppo «insieme verso» (formato da Peretti e Navone): «una lunga e dettagliata spiegazione che elenca i motivi dell'uscita dall'aula. In sintesi si fa riferimento alla necessità che la maggioranza desista dall'inserimento nella variante della futura discarica. L'apudum per le gravi conseguenze economiche, ambientali ed igieniche e si ponga una maggiore attenzione alla viabilità (in particolare verso Buttigliera e maggiormente nel concentrico e frazioni).

Anche Enrico Aprato interviene: «Con l'uscita collegi, la mia presenza è diventata determinante per il raggiungimento del numero legale: ho preferito uscire per consentire una eventuale nuova discussione da parte di tutti».

Al Consiglio non hanno partecipato alcuni rappresentanti della maggioranza: «La decisione - dice il sindaco - è stata dettata esclusivamente da un atteggiamento di etica e stile».

Il Consiglio è riconvocato per sabato 11 alle 8. Si parlerà anche dell'allargamento del Consorzio per l'acquedotto ai Comuni di Cellarengo, Valfenera, Buttigliera, e interventi alla scuola media. (L. t.)

Sabato si discuterà su come bloccare il progetto di Lesche-Carbonera

Compost, la «telenovela» continua

Consiglio comunale convocato alle 8 di domenica

DAMIANO. Il Consiglio comunale chiesto minoranza e nuovo gruppo costituito dagli ex consiglieri di maggioranza Giulio e Giancarlo Perosino, è convocato dal sindaco Alberto Marinetto il 26 alle 8. All'ordine del giorno le conseguenze sul ritiro dell'assessorato dall'amministrazione al Consorzio per ospitare l'impianto di compostaggio e le azioni amministrative che si intendono seguire per bloccare l'iter regionale.

«La nostra istanza fatta il 4 luglio - afferma Alessandro Cerrato, consigliere minoranza e firmatario della richiesta presentata (con il consenso del capogruppo minoranza Anna Maria Ciro) - voleva evidenziare l'urgenza di discutere tutte le misure legali e amministrative per bloccare il progetto «compost».

Il documento era sotto-

e dai consiglieri di minoranza Renzo Tartaglino, Valtor Valle e Giovanni Rabino (e come erroneamente riportato in precedenza Marcello Rabino, ex assessore all'ecologia che ha rassegnato le proprie dimissioni nella seduta dello scorso consiglio comunale).

«Stabilire la data del Consiglio - spiega il sindaco Alberto Marinetto - durante il periodo estivo non è facile. Di qualche giorno la convocazione (il regolamento comunale prevede un massimo di 20 giorni dalla richiesta ndr) significa garantire la presenza del maggior numero di consiglieri. Si deve anche considerare la discussione all'ordine del giorno è importante e quindi era essenziale garantire una partecipazione numerosa».

Il ritiro dell'assessorato al Consorzio presentato alla fine di giugno da parte dell'amministrazione non ha allontanato la preoccupazione di coloro che si dichiara-

no contrari alla sistemazione dell'impianto di compostaggio in paese (il sito individuato dal Consorzio è quello di quelli proposti dal Consorzio in regione San Grato e bocciate dalla commissione peritica, il quello di Lesche-Carbonera, ai confini con Ferrere e Cisterna). «La nostra preoccupazione - continua Cerrato - è che in base a delibera della Giunta regionale del 14 aprile il Consorzio può intervenire sull'area anche senza l'assenso del Comune. Intanto il sindaco precisa che la documentazione fornita dal Consorzio il 4 luglio è stata ancora esaminata, (per procedure burocratiche) e pertanto in occasione delle riunioni Provinciali convocate dall'assessore all'ambiente Giovanni Pensabene il Comune di San Damiano - dice il sindaco - non potrà esprimere il proprio parere, perché in possesso di dati tecnici idonei».

(L. o.)



AMICA
E' UN
VIAGGIO
FUORI
E DENTRO DI TE

Da giovedì
in esclusiva
AMICA+
LA STAMPA
L. 2500
di LA STAMPA

LEGGI
TRE,
PAGHI
DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni esclusive come sconti speciali sui libri e i CD ROM de La Stampa. Potrete abbonarvi direttamente ■ nostri sportelli in via Roma, 80 ■ Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telefono gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A conti fatti,
abbonatevi.

A Casale un progetto per il rilancio commerciale nel cuore della città

In centro consorzio dei negozi

Stanziati dal Comune circa 300 milioni

IN BREVE

Frassinello

Oggi i funerali della contessa

Si celebrano oggi alle 15,16 nella chiesa parrocchiale i funerali della contessa Candida Gazzoni, vedova Longoni, morta sabato sera in un incidente stradale a Verolengo. Aveva 87 anni. La salma sarà tumulata nel cimitero di Casale. (s. m.)

Il Terno

Un accendino esplode all'interno dell'auto

Accendino esplode all'interno di un'auto, mentre la proprietaria si era allontanata per fare acquisti. Ha denunciato il fatto ai vigili urbani, sottolineando che l'accendino le era stato venduto da un'extracomunitario. (g. l. f.)

Fubine

Svaligiata la casa del ferito a caccia

Hanno approfittato dell'incidente di caccia occorso al figlio Giampiero Baucia, 32 anni, San Salvatore, via Matteotti 16, che ha costretto i familiari ad accorrere in ospedale, per svaligiare la cascina del padre Secondo. Spariti denaro, gioielli e un videoregistratore. (r. c.)

Riverone

Si lavora alla facciata del Municipio del paese

Fervono i lavori di ripristino del Municipio, a cui verrà completamente restituita la facciata di fine 800. Verranno anche bonificate anche le cantine: 200 milioni. (r. c.)

CASALE. Un progetto di "città naturale" sarà il rilancio del centro storico, nella zona dei palazzi storici e delle auto vietate, dei parking voucher e delle luci spente dei negozi, di sera e negli orari di chiusura.

La proposta è stata lanciata dal Comune che ha scelto come portavoce l'assessore alla programmazione economica, Angelo Miglietta, con il consenso esplicito del sindaco Riccardo Coppo, presente a un incontro al Mutuo Soccorso con una delegazione di operatori commerciali: non molti, purtroppo, e Miglietta colto l'occasione per far loro notare: «Bisogna essere per partecipare alla crescita dei processi, altrimenti ci si deve poi lamentare delle cose che non piacciono».

L'idea del «centro commerciale naturale», che coincide con la stessa rete di negozi già esistenti, unificati da una «regia» organica di interventi di richiamo, anche se accolta con la prudenza che è tipica della compagnia del commercio, ha già seminato entusiasmo.

Il progetto prevede di farlo voi - ha detto esplicitamente Miglietta - il Comune ha predisposto uno stanziamento tra i 250 e i 300 milioni.

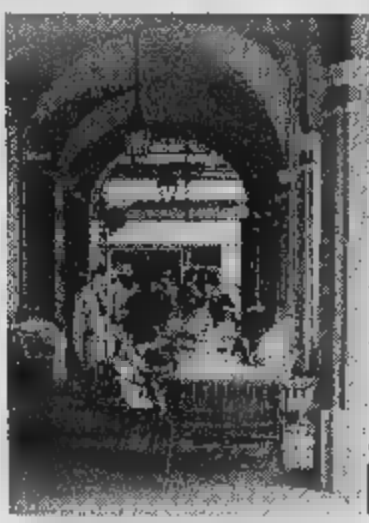
I commercianti hanno già individuato un architetto milanese che metterà nero su bianco i loro desideri: «A mano a mano che il progetto cresce - ha suggerito l'assessore - è bene che venga confrontato con gli addetti dell'ufficio tecnico comunale».

Il progetto dovrebbe riguardare sia un'abbellimento del «centro commerciale naturale», attraverso un adeguato arredo verde, sia l'organizzazione di iniziative di richiamo e l'aggiunta ad altre già esistenti (ad esempio si ribatte sull'apertura

dei negozi in concomitanza con il mercatino dell'antiquariato, il quale potrebbe avere anche una rappresentativa di qualità nello stesso centro).

Gli operatori commerciali sono orientati a costituire un consorzio per gestire più organicamente il piano che ha lo scopo di «sviluppare in un momento di crisi del settore».

Intanto, però, hanno impegnato il Comune a procedere in fretta (prima di Natale) al rifacimento di marciapiedi, piano stradale, l'integrazione di nuovi punti luce, l'installazione di cestini e la sostituzione di tombini. I lampioni sono stati ripuliti in questi giorni.



Nuove iniziative per il centro storico

Rilancio per il «Piccarolo»

Affitti prorogati agli operatori ma il mercato cambierà volto

CASALE. Sono preoccupati i commercianti del centro storico per il futuro del Mercato Piccarolo, che costituisce il maggior punto di riferimento di generi alimentari della zona.

Ne hanno parlato con il sindaco Riccardo Coppo e con l'assessore alla programmazione Angelo Miglietta, chiedendo spiegazioni su ventate ipotesi di chiusura e fantasie idee di costruzione di un parcheggio.

Il sindaco Coppo esclude una simile bizzarria e dichiara: «Proprio per dare tempo agli attuali operatori del Piccarolo di riflettere, abbiamo deciso di prorogare il contratto d'affitto

in scadenza a fine luglio. Poi la strada è segnata: quella di dare al Piccarolo un'impronta di tipicità agroalimentare».

Spiega l'assessore Miglietta: «Ci vogliono operatori lungimiranti che colgano quest'importante opportunità per creare un'enoteca di vini del Monferrato, uno spazio per ortofrutta di qualità, per carni e prodotti di qualità, per salumi e formaggi, un punto bar e ristoro per soste calere, ma con piatti tipici a prezzi contenuti».

Da qui la proroga per consentire una riflessione a chi già opera nel Piccarolo. Altrimenti l'offerta di vendita degli spazi si amplia. (s. m.)

Da stasera a domenica i «big» della Lega a Capriata

La Festa della Padania con Bossi e gli «scudi»

CAPRIATA D'ORBA. Da parte

camice verdi ci sarà anche l'alza bandiera col sole delle alpi alla seconda Festa della Padania, che si inaugura stasera alle 19 alla Cantina «Produttori Insieme» e proseguirà fino a domenica. Dopo il successo dello scorso anno, è stata scelta anche quest'anno Capriata: è al centro del triangolo industriale «dove si lavora e si produce sul serio» (dicono i leghisti); ma anche perché qui c'è un punto di riferimento importante, il dottor Daniele Poggio, dentista, dinamico coordinatore dell'impegnativa manifestazione.

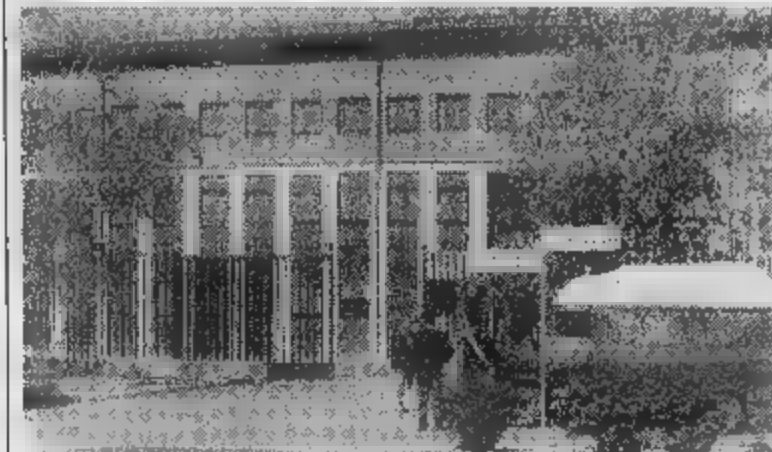
All'inaugurazione saranno presenti Francesco Calvo, Bernardino Bossi, Gianfranco Cuttica di Revigliasco, Tino Rossi, ed altri, ma il momento clou della serata sarà alle 21, l'arrivo di Umberto Bossi. C'è attesa fra i leghisti, ma anche fra chi segue questo movimento politico dall'esterno, per quello che dirà il «senatore» in vista degli importanti impegni della campagna elettorale. Anche per tutte le altre serate sono previste iniziative politiche, la predica dei personaggi di primissimo piano della Lega.

L'impianto dove si svolge la festa ha 550 posti a sedere e 1500 posti auto. Previste le specialità della cucina «padana», compreso anche un gelato rigorosamente «colore verde». Si potrà anche «vincere» la fortuna con il «Graffia e Vinci», che assicurano gli organizzatori - «a differenza di quelli nazionali le vincite le paga regolarmente». Ma, attenzione: alla Festa della Padania hanno corso legale, per qualsiasi pagamento, solo gli «scudi Padani». Tutto previsto: saranno in funzione appositi «cambiali».

Renzo Bottero

I carabinieri cambiano sede

Acqui, aperta la nuova caserma nel quartiere di San Defendente



La nuova caserma dei carabinieri, in via Alessandro Negri di Sanfront, ad Acqui

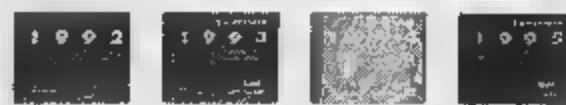
ACQUI. Da alcuni giorni, è operativa la nuova caserma dei carabinieri in via Alessandro Negri di Sanfront, nel quartiere di San Defendente.

La struttura, che ospita comando compagnia, comando stazione e nucleo radiomobile e operativo, è stata realizzata dalla ditta Lombardini Roma, su una superficie di 3500 metri quadrati, di cui 1700 al coperto.

La realizzazione dell'opera, del costo di circa 7 miliardi di lire, cominciata nell'82. L'edificio è tre piani in Negri di Sanfront, è dotato di moderne infrastrutture, tra cui una nuova sala radio, che permette il collegamento con i comandi provinciali, stazioni dipendenti e automezzi. Oltre al corpo principale dell'edificio, dove trovano sede gli uffici, è stata realizzata anche una palazzina con otto alloggi per il personale in servizio e un'autorimessa per i mezzi con annesso un distributore per carburanti.

Tutta la struttura, oltre a rispondere alla attuale norme sulla prevenzione incendi, è dotata di scivoli per l'accesso dei disabili. Dopo il trasferimento della caserma dalla storica sede di via del Soprano, è cambiato anche il numero telefonico: il 0144-312.331. (g. l. f.)

un cd-rom
CHE ha inciso
molto
1996
anzi
tutto



Dal 1992 al 1996, la collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste dei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per dimenticare.



tutto
LA STAMPA
Compact

<input type="checkbox"/> Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1996	(L. 500.000)	Nome _____	Via _____
<input type="checkbox"/> Se lo possiedo dalle uscite precedenti		Cognome _____	N. _____ C.A.P. _____
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare la raccolta 1992, 93, 94 e 95.	Caduta (L. 200.000)	Società/Esito _____	CNA _____
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM Tutto La Stampa 92-96	(L. 400.000)	_____	_____
<input type="checkbox"/> Il CD-ROM Tuttoscienze (91-92)	(L. 99.000)	_____	_____
Pagamento: <input type="checkbox"/> contropagamento			
<small> L'assegnazione non trasferibile integralmente o "Editoria La Stampa SpA" (i prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali). </small>			

Registra e spedisci questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Narca, 33
10126 Torino. Oppure via fax, 011-4548393

707-M2000

Danneggiati i raccolti di fieno, orzo, frumento, girasole, barbabietole e l'orticoltura

Siccità, una piaga da 170 miliardi

La Regione ha chiesto di dichiarare «eccezionale» il fenomeno. Gli agricoltori potranno avere aiuti

Il «nemico» degli agricoltori, nei primi mesi del '97, è stato il tempo, o meglio, il maltempo. Prima la siccità, poi le brinate, infine, giugno, nubifragi e grandinate. Un martellamento contro cui non ci sono rimedi: ai contadini non resta che imprevedere e contare i danni.

Una contabilità che assume cifre consistenti: ammonterebbero a 170 miliardi, tutto il Piemonte, il valore delle colture danneggiate o perse. La siccità nei primi cinque mesi di quest'anno. Lo ha stimato la Regione, in base alle indicazioni raccolte dai Servizi decentrati dell'assessorato all'Agricoltura. E la giunta ha deliberato di chiedere al ministero delle Risorse agricole che venga riconosciuto il carattere di «eccezionalità» del fenomeno: ciò permetterà agli agricoltori di poter beneficiare di agevolazioni e contributi.

«In settimana la pratica arriverà al ministero», spiega Carlo Masente, funzionario dell'assessorato all'Agricoltura. Successivamente saranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale le modalità per accedere ai contributi. La norma prevede che possano presentare domanda coloro che lamentano danni superiori al 35 per cento della «produzione lorda vendibile».

«E dalle segnalazioni che abbiamo ricevuto - aggiungono all'assessorato - questa percentuale è stata superata in almeno 615 Comuni. Particolar-

I NUMERI DELLA SICCITÀ

Piemonte la siccità della scorsa primavera ha causato danni per 170 miliardi di lire.

E' quanto risulta dalle relazioni dei servizi decentrati dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura. I danni sono stati certificati in 615 Comuni:

108	Provincia di Alessandria nell'astigiano
105	nel Cuneese
19	In Provincia di Novara nel Torinese
	nella Provincia di Vercelli

Il Piemonte chiederà al ministero delle Risorse Agricole che venga riconosciuto il carattere di «eccezionalità» del fenomeno. Lo ha deciso la Giunta regionale.

mente colpiti cereali e foraggi, ma anche barbabietole e qualche caso anche il settore dell'orticoltura.

A partire di più una primavera meteorologicamente secca è stato l'Alessandrino: 186 i Comuni dove si sono registrati danni, per un importo di 61 miliardi, cioè oltre il 61 per cento del totale. Nell'astigiano i paesi censiti sono 108 per 23 miliardi, nel Novarese (ma con una valutazione relativamente modesta, 3,6 miliardi); nella provincia di Torino i Comuni

sono 105, per 16 miliardi. Chiudono l'elenco il Cuneese (59 Comuni, 17 miliardi) e il Vercellese (19 e 4,4 miliardi).

Nell'astigiano, il taglio del fieno «maggiormente» ha dato un quarto in meno rispetto la media, con conseguente impennata dei prezzi (dalle 15-20 mila lire al quintale dello scorso anno alle 35 mila registrate ad inizio luglio). «Soprattutto gli allevatori si sono trovati in difficoltà - sostengono alla Cia, la Confederazione dei coltivatori - i costi del foraggio si sono pr-

ticamente raddoppiati.

Falcidiato il raccolto di orzo nell'Alessandrino: meno 65 per cento i rilievi giunti in Regione, mentre per il grano (si sta trebbiando in questi giorni) i conti sono più precisi a breve, ma si ipotizza un danno del 60 per cento. Dimezzato il primo taglio del fieno nel Cuneese e nel Vercellese, dove per frumento e orzo si lamentano danni oltre il 40%. Percentuali analoghe nel Novarese, dove il più colpito è stato il frumento. «Oltre ai cereali, la siccità ha

colpito barbabietole, girasole e orticoli - precisa Eugenio Torchio, dirigente della Coldiretti alessandrina -. Il problema è ora quello dei finanziamenti, insufficienti a livello nazionale. Va dato atto in particolare alle amministrazioni provinciali di Alessandria e Asti di aver predisposto, d'accordo con le banche, finanziamenti agevolati agli agricoltori per far fronte alle spese sostenute per le coltivazioni andate perse».

Fulvio Lavina



Il lungo periodo di siccità ha provocato gravissimi danni all'agricoltura del Piemonte

Nel Novarese

Una mostra fotografica «a tappe»

ARONA. I nomi più quotati della fotografia italiana e giovani autori riuniti nella mostra «tappe intitolata «On board», promossa dal Comune di Arona con Baveno, Besenzone, Dormelletto, Meina, Somma Lombardo, Taino, la Galleria Civica di Modena, il Museo Passaggio di Verbania e l'Arco Taino.

Tema di questa prima edizione è il paesaggio, rappresentato da Ghirri, Radino, Ventura, Basilico, Jodice, Barbieri, Campigotto, Zoppis, Abati, Omenetto, Spranzi, Mangano, Nicosia, Bernabini e De Pietri. L'esposizione è impaginata nelle diverse località a conta di 12 «personali» e 2 «collettive». Possono visitare fino al 21 settembre.

Arona ospita i paesaggi notturni in grande formato di Andrea Abati, la collettiva «Gli occhi sulla città» con opere realizzate a Modena di Olivo Barbieri, Gabriele Basilico e Mimmo Jodice, e la personale (un viaggio in Sicilia) di Carmelo Nicosia. A Baveno è proposta la suggestiva ricerca notturna su Venezia di Luca Campigotto, mentre a Dormelletto sono presentati i lavori di Paolo Bernabini, erede della scuola emiliana di paesaggio.

Meina sono esposti i delicati paesaggi invernali di Luigi Ghirri, a Verbania, al Museo del Paesaggio, i lavori recenti di Fulvio Ventura, elegante e garbato fotografo di paesaggio. Per altre informazioni: 0322-44625. (a. bot.)

Con Terranostra

Sei itinerari tra Valsesia e Vercellese

VERCELLI. «Agriturismo Company, un viaggio insieme»: questa è l'iniziativa della Coldiretti di Vercelli-Biella e di «Terranostra», la sua diretta emanazione che si occupa di agriturismo e che ha incaricato il vignettista Alex Di Gregorio di preparare il «logo» del programma. Sono sei itinerari finalizzati alla riscoperta dei luoghi più suggestivi del territorio provinciale, che si snodano dalla Bassa vercellese alla Valsesia, passando attraverso cave di marmo rosa, grotte, ponti romani, Sacri monti e affreschi gaudenziani, capolavori dell'artigianato e ricami dalle tinte originarie come il punetto.

Il lato più interessante dell'iniziativa consiste nel fatto che «Terranostra» è riuscita a coinvolgere nei sei itinerari due realtà solo apparentemente antitetiche, come le aziende agrituristiche e gli albergatori.

Comun denominatore dell'iniziativa è un operatore turistico, la vercellese «Padana tours» (0161-254.171), incaricata di prenotare i sei itinerari.

Sono articolati in una «due giornate»: i programmi prevedono passeggiate a piedi e a cavallo, visite a musei e botteghe artigiane, pernottamenti in due alberghi, il «Modo hotel» di Vercelli e il «Club hotel Ellebi» di Varallo, nelle aziende agrituristiche di Varsila, Villata e Fontanetto Po, piatti confezionati riscoprendo le antiche ricette della zona. (w. m.)

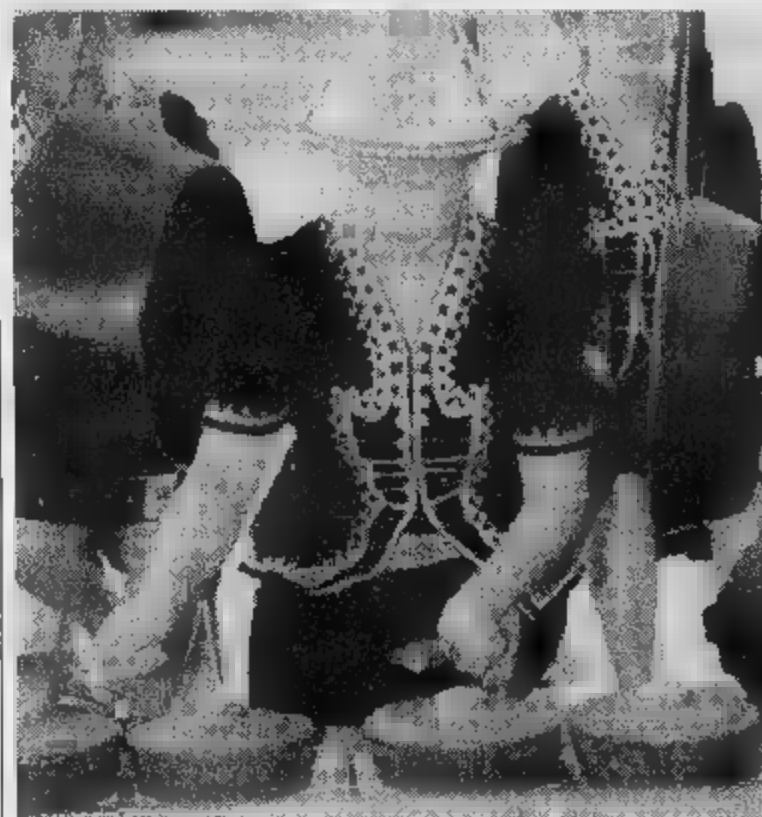
Da domani a Cuneo e nella valle del Gran San Bernardo si aprono due interessanti rassegne

Festival di folklore per terre di confine

Gruppi da tutto il mondo per ritrovare atmosfere antiche



Manifestazioni di gruppi folk con i loro canti e danze tradizionali e previste da domani



A CUNEO

Il capoluogo della «Granda» accoglie domani e domenica una grande kermesse internazionale che coinvolgerà 270 artisti dei cinque continenti. Il festival, denominato «Culture del mondo», vuole rispondere, in occasione delle prossime celebrazioni per l'ottavo centenario della città, alla vocazione di terra di confine e di transito, sancendo con una grande manifestazione di musica, spettacolo e incontri, la volontà di accogliere tradizioni differenti per un dialogo che dal passato guarda al futuro.

Nato in collaborazione con la città provenzale di Martigues che da otto anni organizza un'analoga kermesse di vasto richiamo, il festival, voluto dall'amministrazione comunale, accoglierà formazioni che provengono dalla Malaysia, Togo, Slovenia, Messico, Georgia, Paraguay e gruppo di indiani d'America.

Gli artisti già da domenica incontreranno il pubblico al Nu-

volari Libera Tribù dove, alle 21, in programma una festa d'accoglienza. Gli spettacoli inizieranno da domani con una sfilata (ore 17) da Vittorio Emanuele a piazza Galimberti dove terrà la cerimonia d'apertura, seguita, alle 21, dal «Ballo delle Nazioni» tutti gli artisti (ingresso libero).

Venerdì, alle 11, primo incontro nel salone del Museo civico, per gli ospiti: parteciperanno le delegazioni di Georgia, Malaysia, Slovenia e Togo, mentre quelle Messico, Paraguay e Connecticut sono sabato mattina.

Piazza Boves ospiterà danze e musiche alle 17, e piazza Galimberti, alle 21, lo spettacolo «Le Americhe» (ingresso 10 mila). Sabato, alle 17, animazione di musica e danza in piazzetta Municipale e, alle 21, in piazza Galimberti «Antichi e nuovi» (10 mila). Domenica, alle 10,30, incontro ecumenico nella «Cattedrale del Sacro Cuore» e alle 21, grande spettacolo di chiusura in piazza Galimberti (10 mila). (v. p.)

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde 167-807090

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Calcio Promozione: presentati neo allenatore ■ acquisti

E Pasquali promette «Il Don Bosco diventerà»

Tambora di notte

Stasera la finale a Portacomaro

PORTACOMARO. E' una «classicissima» del tambora di notte la finale del torneo notturno di Portacomaro che alle 22, vedrà di fronte Montemagno e Vignale. Gli astigiani sono in campo con Filippo Nobile, Pulvio Natta, Walter Quasso e Ivano Monzeglio; vestiranno la maglia del Vignale Aldo Carretto, Guido Sampietro, Silvio Massiro e Davide Bertoli.

La finale del torneo categoria allievi, tra le formazioni del Grazzano e del Monale, farà il prologo; il Monale ha già vinto il titolo interregionale a campo libero a settembre parteciperà alle finali nazionali.

Montemagno e Vignale hanno conquistato la finale battendo rispettivamente il Grazzano, per 11 a 5 e il Monale per 11 a 10. Questi i risultati delle eliminatorie: Chiusano-Portacomaro 9-11; Calliano-Castell'Alfero 10-11; Montemagno-Chiusano 11-10; Grazzano-Castell'Alfero 9-11; Monale-Castell'Alfero 11-4; Montemagno-Calliano 11-6; Vignale-Cocconato 11-3; Antignano-Cocconato 11-6; Grazzano-Monale 10-11; Antignano-Monale 5-11.

Negli Esordienti si è imposta la rappresentativa Grazzano; nelle Spille si sono classificate Monale, Camerastri e Castell'Alfero.

Nel Grazzano Esordienti si sono distinti Vittorio Fracchia, Edoardo Biletta, figli di due campioni Mauro e Dario. Nei pulcini del Monale sul Camerastri per 10 a 8. Nella «finalina» per il terzo e quarto posto ha sconfitto Castell'Alfero, che ha sconfitto Pies 10 a 5. (bru, m.)

ASTI. E' un Don Bosco da spettacolo quello che nascono in questi giorni. Sabato c'è stata la presentazione ufficiale del nuovo mister Enrico Pasquali. Un «tira e molla» tra il tecnico e la società salesiana che si è trascinato da fine maggio, quando sono stati avviati i contatti tra le parti. Finalmente è arrivata la fumata bianca tanto attesa, agevolata dal fatto che la dirigenza ha manifestato l'intenzione di accontentare Pasquali per ciò che ha già acquistato elementi. La formazione gialloblù si è dunque affidata per la prossima stagione all'allenatore salesiano che ha ottenuto il maggior numero di promozioni: quattro, cui due anni alla guida del Sandamianferrere, e Costigliole e una il Nuova Villanova l'anno passato.

Insieme a Pasquali, la società presieduta da Brenchio ha presentato gli acquisti attualmente effettuati: Vittorio Bottighiero, 23 anni, difensore proveniente dal Nuova Villanova; Francesco Ribellino, classe 1978, portiere, dal Massimiliano Giraudi; Salvatore Tectonico, 30, laterale sinistro, del Piosasco. La squadra ha prelevato poi il terzino Tarcisio Frassetto, dall'Isola per fine prestito e Luigi Casorzo, anni, attaccante, dal Calliano.

L'ultimo grosso colpo del direttore sportivo Luigi Grandi è Alberto Dellagrazia. Il fantasista torinese, scuola granata, ha già giocato ad Asti nelle due gazzette nel '92-93 e nel '93-94, sotto la gestione di Paolo Borsari e quindi di Pasquali. Il giocatore è rimasto in ottimi rapporti con il neo allenatore del Don Bosco, che ha fatto da tramite la dirigenza gialloblù. Dellagrazia, che l'anno scorso ha giocato nella Cheraschese, ha subito trovato l'accordo.

Ora i dirigenti si occupano di una punta da affiancare a Casorzo, visto che Fabio Pavani è in partenza, destinazione San Remo, dove sosterrà la preparazione estiva con la Sanremese a fine luglio. Pasquali ha ri-



chiesto ancora un portiere e un centrocampista di regia e a quel punto la rosa sarà al completo.

Il mio obiettivo è quello di condurre un campionato di Promozione meno patetico dell'annata passata. Abbiamo scelto calciatori motivati, che abbiano voglia di compiere sacrifici e ritrovare entusiasmo. Io credo fortemente nel gruppo. Se c'è armonia all'interno della squadra, si può ottenere qualsiasi risultato.

Il Don Bosco punterà molto sulla valorizzazione dei suoi giovani. Pasquali dice d'accordo con questa politica: «Non mi spaventa lavorare con i ragazzi provenienti dal vivaio. Non lotteremo per vincere il campionato ma per vincere che saremo compagine che farà divertire. A Villanova ho portato cinquecento spettatori, spero fare altrettanto al Don Bosco e di riempire lo stadio Comunale».

I giocatori si raduneranno il 19 agosto e si alleneranno nella struttura salesiana di corso Dante fino al 24.

Intanto si terrà oggi, al campo del Don Bosco, il provino promosso dal Parma per ragazzi delle annate dal 1986 al 1996. Saranno presenti alla selezione gli osservatori svedesi parmigiani, che hanno stretto fine maggio un rapporto di collaborazione con il settore giovanile salesiano.

Enzo Armando



Qui a fianco Alberto Dellagrazia, fantasista proveniente dalla Cheraschese. Nel campionato '97/98 giocherà nel Don Bosco agli ordini di Enrico Pasquali (a sinistra).

SPORT FLASH

Atletica

Lucia Gianotti è a Reggio Emilia

Lucia Gianotti si è classificata in 11ª posizione nella terza prova del Campionato italiano di società a marcia, che si è svolta a Castelnuovo dei Monti (Reggio Emilia). La gara su pista, sulla distanza di 5 chilometri, è stata vinta da Anna Sidoti. La Gianotti ha fatto il suo nuovo personale al tempo 23'33", abbassando di 4" il precedente record. (e. a.)

Bocce

I risultati del «Memorial Tiziana Andreoli»

Domenica a Brambaitate si è svolto il 4° Memorial «Tiziana Andreoli». In semifinale si sono confrontati Oddenino Impianti San Damiano (Fanelli, Pautassi, Trova) contro Officine Paventa Castell'Alfero (Pavarino, Rosio, Bianco) con il risultato di 13 a 8 per Oddenino; nell'altra semifinale Circolo Baimairatese (Fruttero, Botteon, Canova) e Bonello tessuti Asti (Simoniello, Noli, Gerbaudo) con il risultato di 13-5. Il finale la Brambaitese ha battuto Oddenino per 13-9. Terza classificata le Officine Paventa, vincitrici dell'edizione '96. (e. a.)

Bocce

Prosegue a Montaldo il «Torneo Giovanni Sacco»

Prosegue domani a Montaldo Scarampi il torneo «Giovanni Sacco», gara a bocce alla baranda a coppie. Il torneo, inserito nel programma del «Luglio montaldese», ha preso il via martedì 15 luglio. (e. a.)

Nuoto

Nuovo primato provinciale dei 100 farfalla

Nel campionato italiano per società svoltosi a Torino Edoardo Risotto dell'Asti Nuoto ha stabilito il nuovo primato provinciale dei 100 farfalla al tempo di 2'22"3. (e. a.)

Maglia tricolore per Enzo Borgatti

AMATORI. Il canelense Enzo Borgatti del Gs Maggiora-Vaillant è il nuovo campione italiano nella categoria junior degli amatori di seconda categoria tesserati all'Udace. Ha conquistato la maglia tricolore a Valdengo, in provincia di Biella, dove, percorrendo 40 chilometri a quasi 40 chilometri di media, ha staccato di oltre 2 minuti il varesino Fabio Formichelli.

Tra i senior secondo posto per Raffaele Lettieri (Maggiora-Vaillant) alle spalle del novarese Renzo Solinas (Tornaco).

Esordienti. Piazzamenti per gli esordienti astigiani impegnati ad Alzo di Pella, sulle alture del lago d'Orta, nella terza tappa del Giro della provincia Novara. Tra i nati dell'84 Gaetano Sanfilippo del Pedale Canellese Friges è classificato al quarto posto mentre il compagno di squadra Marco Carrato ha colto il sesto piazzamento.

Junior. Nella prima prova tricolore junior a Sacile (Fordenigo) è vinta il marchigiano Michele Scarpioni, il canelense Giovanni Vietri della Ss Sassikatoxyn si è piazzato al 27º posto a secondi dal vincitore. Vietri tra i protagonisti della (170 corridori): autore di altri 15 corridori di un tentativo di fuga operato a tre giri dalla conclusione.

Cerro Tanaro. Festival dei velocisti nella seconda edizione del circuito prerale organizzato dal Gs Alessandro Ercole con l'Udace. Dopo 44 chilometri di percorso pianeggiante percorsi in 1 ora e 1 minuto, alla media di 43,279 km/h, tra i giovani si è imposto Pier Luigi Campo (Marandol) che ha preceduto il compagno di squadra Luigino Barone.

Stefano Caporali (Carmagnolese), l'enfant du pays Eugenio Bezzo (Ercole), Dario Ferracin (Angarano), Luca Cocino (Berutti). Decimo Davide Ollino (Maggiora-Vaillant), 11º Massimo Frullo (Vc Nizza), 12º Gian Luca Pavone (Ercole), 13º Luca Borin (Piemontesina).

Tra i veterani affermazione Pasqualino Talpo (Dilettanti) davanti a Mauro Lorenzoni (Chiesa-Denadai), France-

Del Boca (Del Boca), Tullio Chiavazza (Chiesa-Denadai), Guglielmo Scarmuzza (Manil Equipe), Antonio Cacioppo (Giuseppe Esposito (Pivetta), Ottavio Claudio Chiesa (Chiesa-Denadai).

L'astigiano Giovanni Turello (Sannino) si è imposto tra i gentiliamen precedendo: Albertino Baldi (Berutti), Franco Reto (Sannino), Roberto Guatto (Ceramiche Sonaglio), Gianfranco Zanetti e Arduino Cibi (Sannino), Giuseppe Cantamessa (Baro Sport), Michele Valente (Way Assauto). Tra i supergentiliamen la vittoria è andata a Vittorio Bertoli (Settemese) davanti ad Alberto Rizzo (Rivazzanese), Luigi Cren (Sannino) e Francesco Imerio (Crat).

Casabianca. Dominio nei corridoi del Gs Maggiora-Vaillant nel 2º Trofeo «Autovare», corsa per amatori. Ha vinto l'astigiano Sergio Rissone davanti al compagno di squadra Dario Rossino. Al terzo posto Luca Borin (Sc Piemontesina). Quarto Massimo Frullo del Vc Nizza che questo piazzamento è imposto tra i corridori della fascia B.

A completare il successo della Maggiora-Vaillant, al quarto posto della fascia A si è classificato Davide Ollino che ha preceduto Dario Sumin (Ciadit), Vittorio Minucciani (Cadini), Mauro Favaro (Alpini). Undicesimo Eugenio Bezzo (Ercole), 12º Gianluca Pavone (Ercole), 15º Davide Strocchio (Ercole).

Nella fascia B, alle spalle di Frullo, si sono piazzati: Bruno Meneghetti (Dernini), Bruno Piras (Way Assauto), Valerio Zuliani (Tekno Bike), Giuseppe Ariagno (Dernini) e Adriano Marcati (Dream Team). Ottavo Maurizio Lunghi (Ercole).

Nella fascia C primo posto per Luigi Cren (Sannino) davanti a Giuseppe Barbero (Passione), Felice Marino (Cer-Gil), Luigi Leva (Casabianca), Sereno Mondo (Berutti). Il Gran Premio della Montagna, a Cocconato è stato ad appannaggio di Dario Rossino: nella classifica per società ha vinto il Gs Maggiora-Vaillant davanti alla Sc Piemontesina.

Carlo Lisa

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto pensierosa renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili in 24 mesi a

tasso zero. In più, per chi sceglie 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*. L'equivalente centinaia di litri di carburante! Prima di partire per le vacanze, possate dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 31 agosto.

ESEMPIO	
Importo da finanziare:	L. 12.000.000
rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Solo approvazione BANCHE non cartabile con titoli in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni politiche del S.A.R., rivolgetevi ai Concessionari Alfa Romeo o al servizio clienti.

*L'iniziativa non prevede alcun omaggio in carburante, bensì sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e a L. 1.600.000 per Alfa 155.

REAL CAR ASTI - LOCALITA' VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. (0141) 274066
Esposizione: CANELLI (AT) - Piazza Unione Europea, 16/17 - Tel. (0141) 824271

Concessionari Alfa Romeo

L'OLIO EXTRA VERGINE GENTILE AL PALATO.



Bertolli oggi porta in tavola ■ olio extra vergine "gentile al palato", ideale per chi ■ un prodotto gustoso ma non aggressivo, che arricchisce senza coprire i sapori dei cibi. Frutto di una selezione attenta ■ sapiente, il nuovo extra vergine "gentile al palato" nasce dalla centenaria esperienza di Bertolli.

BERTOLLI®

Luglio e
Agosto ai
FILA SHOP:
sport da
professionisti,
prezzi
da dilettanti.

Dal 21 luglio al 30 agosto, nei Fila Shop di Biella e Verrone
iniziano le grandi occasioni su tutti gli articoli Fila.
Mancare sarebbe da dilettanti.

Aperti tutto il mese di agosto esclusa la settimana dall'11 al 16.

Indirizzi: Biella - V.le Cesare Battisti, ■ - Tel. 015/23138

Verrone - Strada Statale Trossi, 8 - Tel. 015/5821541

Orari: Lunedì h. 15.00/19.00 - Da martedì a venerdì h. 09.00/12.00-15.00/19.00

Sabato h. 09.00/12.30-15.00/19.00



the game the game.

Mercoledì 23 Luglio 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

31

Ma la coppia di accusati si difende con un fax: «Siamo del tutto innocenti»

Insegnante uccisa, due indagati

Sono la colf e il suo compagno marocchino

BIELLA. Ci sono due indagati per la tragica dell'insegnante elementare Gabriella Garino: la collaboratrice domestica Silvana Gilone, 28 anni, residente in via Rosmini ed il compagno extracomunitario Abdul, 28. La coppia è accusata di omicidio, ma entrambi negano disperatamente e si affidano ad un fax gridare la loro innocenza.

Il documento parte dall'ufficio di Luca Recami, avvocato di fiducia della donna. «La sottoscritta Silvana Gilone, in relazione alla di indagata per l'omicidio della signora Gabriella Garino, non può che ribadire la propria totale estraneità ai fatti. I rapporti con la defunta e la madre, legati all'attività di assistenza prestata sottoscritta alla signora Salis, sono sempre stati buoni ed improntati ad un rapporto umano, sincero ed amichevole, nonostante sporadiche incomprensioni provocate dalla difficile situazione di salute della povera signora Salis, incomprensioni che si sono sempre composte rapidamente e senza alcuno strascico».

Si legge ancora: «Confido che la magistratura inquirente, alla quale ho prestato totale collaborazione, possa presto escludere ogni mio coinvolgimento e chiarire la verità assicurando alla giustizia la responsabilità di un così efferato gesto».

La donna ha così reagito a una notte di interrogatori e colpi di sequestro del suo alloggio in via Rosmini dopo una perquisizione. All'interno la polizia ha trovato due monili d'oro, uno di sicura provenienza da Garino. Si di medagliette con inciso il del marito della pensionata, Virgilio. «Mi è stato regalato» sarebbe difesa la colf. I due preziosi erano custoditi in una bustina di nylon macchiata di sangue. Di sangue era macchiata anche alcune lenzuola, dei panni e un abito dell'immigrato. Il ciclo ha spiegato ancora la donna. Tutto è stato spedito alla polizia scientifica. Roma: presto saprà l'esito dell'esame sul Dna e su questo dipende gran parte del futuro dell'inchiesta.

La magistratura tace. Le indagini sono affidate al sostituto procuratore Alessandro Chionna, che alla porta dell'ufficio ha appeso un cartello con tanto di timbri: «Non disturbare, istruttoria in corso».

Ma è certo che tutta l'attenzione della polizia (i carabinieri si limitano ad una fattiva colla-



Il condominio in via Rosmini (a sinistra) dove abita la coppia di indagati per l'omicidio di Gabriella Garino. A fianco la porta d'ingresso al terzo piano con i sigilli della procura che ha posto l'alloggio sequestro dopo una lunga perquisizione scattata nella notte. In alto la vittima e sotto la mamma Maria Salis, ancora ricoverata



In via Rosmini trovati due monili: uno era inciso con il nome del marito della vedova

borazione), sia rivolta alla coppia in inchiesta. «però significativo che, nonostante la montagna di sospetti, Silvana Gilone e il marocchino Abdul non siano mai stati arrestati e nemmeno fermati. Evidentemente prove concrete non sono state trovate».

L'autopsia avrebbe confermato il soffocamento come della morte di Gabriella Garino. Con un particolare in più: l'insegnante elementare, trovata senza vita accanto al letto, in camicia da notte, con le mani legate ad un laccio avvolto intorno alle caviglie, sarebbe stata uccisa con un cuscino sul viso. Inoltre, le unghie, il stato del sangue raffermo: anche questo è stato fatto analizzare.

Prima della notte di paura e di morte, la donna avrebbe incontrato 21 un'altra collaboratrice domestica, O. Z.: la donna avrebbe detto alla polizia che Gabriella attendeva l'arrivo di Silvana Gilone e del suo uomo. Secondo l'indagata, invece, l'incontro sarebbe avvenuto due ore prima: «fiammendo la scomparsa delle chiavi di casa, ha suonato all'ingresso di via Rosmini alle 19, chiedendomi se le avevo prese io. Naturalmente le ho risposto di no».

Pasquarè

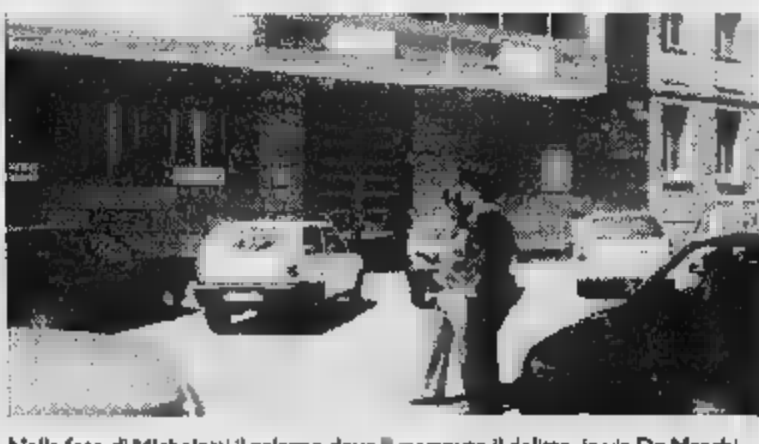
«Voleva licenziare la donna»

Superteste ripete: «Minacce a Gabriella»

BIELLA. Stanno migliorando le condizioni di Salis vedova Garino. La mamma dell'insegnante uccisa nell'alloggio in via De Marchi è ancora ricoverata nella camera numero 6 del reparto di Neurologia all'ospedale Biella. Rispetto a lunedì, la signora sembra ormai definitivamente fuori pericolo, anche se non è completamente lucida.

Così, dopo aver salutato un'amica, la donna improvvisamente chiede: «Cosa ci faccio qui?». Di quelle tragiche ore di domenica notte non ricorda più nulla, se non di essere andata a riposare. Particolare confermerebbe l'ipotesi che le due donne sarebbero state aggredite nel sonno. E che l'assassino (o gli assassini) doveva avere un doppione delle chiavi, quanto l'ingresso è stato forzato.

Ieri la donna è visitata anche dall'amico che per ultimo, ha parlato al telefono la



Nella foto di Michele il palazzo dove il delitto, in via De Marchi

figlia.

«Precisamente delle 24,15 alle 24,40 nella notte tra domenica e lunedì - racconta l'uomo che vuole mantenere l'anonimato - Ribadisco che Gabriella è stata presa a male parole dall'extracomunitario che convive

con la collaboratrice domestica che gli inquirenti conoscono bene. In pratica la signorina Garino aveva fatto presente la donna che a settembre l'avrebbe licenziata: cominciando la scuola, avrebbe avuto bisogno di persona a tempo pieno».

il marocchino non ha preso bene questa la stessa telefonata Gabriella mi ha confidato che dalla casa era scomparsa una mazzetta di chiavi. Erano camera da letto in compagnia un religioso che stava confessando l'anziana e, quando tornate in salotto, le chiavi sparite».

L'alloggio della coppia indagata per omicidio si trova al terzo piano di un condominio dove risiedono una ventina di famiglie. Sulla porta d'ingresso ci sono i sigilli della Procura, nastro per pacchi con i timbri stato. E i vicini di si chiudono subito a riccio.

«La signora Silvana? Con lei non ho mai parlato - dice il dimpestaio -. Buongiorno buona sera: abita qui poche».

L'altra notte nemmeno ho sentito arrivare la polizia».

Piras



La «Saa» presenta i nuovi programmi

Per gli studenti della Scuola di amministrazione aziendale, a linea griffata blu-turche. E' questa la novità per i ragazzi che frequenteranno l'istituto di corso Fella. Il prossimo ottobre, pronti da sfoggiare, ci cappellini, polo t-shirt, spillette, foulard e cravatte, tutte con il marchio «Saa». Non tanto un vezzo, ma piuttosto un modo farsi riconoscere e di distinguersi come si anche nei college americani. Ma ieri mattina, durante la presentazione delle attività del prossimo anno scolastico, la responsabile della sede di Biella, Paola Negro, la coordinatrice dei corsi, Cristina Magliola, hanno dato informazioni più consistenti e concrete sulle opportunità che la scuola offre ai neodiplomati e ai dirigenti.

PAG. 32

Biella Contratto tessile nuova riunione il 28

«Speriamo di chiudere la partita entro il mese». Osvaldo Boglietti, segretario dei tessili per la Cisl, sta seguendo, riunione dopo riunione, il difficile cammino del contratto categoria. La settimana scorsa sembrava che le parti avessero raggiunto un'intesa, poi l'accordo si è allontanato. Così sabato sera, dopo una lunga giornata trascorsa a ricucire gli strappi e valutare le rispettive posizioni, sindacati e Federtessile hanno aggiornato la riunione a lunedì.

PAG. 32

Biella Maturità, i risultati allo Scientifico

Primi risultati per gli studenti che hanno sostenuto gli esami maturità. Una pioggia di sessanta per i ragazzi dello scientifico, mentre ai geometri, nella sezione «A», solo iscritto ha ottenuto il massimo di voti.

PAG. 33

«Attusoli» Il concerto d'estate della banda «Verdi»

La banda cittadina «Giuseppe Verdi» in concerto al Chiostro. Dopo il grande jazz di Giorgio Gaslini, questa sera i riflettori accenderanno sul palcoscenico sotto le stelle che, per l'occasione, verrà occupato dai musicisti della formazione diretta da Emilio Straudi. E fra i porticati dell'antico convento risuoneranno le note di marce e delle più amate arie d'opera.

PAG. 33

I RISTORANTI CONSIGLIATI PER L'ESTATE

RISTORANTE PIZZERIA

“OASI”

COSSILA SAN GRATO (Biella) - Tel. 015 21051

Rinnovato dehor estivo
elegante e raffinato

Scopri il gusto del pesce alla griglia

Ampla scelta 40 tipi di pizza
aperto tutti i giorni

RISTORANTE

L'OBLO

LO SPECIALISTA DEL PESCE

Fraz. Torre Daniele
SETTIMO VITONE
Tel. 0125 757090

Statale Ivrea-Aosta a 200 mt.
autostrada To-Ao uscita Quincinetto

(gradita la prenotazione) - chiuso il lunedì

RISTORANTE PIZZERIA

al bucaniere

Augura a tutta la sua clientela
Buone Vacanze

e ricorda che siamo aperti
tutto il periodo estivo.

BIELLA
Via Pietro Micca, 32
Tel. 23545

... da 4 generazioni nel Biellese

RISTORANTE

IL GALLO

DONATO B. SE - Reg. Gallo - Tel. 0125

CUCINA VERA PIEMONTESE

Dehor estivo

Locale consigliato per
banchetti e cerimonie

AD AGOSTO APERTO TUTTI I GIORNI

RISTORANTE

DA ENRICO

ZIMONE
Via Roma, 50 - Tel. 015 670102

Specialità
“Fritto misto alla Piemontese e Funghi”

DEHOR ESTIVO

Chiuso per ferie dal 16 al 31 Agosto

Per i corsisti della scuola di amministrazione aziendale 13 borse di studio

La Saa presenta i nuovi corsi

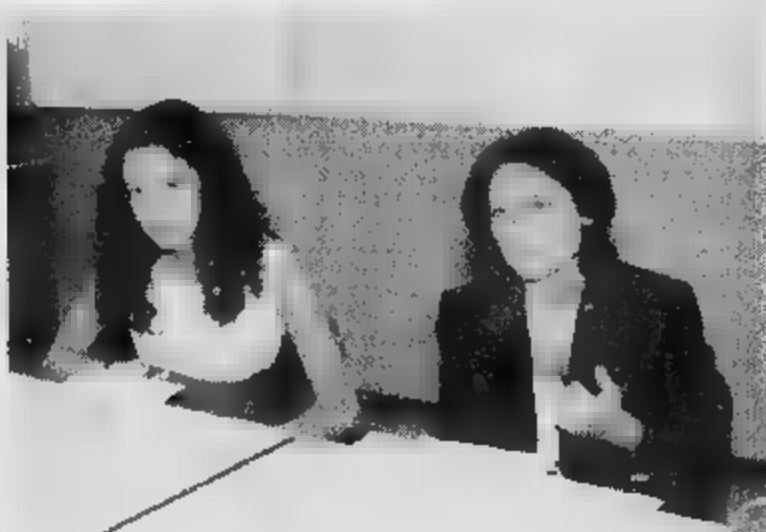
E sono già 20 le domande di ammissione

BIELLA. Per gli studenti della Scuola di amministrazione aziendale, una linea griffata blu-turchese. E' questa la novità per i ragazzi che frequentano l'istituto di Biella. Il prossimo ottobre, pronti da sfoggiare, ci saranno cappellini, polo e t-shirt, spillette, foulard e cravatte, tutte con il marchio «Saa». Non tanto un vezzo, ma piuttosto un modo di farsi riconoscere e di distinguersi come si usa anche nei college americani.

Ma ieri mattina, durante la conferenza stampa di presentazione delle attività del prossimo anno scolastico, la responsabile della sede di Biella, Paola Negro, e la coordinatrice dei corsi, Cristina Magliola, hanno dato informazioni più consistenti e concrete sulle opportunità che la scuola offre ai neodiplomati e ai dirigenti che pur lavorando vogliono approfondire le loro conoscenze in generale e in campi specifici.

«La Scuola di amministrazione dispone di tre borse di studio a copertura totale delle spese del biennio - ha spiegato Paola Negro - Altre cinque sono destinate ad altrettanti studenti che vogliono fare uno stage semestrale a Taipei, in Taiwan. Sono inoltre a disposizione riconoscimenti da 5 milioni per gli studenti del secondo anno e due da tre milioni per quelli del primo».

Anche per i corsi serali, sezione che ha un grande



Paola Negro e Cristina Magliola hanno presentato ieri i corsi della Saa

successo, riservata ai quadri aziendali, è stato istituito un «premio» di tre milioni. «Il corso si sarebbe dovuto ripetere a cadenza biennale, ma visto il grande interesse ripartirà già da quest'anno - ha proseguito Paola Negro - Per chi ha poco tempo a disposizione ci sarà la possibilità di aggiornarsi anche attraverso i «moduli». In altre parole si potrà seguire uno specifico argomento ed ottenere, al termine delle lezioni, un attestato di frequenza».

Sono già una ventina le preiscrizioni ricevute negli uffici della Saa per il diploma univer-

sitario una cinquantina le richieste di informazioni. A questo proposito sono state fissate le date di simulazione della prova d'accesso e parallelo alla presentazione del biennio. Due gli appuntamenti, il primo il 16 luglio (la simulazione alle 16,30 e la presentazione alle 18) e il secondo il 12 settembre. La prova di idoneità invece è fissata al 15 settembre alle 15. I corsi per i quadri aziendali saranno presentati il 12 ed il 15 settembre alle 18,30. Il 9 ottobre è in programma la prova di idoneità. (p. g.)

Politecnico

La sessione di diploma

BIELLA. Tempo di sessioni per i ragazzi iscritti di ingegneria chimico tessile e tessile ambientale della sede biellese del Politecnico. Ieri pomeriggio, nelle aule di corso Pella, sono stati sei i laureandi che hanno presentato la tesi. I colloqui sono iniziati nel primo pomeriggio, alle 15. Stefano Bombarda, di Castagneto Po (Torino) si è diplomato con 91/110 (ha seguito lo stage alla Pettinatura Lane di Mortara); Stefano Ferraris, di Vercelli 82/110 (stage all'Inceneritore di Vercelli); Cristiano Viola, di Villarboit ha ottenuto 106/110 (stage al lamificio Botta Giuseppe di Vallemosso); il collega Paolo Pasquidibiscaglia, di Biella (stage Separem di Cossiga); il novarese Richard Erlank, di Orla S. Giulio, ha superato la prova con 99/110 (stage Bemberg di Novara). Infine Massimo Bazzocchi, di Biella, si è diplomato con 101/110 (stage Servizi Piemonte di Alice Castello). Questi ultimi tre studenti sono i primi ingegneri chimico ambientali che si diplomano nella sede laniera del Politecnico. (p. g.)

Giovane di Pollone

In ospedale con un ferro nella coscia

BIELLA. E' stato trasportato al pronto soccorso del «Degli Infermi» un giovane di Pollone infilzato in una coscia: il successo ieri pomeriggio ad un ragazzo di Pollone, T. T., 13 anni, residente nel centro collinare alla periferia della città, stava giocando con alcuni amici nella casa di questi. L'incidente è avvenuto quando il ragazzino era arrampicato su una tiepa, che avvolge la recinzione della casa.

Nel pieno del gioco, il tredicenne ha perso l'equilibrio, è scivolato e una sbarra di ferro della recinzione gli è penetrata nella coscia sinistra. L'allarme è stato immediato. Nella casa di Pollone sono giunti i carabinieri, la Croce Rossa, l'elisoccorso di Borgosesia e i vigili del fuoco di Biella.

La soluzione di sollevare il ragazzino, liberando la sbarra di ferro è subito scartata: c'era il rischio di aggravare la ferita. A quel punto i vigili del fuoco, consultando il medico, hanno tagliato con molta cautela l'asta di ferro della recinzione.

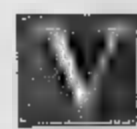
E così il ragazzino è stato trasportato, con la sbarra nella gamba, al «Degli Infermi». In ospedale i medici hanno estratto il pezzo di recinzione dalla coscia, intervenendo prontamente sulla ferita.

Il ferro non ha fortunatamente provocato lesioni: il ragazzino la caverà con 20 giorni di prognosi. (f. p.)



Le origini «arboree» dei Vergnasco e la buona ventura dei Turotti

Prosegue il «filo diretto» fra i lettori e il ricercatore universitario Soranzo: il linguista, nei limiti del possibile, sta cercando di rispondere ai numerosi quesiti legati all'origine dei cognomi di famiglia non citati nella Guida. Il prossimo appuntamento con la rubrica da La Stampa è fissato per venerdì.



VERGNASCO

Siamo in presenza di opinioni discordi fra gli studiosi che si occupano del toponimo Vergnasco da cui proviene l'omonimo cognome segnalato. Un lettore del Biellese. Secondo alcuni si tratta della derivazione del personale romano «Ver-nasus». Altri invece optano per la base botanica «verna» l'ontano.

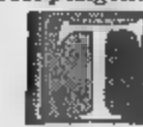
VIETTO

Forse questo cognome deriva dagli aggettivi «viti» e «bi», troppo maturi (detto di frutta), oppure smunto, pallido, malaticcio, riferito all'incarnato. Risulterebbe quindi uno dei tanti nomignoli canzonatori sulla bocca del popolino. La ha può individuare nel germanico «bi», livido, oppure nel latino «biurum», da cui proviene «biella», amaranto.



PASSUELLO

La probabile base del cognome è l'aggettivo pasciuto, da cui «passu», «passuello». E' un aggettivo che più propriamente addice agli animali da pascolo, dato che si rifa al verbo latino «pascere». Ma si sa, la persona rotondetta si attira sempre qualche critica, per fortuna sempre così pungente.



TUROTTO

Forma alterata di «tura», a sua volta riduzione di Bonaventura, nome composto (ma pure agnominale) di tipo augurale, che corrisponde al saluto: «Che ti sia buona la ventura!».

Dario Soranzo

In distribuzione

Telecomandi per entrare al Pizzu

BIELLA. «Operazione fughia»: da domani a sabato, agli abitanti di Pizzu verranno distribuiti i telecomandi per entrare nel borgo antico quando scatta l'isola pedonale. L'ha annunciato il Comune: per ogni famiglia c'è una chiave elettronica (gratuita); chi ne vuole altre deve pagare 63 mila lire. Il telecomando servirà a far abbassare i funghi mobili, che sbarrano l'accesso nell'abitato del Pizzu da mezzanotte alle cinque.

La distribuzione dei telecomandi verrà fatta nella sede del Consiglio di quartiere, in piazza Cucco: domani e venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; sabato dalle 9 alle 13. I residenti devono portare un documento e la carta di circolazione dell'auto. Chi può ritirare la chiave in questi tre giorni, può chiederla al comando dei vigili urbani, in via Tripoli (telefono: 3507228). I telecomandi per entrare e uscire dal borgo verranno distribuiti anche a polizia, carabinieri, vigili del fuoco e Croce rossa. (f. p.)

Ma i sindacati sperano di chiudere la partita prima delle grandi vacanze d'agosto

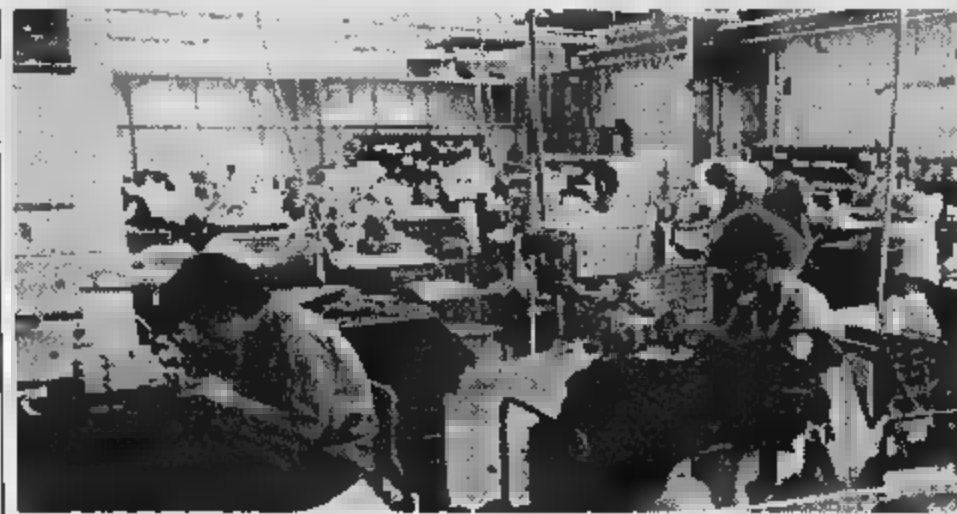
Tempi lunghi per il contratto tessile

La trattativa ora è sospesa, i nuovi incontri dal 28

BIELLA. «Speriamo di chiudere la partita entro il mese». Osvaldo Boglietti, segretario dei tessili per la Cisl, sta seguendo, riunione dopo riunione, il difficile cammino del contratto di categoria. La settimana scorsa sembrava che le parti avessero raggiunto un'intesa, poi l'accordo si è allontanato.

Così sabato sera, dopo una giornata trascorsa a ricucire gli strappi e a valutare le rispettive posizioni, sindacati e Federtessile hanno aggiornato la riunione a lunedì. Spiega Osvaldo Boglietti: «In realtà la trattativa verrà ripresa già domenica, a delegazioni ristrette, poi il giorno successivo le parti si ritroveranno attorno al tavolo e l'augurio di tutti è che i lavori per il nuovo contratto possano arrivare a conclusione».

Nel Biellese c'è logicamente molta attesa per l'esito della trattativa, attesa giustificata dalla forte concentrazione di aziende tessili: gli imprenditori e le maestranze seguono con attenzione le trattative, soprattutto per quanto riguarda la



Nel comparto tessile biellese c'è molta attesa per la conclusione della trattativa per il contratto di lavoro della categoria

parte salariale del contratto, ma anche per le innovazioni che potrebbe racchiudere il documento finale.

Aggiunge Osvaldo Boglietti: «Ritengo che i prossimi giorni serviranno alle delegazioni come momento di verifica: al punto in cui siamo con la trattativa, è indispensabile una

pausa per valutare tutti i contributi messi sul tappeto. In particolare Federtessile sta esaminando la nostra proposta, importante ai fini della trattativa».

Conclude Boglietti: «L'obiettivo è di chiudere prima che le fabbriche sospendano l'attività per le ferie d'agosto, in modo

che i benefici salariali siano già visibili nella busta paga di luglio. La trattativa, come detto, ha fatto registrare momenti cruciali. A metà della settimana sembrava che l'accordo fosse cosa fatta, poi l'intesa si è bruscamente allontanata, sino alla decisione di aggiornare gli incontri. (r. bl.)

LETTERE AL GIORNALE

Le ferrovie imparino dall'India

Ho letto i giornali che le ferrovie indiane hanno cancellato le ultime locomotive a vapore da tutte le tratte. La notizia mi ha fatto sorridere ed ho pensato, con un po' di cattiveria, che le ferrovie italiane potrebbero acquistare le locomotive indiane dismesse e rimetterle in servizio sulla tratta Biella-Santhià-Novara.

Una provocazione, naturalmente, anche la situazione delle linee ferroviarie del Biellese merita ben più che una provocazione. «Non abbiamo locomotive da cancellare, bensì vecchi diesel che, come tutti sanno, sono davvero in pessime condizioni».

Vi scrivo queste considerazioni perché l'altro giorno mi è servito del treno per raggiungere Torino. Ho apprezzato i lavori di sistemazione della stazione, con l'edificio rimesso a nuovo, ma sinceramente avrei preferito che i soldi fossero dirottati su interventi per migliorare il servizio. E per servizio intendo soprattutto treni in grado

di superare le salite, sistemi di dispersione dei fumi di combustione in regola, con carrozze decorose e impianti di condizionamento aria a posto.

Nulla di tutto questo è offerto ai viaggiatori della tratta Biella-Santhià-Novara. Non spesso il treno, ma attraverso gli interventi dei lettori in questa rubrica e i resoconti che fate in cronaca, emerge un quadro davvero desolante.

Allora ritorno alla notizia sull'India: la leggano anche i responsabili delle Ferrovie italiane e valutino l'opportunità di affidare il servizio di rotazione i nostri vecchi diesel, sostituendoli con moderni treni. Oppure, con coraggio, dicano che il Biellese ferroviario è un ramo secco da tagliare e che ai treni subentreranno i bus.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «Lettere» di Biella, via Repubblica 29, il numero di fax è 015 2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

tel. (015) 20.100 - 20.101; Cava-glia: (0161) 96.066; Cossato: (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

(015) 20.848/9; Cava-glia: telefono (0161) 96.066; Cossato: telefono (015) 922.801.

DELLA

via Marconi 28, tel. (015) 26.398.

Biella: via Tripoli 2, tel. (015) 35.411.

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

DI PROMOZ. TURISTICA

via 3, tel. (015) 35.11.28.

TRASPORTI (ATA?)

Direzione e Biglietteria: viale della 40, telefono (015) 84.88.411.

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

DI TURNO

A. Sarno, via Italia 11, tel. (015) 22.480. Orario di apertura: dalle 6,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dopo presentazione di ricetta medica urgente.

Superni: Gemalero, Belligati 30, tel. (015) 738.88.28.

Cossato: San Raffaele, via Marconi 88/a, tel. (015) 94.158.

Salussola: Dr.ssa Maria Rusconi, via S. Secondo 2, tel. 99.81.51.

Biella: Dr. Vagaggia, v. Capellaro 39, tel. (015) 47.24.80.

Occhieppo Inf.: Dr. Toso, via Repubblica 2/a, tel. (015) 59.02.94.

STATO CIVILE

NATI. Marco Staffieri, di Bruno e Rosalinda Condello.

Alessia Sinisi, di Nicola e Cinzia Sisti.

MORTI. Ernesta Cravetto, 75 anni, pensionata; Paola Cerueto, 81 anni, impiegata.

ZUBIENA. MORTI. Francesca Reale, 87 anni, pensionata; Ilva Parola, 81 anni, pensionata. (b. m.)

ATTIVITA'

Il consiglio comunale di Biella, domenica 20, 30 a Villa Berlinghino. All'ordine del giorno le comunicazioni del presidente del consiglio comunale e del sindaco; la presa d'atto delle comunicazioni; l'utilizzazione del fondo di riserva; le prime modificazioni alla modificazione del regolamento di organizzazione uffici; il regolamento comunale per la disciplina dell'installazione dei mezzi pubblicitari e «progetto distributivo degli impianti pubblicitari»; i lavori di realizzazione di un parcheggio in Contì; i lavori di rifacimento dell'area di parcheggio; la sistemazione area di completamento in concessione convenzionata e di urbanizzazione, in regione Parlamento. (g. co.)

Questo è il numero che devi tenere in auto

015-2558337
SOCCORSO STRADALE

OFFICINA
AUTORIPARAZIONI
CALDARERA VERRONE
Strada Trossi 13/C

ALPESPORT

FINO AL 10 SETTEMBRE

SALDI
di FINE STAGIONE

Abbigliamento sportivo - Trekking
Alpinismo - Running - Sci - Tennis

SCONTI PARTICOLARI SU TUTTA LA LINEA

Off Limits e Rollerblade
FINO AD ESAURIMENTO MERCE

ALPESPORT
COSSATO - Via Mazzini, 31 - Tel. 015 93955

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Biella, pubblichiamo anche i risultati dei geometri Vaglio Rubens

Voti da record allo Scientifico

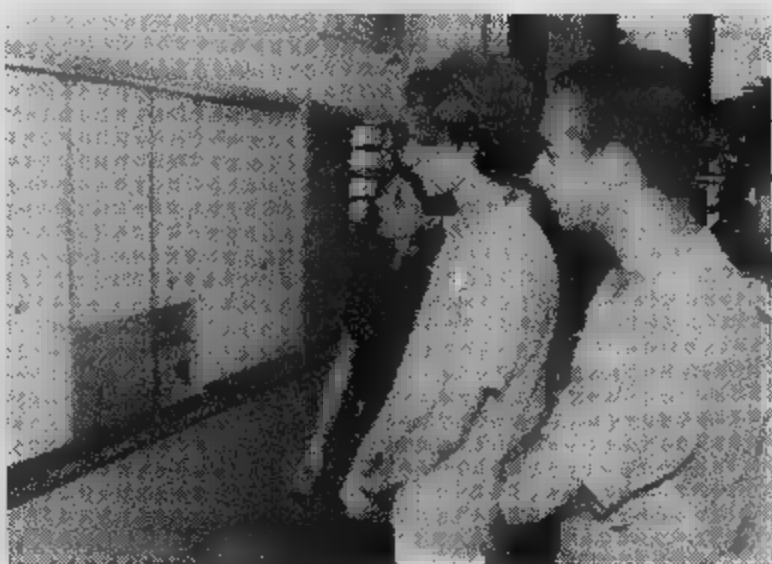
Pioggia di 60 per i maturi dell'Avogadro

BIELLA. Ecco i primi risultati degli studenti che hanno sostenuto gli esami di maturità. Molti sessanta per i ragazzi dello Scientifico, mentre ai geometri, nella sezione «A», uno solo ha ottenuto il massimo di voti.

● **Liceo Scientifico «Avogadro».** Sezione A: Patrizia Borin, 44/60; Paola Botta, 52; Roberta Busca, 60; Massimo Crosta, 48; Daniela Della Valle, 58; Alice Falchi, 48; Mirco Girolini, 50; Pasqual Olinka, 58; Antonio Pipitone, 44; Federica Pozzo, 50; Claudia Ramasco Volpon, 44; Daniele Roncati, 58; Pietro Spalla, 60; Massimo Tiboldo, 56; Cristina Toso, 44; Serena Zuzolo, 45.

Sezione B: Davide Barbagli, 54/60; Stefano Bellizzi, 48; Andrea Giulio Bindi, 46; Federica Bottacin, 42; Giuseppina Catino, 38; Alessandra Clerico, 48; Simone comiotto, 58; Rosa Corbellotto, 56; Emanuele Crepal-di, 36; Luca Donati, 43; Stefano Donati, 60; Marco Fassola, 45; Fabio Fazzari, 45; Roberta Greppi, 48; Francesca Gubernati, 60; Francesco Maggio, 60; Marco Milan, 48; Emanuele Piccinno, 48; Emanuel Pison, 51; Federica Pizzasegola, 50; Alessandro Pozzato, 54; Sara Rizzo, 56; Sergio Sassone, 48; Silvia Scipioni, 58; Chiara Siccardi, 46; Francesca Carlotta Vandelli, 54; Elena Zampollo, 42; Davide Zunino, 54.

Sezione C: Paolo Alberti, 54/60; Chiara Bava, 50; Alberto Bongianino, 48; Roberto Boni-



Maturità, gli biellesi cominciano ad esporre i tabelloni i risultati

no, 52; Stefano Borri, 48; Valeria Buratti, 42; Riccardo Campaci, 46; Marco Canova, 36; Argentina Copasso, 46; Eleonora Ferraro, 42; Serena Gabba, 60; Marilisa Giarazzo, 60; Elena Gatto, 40; Laura Ghirardelli, 58; Claudio Marchioro, 42; Marilena Massera, 52; Alessandro Mezzina, 40; Magda Mino, 44; Valeria Negro, 58; Giuseppe Fiviano, 44; Piero Tallia, 40; Marco Zoia.

Sezione D: Manuela Baldo, 60/60; Francesca Barbera, 56; Matteo Caniggia, 60; Filippo Celoria, 54; Francesca Ferrero, 56; Elisabetta Fulcheri, 60;

Alessandro Goio, 54; Filippo Gromo, 47; Gabriele Maiolino, 42; Simone Minari, 50; Federica Moglia, 52; Alessandro Pellegrino, 40; Andrea Piccardi, 46; Matteo Pozzo, 36; Luca Pradovera, 54; Fabio Ricci, 44; Francesca Robino, 50; Matteo Rubino, 46; Giovanni Schneider, 49; Davide Stabene, 52; Valentina Tassarolo, 52; Andrea Totolo, 49; Cristina Vettorello, 38.

Sezione E: Geraldine Alasio, 45/60; Andrea Antonietti, 50; Erika Barbieri, 42; Daniele Bassoli, 37; Barbara Bernini, 60; Fabio Berton, 60; Matteo Boc-

chi, 60; Luca Bosco, 37; Enrico Cavicchioli, 60; Valeria Cazzulani, 52; Emanuela Cisini, 52; Federico Coda, 40; Alessandro Maria Depalma, 54; Alessandro Eschiana, 54; Maddalena Faenza, 44; Simona Governato Greggio, 58; Marzia Machetto, 50; Elena Maio, 40; Domenico Monteleone, 46; Pietra, 52; Serena Rosati, 48; Andrea Salza, 52; Chiara Tallia, 44; Roberto Tamone, 38; Massimo Ubertalli, 42.

F: Michela Bizzocchi, 54/60; Enrico Bonardi, 54; Sara Caccia, 54; Cristian Ciarmatori, 58; Federico Gilardi, 44; Marco Girelli, 54; Silvia Grassi, 46; Simona Grillo, 48; Marco Marangone, 54; Cristina Martignone, 56; Francesca Massazza, 50; Riccardo Ongaretto, 60; Marco Pelle, 48; Sabrina Rosellino, 60; Giovanni Roviglione, 60; Ros-

Saglia, 56; Elena Scaglia, 60; Matteo Tempia Valenta, 42; Chiara Venezia, 38; Paola Alessandra Zappala, 46.

● **Istituto per Geometri «V. Rubens».** Sezione A: Irene Bencich, 46/60; Gabriele Bonaglia, 44; Sara Bonasio, 44; Federica Borghesio, 44; Maria Antonietta Capezio, 44; Marco Colpo, 48; Barbara De Fieri, 42; Giorgio Fontana, 43; Alessandro Lascaro, 42; Roberto Leo, 52; Filippo Mosca Slez, 36; Riccardo Pluda, 42; Andrea Polla, 50; Alberto Ramella Pollone, 37; Michela Ravasio, 39; vide Tredeini, 60. (g. co.)

(continua)

IN PROVINCIA

Cavaglià

■ a due romeni
Rubavano in un'officina

■ carabinieri hanno arrestato ieri ■ romeni, Damian e Pavel Moraru, di 34 e 27 anni, residenti ■ Torino, con l'accusa di furto aggravato: ■ stati colti in flagrante ■ militari mentre stavano rubando ricambi per auto ■ utensileria di ogni genere ■ nell'autofficina ■ fratelli Raso, a Cavaglià. Gran parte ■ era già ■ caricata su un furgone posteggiato nel cortile dell'officina. (f. p.)

Occhieppo Inferiore

■ Un giovane di 29 anni
■ per evasione

■ stato trovato dai carabinieri lontano dalla sua casa, dove era agli arresti domiciliari, ■ è finito in manette per evasione. Si ■ di Paolo Bagatin, 29 anni, ■ nuovo ■ disavventure ■ questo tipo. (f. p.)

Tavigliano

■ Si frattura un femore
■ cadendo col parapendio

Un femore rotto e ■ sospetta frattura del bacino per Giovanni Mosca Riatel, 55 anni, precipitato l'altro pomeriggio ■ il ■ parapendio in frazione Pratto a Tavigliano. L'uomo è ■ trasportato con l'elicottero ■ 118 della base ■ Borgosesia all'ospedale. (f. p.)

Biella

■ Inal sospende ad agosto
■ l'apertura pomeridiana

La sede cittadina dell'Inal informa che dal 4 al 22 agosto verrà ■ l'apertura pomeridiana al pubblico degli sportelli. (d. sa.)

Venerdì alle 16

Zimone, festa al centro estivo degli Anemoni

ZIMONE. Venerdì alle 16 comincerà ■ grande festa di fine centro estivo alla comunità «Gli Anemoni» di don Flavio Dal Molin e i ragazzi hanno preparato molte sorprese per genitori ed autorità. Per l'occasione ■no ■ allestite due mostre: ■ di pittura, l'altra di artigiani ■ dei popoli (si potranno visitare venerdì dalle 16 alle 21, sabato e domenica ■ 10 ■ 21).

Il ricavato delle due mostre servirà per ■ l'apertura dei corsi di avviamento al lavoro che, con il ■no ■ scolastico, saranno avviati dall'Associazione Gli Anemoni. Gli organizzatori fanno inoltre presente ■ nelle giornate di sabato ■ domenica nella comunità sarà in funzione la piscina con il parco giochi ■ il bar; l'impianto ■ aperto a tutti, grandi e piccoli (per eventuali informazioni rivolgersi in comunità ■ don Flavio, al 67.01.38). Il centro estivo ha seguito centinaia di bambini, provenienti dal Biellese e dal Verellese per sei settimane. (f. p.)

Cossato, al lavoro anche gli ex detenuti

Le rive dello Strona diventano un parco

COSSATO. Si chiama «Progetto ■no» ed ■ un programma di lavori finanziato dall'amministrazione comunale (la spesa complessiva ■ di circa ■ milioni), che ha due principali obiettivi: il riassetto paesaggistico dell'area (degradata) adiacente il ■no ■ e il reinserimento di alcuni detenuti in regime di semilibertà.

Dal punto di vista ambientale il progetto, partito nel febbraio scorso, si propone di risistemare ■ verde circa 10 mila metri quadrati di ■no ■ lungo le sponde del torrente Strona, compreso tra il ponte di via XXV Aprile e quello di via Martiri della Libertà. I lavori prevedono in pratica la sostituzione della «rovinosa pseudoacacia» ■no ■ di ■no ■ diverse, come l'ontano ■no ■, il farneo, il viburno, il carpino bianco, mentre il terreno verrà ripristinato a prato.

Il fine del progetto ■ di realizzare entro il prossimo autunno ■ spiega il responsabile tecnico dell'ufficio ambiente del Comune, Polidori ■ una zona a

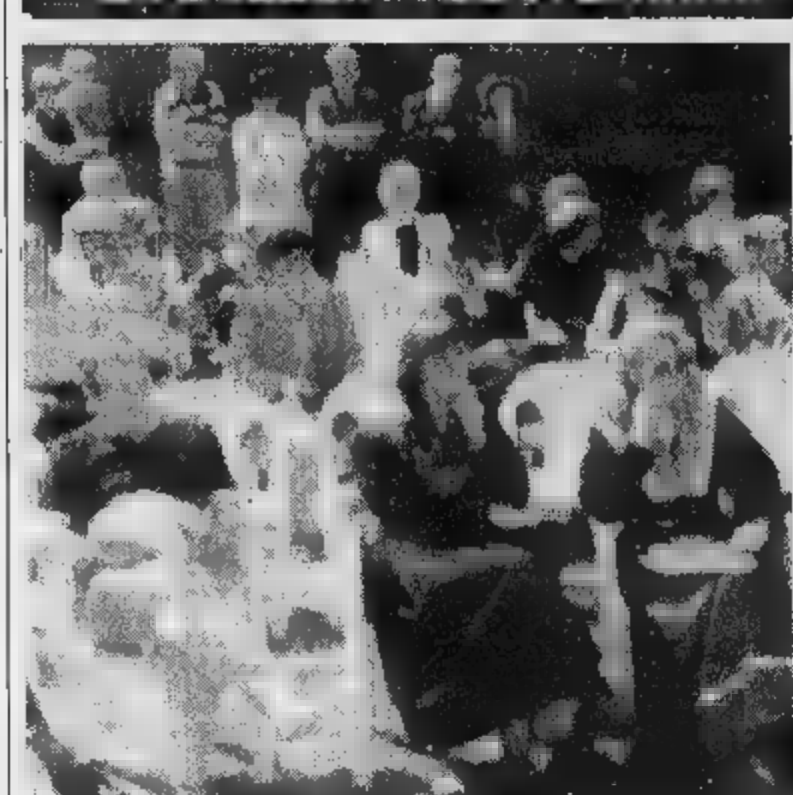
vegetazione spontanea, mentre un'altra zona verrà studiata in modo ■ essere di libera frequentazione.

Tuttavia l'originalità del progetto riguarda soprattutto l'impiego nell'intervento di due detenuti della Casa circondariale di Biella in regime di semilibertà.

L'iniziativa dell'amministrazione ■no ■ ha ottenuto il ■no ■ della Regione per l'inserimento nel cantiere ■ un detenuto, a ■ fra breve se ne aggiungerà un altro: sono regolarmente retribuiti dalla Regione, svolgono un lavoro di pulizia ■no ■ sponde ■ possono inoltre ■no ■ usufruire di alcuni servizi sociali come la mensa, l'accesso alla Biblioteca civica e all'Informagiovani.

Il «Progetto Strona» riveste dunque anche un'importante funzione sociale: mettere a punto tutte le condizioni per il possibile inserimento nel quotidiano degli ex detenuti, molto spesso emarginati una volta scontata la pena e tornati in ■no ■. (c. gl.)

GALLERIA D'ARTI



Mostra sulla «Rosazza», a San Giovanni

CAMPIGLIA. Resterà aperta sino ■ settembre ■ mostra allestita al santuario di San Giovanni, nell'ambito dei festeggiamenti per il centenario ■ Galleria ■no ■ (nella foto ■ momento dell'inaugurazione). La rassegna si intitola «Una luce ■no ■ montagna» e ripercorre, attraverso le immagini ■ i documenti d'e-

poca, la grande impresa voluta dal senatore Rosazza e progettata dai Maffei. La galleria, che collega fra loro le valli Cervo e Orapa, è considerata tra le più ardite opere costruite alla fine dell'Ottocento. La ■no ■ resterà aperta il sabato dalle 15 alle 19; dal 9 al 24 agosto invece, potrà essere visitata tutti i giorni. (r. mo.)



casa del mobile

COSSATO (BI) - Via Maffei, 395 - Tel. 015 93821

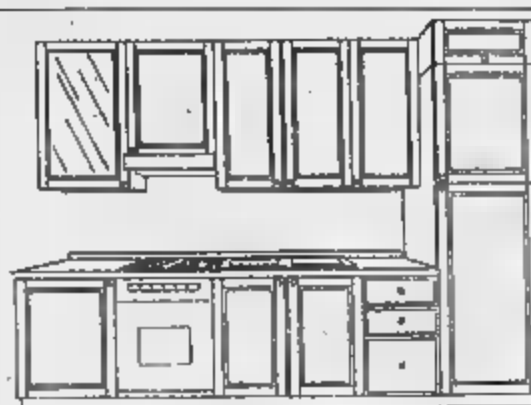
Le nostre cucine in

OFFERTA

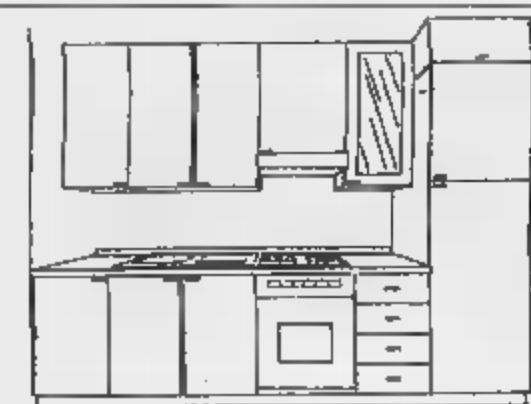
Vi meraviglieranno per la funzionalità, la qualità e ... soprattutto per il

PREZZO

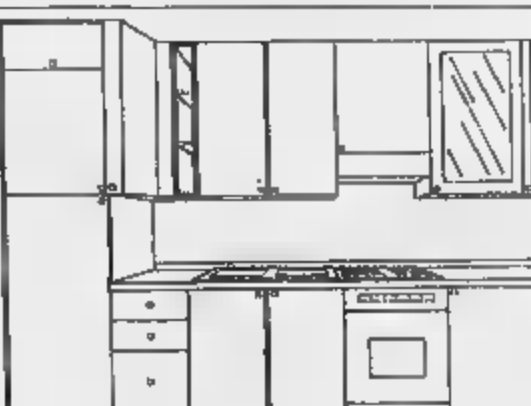
Siamo aperti anche in AGOSTO



Modello **OGITA** in noce americano completa di elettrodomestici, tavolo e sedie.
L. 5.000.000



Modello ■no ■ in laminato bianco completa di elettrodomestici, tavolo ■ sedie.
L. 4.500.000



Modello **ROMINA** in rovere completa di elettrodomestici, tavolo e sedie.
L. 5.000.000

TAPPETI D'ORIENTE

di **MAURIZIO FABIO**

COMUNICA CHE SI È TRASFERITA IN
VIA ADDIS ABEBA n° 29
BIELLA - Tel. 015 401001

Lavaggio e restauro di qualsiasi tappeto

Ambientazione a domicilio

Permute ■ sostituzioni

Stime ■ valutazioni

Certificati di autenticità

Migliaia
tappeti a
disposizione

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE IN OGNI MOMENTO !

Istituto C.L.I.M.

Sono aperte le iscrizioni.
45 anni di esperienza nel preparare
persone con conoscenza in

CONTABILITÀ E ■no ■ - DATILOGRAFIA
LINGUE - DIRITTO ed ECONOMIA
CULTURA GENERALE

che OGGI come IERI sono richieste ■no ■ un'addetta alle
Segreteria d'Ufficio SEMPRE RICERCATE da

Studi commercialisti - Avvocati, notai - Studi dentistici
■no ■ in genere Assicurazioni - ■no ■ e grandi
■no ■ Negozi, centri commerciali, ecc.

Per informazioni ■no ■ rivolgersi alla segreteria ■no ■
in via Damiano Chiesa, ■ - BIELLA - o telefonare allo 015 29780 - 20426

La Stampa **tutto**
1996 **LA STAMPA**
in 60-100. **Compact** **NUMERO VERDE**
1678 - 02005

In mezzo al tipico paesaggio delle nostre montagne
■no ■ un ambiente ■no ■ ed accogliente ■



Ristorante

Biancaneve

vi attente

con le ■no ■ specialità casalinghe locali
e ricorda che è iniziata ■no ■ stagione dei



FUNGHI NOSTRANI

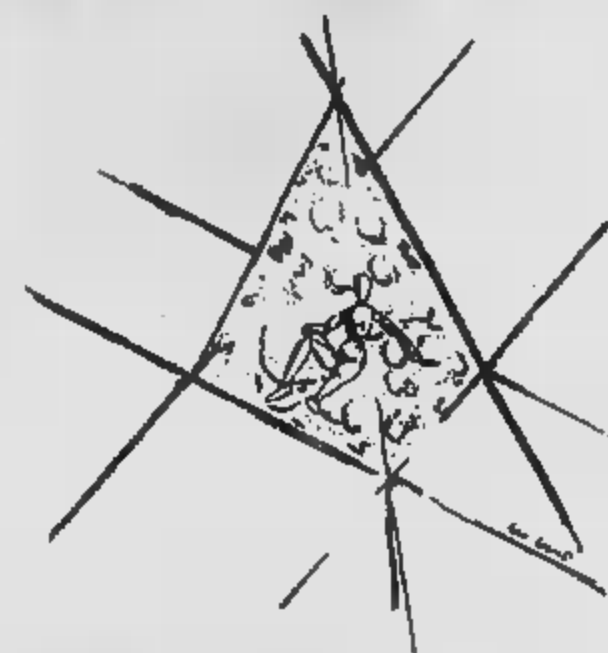
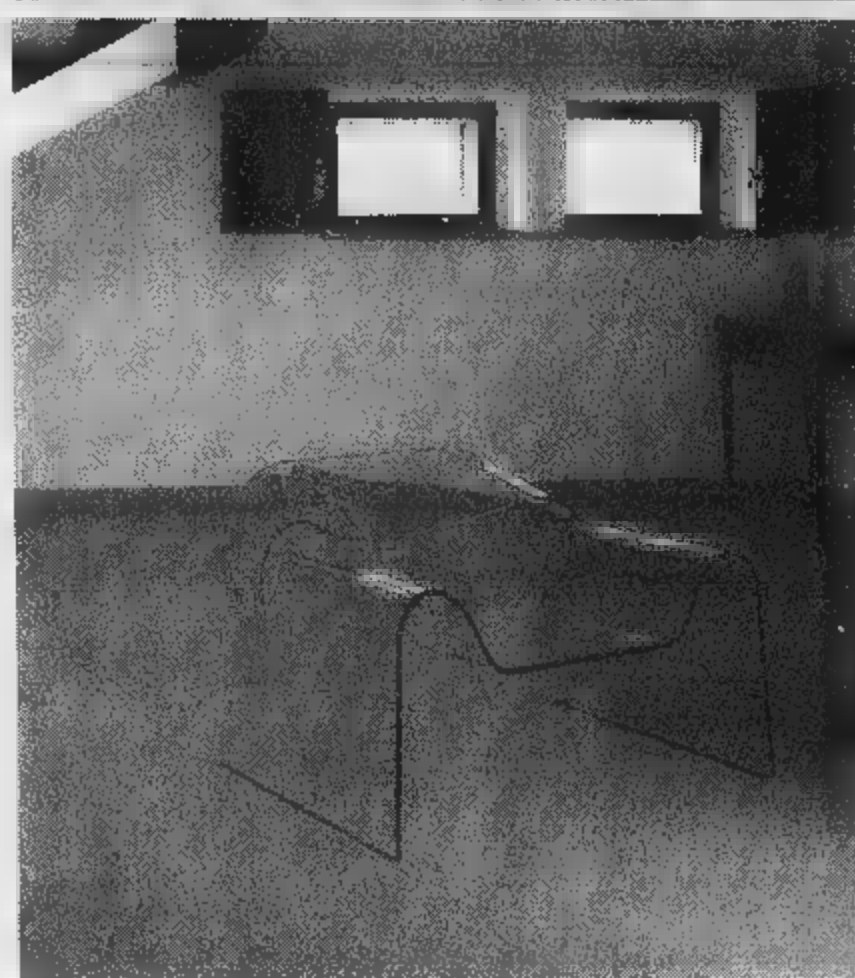
preparati in tutti i modi succulenti ■no ■ prelibati grazie al
tocco esperto ed indispensabile di **NONNA ■no ■**
(gradita ■no ■ prenotazione)

SAGLIANO MICCA (BI) - Fraz. Casale - Tel. 015 473645



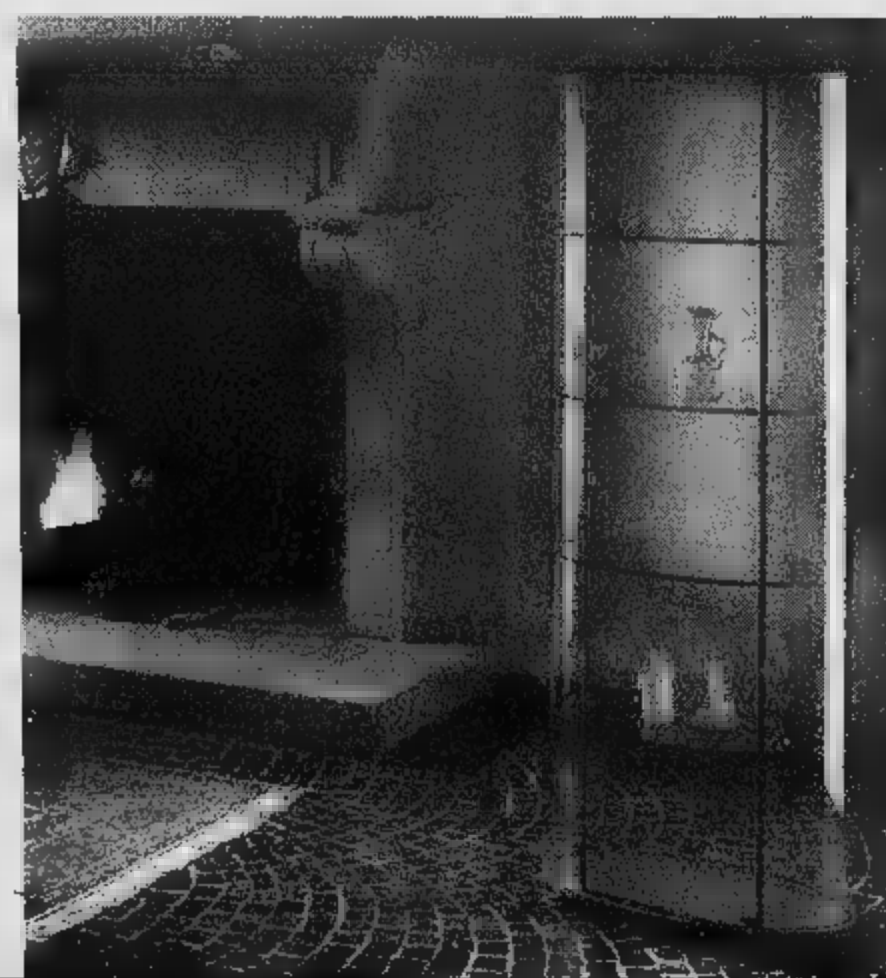
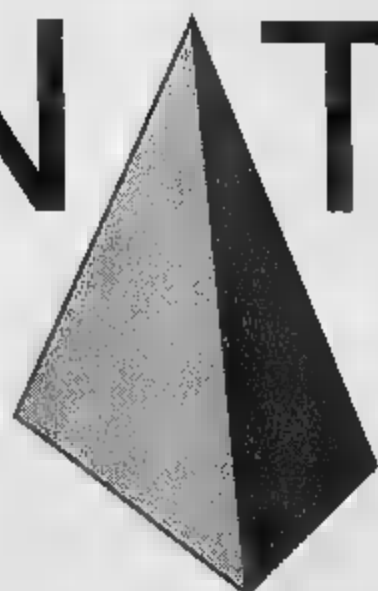
Trasparenze

d'Arredamento



ALTERNATIVA

ARREDAMENTO D'INTERNI



PONZONE B.SE - Via Provinciale, 195 - Tel. 015/7388472 - Fax 015/7388945

E concludiamo oggi l'elenco dei ragionieri promossi all'esame di Stato

I magnifici 11 dello Scientifico

Anche una «lode» tra i maturi con 60/60

VERCELLI. Completiamo oggi la pubblicazione dei maturi del «Cavour» di Vercelli e dell'Istituto tecnico commerciale «Calamandrei» di Crescentino. Se-
 vera seconda commissione che ha esaminato questi ragio-
 nieri e che, dopo averne bocciati dieci, ha assegnato un unico
 60/60 a Marco Garbiero.

Molto bravi infine i ragazzi
 del liceo Scientifico «Avogadro»
 di Vercelli, che hanno colle-
 zionato 10 in più, un 60 e
 lode (Rachele Bertelli) e
 59/60.

Ragionieri Cavour, indiriz-
 zo Ieta.

Sezione A (seconda com-
 missione). Laura Albertazzi
 40/60; Valeria Baldi 55; Debo-
 rah Bruno 43; Simone Dell'A-
 provvita 48; Alessia Fossati 40;
 Marco Franciscano 56; Marco
 Kotlar 42; Davide Nasi 54; Ro-
 berta Pozzato 49; Fabrizio Salvo
 40; Alessandro Sereno 48;
 Michele Serra 42; Morena Ve-
 nera 43; Stefania Viola 58.

Sezione C. Diego Alfonso 45;
 Alessandro Barberis 54; Moni-
 ca Bazzano 44; Igor Biletta 46;
 Marco Bosco 53; Massimo Bo-
 setti 53; Giorgia Brusa 50;
 Francesco Dall'Aversana 45;
 Maria Grazia Dipronimo 39;
 Nino Fiorotti 42; Greta Giuliano
 40; Cristian Lazzaro 46; Riccar-
 do Lazzaro 45; Denis Longhi
 49; Sara Marino 53; Valentino
 Rainotti 47; Nicola Tamaro 40;
 Fabio Veronesi 41.

Istituto Piero Calamandrei
 di Crescentino.

Sezione A. Cristian Carrera
 40; Elena Casarotto 48; Moni-
 ca Cera 53; Andrea Demartini
 39; Paolo Ferraris 44; Danilo
 Formia 48; Marco Garbiero 60;
 Sandro Gennaro 60; Alessandro
 Lo Presti 42; Diego Luis Masca-
 40; Francesco Meinardi 44;
 Christian Moietta 37; Angela
 Moscoloni 48; Giuliana Perotti



Finito l'«incubo» dell'esame di maturità, adesso tutti gli studenti aspettano i «verdicti» delle commissioni

43; Marco Segre 45; Fabio Stan-
 zi 44; Ivan Sasso 52.

Sezione B. Bettonte
 37; Herbert Brinkmann 39;
 Maurizio Catellani 39; Marco
 Chessa 49; Alessandra Corriele
 48; Luca Furfaro 47; Raffaella
 Lisa 48; Calogero Messina 48;
 Laura Rattalino 60; Eva Rizzo
 42; Michele Soliani 50; Anto-
 nio Taverna 40; Enrico Zagatti
 42.

Liceo scientifico di Vercel-
 li. Sezione A.

Gabriele Agazzoni 50; Elena
 Alessi 58; Simone Bianco 48;
 Roberta Bonzano 52; Anna Co-
 cchi 56; Antonella
 Carando 42; Luca Cattaneo 39;
 Federica Cimma 42; Fabio Cop-
 po 45; Claudio D'Addato 48; Sil-
 via Deantonio 56; Luca Gio-
 ria 58; Daniele Fabiano 58; An-
 tonella Ferraro 39; Federico
 Ferraro 50; Stefania Gioppo 60;
 Alessandro Guiglia 52; Beatrice

Mezza 60; Cristina Tealdi 60;
 Elisabetta Vidotto 60.

Sezione B.
 Filippo Ariagno 58; Laura Ba-
 ragioli 46; Manuela Bianchi 48;
 Margherita Elena Ferrari 54;
 Paola Ghilardelli 42; Giovanni
 Mazzolotti 54; Paolo Olivetta
 48; Monica Perugini 58; Federi-
 co Rampin 45; Piero Rosso 36;
 Cristina Tonello 58; Ornella
 Turconi 60; Ughetti 50;
 Paolo Vietti 52.

Sezione C.
 Arianna Antona 43; Donatel-
 la Barale 50; Silvia Berrone 52;
 Rachele Bertelli 60; lode;
 Elena Bertolotti 66; Stefano Bo-
 nini 51; Alessandra Conti 54;
 Marta Fornaro 48; Emanuele
 Gabutti 49; Maddalena Gelante
 60; Sara Goria 59; Luca Man-
 toan 55; Alessia Meglio 59; An-
 drea Miotto 43; Riccardo Mon-
 taghini 60; Patrizia Moretti 48;
 Stefano Ottavia 40; Paolo Parisi

43; Damiano Picchi 38; Chiara
 Redamante 43; Simone Sarasso
 60; Daniele Savino 59; Stefania
 Tromba 55; Christina Variotta
 41; Elisabetta Villa 41.

Sezione D.
 Andrea Albertini 36; Cristia-
 no Audisio 50; Roberta Bellini
 58; Anna Belvisotti 47; Mattia
 Berlucchi 48; Maria Elena Bro-
 li 54; Giorgio Biscaro 47; Simo-
 ne Boglietti 48; Roberto Borgo-
 gna 45; Sara Brunetti 42; Jenny
 Carbonini 43; Elena Carisio 44;
 Mauro Cervetta 44; Jenny Do-
 nati 44; Stefano Fiore 46; Ti-
 ziana Fre 54; Enrico Guarraci-
 44; Alessandro Gusman 60;
 Lucilla Mainiero 52; Christian
 Miccono 46; Marco Necardo
 45; Nicoletta Oppizzo 46; Ales-
 sandro Pavirazzi 41; Massimo Pic-
 co 39; Simona Picco 44; Massi-
 miliano Pigino 42; Giulia Re 46;
 Andrea Sinopoli 52; Silvia Ve-
 scovo 42. (continua)

A Crescentino

Italcardano oggi elezioni della «Rsu»

CRESCENTINO. Elezioni, oggi,
 della nuova «Rsu», la rappre-
 sentanza sindacale unitaria
 stabilimento Italcardano
 Universalgint: gli elettori
 hanno diritto al voto dalle 13 alle
 14 per i lavoratori del primo
 turno, dalle 14 alle 15 per quelli
 del secondo ed infine dalle 22
 alle 23 per il turno notturno.

La «Rsu» scadrà il 30 settem-
 bre, composta da cinque mem-
 bri, tre in rappresentanza della Fim-Cgil
 ed uno ciascuno per la Fim-Cisl
 e la Uilm-Uil; quella nuova sarà
 composta solo da tre persone.
 Dalle urne di oggi dovranno
 scaturire due dei cinque com-
 ponenti; il terzo seggio sarà as-
 segnato alla lista prima esclusa.

Tutte le candidature in lizza
 hanno targa confederale. La
 Fim-Cgil propone tre esordien-
 ti: Giancarlo Bergamin, Luigi
 Maide e Augusto Pozzo. La
 Fim-Cgil schiera l'esordiente
 Franco Bartolo e ricandida Giu-
 seppe Felicetti, Salvatore Man-
 ni e Leonardo Zito; la Uilm-
 Uil ripropone Giovanni Mallen
 con gli esordienti Calogero An-
 zalone ed Innocenzo Fattore.

Gli scrutini inizieranno im-
 mediatamente dopo la chiusura
 delle urne; i risultati saranno
 resi noti durante la nottata.

Intanto dalla direzione
 aziendale si indicano di
 buona salute: il segretario
 della Fim-Cgil territoriale
 Gianni Esposito le definisce
 «molto interessanti», e segnala
 che nelle ultime settimane sono
 iniziati i colloqui per l'assun-
 zione di alcuni giovani. Il
 contratto di formazione lavoro.

Intanto è stato a punto
 il piano di chiusura estiva dello
 stabilimento: le vacanze an-
 dranno dal 24 agosto com-
 preso, ma nella prima settim-
 ana lavoreranno alcune squadre
 di volontari. (w. ca.)

Bilancio a Varallo

Centumila i visitatori dell'Alpàa



Stefano Belmonte
 sabato è
 intervenuto
 all'Alpàa
 come
 rappresentante
 del Corpo
 forestale

VARALLO. E' stata un'Alpàa da
 record quella che si è conclusa
 domenica. Le presenze alla ker-
 nenne varallese sono state dav-
 vante tante, un importante
 ritorno economico per tutti gli
 esercizi della città.

Stando agli organizzatori
 nove giorni sono stati più di
 100 mila i visitatori con due
 momenti di maggiore intensità:
 la sera del concerto di Riccardo
 Cocciante (almeno 10 mila le
 persone accalate attorno al
 palco) e la mattina del sabato,
 quello che ogni volta registra il
 «tutto esaurito». Stavolta a fare
 da richiamo è stata anche Ste-
 fania Belmonte, la pluricam-
 pionessa del mondo di sci.
 fondo.

«Soddisfatti? Direi di sì - ri-
 sponde il presidente dell'Alpàa
 Natalino Gilardi -. Tutto è an-
 dato bene, le proposte sono pie-
 ciute e al momento le lamenti
 contenuti. Certo, ogni volta
 s'impara qualcosa di nuovo e
 quindi apporteremo piccole
 modifiche all'edizione del '98».

Ha riscosso molto successo
 anche la prima ostemponiana
 di scultura: ad aggiudicarsela,
 dopo nove giorni di lavoro in di-
 retta negli stands sul ponte del
 Mastellone, è stato il serraval-
 lese Fabio Nicola con l'opera
 «C'era una volta»; il secondo
 premio è andato a Dino Damia-
 ni di Grignasco. (l. fo.)

IN BREVE

Nomine

Verri presidente Apriv

Cambio al vertice dell'Apriv, la
 società che occupa di pro-
 getti la localizzazione di
 attività produttive nel Vercelle-
 se e in Valsesia. Nell'ultima as-
 semblea è stato eletto nuovo
 presidente Giovanni Carlo Verri
 in sostituzione del dimissiona-
 rio Gilberto Valerio.

Provincia

46 milioni per i pesci

La Provincia stanzerà 46 mi-
 lioni (a fronte dei 36 dell'anno
 scorso) per ripopolare i pesci
 le acque dei fiumi. Inoltre per
 sottolineare l'impegno dell'en-
 te nei confronti dei pescatori,
 la Provincia di Vercelli, su pro-
 posta dell'assessore Julini, orga-
 nizzerà per il 13 settembre un
 convegno di presentazione della
 nuova legge regionale sulla
 pesca, insieme a tutte le Pro-
 vince del Piemonte.

Regione

Corsi per giovani periti

Sono aperte le iscrizioni al cor-
 so per tecnico di produzione
 sistemi Cad-Cam, organiz-
 zati dal Centro professionale
 della Regione Piemonte. La du-
 rata del corso è di 600 ore,
 cui 120 stage presso aziende
 o uffici tecnici. Per potersi
 iscrivere occorre essere in-
 feriore ai 25 anni ed essere in
 possesso di diploma di perito
 industriale. Per ulteriori infor-
 mi si può telefonare al
 56416, da lunedì a venerdì, tra
 le 9 e le 12,30.

Giovani

Slasera concerto rock

Continua, stasera alle 21,30, in
 piazza Mazzini, l'estate all'in-
 segna del rock, organizzata
 dal Comune di Vercelli, l'Asso-
 ciazione Smak. I gruppi
 che si esibiscono sono cono-
 sciuti tra i giovanissimi: i Dio-
 degradabili, i The Fried chil-
 dren e i Sin apple. Domani sarà
 la volta della band austriaca
 Roi Blech Orchester. (d. b.)

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
 Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
 per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture
 usate dei Concessionari Alfa Romeo le sce-
 gliete perché dureranno ancora a lungo.
 Una soluzione di acquisto senza pen-
 sieri renderà più facile la vostra scelta:
 12 milioni di finanziamento sull'Usato di
 tutte le marche, pagabili in 24 mesi a

tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164
 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo
 di Quattromila fino a L. 3.500.000*.
 L'equivalente in centinaia di litri di carbu-
 rante! Prima di partire per le vacanze,
 passate dai Concessionari Alfa Romeo.
 L'offerta è valida fino al 31 agosto.

DI FINANZIAMENTO:

Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.:	TA.E.G.: 2,02%

Solo approvazione SAIA. Offerta non cumulabile con altre iniziative
 di credito, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate
 da SAIA, consultate i luoghi pubblici e i termini di legge.

*L'iniziativa non prevede alcun ammortamento in carburante, bensì sconto sul prezzo. Quattromila pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e L. 1.600.000 per Alfa 155.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.

BORGHESE - (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR

BIELLA - Viale Macallè, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo

Danneggiati i raccolti di fieno, orzo, frumento, girasole, barbabietole e l'orticoltura

Siccità, una piaga da 170 miliardi

La Regione ha chiesto di dichiarare «eccezionale» il fenomeno. Gli agricoltori potranno avere aiuti

Il vero «mal di testa» degli agricoltori, nei primi mesi del '97, è stato il tempo, o meglio, il maltempo. Prima la siccità, poi le brinate, infine, a giugno, nubifragi e grandinate. Un martellamento contro cui non ci sono ripari: ai contadini non resta che imprecare e contare i danni.

Una contabilità che, con cifre consistenti, ammonterebbe a 170 miliardi, in tutto il Piemonte, il valore delle colture danneggiate o perse. La siccità nei primi cinque mesi di quest'anno, lo ha stimolato la Regione, in base alle indicazioni raccolte dai Servizi decentrati dell'assessorato all'Agricoltura. La giunta ha deliberato di chiedere al ministero delle Risorse agricole che venga riconosciuto il carattere di «eccezionalità» del fenomeno: ciò permetterà agli agricoltori di poter beneficiare di agevolazioni e contributi.

In settimana la pratica arriverà al ministero - spiega Carlo Masente, funzionario dell'assessorato all'Agricoltura - Successivamente, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale le modalità per accedere ai contributi. La norma prevede che possano presentare domanda coloro che lamentano danni superiori al 35 per cento della «produzione lorda vendibile».

E dalla segnalazione che abbiamo ricevuto - aggiungono all'assessorato - questa percentuale è stata superata in almeno 615 Comuni. Particolar-

In Piemonte la siccità della scorsa primavera ha causato danni per 170 miliardi di lire.

E' quanto risulta dalle relazioni dei servizi decentrati dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura.

I dati sono stati certificati in 615 Comuni:

186	In Provincia di Alessandria
59	nell'Astigiano
59	nel Cuneese
105	In Provincia di Novara
19	nel Torinese
	nella Provincia di Vercelli

Il Piemonte chiederà al ministero delle Risorse Agricole che venga riconosciuto il carattere di «eccezionalità» del fenomeno. Lo ha deciso la Giunta regionale.



Il lungo periodo di siccità ha provocato gravissimi danni all'agricoltura del Piemonte

mente colpiti cereali e foraggi, ma anche barbabietole e in qualche caso anche il settore dell'orticoltura.

A patire di più una primavera meteorologicamente secca è stato l'Alessandrino: 186 i Comuni dove si sono registrati danni, per un importo di 105 miliardi, cioè oltre il 61 per cento del totale. Nell'Astigiano i paesi censiti sono 108 per 23 miliardi, 138 nel Novarese (ma una valutazione relativamente modesta, 3,6 miliardi); in provincia di Torino i Comuni

sono 105, per 16 miliardi. Chiedono l'elenco il Cuneese (59 Comuni, 17 miliardi) e il Vercellese (19 e 4,4 miliardi).

Nell'Astigiano, il taglio del fieno «maggiormente» ha dato il quarto in assoluto rispetto alla media, con conseguente impennata dei prezzi (dalle 15-20 mila lire al quintale dello scorso anno alle 35 mila registrate ad inizio luglio). «Soprattutto gli allevatori sono trovati in difficoltà - sostengono alla Cia, la Confederazione dei coltivatori - i costi del foraggio si sono pra-

ticamente raddoppiati».

Falcidiato il raccolto nell'Alessandrino: meno secondo i rilievi giunti in Regione, mentre per il grano (si sta trebbiando in questi giorni) i conti saranno più precisi. Breve, ma si ipotizza un danno del 60 per cento. Dimezzato il primo taglio del fieno nel Cuneese e nel Vercellese, dove per frumento e orzo si lamentano danni oltre il 40%. Percentuali analoghe nel Novarese, dove il più colpito è stato il frumento.

«Oltre ai cereali, la siccità ha

colpito barbabietole, girasole e orticoli - precisa Eugenio Torchio dirigente della Coldiretti alessandrina - Il problema è quello dei finanziamenti, insufficienti a livello nazionale. Va dato atto in particolare alle amministrazioni provinciali di Alessandria e Asti di aver predisposto, d'accordo con le banche, finanziamenti agevolati agli agricoltori per far fronte alle spese sostenute per le coltivazioni andate perse».

Fulvio...

Nel Novarese

Una mostra fotografica «a tappe»

ARONA. I nomi più quotati della fotografia italiana e di giovani autori si riuniscono a questa mostra a tappe intitolata «On board», promossa dal Comune di Arona con Baveno, Besozzo, Dornelletto, Meina, Somma Lombardo, Taino, la Galleria Civica di Modena, il Museo del Paesaggio di Verbania e l'Arco di Taino.

Tema di questa prima tappa è il paesaggio, rappresentato da Ghirri, Radino, Ventura, Basilico, Jodice, Barbieri, Campigotto, Zoppia, Abati, Omenetto, Spranzi, Mangano, Nicotri, Bernabini e De Pietri. L'esposizione è impaginata nelle diverse località a conta di 12 «personali» e 2 «collettive». Si possono ammirare fino al 21 settembre.

Arona ospita i paesaggi notturni in grande formato di Andrea Abati, la collettiva «Gli occhi sulla città» opere realizzate a Modena di Olivo Barbieri, Gabriele Basilico e Mimmo Jodice, e la personale (un viaggio in Sicilia) di Carmelo Nicotri. A Baveno è proposta la suggestiva ricerca su Venezia di Luca Campigotto, mentre a Dornelletto sono presentati i lavori di Paolo Bernabini, erede della scuola emiliana di paesaggio.

A Meina sono esposti i delicati paesaggi invernali di Luigi Ghirri, e a Verbania, al Museo del Paesaggio, i lavori recenti di Fulvio Ventura, elegante e garbato fotografo di paesaggio. Per altre informazioni: 0322-44625. [s. bot.]

Con Terranostra

Soi itinerari tra Valsesia e Vercellese

VERCELLI. «Agriturismo & Company, un viaggio insieme: questa è una nuova iniziativa della Coldiretti di Vercelli-Biella e di «Terranostra», la sua diretta emanazione che si occupa di agriturismo e che ha incaricato il vignettista Alex Gregorio di preparare il «logo» del programma. Sono sei itinerari finalizzati alla riscoperta dei luoghi più suggestivi del territorio provinciale, che si snodano dalla Bassa vercellese alla Valsesia, passando attraverso di marmo rosa, grotte, ponti romani, Sacri monti e affreschi gaudenziani, capolavori dell'artigianato e ricami dalle antiche origini come il punnettino.

Il lato più interessante dell'iniziativa consiste nel fatto che «Terranostra» è riuscita a coinvolgere nei sei itinerari due realtà solo apparentemente antitetiche, come le aziende agrituristiche e gli albergatori. Comune denominatore dell'iniziativa un operatore turistico, la vercellese «Padana tours» (0161-254.171), incaricata di prenotare i sei itinerari.

Sono articolati in una o due giornate: i programmi prevedono passeggiate a piedi e a cavallo, visite a musei e botteghe artigiane, pernottamenti in due alberghi, il «Modo hotel» di Vercelli e il «Club hotel Ellebi» di Varallo o nelle aziende agrituristiche di Varallo, Villata e Fontanetto Po, piatti confezionati riscoprendo le antiche ricette della zona. [w. ca.]

Da domani a Cuneo e nella valle del Gran San Bernardo si aprono due interessanti rassegne

Festival di folklore per terre di confine

Gruppi da tutto il mondo per ritrovare atmosfere antiche



Manifestazioni di gruppi folk e loro canti e ballate tradizionali sono previste da domani

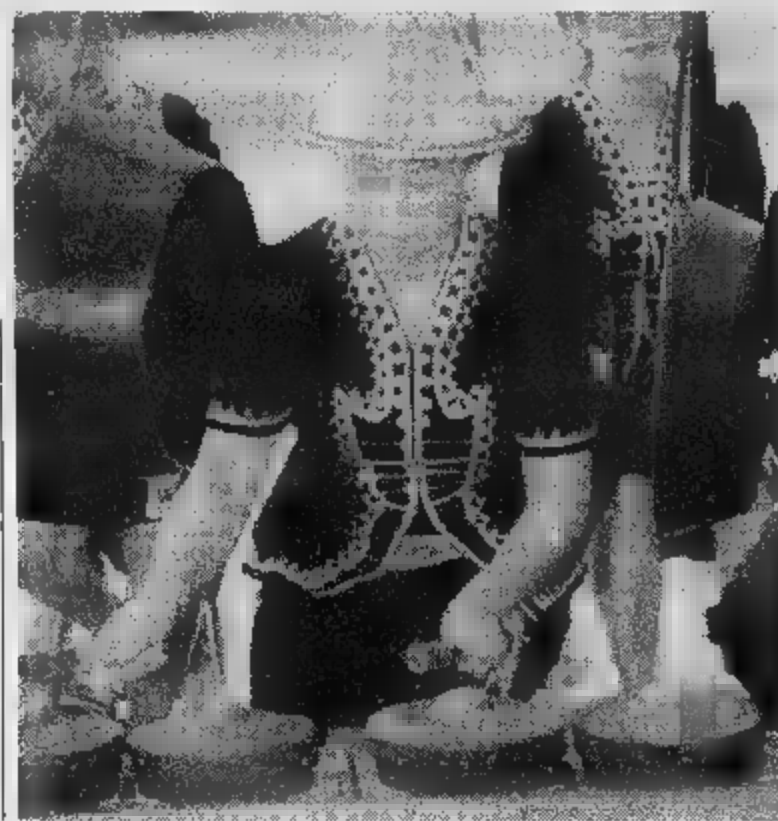
A TROUBLES

Coniugare musica e antiche alla scoperta di tradizioni che si perdono nei secoli. E' questa la filosofia dell'iniziativa «Les Alpes en musique au Grand-Saint-Bernard», che comincia domani, ad Etroubles, nella Valle del Gran San Bernardo. Quattro giorni di musica per ricostruire le «atmosfere» di un tempo attraverso l'esibizione di 6 gruppi che si dedicano all'attività di ricerca.

La manifestazione si aprirà alle 18,30, per le vie di Etroubles, con un «aperitivo in concerto». Alle 21 il primo concer-

to, quello del gruppo svizzero «Au temps qui passe» e della formazione piemontese «Tre martelli». Il primo presenterà un repertorio «cristallizzato» dalla tradizione svizzera di lingua francese, «danze tipiche» e canti per i quali vengono usati strumenti, come la «vielle à roue», il cui uso si è ormai perso in Valle d'Aosta. I «Tre martelli» arrivano invece da Alessandria. Alla «del Monferato» hanno dedicato la loro ricerca musicale, cercando legami tra la produzione della «piantura» e quella delle Alpi. Alle 23 serata danzante con i due gruppi, che saranno affiancati dai «Trouveurs val-

dotani». Il programma della giornata di venerdì: aperitivo in musica verso le 18,30; concerto alle 21 «serata danzante». Protagonisti saranno il gruppo occitano «Abourasqui» e l'ensemble vocale femminile piemontese «Ariondel». Nell'ambito della manifestazione, sabato dalle 20,30 si inserisce la «Vielle» di Etroubles. Dalla tradizione si ripescano questo appuntamento notturno, nel quale vengono riproposti mestieri di un tempo. Domenica giornata conclusiva: alle 9,30 la «con cantici accompagnati dal «tubbo bordon» e alle 10,30 concerto della «Bandal-pina». [sa. b.]



A CUNEO

Il capoluogo della «Granda» accoglie da domani «domenica una grande kermesse internazionale che coinvolgerà 270 artisti dei cinque continenti. Il festival, denominato «Culture del mondo», vuole rispondere, in occasione delle prossime celebrazioni per l'ottavo centenario della città, alla sua vocazione di terra di confine e di transito, sancendo con una grande manifestazione di musica, spettacolo e incontri, la volontà di «sgliere tradizioni differenti per un dialogo che dal passato guarda al futuro».

Nato in collaborazione con la città provenzale di Martigues che da otto anni organizza un'analoga kermesse di vasto richiamo, il festival, voluto dall'amministrazione comunale, accoglierà formazioni che provengono dalla Malaysia, Yogo, Slovenia, Messico, Georgia, Paraguay e un gruppo di indiani d'America.

Gli artisti già da stasera incontreranno il pubblico al Nu-

volari Libera Tribù dove, alle 21, in programma una festa d'accoglienza. Gli spettacoli inizieranno da domani con una sfilata (ore 17) da Vittorio Emanuele a piazza Galimberti dove si terrà la cerimonia d'apertura, seguita, alle 21, dal «Ballo delle Nazioni» con tutti gli artisti (ingresso libero).

Venerdì, alle 11, primo incontro nel salone del Museo civico, per conoscere gli ospiti: parteciperanno le delegazioni di Georgia, Malaysia, Slovenia e Togo, mentre quelle del Messico, Paraguay e Connecticut sono attese sabato mattina.

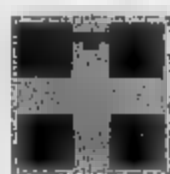
Piazza Boves ospiterà danze e musiche alle 17, a piazza Galimberti, alle 21, lo spettacolo «Le Americhe» (ingresso 10 mila). Sabato, alle 17, animazione di musica e danza in piazzetta Municipio e, alle 21, in piazza Galimberti «Antichi popoli, nuove realtà» (10 mila). Domenica, alle 10,30, incontro «memico nella chiesa del Sacro Cuore e alle 21, grande spettacolo di chiusura in piazza Galimberti (10 mila). [v. p.]

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE

Tutto su turismo e cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde 167-807090

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

GIOVEDÌ 24 LUGLIO

Centro Acquisti Masserano

ORE 10 - 18



TUTTE LE DOMANDE CHE HAI SUL TELEFONINO POTRAI FARLE
SUL **BUS TIM**

IN PIÙ CONTROLLO GRATUITO DEL TUO CELLULARE E SERVIZIO
ASSISTENZA A TUA DISPOSIZIONE NON PERDERE LA LINEA.



- CONTRATTI ETACS - GSM
CON ATTIVAZIONE GRATUITA
- CONTRATTI A CANONE ZERO
- MIGRAZIONE GSM GRATUITA
- CAMBIO SERIALE GRATUITO
- ANTICIPO CONVERSAZIONI GRATUITO
con addebito su carta di credito
- PAGAMENTI RATEALI

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile
ASSISTENZA TECNICA

SCAVOLINI
A BIELLA

MONDADORI
INFORMATICA

VOBIS
MICROCOMPUTER

SONY

GRUPPO

**electronic
market**

Miglioriamo la tua casa

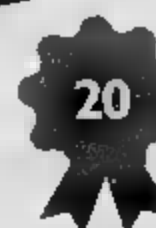
BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) - Fax 8494020
BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248 - Fax 577701
CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.) - Fax 99427
INTERNET www.htb.it/emarket.html



Panasonic
Amico Shop

PAGAMENTI RATEALI
Finconsumo

P PARCHEGGIO
PRIVATO
2.000 POSTI



20 anni al
servizio
del cliente con
serietà e
professionalità

Malizia, solidarietà
e altre storie

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei



LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
«Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196
27 illustrazioni nel testo
L. 25.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una copia ■ acquistando il volume presso
il Spedite di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice la Stampa,
Ufficio «Edizioni Libreria», via Moravia 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», ■■ DA LEC LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

**Cerca
l'angolo del
3 x 2!**

L'OLIO EXTRA VERGINE GENTILE AL PALATO.



Bertolli oggi porta in tavola un olio extra vergine "gentile al palato", ideale per chi ama un prodotto gustoso ■ ■ ■ aggressivo, che arricchisce senza coprire i sapori dei cibi. Frutto di ■ ■ ■ selezione attenta e sapiente, il nuovo extra vergine "gentile al palato" nasce dalla centenaria esperienza di Bertolli.

BERTOLLI®

Mondeo crede nella perfezione.



Su ogni Mondeo trovate di serie le tecnologie più evolute:

- **Global Airbag System** che prevede oltre al doppio airbag, airbag laterali, cinture di sicurezza e poggiatesta regolabili per ciascun passeggero
- **ABS Mechatronic III a 4 canali con EBD**
- **Climatizzatore ecologico con filtro Micronair e ricircolo d'aria**

Mondeo 1.8 Turbodiesel
quattroporte o wagon

L.31.940.000

prezzo chiavi in mano al contributo sulla rottamazione APIET esclusa.

- **Motori ZETEC multivalvole 1.8 e 2.0**
- **Endura 1.8 Turbodiesel intercooler**
- **Sospensioni Quadralink** sulla quattroporte e **SLA** sulla wagon
- **Libertà di Scelta Ford.** Finalmente potete scegliere senza problemi tra quattroporte e wagon, tra turbodiesel e benzina, il prezzo è lo stesso.

DA:

I CONCESSIONARI FORD DELLA PROVINCIA DI CUNEO

UNICAR

ALBA - GUARENE
Corso Asti, 1
Tel. 0173/442144

BRA

Via Cuneo, 192/A
Tel. 0172/431173

AZZURRA

MONDOVI
Via Tanaro, 50
Tel. 0174/42755

FLESIADUE

SAVIGLIANO
Via Monte Bianco, 1
Tel. 0172/33994

SALUZZO

Via Cuneo, 2/D
Tel. 0175/46888

CORAUTO

BORGO S. DALMAZZO
Corso Barale, 39
Tel. 0171/266363

DELLA VALLE

CUNEO
Via Valle Po, 145 bis
Tel. 0171/412112

FOSSANO

Via Torino, 1
Tel. 0172/691309



AMICA
E' UN
VIAGGIO FUORI
E DENTRO DI TE

Da giovedì
in esclusiva
**AMICA +
LA STAMPA**

o L. 2500

LA STAMPA L. 1500

CUNEO E PROVINCIA



Mercoledì 23 Luglio 1997

REDAZIONE: VIA ■ SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

31

Al cavalcavia di Carrù danneggiata l'auto di un commerciante di Cervasca

«Colpito da un sasso sulla To-Sv»

E Costa chiede: «Gratis dove la corsia è unica»

CARRÙ. Una pietra, il parabrezza ■ un'auto frantumata. Sulla Torino-Savona arriva ■ paura dei sassi lanciati dai cavalcavia.

L'episodio che ha fatto scattare l'allarme è accaduto l'altra mattina, alle 8,15 circa, nel tratto della «A6» fra Carrù ■ Mondovì. A farne le spese, il «Range Rover» di Bruno Panero, 34 anni, di Cervasca (via Meucci 4), che viaggiava in direzione della Liguria.

Mentre passava sotto il primo cavalcavia, ■ Mondovì, l'auto è stata raggiunta da un oggetto, che ha colpito ■ parabrezza anteriore, sul lato destro. «Subito ■ mi ■ conto di cosa fosse successo ■ ha raccontato il conducente ■. Dopo il colpo, ho guardato nello specchietto retrovisore, per capire cosa mi avesse colpito e ho visto sull'asfalto ■ pietra grande come un pugno».

Panero ha proseguito: ■



La concessionaria a Savona ■ Bruno Panero, ■



mi sono fermato perché avevo altre macchine dietro. Posso solo pensare che il ■ sia caduto dal cavalcavia, perché davanti non c'erano camion o altri ■ che possano averlo spinto con le ruote sulla mia auto».

Bruno Panero ha proseguito il

viaggio fino in Liguria. L'uomo che lavora a Savona, in via Cimorosa ■, dov'è titolare con il fratello Gilberto della concessionaria Rover-Land Rover «Sea Cars». Ai carabinieri del comando ■ ha sporto denuncia. «Non ho avvertito

subito la Polizia Stradale ■ ha precisato Panero ■ perché ■ abbastanza choccati. Ho per ■ solo ■ recarmi ■ carabinieri, arrivato fuori autostrada».

Intanto, sulla Torino-Savona, l'onorevole Raffaele Costa ha

rivolto un'interrogazione ai ministri dei Lavori Pubblici, dell'Interno e dei Trasporti. Il parlamentare monregalese ha proposto di «disporre ■ sospensione immediata ■ pedaggio autostradale nei tratti non raddoppiati».

«La Direzione ■ A6 ha sconsigliato agli automobilisti di utilizzare il collegamento nei giorni ■ maggior traffico, per gli ingorghi che ■ nei tratti non raddoppiati ■ spiega Costa ■. In questo modo la Torino-Savona ■ di essere un percorso sicuro e di rapida percorrenza e di avere le caratteristiche dell'autostrada».

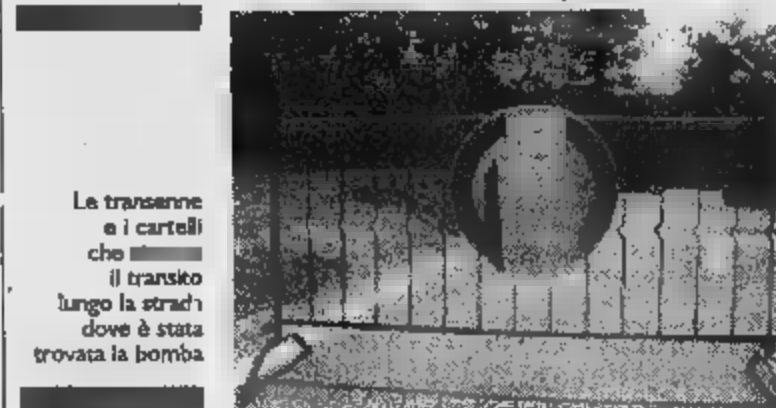
«Il pedaggio gratuito non porterà maggior volume di traffico ■ ha concluso il deputato ■ Mondovì ■ perché la prospettiva di code lunghe ore costituisce già un ottimo deterrente per gli utenti».

Paola ■

Forse è un ordigno bellico inesplosivo

Bomba, traffico in tilt a Sommariva Bosco

Strada resterà chiusa fino a sabato in attesa dell'arrivo degli artificieri



SOMMARIVA BOSCO. E' chiuso ■ traffico, da sabato, un lungo tratto della Racconigi-Canale, davanti alla pizzeria «Giaguaro». Il provvedimento è ■ preso in seguito al rinvenimento di un piccolo oggetto metallico, simile a un ordigno bellico inesplosivo, trovato durante i lavori per il ripristino del pozzetto dell'acquedotto. «E' una misura cautelativa ■ spiega il comandante dei vigili di Sommariva, Antonio Chiavazza ■ in attesa dell'arrivo degli esperti. Una conferma sulla reale pericolosità della presunta bomba potrà fornirla solo l'artificiere, il cui ■ è atteso per la giornata ■ sabato. Fino ad allora ■ strada rimarrà chiusa al traffico (g. c.)

IL GIALLO

ANZIANO MEDICO MASSACRATO A RANDELLATE

LIGURIA. Ore 10,30 del 21 luglio '94. L'ex primario di Radiologia dell'«Santa Croce», Renato Motta, viene massacrato a randellate nel suo studio in via Statuto 4.

A tre anni di distanza l'assassinio è ■ colpevole: insoluto. L'inchiesta non è chiusa ■ le forze dell'ordine ■ vagliando nuove piste per risalire all'autore ■ al momento dell'agghiacciante ■ mortale aggressione.

Renato Motta (66 anni) ■ stato ucciso fra ■ 9,39 ■ 11,30, ■ orari sicuri, utili per ricostruire il momento dell'omicidio: alle 9,39 l'anziano medico acquista in farmacia le medicine da portare alla figlia maggiore ■ Elena costretta a letto dall'influenza; alle 11,30 la figlia più giovane, Federica, ■ inattentamente al campanello dell'appartamento del padre, al primo piano del palazzo vicino a corso Nizza.

A trovare il cadavere, steso al fondo del corridoio dello studio, in un lago di sangue, è la convivente dell'ex-primario Elena



Motta (66 anni) fu freddato pochi istanti dopo che ■ rientrato nel suo studio di via Statuto 4 in pieno ■

Vinai che alle 12,30 si reca nell'alloggio a cercare il medico. A venti giorni dall'omicidio, il 10 agosto, gli agenti della questura accompagnano in carcere Mauro Ansaldo, 33 anni, rappresentante di Bergeggi, fidanzato di Federica, figlia del medico. Nei suoi confronti il sostituto procuratore della Repubblica

presso il tribunale, Giorgio Giraud, ha emesso ■ fermo ■ indiziato del delitto. Ansaldo, che si è sempre professato innocente ■ ha contestato ogni addebito, resta in cella al Cerialdo fino al 23 settembre, quando, nel tardo pomeriggio, viene liberato.

Un paio di settimane prima le

Il 21 luglio '94 l'ex primario Renato Motta fu ucciso nel suo studio a Cuneo

Dopo 3 anni omicidio senza colpevole

Un appello dei famigliari: «Cercate la verità»



ni): otterrà 9 milioni. Archiviata l'inchiesta nei confronti di Mauro Ansaldo, il giallo di via Statuto ■ aperto. Chi ha ucciso il medico? Gli inquirenti sono certi che l'assassino conosceva la vittima, perché «persona sospettosa che non apriva ad estranei».

I famigliari dell'anziano medico ■ lanciano un nuovo appello agli inquirenti: «Cercate la verità». «Siamo delusi ■ amareggiati ■ dice l'avvocato Gianmaria Dalmasso, ■ della figlia maggiore dell'ex-primario ■. Questa terribile vicenda è passata nel dimenticatoio. Da troppo tempo dalla Procura non viene comunicato nulla alle parti offese. A distanza di tre anni la risoluzione ■ giallo ■ sempre più lontana».

E aggiunge: «Siamo ■ che fiduciosi che la verità possa venire a ■. Sicuramente le forze dell'ordine ■ hanno ■ indagare, probabilmente stanno seguendo nuove ipotesi e altre piste».

Gianpaolo Marro

Maturità

Super studentesse al Professionale

Tutti promossi alla scuola per servizi commerciali e turistici: tra dei sette 60/60 al professionale ■ Mucch ■ Bra conquistati ■ ■ ■ che abitano a Pocapaglia. Buoni risultati allo Scientifico ■ Vasso ■ Mondovì. Nessun ■ all'istituto Agricoltura di Cussano a Fossano. L'«bravissima» dell'Alberghiero di Mondovì ■ Viola e Cherasco (dopo la Maturità, l'Alberghiero di Dronero si sposta nell'ex-caserna «Beltrio»). Le prove del «Barbero» a Ormea. ■

Pag. 32

Le polemiche sui fagioli

Ai mercati di Centallo, Boves, Castelletto Stura e Caraglio prime reazioni alla raccolta in cassetta. ■

Pag. 33

Nuovo ospedale Pronti 60 miliardi

Ieri il vertice a Torino tra comitato promotore dell'ospedale Alba-Bra e il presidente Ghigo: un passo decisivo verso la ■ struttura. Il denaro della Regione servirà ad avviare l'opera. ■

Pag. 35

LARGO AI GIOVANI.



CIVIC Fatta largo. Arriva New Age, ultima nata della famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole e, proprio ■ nella Civic 1.6 VTI da 160 cavalli: iniezione ■ PGMFI, sospensioni ■ doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno, servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, predisposizione autoradio con altoparlanti, interuttore inerziale, antifurto «Immobiliser» e due anni ■ garanzia a chilometraggio illimitato. Tutto questo, ad un prezzo che non ha precedenti: L. 23.600.000. Honda Civic ■ New Age, largo ai giovani.

to questo, ad un prezzo che non ha precedenti: L. 23.600.000. Honda Civic ■ New Age, largo ai giovani.

* Honda aderisce ■ ■ ■ governo offrendo L. 4.380.000 ■ ■ ■ l'auto con più ■ 10 anni.

(D.L. n. 589 del 31/12/96).

MODELLO	1.4	1.4i	1.6i	1.6S	1.6 VTI
PREZZO /000	23.600	26.300**	38.000**	44.400**	

** Aria condizionata compresa nel prezzo ■ Cerchi in lega e fari fendinebbia ■ accessori

■ ANNI DI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO



CONCESSIONARIA

HONDA

Biauto

CUNEO

Via Savona 81

Tel. 0171 348.376

HONDA CIVIC NEW AGE. L. 19.220.000*



Tre dei sette 60/60 al professionale «Mucci» di Bra conquistati da ragazze che abitano nel paese del Roero

Pocapaglia è patria di super studentesse

Tutti promossi alla scuola per servizi commerciali e turistici

BRA. E' la piccola Pocapaglia a fare la parte del leone nelle maturità super all'Istituto professionale «Mucci» per i servizi commerciali, turistici e della pubblicità (73 candidati suddivisi in quattro corsi, tutti promossi). Tre dei sette 60/60 sono stati ottenuti da altrettanti neodiplomate in gestione aziendale abitanti nel paese delle Rocche: Simona Mattis (V A), Cristina Tibaldi e Stefania Vico (V B). Sono di Bra le altre «cannonesse» Cristina Maria Tavella (V B), Stefania Pansa (V C), Silvia Tallone (V D) e l'unico ragazzo che tiene alta la bandiera della componente maschile della scuola, Davide Masoero della V C (tecnico dei servizi turistici, come la Pansa e la Tallone).

I risultati. V A (tecnico di gestione dell'azienda commerciale): Monica Allorino 38/60, Nadia Baldo 51, Paola Barbotto Capra 51, Michela Bertorello 42, Patrizia Biolati 50, Micheli Bonino 48, Michela Casale 40, Lorenza Chiechchio 52, Stefania Demicheli 43, Nadia Falco 44, Gian Piero Farinato 39, Silvia Girardo 36, Bruna Groppo 38, Francesca Maccagno 46, Federica Manassero 46, Simona Mattis 60, Monica Negro 45, Emily Pozza 44, Ivana Rossano 48, Michela Sapientza 42, Elena Solavaggio 44.

V B (tecnico gestione aziendale, indirizzo informatico): Pierfranco Boglione 38, Eros Bruno 48, Gianluigi Cristiano



Sopra, da sinistra: Stefania Pansa, Cristina Tibaldi, Silvia Tallone, Davide Masoero, A lato: Cristina Tavella, Stefania Vico e Simona Mattis

39, Monica D'Aprano 36, Viviana Fusaro 39, Alessandro Genta 36, Antonella Gentile 46, Miria Ludovico 48, Fabio Marengo 36, Simona Mollo 54, Genoveffa Piperno 58, Michele Pira 37, Carmen Rossi 50, Stefania Rubiano 46, Giuseppe Saviano 42, Paola Tamburrino 46, Cristina Maria Tavella 60, Cristina Tibaldi 60, Stefania Vico 60.

V C (tecnico dei servizi turistici): Simona Attisani 45, Monica Bracco 54, Monica Celli 43, Maria José Febre 50, Valentina Gallo 58, Erika Gandino 58, Mara Ghersi 52, Maria Antonietta Mancuso 45, Cristina

Manissero 37, Antonella Martini 44, Davide Masoero 60, Stefania Pansa 60, Barbara Pires 48, Ilenia Prato 37, Maria Cristina Sias 42, Romina Todde 43. V D (tecnico dei servizi turistici): Bruna Allocco 45, Debora Anastasio 43, Mariangela Cabuto 47, Loredana Casella 37, Daniela Castagno 45, Francesca Cavallaro 39, Valeria Cordero 44, Fortuna Di Domenico 36, Claudia Gorzegno 58, Sara Gottarda 48, Simona Groppo 50, Roberta Mancini 42, Iaria Pacifico 52, Claudia Panetto 42, Marianna Racca 47, Sara Rosari 44, Silvia Tallone 60. (p. n.)

Le votazioni al «Vasco»

Buoni risultati per i candidati del liceo scientifico di Mondovì

MONDOVI'. Ottantanove studenti all'esame di maturità, nessun respinto, sei «sessantasei», trentasette esaminati che hanno ottenuto punteggi superiori al «50». Per il liceo scientifico «Vasco» di Mondovì quella del '97 si può considerare una maturità record.

Con il massimo dei voti si diplomati Luca Giuggia, Daniele Grosso ed Enrico Musso della B, Eva Bianco della C, Federica Piovano e Raffaella Secco della D sperimentale e indirizzo linguistico. Nella A nessun «60»; ventun studenti sette hanno comunque superato il «50»; otto nella B su ventisei; sei nella C su ventuno. Il primato spetta però alla sezione sperimentale, che ha avuto ventun alunni due diplomati «60» e dieci con votazione oltre il «50».

I maturi. Classe A: Sonia Aguzzi 54, Marta Allena 51, Chiara Bellettruti 43, Roberta Bellino 40, Alessandro Campana 42, Davide Cardone 50, Serena Dalmazzo 48, Elisa Emer 46, Francesca Fechino 42, Federica Ferrero 49, Stefania

Fresia Dotta 37, Enrico Gerelli 54, Massimo Ghiglia 53, Elena Gonella 38, Stefania Mondino 47, Nadia Pesce 49, Paola Randone 43, Fabio Regis 56, Manuela Sardo 39, Luca Scarzella 53, William Voarino 49.

Classe B: Barbara Anconelli 47, Sabina Cabuti 46, Luca Casagrande 58, Luca Castellino 51, Paolo Cavarero 50, Francesca D'Annunzio 43, Pietro Durando 58, Sabina Durando 50, Giorgio Eula 46, Luca Galliano 38, Paolo Gallo 38, Luca Giuggia 60, Daniele Grosso 60, Elena Isandro 44, Luca Lussorio 50, Valeriano Manassero 38, Assuero Marini 47, Alberto Mellano 48, Simona Montano 37, Enrico Musso 60, Ida Noero 52, Francesco Pagani 43, Simone Pellegrino 36, Bruna Robaldo 53, Antonio Terreno 36, Fabio Viola 41.

Classe C: Chiara Aguzzi 56, Aurora Baracco 48, Enrico Bensa 45, Eva Bianco 60, Claudia Boglietti 47, Paolo Bottero 42, Marco Burdizzo 41, Matteo Canova 43, Ezio Dadone 48, Antonio Diani 46, Mario Gandolfi 50, Paolo Gu-



In alto da sinistra: Secco, Federica Piovano e Luca Giuggia. Sopra nell'ordine: Eva Bianco, Enrico Musso e Daniele Grosso

fanti 53, Elena Manzo 38, Alberto Montaldo 45, Luca Nozani 41, Elisa Penone 58, Simona Pio 42, Ronnie Pizzo 42, Gianandrea Sardo 50, Giuliana Vicinanza 51, Andrea Zucco 46.

Classe D (linguistico sperimentale): Carla Allena 50, Corrado Basso 40, Massimo Basso 36, Paola Bezzu 37, Valentina Camilla 40, Maria Luisa Cu-

gnod 44, Cristiana Manillo 50, Andrea Mascarello 50, Giulia Negri 50, Fabiana Negro 54, Elena Pastorelli 45, Cristina Pelisoli 45, Federica Piovano 60, Luca Piovano 56, Eleonora Quaranta 50, Eliana Ronzino 55, Sara Salvetti 45, Francesco Scaroni 50, Raffaella Secco 60, Serena Teobaldo 45, Giulia Toscano 56. (p. n.)

Nessun «autunno» a Fossano

Molte valutazioni al di sotto del 40 all'istituto Agricoltura di Cussano

FOSSANO. Votazioni piuttosto basse all'istituto professionale per l'agricoltura e per l'ambiente, che ha sede a Cussano. Molti voti sotto i 40/60; nessun sessante. Le votazioni più elevate: due 52/60 ottenute da Paolo Gai e da Paolo Gallo. Ecco gli altri risultati:

Sezione A: Bartolomeo Carlo Camisassi (40/60); Bartolomeo Farni (39/60); Agostino Fissore (45/60); Enrico Garzino (39/60); Marco Grasso (37/60); Marco Magnaldo (37/60); Stefano Manana (48/60); Mirko Paternò (36/60); Maurizio Spada (45/60); Cristoforo Tavella (36/60); Andrea Testa (44/60); Andrea Tortone (40/60); Sandro Tosco (46/60); Fabio Trinello (44/60); Carlo Varetto (38/60); Alberto Viscogliosi (36/60).

Sezione B: Massimo Adriano (37/60); Mauro Anselmo (37/60); Gian Battista Asteggiano (40/60); Stefano Bergui (37/60); Leonard Bertero (42/60); Emanuele Cortese (39/60); Paolo Gai (52/60); Paolo Gallo (52/60); Pier Paolo Grasso (42/60); Diarra Isouf (36/60); Michele Marolo (40/60); Fabio Mocco (44/60); Riccardo Ponzio (48/60); Danilo Quazzolo (37/60); Ivan Rabino (50/60); Marco Selvino (38/60).

Sezione C: Alessandro Astesiano (38/60); Walter Balestra (45/60); Mario Bonifacio (46/60); Daniele Carletto (46/60); Salvatore Contarino (44/60); Marco Damino (45/60); Giorgio Dotta (38/60); Francesco Dragone (39/60).

Nessun «plein» anche all'Istituto professionale di Stato per i servizi commerciali e turistici «Silvia Pelloni», con sede a Saluzzo e una sede «coordinata» a Fossano, in via Bava San Paolo 25.

La sede fossanese rilascia il diploma di «Tecnico della gestione aziendale; analista contabile con indirizzo linguistico». Una sola allieva, Franca Marengo, ha sfiorato il massimo dei voti, ottenendo 58/60. Ecco gli altri risultati: Chiara Ciravegna (46/60); Serena Faracheo (50/60); Sabrina Giaccardi (49/60); Laura Lerda (38/60); Elia Manduzio (42/60); Elena Manfredi (56/60); Franca Marengo (58/60); Serena Pinta (45/60); Elena Polini (38/60); Erika Tesio (54/60); Elena Trucchi (45/60); Marilena Vizio (46/60).

I privatisti: Daniela Boglione (40/60); Antonella Raso (40/60). (p. n.)

Solo 2 allieve

Ormea, le prove del «Barbero»

ORMEA. Nessun bocciato, fra i diciotto studenti dell'istituto professionale per l'agricoltura «Barbero» di Ormea, sezione staccata dell'omonima scuola di Fossano.

Sono però solo quattro i ragazzi che hanno superato la soglia dei «cinquanta sessantesimi». Di questi, due hanno ottenuto il massimo dei voti: risultati maturi con «60/60» Daniele Pecolli ed Emanuele Peirano. Oltre il «50» invece andati Alessio Paruzzo (54) e Andrea Rabellino (55).

Una curiosità. Sono state solamente due le ragazze a presentarsi all'esame, contro sei colleghi maschi: si tratta di Francesca Dragone (39) ed Elisa Giachello (48). Ecco i maturi. Alessandro Astesiano (38/60); Walter Balestra (45); Mario Bonifacio (46); Daniele Carletto (46); Salvatore Contarino (44); Marco Damino (45); Giorgio Dotta (38); Francesca Dragone (39); Mattia Faradacco (42); Simone Fazio (48); Daniele Fossati (36); Elisa Giachello (48); Yuri Marengo (44); Alessio Paruzzo (54); Daniele Pecolli (60); Emanuele Peirano (60); Andrea Rabellino (55); Daniele Romero (46). (p. n.)

I bravissimi arrivano da Viola e Cherasco

Diplomati all'Alberghiero «Giolitti» di Mondovì

MONDOVI'. Sono solo due i «super maturi» all'istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione «Giolitti» di Mondovì, sezione staccata dell'omonima scuola di Fossano.

Sono comunque gli studenti della scuola monregalese che hanno ottenuto un punteggio superiore al «50»: Stefania Barbero, Alessandra Boschetto, Miriam Grosso, Valentina Bruno della 5 tecnici servizi turistici; Roberta Orsini, Lorenza Sugliano e Claudia Zappino della 5 servizi ristorazione; Nadia Arlorio, Antonio Bevacqua, Federica Cravero, Giulia Isardi, Andrea Mellano della 5 attività alberghiera.

Classe 5 tecnici servizi turistici. Simona Barberis 39/60, Stefania Barbero 58, Andrea Borgna 39, Alessandra Boschetto 57, Sabina Bruno 38, Valentina Bruno 52, Sabrina Ferrero 42, Miriam Grosso 57, Floriana Zanone 60.

Classe 5 tecnici servizi ristorazione. Lorenzo Banchoero 49, Luca Bonelli 43, Nicola Borgna 46, Anna Maria Dho 37, Nicoletta Gallo 43, Paolo Gerbaudo 37, Gianluca Grande 42, Ro-



Luciano Racca e Floriana Zanone hanno ottenuto il massimo dei voti

berta Orsini 58, Barbara Pellegrino 36, Cristina Camilla Rossi 46, Roberto Stroppiana 43, Lorenza Sugliano 57, Claudia Zappino 53. Classe 5 attività alberghiera. Nadia Arlorio 56, Giuseppe Barbotto 36, Antonio Bevacqua 58, Fabrizio Campana 36, Federica Cravero 53, Domenico Deraco 39, Fabio Ferrarella 49, Diego Ghisolfi 39, Adriana Giachino 40, Giulia Isardi 52, Elisa Lochi 41, Andrea Mellano 50, Luciano Racca 60, Roberto Salvatore 45, Sabina Sardi 48, Silvia Sciolle 38, Diego Vallauri 45. (p. n.)

Dopo la maturità la sede di Dramora

DRONERO. Sono stati esposti i risultati della maturità dell'istituto professionale alberghiero, scuola coordinata di Mondovì, con sede in via Roma a Dronero. Ventuno promossi: 22 candidati, un solo dei quali, Maurizio Riba, ha ottenuto la massima votazione 60/60. Quattro studenti hanno affrontato l'esame privatisti.

I risultati. 5 Silvia Aiasa 43/60, Claudia Basagni 42, Elisa Bindi 36, Laura Bonelli 50, Enrica Boscherio 45, Igor Bruno 56, Linda Condon 38, Deborah Delfino 39, Paola Demaria 52, Lamyra El Maniyani 47, Paola Fornara 38, Mara Isardi 37, Fabio Lunati 45, Debora Marro 47, Carlo Monti 36, Maurizio Riba 60, Luisa Testa 46, Alice Umans 58, Renato Benedicenti 36, Dievivi Mpasinkatu 36, Antonio Sacco 36.

La sede dronerese dell'istituto professionale alberghiero di Mondovì, fino a oggi allestita

nei locali dell'ex albergo «Tripoli», sarà trasferita, all'inizio del prossimo anno scolastico nella sede «Aldo Beltrico», alla periferia della città, lungo la Statale 22 della Valle Maira.

Sergio Demaria, assessore ai Lavori pubblici a Dronero, spiega: «Per l'allestimento dei nuovi locali il Comune ha speso 2 miliardi. L'Amministrazione regionale a sua volta ha stanziato alla Provincia milioni che serviranno per l'acquisto delle attrezzature della cucina e dei laboratori. Nel cortile della caserma saranno anche predisposte verdi. La struttura sarà collegata con il centro città attraverso serie «corse pullman» e bus navetta. L'istituto alberghiero è una scuola in pieno sviluppo basti pensare che per il prossimo anno scolastico saranno attivate 4 classi prime. (p. n.)

LETTERE AL GIORNALE

Incarichi per «Cuneo»

Con riferimento al volenteroso componimento del coordinatore dei Solidali, vediamo sommarariamente cosa si può ottenere con il 7,5 per cento. Ecco l'elenco: 2 assessori (vice sindaco compreso); presidente e vicepresidente di commissione consiliare, presidente Miac Spa, presidenza azienda «...» acque reflue, un rappresentante nei seguenti organismi: Commissione edilizia, Commissione tributaria, Commissione toponomastica, Commissione terza età, Commissione case Andora, Commissioni asili nido, ecc. Trascurio per ovvi motivi di spazio gli incarichi cosiddetti minori.

Insomma, per chi dice di non aver mai chiesto nulla non c'è davvero male. Circa poi l'ultima ed importante nomina alla Cassa. Risparmio se da un lato apprendiamo, non dall'interessata peraltro, che la designata «...» fa più parte di Solidale (non viene spiegato per delusione o altro) dall'altra ci chiediamo

alla luce di quali criteri ed in rappresentanza di chi la nomina è avvenuta; non certo della comunità cittadina, la cui rappresentanza democratica in questo come in altri casi è stata ignorata. Conclusione, il simpatico Giordano (anche lui peraltro tra i non eletti nel '95) per quanto si sforzi riesce ancora a farci credere che i cammelli passano tra le cruna degli aghi.

Lettera firmata, Cuneo

Lettere a due reparti

Desidero ringraziare il primario, nonché tutto lo staff medico ed il personale infermieristico della Divisione di neurologia per l'ottimo trattamento e il cape, e zelante interessamento durante il mio ricovero. Ringrazio, inoltre, il personale medico e paramedico di otorinolaringoiatria dove ebbi da ricoverarmi per il prosieguo della cura.

Antonio Ribè, Fossano
Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 56.444, Alba: 316.313; Ciri 441.744; Albino: 520.144; Biella: 392.836; Biella: 348.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370, 42.01; Bussola: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Gressana: 81.063; La Morra: 50.118; Lione: 929.113; Mondovì: 552.255; Montforte d'Alba: 787.313; Monticello: 64.319; Moravia: 911.010; Morro: 772.555; 677.407; Nello: 796.388; Pinerolo: 94.254; Pinerolo: 339.555; Racconige: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.640.006; Sommariva del Bosco: 551.02; Savignone: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

Il Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (e serrande aperte) e dalle 22 alle 5 (e serrande abbassate) la farmacia Borasso, via Caraglio 4, telefonata 692.394. Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche le farmacie notturne, su chiamata, dietro presentazione di un medico che urgenza. Cuneo: Monetta, Lunghe 1, tel. 440.370. Bra: Bianchi, via Vittorio Emanuele 148, tel. 412.208. Fossano: Municipale 1, via Roma 63, tel. 60.539.

STATO CIVILE

MORTI

Amabile, 55 anni (residente a Bagnasco), pensionato; Luigi Balocco, 81 anni (residente a Saliceto), pensionato; Severino Bianco, 78 anni (residente a Priola), pensionato; Antonia Boffredo, 81 anni (residente a Bagnasco), pensionata; Mario Bonino, 81 anni (residente a Mombacano), pensionato; Luigi Borgna, 81 anni (residente a Pamparato), pensionato; Lorenzo Bracco, 84 anni (residente a Lizio), pensionato; Eufemia Cagna, 89 anni (residente a Ceva), pensionata; Rosa Cattalano, 84 anni (residente a Ceva), pensionata; Vittoria Costamagna, 81 anni (residente a Savignone), casalinga; Lino Emilio Deandrea, 72 anni (residente a Ormea), pensionato; Giovanni Delfino, 78 anni, pensionato.

STATO CIVILE

Questura: pronto intervento 115. Centralino: 434.111. Stradale: Cuneo: 699.222; Ceva: 71.002; Saluzzo: 42.118; TO-SV (0172). Vigili del Fuoco: Cuneo: 115; Cern. prov. 098.248.

GRANDE CUNEO

Chiusa

Diapositive sulla flora del Parco Stasera, alle 21, su iniziativa del Parco alta Valle Pesio saranno proiettate diapositive sulla flora dell'area in piazza Cavour, sotto il pellerino. (p. n.)

Centro storico

Bancarelle dell'antiquariato in piazza Boves Sabato il tradizionale mercato dell'antiquariato «Trovarobbe» (previsto ogni ultimo sabato del mese) si svolgerà in piazza Boves. (p. n.)

Barcellona

Barcellona è in programma una festa dedicata al quartiere Donatello di Cuneo che è gemellato con la cittadina di Barcellona. Nell'ambito del programma di scambi di ospitalità i cuneesi partiranno alle 6 dalla sede Donatello (in via Rostagni) e trascorreranno una giornata nel paese transalpino. (p. n.)

Marocchino

Marocchino deve scontare 17 mesi per rapina Gli agenti Mobile hanno arrestato l'altro pomeriggio il cuneese Abdellader Kablaoui, 41 anni. Deve scontare diciassette mesi per rapina, furto e violenza privata. (p. n.)

Domani concerto

Domani alle 21, nell'ambito delle manifestazioni per San Magno, è previsto un concerto di Luisa Rossaro, al circolo Acli, gara a bocce riservata ai morozzesi. (p. n.)

Mercati ■ Centallo, Boves, Castelletto Stura e Caraglio

Polemiche sui fagioli

Imposta la raccolta in cassetta

CENTALLO. E' rivoluzione a metà quella dei fagioli: i comuni di mercato (Centallo, Boves, Castelletto Stura e Caraglio) quest'anno si attrezzano per la raccolta in cassetta, anziché nei tradizionali sacchi. Ma i produttori guardano con diffidenza alla novità. Temono che la raccolta in cassetta sia più difficile, e che alla fine il gioco non valga la candela. Al contrario, chi si è convertito alla rivoluzione, è soddisfatto. I risultati. «Noi impieghiamo lo stesso tempo e gli stessi lavoratori di prima», dicono i fratelli Silvio e Augusto Serra, che ieri hanno presentato a Centallo un centinaio di cassette. Certo, bisogna che i fagioli siano a distanza sufficiente perché possa passare il trattore con il sollevatore, cui posiamo le cassette via via che vengono riempite.

Ieri i fagioli in cassetta hanno spuntato 300 lire in più rispetto a quelli nei sacchi. «La convenienza è reciproca», spiega Francesco Daniels, di Tarantasia: «noi evitiamo di dover manipolare il prodotto, che in questo modo mantiene intatta la sua freschezza. Per questo siamo disposti a pagarli di più. Credo che le trecento lire di differenza paghino abbondantemente il maggior impegno dell'azienda».

I produttori che continuano a raccogliere in sacchi non sono convinti. «Il costo della cassetta



Una del mercato di Centallo in via Rosta Chiusani a Centallo

ta incide per 100 lire il chilo - dicono - e si deve lavorare il doppio; la differenza di prezzo non paga». Insomma, per loro la rivoluzione può attendere.

Ma chi ha imposto il cambiamento è convinto che non ci sia tempo da perdere. «Non è perso anche troppo», dice Carlo Morone, vice-sindaco del comune di Centallo e promotrice del coordinamento tra i comuni sede di mercato: «il mercato di Centallo è un mercato di mercato articolo; per spuntare prezzi maggiori occorre presentare meglio la merce, e questo è il primo passo. Fra pochi giorni ogni produttore esporterà il marchio del Consor-

zio "fagiolo di Cuneo", che ha ottenuto il patrocinio della Provincia di Cuneo. Ogni partita di fagioli deve inoltre essere contrassegnata con i dati dell'azienda produttrice».

Ieri, a Castelletto e a Centallo, le quotazioni si sono attestate sulle 1800-1900 lire il chilo (2100 in cassetta). «Di prodotto ce n'è tanto, rispetto al periodo», dice il direttore del mercato di Centallo, Cesare Damilano: «siamo passati dai 100 sacchi di mercoledì scorso ai 257 di oggi (ieri ndr), a cui aggiungiamo 94 cassette».

Accusati di Busca, Saluzzo, Narzole, Revello e Cervere

False cooperative agricole

Chiesti 11 rinvii a giudizio

BUSCA. Per le società private camuffate in cooperative agricole, è dichiarata fallita con un passivo miliardario, il sostituto procuratore della Repubblica Pier Attilio Stea ha chiesto al giudice dell'indagine preliminare il rinvio a giudizio di undici imputati. L'udienza per l'esame della vicenda è fissata per il 3 novembre prossimo.

Gli imputati sono: Elio Monetto, 34 anni, il Bernardino, 31 anni, tutti residenti a Busca; Antonio Aragno, 41 anni, commercialista (Narzole); Silvia Demaria, 41 anni, commercialista (Saluzzo); Sara Aragno, 41 anni (Narzole); Marco Arcostanzo, 47 anni (Narzole); Annamaria Arcostanzo (40 anni), di Narzole; Romualdo Banchio, 47 anni, (Saluzzo); Piero Rabbia, 47 anni (Revello); Marco Gavaglio, 41 anni (Cervere).

Lunguissimo l'elenco dei contestati in parte o a tutti gli imputati: bancarotta fraudolenta e semplice; truffa aggravata continuata e tentata; ricorso abusivo al credito; evasione fraudolenta delle imposte; falsità continuata; falso ideologico in atto pubblico; abuso d'ufficio continuato. Alla difesa gli avvocati Gianni Vercellotti, Alessandro Ferrero, Adalberto Pasi, Roberto Rosso, Giorgio Ferrari, Roberto Macchia, Antonio Rostagno.

I fatti erano stati denunciati alla magistratura il 10 ottobre

«NUOVA ILLUMINAZIONE»

Tre donne prestanome?

Secondo il sostituto procuratore Pier Attilio Stea, tre donne di Narzole inserite nel collegio sindacale della «Nuova Kiwi Italia» di Busca - Sara Aragno, Maria Arcostanzo e Annamaria Arcostanzo - avrebbero contribuito con un comportamento omissivo alla bancarotta di 4 miliardi 656 milioni della società e all'evasione fraudolenta delle imposte. Secondo il magistrato, le imputate hanno accettato e ricoperto solo figurativamente la carica di sindaco; solo, ma avrebbero qualsiasi controllo di cassa nonché bilancio e infine avrebbero accettato e presentato come agricola cooperativa quella che in realtà è una ordinaria attività commerciale di frutta favorendo così l'evasione e tanto le imposte sui redditi per l'indebita applicazione del regime agevolato, quanto l'iva per l'indebita applicazione del regime forfetizzante. Oltre alla eventuale condanna penale, le donne sindache rischiano di dover rispondere in sede civile, insieme agli amministratori, falliti del passivo miliardario. (g. d. m.)

1995, ma condotta fraudolenta dei protagonisti dello scandalo sarebbe cominciata nel 1987 e proseguirebbe fino al luglio 1994.

Secondo quanto sarebbe emerso dalle lunghe e complesse indagini della Finanza e della Procura, i fratelli Brunetti, Patrizia Monetto e Gavaglio avevano costituito a Busca cooperative agricole le società denominate «Kiwi Italia» e «Nuova Kiwi Italia» ottenendo indebitamente, in quanto erano società commerciali a conduzione familiare, centinaia di milioni di contributi pubblici, frodando gli oneri previdenziali soci invece che dipendenti, evadendo

l'iva con operazioni inesistenti.

Gli altri sette imputati, in particolare il commercialista Antonio Aragno, avrebbero contribuito per le loro mansioni alla consumazione dei numerosi reati ai danni dei privati e degli enti pubblici. Il pm dottor Stea contesta ai fondatori delle due società poi fallite il danno patrimoniale di rilevante entità perché il passivo della «Kiwi Italia» è risultato di 1 miliardo 656 milioni; della «Nuova Kiwi Italia» di 4 miliardi 656 milioni. I due Brunetti e la Monetto sono anche accusati di avere fatto sparire la merce dal magazzino.

De

DALLA REGIONE

Cuneo

Stroncato da ictus

Il fotografo

Sergio Poetto, 70 anni, stimato e conosciuto fotografo degli Anni Cinquanta e Sessanta (aveva lo studio in via Peveragno a Cuneo) è morto ieri all'«Santa Croce» stroncato da ictus. (r. s.)

Fossano

Anziani raggiunti da falsi impiegati

Una donna bruna fingendosi dipendente comunale si è presentata «per controlli» in un'azienda di anziani, derubandoli. Il sindaco Manfredi spiega che dipendente può chiedere denaro ai cittadini nelle case. (l. a.)

Ceva

Coppia di albanesi denunciati dopo furto

Due albanesi, Dasko Dedo, 31 anni, e Maria Biba, 28, abitanti a Bagnasco, sono stati denunciati per furto in un magazzino di Ceva. I carabinieri hanno sorpreso i due all'uscita del magazzino «Az arreda» a Ceva: merce per 500 mila lire. (p. s.)

Valdieri

Il telefono per prenotare al rifugio Remondino

Gli escursionisti al rifugio Remondino, gestore Ruggero Fanizza, guida alpina, possono prenotare allo 0171-97327. (g. d. m.)

Dogliani

Festa pensionati in borgata Castello

Domani, 12, a Castello, prima «Festa dei pensionati», organizzata da Spi-Cgil. (p. s.)

Mondovì

Domani inaugurazione del «Fiordaliso»

S'inaugura domani alle 17 il ristorante «Fiordaliso», in piazza S. Maria Maggiore. (p. s.)

Ceresole

Assegnati i premi del Concorso murales

Azzurra e Brunella Ferraris, con «Condominio per topie», hanno vinto il Concorso organizzato dal Centro studi Garzanti. (s. c.)

Cuneo

Oggi o piccole e medie industrie

«Nuove frontiere e nuove sfide competitive per le piccole e medie industrie. Il ruolo della formazione». E' il convegno di oggi alle 10, alla sede Api, in via Emanuele Filiberto. Intervengono Andrea De Giorgi, responsabile formazione Api di Cuneo; Giovanna Boschis, presidente Api formazione Torino; Andrea Turilla, docente di Economia e Commercio; l'ing. Massimo Vescovo e Paolo Franceschi. (r. s.)

Cuneo

Tranfenne arrestato in via Fossano

Francesco Puma, 30 anni, via Dronero 6, è stato arrestato dai carabinieri, in custodia di un'ordinanza di custodia cautelare. Puma ha contravvenuto agli obblighi di affidamento in prova ai servizi sociali. E' stato bloccato in via Fossano. (r. s.)

Ventiduenne grave

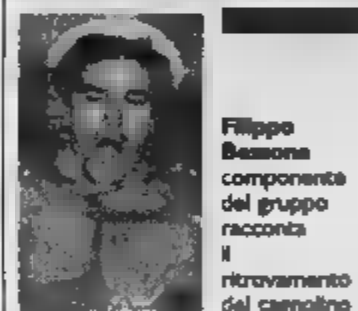
Con la moto investita una mucca

MONASTEROLO. Un giovane motociclista è rimasto ferito seriamente ed è ricoverato all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savignone. Marco Becchio, 22 anni, abitante a Monasterolo, è Savignone in via Circonvallazione viaggia l'altra intorno alle 22 a bordo di una Moto Guzzi lungo la strada provinciale che collega Monasterolo con Scarnafagi. Per cause in corso di accertamento parte dei carabinieri, il giovane si è improvvisamente trovato di fronte a una mucca che è risultata essere di proprietà di Giuseppe Gervasoni, 36 anni, margaro, abitante a Scarnafagi in via Moretta. Il motociclista ha tentato di evitare il bovino, ma lo ha ugualmente urtato, perdendo il controllo della moto e rovinando a terra. Immediatamente soccorso, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Savignone. La prognosi è riservata.

Un veterinario dell'Usl 17 ha constatato il decesso dell'animale. (p. b.)

Appello al padrone

Un cagnolino ritrovato dai «Trelli»



Filippo Bessone, componente del gruppo, racconta il ritrovamento del cagnolino

FIOZZO. Una casa il cagnolino «adottato» dai Trelli. Prima della sua esibizione a Mondovì, la settimana scorsa, il gruppo aveva lanciato un appello: fra il pubblico era stato trovato un cane con guinzaglio e collarino. «Pensavamo si fosse perso», spiega Filippo Bessone, leader dei Lili - e abbiamo invitato i padroni a ritirarlo. Nessuno si è fatto vivo. La nostra amica Carla Plozzo, che si può occupare allo 0173-795170, se ne occupa. E' disponibile da tenerlo, se il padrone non si farà avanti. (p. s.)

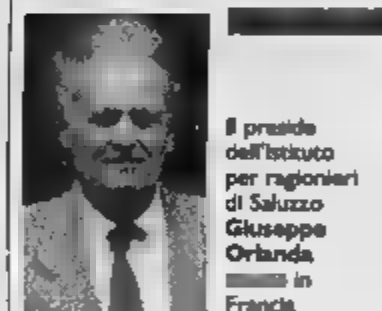
Vegliato tutta la notte

Estimazione è stata sopra Entracque

MEQUI. Dopo averlo ritrovato, salvato a 1818 di quota, l'hanno vegliato tutta la notte in attesa dell'elicottero che lo riportasse in pianura. Gli uomini del Soccorso alpino della Guardia Finanza di Limone al comando del maresciallo Massimo Paci (alle dipendenze della Compagnia Cuneo) e del Soccorso alpino cuneese guidati da Livio Bianco, sono intervenuti l'altra sera nella valle. L'allarme alle 21, il gestore del posto tappa di Trinità, una prenotazione a nome di Mauro Pierucci, 41 anni, di Montale (Pistoia). Non l'ha visto arrivare, ha sentito invece la sua grida d'aiuto. Con una fotocellula dei vigili del fuoco Cuneo, finanziati e addetti del Soccorso alpino hanno rintracciato l'escursionista alle 3. Sono stati lui fino alle 7,30 di ieri, quando il trentaseienne (caduto in un canalone) è trasferito all'ospedale di Cuneo con l'elicottero dei vigili del fuoco: si è ferito al piede sinistro. (r. s.)

Domani a Saluzzo

I funerali del presidente morto in mare



Il presidente per ragioni di Saluzzo Giuseppe Orlando in Francia

SALUZZO. Si svolgeranno oggi, alle 16,30, in Duomo, paranza dalle camere mortuarie dell'ospedale, i funerali di Giuseppe Orlando, il presidente dell'istituto per ragioni di Deninas, deceduto domenica a Juan-les-Pins. La salma che giungerà, questa mattina, dall'obitorio di Cannes, sarà tumulata nella tomba di famiglia a Cavallermaggiore, luogo di origine del presidente. La figura di Orlando è stata ricordata, lunedì sera, in consiglio comunale, dal sindaco Giovanni Greco e dal consigliere Carlo Foa, insegnante al «Deninas». (g. n.)

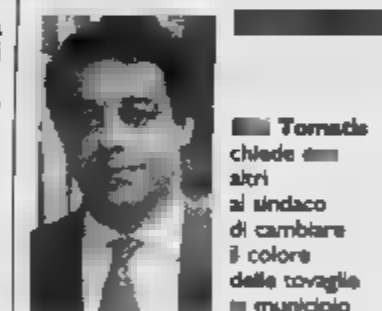
Ospite a Racconigi

Ha trovato e restituito mezzo milione

Giovan Battista Bossi, 60 anni, uno degli ospiti della Comunità Monviso dell'ex-ospedale neuropsichiatrico racconterà di via Ornesano ritrovato l'altra sera un portafoglio e lo ha fatto riavere alla persona che lo aveva trovato. L'anziano paziente, nativo di Mondovì, è ricoverato da molti anni nella struttura racconterà che ha una grande passione per la bicicletta. Durante una delle frequenti escursioni, nella serata di domenica, l'uomo ha notato al bordo della strada campagna, quasi al confine con il territorio di Cavallermaggiore, un grosso portafoglio. Ritornato a casa, ha trovato il portafoglio e ha avvertito del ritrovamento gli infermieri di turno. Uno di loro ha premurosamente accompagnato alla sede della polizia municipale in piazza Carlo Alberto per riconsegnarlo. Il portafoglio, che conteneva, oltre ai documenti, cinquecentomila lire e un smarrito nella mattinata da un commerciante di Fossano che ha dato una ricompensa. (m. b.)

Richiesta a Mondovì

«Via il verde» dei tavoli consiliari



Tornatis chiede ai sindaci di cambiare il colore delle tavole di municipio

Dopo la «crociata» contro le tonde padane, i tocchi verdi che coprono i tavoli del Consiglio comunale. «Quel colore - hanno scritto in un'interrogazione Antonio Viglione, Enrico Ferreri e Stefano Viglione (Udc), Elio Tornatis (Forza Italia) e Luciano Mondini (indipendente) - alla luce delle recenti vicende legate alle tonde padane ha un significato particolare. Chiediamo l'amministrazione che ritenga di sostituire il pannello sui tavoli del Consiglio con un tessuto di altra tinta, magari variopinta e tricolore». (p. s.)

IL CASO

VEANILITA' SOTT'ACCUSA

LEQUIO TANARO. All'incrocio fra la Fondovalle Tanaro e Lequio-Monchiero sono morte tre persone. Ma la Fondovalle tra Piozzo e Lequio Tanaro, dove si è svolto lo svincolo male, è stata segnalata come strada provinciale che necessita di un tempestivo e radicale intervento. Lo avevano fatto i consiglieri provinciali Polo Giacomo Rossi, Enrico Costa e Paolo Chierenza, che nelle settimane hanno presentato al consiglio della «Granda», per verificare la situazione della viabilità. Abbiamo diviso la provincia in tre parti e controllato lo stato delle strade - spiega Giacomo Rossi (Udc) - e di canali, muri di sostegno, ponti, cunette, segnaletica verticale e orizzontale, manutenzione. Abbiamo fotografato molti punti in cui l'urgente intervento. Il sopralluogo dei tre consiglieri ha prodotto un elenco di

Fotografati canali, muri di sostegno, ponti, cunette, segnaletica verticale e orizzontale oltre alle condizioni della manutenzione ordinaria

Tre consiglieri denunciano: «Troppe strade provinciali a rischio»

La Fondovalle dove sono morte tre persone è fra i tratti che hanno bisogno di interventi urgenti

L'incidente dove sono deceduti i consiglieri Tarico di Grizzone Cavour all'incrocio fra la Fondovalle Tanaro e la strada Lequio-Monchiero porta l'elenco

arterie di sottoporre all'attenzione dell'amministrazione provinciale: Fondovalle Piozzo e Lequio Tanaro e Carrà e Ferigiano, poi i tratti Carrà-Trinità, Clavesana-Sbarzano-Murazzano, Roccaciglià-Fondovalle-stazione ferroviaria, Magliano Alpi-Gratteria-Mondovì, Crava-bivio per Mondovì, Rocca de' Baldi-Pogliola, Morozzo-Castelletto Stura, Mondovì-Rifreddo-Fondovalle, Giovinetti del Giovinetti-Rifreddo, Bastia-Murazzano, Niella Tanaro-Bastia, Murazzano-Bonvicino, Ceva-Pedaggia, Igliano-Marsaglia, Monforte-Rodolfo, Vascò-Rospiana, Ceva-Battifoglio-Bagnasco, Geresio-Parrato, Trinità-Salmour, Chiu-



sa Paolo-Combe. I consiglieri del Polo hanno riassunto gli esiti della loro iniziativa in un'interrogazione al presidente Unghia. Enrico Costa, primo firmatario, spiega:

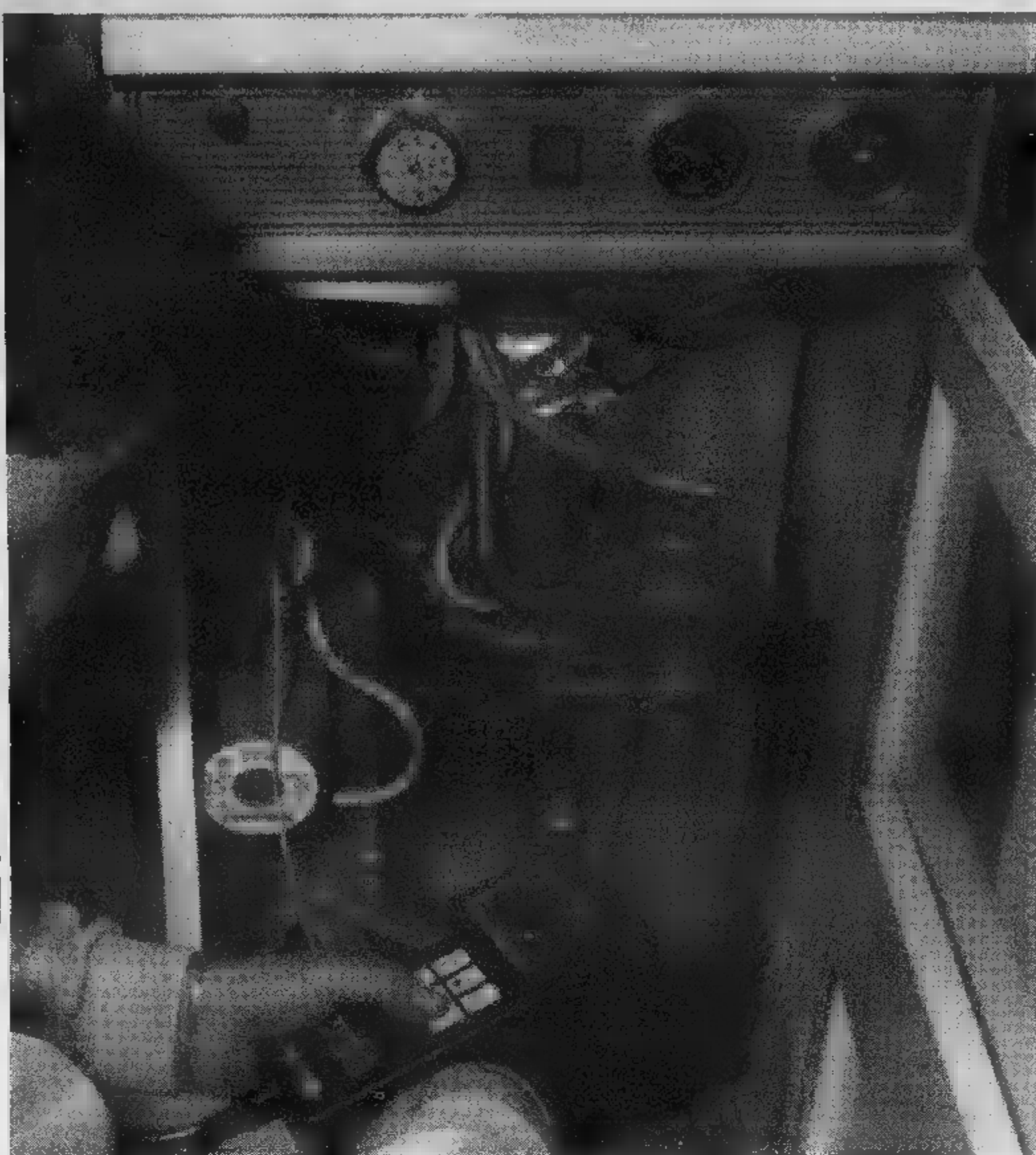
«Le condizioni di molte strade provinciali sono inadeguate e rappresentano un pericolo per la circolazione. Mancano interventi almeno per tamponare l'asfalto sconnesso, spesso non

c'è segnaletica verticale e quella orizzontale è insufficiente, soprattutto in previsione della prossima inverno. «Basterebbe» erborace alte ai lati della carreggiata di-

mostrano scarsa cura e pulizia. Chiediamo Enrico Costa. Chiediamo la Provincia intervenga almeno con la manutenzione ordinaria costantissima. (p. s.)

Nuovi rotondi lavori a Barge

DALMAZZO. Dovrebbero concludersi una ventina di giorni i lavori per la rotonda che l'Anas sta costruendo all'incrocio via Valdieri e la statale per Roccavione. Il sindaco Marco Borgogni: «Il progetto è stato realizzato dalla Provincia e dal Comune di Borge; all'Anas abbiamo chiesto di accelerare il finanziamento dell'opera, il cui costo si aggira sui 150 milioni. Il traffico per la Valle Gesso è stato deviato sulla strada privata dell'«Incrocio». In autunno dovrebbero partire invece i lavori della rotonda sulla circonvallazione per Cuneo. (r. s.)

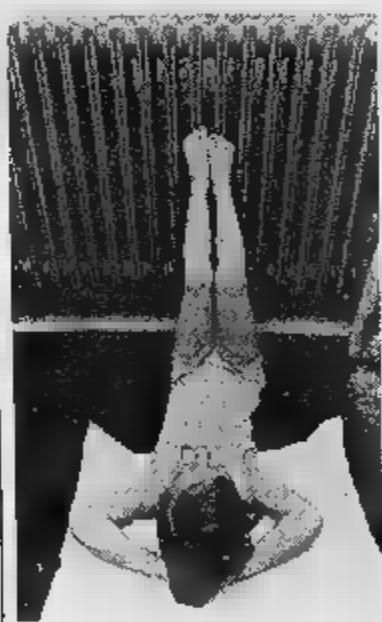


Nella «Granda» corsa al rifornimento di cisterne e bomboloni

Nuovi radiatori sul mercato per rendere più bella la casa

CUNEO. Nonostante l'autunno sia ancora lontano, già si pensa al riscaldamento. In tutta la provincia — infatti in corso, anche in questi giorni contrassegnati dalla tipica calura estiva, le operazioni di consegna di gasolio a gas. Cisterne e bomboloni di abitazioni pubbliche o private — preparano a riempire, parallelamente proseguono anche le di manutenzione degli impianti. Gli addetti al settore sono concordi nel sostenere che negli ultimi anni la clientela è diventata più previdente, non aspetta più l'arrivo stagione fredda per provvedere al pieno delle cisterne e alla messa a punto della rete calore. Bisogna anche ricordare che una buona manutenzione all'impianto di riscaldamento permette ogni notevole risparmio costi del combustibile e anche un miglior rispetto dell'ambiente. Ha contribuito alla modifica delle abitudini anche l'introduzione degli impianti a gas; molti dei quali funzionano tutto l'anno poiché producono sia calore, sia calda e quindi non c'è un periodo particolare per la manutenzione, come invece richiesto per altri sistemi. Per quanto riguarda il mercato degli apparecchi di calore molte sono le novità le caldaie a basamento e gas.

«Si tratta di bruciatori in grado di mantenere un'alta qualità della combustione — spiegano i venditori —. I modelli stati costruiti tenendo conto tutti i dettami delle normative emesse dalla Comunità economica europea, che possono essere adattati al funzionamento con gas diversi. Simili caldaie sono dotate di accensione elettronica, quindi la combustione viene autogestita con un solo pulsante così come tutti le fasi di funzionamento e a regime. In assenza di fiamma pilota si ottengono numerosi risparmi energetici. Inoltre, tutte le funzioni della caldaia possono essere programmate da una centralina elettronica. Un ampio display facilita l'impostazione dei pro-



I bruciatori a gas vengono scelti perché — in grado di mantenere un'alta qualità della combustione. A lato, un modello di radiatore

grammi del termostato».

«Le nuove caldaie a basamento a gas — dicono ancora i venditori — sono dotate di struttura in ghisa, che, oltre ad essere un sinonimo di affidabilità, consente una minima manutenzione e apporto gratuito di calore nel locale dove viene installato il modello. La conformazione degli elementi permette combustioni ottimali che riducono al minimo le emissioni di gas nocivi nell'ambiente. Non bisogna inoltre dimenticare che la particolare conformazione del bruciatore in acciaio inox conferisce una notevole silenziosità a tutte le pressioni di lavoro, permettendo di evitare in tal modo i tipici fastidiosi disturbi della fase di funzionamento «caldaia». Altre novità di mercato i nuovi radiatori da arredamento. I termostati da sempre vengono considerati accessori antistatici e quindi un problema per l'arredamento; tener sempre conto che la loro sistemazione nelle stanze è dovuta a particolari calcoli tecnici per ridurre la dispersione di calore. Attualmente nei centri di vendita specializzati sono a disposizione speciali tipi di radiatori da arredamento, più estetici e capaci di garantire la stessa

sa tradizionale. Modelli che hanno ricevuto notevoli apprezzamenti anche da parte degli arredatori perché sono stati studiati e progettati tenendo conto delle esigenze estetiche, anche le più particolari. Sempre in questo settore sono disponibili piastre termoco-

convettive ad elevato rendimento in grado di fornire l'esatta risposta alle molteplici esigenze dell'impiantistica moderna. «Questi tipi di piastre termoco-

convettive — specificano gli installatori — garantiscono inoltre il minimo ingombro. La limitata profondità dell'elemento, rispetto ai radiatori tradizionali, rende la batteria più consona agli attuali stili d'arredamento. La conformazione della piastra consente inoltre di sviluppare rispetto ai valori medi di mercato più calore per unità di peso. Ciò comporta la sistemazione di un numero di elementi con evidente riduzione costi. La particolare struttura dell'elemento esalta la convezione favorendo un maggior comfort. «Vasta gamma dei termo-

DOMOTECNICA
La 1ª Rete Nazionale di Installatori in Franchising

INIZIATIVA DELLA PROVINCIA DI CUNEO PER L'AUTOCERTIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI DI CASE E UFFICI.

TERMINI E CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTOCERTIFICAZIONE DEL 15 DICEMBRE '97

Vi è un esempio del costo impianto di riscaldamento al prezzo simbolico di L. 50.000

È UN'INIZIATIVA DEGLI INSTALLATORI AFFILIATI DOMOTECNICA

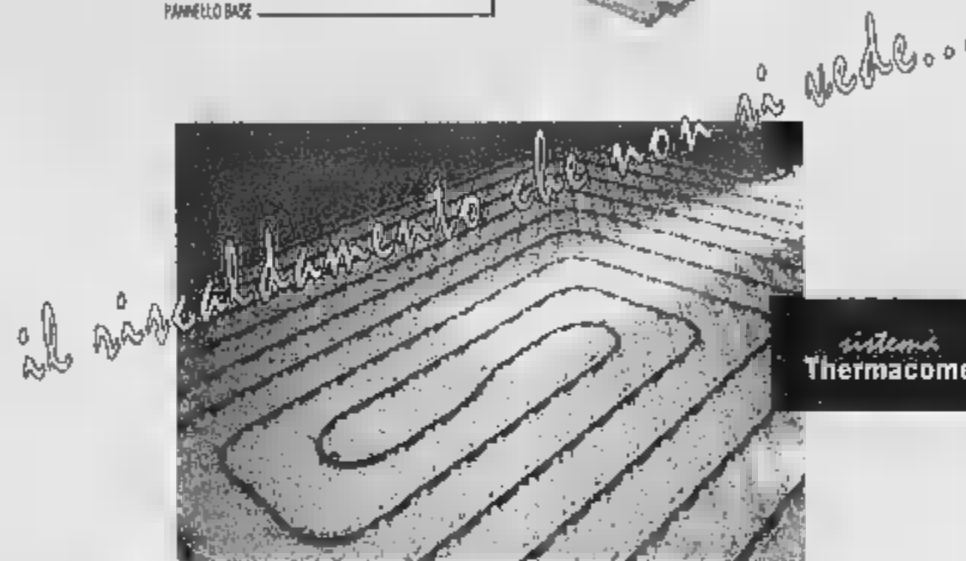
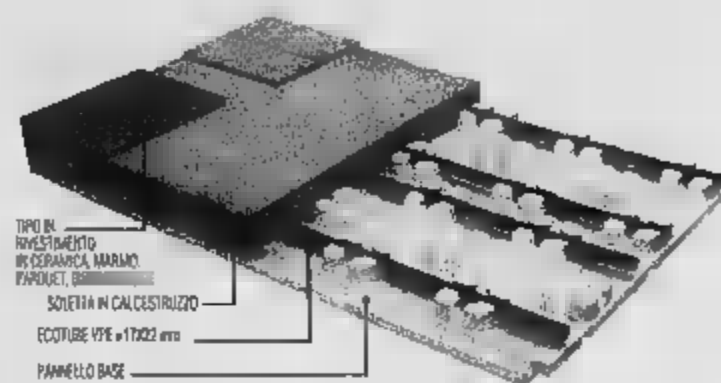
FRANCO FENOGLIO LIVIO SNC
Via Torino, 12
VILLANOVA MONDOVI
Tel./fax: 0174/59.72.54

CISIT
Via Asilo, 27
FARIGLIANO
Tel. 0173/76.574
Fax 0173/76.874

DELPINO RIELLO
Impianti termoidraulici
Via Fondovalle, 1
CUNEO
Tel./Fax: 0173/75.280

IDROTERM
RISCALDAMENTO • BAGNO • PIASTRELLE

CUNEO - Madonna dell'Olmo - Tel. 0171-410500 r.a.
ALBA - Corso Nino Bixio, 38 - Tel. 0173-440016 r.a.



Per questa pubblicità rivolgersi a:

PK Cuneo

Sig. **SILVANO BODINO**
Agente Publikompass spa
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832 - 699.939



LA NUOVA NORMATIVA SUGLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

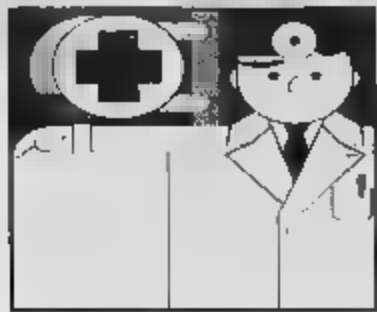
La legge 10/91 e il D.P.R. 412 delegano i Comuni e/o le Province ad effettuare controlli presso tutte le abitazioni private sul rendimento di combustione e la sicurezza (legge 46/90)

ARRIVA L'ENERGIA

AgipGas

CONCESSIONARIA Reg. **GUGLIELMO PIUMETTI FOSSANO**
Via Ceresolia, 11 - Tel. 0172 69.11.86

Gas liquido in piccoli serbatoi per la casa - industria - agricoltura
produzione acqua calda, riscaldamento, cottura



Ieri decisivo incontro ■ Torino tra Comitato promotore Alba-Bra e il presidente Ghigo

Nuovo ospedale, pronti 60 miliardi

Il denaro della Regione servirà ad avviare l'opera

ALBA. L'ospedale unico Alba-Bra si farà: un passo decisivo è compiuto ieri a Torino con l'impegno del presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, a stanziare 60 miliardi per avviare la costruzione. E' quanto promesso di fronte a una folta delegazione albaese e braidese (con i sindaci delle due città, c'erano rappresentanti delle forze economiche, politiche e del comitato promotore) recatisi in Regione per chiedere il finanziamento. Il contributo sarà inserito nella delibera che la giunta regionale approverà entro fine luglio in merito alla ripartizione dei fondi per le strutture sanitarie (ex-art. 20).

Ghigo ha promesso di verificare la possibilità di portare la cifra da 60 a 70 miliardi come richiesto e a sostenere l'iniziativa nei prossimi anni. I 60 miliardi serviranno a costruire la parte muraria. Per il nuovo complesso (160 miliardi) oltre a 10 miliardi di opere di urbanizzazione. Come si farà fronte alla differenza? Si è parlato di vendita dei due comuni di Alba e di Bra, della possibilità di contrarre mutui a attraverso donazioni di industrie e cittadini (a breve sarà costituita una associazione che raccoglierà fondi).

Il terreno è disponibile (a Verduno), il bando europeo per il progetto è stato indetto: i cantieri potrebbero aprirsi nel '98.

Ghigo ha parlato di un progetto pilota che va nella direzione di razionalizzare la spesa sanitaria, esempio che potrebbe essere seguito da altre province: «E' un'occasione rara di vedere due città che si mettono d'accordo sul progetto di realizzare un ospedale unico» ha commentato.

Il progetto è stato sostenuto anche dall'opposizione. Il consigliere regionale Lido Ruba: «Questa decisione assicura la realizzazione dell'opera».

All'incontro, i sindaci Demaria di Alba e Guida di Bra, hanno portato, rispettivamente, una delibera del Consiglio comunale e documento firmato dal capigruppo per chiedere l'inserimento del nuovo ente nei finanziamenti che la Regione sta per decidere.

Molta soddisfazione per l'esito della riunione. «E' un successo» ha commentato Franco Miroglio, amministratore delegato del gruppo tessile omonimo che rappresentava le forze imprenditoriali insieme a Domenico Dogliani e Gianluigi Viglino, presenti a nome di Ferrero. Miroglio ha aggiunto: «Credo che le aziende e i cittadini possano dare un contributo: a un servizio che interessa tutti».

Il direttore dell'Usl, Agosti-



Due momenti dell'incontro torinese al quale hanno partecipato i sindaci di Alba e Bra, rappresentanti delle forze economiche e politiche (foto Muraldo)

Lo stanziamento verrà inserito nella delibera che la giunta intende approvare entro fine luglio

nucci: «Quella di ieri è una data storica per il nuovo ospedale».

Il portavoce del Comitato promotore Giusto Viglino: «Siamo molto soddisfatti dell'impegno della Regione. Condividiamo l'impostazione di un ospedale unico che costa meno ed

offre un miglior servizio».

Della delegazione, composta da una quarantina di persone, facevano inoltre parte l'assessore provinciale Viherti, sindaci, consiglieri comunali, rappresentanti di categoria. Erano presenti l'on. Scirea, i consiglieri regio-

nali Viglietta e Toselli, capogabinetto del presidente della giunta regionale Valsania, il funzionario della Sanità Robino. Intanto, ieri è giunto ad Alba, un messaggio dal capo segreteria del ministro della Sanità Bindi in risposta ad un comunicato

che il comitato aveva inviato al ministero nei giorni scorsi. Il capo segreteria comunica che il ministero ha chiesto informazioni alla Regione la quale ha fornito risposte affermative sulla realizzazione dell'ospedale unico. A conclusione della ri-

nione, Ghigo ha chiesto se è già stato dato un nome all'ospedale. Franco Miroglio: «Potremmo chiamarlo Fortunato». E fortunata è stata, la trasferta torinese.

Giuseppina Fiori

MONTEU ROERO



Assegni dalla Regione ai «trifolao» che hanno pulito i boschi

MONTEU ROERO. In occasione della cerimonia inaugurale della sagra del Roero arvensis, svoltasi domenica in frazione S. Anna, il presidente dell'Associazione trifolao e proprietari piante da tartufo Teresio Vascetto, d'accordo con il sindaco Giovanni Gro, ha consegnato i contributi alla Regione per la pulizia boschi. Si tratta di somme che vengono erogate ogni anno dall'ente regionale ai proprietari di terreni con piante tartufigene che si impegnano a mantenerli puliti e a lasciar libera la raccolta dei tartufi. Domenica sono stati consegnati gli assegni ai proprietari del Roero (nella foto Muraldo) che hanno eseguito i lavori. In tema di tartufi, domani

si terrà ad Alba (sala consiliare del municipio, ore 17) una riunione promossa dall'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Vaglio, per discutere sulle novità della Regione regionale sul tartufo nonché di tutela dell'ambiente e del prodotto, fiera e promozione. Invitati i sindaci di città piemontesi sede di manifestazioni legate al tartufo, assessori delle Province di Cuneo, Asti, Alessandria e Torino, associazioni trifolao, l'Unione regionale trifolao. Intanto la sagra di Monteu Roero, domenica, spettacolo e cabaret (ore 21), venerdì con una serata musicale; sabato corsa in mountain bike (ore 16) e cena sotto le stelle.

Terminate ieri le ferie all'azienda di Alba

«Ferrero», arrivano i primi stagionali

ALBA. Dopo tre settimane di ferie hanno riaperto i cancelli degli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero: la maggior parte dei dipendenti ha ripreso il lavoro ieri, gli altri rientrano gradualmente nell'arco di qualche giorno (per tre settimane la produzione è rimasta sospesa ed è della linea dell'«Estates» alla quale lavora un centinaio di persone).

La riapertura coincide con l'assunzione degli stagionali: l'azienda conferma che per la campagna '97-98 saranno assunti da 500 a 600 persone. Contratto di lavoro a tempo determinato per tre-quattro mesi, così era stato previsto nell'accordo raggiunto con l'azienda e sindacato. Le prime chiamate sono già avvenute durante il periodo di chiusura degli stabilimenti e a giorni entreranno in fabbrica i primi stagionali. Prenderanno servizio scaglionati in agosto e primi settembre. L'assunzione degli stagionali quest'anno è oggetto di una lunga trattativa tra azienda e sindacato. Si temeva

drastica riduzione dopo l'apertura di nuovi stabilimenti Ferrero all'estero che hanno assorbito quote di produzione soprattutto degli ovetti kinder. Alla fine è stato raggiunto l'accordo che garantisce l'occupazione di 500-600 operai, ma senza premio di produzione.

L'intesa è stata raggiunta con il sindacato dei lavoratori (convocato dal sindacato in un'assemblea pubblica al cinema Eden). I rappresentanti sindacali hanno detto di aver accettato la proposta di rinunciare al premio di produzione per favorire l'assunzione del maggior numero possibile di persone di fronte al rischio di una drastica riduzione e per una prospettiva di sviluppo futuro.

Con la riapertura dopo le ferie, rientrano in fabbrica anche i trecento lavoratori assunti con part-time verticale (per otto mesi all'anno). Infine, novità è rappresentata dal fatto che sulle linee degli ovetti kinder non si lavorerà più di domenica, avveniva in passato.

[g. f.]

Il Comune per risparmiare aveva ordinato sedili e schienali ■ ditte diverse

A Bra panchine comprate a pezzi

Sostituiti gli arredi tolti per rifare il fondo stradale

BRA. Robuste, di forme tradizionali e colori eterogenei, più in linea con le «vacche magre» dei bilanci comunali che con le ultime tendenze dell'arredo urbano, le panchine sono ricomparse in via Cavour: ed è festa grande per i frequentatori dell'isola pedonale, soprattutto per il gruppetto di «pantere grigie» che nella bella stagione presidia quasi in permanenza, e che da tempo lamentava la mancanza di posti a sedere pubblici e gratuiti, alternativi alle sedie dei dehors dei bar. Dal l'autunno scorso il salotto di Bra era privo delle due panchine, così, negli ultimi elementi caratteristici delle isole pedonali (fiorente, poggiatesta, cestini portatili).

Gli arredi erano stati tolti per poter procedere al rifacimento del fondo stradale, con posa di nuovi lampioni e nuovi cubetti di porfido, e la sostituzione ha richiesto molto più tempo previsto per una somma di circostanze, alcune delle quali abbastanza curiose. Le panchine, all'esempio, si sono fatte attendere fino a estate inoltrata anche perché, per risparmiare, il Comune le ha ordinate a pezzi, le sedute da una parte e gli schienali da un'altra, rendendo così necessario per i montag-



L'isola pedonale di via Cavour a Bra arricchita da panchine e fioriere è considerata l'«salotto» pubblico della città

gio l'intervento dei cantonieri, che si sono dedicati all'operazione solo dopo aver provveduto a lavori ritenuti più urgenti. A lungo invocata dagli abitanti dell'isola pedonale, la panchina è stata provvisoriamente sul bordo del marciapiedi Sud di via

Cavour - qualche tempo prima, anche sotto i portici di via Principi - sono state subito inagurate ai pensionati, ragazzi, madri con bimbi nei passeggini e al menestrello che rallegra le serate dei giovani e anziani nel salotto cittadino. [g. n.]

NIGHT CLUB ONE WAY
FOSSANO - Tel. 0172/98.41.14
APERTO TUTTE LE SERE DALLE 22.30 ALLE 1
CHIUSO IL MARTEDÌ

ECONOMICI
FRANCO SORANA cedono trattativa centralizzata, adatta conduzione farmacia occasione irripetibile. Tel. 0174/244.520 ore pasti.
Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

CITTA' DI CHERASCO

Avviso per la vendita di immobili di proprietà comunale
L. 5/10/1997
In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 17.06.1997, esecutiva ai sensi di legge

RENDE NOTO
che il giorno 29 luglio 1997, alle ore 9.30, in una sala del Palazzo Civico della Città di Cherasco, si procederà alla vendita pubblica di immobili, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 267 del 1999, di cui si fa presente che i suddetti immobili sono:

Lotto n. 1: Azienda agricola in Comune di Cherasco, fog. 10/10, denominata «Cascina S. Lorenzo», condotta in affitto agrario da terzi con diritto di prelazione, prezzo L. 440.000.000 (quattrocentoquarantamila lire).

folgio 56 mappali

1) sem. in irriguo arborato, are 53,66 - Cl. 1 - ROL 96.308 - RAL 50.520

2) sem. in irriguo, are 84,70 - Cl. 1 - ROL 1.266.095 - RAL 1.027.050

al foglio 57 mappali

15) sem. in irriguo di are 363,90 - Cl. 2 - ROL 436.560 - RAL 545.700

30) sem. in irriguo di are 27,20 - Cl. 1 - ROL 43.520 - RAL 42.000

33) sem. in irriguo arborato, are 6,54 - Cl. 1 - ROL 12.099 - RAL 9.810

34) sem. in irriguo di are 2,10 - Cl. 1 - ROL 3.885 - RAL 3.150

35) sem. in irriguo arborato, are 262,10 - Cl. 1 - ROL 484.865 - RAL 393.150

63) fabbricato rurale di are 15,38 - senza reddito

Lotto n. 2: Appoggio di terreno in Cherasco, fog. 5, Giacomo, via L. Einaudi, con destinazione edilizia, condotto in affitto agrario da terzi, importo base d'asta, L. 1.000.000 (un milione di lire).

folgio 70 mappali

38) sem. in irriguo di are 24,41 - Cl. 1 - ROL 32.953 - RAL 37.835

Lotto n. 3: Appoggio di terreno in Cherasco, fog. 5, Giovanni, zona Castelletto, loc. «Casa Nuova», condotto in affitto agrario da terzi, importo base d'asta, L. 1.000.000 (un milione di lire).

folgio 44 mappali

10) bosco ceduo di are 102,11 - Cl. 3 - ROL 0 - RAL 5.105.

Lotto n. 4: Azienda agricola in Cherasco, cascina Benvicquino, condotta in affitto agrario da terzi, importo base d'asta, L. 280.000.000 (duecentoottantamila lire).

folgio 18 mappali

25) sem. in irriguo di are 147,83 - Cl. 2 - ROL 290.180 - RAL 205.982

29) sem. in irriguo di are 520,10 - Cl. 2 - ROL 551.306 - RAL 754.145

30) sem. in irriguo arborato, are 78,90 - Cl. 2 - ROL 135.344 - RAL 107.880

50) sem. in irriguo, are 183,83 - Cl. 2 - ROL 367.660 - RAL 257.362

69) sem. in irriguo di are 1,10 - Cl. 2 - ROL 1.198 - RAL 1.595

70) sem. in irriguo arborato, are 2,96 - Cl. 2 - ROL 5.209 - RAL 4.144

al foglio 22 mappali

142) fabbricato rurale di are 11,66 - senza reddito

143) sem. in irriguo arborato are 7,86 - Cl. 2 - ROL 13.833 - RAL 11.304

149) sem. in irriguo di are 7,51 - Cl. 4 - ROL 4.205 - RAL 7.134

Gli immobili di cui sopra, la loro consistenza ed individuazione sono quelli risultanti dalla perizia redatta in data 14 febbraio 1996 dal geom. Gian Carlo Ciberi, asservita con giuramento in data 15 febbraio 1996 avanti al Cancelliere della Pretura di Cherasco. Ciascun offerente potrà prendere visione presso il Comune di Cherasco.

L'asta sarà presieduta dal Sindaco del Comune di Cherasco, il quale sarà assistito nelle operazioni dal notaio Maddalena Catalano, quale segretario verbalizzante.

Per informazioni rivolgersi al Comune di Cherasco - Ufficio tecnico - geom. G. Botta, tel. 489182 (0172).

L. 5/10/1997 Avv. Giovanni

Canale

Atti oscuri

Anziano patteggiato

Il pretore di Alba ha applicato a Francesco Boffa, 63 anni, abitante a Canale, in piazza Marconi, la pena patteggiata di un anno e venti giorni di reclusione (sostituiti con una multa di 10 milioni e 750 mila lire), per atti oscuri. Il fatto è accaduto a Canale nell'agosto di tre anni fa. [g. f.]

Alba

inaugurano

7 mini-alloggi

Oggi pomeriggio, alle 18, saranno inaugurati in via Mameli 4 (a Borgo Piave), ventisette nuovi mini-alloggi comunali da destinare agli anziani. I mini appartamenti riservati alle persone della terza età salgono così ad una settantina in città. [g. f.]

Marocchino di 33 anni condannato dal pretore

Il marocchino Ali Magebour (33 anni, abitante in via Santa Barbara, è condannato dal pretore di Alba a quattro mesi di reclusione con la condizionale, per resistenza a pubblico ufficiale. Il fatto risale all'agosto 1995. [g. f.]

Bra

Attività commerciali

In visione il «Piano»

All'Ufficio commercio del Comune di Bra, in visione, fino al luglio prossimo, il piano di sviluppo delle attività commerciali. Sul documento chiunque può presentare osservazioni. [g. n.]

Sarà asfaltato il piazzale davanti al Palazzetto

Il Comune spenderà più di 10 milioni per asfaltare il piazzale davanti al palazzetto dello Sport, di viale Risorgimento. I lavori di sistemazione, sollecitati da tutte le società sportive braidesi, saranno eseguiti dalla ditta Giuggia di Villanova Mondovì. [g. n.]

Avvenimenti

Una strada dedicata all'industriale Olcese

All'industriale Vittorio Olcese verrà intitolato un tratto della strada che attraversa l'area di impianti produttivi, lungo la Fondovalle Tanaro, in regione Tetti. [g. n.]

Bra

Dossi antiveicoli

in corso San Secondo

Anche in corso San Secondo, com'è già avvenuto in via Craveri, sono stati installati alcuni dossi antiveicoli. Altri edisuasori rallenteranno la circolazione delle auto in via Torino e in via Gorizia. [g. n.]



COMUNICATO STAMPA

NUOVE FRONTIERE E NUOVE SFIDE COMPETITIVE LE P.M.I. IL RUOLO DELLA FORMAZIONE

Giornata di studio con le P.M.I. mercoledì 23 luglio 1997 alle ore 15 presso la sede dell'API Cuneo Via E. Filiberto, 6/A - Cuneo

In un ambito economico incerto ed oberato da nuove regolamentazioni legali, fiscali, ambientali, gestionali, risulta sempre più difficile per le P.M.I. essere competitive ed adeguare alle veloci e numerose sfide competitive dettate dal mercato. Il ruolo della formazione assume quindi un'importanza fondamentale come supporto di conoscenza e disposizione degli imprenditori per la gestione delle proprie aziende. A tale proposito l'Associazione Piccole e Medie Imprese di Cuneo (API CUNEO) organizza mercoledì 23 luglio alle ore 15 un incontro di studio sul tema «Nuove frontiere e nuove sfide competitive per le P.M.I. Il ruolo della formazione» al fine di illustrare gli argomenti trattati dai Comitati di formazione che si svolgono nelle proprie sedi API Cuneo e di Alba.

Il programma della giornata sarà:

- ore 15 Presentazione ore 15.00
La formazione in API CUNEO
Dott. Andrea De Giusti Responsabile Formazione API CUNEO
Il ruolo della formazione come elemento competitivo
Dott. ssa Giovanna Baschia Presidente API FORMAZIONE TORINO
- ore 16 Il controllo di gestione nelle P.M.I.
Pianificazione aziendale e controllo di gestione
Prof. Andrea Turillo - Docente di economia e commercio
- ore 17 Coffee break
- ore 17.30 La qualità serve alle P.M.I.
Miglioramento continuo e Problem solving
Dott. Paolo Francini
- ore 18.15 La sicurezza: solo adeguamenti normativi?
Sicurezza macchine e Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
Ing. Massimo Veronesi
- ore 19 Conclusione dell'incontro
Si invitano tutti gli imprenditori interessati al tema della Formazione in Azienda a partecipare.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ing. Claudio Comas (tel. 0171/69.74.59). Direttore dell'API

Danneggiati i raccolti di fieno, orzo, frumento, girasole, barbabietole e l'orticoltura

Siccità, una piaga da 170 miliardi

La Regione ha chiesto di dichiarare «eccezionale» il fenomeno. Gli agricoltori potranno avere aiuti

Il vero «nemico» degli agricoltori, nei primi mesi del '97, è il tempo, e meglio, maltempo. Prima la siccità, poi le brinate, infine, a giugno, nubifragi e grandinate. Un martellamento contro cui non ci sono ripari: ai contadini non resta che imprecare e contare i danni.

Una contabilità che assume cifre consistenti: ammonterebbe a 170 miliardi, in tutto il Piemonte, il valore delle colture danneggiate o perse a causa della siccità nei primi cinque mesi quest'anno. Lo ha stimato la Regione, in base alle indicazioni raccolte dai Servizi decentrati dell'assessorato all'Agricoltura. E la giunta ha deliberato di chiedere al ministero delle Risorse agricole che venga riconosciuto il carattere di «eccezionalità» del fenomeno: ciò permetterà agli agricoltori di poter beneficiare di agevolazioni e contributi.

«In settimana la pratica arriverà al ministero», spiega Carlo Masente, funzionario dell'assessorato all'Agricoltura. Successivamente saranno pubblicate sulle Gazzette Ufficiali le modalità per accedere ai contributi. La norma prevede che possano presentare domanda coloro che lamentano danni superiori al 35 per cento della produzione lorda vendibile.

«E dalle segnalazioni che abbiamo ricevuto - aggiungono all'assessorato - questa percentuale è stata superata in almeno 10 Comuni. Particolar-

I NUMERI DELLA SICCITÀ
In Piemonte la siccità scorsa primavera ha causato per 170 miliardi di lire.

E' quanto risulta dalle relazioni dei decentrati dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura. I danni sono in:

186	in Provincia di Alessandria
108	nell'Astigiano
	nel Cuneese
138	in Provincia di Novara
105	nel Torinese
	nella Provincia di Vercelli

Il Piemonte chiederà al ministero delle Risorse Agricole che venga riconosciuto il carattere di «eccezionalità» del fenomeno. Lo ha deciso la Giunta regionale.

mente colpiti cereali e foraggi, ma anche barbabietole e il settore dell'orticoltura.

A partire da più una primavera meteorologicamente secca è stato l'Alessandrino: 186 i Comuni dove si sono registrati danni, per un importo di 105 miliardi, cioè oltre il 61 per cento del totale. Nell'Astigiano i paesi censiti sono 108 per 23 miliardi, 138 nel Novarese (ma con una valutazione relativamente modesta, 3,6 miliardi); in provincia di Torino i Comuni

sono 105, per 16 miliardi. Chiudono l'elenco il Cuneese (59 Comuni, 17 miliardi) e il Vercellese (19 e 4,4 miliardi).

Nell'Astigiano, il taglio del fieno «maggiormente» ha dato un quarto in meno rispetto la media, conseguente impennata dei prezzi (dalle 15-20 mila lire al quintale dello scorso anno alle 35 mila registrate ad inizio luglio). «Soprattutto gli allevatori si sono trovati in difficoltà - sostengono alla Cia, la Confederazione dei coltivatori - i costi del foraggio si pra-

ticamente raddoppiati».

Falcidiato il raccolto di orzo nell'Alessandrino: 65% secondo i rilievi giunti in Regione, mentre per il grano (si sta trebbiando in questi giorni) i conti saranno più precisi a breve, ma si ipotizza un danno del 60 per cento. Dimezzato il primo taglio del fieno nel Cuneese e nel Vercellese, dove per frumento e orzo si lamentano danni oltre 100. Percentuali analoghe nel Novarese, dove il più colpito è stato il frumento. «Oltre ai cereali, la siccità ha

colpito barbabietole, girasole e orticoli - precisa Eugenio Torchio dirigente della Coldiretti alessandrina - il problema è quello dei finanziamenti, insufficienti a livello nazionale. Va dato atto in particolare alle amministrazioni provinciali di Alessandria e Asti: aver predisposto, d'accordo con le banche, finanziamenti agevolati agli agricoltori per far fronte alle spese sostenute per le coltivazioni andate perse».

Fulvio Lavina



Il lungo periodo di siccità ha provocato gravissimi danni all'agricoltura del Piemonte

Nel Novarese

Una mostra fotografica «a tappe»

ARONA. I nomi più quotati della fotografia italiana e giovani autori - riuniti nella mostra a tappe intitolata «On board», promossa dal Comune di Arona con Baveno, Besozzo, Dornelletto, Meina, Somma Lombardo, Taino, la Galleria Civica di Modena, il Museo del Paesaggio di Verbania e l'Arco di Taino.

Tema di questa prima edizione è il paesaggio, rappresentato da Ghirri, Radino, Ventura, Basilico, Jodice, Barbieri, Campigotto, Zoppis, Abati, Omenetto, Spranzi, Mangano, Nicosia, Bernabini e De Pietri. L'esposizione è impaginata nelle diverse località a conta di 12 «personali» e 2 «collettive». Si possono visitare fino al 21 settembre.

Arona ospita i paesaggi notturni in grande formato di Andrea Abati, la collettiva «Gli occhi sulla città» con opere realizzate a Modena di Olivo Barbieri, Gabriele Basilico e Mimmo Jodice, e la personale (un viaggio in Sicilia) di Carmelo Nicosia. A Baveno è proposta la suggestiva ricerca notturna su Venezia di Luca Campigotto, mentre a Dornelletto sono presentati i lavori di Paolo Bernabini, erede della scuola emiliana del paesaggio.

A Meina sono esposti i delicati paesaggi invernali di Luigi Ghirri, e a Verbania, al Museo del Paesaggio, i lavori recenti di Fulvio Ventura, elegante e gerato fotografato di paesaggio. Per altre informazioni: 0322-44625. [s. bot.]

Con Terranostra

Sei itinerari tra Valsesia e Verellese

VERCELLI. «Agriturismo Company, un viaggio insieme»: questa la nuova iniziativa della Coldiretti di Vercelli-Biella e «Terranostra», la sua diretta emanazione che si occupa di agriturismo e che ha incaricato il vignettista Alex Gregorio di preparare il «dogo» del programma. Sono sei itinerari finalizzati alla riscoperta dei luoghi più suggestivi del territorio provinciale, che si snodano dalla Bassa vercellese alla Valsesia, passando attraverso cave di marmo rosa, grotte, ponti romani, Sacri monti e affreschi gaudenziani, capolavori dell'artigianato e ricami dalle antiche origini come il punetto.

Il lato più interessante dell'iniziativa consiste nel fatto che «Terranostra» è riuscita a coinvolgere nei sei itinerari due realtà solo apparentemente antitetiche, come le aziende agrituristiche e gli albergatori. Comun denominatore dell'iniziativa un operatore turistico, la vercellese «Padana tours» (0161-254.171), incaricata di prenotare i sei itinerari.

Sono articolati in una «due giornate»: i programmi prevedono passeggiate a piedi e a cavallo, visite a musei e botteghe artigiane, pernottamenti in due alberghi, il «Modo hotel» di Vercelli e il «Club hotel Ellebis» di Varallo o nelle aziende agrituristiche «Varallo, Villata» Fontanetto Po, piatti confezionati riscoprendo le antiche ricette [w. ca.]

Da domani a Cuneo e nella valle del Gran San Bernardo si aprono due interessanti rassegne

Festival di folklore per terre di confine

Gruppi da tutto il mondo per ritrovare atmosfere antiche



Manifestazioni di gruppi folk con i loro canti e balli tradizionali previste da domani



A CUNEO

Il capoluogo della «Grandas» accoglie da domani domenica una grande kermesse internazionale che coinvolgerà 270 artisti dei cinque continenti. Il festival, denominato «Culture del mondo», vuole rispondere, in occasione delle prossime celebrazioni per l'ottavo centenario della città, alla sua vocazione di terra di confine e di transito, sancendo con una grande manifestazione di musica, spettacolo e incontri, la volontà di accogliere tradizioni differenti in un dialogo che dal passato guarda al futuro.

Nato in collaborazione con la città provenzale di Martigues che da otto anni organizza un'analoga kermesse di vasto richiamo, il festival, voluto dall'amministrazione comunale, accoglierà formazioni che provengono dalla Malaysia, Togo, Slovenia, Messico, Georgia, Paraguay e un gruppo di indiani d'America.

Gli artisti già da stasera incontreranno il pubblico al Nu-

volari Libera Tribù dove, alle 21, è in programma una festa d'accoglienza. Gli spettacoli inizieranno da domani con una sfilata (ore 17) da corso Vittorio Emanuele a piazza Galimberti dove si terrà la cerimonia d'apertura, seguita, alle 21, dal «Ballo delle Nazioni» tutti gli artisti (ingresso libero).

Venerdì, alle 11, primo incontro nel salone del civico, per gli ospiti: parteciperanno le delegazioni di Georgia, Malaysia, Slovenia e Togo, mentre quelle del Messico, Paraguay e Connecticut sono attese sabato mattina.

Piazza Boves ospiterà danze e musiche alle 17, e piazza Galimberti, alle 21, lo spettacolo «Le Americhe» (ingresso 10 mila). Sabato, alle 17, animazione di musica e danza in piazzetta Municipio e, alle 21, in piazza Galimberti «Antichi popoli, nuove realtà» (10 mila). Domenica, alle 10,30, incontro ecumenico nella chiesa del Sacro Cuore e alle 21, grande spettacolo di chiusura in piazza Galimberti (10 mila). [v. p.]

A ETROUBLES

Coniugare musica e antiche usanze alla scoperta di tradizioni che si perdono nei secoli. E' questa la filosofia dell'iniziativa «Les Alpes en musique» Grand-Saint-Bernard, che comincia domani, a Etroubles, nella Valle del Gran San Bernardo. Quattro giorni di «per ricostruire le atmosfere» di un tempo attraverso l'esibizione di 6 gruppi che si dedicano all'attività di ricerca.

La manifestazione si aprirà alle 18,30, per le vie di Etroubles, con un «aperitivo in musica». Alle 21 il primo concer-

to, quello del gruppo svizzero «Au temps qui passe» e della formazione piemontese «Tre martelli». Il primo presenterà un repertorio «ripescato» dalla tradizione svizzera di lingue francese, con danze tipiche e canti per i quali vengono usati strumenti, come la «vielle à roue», il cui uso si è ormai perso in Valle d'Aosta. I «Tre martelli» arrivano invece da Alessandria. Alla zona del Monferato hanno dedicato la loro ricerca musicale, cercando legami tra la produzione della «piannura» e quella delle Alpi. Alle 21 serata danzante con i due gruppi, che saranno affiancati dai «Trouveurs val-

dotèns». Il programma della giornata di venerdì: aperitivo in musica verso le 18,30; concerto alle 21 e serata danzante. Protagonisti saranno il gruppo occitano «Abouasqui» e l'ensemble vocale femminile piemontese «Ariondela». Nell'ambito della manifestazione, sabato dalle 20,30 si inserisce la «Vieille» di Etroubles. Dalla tradizione si ripescano questo appuntamento notturno, nel quale vengono riproposti mestieri di un tempo. Domenica giornata conclusiva: alle 9,30 la «cantica» accompagnata dal «tubbo bordon» e alle 10,30 concerto della «Bandalpina». [sa. b.]

I NUMERI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura. Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde 167-807090

Giornale telefonico quotidiano. Le notizie sull'attività della Giunta regionale. Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEFONUMI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

Professionalità e creatività ad Andora

Andora è all'insegna della promozione

La pelliccia d'estate? Certo, conviene. Se poi si sceglie un operatore qualificato come il Gruppo Alta Italia by Ramello di Andora ■ uniscono favorevoli occasioni promozionali ■ una scelta amplissima e soltanto fra capi di classe elevata.

Da cinque anni il grande negozio (un piano per le pellicce, uno per i capi in pelle) sulla Riviera ligure

unisce l'elevata professionalità e la tradizione (la signora Emma Ramello ■ da decenni un punto di riferimento per la pellicceria torinese e il figlio Carlo Pesce guida con identica passione il punto vendita di Andora) a proposte di grande interesse economico.

Dal 13 luglio al ■ settembre sarà possibile, in cambio della vecchia pelliccia che verrà valutata fino a un massimo di sei milioni, comperarne un'altra, ovviamente con il prezzo della stima defalcato dall'acquisto (la stessa ■ è possibile con i capi in pelle, ma con il massimo di un milione di valutazione); il pagamento potrà essere effettuato anche in dodici rate mensili senza interesse; per i veri intenditori è in via di apertura, a pochi metri di distanza, un'altra sede con sole pellicce di alta moda, veri pezzi unici sia per preziosità della materia prima che per ricercatezza della linea.

La pelliccia ■ un sogno, facilmente realizzabile; è

il primo passo di ■ ragazza verso il buongusto, la prima gratificazione che si concede una giovane donna in carriera, il dono che ogni uomo innamorato desidera offrire. Ed è ■ mondo pieno di fascino, un settore di artigianato ■ qualità che fa ■ all'Italia.

Gli operatori del settore più esperti ■ affidabili (come il Gruppo Alta Italia) seguono la produzione fin dall'inizio. Si inizia con la partecipazione alle aste internazionali. Secondo un calendario ben definito vi sono appuntamenti cui ■ grande pellicciaio non può rinunciare: San Pietroburgo, in Russia, per acquistare gli zibellini; Toronto ■ Montreal in Canada, 'patria' dei visoni selvaggi; le statunitensi Seattle ■ New York per i visoni 'mutazione', colorati e naturali; poi ancora la finlandese Helsinki per puzzole e volpi, Copenaghen alla ricerca dei visoni Saga (animali allevati, ma di qualità così elevata da avvicinarsi ai visoni selvaggi), il Montana per i linciotti. Aggiungete che gli ermellini e le falne arrivano dal Caucaso, i persiani dal Sud Africa e la migliore pelle si trova nel Nord della Spagna, nei Paesi Baschi e in Galizia e vedrete quale impegno già richiede l'approvvigionamento.

Un'asta dura mediamente otto giorni (a gennaio e febbraio qualsiasi ani-

male ha il pelo migliore): i primi cinque sono dedicati alla visione di tutti i lotti, poi dopo l'"inspection" si passa ■ tre giorni di asta vera ■ propria; per ogni mazzo ■ pelli esiste un prezzo base ■ ■ procede in salita, per alzata di mano, come per qualsiasi vendita all'incanto di quadri o gioielli. Naturalmente quello delle pelli è ■ mercato con quotazioni molto variegato da un anno all'altro: la quantità di pelli offerte non è sempre uguale, anche la domanda può mutare e infine le variazioni di cambio possono incidere alquanto sui costi.

È però evidente che acquistare direttamente alle aste grosse quantità farà spuntare il miglior prezzo possibile, a tutto vantaggio dei costi finali per i clienti; il passaggio in più, cioè l'acquisto da un grossista, significa automaticamente o prezzi finali più elevati (magari giustificati in parte dalla "griffe") o ■ parità di prezzi qualità inferiore.

A questo punto della storia il Gruppo Alta Italia ha in mano le pelli più belle: vedremo prossimamente com'è procederà per trasformarle nel sogno ■ ogni donna. Ma chiunque



ami il bello ad Andora sarà appagato, e con i budget di spesa più disparati. Oltretutto arrivare in via Cristoforo Colombo 34 (telefono 0182/86710) è facilissimo, sono solo due chilometri perfettamente in piano dallo svincolo autostradale ■ il posteggio ■ certo.

Lasciatevi tentare, l'estate è il momento più magico per realizzare un desiderio.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

by
ramello

La Firma in Pelliccia

**Grande, sempre più grande
per ampliamento locali**

LUGLIO IN PROMOZIONE

- Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!

- Cambio del vecchio capo in pelle valutata fino a un milione!

- Pagamento fino a dodici mesi senza interessi!

Orario estivo: 10h - 19h sabato 10h - 18h (10h - 18h 10h - 18h)

DOMENICA APERTO

CUNEO
E NOTTEMusica
Dal jazz al blues

In piazza Municipio a Bra stasera, ore 21,30, per Folkestate, concerto del «David Essig Trio». Ingresso libero. Al «Red House», (ore 22), concerto dei «Parafunk» che proporranno acid jazz. Al «Gogabigoga» di Roddi stasera (ore 21,30) dal vivo con i «DEM». Antonella Bellissimo, vocalist degli «Olio su tela» canta stasera (ore 21,45) al Guinness pub «The Black Brew». Verzuolo. Nel repertorio cover Anni '60, '70 e '80. A «Cannabio» di Barolo stasera, 21, musica dal vivo con i «Taxi blues» che proporranno brani di Robben Ford; il gruppo formato da Massimo Celsi, Renzo Coniglio, Marco Giacardi, Marco Lapi e Simona Libero.

Salsa e merengue

Al «Le Louvre» stasera nel dehors estivo «Notte latina»: salsa merengue e balli di gruppo.

Festale

Beach party e rock'n'roll. Nel dehors del club «El Loco» stasera beach party e rock'n'roll Anni '60 e '70 con i «Wazzaleone».

Cinema

Duo in concerto

Alla gelateria «Al giardino» stasera (ore 21,30) Domenico e Pier.

Film

Pellicole d'autore

Stasera (ore 22) nel cortile ex Gil «Cuneo» si proietta «L'ottavo giorno» di Van Dormael. Ingresso 5 mila lire. A Dogliani «Pellicolanga» propone stasera (ore 21,30) in piazza Don Delpodio «Space Jam». Nel cortile dell'ex Convitto civico di Fossano «Proietta» Lilly e il vagabondo di Walt Disney. Ingresso lire 8 mila (5 mila tessera).

Mila Tenere

Recital sull'aria

Stasera (ore 21) per la rassegna «Musica sull'aria», recital del soprano Maria Teresa Canavese, nell'aria di Pùrù.

Balletto

Si danza con l'orchestra. Stasera, ore 21,30, sotto il tendone delle feste si balla la musica dell'orchestra «Armeta Brancalione».

Domenica

Festa della birra

Domenica sera, ore 21, prende il via la «1ª Grande festa della birra». Il palatense accoglierà fino a domenica tanti gruppi musicali. I primi a esibirsi domenica i «Nonsolero». L'ingresso è libero.

Alle 21,15 appuntamento ■ Monforte nell'Auditorium «Horszowski»

Magie indiane con Trilok Gurtu

Si chiuderà stasera un grande ciclo di jazz

MONFORTE. Un pezzo India con i suoi rumori selvaggi e i suoi tamburi tribali contaminato quanto basta da quel jazz che diventa world music sotto la spinta creativa di Pat Metheny o di Joe Zawinul dei Weather Report. Ecco che offre stasera l'ultimo appuntamento con Monfortemusic (ore 21,15) al Auditorium Horszowski, forse il più grande percussionista del mondo.

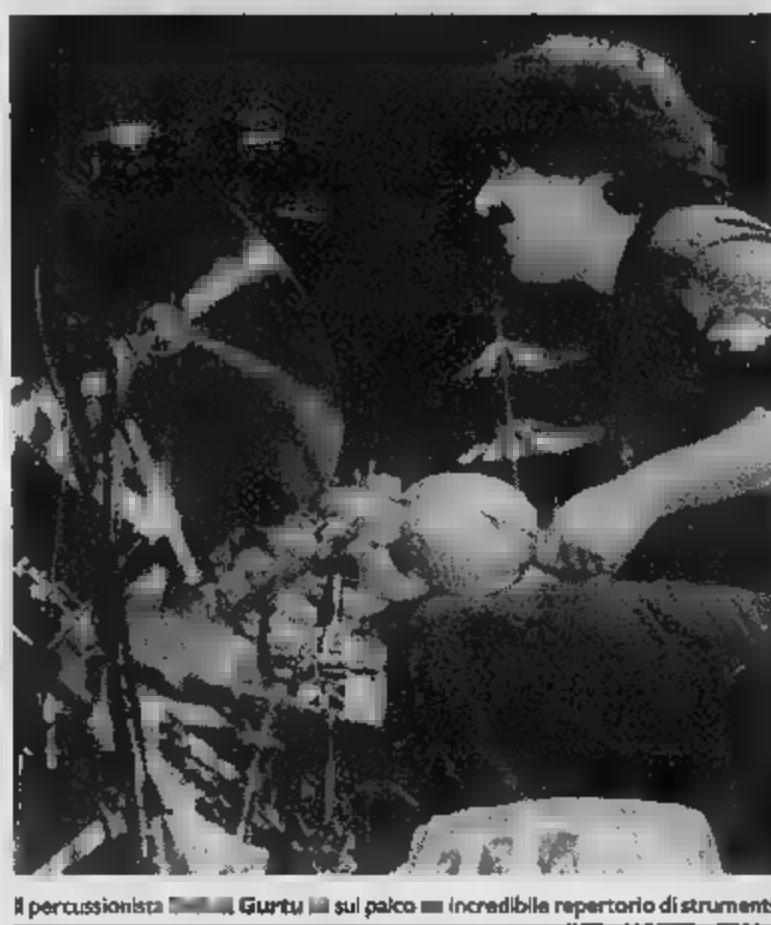
A partire dagli Anni Settanta le collaborazioni ad alto livello innumerevoli e tocca ogni genere musicale dal jazz, al pop, alla musica italiana di Ivano Fossati. Assistere a un concerto di Trilok Gurtu dà suggestioni visive non solo acustiche perché il musicista di origine indiana suona un set di percussioni che include ogni pezzo immaginabile dalle tabla al rullante a ogni gesto affascina e coinvolge il pubblico in un'esperienza unica che tocca jazz, funk, fusión, rock, world music o ritmi indiani.

Ma sul palco di Monforte Trilok Gurtu sarà solo, il percussionista ha portato «The Glimpse», la sua nuova

band composta da quattro musicisti straordinari come Geetha Ramanathan Bennet (suonatore di veena, strumento a 7 corde simile al sitar), Jaya Deva (piano, chitarra e gawana, strumento a corde africane), Teodosio Spassov (kaval, antichissimo strumento a fiato) e Lars Danielsson (basso elettrico e acustico).

Con l'appuntamento di stasera si chiude Monfortemusic '97 un grande appuntamento con il jazz limitato dal maltempo e gli organizzatori stanno rimborsando nei punti vendita i biglietti dell'appuntamento «saltato» con Bill Evans.

Monforte è stato Bra, Dogliani, Canale un tassello di una grande isola della musica di qualità. Bill Evans, Ray Mantilla, Trilok Gurtu, Mike Mainieri, John Scofield e Miriam Makeba sono nomi che messi insieme danno all'evento una portata in grado di sfidare l'Umbria Jazz in una cornice eccezionale come le colline di Langa e Roero. L'alto livello raggiunto quest'anno può essere uno stimolo per studiare un programma comune e presentarsi al grande pubblico. (f.f.)



Il percussionista ■ Gurtu ■ sul palco ■ incredibile repertorio di strumenti

Savigliano stasera propone i «Cartoons» del comico Jenky

Ennio Marchetto e i suoi divi sul palcoscenico di Ormea

ORMEA. Doppio appuntamento con il cabaret stasera nel Cuneo dove si potrà scegliere tra due performance di comici già ben conosciuti. Nella Sala Società Operaia di Ormea è atteso Ennio Marchetto, incredibile trasformista che muta, davanti agli occhi esterrefatti del pubblico, costumi e personalità ad un ritmo sorprendente.

Stasera presenterà l'ultimo spettacolo con cui ha calcato i palcoscenici di mondo: è «Carta diva», una passerella di volti noti della storia del cinema, della musica, della politica che Ennio Marchetto assume ritoccando continuamente il look, aggiungendo e togliendo di carta.

Nel cortile del convitto civico di Savigliano, alle 21,40, è atteso il comico milanese Jenky, nell'ambito della rassegna di spettacoli estivi curata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Il suo spettacolo, «Cartoons», è un viaggio nel mondo colorato di cartoni animati che Jenky



Da sinistra il trasformista Ennio Marchetto e il comico milanese Jenky



porta sul palcoscenico con la sua voce e la mimica. Diventerà la piccola Heidi e il grosso Marzina, Braccio di Ferro e Olivia, Paperino e Topo Gigio. Le sue doti l'hanno portato anche in

tivù, invitato al «Maurizio Costanzo Show», «Stasera mi butta», «Buona fortuna» e tanti altri show. Ingresso libero. In maltempo lo spettacolo si terrà al Milanolo. (r.a.)

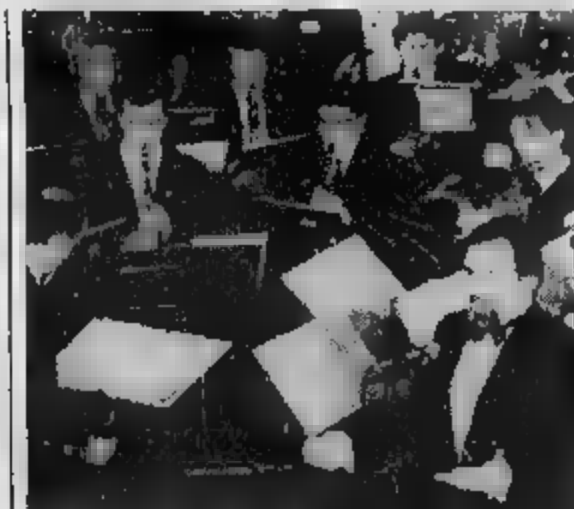
Borgo, stasera concerto del complesso bandistico saluzzese

Orchestra nell'anfiteatro

Da Modugno alla Turandot di Puccini

SAN ■ Nell'ambito del «Festival dell'Anfiteatro Monforte» stasera, dalle 21, si terrà il concerto del complesso bandistico «Città di Saluzzo», una grande orchestra composta da cinquanta musicisti diretti dal maestro Aurelio Seimandi. Il repertorio spazia tra brani tratti dalla musica leggera (un middle di canzoni di Domenico Modugno), operistici («Nessun dorma» tratto dalla «Turandot» di Puccini), e celebri colonne sonore.

Sulle dell'orchestra si cimenteranno le voci ■ Alessia Capello (insegnante di canto moderno al Civico istituto musicale «D. Rosso» di Borgo) e del tenore Michelangelo Pepino. Alessia Capello, verzuolese, collabora con numerosi gruppi di musica leggera; Pepino ha studiato al Civico istituto musicale «Rosso» sotto la guida della professoressa Elda Giordana con la quale si è esibito nei diversi gruppi di musica da camera.



Il tenore Michelangelo Pepino durante un'esibizione

La collaborazione del tenore con l'orchestra di Saluzzo è iniziata l'anno scorso con un grande concerto al Politeama. «Ottima organizzazione, la profonda preparazione del maestro Seimandi, un'atmosfera serena e l'amicizia tra i mu-

sicisti, hanno permesso di raggiungere un alto livello esecuzionale - spiega Pepino -. Mi è sentito accolto come se da sempre avessi cantato loro. L'ingresso allo spettacolo è libero. (a.f.)

STABILIMENTI AL CINEMA	
PIAMMA. Tel. 693.554. Chiuso per ferie.	PIAMMA. Tel. 693.554. Chiuso per ferie.
CONSO. Tel. 692.936. Chiuso per ferie.	CONSO. Tel. 692.936. Chiuso per ferie.
EX. Tel. 699.190. L'ottavo giorno. Or. 22. Prezzo L. 5000.	EX. Tel. 699.190. L'ottavo giorno. Or. 22. Prezzo L. 5000.
NUOVO ITALIA. Tel. 692.951. Chiuso.	NUOVO ITALIA. Tel. 692.951. Chiuso.
631.771. Chiuso.	631.771. Chiuso.
BOI ROSSO. Chiuso.	BOI ROSSO. Chiuso.
363.021. Chiuso per ferie.	363.021. Chiuso per ferie.
CORTILE MADDALENA. Oggi.	CORTILE MADDALENA. Oggi.
MORRETTA. Tel. 440.340. Chiuso per ferie.	MORRETTA. Tel. 440.340. Chiuso per ferie.
COMUNALE. Tel. 346.901. Chiuso per ferie.	COMUNALE. Tel. 346.901. Chiuso per ferie.
262.211. Chiuso per ferie.	262.211. Chiuso per ferie.
412.317. Chiuso per ferie.	412.317. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Tel. 412.771. Chiuso per ferie.	VITTORIA. Tel. 412.771. Chiuso per ferie.
LUX. Tel. 944.231. Chiuso per ferie.	LUX. Tel. 944.231. Chiuso per ferie.
CHIUSSO. Chiuso per ferie.	CHIUSSO. Chiuso per ferie.
FERRELL. Chiuso per ferie.	FERRELL. Chiuso per ferie.
211.726. Riposo.	211.726. Riposo.
SALATERRA. Tel. 488.324. Chiuso per ferie.	SALATERRA. Tel. 488.324. Chiuso per ferie.
ROS. Tel. 915.393. Riposo.	ROS. Tel. 915.393. Riposo.
62.407. L'ultimo vagabondo. Or. 21,45.	62.407. L'ultimo vagabondo. Or. 21,45.
212.857. Riposo.	212.857. Riposo.
712.477. Chiuso per ferie.	712.477. Chiuso per ferie.

CINEMA DI TORINO	
ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 850.521. Rassegna: Gente di Londra e di Dublino: storie d'ottimismo. Or. 20,20. Due sulla strada. Or. 22,30. Tira-nu-mog (E' vietato portare cavalli in città).	ADUA. 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 850.521. Rassegna: Gente di Londra e di Dublino: storie d'ottimismo. Or. 20,20. Due sulla strada. Or. 22,30. Tira-nu-mog (E' vietato portare cavalli in città).
ADUA. 400 corso Giulio Cesare 57, tel. 850.521. Il ciondolo. Or. 20,30; 22,30.	ADUA. 400 corso Giulio Cesare 57, tel. 850.521. Il ciondolo. Or. 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA. corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.037. Sala 1: Polvere assai. Or. 15,45; 18,20; 20,30. Sala 2: Hamlet. Or. unico: 18,20,30. Sala 3: Preve appassito. Or. unico: 15,45; 18,20; 20,30. Sala 4: Aria cond.	AMBROSIO MULTISALA. corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.037. Sala 1: Polvere assai. Or. 15,45; 18,20; 20,30. Sala 2: Hamlet. Or. unico: 18,20,30. Sala 3: Preve appassito. Or. unico: 15,45; 18,20; 20,30. Sala 4: Aria cond.
ARLECHINO. corso Sommeiller 22, telefono 581.7150. Chiuso per ferie.	ARLECHINO. corso Sommeiller 22, telefono 581.7150. Chiuso per ferie.
CAPITOL. via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie.	CAPITOL. via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. Chiuso per ferie.
CENTRALE. via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Il pifferaio verde. Or. 17,18,30; 20,40; 22,30.	CENTRALE. via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Il pifferaio verde. Or. 17,18,30; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN. 1 via Garibaldi 32e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie.	C. CHAPLIN. 1 via Garibaldi 32e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie.
C. CHAPLIN. 2 via Garibaldi 32e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie.	C. CHAPLIN. 2 via Garibaldi 32e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie.
CRISTALLO. via Galla 5, telefono 660.7100. Seppesi nel tempo. Ingr. 11.000; 7000.	CRISTALLO. via Galla 5, telefono 660.7100. Seppesi nel tempo. Ingr. 11.000; 7000.
DORIA. via Belfiore 8, telefono 811.630. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.	DORIA. via Belfiore 8, telefono 811.630. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO. piazza Sabotino, telefono 447.5241. Il ciondolo. Or. 16,18,19; 20,20; 22,30. Ingr. 7000/11.000.	ELISEO. piazza Sabotino, telefono 447.5241. Il ciondolo. Or. 16,18,19; 20,20; 22,30. Ingr. 7000/11.000.
ELISEO. piazza Sabotino, telefono 447.5241. Mirviva. Or. 16,18,19; 20,20; 22,30.	ELISEO. piazza Sabotino, telefono 447.5241. Mirviva. Or. 16,18,19; 20,20; 22,30.
EMPIRE. piazza Vittorio Veneto 5, telefono 617.1642. Angeli e Invidia. Or. 20,30; 22,30.	EMPIRE. piazza Vittorio Veneto 5, telefono 617.1642. Angeli e Invidia. Or. 20,30; 22,30.
ERBA. 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.5447. Perversioni. Or. 18. Or. 20,19; 22,30. Ingr. 11.000. Rid. 8000.	ERBA. 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.5447. Perversioni. Or. 18. Or. 20,19; 22,30. Ingr. 11.000. Rid. 8000.
ERBA. 2 corso Moncalieri 24, telefono 661.5447. Il presidente Inglese. Or. 15,30; 18,30; 21,30.	ERBA. 2 corso Moncalieri 24, telefono 661.5447. Il presidente Inglese. Or. 15,30; 18,30; 21,30.
ETORCE. via Belfiore angolo Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.	ETORCE. via Belfiore angolo Roma, telefono 530.353. Chiuso per ferie.
FARNO. via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSURA ESTIVA.	FARNO. via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSURA ESTIVA.
FRAMMA. corso Trapani 57, telefono 385.2047. Una Shermel - Ritorno al futuro. Or. 16,17; 18,20; 20,25; 22,30.	FRAMMA. corso Trapani 57, telefono 385.2047. Una Shermel - Ritorno al futuro. Or. 16,17; 18,20; 20,25; 22,30.
IBAL. corso Beccaria 4, telefono 821.4318. CHIUSURA ESTIVA.	IBAL. corso Beccaria 4, telefono 821.4318. CHIUSURA ESTIVA.

IN DIRETTA A LIMONE	
KING. via Po 21, telefono 812.5936. Un giorno per caso. Or. 20,20; 22,30.	KING. via Po 21, telefono 812.5936. Un giorno per caso. Or. 20,20; 22,30.
KONG. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il giorno della prima. Or. 20,30; 22,30.	KONG. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il giorno della prima. Or. 20,30; 22,30.
LULLIPUT. via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. Il senso di Smilla per la neve. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.	LULLIPUT. via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. Il senso di Smilla per la neve. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30.
LUX. Galleria. San Chiuso per ferie.	LUX. Galleria. San Chiuso per ferie.
MASSIMO UNO. via Morini 8, telefono 817.1948. Chiuso per ferie.	MASSIMO UNO. via Morini 8, telefono 817.1948. Chiuso per ferie.
NAZIONALE. 1 via Pombia 7, telefono 812.4173. Chiuso per ferie.	NAZIONALE. 1 via Pombia 7, telefono 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE. 2 via Pombia 7, telefono 812.4173. Chiuso per ferie.	NAZIONALE. 2 via Pombia 7, telefono 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA. 1 via Arona 31, telefono 632.448. Il senso. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.	OLIMPIA. 1 via Arona 31, telefono 632.448. Il senso. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA. 2 via Arona 31, telefono 632.448. Il senso da bar. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.	OLIMPIA. 2 via Arona 31, telefono 632.448. Il senso da bar. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO. Galleria Subalpina, telefono 662.0145. Chiuso per ferie.	ROMANO. Galleria Subalpina, telefono 662.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RTZ. via Acqui 2, tel. 818.0150. Nevoletta in viaggio.	STUDIO RTZ. via Acqui 2, tel. 818.0150. Nevoletta in viaggio.
VITTORIA. via Roma 338, tel. 562.1788. Chiuso per ferie.	VITTORIA. via Roma 338, tel. 562.1788. Chiuso per ferie.

TEATRI

TEATRO REGIO. Per informazioni su tutte le attività del Teatro Regio e sulla campagna abbonamenti per la stagione d'Opera 1997/98. Servizio attività promozionale (ore 10-12 e 14-17). Tel. 8815.244/219238/209 e biglietteria del Teatro (ore 10,30-18). Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. piazza Rossaro. Conferma ■ per la prossima stagione. Turno rosso, blu, giallo e abbi. «giovani» fino a giovedì 31/7. Nuovi abbi. «partire da sab. 13/8. Orario biglietteria (oyer dell'Auditorium): 10,30-15,30. Inf. tel. 81.04.853/81.04.981.

COLONNEO. via Madama Cristina 71. Telefono 669.8034. Abbonamento Arcobaleno 8 spettacoli. Posto fisso. Abbi. Mito Cabernet 8 spettacoli. Posto fisso. Abbi. Mito 12 spettacoli. Posto fisso. Inf. e vendita abbi. cassa teatro in orario 10-13; 15-19.

Limone. Tempo ■ concorsi ■ «La Lanterna» dove si sono svolte le elezioni di «Miss e Mister per la provincia di Cuneo». La ■ è andata a Flora Movelli, 25 anni, impiegata di Borgo San Dalmazzo (nell'immagine di Foto Reporter Cuneo, a destra con il Mister e la valletta), davanti a Donatella Baudino, 24 anni, di Borgo, e a Geraldine Molini, ■ anni, di Fossano. Miss Simpatia è stata eletta Elisa Isardi, 17 anni, di Caraglio, già impallinata Miss Fragola a Peveragno. ■ vinto la competizione maschile lo studente diciannovenne Dario Quaglia di Limone, secondo Giancarlo Rossi, 23 anni, di Cuneo e terzo Riccardo Zucchi, 23 anni, ■ Bene Vagienna. (v.p.)

L'Alpitour Traco presenta il suo nuovo palleggiatore



Arriva Nikola Grbic

Domani a Cuneo per la firma

CUNEO. Sarà la volta buona per la prima giornata da cuneese di Nikola Grbic? Tutto pronto per l'arrivo di stasera da Belgrado dove si allenando con la Nazionale per preparare i Campionati europei in Olanda, manifestazione in cui la Jugoslavia punta mezzi termini alla medaglia d'oro. A Cuneo in tarda serata per vivere un giovedì intensissimo: domani, infatti, il palleggiatore si dovrà dedicare alla scelta delle case, alla firma del contratto e primo incontro ufficiale per i cuneesi a sudare in palestra con la Nazionale.

Un «volleymercato» che prometteva acquisti a raffica si è invece clamorosamente ridimensionato perché Modena e Treviso non hanno voluto sa-

perne di mettere in vendita i loro «gioielli». Così l'Alpitour, che si è mosso in anticipo, ha segnato il colpo migliore, proprio il palleggiatore serbo. Roma, Ferrara, Macerata, hanno movimentato le trattative, ma ha ingaggiato una «stella» del valore del nuovo regista Cuneo. Inoltre l'arrivo di Mastrangelo, miglior giovane dell'ultima A2, rinforza una panchina che fa diventare almeno otto i titolari a disposizione di Silvano Prandi. Mastrangelo e il nuovo schiacciatore sarebbero titolari in molte delle altre formazioni.

Dopo «raffreddamento» qualche settimana fa il nome in «spole position» Kostantinov o ormai si tratta di qualcosa in più di una preferenza. La settimana prossima il

direttore sportivo dell'Alpitour Enzo Prandi potrebbe volare in Bulgaria per definire la trattativa. Lo schiacciatore, un po' più di una spalla per Papi e Casoli, nell'ultima stagione ha militato nei campioni di Grecia dell'Aris Salonicco, il suo cartellino è proprietà dello Slavia Sofia.

Nella trattativa, che sembra avviata a buona conclusione - anche se altre porte restano aperte -, sono stati decisivi i buoni uffici di Ljubo Ganev. Anche il «dupo» di Cuneo, fino a quando nel capoluogo della «Granda», ha lasciato l'Aris Salonicco per tornare in Italia: posto in A2 nell'ambiziosa che grazie a Ljubo vuole volare in A1.

Fertus

Premiazione al calciomercato di «Fruttero»

Ecco i Golden boys

Stasera applausi a Fossano

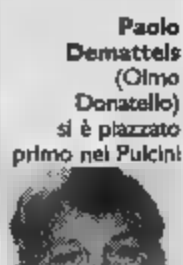
FOSSANO. E' la grande serata dei «Golden boys». L'ultimo appuntamento del calciomercato all'hotel Romanisio di Fossano dedicato ai più votati del referendum «La Stampa» per i giovani calciatori. Stasera (dalle 21,30 circa) premiazione.

La «parte del leone» (in Redazione, a Cuneo, sono giunti i tagliandi) l'hanno fatta Olmo Donatello e Cuneo. Nella votazione ci sono state segnalazioni per ragazzi e oltre cinquanta società del Cuneese.

I numeri sono: Leo Vigna, dell'Olmo Donatello, specialista del dribbling, leader nella categoria Primi Calci con i tagliandi (ha preceduto Marchetti e Insinna, Valvaraita, 2714 e 1461 voti); Paolo Dematteis, Olmo, attaccante mancino, trionfatore fra i Pulcini con 8222 voti (secondo, Topazi del Busca con 3464; terzo, Giraudi del Koala, 2933); Alberto Ramunno, Olmo, «golly» preciso, vincitore degli Esordienti con 6611 voti (secondo, Bruno del Cuneo, 4489 tagliandi; terzo, Armando del Valvaraita, 1919); Manuel Castellino, Olmo, difensore di ottima tecnica, dei Giovanissimi con 6173 voti (davanti al Blua, 4110 voti, e a Marzanati del Valvaraita, 3151); Davide Quagliata, attaccante egoleador del Cuneo, primo fra gli Allievi con 5841 voti (secondo, Pozzo dell'Olmo, 5001 voti; terzo, Bertero del Koala, 4014); Lello Amatruda, Juniores del Cuneo, il più votato in assoluto con 7320 voti (secondo, Ferrero del Olmo con 6617; terzo, Barale del Cuneo, 4139). Stasera, tutti riceveranno il riconoscimento «La Stampa». Per i primi sorpresa speciale. «Prossimamente, inviteremo tutti i di-



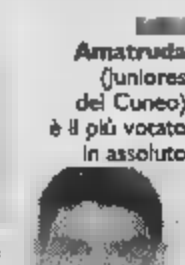
Leo Vigna
(Olmo Donatello)
ha vinto la classifica dei Primi Calci



Paolo Dematteis
(Olmo Donatello)
si è piazzato primo nei Pulcini



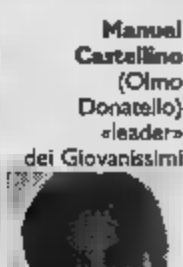
Davide Quagliata
del Cuneo
si è imposto nella graduatoria degli Allievi



Amatruda
(Juniores del Cuneo)
è il più votato in assoluto



Manuel Castellino
(Olmo Donatello)
«leader» dei Giovanissimi



Alberto Ramunno
(Olmo Donatello)
è il «re» degli Esordienti

ciotto da noi a Fossano - spiega - i fratelli Giancarlo e Pino Fruttero, animatori del calciomercato - quando avremo ospitato Ciro Ferrara, fra i «testimoni» della scarpa da calcio «Fantofola d'oro»: avranno una dedica personalizzata. All'ultima tappa del «cuneese» attesi i «colpi» decisivi di Cuneo e Fossanese, prima dei ritiri: a Chiava Pesio, fine luglio, i biancorossi; a Vicoforte, inizio agosto, gli azzurri.

Lorenzo Tanaceto

MAGNIFICI 18 DEL REFERENDUM «LA STAMPA»

- PRIMI CALCI**
1° Leo Vigna (Olmo Donatello)
2° Andrea Marchetti (Valvaraita)
3° Vincenzo Insinna (Valvaraita)
- PULCINI**
1° Paolo Dematteis (Olmo Donatello)
2° Alex Topazi (Busca)
3° Stefano Giraudi (Koala)
- ESORDIENTI**
1° Alberto Ramunno (Olmo Donatello)
2° Carlo Bruno (Cuneo)
3° Mariano Armando (Valvaraita)
- GIUVANISSIMI**
1° Manuel Castellino (Olmo Donatello)
2° Francesco Blua (Cuneo)
3° Mauro Marzanati (Valvaraita)
- ALLIEVI**
1° Davide Quagliata (Cuneo)
2° Lorenzo Pozzo (Olmo Donatello)
3° Federico Bertero (Koala)
- JUNIORES**
1° Lello Amatruda (Cuneo)
2° Roberto Ferrero (Olmo Donatello)
3° Luca Borela (Cuneo)

Pallone elastico

Per Terreno ora è vicino lo spareggio play-off

Ivan Terreno sta per agguantare in extremis lo spareggio a tre squadre per accedere ai play-off di serie B. Con la Hotel Savo l'altra sera ha battuto la S.p.a.c di Navoni 11-1 e si appresta a ospitare domani, 21, Barbero (Valli del Paudol), ultimo in classifica. A di clamorosa sorpresa, lo spareggio a tre partirà sabato sera proprio ad Alba, con l'arrivo di Unnia. Danna attenderà il suo turno. Domani sera si gioca anche a Ricca d'Alba (ore 21), tra Balocco e Rosso, per l'ultimo recupero. Una gara interessante, perché potrebbe sancire l'aggancio al vertice del battitore albese che può approfittare della cattiva forma del cabaño. (rom, str.)

Calcio

Le ultime eliminatorie

«Città di Garesio» Stasera le partite pizzeria Mg-Magic bar (ore 21) e pizzeria San Mauro-Impresa costruzioni Trossarello (ore 22) si conclude la prima fase del torneo di calcio in notturna «Trofeo Città di Garesio». I quarti di finale sono in programma venerdì 25 e lunedì 28. Semifinali mercoledì 30. (s. c.)

Ciclismo

Sabato cronoscalata

Gran premio Michelin Su un percorso 5,5 km, si corre sabato a Prazzo la cronoscalata individuale Gran premio Michelin, organizzato dal Michelin Sport club di frazione Ronchi a Cuneo in collaborazione con l'Associazione «Carcoso per S. Michel», «Amici di Prazzo» e Lega Uisp. Le iscrizioni si ricevono alle 14 sulla piazza Prazzo inferiore, partenza un'ora più tardi. Al primo luto medaglia d'oro a Trofeo Michelin; medaglie d'oro ai primi cinque di ogni categoria. Per tutti i partecipanti premi Michelin a sorteggio. (c. g.)

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIÙ, UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili in 24 mesi a

tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centinaia di litri di carburante! Primo di partire per le vacanze, passate dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 31 agosto.

LIMITI DI FINANZIAMENTO:	
Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Solo approvazione SAIA. Offerta riservata ai clienti con altre iniziative in corso. Per informazioni su tassi e sulle condizioni applicative della SAIA, consultare i fogli informativi pubblicati a norma di legge.

*L'offerta non prevede alcun omaggio in carburante, bensì uno sconto sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 Alfa 164 e a L. 1.600.000 Alfa 155.

FORMA CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

EMMEBI MONDOVI (CN) - Via Torino, 50 - Tel. (0174) 42023
CUNEO - Valle Maica, 44 - Tel. (0171) 612327

NOVAUTO (CN) - Corso Piove, 148
Tel. (0173) 281081

Concessionari Alfa Romeo

L'OLIO EXTRA VERGINE GENTILE AL PALATO.



Bertolli oggi porta in tavola un olio extra vergine "gentile al palato", ideale per chi ama un prodotto gustoso ma non aggressivo, che arricchisce senza coprire i sapori dei cibi. Frutto di una selezione attenta e sapiente, il nuovo extra vergine "gentile al palato" nasce dalla centenaria esperienza di Bertolli.

BERTOLLI

Finale Ligure Marina



IL BANC

Mercoledì 23 Luglio

**DALLE ORE 10.00
ALLE ORE 23.00**

Si ringraziano le Autorità Comunali di Finale Ligure per la gentile collaborazione prestataci

Tipolito MORO - Finale Ligure

VIA COLUMBO - VICO TUBINO

LA STAMPA - Modelli in carta
MARCHETTI - Modelli in carta
CACTUS - Modelli in carta

VIA ALONZO

MARCO ATTILIO - Abbigliamento
MILANO - Abbigliamento
BARRILI - Abbigliamento

VIA BARRILI

ANDY CAPP - Abbigliamento
DUE CALZINI - Abbigliamento
MILANO DI ANNA - Abbigliamento
GABRIELE - Abbigliamento

PIAZZA VITTORIO EMANUELE

LA STAMPA - Modelli in carta
MILANO - Modelli in carta
CAPPY - Abbigliamento

VIA ROMA

MILANO - Abbigliamento
EUSEBIO - Abbigliamento Bimbi
BLONDIE UOMO - Abbigliamento

PIAZZA S. GIOVANNI BATTISTA

MAMMA BIMBO - Abbigliamento Bimbi
STEFANEL - Abbigliamento
FOOT LOOSE - Calzature
PERLA SIMONE - Modelli in carta
L'OLIVIERO - Fiori

VIA ROSSI

GIOVANNI - Carte
NOBILE - Sartoria
CIAO CIAO - Abbigliamento
FIRENZE RICAMI - Gioielleria

VIA GARIBALDI

F. L. L. - Abbigliamento
LA COCCINELLA - Intimo
SINLEY - Abbigliamento
L'UNIVERSO - Foto studio
V. V. - Abbigliamento
WATK - Abbigliamento
DI NOLA MODERNA - Modelli in carta
TRISTE BELLA - Modelli in carta
UN SILE - Musica
OLIVI - Abbigliamento Bimbi
TARINAZZI - Caffetteria

VIA PERTICA

MONICA - Abbigliamento
CARTA RETNA - Abbigliamento
MERE - Abbigliamento
PAPILLON - Intimo
012 BENETTON - Abbigliamento Bimbi
MURGIO - Calzature
MARCO QUOTATO - Abbigliamento
BENED LUNGO - Abbigliamento
PICCARDO - Calzature
PARAGLIATI - Abbigliamento
VALVEYIA - Pasticceria
CAMPALDI - Calzature
SHOPI - Abbigliamento
LE MOUSTACHE - Abbigliamento
AL MONDO - Modelli in carta
CHI CERCA TITINA - Abbigliamento
COMPAGNIA - Giocattoli

VIA BOLLA

IL GIRASOLE - Libreria
MILLY RIMLY - Abbigliamento
SPORTALMARE - Abbigliamento
PIERA - Fiori
MILANO - Calzature

VIA DE RAYMONDI

MYTON - Bomboniere

VIA BRUNENGHI

UNICO TITINA - Modelli in carta
APPLAUSI - Abbigliamento
TENEREZZA - Abbigliamento Bimbi

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE
DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.**

LE ALPI DI MESSNER

LA PIU' GRANDE OPERA A FASCICOLI E VIDEOCASSETTE
SULLE PIU' BELLE MONTAGNE D'EUROPA.

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta a fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese. Un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo e sogno, vivano dentro ciascuno di noi.



**FINALMENTE IN EDICOLA
DAL 7 LUGLIO LA 2ª SERIE:**

- | | | |
|------------------------------|----------------------------|----------------|
| 8 ALPI GIULIE | L'ORIENTE SELVAGGIO | dal 7 Luglio |
| 9 MONTE ROSA | ORIZZONTI DI GHIACCIO | dal 14 Luglio |
| 10 MASINO, BRESCAGLIA | IL REGNO DEL GRANITO | dal 21 Luglio |
| 11 GRAN PARADISO | DALLA PARTE DELLA MONTAGNA | dal 28 Luglio |
| 12 COMA DI CORTINA | LE DOLOMITI DEL SORRISO | dal 4 Agosto |
| 13 ALPI D'INVERNO | LA LEZIONE DEL FREDDO | dall'11 Agosto |

Potete richiedere in caso di esaurimento presso le Edicole il fascicolo e la videocassetta di vostro interesse al seguente numero verde. Potrai richiedere anche i titoli della prima serie ancora disponibili. Elenco pubblicazione prima serie: 1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, Montagne di guerra.

**Numero Verde
167-233383**

**OGNI
FASCICOLO+
VIDEOCASSETTA
£ 24.900**



Produzione Pubbliviva Torino

LA STAMPA

Mercoledì 23 Luglio 1997 31

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Agli alleati dell'Ulivo non è piaciuto il coordinamento «ristretto» pds, ppi e Verdi

Totosindaco, ora tocca al Polo

Si lavora per bilanciare l'effetto-Pericu

GENOVA. Beppe Pericu ha cominciato il suo mandato di meditazione sul programma che dovrà attendere per il prossimo autunno in clima non blindato come nel primo incontro con la sinistra politica, economica, sociale e intellettuale della città. Nel frattempo, si gode il successo personale ottenuto, con molta abilità e modestia, nella convenzione di ieri l'altro. Infatti, è cominciato, soprattutto nell'area «moderata» e borghese, il tam-tam favorevole al candidato del centrosinistra. Nel frattempo, un po' tutte le forze affilano le armi in funzione delle tattiche e delle strategie da realizzarsi in autunno.

Laico-socialista. S'è costituito un comitato di coordinamento della campagna elettorale, basato sui partiti che costituiscono l'Ulivo «puro»: pds, ppi e Verdi. Questo esclusivismo ha irritato gli altri partiti dell'alleanza: si, ud, pri e ri. C'è una proposta, lanciata dal si cui hanno subito aderito i repubblicani, per dare vita a un coordinamento alternativo del centrosinistra, anche in funzione di realizzare una lista cui contribuiscono i quattro movimenti. E' una strategia cui stanno lavorando i vertici romani: c'è stato un via libera da parte del segretario nazionale del Si. Roselli, con un via libera da parte di Giorgio La Malfa. Ma anche Lamberto Dini e Antonio Maccanico favorevoli a lavorare in questo senso. La soluzione più probabile è che i quattro presentino candidati in assoluta parità numerica. Più complesso il problema del capoluogo: o si trova una personalità al di fuori di ogni schieramento (Enrico Beltrami, tanto per fare un nome), oppure si andrà in ordine alfabetico.

Polo. Beppe Pericu ha scompaginato le carte del Polo, le cui forze sono un po' frastornate da una candidatura che «sfonda» al centro dello schieramento. Le posizioni sono divergenti. L'asse Ccd-Cdu non nasconde la sua preferenza per Ugo Signorini, candidato a sindaco. Questa linea è appoggiata anche dall'on. Alberto Gagliardi e da don Gianni Baget Bozzo di Forza Italia. Ma gli esponenti ex liberali (Enrico Neri, Giulio Terracini, Alfredo Biondi, Bruno Valenziano) di Forza Italia non sono del tutto entusiasti. Neri e gli altri avevano già bocciato la candidatura di Rinaldo Magnani, che però

è tramontata del tutto, perché l'ex presidente del porto ha tentato nei giorni scorsi un'operazione che è stata giudicata negativamente sul piano morale negli ambienti del «Si». Si cerca di calcolare quale apporto potrebbe venire - in voti - dall'indicazione di «transfughi» della sinistra come Signorini e Magnani, nei confronti dei quali potrebbe scattare una «damnatio memoriae» pesante in campagna elettorale.

Il sindaco Luigi Grillo ha sempre contrastato in Forza Italia la strategia Gagliardi-Baget. «Se l'Ulivo - dice Grillo - ha compiuto una scelta intelligente e lungimirante, indicando un moderato di alto profilo morale e intellettuale per «pescare» nell'elettorato di centro, occorre una mossa di eguale peso». Portata, lo ha cercato di disegnare una «lista di identità» del candidato ideale: un manager

INFLAZIONE

Prezzi in calo

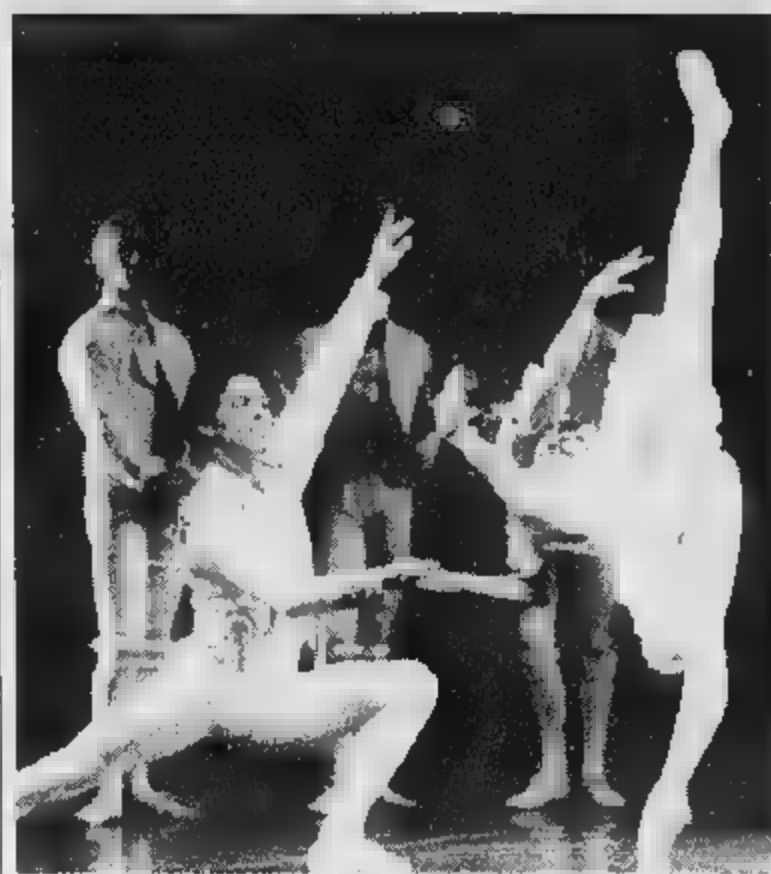
In luglio i prezzi a Genova sono scesi 0,1% rispetto al precedente (+0,1% in giugno). Il tasso di inflazione risulta pari allo 0,8% a giugno. Per la definizione dei prezzi al consumo, sempre secondo quanto riferito dal settore statistico del Comune di Genova, il capitolo alimentazione ha fatto registrare un calo mensile dello 0,1% per effetto della diminuzione dell'olio d'oliva, degli ortaggi, delle patate, della frutta fresca, delle carni bianche, delle spezie e salse in genere, nonostante l'aumento del caffè, delle bevande alcoliche e del pesce fresco. Per quanto riguarda il capitolo abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili, dello 0,4% rispetto al mese precedente per effetto della rivalutazione trimestrale degli affitti a fronte di una diminuzione delle tariffe elettriche, del gas e del gasolio da riscaldamento. [r. s.]

pubblico, un imprenditore, un professore universitario o professionista capace «spesare» sull'opinione pubblica, in termini di prestigio, come Beppe Pericu. Solo così potremmo

sottrarre l'elettorato non dare l'impressione di dover decidere, con la fretta addosso, dando l'impressione di «in difficoltà». I candidati ideali? senatore Grillo Enrico Al-

baroto, supermanager dell'Elisag (che però ha detto di non volerne assolutamente sapere), oppure personaggi come il presidente di Ingegneria Alfredo Squarzonzi o il presidente di Scienze Politiche Giuseppe Casale. Era girato anche il nome del docente di chimica prof. Alberto Lorenzelli. Qualcuno esclude anche il noto penalista Jimmy Giacomini, anzi c'è chi lo indica «il vero jolly». In casa di An sono guardinghi: vogliono giocare un ruolo specifico e puntano (magari in cambio del «via libera» per Ugo Signorini che scalpita per candidarsi a tutti i costi) a prenotare il candidato per la Provincia: Donatella Maschia, presidente dell'ordine degli Ingegneri, l'avv. Nicola Amoretti, sindaco di Rapallo o Lorenzo Angelis, docente di diritto commerciale. Paolo Lingua

LA GUIDA DI LIGURIA ESTATE



A Nervi il Balletto Cuba

In Riviera serata densa appuntamenti: solo il Festival del balletto (foto), ma anche teatro a Verezzi, da camera a Cervo, lirica ad Albisola gli stages della «Renata Scotti Academy». Freak Antoni si esibisce a Santa Margherita. ALLE 35, 36, 38

I carabinieri scoprono un giro miliardario

Le «case» di lusso fra Genova e Napoli

GENOVA. Da un appartamento in via Casaregis controllavano un giro di prostituzione per centinaia di milioni che si estendeva fra Genova, Napoli, Catania e Perugia. I carabinieri del nucleo operativo provinciale hanno arrestato Vito Giuliano Mingolla, 41 anni, di Palo del Colle, in provincia di Bari e, appena sbarcata a Fiumicino, la convivente Nubia Velasquez, una colombiana di 30 anni. Le accuse: sfruttamento e induzione alla prostituzione, estorsione e minacce.

Le indagini erano partite dai carabinieri della procura di Napoli e ben presto portate fino a Genova dove viveva la coppia.

Secondo una prima ricostruzione la donna, nata nella città di Medellin, reclutava giovani connazionali promettendole un futuro in Italia come fotomodelle. In realtà le donne venivano costrette a prostituirsi con clienti selezionati a caro prezzo. Quando i carabinieri, coordinati



Vito Mingolla è finito in carcere

dal capitano Francesco Caldari, hanno arrestato Giuliano Mingolla, nell'appartamento c'erano due ragazze. Ma gli affari erano rinfatti in tutta Italia: sono stati scoperti sei appartamenti a Genova, due a Napoli, uno a Catania. [m. c. c.]

Un ragazzo in scooter ha urtato una vettura e poi si è schiantato contro un Tir

Vent'anni, muore sotto un autotreno

Drammatico incidente ieri sul Lungobisagno Istria

Tragico incidente stradale ieri pomeriggio alle 14,30 in Lungobisagno Istria. Un ragazzo di 20 anni, Andrea Como, che abitava con i genitori in via Trossarelli, sulle colline di Fruto, si è schiantato contro un autotreno. E' finito sotto le ruote del camion rimanendo stritolato. Un'ambulanza della pubblica assistenza «Burlando» lo ha trasferito al pronto soccorso del San Martino, mezz'ora dopo Andrea Como è morto.

I rilievi sono stati compiuti dai vigili urbani della sezione Marassi dai colleghi della sezione infonitistica: Andrea stava andando a fare una commissione in centro e aveva ottenuto in prestito la moto del fratello Antonio, uno skipper a Piaggio. Improvvisamente lo scooter ha urtato contro la Ford Fiesta condotta da Luisa Gioia, il ragazzo ha perso l'equilibrio ma è rimasto in sella alla moto ormai senza controllo, che è andata a finire contro



Il luogo dell'incidente e, nel riquadro, Andrea Como, la giovane vittima

un autotreno guidato da Bartolomeo Tressini, 46 anni, di Nizza Monferrato.

Il ragazzo è finito sotto le ruote ed è stato travolto. E' stato subito soccorso da alcuni automobilisti che avevano assistito all'incidente, ma le sue con-

dizioni sono apparse subito gravissime: ormai privo di sensi, perdeva sangue dalla testa. In pochi minuti un'ambulanza della pubblica assistenza Burlando lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. Nel reparto di rian-

imazione il ragazzo è stato subito sottoposto a terapia intensiva, ma non mostrava segni di ripresa. Dopo mezz'ora il suo cuore si è fermato: i vigili hanno subito avvertito la famiglia. Illeso l'autotreno e la conducente della Ford Fiesta.

Intanto i vigili urbani della sezione di Marassi hanno compiuto tutti i rilevamenti: l'incidente è avvenuto sulla corsia a mare, alcune centinaia di metri prima del ponte che conduce al cimitero di Staglieno.

La tragedia ieri dimostra una volta di più pericolosità della strada che lungo la Valbisagno.

Ogni anno nel bilancio compiuto dai vigili urbani sulle strade più pericolose della città Lungobisagno Istria si colloca fra le prime posizioni. Il tracollo rettilineo spinge ad accelerare l'andatura anche la presenza di numerosi semafori, incroci e attraversamenti pedonali rendono la strada particolarmente insidiosa. [m. c. c.]

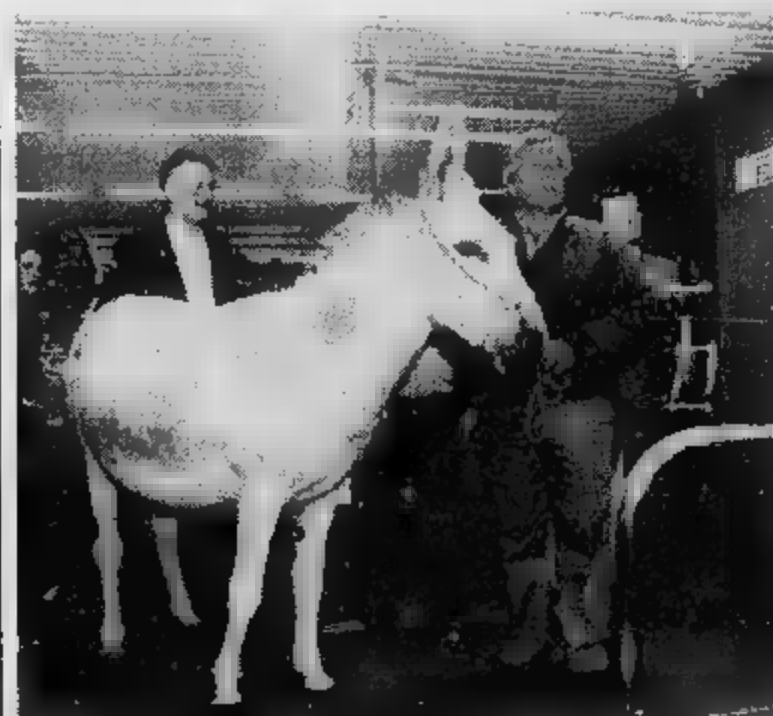
IL CASO

VIA FIESCHI COME ROMA IMPERIALE

Sotto accusa la legge sulla montagna, approvata ieri che assegna 50 milioni a ciascun Comune

Un asino in Regione, risate e polemiche

Provocazione di An, ma Cerofolini non gradisce e sospende Chierico



L'asino Camillo all'ingresso della Sala Verde: risate e indignazione in Regione

GENOVA. I fastigi del Senato di Roma imperiale tornati nella «sala verde» del Consiglio regionale di Genova: un asino, infatti, il consigliere regionale di An, eletto nella circoscrizione di Imperia, Eugenio (Geniuccio) per gli amici Chierico, s'è presentato insieme al simpatico «Camillo», un asino di 12 anni. Con un'azione degna di un commando, l'asino Camillo, caricato su un confortevole furgoncino è giunto a Genova da Bardinetto, la località dove vive Chierico, dove Camillo può scorrazzare beato nella tenuta agricola dello stesso Chierico. L'asino è stato portato nei pressi dell'ingresso della sala del Consiglio e quindi, con un vero colpo di mano, sorpendendo le guardie giurate, è possibile portarlo sino alla porta a vetri attraverso la quale si accede alle tribune pubbliche. A questo punto è scoppiato il putiferio. La marcia di Camillo, che non ha mai ragliato né ha sporcato la stinta

moquette verde, è stata bloccata dai commissari e da un Fulvio Cerofolini, letteralmente furioso. Per un quarto d'ora il Consiglio è stato preda dell'ilarità, dello sconcerto e anche dell'indignazione. Camillo, docile e tranquillo, è stato subito riportato al suo furgoncino e nel giro di due ore, s'è ritrovato nel suo habitat naturale, l'appetitoso «cruscio», coltivato da Geniuccio Chierico.

Nel frattempo, Cerofolini, riunito l'ufficio di presidenza Consiglio, ha cominciato quattro giorni di sospensione a Geniuccio Chierico e la cancellazione di Gianni Plinio, capogruppo di An, che nell'occasione ha dato il fuoco pirotecnico delle sue proverbiali battute.

Che cosa ha provocato la presenza dell'asino Camillo in regione? La legge sulla montagna, presentata dall'assessore Egizia, che è stata approvata a larga maggioranza, a termine della seduta. Hanno spiegato Plinio e Chierico: «La legge

regionale è figlia della prima repubblica perché di fatto prevede solo provvedimenti a pioggia e non aiuta assolutamente la gente dell'entroterra e della montagna ligure. Infatti, un stanziamento di 15 miliardi dovrebbe servire oltre cento Comuni montani, e altri 35 che hanno territori montani. Il che vuol dire meno di 50 milioni a testa. Nulla sul piano concreto. L'asino Camillo significa che anche lui, che sa trovare i sentieri impervi e non tracciati da mano umana, avrebbe saputo far meglio della giunta e dell'assessore».

Ovviamente la trovata degli esponenti di An ha suscitato unanime riprovazione e sdegno nella fila del centrosinistra: Mori, Cerofolini, Mazzarello oltre a Banti hanno alluso al disprezzo per le istituzioni e alla democrazia oltre che «mancanza di vere argomentazioni politiche». Banti dice che la legge è più complessa e che la lettura di Chierico è riduttiva. [p. l.]

VENTIQUATTRO ORE

Gli abitanti di Marassi contro i tifosi-teppisti

Ieri mattina gli abitanti di Marassi hanno incontrato il funzionario dell'ufficio di gabinetto della Prefettura al quale hanno denunciato i problemi che si creano ogni domenica durante le partite al Ferrario, atti vandalici ai portoni, auto danneggiate, e hanno chiesto più sicurezza. Intanto ieri i digos ha denunciato 18 ragazzi, ritenuti responsabili dei disordini fra genovesi e palermitani scoppiati durante la partita del 15 giugno scorso. [m. c. c.]

SANITA'

Finanziamenti regionali per l'assistenza domiciliare

La Regione ha stanziato 1 miliardo e 600 milioni per l'assistenza ospedaliera ai pazienti che richiedono prosecuzione domiciliare delle terapie. Due miliardi andranno alla usl 3, altri tre all'ospedale San Martino e 650 milioni alla usl 2. [m. c. c.]

SPORT

Aiuti per gli impianti danneggiati dalle mareggiate

Aiuti per gli impianti sportivi danneggiati dalle mareggiate degli ultimi 8 mesi. Il consiglio regionale ha approvato la legge proposta dall'assessore allo Sport Maria Paola Profumo che prevede la cessione di contributi in conto capitale in misura non superiore al 50% della spesa riconosciuta e con un limite di 100 milioni per intervento. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 agosto e i contributi saranno entro il 31 ottobre. [m. c. c.]

NOTE

per bambini nel porto antico

Domenica pomeriggio verrà inaugurata, nella zona del Mandracchio, una nuova area giochi per i bambini. Il parco, organizzato dall'«Giochi Sport», è dotato di ponti mobili, scivoli a doppia onda, scivoli a spirale e box oscillante. [m. c. c.]



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 676.
Gherzi: corso Buenos Aires.
Pescetto: via Balbi 188.
In turno ordinario 8-20.
Papa, via S. Lorenzo 105.
Briata, via S. Vincenzo 88.
Bonanni, via Cosica 17.
Del Porto, via Gramsci 131.
N.S. del Fiume, via Montevideo 25.
S. Niccolò, corso Firenze 67.
Oriente, via Torti 128.
Con orario 8,30-13; 15-19,30:
Menca, via Farggiano 103.
Rizzaloni, corso Europa 1140.
Nervi, via Casotti 20.
Con orario 8,30-12,30; 15,30-19,30:
Comunale, via Isacco 48.
Centrale, via V. Maggio 97.
N.S. Assunta, via Molassana.
Mauro, via Filak 16.
Globetti, via Globetti 63.
Vanzano, piazza Massena 11.
Moderna, via Biancamano 77.
Santavosa, via Taglia 70.
Con orario 8,30-12,30; 15,30-20:
Boltro, via Caspari 79.
S. Francesco, via G.B. Cuso.
Santori, piazza Pontedecimo 3.
Il 20 fino alle 12,30; via don G. Verità 28.
Con orario 8,30-12,30; 15,30-21,30:
Negrotto, via Lungomare.
SORI
Sori: via Calvini 18, telefono 700.632.
RECCO
Fekki: via Roma 8, tel. 74.155.
CAMOGGI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.081.
SANTA MARIA
Perrino: via Pescino 2, tel. 297.077.
RAPALLO
Angiolellone: via Matteotti 21, tel. 60.554.
ZOAGLI
Vellera, p.zza XXVII Dicembre 8, l. 259.041.
CHIAVARI
Solari: via M. della Liberazione 143, tel. 363.267.
SESTRI LEVANTE
Ugure: via Nazionale 131, tel. 41.
MONTEGLIA
Marcano: via Longhi 66, tel. 11.

AUTOLINEE

Genova: 598.7414; **Tigulio** p.z. Chiavari: tel. 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.308 - 54.506.

FERROVIE

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.631 - 580.429 - 586.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 11.
Ciagna: tel. 92.035.
Rezzaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

AUTOAMBULENZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel. 770.205.
Recco: tel. 771.119.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433.60.700.
Chiavari: tel. 422.309.855.
Cogorno: tel. 364.620.
Lavagna: tel. 60.000.
Sestri Levante: tel. 41.020.480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.
Monteglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 11.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **C.** 58.321; **Sanpietrandrea:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.** tel. 55.651; **(pediatrico):** 56.361; **D.gn Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** L. 74.102; **S. Margherita:** L. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.455.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e fascia:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. **Pediatrica** (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** tel. 60.333. **Nel:** Chiavari, **palla, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Ciagna e Varese Lig.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167.55.44.33.

MERCATI

Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre. **Molassana, Bozaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso:** Martedì, p.le Paren-

zo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Comigliano, Volti, Mercoledì, P.zza Ter-

ralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci, Gioi vedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bozaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Venerdì, Via Isacco, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenza, p.le Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure, Sabato, Via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

Genova: 598.7414; **Tigulio** p.z. Chiavari: tel. 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.308 - 54.506.

FERROVIE

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451.
Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.631 - 580.429 - 586.553.
Casazza Ligure: tel. 467.141.
Borzonasca: tel. 11.
Ciagna: tel. 92.035.
Rezzaglio: tel. 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

AUTOAMBULENZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36.
Camogli: tel. 770.205.
Recco: tel. 771.119.
Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.
Rapallo: tel. 50.433.60.700.
Chiavari: tel. 422.309.855.
Cogorno: tel. 364.620.
Lavagna: tel. 60.000.
Sestri Levante: tel. 41.020.480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.
Monteglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 11.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; **C.** 58.321; **Sanpietrandrea:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.** tel. 55.651; **(pediatrico):** 56.361; **D.gn Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** L. 74.102; **S. Margherita:** L. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.455.

GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata e fascia:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. **Pediatrica** (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** tel. 60.333. **Nel:** Chiavari, **palla, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Ciagna e Varese Lig.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167.55.44.33.

MERCATI

Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre. **Molassana, Bozaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso:** Martedì, p.le Paren-

zo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Comigliano, Volti, Mercoledì, P.zza Ter-

ralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci, Gioi vedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Bozaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Venerdì, Via Isacco, p.zza Tre Ponti, p.zza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenza, p.le Giusti, Oregina, Comigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure, Sabato, Via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogoleto:** L. 9181.765; **Monteglia:** L. 49.705.

Genova: L. 284.081; **Camogli:** L. 771.137; **Recco:** L. 76.134; **Santa Margherita:** L. 286.530; **Rapallo:** L. 50.347; **Zoagli:** L. 259.355; **Chiavari:** L. 300.000/309.587/392.181; **Sestri Levante:** L. 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** L. 42.366; **Cogole**

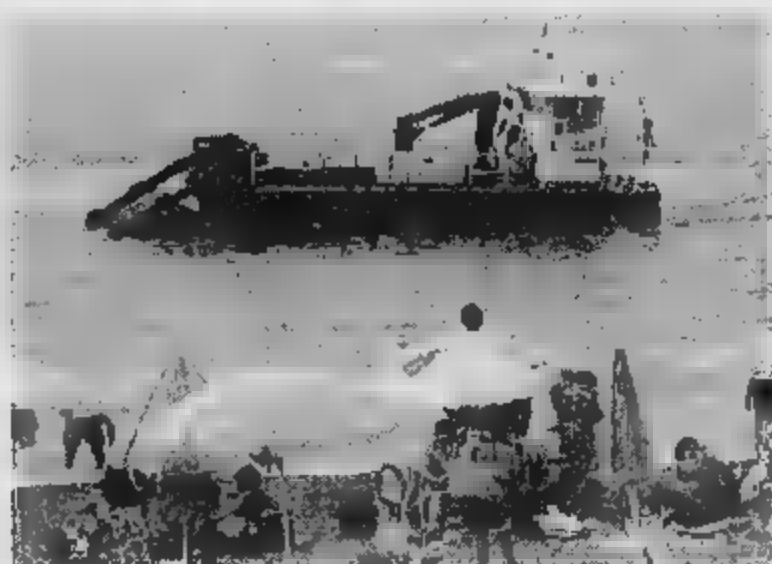
Sindaco e assessore rispondono: «Il depuratore funziona, la colpa è di altri»

Mare sporco, proteste a Lavagna e i battelli solo dal primo agosto

LAVAGNA. Il sindaco Gabriella Mondello ha tenuto conto delle diverse segnalazioni arrivate in municipio sulla situazione di sporcizia dell'acqua di mare. Ieri, in un incontro con la stampa, ha anche messo il dito sulla piaga delle bandiere blu. Anzi sul fatto che Lavagna non ha il riconoscimento della Cee.

«I risultati delle analisi compiute a Lavagna - attacca il sindaco - erano favorevoli ad ottenere la bandiera ma abbiamo appreso che l'assegnazione dipende da considerazioni politiche. Gabriella Mondello ha spiegato che politiche «questo caso non significa apertiche» ma solo questioni di scelte. La Liguria ha il mare più pulito di tutto il Paese perché «il posto con i depuratori: «Non è però possibile assegnare tutte le bandiere a disposizione alla nostra Regione».

Poi ha affrontato la questione della sporcizia in mare: «I turisti notano sacchetti di plastica e qualche rifiuto in superficie e parlano di inquinamento. Intanto è bene chiarire che la città di Lavagna ha il suo depuratore, quindi la rumenta che galleggia in chiazze al largo di altre città». Ha spiegato che in un primo tempo la colpa dei rifiuti galleggianti era stata data a Sestri Levante: «In occasione un'assemblea tra amministratori il sindaco Mario Chella ha denunciato lo stesso problema».



Per i ritardi burocratici (battelli ecologici) in funzione solo dal primo agosto

Quindi la causa va ricercata anche più a Levante.

E i battelli ecologici o spazzini del mare? Tasto dolente. «Quest'anno il battello è entrato in funzione perché qualche Comune ha predisposto la relativa delibera solo con i primi di agosto. Secondo l'assessore Paolo Nassano la questione va affrontata ad un tavolo con attorno tutti i responsabili. «Il problema della sporcizia del mare non è solo la macchia oleosa o chiazze di

rifiuti galleggianti - ha spiegato Nassano. Il vero problema è la mancanza di depuratori. Per questo abbiamo pensato convocare un incontro per discutere il grave problema dell'inquinamento del Tigullio».

Il sindaco ha poi parlato di questioni urbanistiche della città: «Siamo fronte a due rilevanti fatti. Sta avviandosi a buon fine la sistemazione della zona 2 quella «pensione della città, in particolare corso Genova perché questa parte di città ha viaggiato per conto suo

CASO PARCHEGGI

«No oltre la via Aurelia»

In merito alle critiche che il consigliere comunale di minoranza Mario Gaggero aveva sollevato sull'ipotesi spostare che delimita l'area delle ferrovie, all'inizio della via Aurelia Cavi, per i posteggi, l'amministrazione risponde che non è vero che «verrebbe eliminata la viabilità pedonale». Gaggero teme, ma sarebbero rettificati alcuni rientri esistenti e non decorosi. Il problema parcheggio - scrive il sindaco Gabriella Mondello - in questi ultimi anni è diventato impellente perché il turismo non è più stanziale ma pendolare. Per quanto riguarda l'ipotesi di reperire posti auto a monte dell'Aurelia il sindaco risponde che a parte gli oneri per l'acquisto delle private, i parcheggi realizzati oltre la via Aurelia sono scarsamente utilizzati perché comportano l'attraversamento dell'importante arteria. Per realizzare questa opera inoltre si rende necessario perfezionare il passaggio della statale Aurelia alla gestione comunale come previsto dall'attuale normativa del Codice della strada, così da potere realizzare l'ampliamento del marciapiedi lato monte e un generale miglioramento della parte a mare. (g. vi.)

DALLA SPORCIZIA

Gabriele pronto a candidarsi sindaco

Il consigliere comunale Giuseppe Gabriele in un comunicato conferma la sua disponibilità a candidarsi a sindaco nelle prossime amministrative di novembre. Lancia una sfida al sindaco Vittorio Agostino per un confronto televisivo sui temi del piano regolatore, del problema dei giovani e degli anziani. (g. vi.)

Un semaforo rende più sicura piazza Cile

L'amministrazione comunale informa che l'uscita da piazza Cile è più sicura dopo la posa di un semaforo e l'inversione dei sensi di marcia degli autoveicoli dai due accessi alla via della Libertà. Con il provvedimento le autoambulanza della Croce Bianca non saranno più costrette a pericolose uscite contromano. (g. vi.)

Numerose osservazioni al piano regolatore

Un gruppo di persone aderenti al Coordinamento cittadino ha presentato numerose osservazioni alla variante generale del piano regolatore. Le osservazioni, articolate in 15 punti, muovono rilievi sia di diritto amministrativo che merito alle scelte politiche compiute dall'amministrazione comunale. (g. vi.)

Domenica la crono discesa dei carretti

Il Gruppo «Giovani amici di Tribogna» sta predisponendo il tracciato dove domenica si svolgerà la crono discesa di carretti per la disputa della Coppa Italia-Campionato Maremonti, Trofeo Sergio Falco. La manifestazione inizierà alle 9 e si concluderà alle 19. (g. vi.)

Carlo Brignole diventa cittadino onorario

Dopo domani nella sala del palazzo comunale alle 16 si svolgerà la cerimonia di conferimento del titolo di cittadino onorario al dott. Carlo Brignole. Nello stadio sportivo si svolgerà l'incontro di calcio tra l'Entelle e la squadra dell'Usl 4: alle 21,30 concerto dell'Orchestra regionale ligure. (g. vi.)

Il progetto per rendere più bella piazza S. Siro

L'associazione «Borgo di S. Siro» venerdi presenterà il progetto esecutivo per la trasformazione di piazza San Siro: un plastico in scala 1:200 e alcuni disegni della nuova piazza che cambierà totalmente aspetto e sarà l'ambiente ideale per manifestazioni pubbliche. (g. vi.)

S. MARGHERITA

Atti di libidine
Altra rinviata
per il parroco
don Pino Carpi

SANTA MARGHERITA. Don Pino Carpi, parroco di Santa Margherita, ieri mattina è stato ascoltato dal giudice per le indagini preliminari, David Peirano, che deve decidere se archiviare la sua posizione indagato per presunta libidine violenta nei confronti di una minorenni, o rinviare a giudizio come ha chiesto il Procuratore della Repubblica.

Il giudice ha rinviato ogni decisione a sabato prossimo per ascoltare alcuni altri testi di parte civile. Don Pino Carpi era accompagnato dai suoi avvocati Maurizio Mascia e Giovanni Donadoni. All'udienza presente anche la ragazza presunta vittima delle attenzioni del sacerdote, con i genitori, i fratelli e alcuni parenti. Secondo i due avvocati difensori del sacerdote le accuse della ragazza, che si sarebbe contraddetta ieri durante l'udienza del Gip, si basano su un cumulo di falsità. Nessuna dichiarazione da parte dei genitori della ragazza che hanno lasciato il palazzo di giustizia a mezzogiorno. (g. vi.)

GENOVA

Arresti e denunce
Acquisti e ratte
per truffare
i commercianti

GENOVA. Due persone arrestate e altre trenta denunciate, fra cui un commercialista genovese. E' il bilancio delle indagini condotte dagli agenti del commissariato di Sturla: in collaborazione con i vigili urbani, hanno smascherato una enorme truffa ai danni di alcuni negozianti genovesi. Pierluigi Rossi, 44 anni, di Cogoleto e Marisa Buiani, 51 anni, parrucchiera, residente a Prà, sono stati arrestati con l'accusa di associazione a delinquere. I due, pagando alcuni prestanome (giovani, donne disoccupate e tossicodipendenti), avrebbero acquistato e venduto elettrodomestici, auto, moto e telefoni cellulari che poi rivendevano entro poche ore. A volte gli acquisti su commissione. Il compratore offriva garanzie per il pagamento a rate grazie a conti correnti fittizi e buste pagate fasulle, preparate dalla commercialista. Ma le rate venivano mai pagate. Secondo le indagini alcuni prodotti, fra cui i telefoni, venivano ceduti alla malavita. (m. c. c.)

PORTOFINO

Rievocazione del padre
La figlia
di Marconi
al Teatrino

PORTOFINO. Domani la principessa Elettra sarà al teatrino di Portofino per la commemorazione del sessantesimo della scomparsa di Guglielmo Marconi, suo padre. La principessa ha accolto l'invito del Comune che ha messo a disposizione il teatrino con la collaborazione della relativa associazione. Alle 18,30 avrà luogo la presentazione da parte dell'arch. Alessandra Rotta, l'introduzione dell'ing. Francesco Casaretto, del volume «Portofino e S. Margherita - Storia e fasti» di Alfredo Bertolio edizioni Tigullio. Il libro, che ha la prefazione del nipote Guglielmo Giovannelli Marconi, è dedicato al grande scienziato, per interessamento dell'Istituto internazionale per le celebrazioni a Guglielmo Marconi. Alle 19 la figlia dello scienziato, Elettra, parteciperà al dibattito sul libro «Mio marito Guglielmo» nel quale la donna illustra molteplici aspetti della loro vita. Successivamente Elettra Marconi sarà accompagnata nei luoghi dove il padre effettuò esperimenti. (g. vi.)

Parla Francesco Pinto, componente della giunta nazionale dell'Associazione magistrati

Caso Parenti: «Nessuna violazione»

«La difesa punta all'attacco del singolo giudice»

GENOVA. Nella querelle fra i piemontesi dell'antimafia e l'onorevole di Forza Italia Tiziana Parenti sulle presunte intercettazioni che sarebbero state effettuate dai magistrati sul telefono della parlamentare scende il sostituto procuratore Francesco Pinto componente della giunta nazionale dell'Associazione nazionale magistrati. Lo fa con dichiarazioni senza mezzi termini sul pericolo di «delegittimazione» che può derivare da questa vicenda alla magistratura. Ieri il mondo politico è stato sconvolto dalle notizie che rimbalzavano fra Roma e Genova sulla possibilità che fossero avvenute intercettazioni, da parte degli uffici della procura genovese, del telefono dell'abitazione romana dell'onorevole forzista, senza che fosse stata chiesta dagli stessi giudici l'autorizzazione alla Camera. Non è avvenuto, invece, niente di tutto ciò. Lo ha spiegato ufficialmente il procuratore-



Il sostituto procuratore Francesco Pinto

re capo Vito Monetti. Era vero che era messo sotto controllo il telefono di una degli indagati, il maresciallo Angelo Piccolo. Quando il sottufficiale è stato ospitato nell'abitazione romana di Tiziana Parenti ha telefonato tre volte il 22 e il 23

maggio a casa per parlare con la moglie. In questa occasione, quindi, come sempre accade, è stato intercettato anche il numero chiamato che era quello della «dell'onorevole di Forza Italia». Nonostante la regolarità della procedura, ieri si era scatenata la bagarre sul caso delle presunte intercettazioni alla parlamentare. Su un caso così scottante interviene, dunque, il sostituto procuratore della repubblica Francesco Pinto. Dice: «Il fatto di far credere che si violino le regole quando si sa che non sono state violate è un atto di delegittimazione della magistratura. E un'operazione assurda». Aggiunge, poi: «Mi si dica quali regole sono state violate prima di far credere che il telefono della Parenti è stato posto sotto controllo senza l'autorizzazione. Questo episodio offre lo spunto per un ulteriore ragionamento. La difesa non è più improntata sul merito, sull'attacco al singolo magistrato».

termini: «Si vuole intimidire la magistratura. Un magistrato che indaga può sentirsi illuso che viola le regole senza che qualcuno lo dimostri. La magistratura non vuole alcun appoggio esterno, ma non può essere neppure sottoposta a un continuo attacco delegittimante». Intanto ieri i giudici del Rie- si sono pronunciati sull'istanza di dissequestro, fatta dall'avvocato Emanuele Lamberti, degli appunti difensivi scritti dal colonnello Michele Riccio quando nel carcere romano di Forte Bocca. I magistrati hanno stabilito che sarà la Corte costituzionale a decidere l'utilizzabilità da parte pm di quelle poche pagine scritte a mano dall'«ufficiale» e vate al difensore Lamberti. E' vero che non esiste una norma che tuteli gli appunti difensivi da un eventuale sequestro, ma questa mancanza potrebbe essere in contrasto con l'articolo 103 della Carta Costituzionale. (g. vi.)

Attilio Lugi

Riva Trigoso: sciolto il comitato per gli estimi

Dalla rivolta fiscale ai soldi in beneficenza

TRIGOSO. L'associazione che è costituita nel 1993 per contestare gli estimi catastali assegnati alla frazione dell'amministrazione comunale di Sestri Levante, si è sciolta. L'organismo aveva dato inizio ad una rivolta fiscale contro gli estimi giudicati spropositati e la protesta ebbe rilevanza nazionale. Si era anche parlato di rivolta fiscale contro lo «Stato ladro» ma a Riva non gradirono la terminologia che sapeva di strumentalizzazione politica. Loro contestavano solo il fatto che gli estimi della loro frazione erano maggiori di quelli di Portofino. E la protesta, che arrivò sino al Parlamento, ottenne un ribasso di circa il 50 per cento dei parametri catastali. Terminato lo scopo per cui era nata, l'associazione si è sciolta e i 702 soci che avevano versato 50 mila lire a famiglia per le spese della protesta, hanno

deciso di devolvere in beneficenza i circa 3 milioni che sono rimasti in cassa. I dimessi tanto il presidente, Tullio Lerici, i vice Paolo Valentini e Carmelo Camiolio: tre liquidatori porteranno avanti le pratiche burocratiche per la donazione del fondo cassa. E' stato deciso che verrà acquistata un'attrezzatura per la magnetoterapia, del decina di milioni, da donare all'ospedale di Sestri Levante. Il rimanente sarà a disposizione dei Volontari del soccorso che sono intenzionati ad acquistare un'ambulanza pediatrica. Parte andrà alla Croce Rossa di Riva Trigoso, e all'Avs di Sestri Levante. Anche le scuole elementari di San Bartolomeo di Riva non sono dimenticate e riceveranno parte del fondo per l'acquisto di materiale scolastico. (g. vi.)

Anche gli schermi video funzionano poco e male e i viaggiatori sono disorientati dai cambi dell'ultimo momento

Brignole «difficile»: ecco i binari della discordia

I nuovi marciapiedi, costati 3 miliardi e mezzo, non hanno pannelli indicatori



Nessun indicatore in banchina (a sinistra) né nei corridoi: a Brignole i binari 11 e 12 sono un indovinello che non fa ridere



GENOVA. che succede a Brignole? La corsa contro il tempo per dotare la stazione di un nuovo marciapiede e due binari in più (i binari 11 e 12) non ha dato i risultati sperati, a dispetto dei 3 miliardi e mezzo spesi per questo intervento. La fretta e i ritardi nell'esecuzione ma anche le finiture (nettamente inferiori a tutti gli altri) dei nuovi marciapiedi hanno compromesso per creare un autentico «apocalisse». E la stessa gestione dei nuovi binari, ogni giorno, crea sconcerto e irritazione tra i passeggeri. Intanto, la nuova banchina non è dotata di pannelli a messaggio variabile, né di orologio, né di schermo video. Quindi, una volta saliti in banchina non si può sapere che treno arriverà, e si è sul binario giusto. Stessa situazione nei corridoi interni della stazione: i binari 11 e 12 sono gli unici a non avere indicatori (forse la che li ha

prodotti «falliti»? Non è possibile installarne di analoghi? C'è un video, di facile lettura, che spesso non funziona affatto o dà indicazioni parziali (l'arrivo di un treno senza il numero del binario) o inesatte. In questa confusione pressoché totale spicca un «vezzo» divenuto consuetudine: il cambio «selvaggio» del binario d'arrivo dei treni. Un esempio: solo raramente l'Intercity delle 21.50 fatto arrivare al binario previsto. Fino all'ultimo le indicazioni (quelle poche che si possono trovare) confermano l'arrivo sul binario. Poi, pochi minuti prima che il treno arrivi effettivamente, l'altoparlante informa del cambiamento: tutti al binario «x». I pendolari ormai hanno scoperto il trucco, e attendono le loro sorte in corridoio. Gli altri, gli anziani, chi ha molte valigie, possono scegliere: correre o perdere il treno. (m. r.)

Maturità, voti bassi al Calasanzio

Liceo, interviene il provveditorato

CARCARE. Maturità a Carcare, ormai è un «caso»: commissari solo «severi» o fuori delle disposizioni del provveditorato? Dopo la protesta dei genitori, che denunciati voti troppo bassi rispetto al rendimento scolastico, interviene il provveditorato a preside. Ora è la volta del vice-provveditore Ambrogio Delfino: «Fermo restando che si può anche solidarizzare con i genitori per le aspettative deluse, mi sembra che la polemica sull'operato della Sesta Commissione d'Esame sia non solo sterile, ma tutto immotivata». Così il vice-provveditore, Ambrogio Delfino non risparmia nemmeno qualche critica ai membri interni: «E' comodo tirare fuori polemiche a giochi fermi, magari per giustificarsi di fronte ai genitori degli studenti. Se, a loro parere, c'erano vizi formali, o situazioni di tensione tali da condizionare, in qualche modo, la serenità dei giudici, avrebbero dovuto farsi avanti durante i lavori, avvertendo il Provveditorato o gli Ispettori. Non lo hanno fatto e perché non? Il motivo è mi amareggia questa polemica postuma». «Nessuno ha mai parlato di veri e propri vizi di forma - ribatte dei professori - ma di eccessiva severità e di situazioni che hanno, comunque, penalizzato i ragazzi. Inoltre, chi nell'ambiente lo sa, prima di protestare si aspetta sempre di vedere come procedono le cose: fomentare tensioni che vanno poi a gravare sugli studenti».

Eppure qualcuno aveva indicato, nella riunione convocata dal Provveditorato a correzioni già iniziate, un possibile vizio, interpretazione che Delfino non accetta: «È vero, i presidenti sono stati convocati il 27, a metà mattina, mentre si correggevano i compiti matematici. Ma stiamo attenti: correzione dell'elaborato e valutazione dello stesso sono due momenti distinti. La correzione è tecnica, la valutazione è collegiale ed è in questa fase che è indispensabile la presenza dei presidenti». «L'ordinanza ministeriale - ribattono da Carcare - dice te-

stualmente: "i presidenti delle commissioni verranno riuniti senza interferire lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso dette riunioni dovranno essere esaurite prima l'inizio della correzione degli elaborati", che, come ha ammesso lo stesso Delfino, non è avvenuta».

E partire i parametri diversi, non è un vizio? «A parte che chi sostiene simili tesi evidentemente si basa sui verbali redatti dalle Commissioni, perché altrimenti sarebbero solo illusioni... Al limite si può parlare di severità, non di vizio. Il Provveditorato, oltretutto, raccomanda omogeneità, ma non può imporre ai presidenti che decidono autonomamente quale linea adottare. L'importante è che rimanga coerenti che la severità, come in questo caso, è uguale per tutte le sezioni».

Mauro Camolaro

E' accaduto a Mondovì mentre la vettura transitava sotto un cavalcavia

Sasso contro un'auto sull'A6

Al volante c'era un commerciante di Savona



La sede della «Sea cars» di via Cimarosa e nel riquadro il contitolare Bruno Panero

CARRU'. Una pietra, il parabrezza di un'auto frantumato. Sulla Torino-Savona arriva la paura dei sassi lanciati dai cavalcavia.

L'episodio che ha fatto scattare l'allarme è accaduto l'altra mattina, alle 8,15 circa, nel tratto della A6 fra Carrù e Mondovì. A farne le spese, il «Range Rover» di Bruno Panero, 34 anni, di Cervasca (Cn) che viaggiava in direzione di Savona, dove controllava di una concessionaria d'auto.

Mentre passava sotto il primo cavalcavia, verso Mondovì, l'autovettura è stata colpita da un oggetto, che ha colpito il parabrezza, sul lato destro. «Subito non mi è venuto in mente di cosa fosse - ha raccontato il conducente - Dopo il colpo, ho guardato nello specchietto retrovisore, per capire cosa mi colpiva e ho vi-

sto sull'asfalto una pietra grande come un pugno».

Panero ha proseguito: «Non mi sono fermato perché avevo altre macchine dietro. Posso solo pensare che il cavalcavia caduto dal cavalcavia, perché davanti non c'erano camion o altri mezzi che possano averlo spinto con le ruote sul mio Range Rover».

Bruno Panero ha proseguito il viaggio fino a Savona, dove lavora in via Cimarosa, contitolare con il fratello Gilberto della «Sea Cars».

carabinieri del comando provinciale di Savona ha sporto denuncia. «Non ho subito la Polizia stradale - ha precisato Panero - perché ero abbastanza choccato. Ho pensato solo a recarmi ai carabinieri, una volta arrivato fuori autostrada».

NOTTE FLAMM

Le unità cinofile scoprono piante di canapa in giardino

I carabinieri ed il nucleo operativo di Alasio, con l'aiuto di unità cinofile, hanno arrestato L.C., 21. Il giovane, scarcerato dopo la convalida dell'arresto, aveva in giardino una pianta di canapa in località Canossi. (m. br.)

PIEMONTE

Una nuova ondata di furti nelle ville della Riviera

Due furti in appartamento tra lunedì e martedì in Riviera. I ladri sono entrati in alloggi a Cariale e Pietra razzando preziosi per milioni. (a. r.)

ALTARE

E' morta Emilia Furfaro Oggi alle 15,30 i funerali

E' morta ieri, all'età di 85 anni, Emilia Furfaro, ex titolare del negozio di parrucchiere «Milly» di piazza Vittorio Veneto, ad Altare. La Furfaro, che soffriva di problemi cardiaci, era andata in pensione 2 anni fa. Funerali oggi, alle 15,30. (l. b.)

MILLESIMO

Rinvio a giudizio presunto spacciatore

Il gip ha rinviato a giudizio Andrea Grande, 59, Millesimo, arrestato nel giugno '96 nel blitz antidroga «Fiamma 2». (f. p.)

TRIBUNALI

Giovane di Millesimo è accusata di

Una presunta usura a Millesimo. Il primo sospettato, denunciato da un parente, è morto: la figlia ha le cambiali contestate, ed ora indagata. Ieri il gip ha disposto una perizia, con incidente probatorio. Nominati i consulenti. (f. p.)

Alberto Lamberti, di Borghetto, era finito in cella con l'accusa di rapina

Quell'arresto era illegittimo

Anche la Cassazione conferma le tesi difensive

Era stato arrestato l'accusa di aver rapinato banca. Il tribunale del riesame bocciò l'ordinanza di custodia cautelare e l'indagato era stato liberato. Ora anche la Cassazione ha dato ragione al Riesame: quell'arresto non doveva essere fatto.

Alberto Lamberti, di Borghetto S. Spirito, era stato arrestato nel marzo scorso, perché ritenuto uno dei tre autori di una rapina alla Banca Popolare di Lodi avvenuta nell'agosto '96. Accuse pesantissime: rapina a mano armata, sequestro di persona, ricettazione di auto, porto di coltello.

Parla il suo difensore, l'avvocato Franco Aglietto: «Il mio cliente è stato arrestato sulla

base di una perizia della «Scientifica» dei carabinieri, che ha raffrontato i fotogrammi del video interno della banca relativi ai tre veri rapinatori con le immagini di tutte le persone che il giorno della rapina sono entrate nell'agenzia della Popolare. Tra i quali anche Lamberti, che alle 9 del mattino aveva fatto un versamento».

Uno dei rapinatori indossava un cappello e aveva il volto coperto da un foulard. «E' stato detto che tra lui e Lamberti c'erano tratti somatici compatibili. Sulla base di questa presunzione Lamberti è stato sbattuto in carcere». Il gip, dopo 7 giorni di cella, ha interrogato l'indagato, lo ha scarcerato e gli ha dato gli arresti do-

miciliari. Aglietto è ricorso al tribunale del riesame, che ha annullato l'ordinanza di custodia per «insussistenza di gravi indizi». La Cassazione ha confermato.

Aglietto: «Gravi indizi? Il mio cliente è incensurato. Hanno detto che frequenta malavitosi: ne ha aiutato uno ad avviare un'impresa edile. Hanno detto che gioca d'azzardo: sarà andato tre volte al casinò di Sanremo. Hanno detto che è pericoloso: tra l'agosto '96 e il marzo '97 non c'è una sola segnalazione delle forze dell'ordine. La perizia? Si evinceva facilmente che Lamberti è più basso del vero rapinatore. L'assurdo? Avrebbe preso in ostaggio un cliente della banca, suo amico». (f. p.)

Polemica a Finale

Per l'autosilo sono richieste più garanzie

FINALE L. Per essere approvato dal Consiglio comunale il nuovo parcheggio ipotizzato in via XXV Aprile deve avere precise caratteristiche. E' quanto prevede un ordine di giorno approvato di recente dal Consiglio comunale di Finale Ligure per il contestato progetto (già raccolto oltre 100 firme) vicino alle scuole. Quali le condizioni fondamentali per valutare la fattibilità dell'opera? Si legge nel documento della commissione di centro-sinistra: «Il corretto inserimento ambientale, la valutazione della ripercussione sulla viabilità, i possibili rischi di inquinamento e il rispetto rigoroso delle distanze dalla scuola». Non esiste per un progetto definitivo. (a. r.)

Assemblea Casanova

Cinquecento firme contro la discarica della Ramognina

VARAZZE. L'amministrazione cercherà di limitare a due Comuni l'utilizzo della discarica della Ramognina. Con questo impegno il sindaco Giovanni Basso, l'assessore alle Frazioni Giacinto Arri e l'assessore ai Lavori Pubblici Carla Siri si sono congedati l'altra sera a Casanova dai numerosi cittadini che avevano sollecitato un confronto per discutere del problema discarica. Forti della 500 firme raccolte dal Comitato, presieduto da Giovanni Ghione, gli abitanti di Casanova, preoccupati per l'aumento del traffico, hanno ottenuto dagli amministratori anche l'impegno a verificare la fattibilità di una nuova strada di accesso alla discarica. (a. z.)

un cd-rom
CHE ha inciso
molto
1996
anzi
tutto



Dal 1992 al 1996, la collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato in un anno, con il potente software Hypersystems (Dos, Windows o Windows 95), rapido ed intuitivo e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed internazionale dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttascienze, Tuttalibri, Tuttasoldi. E in più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per copiare, per approfondire, per dimenticare.



tutto
LA STAMPA
Compact

<input type="checkbox"/> Desidero in visione Tutto La Stampa Compact 1996	(L. 200.000)	<input type="checkbox"/>	_____	_____
<input type="checkbox"/> Se in possesso dello stesso precedente	(L. 200.000)	<input type="checkbox"/>	_____	_____
<input type="checkbox"/> Desidero acquistare le uscite 1992, 93, 94 e 95	(L. 200.000)	<input type="checkbox"/>	_____	_____
<input type="checkbox"/> Desidero ricevere la collana completa dal CD-ROM Tutto La Stampa 92-96	(L. 600.000)	<input type="checkbox"/>	_____	_____
<input type="checkbox"/> Il CD-ROM Tutto La Stampa 1996	(L. 99.000)	<input type="checkbox"/>	_____	_____

☐ invio a: _____
"Editoria La Stampa SpA" (I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali)

Stampare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Via dell'Industria - Via Mazzini, 31
10126 Torino, Italy - Tel. 011-5154293

147-002005

AL CARLO FELICE

RECITAL LIRICO

Genova, ritmi cubani con Alicia Alonso

GENOVA. Dopo la danza moderna, approda questa sera al Festival del Balletto una delle grandi signore del classico, Alicia Alonso con la sua Compagnia Nazionale di Cuba.

Il complesso, sessanta ballerini, chiuderà la manifestazione con due distinti spettacoli. Questa sera (Carlo Felice, 21), con repliche domani e venerdì) proporrà «Don Chisciotte», coreografia della stessa Alonso, musiche di Minkus, eseguite, finalmente, dal vivo dall'Orchestra Comunale diretta da José Ramon Urbay. Domenica sera (Parchi, 21,30) chiusura ufficiale del Festival — uno spettacolo articolato in quattro diversi lavori: «Gran pas de quatre», coreografia di Alonso da Perrot, musica di Pugnani; «Il cigno nero» coreografia della Alonso da Petipa, musica di Ciaikovski; «Il corsaro», coreografia della Alonso da Petipa, musica di Drigo; «La Bayadère» coreografia di Maria Alenq Llorente da Petipa, musica di Minkus.

Peri, nel corso di una conferenza stampa, Alicia Alonso ha parlato della sua compagnia che compie il prossimo anno cinquant'anni di attività. [r. i.]



Scotto Opera Academy ad Albissola

Appuntamento alle 21,30 in piazza Della Concordia

ALBISSOLA M. Dopo la grande prima del 15 luglio sarà nuovamente di scena domani sera alle 21,30 in piazza Della Concordia, la «Renata Scotti Opera Academy». Il recital lirico, con musiche di Rossini, Bellini, Massenet, Respighi, Verdi, Puccini, avrà per protagonisti Alida Barbasini, soprano, accompagnata al pianoforte da Giovanni Gai.

Nata a Losanna, la Barbasini si è diplomata in canto lirico al conservatorio di Parma e dal '93 segue i corsi di interpretazione tenuti da Renata Scotti. Nel 1991 al Teatro di Madrid canterà la parte di Violetta ne «La Traviata» e quella di Manon nella «Manon». Giovanni Gai, savonese diplomato al conservatorio di Genova, da anni collabora con Renata Scotti e svolge attività concertistica in Italia e all'estero, come solista, sia come accompagnatore cantanti e in formazioni da camera. [a. s.]



LA STAMPA

Mercoledì 23 Luglio 1997 55

LIGURIAestate

Casino Sanremo
CARE
CHEMIN DE FER
25-26-27 Luglio
BIG BIRD / 59

Casino Sanremo
CARE
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita

Stasera, dal vivo, sul palco dello stadio Valerio Bacigalupo

PITURA FRESKA A Savona reggae con ironia

SAVONA. Eccolo il reggae veneziano dei Pitura Freska, con il suo ritmo così ipnotico e ossessivo, con i suoi testi che grazie alla musicalità del dialetto risultano immediati e godibili. Stasera, dal vivo, i Pitura Freska suoneranno sul palco dello stadio comunale Valerio Bacigalupo.

E' il colpo dell'estate firmato dall'assessorato al Turismo del Comune di Savona. L'attrazione su cui l'assessore Antonella Frugoni fa le molte manifestazioni estive del cartellone comunale.

La band è da parecchi anni (il primo album è targato 1992 ma il secondo è già in pista da tempo) concerti e demo-tape sulla breccia. Il loro primissimo album «Na bruta banda» diventò addirittura «caso». In pochi mesi infatti i «Pitura» vendettero decine di migliaia di copie. Un successo incredibile per una formazione esordiente. Incredibile come il loro album, azzeccatissima miscela di reggae, musicalità, ironia e una certa rabbia nei testi. Due hit trainarono il cd alle torienti: «Pin fioi» e «Marghera».

Successivamente la band si è mantenuta a buoni livelli di produzione ma senza ritrovare il guizzo del primo album. Fino all'ultimo Sanremo con il successo di «Papa» che in pochi giorni è diventata una delle canzoni più cantate dopo-festival, al momento, una delle più gettonate dell'estate.

In effetti il ritmo dei pezzi dei «Pitura Freska» si addice perfettamente alla stagione estiva. Il reggae giamaicano, così caldo, che richiama atmosfere musicali dei caraibi.

Dopo «Na bruta banda» il gruppo ha realizzato «Duri i banchi» e «Oh yeah!» prima dell'ultimo cd che contiene appunto «Papa Nero» e che si intitola «Calma piatta».

Una band variopinta capace di portare sul palco grande entusiasmo, energia e una buona dose di umorismo e ironia. I testi, soprattutto, sono sempre ariosi, all'insegna del buonumore. Un capitolo a parte lo è sicuramente Sir Oliver Skardi, front-man della grande comunicativa e simpatia. Nella vita di tutti i giorni fa il bidello in una scuola superiore di Venezia. Chissà che con il successo non si decida a lasciare perdere anche se — come ama ripetere lui — un posto di lavoro fisso è meglio averlo sempre perché con la musica non è detto che si riesca sempre a campare.

Biglietti ancora disponibili a 20 mila lire. Sconto di 5 mila se ci si presenta con il tagliando della La Stampa. Ovviamente il coupon dev'essere quello di oggi e non sono valide le fotocopie. Inizio del concerto alle 21.

Partito Pasquino
TAGLIANDO SCONTO A PAG. 55



L'attore savonese protagonista questa sera a Borgio Verezzi con il suo spettacolo «I nomi ve li faccio in camerino»

Mino Bellei sul palcoscenico per festeggiare 60 anni

Interpreterà 24 personaggi che hanno fatto parte della sua quarantennale carriera

BORGIO VEREZZI. E' solo, sulla scena, divisa il pianista Aldo Scupina, che si divide in due dozzine di personaggi (tutti attori e registi, con i quali ha lavorato) di cui racconta «con affetto irriverente e con molto di divertimento» aneddoti e pettegolezzi in una sorta di musical da camera. Il Mino Bellei festeggia i sessant'anni, di cui quaranta trascorsi sul palcoscenico, in piazzetta Sant'Agostino, con il nome di Bellei in camerino, spettacolo da lui scritto, diretto e interpretato: e quella di questa (ore 21,30), sarà la prima delle produzioni nazionali proposte quest'anno dal 31° Festival di Borgio Verezzi.

L'idea è nata lo scorso inverno al Casinò di Sanremo, quando il sindaco Enrico Rembado era andato a complimentarsi con Bellei e Marina Malfatti

dopo la replica della «Candida» Shaw, ed è stata poi perfezionata allorché l'attore, che è Verezzi, negli anni Ottanta, era il regista di una brillante «Amorosa» di Maurizio Costanzo, protagonista Lia Tanzi, aveva montato la tournée alla Domus di Finale. Spiega: «Avevo raccolto materiale per un libro che non è più pubblicato. E così ho pensato di trasformarlo in un testo teatrale. E il mio sogno era quello di debuttare a Verezzi».

Il progetto è realizzato, e Bellei, in questo «one man show» di novanta minuti, intervallo, porta sulla scena con garbata ironia otto attrici, cinque attori, due suggeritori, un regista («E che regista»), un critico, un impresario, un amministratore, una che è l'attrice e non



L'attore Mino Bellei stasera a Borgio

avrebbe dovuto, uno che l'attore non l'ha fatto e invece avrebbe dovuto, uno scenografo e un grandissimo doppiatore. Sono 24 ritratti comici, patetici, cattivi, teneri: «Io non li impersono, ma racconto di loro, ne evoco manie e vezzi, difetti e abitudini, generosità e avarizia, simpatia e prepotenza».

Chi sono questi colleghi? Bellei narra vizi e virtù? Quelli citati sono pochissimi, gli altri bisogna intuirli oppure andare a Bellei in camerino: «farselli dire in un orecchio: «Credo sia più elegante ed «insinuante» lasciare tutto nel vago e far supporre questo o quel nome, piuttosto che dirlo». Aneddoti raccolti per libro, comunque, riguardano: Totò, le Magnani, De Filippo, Mastroianni e Lucchino Visconti. C'era anche qualche protagonista di Verezzi, come

Falk, Umberto Orsini, Giorgio Albertazzi, Anna Maria Guarneri, Paolo Ferrari, Lia Tanzi, Gabriella Lavia e Ugo Pagliaro.

Bellei, un personaggio che si divide tra New York e Spoleto, è un «signore» del teatro, e in questa occasione canterà e ballerà anche, sulle musiche composte da Albin Konopka e che definisce «effruffiane». A ricordare «Bionda fragola», il suo grande successo in coppia con Carlo Simoni, c'è il giurare che la platea verezina si diventerà un mondo. «I nomi ve li faccio in camerino» sarà replicato domani. E Bellei è felice di un ritorno a casa che anticipa il rientro a Savona, dove ha comprato un alloggio che frequenterà dal '98. Al Chiabrera ha avuto poche occasioni di recitare: l'ultima nel '91, in «Pigmaleone».

Stefano Dellino

Giulio Gavino

Un ospite illustre a «Sanremo Immagine Jazz»

Stasera musica doc Paolo Conte all'Alfano

SANREMO. «Onda onda», dal della Riviera arrivano spumeggianti la musica e la voce di Paolo Conte. E' un concerto davvero unico quello in programma stasera alle 21,30 all'auditorium «Alfano» di Parco Marsaglia, corso Imperatrice, evento significativo del decennale della «Sanremo Immagine Jazz» della Publifmod che già la scorsa settimana aveva portato nella città dei fiori ospiti illustri del jazz internazionale. Ma questa sera si parla italiano, con il cantautore-avvocato di Asti, interprete di grande carica emotiva, professionista della musica, esploratore di sonorità che spaziano dal «romanzo popolare» alle influenze sudamericane.

Conte, lo aveva assicurato di voler cantare a Sanremo per ricordare il «grande ragazzo» Amilcare Rambaldi del Club Tenco e l'estate '97 lo vede onorare l'impegno nella caratteristica cornice palcoscenico immerso nel verde di uno dei giardini botanici più suggestivi e lussureggianti della Riviera.

Insomma, musica e nostalgia, questa sera, tra i nuovi successi, quelli del Paolo Conte Anni Novanta, maturo e completo nel suo jazz-italiano, e le canzoni di ieri, magari rivisitate e riarrangiate, quelle che hanno fatto sognare e cantare l'Italia degli Anni Sessanta e Settanta.

Nessuna indiscrezione sull'omaggio a Rambaldi e in particolare sulla scaletta: anche è sicuro che Conte risponderà i successi di ieri, da «Azzurro» a «La fisarmonica di Stradella» per arrivare a «Bartali», forse anche a «Messico e Nuvoles».

I biglietti ancora disponibili (60 mila lire) potranno acquistarsi dalle 20 al botteghino di corso Imperatrice.

Ad accompagnare Paolo Conte nel suo concerto di stasera all'auditorium «Alfano» è una



Paolo Conte stasera all'auditorium Alfano di Parco Marsaglia, in corso Imperatrice

band di grandi musicisti, insieme affiatato di nove strumentisti che con il passare degli anni ha saputo interpretare al meglio quelle canzoni e quelle sonorità che contraddistinguono le suggestive canzoni del cantautore Asti. Si tratta di Daniele Di Gregorio, batteria e percussioni, di Jino Touche, al contrabbasso, di Daniele Dell'Olmo e Alessio Menconi alla chitarra, di Massimo Pizzanti, fisarmonica, clarinetto, sax baritone, Claudio Chiara, sax tenore e flauto, Luca Velotti, sax soprano-tenore e clarinetto, Alberto Mandarini, tromba, e Rudy Migliardi, trombone e euphonio. Con loro, ha creato quel «Pace in prestito» che per critica e pubblico è forse l'«opera omnia» di una carriera caratterizzata sempre dal successo.

Grande musica, quindi, ricordando ovviamente la presenza di Conte al pianoforte. Il concerto di stasera all'«Alfano» è il primo grande evento dell'estate spartiacque musicale tra «Sanremo Immagine Jazz» e «Sanremo Blues».

Ma la Publifmod di Angelo Esposito ha già programmato anche i grandi concerti allo stadio. Il 2 agosto il Comunale ospiterà il tour estivo di Jovanotti mentre il 3 arriverà la città dei fiori il grande Pino Daniele. E la magia della musica aleggia a Savona, dove ha comprato un alloggio che frequenterà dal '98. Al Chiabrera ha avuto poche occasioni di recitare: l'ultima nel '91, in «Pigmaleone».

Ma la Publifmod di Angelo Esposito ha già programmato anche i grandi concerti allo stadio. Il 2 agosto il Comunale ospiterà il tour estivo di Jovanotti mentre il 3 arriverà la città dei fiori il grande Pino Daniele. E la magia della musica aleggia a Savona, dove ha comprato un alloggio che frequenterà dal '98. Al Chiabrera ha avuto poche occasioni di recitare: l'ultima nel '91, in «Pigmaleone».

Grande musica, quindi, ricordando ovviamente la presenza di Conte al pianoforte. Il concerto di stasera all'«Alfano» è il primo grande evento dell'estate spartiacque musicale tra «Sanremo Immagine Jazz» e «Sanremo Blues». Ma la Publifmod di Angelo Esposito ha già programmato anche i grandi concerti allo stadio. Il 2 agosto il Comunale ospiterà il tour estivo di Jovanotti mentre il 3 arriverà la città dei fiori il grande Pino Daniele. E la magia della musica aleggia a Savona, dove ha comprato un alloggio che frequenterà dal '98. Al Chiabrera ha avuto poche occasioni di recitare: l'ultima nel '91, in «Pigmaleone».

Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

Estate: la moda in pelliccia

Andora è all'insegna della promozione

■ tuffo nella qualità, un viaggio nell'appassionante mondo delle pellicce. Ad Andora, nella dolce plana affacciata sulla Riviera savonese, dove il Gruppo Alta Italia by Ramello propone una promozione estiva ineguagliabile per la classe dei capi offerti, le opportunità ■ prezzi, le

facilitazioni di pagamento. Acquistare una pelliccia ■ un capo in pelle d'estate e al mare conviene. Il Gruppo Alta Italia by Ramello da cinque anni ha la ■ unica sede ad Andora, ma ■ una realtà molto conosciuta e stimata nel settore. Da 28 anni infatti la signora Emma Ramello ■ punto di riferimento della pellicceria a Torino e il figlio Carlo Pesce ora guida con identica passione ■ uguale successo la sede ligure.

Raggiungere il negozio di Andora è facilissimo; il casello autostradale è a due chilometri esatti dal negozio con un percorso molto semplice ■ completamente pianeggiante; le possibilità di parcheggio soddisfano anche le esigenze dei grandi numeri. La clientela è estremamente variegata sia per età che per provenienza: Genova, Milano, Torino, la Costa Azzurra "sfruttano" la posizione baricentrica di Andora rispetto alla Francia e alle grandi città del Nord Italia, così com'è elevato il numero di acquirenti fra chi si ■ trasferito stabilmente a bearsi del dolce clima della Riviera.

È importante sottolineare che il negozio è aperto nei giorni festivi ■ che è disponibile a fornire ai clienti la consulenza per i soggiorni alberghieri ■ per i ristoranti (specie dell'interno, con le proposte più ghiotte della gastronomia ligure).

Mille ragioni dunque per venire con fiducia ad Andora e la visita (l'entrata è libera) al negozio Gruppo Alta Italia sarà una piacevole sorpresa. Anzi tutto per la professionalità di chi vi riceve; una lunga tradizione di famiglia nella pellicceria, poi per l'enorme assortimento sui due piani, uno dedicato alla pellicceria, l'altro ai capi in pelle, un vero punto di riferimento con il miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo.

Già, i prezzi, perché l'estate offre piacevoli sorprese. Dal 13 luglio al 30 settembre sarà possibile cambiare la vecchia pelliccia con ■ nuova ottenendo una valutazione massima di sei milioni che ovviamente verranno scalati dal costo di acquisto (operazione possibile anche per la pelle, con un massimo di un milione per il vecchio capo) ■ i pagamenti potranno anche essere dilazionati in dodici mesi senza interessi. Fra pochi giorni, a due passi di distanza, verrà aperta una nuova sede, un atelier di alta moda in cui saranno proposte soltanto pellicce "uniche",

sia per la preziosità della pelle che per la ricercatezza della linea.

Ma dopo un acquisto al Gruppo Alta Italia non sarete abbandonati: il cliente ad Andora non è un numero, ma un amico degno di un valido servizio post vendita con informazioni costanti lungo l'anno, condizioni particolari per ammodernamenti ■ riparazioni, inviti a sfilate. Le giuste attenzioni per premiare chi ha compiuto una scelta felice e di gran classe.

Un'anticipazione per l'inverno: al di là dei "classici" intramontabili, l'innalzamento medio delle temperature negli inverni europei spinge la moda verso capi più leggeri e ■ pelo corto, dai rat rasati ai castorini lustrati, dal petit gris al persiano colorato fino alla "pelliccia non pelliccia", cioè il capo reversibile con un lato di cuoio stampato, tessuto impermeabile o in seta.

Ma nelle prossime settimane entreremo più in dettaglio e vi faremo conoscere come nasce la qualità del Gruppo Alta Italia, dalle appassionanti aste sul mercato del Grande Nord, ■ lavoro di concerie e ateliers,



ai capi più di tendenza. Avrete così una prima conoscenza di come vedono la luce le meraviglie che troverete ad Andora, in via Cristoforo Colombo 34; tel 0182/86710.

La pelliccia è la realizzazione di un sogno; al Gruppo Alta Italia diventerà una fantastica realtà.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

ramello

La Firma in Pelliccia

Grande, sempre più grande
per ampliamento locali

LUGLIO IN PROMOZIONE

- Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!
- Cambio del vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
- Pagamento fino a dodici mesi senza interessi!

DOMENICA APERTO



Festival gitano ■ Sarzana, Roberto «Freak» Antoni a S. Margherita, Voci Atroci ad Arenzano

Genova, grande jazz nel Porto Antico

Maria Joao e il Dave Holland Quintet all'Expo

LA NOTTE

La gitana Vera Bila a Sarzana, le Voci Atroci ad Arenzano, Roberto «Freak» Antoni a S. Margherita, il grande jazz all'Expo ■ tanti altri appuntamenti nella guida ■ questa sera.

ARENZANO. Concerto delle Voci Atroci, alle 21.30, al Parco Comunale con i brani del nuovo album «Saluti da Saturno» Ingresso lire ■ mila.

GENOVA. Al Teatro Piscina del Porto Antico, alle 21, secondo appuntamento ■ la rassegna musicale «Genova Jazz 1997» organizzata dall'Ellington Club. In scena la cantante Maria Joao e i Fabula ■ il Dave Holland Quintet. Con la Joao

■ Mario Laginha al piano, Kai Eckhardt del Camargo al basso, Marcio Doctor alle percussioni. Il Dave Holland è guidato dal leader ■ basso, con Robin Eubanks al trombone, Stowe Wilson al sax, Steve Nelson al vibraphono, Billy Kilson alla batteria. Ingresso lire 20 mila. Al Forte Sperone, alle 21.30, «Sogni di una notte

mezz'estate», divertente happening teatrale della Tosse, scritto e diretto da Tonino Conte e liberamente tratto da William Shakespeare. Scene di Emanuele Luzzati, costumi di Bruno Cereseto e Guido Fiorato. Ingresso lire 22 mila, ridotti ■ mila, bambini 12 mila. Funzione servizio bus Amt ■ partenza alle 20.20, da via Polleri (accanto alla Chiesa dell'Annunziata). Al Parco di Villa Imperiale, ■ San Fruttuoso, nuovo appuntamento, alle 21.30, con la rassegna del Teatro Garage «Ridere d'agosto ma anche prima». In ■ lo spettacolo «La

lenna», di Ludovico Ariosto, con Anna Achillea, Fabrizio Bazzotti, Julia Ivaldi, Gian Carlo Michelucci, Antonio Tolotto, Roberto Tomaello, quest'ultimo anche regista. All'arena estiva Nettuno, nei giardini del Palazzo ■ Principe, alle 21.30, proiezione del film «Il gobbo di Notre Dame», cartoni animati di Walt Disney con la regia di Gary Trousdale ■ Kirk Wise.

■ Show di Roberto «Freak» Antoni, alle 21.30, nella Rotonda ■ Mare, nell'ambito della rassegna «Santa Ridenza», promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune. L'eccellente artista e scrittore bolognese, portabandiera del genere demenziale e leader degli Skiantos, impegnato in queste settimane nella trasmissione di Raitre «Condominio Mediterraneo», presenterà lo spettacolo «Il solito trionfo». Ingresso libero.

SESTRI. Serata sestrese al «Polpo Mario» dove prosegue la rassegna gastronomica di luglio.

LAVAGNA. Alle 21, nella piazzetta del Brunzin tra via Roma e via Nuova Italia, concerto dei «Birk Tree & Irish Friends». A Cavi Borgo, alla stessa ora, concerto jazz degli «Hot Bibbins».



Roberto «Freak» Antoni a S. Margherita

MONEGLIA. Alle 21, pianobar con Max al Miramare, alle 22, bello liscio all'Acquarium con i Caravel.

PORTOFINO. Alle 21.30, in Piazza San Pietro, la Compagnia de la Corte presenta lo spettacolo teatrale «Il piacere dell'onestà», ■ Luigi Pirandello, regia di Grazia Chiosi, ingresso lire ■ mila ■ 15 mila lire.

SARZANA. Recital della cantante gitana Vera Bila, questa sera alle 21.30, alla rassegna «Sconfondendo», al Fossato della Città della Firmafede, nel centro storico. L'interprete rom sarà accompagnata dall'orchestra Kale. Ingresso lire 10 mila. (m. b.)

Keaton, la maschera triste

Un omaggio al grande Buster A Recco torna «Magie d'estate»



C'è persino una mostra dedicata al grande Buster Keaton nel panorama degli appuntamenti culturali di oggi in città.

Un'alternativa al ■ o un dopo-bagno come del resto lo sono altri appuntamenti, ■ cominciare da quelli con la famosa focaccia al formaggio di Recco per finire con il ricco carnet organizzato dalla Pro Loco di Moneglia.

GENOVA. Una mostra dedicata a Buster Keaton. E' quella aperta fino a giovedì 31 luglio alla Galleria di Caterina Gualco, in via Bixio, in Carignano. Ne è autore Dick Higgins ed è intitolata «Buster Keaton enters in Paradise» (Buster Keaton va in Paradiso). Orario dalle 15.30 alle 19.30. Mattino e festivi ■ appuntamento telefonando al numero 54.12.50.

SORI. Biblioteca in spiaggia, grazie al bibliobus della Pro-

vincia di Genova, ■ la possibilità di ottenere in prestito gratuito romanzi, racconti, gialli, saggi, guide. Il servizio è disponibile ogni giorno dalle 9.30 alle 12.30 ■ dalle 16 alle 19.

Rassegna «Magie d'estate». In tutti i ristoranti della cittadina rivierasca ■ focaccia col formaggio e altre specialità a prezzi speciali (25 mila lire).

L'iniziativa ■ del Consorzio Recco Gastronomico, in collaborazione con il Comune, l'Azienda di Promozione Turistica di Genova ■ l'Ascom e andrà avanti fino al prossimo 21 settembre.

MONEGLIA. Giochi in spiaggia, tornei sportivi, aerobica, tornei di pallavolo, infopoint al Gazebo, tornei di calcetto e tante sorprese nella giornata di anniversario del Programma Estate 1997 della Pro Loco.

VAL DI NIEVE. Arrivano adesioni al campo studentesco negli scavi archeologici di Zignago, in



Una mostra dedicata a Buster Keaton

Val di Vara (quello della famosa statua-stele conservata nel museo di Pegli), promosso dalla Provincia della Spezia, con la Comunità Montana, il comune di Zignago ■ la sezione Terre Alte ■ Cai di Sarzana, con la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica della Liguria.

Il campo avrà una durata ■ due settimane, a partire dal prossimo ■ luglio al 9 agosto, ed ■ aperto a laureati in archeologia, laureandi, studenti medi che hanno seguito corsi specialistici.

Per prenotazioni e informazioni telefonare ■ Cai di Sarzana al numero 0187/625.154. (m. b.)

Dopo il Festival del Balletto tornerà la consueta rassegna di successi e anteprime

Cinema nel Roseto, Nervi si accende

Si comincia il 2 agosto con «Evita»: Madonna-cult

GENOVA. «Sfrattato» giocoforza - per quasi un mese, dal Festival Internazionale del Balletto, il Cinema nel Roseto si sta preparando a riconquistare il Parco di Villa Grimaldi, a Nervi, potendo contare - si spera - in un tempo meno inclemente ■ quello che ha accompagnato finora la danza. Al riguardo, ■ domandarsi ■ davvero valga la pena di «rischiare» ogni volta l'acquazione e compromettere la buona riuscita dello spettacolo, come è successo ■ l'altra sera con la Martha Graham Dance Company o se invece non ■ più ragionevole trasferire ■ Festival del Balletto nell'accogliente Carlo Felice, uno spazio ■ l'altro realizzato proprio per eventi del genere.

Ma torniamo al Cinema nel Roseto, la rassegna sicuramente più «gettonata» fra quelle estive a Genova, con affluenti record di pubblico, code ai botteghini e ai parcheggi, partirà sabato ■ agosto con «Evita», una delle pellicole ■ maggior della passata stagione, interpretata da Madonna e



Madonna-Evita è la protagonista del primo film del cartellone del Roseto

Antonio Banderas. Tutti gli altri titoli ■ prossimi giorni, in occasione della consueta conferenza stampa. In programma anche diverse anteprime, fra cui quella di «Altri uomini», ■ retto da Claudio Buonovento,

produttore cinematografico al suo esordio in regia, e interpretato da Claudio Amendola. A quest'ultimo, martedì 19 agosto, verrà assegnato l'annuale Premio Germi, nel corso di una serata al Roseto ■ Nervi.

Altri ospiti della manifesta-

saranno Davide Ferrario, bravissimo e bel tenebroso autore di «Tutti giù per terra» ■ la coppia ■ «Metameccanico» ■ parrucchiere in un turbine di sesso ■ politica» formata da Tullio Solenghi e Gene Gnocchi. I due sono attesi al Roseto di Nervi venerdì 29 agosto, in occasione della proiezione del film. Se tutto andrà bene e la ■ presenza sarà confermata, il pubblico di Villa Grimaldi potrà assistere ■ un gustoso fuoriprogramma, e uno spettacolo nello spettacolo.

Eroi sul grande schermo con la Werthmuller, protagonisti e battitori liberi a «Striscia la notizia» con Antonio Ricci, oltre che ideatori di «Striscia la Berabas», Tullio Solenghi e Gene Gnocchi sono molto affiatati, oltre che amici, e non mancheranno di combinare qualcosa delle loro anche a Genova. Fra l'altro, Gene Gnocchi ■ Tullio Solenghi hanno in animo ■ impegni televisivi e cinematografici permettendo - di debuttare insieme anche in uno spettacolo teatrale.

(m. b.)

MENTE E ARTISTI

CHIAVARI

La Pace ■ Busi.

Personale della pittrice Claudia Pacetti alla Galleria Cristine Busi, in corso Millo, 73, a Chiavari. La mostra sarà inaugurata domenica alle 18 e resterà aperta fino a sabato 2 agosto. Orario feriale e festivo, dalle 17 alle 20. Chiusa il lunedì.

VILLA CROCE

Il piacere ■ leggere

«Il piacere di leggere» è il titolo della mostra di fotografie di Andrè Kertész (1912-1988) aperta al Museo di Villa Croce, a Genova. Mercoledì ■ luglio, sempre a Villa Croce, sarà inaugurata la rassegna «Nuovi generi di conforto», una installazione di Maurizio Nazzari.

USCIO

Polimeno in Comune

Nella sala comunale delle esposizioni di Uscio, in piazza della Resistenza, è aperta la mostra di Polimeno, il pittore italiano di Parigi amante di Uscio. La mostra resterà aperta fino a domenica 10 agosto.

SANTA MARGHERITA

Omaggio a Sbarbaro

La stazione ferroviaria di Santa Margherita Ligure ospita un'interessante mostra dedicata al poeta Camillo Sbarbaro, nel centenario della nascita, nel centro rivierasco.

PALAZZO SPINOLA

Frutta da museo

Aperta nella Galleria di Palazzo Spinola la mostra «Frutta da museo» tratta dalla collezione Garnier-Valletti. La mostra, allestita nella cucina del Palazzo, presenta riproduzioni di decine ■ tipi ■ frutta eseguiti da Francesco Garnier-Valletti. Orario da martedì al sabato 9-19, domenica e festivi 14-19, lunedì 9-13. Ingresso lire ■ mila (libero per i minori di 18 anni e per i maggiori di 60).

PALAZZO SPINOLA/2

La musica dei libri

La Galleria di Palazzo Spinola ospita anche la mostra «La musica dei libri», un viaggio dall'opera liturgica al libretto d'opera ■ nelle raccolte della Biblioteca Universitaria di Genova. Orari: da martedì al sabato dalle 9 alle 19, domenica ■ festivi dalle 14 alle 19, lunedì dalle 9 alle 13. Ogni sabato mattina alle 10.30, visite guidate ■ prenotazione 841.29.48.61.

VORRUA

Visite al Castello ■ Pietra

Visite aperte, sabato prossimo, dalle 14 alle 18, al Castello della Pietra ■ Vobbia, domenica

l'antico e suggestivo maniero del piccolo centro della Valle Scrivia resterà aperto dalle ore 10 alle 18, ■ orario continuato.

Alessandra Puppo al Cenobio

Mostra personale della pittrice fiorentina naïf, camogliense ■ adozione, Alessandra Puppo, all'hotel Cenobio dei Dogi. La mostra resterà aperta fino a mercoledì 30 luglio, con orario dalle 10 alle 12 ■ dalle 16 alle 21.

La fotografia in Europa

Il Museo Civico Tuhino ha annunciato la presentazione di tre mostre fotografiche organizzate in collaborazione con Cfa Photo Gallery di Alessandra ■ Kodak Italia. Le tre mostre, che apriranno i battenti giovedì 7 agosto, ■ «Milano Stazione Centrale», di Gianni Berengo Gardin, «Le strade di una città» e «Grafiche d'inverno», di Ernst e Louise Koschuc e «Reminiscenze», ■ Virgilio Giuricin.

LEVANTO

Giornalismo in mostra

Aperta in piazza Cavour la mostra fotografica «Cronache dell'altro ieri: la stampa italiana negli anni 60», organizzata in collaborazione con l'Istituto per la formazione al giornalismo «Carlo de Martino» e l'associazione «Walter Tobagia».

SESTRI LEVANTE

La storia della Fincantieri

Aperta fino a sabato, ■ Riva Trigoso, la mostra sui 100 anni della Fincantieri con le immagini dai primi del '900 a oggi. La mostra è aperta dalle 18.30 alle 21. Ingresso libero.

CINQUE TERRE

Resasco a Vernazza

Verrà inaugurata sabato, nel convento ■ Frati di Vernazza, nelle Cinque Terre, la mostra di acquarelli del pittore Andrea Resasco. La mostra resterà aperta tutti i giorni, fino a domenica 3 agosto, dalle 18 alle 20.30.

SAN LORENZO

I capolavori in cattedrale

Aperto alle visite il Tesoro della Cattedrale di San Lorenzo, nato nel 1956 su progetto di Carlo Albini, una struttura considerata un capolavoro a livello internazionale. Il Museo ■ Tesoro di San Lorenzo è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Visite guidate ogni mezz'ora. Ultime visite alle 11 e alle 17.30, ingresso della Cattedrale. (m. b.)

MOSTRA A MONEGLIA



I paesaggi dell'Appennino ligure

Nella sala del chiostro di S. Giorgio «Mistero svelato» di Liguria ■ una mostra dei pittori Marco ■ Nieri e Michele ■ ricca che rimarrà aperta sino a fine mese. Nella foto un'opera del pittore iperrealista Di Nieri che inserisce nei suoi lavori tutta l'incontaminata bellezza dei paesaggi dell'Appennino ligure. Ogni sua prospettiva ■ eleva dall'ambito della pittura di genere per qualificarsi prodotto poetico. (g. vi.)

Un fitto cartellone di concerti che toccheranno la costa e l'entroterra: musica e danze popolari

Canti di terra e di mare: tradizione che rivive

Al via la seconda edizione del festival itinerante del Trallalero

GENOVA. Genova, Torriglia, Sestri Ponente, Cogoleto, Moneglia, Campoligure, Crocefieschi, Lavagna, Borzonasca. Sono le tappe del lungo e interessante itinerario dei «Canti di terra e di mare» il secondo Festival Nazionale della Musica Tradizionale e del Trallalero che inizierà sabato prossimo e ■ protrarrà fino ■ agosto. Lo ha organizzato (per ■ secondo anno), con la direzione artistica di Giuseppe Laruccia, l'Associazione «La Rionda» insieme all'Assessorato alle Attività Culturali della Provincia.

La manifestazione offrirà un ricco programma di appuntamenti differenziati. Concerti in varie ore della giornata, dibattiti, prove aperte ■ «Trallalero». I musicisti partecipanti provengono ■ diverse ■ geografiche ■ che consentirà un «confronto» stimolante.

Si partirà, dunque, da Genova. Sabato (ore 17, Area del Por-

to Antico) la Rionda presenterà «Canti di terra e mare» 1997. Domenica (ore 21, Sala Chiamata del Porto) il violinista Manrico Cosso eseguirà le «Variazioni sul Barucabà» di Paganini, il «Taffaro Ensemble» (Beppe Gambetta, chitarra, Carlo Aonzo, mandolino, Filippo Gambetta, organetto) proporrà ■ omaggio a Pasquale Taraffo, chitarrista genovese dei primi ■ secolo: intervengono pure la «Bovano Est Scuola di Musicisti» Popolare dell'Emilia Romagna, la Rionda e i giovani di S. Olcese.

Lunedì ■ trasferimento a Torriglia dove alle 17 si esibiranno i «Musicisti e Ballerini di Menconico», Lombardia. Il giorno successivo nel Palazzo Fieschi di Sestri Ponente (ore 17.30) «Incontro il folk», concerto e presentazione di musicisti tradizionali ■ Liguria ■ cura di Mauro Balma ■ Rionda, i giovani di S. Olcese

e il Complesso Universal. La sera (ore 21) ■ Cogoleto concerto ■ «Gruppo Spontaneo Trallalero». Mercoledì 30 doppio appuntamento a Moneglia: il pomeriggio (ore 17) con suonatori e canterini nelle strade del centro storico; la sera (ore 21) con tre gruppi in rappresentanza della Lombardia (Barabani), Lazio (La Piazza) ■ Liguria (Complesso Universal). Alla stessa ora, a Campoligure, Mauro Balma riproporrà «Incontro il folk» avvalendosi di altre tre gruppi: i «Canterini dell'Olba», i «Canterini del Santiero del Sale» e «La ■ Miglianego». Giovedì 31 giornata notevolmente intensa con iniziative divise fra Crocefieschi e Sestri Ponente. Doppio appuntamento a Crocefieschi, con suonatori e canterini nel pomeriggio e vari gruppi la ■ impegnati in un programma ■ cato al «Piffero al ballo», danze popolari dell'Appennino Emi-

liano-lombardo. A Sestri (ore 18) «prove aperte Trallalero», ■ il Complesso Universal. Venerdì 1° agosto, ■ Lavagna si inizierà ■ mezzogiorno con il «Concerto ■ 12 tocchi» (organisti, Caglioti e Gambetta), si proseguirà nel pomeriggio con canterini ■ suonatori per le strade del centro storico ■ si finirà la ■ musicisti liguri, toscani e siciliani.

Sabato 2 veri gruppi liguri, lombardi, campani e siciliani ■ ■ ■ nel centro storico genovese; altri faranno altrettanto ■ Borzonasca ■ nel pomeriggio, mentre ■ nell'Abbazia di S. Andrea ■ Borzone si esibiranno «La Ciepa Russa» e «La nuova Miglianego». Chiusura domenica 3 ■ Genova con una giornata fitta che inizierà il mattino alle ■ per concludersi ■ un concerto ■ alle 21.

(m. b.)

Pallanuoto: Allievi battuti due volte ■ Roma

Rari, per Angelini si avvicina l'addio

SAVONA. Ben difficilmente Alberto Angelini resterà all'Athina Savona. Un solo giorno, ieri, a casa per l'azzurro: oggi stesso riparte per Roma dove disputerà con la Nazionale un altro torneo di preparazione agli Europei, dopo quello di Rijeka in Croazia, prima di quello di Budapest.

Un giorno solo, ma è bastato per capire che le voci relative alla sua probabile partenza sono assai concrete.

Angelini, che ha badato soprattutto a riposarsi e a rilassarsi, avrebbe confidato di essere ormai ad un passo dall'addio. Sulle sue tracce, è noto, ci sono in prima linea Pescara e Posillipo: non è escluso si arrivi ad una autentica «asta» per il gioiello che la Rari probabilmente non riuscirà a trattenerlo. Problemi di bilancio (anche se l'ingaggio di Angelini, è bene sottolinearlo, in questi ultimi anni è che abbia pesato in clamorosa), e difficoltà evidenti nel garantirgli una squadra ad alto livello, spingerebbero l'azzurro in braccia altrui.

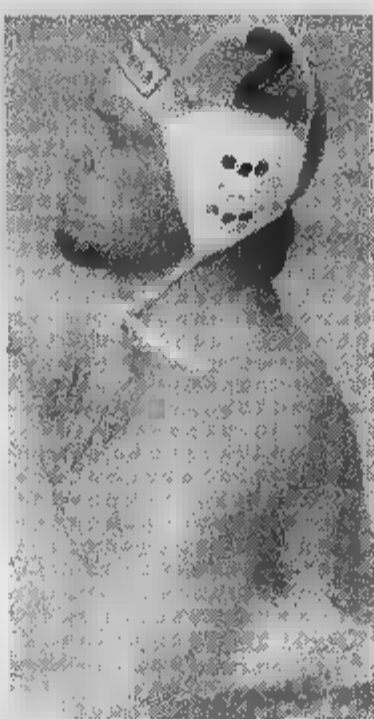
Dal giocatore, per il momento, non arrivano conferme né smentite. Si sa che del resto il suo uomo abituato a non «esterrefarsi», a lavorare molto e a parlare poco. E' possibile decida di commentare la propria decisione - se verrà - solo a trasferimento concluso. Angelini quasi sicuramente lascerà, dopo Ghibellini e Giambasu, ma forse «garantendo» in un certo senso - con la sua partenza - la permanenza di Vivicic e forse il ritorno di Ante Milat.

Nelle finali nazionali di Roma degli Allievi, intanto, prima sconfitta ieri mattina per l'Athina. I baby di Andrea Pisano

sono stati sconfitti dal Posillipo per 5-1 (parziali 1-0 1-1 2-1 1-0), restando bene in partita per oltre due tempi, ma cedendo poi soprattutto a causa di una notevole difficoltà in zona tiro. «Bene la difesa, maluccio l'attacco», ha commentato il tecnico biancorosso - ma in fondo noi in queste finali dobbiamo soltanto recitare meglio la parte della «mina vagante», cercando soddisfazioni senza inseguire traguardi. Moroni ha

realizzato l'unico gol biancorosso. Secondo sconfitta ieri sera, quando la Rari è stata battuta 6-4 dal Civitavecchia (0-1, 2-2, 2-1, 2-0). I gol biancorossi sono di Cuneo (2), Carabba e Sanguinetti. Molte proteste dei savonesi perché il gol del 4-2 di Cuneo, che avrebbe potuto rappresentare la svolta, è stato inspiegabilmente annullato dall'arbitro.

Roberto Baglietto



Angelini è sempre più vicina all'addio

Camogli, veri Master

Il «Majoni» va a Fondelli & C.

Piero Bellerini, Rocco e Ernesto Antonucci, Danilo Ghio, Massimo Fondelli, Antonio Casazza, Emanuele Passalacqua, Maurizio Stagno, Gianluca Federici, Sandro Macchiavello, Nino Bisio, Carlo Gandolfo, Federico Dodero e Oliviero Cannella.

Nomi forse sconosciuti a coloro che sono avvicinati alla pallanuoto nell'ultimo lustro, ma arcinoti a chi la «mastica» da decine di anni. Sono loro, i giocatori del Camogli Master, ad aver vinto il Trofeo Mario Majoni, in mare nella zona del porticciolo di Camogli. Un torneo allestito dal Camogli per far rivivere la pallanuoto nel borgo, dopo l'annoso problema dell'indisponibilità del Boschetto.

Trofeo Majoni abbinato alla consegna del premio «Camogli per la pallanuoto 1997», asse-

gnato a Giustin Di Bartolo, dopo che in precedenti occasioni il riconoscimento era stato attribuito a Mario Majoni nel 1982 e ad Antonio Ferro nel 1983. Riattivato dopo 13 anni di stop, con questa motivazione: «a Garla». Di Bartolo, che tanti anni ha dedicato, in qualità di allenatore, d.s., ai giovani insegnando loro per generazioni, con entusiasmo e dedizione totale, non solo le regole e le tattiche del gioco, ma anche il rispetto degli altri e l'amore per lo sport inteso, oltre che in agonistico, come strumento di sviluppo personale e sociale.

Tornando a Master, il Camogli ha avuto la meglio sulla Nazionale tedesca («mascherata» come SV Cannstatt, con in acqua pure Frank Otto) per 13-9. Parallelamente si è svolto un tor-

neo per Allievi. Il Trofeo Giulia Baldini, vinto dal Quinto sul Rapallo (9-8 nella finalissima).

Prime indiscrezioni intanto sulla stagione '97/98. Consigli federali della Fin, che si riunirà sabato, ratificherà alcune decisioni. Le novità sono l'introduzione dei tre punti per la vittoria e la «riscoperta» della Coppa Italia (fase iniziale l'8 e 9 novembre con 4 gironi, con le 14 di A1 dello scorso anno più le due promosse; dal 12 al 14 dicembre altri due gironi con le otto qualificate; il 10 e 11 gennaio girone finale a 4). Per le A1, via il 24 gennaio '98 e chiusura con i playoff (inizialmente sei squadre: le prime due ammesse subito, 3a contro 6a e 4a contro 5a per altri due posti) ai primi di agosto. Quattro le retrocessioni in A2.

Oggi raduno, domani ritiro ■ Leivi

Nuova Entella belle speranze

CHIAVARI. Incomincia l'avventura dell'Entella nel Nazionale dilettanti: bruciando sul campo gran parte delle concorrenti, la società biancorossa mostra il nuovo volto oggi alle 17 sul palcoscenico amico Caffè Defilla (dove Mauro Pietronave prima che padrone di casa è superufoso). Da domani la prima squadra agli ordini di Adelfo Colombo inizierà a sfidare, prima in collina a Leivi e poi dal 6 agosto al Comunale.

Massimo Lupi, che da quando è stato designato direttore generale non ha più avuto un attimo di pace, non ha voluto anticipare alcunché su possibili acquisti a sorpresa, ma garantisce che l'Entella non deluderà: «Bisogna che tifosi e critici abbiano pazienza. Portiamo in ritiro 25 giocatori, 9 dei quali nuovi. Inutile fare i nomi, bisognerà vederli all'opera e giudicarli. Potrei magnificare le doti di questo o quello, ma preferisco siano campo e risultati a parlare. Il gruppo dei dirigenti è unito come sempre, tutti siamo convinti di poter far bene anche in questa nuova avventura».

La presentazione dovrebbe essere l'occasione giusta per chiarire la composizione del nuovo direttivo: si sa già che anche per il '97-'98 l'ex presidente Bonino, Bovone, Gastri, Bertuccio e gli altri del gruppo storico hanno confermato la loro disponibilità, gli interrogativi riguardano i limiti dei poteri affidati a Massimo Lupi e il possibile ingresso di nuovi soci. Per quanto riguarda la carica di direttore sportivo, dovrebbe andare a Franco Viviani, che torna a Chiavari dopo due anni allo Spezia.

E' comunque probabile che tra oggi e l'inizio del campionato (31 agosto) ci siano altri arrivi e altre partenze. La questione

più delicata riguarda Venuti, terzino sinistro di grandi doti tecniche che lo Spezia ha richiesto. L'Entella non ha alcuna intenzione di speculare sul prezzo (inoltre da quest'anno definito da precisi parametri), ma vuol valutare con attenzione la situazione all'interno della società acquirente. A chiarire le possibilità della squadra sarà mister Colombo, che ha accettato di restare a condizione che non gli si chieda l'impossibile.

Danilo Sanguinetti



Mister Colombo «sprona» l'Entella

Lavagna, semifinali roventi

Tornei: anche il Città di Chiavari ha in programma sfide decisive

Semifinali al «Città di Lavagna» nessuna sorpresa: combattuta come da previsioni la sfida fra Bar Lattoria del Corso Pizzaria Blanch e Bagni Nino, conclusa in parità con qualche colpo proibito; scontata e netta affermazione del Bar Ambra su Handy Bar Ideal Beach Comer. 1-1 fra «Corso» e «Nino», con reti nella ripresa: apre le ostilità De Marchi della Grasso-rupe per il «Corso», risponde a pochi minuti dalla fine Codice, confermato al Savona, per «Nino». Ripresa a ritmo notevole e con molta aggressività parte delle due contendenti: per il ritorno si annuncia un clima scaldato in campo a sugli spalti.

«Ambra» studia «ideali» nel primo tempo, realizzando soltanto una rete con Nucera, nella ripresa dilaga chiudendo sul 5-0 (tripletta di Casaleggi e singola di Gabriele Camezzana).

Ecco la rosa della prima finalista, che nel ritorno potrà quasi riposarsi, e studiare l'avversaria sulla strada il Trofeo: Nucera I, Nucera II, Balsamo, Giuliani, Gabriele Camezzana, Vassalli della Lavagnese; Garibaldi e Casaleggi del Villaggio; Giacomelli del Sestri Levante; Danilo Camezzana della Grasso-rupe. Stasera al Riboli, semifinali il ritorno: alle 20,45 Ambra-Ideal alle 22 Corso-Nino. Venerdì le finali.

Prime due semifinaliste al «Città di Chiavari», a Caperana. Hanno strappato il pass per le sfide decisive Desco Alzati Lazzaro (a spese di Gianello Carni) e Ivaldi (contro Tps). Le altre semifinaliste usciranno dalle sfide Edil Brusco-Despar Caprarana e Spazio Notte-Giada Auto. Domani e sabato le semifinali (andata e ritorno), martedì 29 le finali. [g. s.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE ■ SETTIMANA	COPIE ■ 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

COPIE ■ SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

L'abbonamento vi fa risparmiare 500 lire al giorno e vi dà, in più, la garanzia del prezzo bloccato. Come abbonati avrete poi agevolazioni esclusive come sconti speciali ■ libri e i CD ROM de La Stampa. Potrete abbonarvi direttamente ■ nostri sportelli in via Roma, 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo, indicando per telefono gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA ■ MASTERCARD.

A conti fatti, abbonatevi.

L'OLIO EXTRA VERGINE GENTILE AL PALATO.



Bertolli oggi porta in tavola un olio extra vergine "gentile al palato", ideale per chi ama un prodotto gustoso ma non aggressivo, che arricchisce e copre i sapori dei cibi. Frutto di una selezione attenta e sapiente, il nuovo extra vergine "gentile al palato" nasce dalla centenaria esperienza di Bertolli.



RIVIERA TRASPORTI

Via Nazionale, 365 • IMPERIA
Tel. 0183/7001 • Fax 0183/274695



**TITOLARE DELLA CONCESSIONE MINISTERIALE PER LA
REVISIONE DEGLI AUTOVEICOLI FINO A 35 QUINTALI
AI SENSI DELL'ART. 80 DEL CODICE DELLA STRADA**

INFORMA

**CHE LE OPERAZIONI DI REVISIONE DEGLI AUTOVEICOLI
SI POSSONO EFFETTUARE PRESSO LE NOSTRE SEDI DI:**



IMPERIA

VIA NAZIONALE, 365

Prenotazione: Tel. 0183/700.235 - Fax 0183/274.695

SANREMO

CORSO CAVALLOTTI, 362

Prenotazione: Tel. 0184/592.713 - Fax 0184/574.447

VENTIMIGLIA

CORSO FRANCIA, 15

Prenotazione: Tel. 0184/351.377 - Fax 0184/356.625

*C'è un posto dove
la freschezza è
il pane quotidiano.*

**A
P
R
E**

**il
23
luglio**

**inizio vendite
ore 15,30**

LA COOP È TU

A Sanremo c'è una nuova Coop. Millecinquecento mq di qualità ■ convenienza, in gran parte dedicati alla frutta, alla verdura, al pesce, alla carne ■ alla gastronomia. Un supermercato sorprendente, con un assortimento completo di prodotti, naturalmente anche ■ marchio Coop e Prodotti con Amore Coop, che offre in più un comodo parcheggio coperto, 12 velocissime casse e un orario di vendita che accontenta tutti: continuato dalle 8.30 alle 21.

Corso Matuzia, 109/111 Sanremo

FINO AL 31 AGOSTO, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE*.



CON "SPECCHIO"
SOLO 3.000 LIRE.

UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente ■ La Stampa, il vostro quotidiano ■ riferimento, aperto sul mondo ■ anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica ■ sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 31 agosto chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 ORE, grazie".

La Stampa e Il Sole 24 ORE insieme, ■ richiesta, ■ sole 2.000 lire invece di 3.100.

(Offerta valida per le province di Savona e Imperia)

Lo vogliono *Multi* per scegliere di più.



E' arrivato il **Multimercato Ipervallé!**
L'unico della provincia di Imperia, il primo! Cosa vuol dire **Multimercato**? Vuol dire la possibilità di fare una grande spesa e uno shopping divertente proprio nello stesso posto! Vuol dire una grande varietà di proposte e di convenienza per tutta la famiglia: dagli alimentari ai casalinghi, dall'abbigliamento ai suoi accessori, dall'oggettistica all'arredo per la casa. L'ipercar, il cuore della nuova grande struttura del **Multimercato Ipervallé**, ti offre pesce freschissimo, frutta e verdure di prima scelta, salumi e

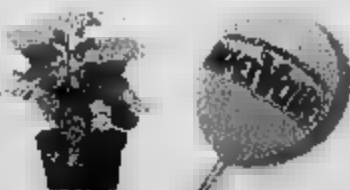
formaggi di ogni tipo, carne selezionata con cura, prodotti fragranti di forno ed una grande novità: una vera cucina per la preparazione diretta, proprio sul posto, di molti dei migliori prodotti di gastronomia. Nel **Multimercato Ipervallé** i reparti di pelletteria, di gioielleria, di erboristeria ■ di abbigliamento ti aspettano per darti il massimo della scelta per ogni esigenza della tua famiglia. Finalmente la possibilità di fare una **multispesa** proprio come volevi tu! E, fra le tante occasioni di acquisto, trovi anche la comodità di una lavanderia, di un bar in cui concederti un break ■ di una fornitissima edicola.

L'UNICO
IN PROVINCIA
di Imperia

MULTIMERCATO

IperValle

Mercoledì 23 pomeriggio
giovedì 24 una graziosa
pianta ■ in omaggio!
Sabato 26 e domenica 27
per tutti i bambini un bellissimo
palloncino!



Apertura mercoledì 23 luglio

ORE 16.00

con omaggio!

Orario normale di apertura: dal lunedì al sabato 9.00/20.30 - domenica 9.00/13.00 - 16.00/20.30 - P Ampio parcheggio - Pontedassio (Imperia)

FINO AL 31 AGOSTO, VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA' SOLO 2.000 LIRE*.



(Offerta valida per le province di Savona e Imperia)

CON "SPECCHIO"
SOLO 3.000 LIRE.

UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è La Stampa, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire (con "Specchio" 3.000 lire). Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 31 agosto chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "La Stampa più Il Sole 24 ORE, grazie".

La Stampa e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.100.

Ospedaletti: commercianti ed operatori turistici contestano Legambiente

«La Goletta Verde è bugiarda»

Il sindaco Parrini: «Mare non inquinato»

OSPEDALETTI. Un intero Comune della Riviera, al grido di «il nostro mare è pulito», la Goletta Verde è bugiarda, ha puntato l'indice contro Legambiente. Operatori turistici, pubblici amministratori, commercianti, residenti e villeggianti contestano duramente i prelievi, le analisi e i risultati sullo stato di salute delle spiagge: minacciano di dare vita ad un apposito Comitato, consultare un avvocato, presentare dettagliate denunce relative richieste danni.

A guidare la protesta è lo stesso sindaco Flavio Parrini. «Quanto accaduto - dice Parrini - è gravissimo. I risultati e le conclusioni che la Goletta Verde ha dato a giornali e media, oltre a non essere esatti, ci hanno danneggiato seriamente».

Per gli esperti di Legambiente, infatti, il mare di Ospedaletti sarebbe inquinato col batteri. Non in modo scandaloso, co-



Le spiagge ed il mare di Ospedaletti sono finiti nel mirino della Goletta Verde

me in altre zone della Riviera, ma sufficiente per preoccupare villeggianti e residenti.

«La Goletta Verde - spiega Parrini - ad Ospedaletti il 1 luglio ha effettuato prelievi nella

zona dei Bagni Regina. Le analisi hanno riscontrato coliformi fecali in 100 ml d'acqua. La legge sulla balneazione fissa un limite massimo accettabile di 100 coliformi per 100 ml

d'acqua. Risultato? Per la Goletta Verde il mare di Ospedaletti sarebbe, come dice la sua stessa «legenda» dei risultati dei prelievi: inquinato, ma troppo. Noi contestiamo categoricamente questi risultati e, soprattutto, il metodo con cui sono stati raggiunti».

Perché? «Almeno per due motivi - rispondono Parrini e numerosi operatori turistici - il primo: la Goletta Verde ha fatto i prelievi il 1 luglio e quel giorno ad Ospedaletti c'era una mareggiata. La legge parla chiaro: quando c'è mare mosso non si possono fare prelievi proprio perché potrebbero essere veritieri. Bisogna lasciare passare almeno 24 ore dall'ultima mareggiata. La Goletta Verde, invece, se n'è infischia. Il secondo: i dati ufficiali dell'Usl, l'unico ente titolato alle analisi, smentiscono in maniera netta Legambiente. Ci sono pervenuti i prelievi fatti dall'Usl, proprio

ai Bagni Regina, sia il 2 luglio, cioè il giorno dopo che li aveva fatti la Goletta Verde, il 9 luglio e il 16 luglio. Cioè esami senza che ci fossero mareggiate, come prescrive la legge, e ad intervalli di 7 giorni. Risultato? Il 2 luglio i coliformi riscontrati dall'Usl sono stati solo 4 ogni 100 ml d'acqua, il 9 e il 16 luglio addirittura 3. Il nostro mare è «da here», altro che inquinato».

I più infuriati sono proprio i titolari delle spiagge, albergatori, commercianti. «Lavoriamo tutto l'anno - dicono - per offrire una Ospedaletti pulita. Poi arriva la Goletta che, senza farsi problemi e con una superficialità inquietante, rovina tutto. Non è serio». Parrini rincara la dose: «Visto quanto è accaduto a Ospedaletti il legittimo dubbio è che i dati che la Goletta Verde ha riservato ad altre spiagge italiane».

Roberto Basso

LIGURIA ESTATE
GLI APPUNTAMENTI

A Sanremo Jazz
c'è Paolo Conte



Il cantautore piemontese protagonista dell'appuntamento di stasera all'auditorium «Alfano». All'interno la guida completa agli spettacoli e alle sagre della Riviera. ALLE PAGINE 35-36-38

Il caso ■ Rezzo

La Forestale sequestra una mandria

REZZO. Ha trasferito la mandria all'alpeggio di Rezzo (un'ottantina di vacche razzate piemontesi) contravvenendo alle disposizioni del giudice, che gli aveva sequestrato gli animali a seguito dell'inchiesta sulla macellazione clandestina in provincia di Imperia. Nei guai è finito l'allevatore di Diano Castello Mario Brioza, denunciato dagli agenti della Forestale, che hanno informato il sostituto procuratore Danilo Caccarelli. La mandria rimane sotto sequestro in attesa di

gli esiti degli accertamenti sanitari: pare che alcuni esemplari fossero ammalati. Le indagini sono state condotte in un primo momento dai carabinieri del Nas ed scattate dopo l'invio di un esposto firmato da alcuni allevatori. Accusavano certi colleghi di non controllare lo stato di salute delle bestie e praticare la macellazione clandestina. Inchiesta in corso. (m.v.)

A Imperia, coltellata a una spalla

Ragazza bosniaca ferisce un anziano

ferito con un coltello l'uomo che le aveva offerto qualche prima un lavoro come donna delle pulizie. La lafortunatamente, ha procurato soltanto un lieve taglio a spalla e l'uomo, Rosario D'Orio, 62 anni, residente a Imperia in via Verdi 79, ha avuto la forza di immobilizzarla e chiamare polizia carabinieri. La donna, Mira Ametovic, 20 anni di Monstir (Bosnia), è stata così bloccata dagli agenti. E' stata denunciata a piede libero per semplici lesioni personali: la ferita è, infatti, molto lieve.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri nell'abitazione di D'Orio. Secondo la ricostruzione fatta dagli uomini della dottoressa Nicoletta Moraglia, dirigente dell'Ufficio prevenzione criminale, e dei carabinieri, Mira Ametovic avrebbe incontrato Rosario D'Orio nel primo pomeriggio alla pensilina Porto: condizione d'obbligo perché le indagini sono ancora in corso.

L'uomo, che vive solo, avrebbe chiesto alla straniera (non troppo alta, capigliatura nera, vestita soltanto di leggero abito a fiori), se fosse disposta a fare pulizia in casa sua. Dopo essersi accordati sul pagamento, i due si sono diretti in via Verdi. Sono stati visti salire insieme le scale dell'abitazione di D'Orio. Verso le 18 il fatto: per motivi ancora tutti da verificare, la ragazza ha preso il coltello del tipo francese Opinel (non è ancora stato appurato a chi appartenga) e, approfittando di un momento in cui l'anziano le voltava le spalle, gli ha piantato il coltello nella scapola. La lama è stata fermata dall'osso. Perché lo ha fatto? L'uomo comunque riuscito a immobilizzarla e chiamare 113 e 112. In pochi minuti la strada si è riempita di gente in divisa. D'Orio è stato accompagnato in ospedale dalla Croce Bianca: non è grave. La posizione della bosniaca dovrà adesso essere ancora vagliata dai giudici. (giu. gel.)

Sanremo: finito nella rete della polizia il malvivente specializzato nel razziare ville ed appartamenti

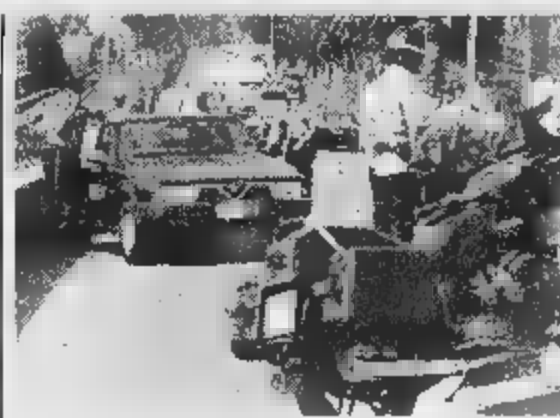
Catturato il ladro-acrobata, è un albanese

Ma turisti e residenti non si sentono protetti: «Più controlli»

SANREMO. Istituzioni disarmate nella lotta alla microcriminalità, davanti all'inquietante dilagare dei furti. Per il prefetto di Imperia e lo «stato maggiore» dell'ordine pubblico c'è poco da fare se potenziare i servizi di prevenzione e raccomandare ai cittadini di prendere precauzioni. A dare soddisfazione a chi paga le tasse e vive ormai in mezzo ai ladri, ci sono almeno i risultati concreti della polizia che l'altra notte ha catturato un nuovo Arsenio Lupin-acrobata, un giovane albanese, e un malvivente specializzato negli abitacoli delle auto.

Insomma, da una parte si prende atto di un fenomeno preoccupante e dall'altra si cerca di dare garanzie alla gente, dall'altra gli uomini delle volanti ottengono successi confortanti.

Prefetto. Emilio D'Acunto, ieri a Sanremo per il Comitato Ordine e Sicurezza Pubblica, è stato di poche parole dopo



vertice con carabinieri, polizia, finanza, polizia municipale e sindaci: «Per la lotta alla microcriminalità si cercherà di dare maggiore visibilità alle pattuglie. Anche la gente deve collaborare, cercare di segnalare, chiamare subito le forze dell'ordine per ogni sospetto. E' importante anche prendere precauzioni». Il prefetto non lo dice chiaramente ma per precau-

Il prefetto Emilio D'Acunto intervenuto ieri a Sanremo dove si è svolto il Comitato Sicurezza e Ordine Pubblico. Sul tavolo i problemi della microcriminalità e l'utilizzo di sostanze stupefacenti

zione si intende barricarsi in casa con le finestre chiuse, attivare e installare sistemi di allarme. Vale a dire che la situazione adesso è davvero allarmante. D'Acunto conferma anche l'eventuale attivazione di pattuglie appiedate, l'unica novità all'orizzonte visto che per nessun corpo di polizia previste nuove aggregazioni nonostante il periodo estivo e l'escalation di

furti. Arresti. Un nuovo ladro acrobata in azione. La volante del commissariato lo ha sorpreso l'altra notte aggrappato al balcone al quarto piano di un palazzo di via Vesco, una traversa di corso Cavallotti. Gli agenti hanno atteso che scendesse fino al primo e poi gli hanno intimato l'alt. Hanno avuto così di vederlo all'opera mentre scalava balconi e finestre a mani e piedi nudi. Il fermo ha permesso anche il recupero della refurtiva di alcuni colpi avvenuti poco prima a San Martino. La polizia, che non ha ancora identificato l'albanese, ha confermato che non è stato trovato in possesso di narcotici per le sue vittime. Evidentemente i furti avvenivano approfittando delle finestre aperte per il caldo e del periodo di sonno profondo tra la mezzanotte e le quattro del mattino. In coro Marconi, sempre l'altra notte, le manette sono scattate anche per un furto nell'abitacolo di un'au-

to. La polizia ha arrestato Maurizio Gualberto, anni, mila-

Prevenzione. L'ondata di furti che ha interessato la città dei fiori, oltre a meno di dieci giorni, ha portato a sanremesi a correre ai ripari. I carabinieri hanno registrato un'impennata delle richieste di collegamento al 112 impianti automatici di allarme e i centri autorizzati di installazione stanno facendo affari d'oro. Intanto, le auto delle forze dell'ordine hanno ricevuto disposizioni per tenere le lampeggianti durante il servizio di pattuglia.

Droga. Il Comune di Sanremo, è accorso con il «Comitato», avvierà un sondaggio per il polso dell'emergenza droga tra i giovani. Un intervento considerato fondamentale per quegli interventi di prevenzione che permettano limitare l'utilizzo di stupefacenti da parte dei più giovani.

Gavino

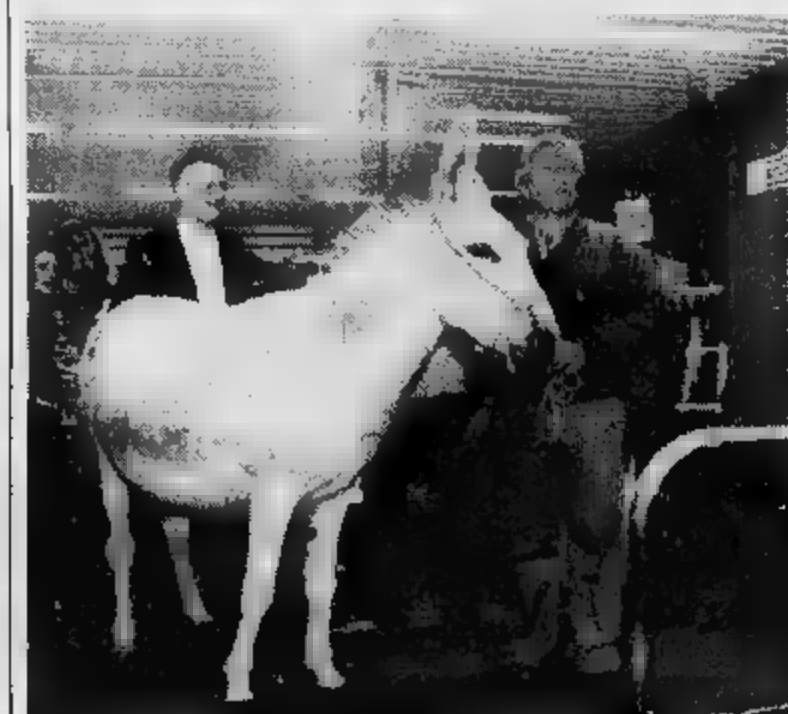
IL CASO

VIA PINO
COME ROMA
IMPERIALE

Sotto accusa la legge sulla montagna, approvata ieri e che assegna 50 milioni a ciascun Comune

Un asino in Regione, risate e polemiche

Provocazione di An, ma Cerofolini non gradisce e sospende Chierico



L'asino Camillo all'ingresso della Sala Verde: risate e indignazione in Regione

GENOVA. I festeggi del Senato di Roma imperiale tornati nella «sala verde» Consiglio regionale di Genova: ieri mattina, infatti, il consigliere regionale di An, eletto nella circoscrizione di Imperia, Eugenio (Geniuccio per gli amici) Chierico, s'è presentato insieme al simpatico «Camillo», saggio di 11 anni. Con un'azione degna d'un commando, l'asino Camillo, caricato su un confortevole furgoncino è giunto a Genova. Bardinetto, la località dove vive Chierico e dove Camillo può scorrazzare beato nella tenuta agricola, stes-

Chierico. L'asino è stato portato nei pressi dell'ingresso della sala del Consiglio e quindi, con un colpo di mano, sorprendendo le guardie giurate, è stato possibile portarlo sino alla porta a vetri attraverso la quale si accede alle tribune pubbliche. Questo punto è scoppiato il putiferio. La marcia di Camillo, che non mai piaghiato né ha sporcato la stinta

moquette verde, è stata bloccata dai commissari. Un Fulvio Cerofolini, letteralmente furioso. Per un quarto d'ora il Consiglio è in preda dell'ilarità, dello sconcerto e anche dell'indignazione. Camillo, docile e tranquillo, è stato subito riportato al suo furgoncino e, nel giro di due ore, s'è ritrovato nel suo habitat naturale, tra l'appetito e l'«crusca», coltivato da Genio Chierico.

Nel frattempo, Cerofolini, riunito l'ufficio presidenza del Consiglio, ha comminato quattro giorni di sospensione a Geniuccio Chierico oltre la censura a Gianni Pinio, capogruppo di An, che nell'occasione ha dato il fuoco pirotecnico delle sue proverbiali battute. Che cosa ha provocato la presunta legge sulla montagna, presentata dall'assessore Egli-

regionale è figlia della prima repubblica perché di fatto prevede solo provvedimenti a pioggia e non aiuta assolutamente la gente dell'entroterra e della montagna ligure. Infatti, su uno stanziamento di 15 miliardi dovrebbe servire oltre cento Comuni montani, e altri 35 che hanno territori montani. Il che vuol dire meno di 50 milioni a testa. Nulla sul piano concreto. L'asino Camillo significa che anche lui, che sa trovare i sentieri impervi e non tracciati da mano umana, avrebbe potuto far meglio giunta e dell'assessore.

Ovviamente la trovata degli esponenti di An ha una unanime riprovazione e sdegno nelle file del centrosinistra: Mori, Cerofolini, Mazzarello oltre a Banti hanno alluso al «disprezzo per le istituzioni e alla democrazia» oltre che alla «mancanza di vere argomentazioni politiche». Banti dice che la legge è più plessa e che la lettura di Chierico è riduttiva. (p. l.)



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
L. 2500
solo LA L. 1500

Domani un incontro con i sindacati e le associazioni

Imperia, tariffe rifiuti tra un anno si cambia

IMPERIA. Il Consiglio comunale bocchia un ordine del giorno proposto dalla commissione sulle misure di prendere per modificare in meglio la politica tariffaria, ma la Giunta decide comunque di cambiare modo di fare politica in tema di finanza pubblica e convoca per domani un incontro fra l'assessore Fava, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori per elaborare una griglia tariffaria della Tarsu, la tassa sui rifiuti.

Consiglio. Il documento prodotto dal Polo è stato respinto con 22 no e 11 sì. Tra le richieste la riduzione della Tarsu e della refezione scolastica nel '98. Protestano Claudio Baudena (Amministrare Imperia) e Bruno Santini (An): «Avevamo accettato alcuni emendamenti per agevolare la maggioranza, eravamo disposti anche a votare punto per punto. Ma nonostante ciò, la mozione è stata drasticamente respinta».

Tarsu. Che la questione sia un reale problema socio-economico, che investe tutta la città, però, l'Amministrazione lo ammette. Afferma l'assessore Luisito Fava: «Sono passati i tempi in cui la tariffa aveva un'incidenza sui bilanci familiari di poco conto. Ormai la Tarsu in percentuale il 30% delle entrate del bilancio comunale. Inevitabile la scrittura di un nuovo patto sociale con i cittadini. Negli incontri, dovrà scaturire una proposta». (s. d.)

DALLA CITTA'

Anziano in carrozzella cade e si frattura la gamba

Un anziano di 74 anni, C. F., di Asti, costretto a muoversi su sedia a rotelle, è ricoverato in gravi condizioni in Rianimazione al Santa Corona. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo sarebbe scivolato sugli scogli, forse per un guasto alla carrozzella, mentre si trovava sul lungomare di Diano. I medici dell'ospedale di Imperia gli hanno riscontrato una grave frattura alla testa e hanno preferito trasferirlo a Pietra Ligure. (giu. gel.)

LA PENNA

pente e chiede di patteggiare la pena

Ha confessato e potrà uscire dal carcere. Fabio Danese, 20 anni, di Torino, ha chiesto attraverso il legale Antonella Cotta di patteggiare la pena a 20 mesi per rapina aggravata e domani potrà tornare in libertà. Era arrestato due settimane fa dai carabinieri a Diano, dopo che aveva strappato la borsa a Maria Damonte e Sole Fava. Le due donne erano cadute e si erano ferite. (m. v.)

LA PENNA

Caso Medoliv, nuovo incarico al perito

L'inchiesta sull'incendio alla raffineria Medoliv (il 19 dicembre a Porto Unione) rimase gravemente ustionata: il professor Munari, esperto di chimica industriale, deve verificare qualità e il tipo di sostanze che, trasformate in vapore, potrebbero aver originato lo scoppio. Indagati sono i due titolari Giobatta e Marco Romano, padre e figlio, difesi dagli avvocati Santini e Vernazza, e l'ingegner Parodi, responsabile della Liso, l'azienda fornitrice di materie grasse, sospettata di incendio colposo. (m. v.)

SANITA'

agli anziani, un miliardo e mezzo

Oltre i miliardi e i milioni dalla regione per l'assistenza domiciliare. L'iniziativa, a cura dell'assessore alla Sanità Franco Bertolini, assicura aiuti agli anziani. Alla imperiese andranno tutti i milioni, a quella savonese 650. (e. f.)

Continuano ad affluire i dati degli esami di scuola media superiore

Liceo e Ruffini, tutti maturi

Raffica di promozioni allo Scientifico e al Classico, dove si registrano diversi sessanta. Punteggi non esaltanti all'Istituto geometri. Gli unici respinti: due privatisti. I nomi e i voti

IMPERIA. Cento per cento di promossi all'esame di maturità - sezione Geometri - dell'Istituto Tecnico «Ruffini», al Classico e allo Scientifico di Imperia. I nomi dei promossi e i voti.

Geometri Imperia
Classe 5ª A: Marco Barla (42/60), Andrea Beniamini (44), Giorgio Bertolino (39), Marika Camerani (37), Fabrizio Camperi (37), Sara Campovecchi (39), Paola Carli (58), Maurizio Cerfogli (48), Marco Chiaravalli (58), Michela Chieffari (46), Lo-
Del Nevo (36), Francesco De Marco (44), Micaela Farinella (38), Sandro Giordano (52), Marco Losco (44), Marika Modesti (39), Simone Pelassa (50), Davide Pera (56), Mattia Pera (42), Paolo Pogliano (42), Gianluigi Ramò (42), Donatello Rinaldi (39), Elia Trovato (40).

Classe 5ª B: Veronica Arcinolo (42), Federica Aretti (42), Federica Baccaglioni (48), Eliana Binon (50), Marco Castello (42), Manuela Corradi (36), Andrea Dama (44), Daniela Garibaldi (52), Luca Guardone (53), Vin-
Moricci (38), Serena Natta (50), Adriana Pallanca (46), Laura Raviolo (36), Tiziano Rosso (42), Manuela Santimarcocchi (42), Alessandro Tassara (46), Paolo Verruggio (39), Simona Viazzi (42).

Classe 5ª C: Dario Amorotti (36), Gabriele Carli (40), Davide Ferrari (36), Carlo Ferro (38), Diego Giraudo (48), Davide Irno Consalvo (42), Michele Martino (42), Christian Minardi (36),



Record di promozioni nei due licei

Alessandro Moretti (54), Elena Porro (50), Tatiana Rizza (36), Maurizio Seglietto (38), Anna Francesca Sansonina (44), Diego Sasso (38), Cristina Terrizzano (48), Roberta Imperanza (50), Tiziano Venturino (40), Cristina Vezzulla (36).

Privatisti: Teresa Condor (45), Serena Martino (45).

Liceo Classico Imperia
Ecco i nomi dei neo maturi.
Classe 3ª A: Esther Bessone (41), Valentina Calzia (52), Giulio Carli (40), Francesca Cassini (58), Alessandro Chiara

(43), Andrea Ghirardo (43), Irene Guglieri (58), Elettra Guidi (58), Francesco Landolfi (56), Annalisa Lapelomente (36), Francesca Mela (50), Laura Mesico (41), Silvia Millesimi (56), Marita Perotto-Ghi (50), Marta Rossi (42), Laura Tortello (37), Gianmario Vincoli (58).

Classe 3ª B: Laura Amoretti (38), Elisa Ascheri (52), Tanja Marie Besier (43), Francesca Campisi (46), Dario Cassini (37), Ilaria Delfino (52), Valentina Garibaldi (52), Stefania Guasco (46), Andrea Magaglio (48), Valentina Miano (58), Valentina Papa (52), Elena Scalambri (38), Francesco Bergonzi (36).

Liceo Scientifico Gli unici considerati non maturi sono due privatisti.

Classe 5ª A: Tiziana Armato (44), Marco Bonavia (50), Sara Bonzano (50), Lorenzo Bracco (53), Fulvio Cervelli (52), Roberto Cordeglio (53), Fabio Iachini (40), Giovanni Manfredi (58), Paolo Monti (58), Silvia Ramò (48), Giorgio Rocco (46), Marco Saldo (40), Luca Vassallo (46), Luigi Viale (48), Paolo Giovanni Zagarola (52).

Classe 5ª B: Andrea Bonura (42), Cristina Borghi (38), Matteo Cioffi (36), Cristina Corazza (40), Giorgio Cordeglio (52), Patrizia De Gaetano (44), Marco Di Masci (44), Daniele Dragotto (43), Laura Mossabò (39), Giovanni Nebbia (42), Alessandro Nuvoletti (42), Marzia Rivoira

(58), Omar Stoppa (36), Raffaella Tanesio (42), Flavio Toscano (58).

Classe 5ª C: Maria Cristina Amoretti (58), Graziella Benza (38), Marta Bevanda (58), Nathalie Carenzo (41), Daria Chieppa (42), Raffaella Colange (37), Alessandro Corradi (52), Stefania Delbecchi (44), Rossella Dulbecchi (45), Valentina Gandolfo (48), Enrica Lanteri (36), Miriam Massabò (48), Monica Pellegrino (52), Micol Ramella (51), Barbara Revello (37), Marina Angela Sala (56), Sabina Zunino (48).

Geometri - Sanremo

Classe 5ª A: Sonia Albugnani (42), Sara Balestra (54), Andrea Belloni (40), Giuseppe Brezzo (42), Sara Ciccone (42), Silvio Cotugno (37), Francesco Pera (36), Tiziana Frisone (45), Aldo Giusto (40), Eric Griseri (48), Federico Lichinchi (48), Ivana Martini (44), Fabrizio Ricca (44), Davide Trucchi (57).

Classe 5ª B: Claudio Ammendola (58), Christelle Ammirati (40), Marco Barilla (56), Francesco Barucchi (44), Manuela Bongiovanni (56), Luca Del Corvo (52), Ivano Frontero (52), Federico Gavino (50), Marco Lecca (40), Paola Lucato (36), Andrea Mazzoleni (44), Sara Perri (42), Serena Sossa (46), Vincenzo Stragapeda (48), Tiziana Zunino (42).

Privati: Giuseppe Arnaldi (36), Flavio Brecco (38), Paolo Doio (37), Manuel Ros (40). (n. b.)

La Cisl: «Poca manutenzione sui treni»

Contratto scaduto Bus fermi venerdì

IMPERIA. Non c'è pace per chi viaggia in treno o in bus. Mentre i sindacati prendono posizione contro la manutenzione dei treni, che sarebbe al centro del deragliamenti alla stazione di Oneglia del 11 giugno scorso, il personale dei bus preannuncia una giornata di sciopero. Saranno soprattutto turisti e pendolari a subire le conseguenze della mobilitazione prevista. Cgil, Cisl e Uil per venerdì. La protesta degli autotrasportatori è legata al mancato rinnovo del contratto di lavoro nazionale, scaduto da oltre un anno. L'agitazione riguarda Riviera Trasporti e Amat, che assicurano i collegamenti di bus in provincia.

Gli addetti si fermeranno per 24 ore. Il personale viaggiante dovrà però garantire il servizio delle 9 e delle 17,30 alle 20,30. Sarà inoltre presente un guardiano per ogni rimessa.

L'iniziativa è a carattere nazionale. Spiegano alle segreterie provinciali: «Il negoziato, secondo gli impegni delle controparti, doveva essere entro la

settimana un momento di svolta in vista della sua conclusione. E' mancata la determinazione delle associazioni datoriali».

Le lamentele non finiscono qui. Il segretario generale della Cisl, Vittorio Panizza, lancia un grido d'allarme dopo il recente deragliamenti vicino alla stazione di Oneglia. Dice: «Sembra che non ci sia stato errore umano: lo scambio avrebbe funzionato regolarmente, il macchinista non c'entra. C'entra invece la manutenzione. Sembra che il condizionale è d'obbligo in mancanza di ufficialità che il vagono "incriminato" fosse in attesa da circa un anno di revisione, tanto che le normali sollecitazioni, nell'imboccare lo scambio, abbiano fatto saltare una molla del carrello. La squadra di rialzo, trasferita da Ventimiglia a Genova Riva, aveva il compito specifico della revisione. Il trasferimento, a detta delle Ferrovie, serviva ad economizzare. Quante carrozze viaggiano con manutenzione scaduta?».

(e. f.)

Il mondo delle scommesse al centro di sospetti e critiche

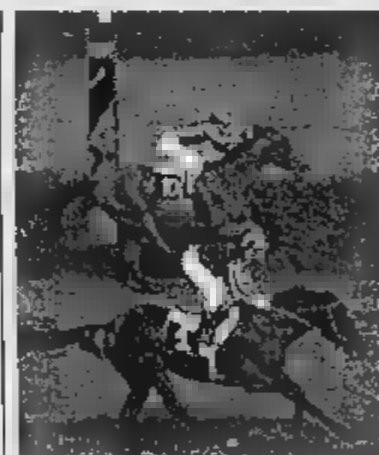
Chiusa l'agenzia ippica

La sala corse d'Imperia al centro di un'ispezione. Sotto accusa una giocata annullata misteriosamente prima di una gara. Interrogazione al ministro

IMPERIA. Chiusa sino a ordine l'agenzia ippica di piazza Unione, a Oneglia, gestita da Luigi Fasola.

Il provvedimento, di carattere amministrativo, è stato preso dall'Unione nazionale incremento razze equine di Roma (Unire), che sovrintende l'attività nelle circa 50 sale corse e ippodromi in tutta Italia. L'ente ha deciso di compiere un'ispezione nell'agenzia imperiese dopo un episodio accaduto il 5 luglio scorso e legato a una gara che si è disputata a Tor di Quinto (Roma), e vinta da Tesiano Gas. Sotto accusa una giocata di sette milioni fatta a Imperia e ritirata pochi secondi prima della partenza (il regolamento sancisce la chiusura del gioco obbligatoria nel tempo di due minuti prima dello start). Annullare una giocata forte, poco prima della gara, può incidere sull'intero gioco, modificando quote e relative vincite.

L'incidente ha suscitato la ira degli addetti ai lavori, che hanno sotto accusa il totalizzatore che raccoglie le giocata:



Sul mondo dei cavalli ombre e sospetti

sospettano che, Tesiano Gas, si sia scommesso addirittura a corsa conclusa. Quello di Imperia sarebbe un'inconveniente rivelatore: una situazione che, più in generale, mostra diverse pecche. Si parla addirittura di aggiustamenti fatti a già iniziate e di turbative nel gioco. Al punto che, dopo i fatti di Im-

peria e Milano (qui la polizia ha stroncato un giro di puntate clandestine), gli onorevoli Tattarini, Gatto, Nardone, Brunale, Campatelli e Oliviero hanno presentato un'interrogazione scritta al Ministro delle Finanze. Chiedono un'indagine.

Intanto, domani, i responsabili dell'agenzia ippica d'Imperia saranno a Roma ad affrontare il problema della ripresa dell'attività all'ufficio ispezioni dell'Unire. La chiusura? Una misura eccessiva - dice Luigi Fasola - Ho annullato quella giocata per fare un favore al giocatore e salvare un cliente. A fronte di una puntata interessante avrebbe guadagnato troppo poco. Non c'è nessun tentativo di turbativa».

Solo un unico caso? All'Unire dicono che l'inchiesta interna, a Imperia, è nata dall'eccessivo numero di giocata annullate. In quanto alla riapertura, la che più interessa gli scommettitori: «Non prima del termine del nostro lavoro, anticipa il capo degli ispettori, Antonietta Tozzi. (m. v.)

Pontedassio, si apre oggi il nuovo centro

L'Ipervallè cresce con il multimercato

PONTEDESSIO. Arriva il multimercato ed è il primo della provincia di Imperia. E' quello realizzato all'Ipervallè, in regione Aribaga, alle porte di Pontedassio. L'inaugurazione, presenti le autorità, stamane alle 11, e l'apertura al pubblico alle 15. Un progetto realizzato dalla società Alberti, che nell'operazione ha investito diversi miliardi, e che ha anche significativi risvolti occupazionali: per fronteggiare le esigenze della maxi-struttura commerciale in Valle Impero, sono stati assunti 25 giovani, soprattutto commessi e cassieri (e alla prova di selezione, si conferma della crisi i posti di lavoro, sono presentati in 260).

Il Multimercato Ipervallè, esteso a una superficie di 5 mila metri quadrati, ha anche a disposizione un parcheggio da 400 posti auto. Ma di che si tratta? Lo spiega il commendatore Giacomo Alberti, presidente dell'omonima azienda lattiero casearia, di cui l'Ipervallè è un'annessione: «E' più un ipermercato: la parola, connota

misura, designa un luogo in cui è possibile acquistare molte cose in molti modi. Un posto, quindi, dove si fa la spesa e lo shopping. Una città mercato, che quintuplica l'area finora a disposizione dell'Ipervallè, in attività dall'89. «E' la risposta alle esigenze della città: per ragioni di tempo, scelta e assortimento il consumatore preferisce sempre di più fare la spesa all'ipermercato», dice Alberti.

L'avvio di oggi è stato preceduto da una massiccia campagna pubblicitaria: di soli volantini, ne sono stati distribuiti 80 mila. Che cosa sarà possibile trovare, al Multimercato Ipervallè? C'è il reparto alimentare, con la particolarità di una propria cucina che fornisce direttamente i prodotti di gastronomia: c'è il reparto bazar, con abbigliamento, arredo, cancelli, autoaccessori; e ci sono i reparti specializzati (pelletteria, stock house, jeanseria, profumi, erboristeria). Altri servizi sono quelli di lavasecco, tabacchi, giornali, gadget e snack bar gelateria. (s. d.)

ok Sanremo avanti così

Sono un assiduo frequentatore delle manifestazioni dell'estate e devo ammettere che l'offerta per le serate di luglio rispetto allo scorso anno è decisamente migliorata.

Buona musica, spazio anche per la cultura, e per iniziative che si possono considerare innovative in una città che fino a qualche anno fa non sembrava voler puntare sull'intrattenimento.

Il programma accattivante, gli splendidi fuochi d'artificio, e altre iniziative dimostrano che si è lavorato bene e che è possibile migliorare le cose sul fronte del turismo. La gente ha bisogno di divertirsi, di trovare spazi attrezzati e la scelta di puntare sul «storico» e soprattutto sulla zona di porto vecchio rappresenta una strada da proseguire.

Il piacere di sapere, a questo proposito, se il Comune è interessato, e quali passi si stiano facendo in tal senso, all'acquisizione dell'ex carcere Santa Tecla.

Lettera firmata, Sanremo

Animali abbandonati fenomeno dell'estate

Anche quest'anno, com'è triste abitudine di ogni estate, aumenta il numero dei cani abbandonati da proprietari senza cuore, che vanno in vacanza.

Ho letto che nel Savonese l'Ente protezione animali ha pubblicato un opuscolo con l'elenco degli alberghi che accettano di ospitare cani e gatti: grazie all'intervento della Capitaneria di Porto vi sono anche stabilimenti balneari che hanno attrezzato per la custodia delle bestiole.

Mi domando se non sia possibile che qualcosa del genere, con guide e strutture, accada anche a Imperia e nella sua provincia?

Lettera firmata, Imperia

I parcheggi per moto

Frequento la spiaggia a Diano Marina, dove vado spesso anche la sera. Devo fare una lamentela che riguarda la carenza di posti per motocicli. In centro non ne sono e lo stesso vale per la zona del Molo

LETTERE AL GIORNALE

Landini. E' qui che vado a mare. Non ci vuole poi molto per risolvere il problema. In prossimità della discoteca Tangò potrebbero fare dei parcheggi per cicli, evitando che la macchina sostino in barba ai divieti e togliendo spazi indispensabili per la manovra (penso ai mezzi di soccorso).

Così permetterebbero a noi scaturiti di lasciare i nostri spazi adeguati. Altrimenti saremmo costretti a mettere le moto dove capita, magari un'auto e l'altra. Capita che ci troviamo le motociclette per terra al ritorno dal mare.

Anche in si avverte la stessa penuria. In più i vigili dianoiesi non sono molto elastici e multano con una certa facilità caso la moto sporge troppo sul marciapiede. Sindaco Guglieri, vorrebbe che anche a noi poveri, bistrattati, motociclisti? O per lei contano solo le maggiori e gli allocchi?

M. T., Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

Delcoscuq: Murator, piazza Matteotti 2, 206.133.
Ospedali: Marco, via Matteotti 106/108, tel. 889.015.
Pieve di Tecco: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 36.209.
Riva Ligata: Nuvoloni, piazza Bizio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.882.
Arma di Taggia: Zegaro, piazza Eroi Taggese, tel. 475.139.
Ventimiglia: Vela, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

ASSISTENZA
Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24.
Emergenza Sociale Sanremo: tel. 167.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO
La farmacia restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: Capovilla, piazza Doria 33, tel. 81584.
Genova: tel. 27, tel. 81584.
Dorsale, piazza Eroi Sanveneri, tel. 573212.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Borghighe-Vallera: Zonzi, via Coronello Aprile 198, tel. 284.318.
Comperio: Ugoni, via Vittorio Emanuele III, tel. 495.005.
Carvo: tel. 495.005.
Guglieri, via Roma 43, tel. 495.005.

VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 710.221; Sanremo: tel. 505.856; Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

POLICIA
Le visite al Castello

Visite guidate al castello e ai monumenti del Paese dei Doria alle 11,30, alle 15 e alle 18. Prezzi: 5 mila soltanto per il castello, 7 mila con gli altri monumenti. (d. bo.)

SANREMO
Corsi estivi dell'Alliance

L'Alliance Française promuove una serie di corsi estivi per l'apprendimento del francese. Informazioni all'agenzia «Erebus» di rondò Garibaldi a Sanremo e nella sede di Ventimiglia in via Martiri 1. (g. ga.)

RINGRAZIAMENTI
La famiglia Pellesso sentitamente ringrazia il dott. Martini ed il dott. Guarnieri, personale paramedico del reparto Medicina e Oncologia, dell'ospedale Civile di Sanremo, per le preziose cure prestare alla cara

Susanna Pellesso

Sanremo, 21 luglio 1997.

Ricordo Pellesso sentitamente ringrazia il dott. Martini ed il dott. Guarnieri, personale paramedico del reparto Medicina e Oncologia, dell'ospedale Civile di Sanremo, per le preziose cure prestare alla cara

Susanna Pellesso

Sanremo, 21 luglio 1997.

Varato dal Consiglio comunale il piano per suddividere l'avanzo d'amministrazione

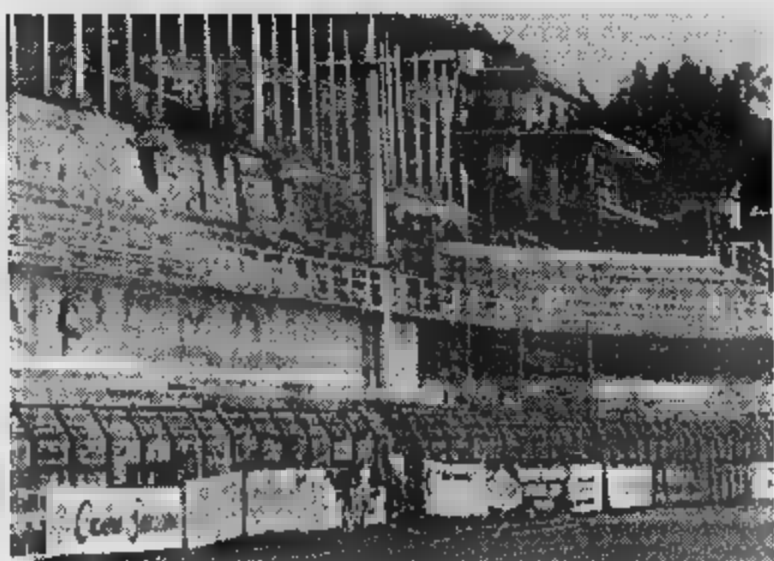
Ecco come spendere 9 miliardi

Critica l'opposizione: «Manca una logica»

Varato dal Consiglio comunale il piano per la ripartizione dei 9 miliardi dell'avanzo di amministrazione. Il piano degli amministratori è stato approvato a notte fonda, i voti della maggioranza di centro-destra. Molte le critiche che si sono levate dai banchi dell'opposizione: «Manca una logica», «Si doveva puntare su grandi opere piuttosto che parcelizzare l'avanzo di cassa».

Lo stanziamento più consistente, 2 miliardi e 400 milioni, è destinato all'acquisto di beni immobili. «Una parte della somma servirà per acquistare il terreno necessario all'ampliamento della scuola di S. Pietro», spiega l'assessore alle Finanze, Gianni Berrino. Ma spiccano anche i 1.500 milioni per gli impianti sportivi (stadio «Fian» e Poma) e i 1.461 milioni per chiudere il lungo contenzioso con l'impresa «Montubi» legato all'acquedotto del Roja.

Rispetto al primo documento, sono state apportate modifiche per reperire 250 milioni per contribuire alla ristrutturazione dell'istituto Don Orione. Cento sono stati prelevati dal plafond di 600 per gli incarichi a progettisti e il resto proviene dal capitolo dell'illuminazione pubblica, con il sacrificio del progetto per via Armea. «Lo finanzieremo comunque utilizzando le risorse per oneri di urbanizzazione», assicura Berrino.



Previsti lavori anche allo stadio con i 1.500 milioni per gli impianti sportivi

Nell'elenco, anche 200 milioni per le chiese, 100 per riaprire il Centro accoglienza Caritas, 150 per Casa Serena, per l'acquisto di nuovi mezzi antincendio, 300 per l'eliporto a Capo Verde, per realizzare il polo pratico al Circolo golf degli ulivi (perplesso più di un consigliere).

Andrea Gorlero (Popolari per l'Ulivo) non riesce a capire come mai si debba ricorrere all'amministrazione per finanziare (con i milioni) le manifestazioni sulle spiagge,

dato che l'assessorato al Turismo dispone di un bilancio inviolabile. E Marco Andracco (Pds) chiede «più trasparenza nell'affidamento degli incarichi professionali». Sulla scia Daniela Cassini (Sanremo Insieme): «Scelta scandalosa dopo che nel bilancio erano già stati inseriti 1300 milioni per lo stesso capitolo. Senza contare che a beneficiarne saranno i soliti raccomandati».

Ma c'è di più: «Spendiamo 250 milioni per spostare il collettore fognario a Portofino

LAStampa

Bottini: «Il Dea si farà»

Sanremo non perderà il Dea, l'importante servizio ospedaliero d'emergenza. L'assigura il sindaco Giovanale Bottini dopo l'incontro con l'assessore regionale alla Sanità, Francesco Bertolani, e le aspre polemiche delle ultime settimane. «Siamo in grado per quanto riguarda la volontà d'installare a Sanremo il Dea di primo livello - ha sottolineato il sindaco durante la seduta del Consiglio comunale - L'assessore Bertolani mi ha dato le garanzie che cercavo». Bottini ha poi aggiunto che la Regione ha già previsto uno stanziamento di 12 miliardi e 500 milioni per realizzare il Dipartimento di emergenza accettazione anche al «Borea». La struttura dovrebbe essere integrata con quella che nascerà all'ospedale di Imperia, che, fino a ieri, sembrava l'unica sede provinciale del Dea, dopo gli indirizzi espressi dalla Regione e le decisioni dell'amministrazione di Palazzo Bellevue, costate a Bottini pesanti accuse di parte dell'opposizione. Pare, poi, che Bertolani abbia aderito all'invito di partecipare alla prossima riunione della Conferenza dei sindaci (sarà convocata a breve) proprio per affrontare la questione Dea. (g. mi.)

quando, per convenzione, l'opera doveva essere a carico del Cois che realizza le opere a terra, peraltro in ritardo».

A proposito degli incarichi, Bruno Bellini, capogruppo di An, ha osservato che «dovrebbe essere assegnato per esproprie l'ex area Sati e trasformarla in parcheggio, sede staccata Aamaie a Centro per anziani». Ancora: «Non dimentichiamo le vecchie stradine, mentre i milioni sono il primo passo per il pieno recupero dell'impianto».

L'ex sindaco Lanza ha tentato di far inserire 400 milioni per rifare il centro di emodialisi trasferendolo da Bussana al «Borea», non risparmiando accuse all'Ulivo («ci sta prendendo in giro...»), ma ha ottenuto solo la promessa di uno stanziamento ad hoc nel '98. Approvato, poi, l'ordine del giorno proposto dal leghista Lupi per assegnare i milioni all'organizzazione del torneo calcistico per non vedenti di fine agosto.

Micaletto

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Sopraluogo del sindaco per la bretella Peirante

Il problema della «bretella» Peirante, chiusa da due settimane, è affrontato ieri dal sindaco Bottini e da altri amministratori dopo che gli abitanti della zona avevano minacciato una protesta in Consiglio. L'Autofiori ha chiuso la strada, nata da un cantiere ma utilizzata da tutti, e il Comune non si adopera per riaprirla - hanno spiegato i residenti - Il risultato è che 150 famiglie sono collegate alla città in condizioni da terzo mondo. Gli amministratori hanno preso tempo prima di dare risposte, dato che il Comune dovrebbe acquisire la strada. (g. mi.)

ATTUALITÀ

Donna di 62 anni gettandosi nella piscina

Una donna è annegata all'alba nella piscina del complesso residenziale «Patrizia» di Ospedaletti, in via Aurelia Ponente. Pierina Emerati, 62 anni, è stata trovata dal marito Oscar Bottini, custode del condominio, quando l'uomo ha dato l'allarme per lei purtroppo c'era più nulla da fare. Secondo i carabinieri la donna, che soffriva da tempo di depressione, si sarebbe tolta la vita. Era stata dimessa il 21 giugno dal reparto di Psichiatria dell'ospedale di Costarainera. (g. ga.)

SPORT

Rimossa la targa dopo del Verdi

E' stata rimossa già l'altra sera la «targa della discordia» comparsa al posto della targa dell'entrata di palazzo di via Mameli. L'insegna, con lo stemma di An e la scritta «Gruppo Consiliare», aveva visto le immediate rimozioni degli ecologisti. In merito all'accaduto il commissario di An Bornacin e il capogruppo Bellini hanno negato ogni responsabilità ufficiale del partito. (g. ga.)

ULTIMITÀ

Finisce contro un furgone e si frattura una gamba

Frattura scomposta a una gamba per un giovane protagonista ieri mattina di uno scontro frontale in via Padra Semeria. Il ragazzo, Christian Damonte, 17 anni, era in sella al proprio scooter quando, per cause ancora da accertare, si è scontrato con un furgone. E' stato trasportato all'ospedale dall'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso. (g. ga.)

ATTUALITÀ

Collettore in tilt, allarme a San Martino

L'Aamaie ha segnalato ieri mattina una fuoriuscita di liquami dal collettore fognario alla foce del torrente San Martino. L'inconveniente ha visto l'intervento dell'Ufficio Ecologia ma ripetuti sopraluoghi, anche della Capitaneria, non hanno portato all'individuazione di zone a mare inquinate. (g. ga.)

ORCHESTRE PHILHARMONIQUE DE MONTE-CARLO

CONCERTI AL PALAZZO DEL PRINCIPE

LUGLIO - AGOSTO 1997

Domenica 27 e Lunedì 28 LUGLIO
Ore 21,45

JAMES DEPREIST (direttore d'orchestra)

CARMINA BURANA di Carl Orff
CORO DELL'ORCHESTRA DI PARIGI

ARTHUR OLDHAM (capo coro)

SUMI JO (soprano) **DAVID JAMES** (contraltano) **RICHARD ZELLER** (baritono)

Domenica 10 AGOSTO
Ore 21,45

DJANSUG KAKHIDZE (direttore d'orchestra)

DVORAK Ouverture Carnavali, opus 92 **FRANCE CLIDAT** (pianista)

GRIEG Concerto per piano in la minore, opus 16

DVORAK 8ª sinfonia in sol maggiore, opus 97

Mercoledì 11 AGOSTO
Ore 21,45

GUNTHER HERBIG (direttore d'orchestra)

Obéron, ouverture **ANNE-SOPHIE MUTTER** (violinista)

BRAHMS Concerto per violino in re maggiore, opus 77

SCHUMANN 3ª sinfonia in si bemol maggiore «Rhenane», opus 97

Domenica 10 AGOSTO
Ore 21,45

YURI TEMIRKANOV (direttore d'orchestra)

STRAVINSKY Il Bacio della Fata, suite d'orchestra

TCHAIKOVSKY 4ª sinfonia in fa minore, opus 36

Per informazioni e prenotazioni:
ATRIUM DEL CASINO DI MONTE-CARLO
Tel. 00 377.92.16.22.99
(tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00 escluso giovedì)

Su Internet con Telecom Italia Net:

hai finito di fare lo zero.

Con Telecom Italia Net, finalmente anche da Imperia entrare in Internet costa come una telefonata urbana.

Oggi Telecom Italia Net offre a tutti i navigatori di Imperia un POP, Point Of Presence. Che tradotto nel linguaggio di Internet significa un nuovo nodo di accesso alla rete: parole, velocità, facilità, assistenza. Che tradotto in soldoni significa un bel risparmio: oggi collegarsi in rete costa come una chiamata urbana, da Imperia e da più di cento città in tutta Italia. Che tradotto in divertimento significa: infinito. Scopri le offerte di abbonamento a Telecom Italia Net in tutti i negozi Telecom Italia, e nei negozi Insip e Informatica che offrono l'abbonamento. O chiama tutti i giorni dalle 8.30 alle 0.30 il Numero Verde.

TELECOM ITALIA Net

167-818787

Doppia fiscalità: lettera al sindaco di Ventimiglia

Un appello al Comune «Tutelate i frontalieri»

VENTIMIGLIA. Frontalieri brava gente. E bistrattati. Lo afferma il consigliere comunale Ventimiglia Pasquale Filippone (pus), pendolare oltre frontiera a sua volta. Filippone ha scritto un'interpellanza al sindaco della sua città per chiedere cosa intenda fare per aiutare i frontalieri (e vorrebbe che se ne parlasse al prossimo consiglio). Il problema maggiore, ricorda il stesso rappresentante pidussino, è legato all'ipotesi di una doppia pressione fiscale. Soprattutto alla luce degli ultimi progetti del Governo, che, sono sue parole, «vorrebbe spazzare in un solo colpo 40 anni di politica fiscale a favore dell'emigrante-pendolare».

Spiega Filippone: «Recenti sentenze della commissione tributaria provinciale continuano a dare ragione ai frontalieri eppure i vorrebbe sottoporli a doppia imposizione fiscale: all'estero e in Italia. Tenuto conto degli indirizzi politici per il finanziamento futuro della protezione sociale e delle pensioni, tutto basato sulla fiscalità, i frontalieri rischiano di pagarsi la Francia le loro pensioni, e un'altra volta di pagarle in Italia. Questo sarebbe contrario al principio stabilito di recente dalla Commissione europea, secondo il quale i lavoratori non possono contribuire simultaneamente al finanziamento del regime di previdenza sociale di due stati membri».

Aggiunge: «Se lo Stato italiano considera che la situazione di frontiera è cambiata e che la politica di incoraggiamento a cercare lavoro all'estero non giustifica più l'esenzione all'Irpef, è logico ritenere che il cambiamento si debba fare alla fine di un serio dibattito con i lavoratori».

I dipendenti che, dalla Riviera, ogni mattina vanno in ufficio in cantiere a Nizza o Montecarlo sono migliaia. Non gravano sul sistema pensionistico italiano in quanto versano interamente i loro contributi all'estero. Si pagano la loro assistenza malattia, la forza della Convenzione italo-monegasca versano indirettamente nelle casse del

PERINALDO

Presto rimosse due frane

Sono al via i tanto attesi lavori per la rimozione della frana che nel '93 ha coinvolto un tratto di strada lungo circa 100 metri, sulla Provinciale 62 Perinaldo-Apricale, e quelli per risistemare la Provinciale per Perinaldo, prima dell'abitato di Soldano, colpita da una frana cinque anni fa. Il primo intervento costerà 1 miliardo e i lavori sono stati affidati alla Edilcostruzioni di Sanremo (direttore dei lavori l'ingegnere Antonio Collu). Sarà invece la ditta Taramazzo di Bordighera (direttore dei lavori ingegnere Roberto Durante) ad effettuare i lavori all'ingresso di Soldano, per un importo di 10 milioni. Ieri il presidente della provincia Gabriele Boschetto e l'assessore ai Lavori pubblici Vittorio Adolfo hanno consegnato i lavori alle ditte vincitrici dei due appalti. Per quanto riguarda l'intervento più costoso, il progetto si ripromette di rendere più sicura la roccia a monte della strada, realizzando sistemi di protezione con rete metallica. Infine sarà ricostruita la sede stradale con un muro di sostegno. A Soldano, invece, si elimineranno tutti i muretti pericolanti e si realizzerà una gabbia in cemento armato, che costituirà la base d'appoggio di una serie di rinforzi a sostegno del piede della scarpata, con barriere metalliche paramassi. (d. bo.)

Servizio sanitario nazionale circa 10 miliardi per quanto riguarda il Principato di Monaco, più gli oneri non coperti dall'Italia e che riguardano invece gli accordi con la Francia. Chiude

Filippone: «Ritengo che l'imposizione fiscale debba essere risolta tenendo conto della specificità delle varie zone di applicazione». Fanno scuola però gli accordi italo-svizzeri. (d. bo.)

Punteggio da Guinness
I mini compiani
della pallamano
vanno 32-0

BORDIGHERA. I bordigotti della pallamano Abe hanno vinto 32-0 contro la Basilicata, al Torneo Topolino. E' record. La squadra: Nicole Asnong, Giovanni Buttacavoli, Simone Borra, Diana Dalmasso, Marco, Angelo e Giuseppe Mattina, Fulvio Fenech, Simone Mastruzzo, Francesco Parraccione, Lorenzo Bellanca, Stefania Antoniol, Davide Chiappa, Daniela Modafferi, Alain Gill, Federica e Alessandra Mandaglio, Alessia Moraglia, Silvia Pavanetto, Stefano Guidi e Serena Ferrigno. (d. bo.)

Troppi spazi vuoti
Cambia la mappa
delle bancarelle
del venerdì

VENTIMIGLIA. Mercato venerdì: allo studio una nuova mappa delle bancarelle, per riempire gli spazi vuoti lasciati in alcuni tratti, e che vengono sistematicamente occupati dai clandestini. In particolare, la piantina della fiera dovrebbe essere modificata in via Milite Ignoto e in lungomare Oberdan, davanti alla sala giochi Las Vegas: in queste zone mancano di una doppia fila di bancarelle attira i compratori, che trovano posto proprio di fronte agli ambulanti. (d. bo.)

Bordighera: domani l'atteso show di uno dei gruppi rock più famosi

Suonano gratis, per affetto

I Matia Bazar regalano un concerto per amore della città. Un ritorno a casa per il batterista Giancarlo Golzi, originario della zona. «Ho sempre nostalgia di questi posti incantevoli»

BORDIGHERA. «Pur potendo venire a suonare nella mia cittadina ho regalato il concerto». Giancarlo Golzi, da sempre batterista dei Matia Bazar, domani suonerà gratis, per scelta, a Bordighera, dove ha continuato ad abitare con la famiglia anche dopo il successo del gruppo. «Appena ho 24 ore libere torno a casa: uscito dall'autostrada, sulla Coggiola quando vedo il panorama stupendo mi ritengo fortunato. Nessuna mecca mi porterà mai via da Bordighera», dice il musicista, 45 anni, tanta voglia di suonare e un grande legame con la sua terra e la famiglia: è sposato con Miriam, titolare di due scuole guida a Bordighera e Vallecrosia, e impazzisce per il figlio Davide, di 10 anni.

«E' colpa di mio padre, Carlo, se ho questa grande passione: era un batterista. A lui, oltre che all'avvocato Giovanni Moreno, che mi prestò la villa 30 anni fa per le prime prove del gruppo, dedico questo concerto. Tutti, a Bordighera, li ricordano: se sono arrivato a questo punto, debbo tutto a loro», continua il batterista. L'appuntamento per questo grande ritorno è alle 21.30, alla Rotonda di S. Ampelio: l'ultima volta che i Matia Bazar suonarono a Bordighera fu nell'83, grazie al co-



Concerto gratuito dei Matia Bazar domani a Bordighera: il batterista Golzi è di casa

gnato di Giancarlo Ermes Varranti, che si era «sbettuto come un'aquila». Il gruppo suonò al campo sportivo dell'Arzilia, raggruppando 7 mila persone, in gran parte non paganti, che seguirono lo spettacolo al di là della recinzione.

Da allora i Matia Bazar hanno suonato in tutto il mondo, dal Sudamerica al Giappone, senza mai tornare nella città di uno dei componenti storici, a meno che nessuno è profeta in patria. Quest'anno i 4 componenti della band hanno deciso di offrire gratuitamente quattro concerti in località e loro care: Giancarlo non ha esitato, e ha contattato il Comune di Bordighera, che ha accettato con entusiasmo questo importante appuntamento, che ha anche un grande valore affettivo. Questa sera Giancarlo sarà doppiamente protagonista: suonerà la sua prima band, i Museo Rosenbach, e poi con i Matia Bazar, un gruppo che ha resistito negli anni. La band presenterà i grandi successi e il nuovo album, «Benvenuti a Sausalito». L'ingresso è gratuito, l'attesa è grande. Daniela Borghi

Si è rotta una tubatura Sant'Ampelio senz'acqua

Protestano gli abitanti del condominio Sant'Ampelio, sopra la via Romana, a Bordighera, che ieri rimasti senz'acqua per tutta la mattinata. «E non era la prima volta», aggiungono gli inquilini, in buona parte villeggianti che vorrebbero trascorrere le ferie senza disagi. Gli operai del Comune sono intervenuti per cercare di riparare una tubatura in polietilene realizzata dal condominio, ogni tanto cede per l'usura lasciata all'asciutto i rubinetti di un'ottantina di famiglie. In Comune spiegano che si sta facendo tutto il possibile, e che gli inconvenienti dipendono dalle cattive condizioni dei tubi.

Lungomare di Ventimiglia
arrivate le palme

Sono arrivate le palme che saranno sistemate nel tratto di lungomare di Ventimiglia, davanti al «Bananaramas», recentemente sistemato e illuminato dal Comune. La messa a dimora delle piante completerà un'opera che risulta particolarmente gradita. (d. bo.)

ARRIVANO GLI INCENTIVI SUL LAVORO.

Trade
da L. 27.050.000 iva esula
Nuovo motore da 3.0 litri Turbo Intercooler.
Portata fino a 18 Quintali.

Eco-T
da L. 32.850.000 iva esula
Nuovi motori Turbo Intercooler da 3.0 a 6.0 litri.
Massa complessiva da 35 a 150 Quintali.

Vanette Cargo
da L. 22.029.000 iva esula
2.3 litri Ecodiesel. Portata 10 Quintali.
Volume di Carico 5 m³.

GARANTISCE NISSAN.

Ecco il momento di prendersi un robusto veicolo commerciale o industriale a condizioni irripetibili. Fino a **25 milioni a interessi zero in 24 mesi*** con e uno sconto che dà il **massimo valore al vostro usaro.**

E naturalmente la qualità costruttiva Nissan con **l'esclusiva garanzia fino a 3 anni o 100.000 km**, per lavorare in piena tranquillità. Mettetevi subito all'opera: è un'opportunità unica per passare a un veicolo da lavoro Nissan.

ROSSI
ROSSI ASSOCIATI s.r.l.
CONCESSIONARIA

ALBENGA ESPOSIZIONE
Reg. Carrà, 17 - Tel.: (0182) 21.767
CISANO SUL NEVA ASSISTENZA - RIDANINI
Via Benessea, 50
Fax.: (0182) 595.482 - Tel.: (0182) 594.002

NISSAN

Genova, ritmi cubani con Alicia Alonso

Dopo tanta danza moderna, approda questa Festival del Balletto una delle grandi signore del classico, Alicia Alonso con la sua Compagnia Nazionale di Cuba.

Il complesso, sessanta ballerini, chiuderà la manifestazione con due distinti spettacoli. Questa (Carlo Felice, ore 21), con repliche domani e venerdì) proporrà «Don Chisciotte», coreografia della stessa Alonso, musiche di Minkus, eseguite, finalmente, dal vivo dall'Orchestra del Comune diretta da José Ramón Urbay. Domenica sera (Parchi, ore

21,30) chiusura ufficiale Festival con uno spettacolo articolato in quattro diversi lavori: «Gran pas de quatre», coreografia della Alonso da Ferrot, musica di Pugnani; «Il cigno nero» coreografia della Alonso da Petipa, musica di Ciaikovski; «Il corsaro», coreografia della Alonso da Petipa, musica di Drigo; «La Bayadera» coreografia di Maria Alenc Llorente da Petipa, musica di Minkus. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, Alicia Alonso ha parlato della compagnia che compie il prossimo anno cinquant'anni di attività. [r. i.]



Scotto Opera Academy ad Albissola

Appuntamento alle 21,30 in piazza Della Concordia

ALBISSOLA M. Dopo la grande prima del 15 luglio sarà nuovamente di scena, domani sera alle 21,30 in piazza Della Concordia, la «Renata Scotto Opera Academy». Il recital lirico, musiche di Rossini, Bellini, Massenet, Respighi, Verdi, Puccini, avrà per protagonisti Alida Barbasini, soprano, accompagnata al pianoforte da Giovanni Gai.

Nata a Losanna, la Barbasini si è diplomata in lirico al conservatorio di Parma e dal '93 segue i corsi di interpretazione tenuti da Renata Scotto. Nel 1998 al Teatro di Madrid canterà la parte di Violetta ne «La Traviata» e quella di Manon nella «Manon». Giovanni Gai, savonese diplomato al conservatorio di Genova, anni collabora con Renata Scotto e svolge attività concertistica in Italia e all'estero, sia come solista, sia accompagnatore di cantanti e in formazioni da camera. [a. s.]



LA STAMPA

Mercoledì 23 Luglio 1997 51

LIGURIAestate

Casino Sanremo
CARE
CHEMIN DE FER
25-26-27 Luglio
51

Casino Sanremo
CARE
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita
51

Stasera, dal vivo, sul palco dello stadio Valerio Bacigalupo

PITURA FRESKA A Savona reggae con ironia

SAVONA. Eccolo il reggae veneziano dei Pitura Freska, il suo ritmo così ipnotico e ossessivo, con i suoi testi che grazie alla musicalità del dialetto veneziano risultano immediati e godibili. Stasera, dal vivo, i Pitura Freska sul palco dello stadio comunale Valerio Bacigalupo.

È il colpo dell'estate firmato dall'assessorato al Turismo del Comune di Savona. L'attrazione su cui l'assessore Antonella Frugoni ruoterà le molte manifestazioni estive del cartellone comunale.

La band è da parecchi anni (il primo album è targato 1992) ma il gruppo era già in pista da tempo: concerti e demo-tapes sulla breccia. Il loro primissimo album «Na bruta banda» diventò addirittura un «ca» in pochi mesi infatti i «Pitura» vendettero decine di migliaia di copie. Un successo incredibile per una formazione esordiente. Incredibile il loro album, azzeccatissima miscela di reggae, musicalità, ironia e una certa rabbia nei testi. Due hit trainarono il cd alla notorietà: «Pin floir» e «Marghera».

Successivamente la band si è mantenuta a buoni livelli di produzione ma ritrovare il guizzo del primo album. Fino all'ultimo Sanremo il successo di «Papa nero» che in pochi giorni è diventato una delle canzoni più del dopofestival, al momento, una delle più gettonate dell'estate.

In effetti il ritmo dei pezzi dei «Pitura Freska» si addormenta perfettamente alla stagione estiva. Il reggae giamaicano, così caldo, che richiama atmosfere musicali dei caraibi.

Dopo «Na bruta banda» il gruppo veneziano ha realizzato «Duri i banchi» e «Oh yeah» prima dell'ultimo cd che contiene appunto «Papa Nero» e che si intitola «Calma piatta».

Una band variegata capace di portare sul palco grande entusiasmo, energia e una buona dose di umorismo e ironia. I testi, soprattutto, sono sempre curiosi, all'insegna del buonumore. Il capitolo a parte lo rivela sicuramente Sir Oliver Skardi, front-man della grande comunicativa e simpatia. Nelle vite di tutti i giorni fa il bidello in scuola superiore di Venezia. Chissà che con il successo si decida a lasciare perdere anche se - come ama ripetere lui - un posto di lavoro fissa è meglio averlo sempre perché con la musica non è detto che si riesca sempre a pare.

Biglietti ancora disponibili a 20 mila lire. Sconto 5 mila ci si presenta con il tagliando La Stampa. Ovviamente il coupon dev'essere quello di oggi e non valido le fotocopie. Inizio del concerto alle 21.

Paride Pasquino
TAGLIANDO SCONTO



L'attore savonese protagonista questa sera a Borgio Verezzi con il suo spettacolo «I nomi ve li faccio in camerino»

Mino Bellei sul palcoscenico per festeggiare 60 anni

Interpreterà 24 personaggi che hanno fatto parte della sua quarantennale carriera

VEREZZI. E' solo, sulla scena, divisa con il pianista Aldo Cupane, si divide in due dozzine di personaggi (tutti attori e registi, con i quali ha lavorato) di cui racconta «con affetto irriverente e con molto divertimento» aneddoti e pettegolezzi in una sorta di «musical da camera». Il savonese Mino Bellei festeggia i sessant'anni, quaranta trascorsi sul palcoscenico, in piazzetta Sant'Agostino, e nomi ve li faccio in camerino, spettacolo da lui scritto, diretto e interpretato: e quella di questa sera (ore 21,30), sarà delle produzioni nazionali proposte quest'anno dal 31° val di Borgio Verezzi.

L'idea è nata lo scorso inverno al Casin di Sanremo, quando il sindaco Enrico Rambado era andato a complimentarsi con Bellei e Marina Malfatti

dopo una replica della «Candida» di Shaw, ed è stata poi perfezionata allorché l'attore, che a Verezzi, negli anni Ottanta, era stato il regista di una brillante «Amorosa» di Maurizio Costanzo, protagonista Lia Tanzi, concluse la tournée alla Domus Finale. Spiega Bellei: «Avevo raccolto materiale per un libro che non è più pubblicato. E così ho pensato di trasformarlo in un testo teatrale. E mio sogno era quello di debuttare a Verezzi».

Il progetto si è realizzato, e Bellei, in questo sono man show di novanta minuti: intervallato, porta sulla scena con garbata ironia otto attori, cinque registi, due suggeritori, un attore («E che regista», ammicca lui, sornione), un critico, un impresario, un amministratore, una che fa l'attrice e non



L'attore Mino Bellei stasera a Borgio

avrebbe dovuto, uno che l'attore non l'ha fatto e invece avrebbe dovuto, uno scenografo e un grandissimo doppiatore. Sono

ritratti comici, patetici, cattivi, teneri: «Io non li impersono, ma racconto di loro, ne evoco manie e vezzi, difetti e abitudini, generosità e avarizia, simpatia e prepotenza».

Questi colleghi di cui Bellei narra vizi e virtù? Quelli citati pochissimi, gli altri bisogna intuirli, «arrivare da Bellei in camerino e farsi dire in un orecchio: «Credo sia più elegante» "insinuante" lasciare tutto nel vago e far supporre questo o quel nome, piuttosto che dirlo. Gli aneddoti raccolti per il libro, comunque, riguardano: Totò, la Magnani, De Filippo, Mastroianni e Luchino Visconti. E c'era anche qualche protagonista Verezzi, come la

Falk, Umberto Orsini, Giorgio Albertazzi, Anna Maria Guarneri, Paolo Ferrari, Lia Tanzi, Gabriele Lavia e Ugo Pagliani.

Bellei, un savonese che si divide tra New York e Spoleto, è un «signore» del teatro, e in questa occasione canterà e ballerà anche, sulle musiche composte da Albin Knapka e che definisce «ruffiane». A ricordarlo «Bionda fragola», il suo grande successo in coppia con Carlo Simoni, c'è da giurare che il plesso verezzi si diventerà un mondo. «I nomi ve li faccio in camerino» sarà replicato domani. Bellei è felice di un ritorno a casa che anticipa il rientro a Savona, dove ha comprato un alloggio che frequenterà dal '98. Al Chiabrera ha avuto poche occasioni di recitare: l'ultima nel '91, in «Pignallone».

Stefano Delfino

Giulio Savino

Un ospite illustre a «Sanremo Immagine Jazz»

Stasera musica doc Paolo Conte all'Alfano

SANREMO. «Onda su onda», dal della Riviera spumeggiante musica è la voce di Paolo Conte. E' un concerto davvero unico quello programma stasera alle 21,30 all'Auditorium «Alfano» di Parco Marsaglia, in Imperatrice, evento significativo del decennale della rassegna «Sanremo Immagine Jazz» della Publilmod che già la scorsa settimana aveva portato nella città dei fiori ospiti illustri del jazz internazionale. Questa sera parla italiano, con il cantautore-avvocato Asti, interprete di grande carica emotiva, professionista della musica, esploratore di sonorità che spaziano dal popolare alle influenze sudamericane.

Conte, lo scorso anno assicurato a voler cantare a Sanremo per ricordare il grande ragazzo Amilcare Rambaldi del Club Tenco e l'estate '97 lo vede l'impegno nella caratteristica cornice del palcoscenico immerso nel verde uno dei giardini botanici più suggestivi e lussureggianti della Riviera.

Insomma, musica e nostalgia, questa sera, tra i nuovi successi, quelli del Paolo Conte Anni Novanta, maturo e completo nel suo jazz-italiano, e le canzoni di ieri, magari rivisitate e riarrangiate, quelle che hanno fatto sognare e cantare l'Italia tra gli Anni Sessanta e Settanta.

Nessuna indiscrezione sull'omaggio a Rambaldi e in particolare sulla scaletta del concerto anche è sicuro che Conte risponderà a «i nomi di ieri, da «Azzurro» a «La fisarmonica».



Paolo Conte stasera all'Auditorium Alfano di Parco Marsaglia, in corso Imperatrice

Stradella» per arrivare a «Bartali», forse anche a «Messico e Nuvoles».

I biglietti ancora disponibili (60 mila lire) si potranno acquistare dalle 20 di botteghino di corso Imperatrice.

Ad accompagnare Paolo Conte nel suo concerto di stasera all'Auditorium «Alfano» è

band di grandi musicisti, un insieme affiatato di nove strumentisti che con il passare degli anni ha saputo interpretare al meglio quelle canzoni e quelle sonorità che contraddistinguono le suggestive canzoni del cantautore di Asti. Si tratta di Daniele Di Gregorio, batteria e percussioni, di Jino Touche, al contrabbasso, di Daniele Dell'Omo e Alessio Menconi alla chitarra, di Massimo Pizzanti, fisarmonica, clarinetto, «berritono», Claudio Chiara, sax tenore e flauto, Luca Velotti, sax soprano-tenore e clarinetto, Alberto Mandarini, tromba, e Rudy Migliardi, trombone e euphonio. Con loro, ha creato quel «Facce in prestito» che per critica e pubblico è forse l'«opera omnia» una carriera caratterizzata sempre dal successo.

Grande musica, quindi, ricordando ovviamente la presenza di Conte al pianoforte. Il concerto di stasera all'«Alfano» è il primo grande evento dell'estate sanremese, spartiacque musicale tra «Sanremo Immagine Jazz» e «Sanremo Blues» che inizierà invece venerdì per la prima volta a Pian di Nave, nella zona di porto vecchio.

Ma la Publilmod di Angelo Esposito ha già programmato anche i grandi concerti allo stadio. Il 2 agosto il Comunale ospiterà il tour estivo di Jovanotti il 18 arriverà nella città dei fiori il grande Pino Daniele. E la magia della musica aleggia in una Riviera che continua a stupire, ad offrire l'imbarazzo della scelta a chi ha voglia di vivere l'estate in ogni sua emozione.

Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

Estate: la moda in pelliccia

Andora è all'insegna della promozione

■ tutto nella qualità, un viaggio nell'appassionante mondo delle pellicce. Ad Andora, nella dolce piana affacciata sulla Riviera savonese, dove il Gruppo Alta Italia by Ramello propone una promozione estiva ineguagliabile per la classe dei capi offerti, le opportunità dei prezzi, le

facilitazioni di pagamento. Acquistare una pelliccia o un capo in pelle d'estate e al mare conviene. ■ Gruppo Alta Italia by Ramello da cinque anni ha la sua unica sede ad Andora, ma è una realtà molto conosciuta ■ stimata nel settore. Da 28 anni infatti la signora Emma Ramello è un punto di riferimento della pellicceria ■

Torino e il figlio Carlo Pesce ora guida con identica passione e uguale successo la sede ligure.

Raggiungere il negozio di Andora è facilissimo; il casello autostradale ■ a due chilometri esatti dal negozio con un percorso molto semplice ■ completamente pianeggiante; le possibilità di parcheggio soddisfano anche le esigenze dei grandi numeri. La clientela è estremamente variegata sia per età che per provenienza: Genova, Milano, Torino, la Costa Azzurra "sfruttano" la posizione baricentrica di Andora rispetto alla Francia e alle grandi città del Nord Italia, così com'è elevato il numero di acquirenti fra chi si è trasferito stabilmente ■ bearsi del dolce clima della Riviera.

È importante sottolineare che il negozio è aperto nei giorni festivi e che è disponibile a fornire ai clienti la consulenza per i soggiorni alberghieri ■ per i ristoranti (specie dell'interno, con le proposte più ghiotte della gastronomia ligure).

Mille ragioni dunque per venire con fiducia ad Andora e la visita (l'entrata è libera) al negozio Gruppo Alta Italia sarà una piacevole sorpresa. Anzi tutto per la professionalità di chi vi riceve: una lunga tradizione di famiglia nella pellicceria, poi per l'enorme assortimento sul due piani, uno dedicato alla pellicceria, l'altro ai capi in pelle, un vero punto ■ riferimento con il miglior rapporto possibile fra qualità ■ prezzo.

Già, i prezzi, perché l'estate offre piacevoli sorprese. Dal 13 luglio al 30 settembre sarà possibile cambiare la vecchia pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione massima di ■ milioni che ovviamente verranno scalati dal costo di acquisto (operazione possibile anche per la pelle, con un massimo di un milione per il vecchio capo) e i pagamenti potranno anche essere dilazionati in dodici mesi senza interessi. Fra pochi giorni, a due passi di distanza, verrà aperta una nuova sede, un atelier di alta moda in cui ■ proposte soltanto pellicce "uniche",

sia per la preziosità della pelle che per la ricercatezza della linea.

Ma dopo un acquisto al Gruppo Alta Italia non sarete abbandonati: il cliente ad Andora ■ è un numero, ma un amico degno di un valido servizio post vendita con informazioni costanti lungo l'anno, condizioni particolari per ammodernamenti e riparazioni, inviti ■ sfilate. Le giuste attenzioni per premiare chi ha compiuto una scelta felice e ■ gran classe.

Un'anticipazione per l'inverno: al di là dei "classici" intramontabili, l'innalzamento medio delle temperature negli inverni europei spinge la moda verso capi più leggeri e a pelo corto, dal rat rasati ai castorini lustrati, dal petit gris al persiano colorato fino alla "pelliccia non pelliccia", cioè il capo reversibile con un lato di cuoio stampato, tessuto impermeabile o in seta.

Ma nelle prossime settimane entreremo più in dettaglio e vi faremo conoscere come nasce la qualità del Gruppo Alta Italia, dalle affascinanti aste sui mercati del Grande Nord, al lavoro di conerle e ateliers,



al capi più di tendenza. Avrete così una prima conoscenza di come vedono la luce le meraviglie che troverete ad Andora. In via Cristoforo Colombo 34; tel 0182/86710.

La pelliccia è la realizzazione di un sogno; al Gruppo Alta Italia diventerà una fantastica realtà.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

ramello

La Firma in Pelliccia

*Grande, sempre più grande
per ampliamento locali*

LUGLIO IN PROMOZIONE

- Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!
- Cambio del vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
- Pagamento fino a dodici mesi senza interessi!

Orario estivo: 17.00-23.00 - sabato e domenica 10.00-13.00 / 17.00-23.00

DOMENICA APERTO



Musica jazz Anni 30 e 40 a Porto Maurizio; sulla spiaggia il «Cantico di Siddharta»

A S. Bartolomeo i «re» dello hip-hop

Concerto serale con Neffa e i «Messaggeri del dopa»



Molti i rendez-vous in area: anche a metà settimana per invogliare ad uscire in compagnia. Nuovo appuntamento con i Concerti del cortile del Palazzo del Principe, a Monaco.

S. BARTOLOMEO Alle 22 concerto del re dello hip-hop Neffa, cantante bolognese in testa alle classifiche. Il gruppo che lo accompagna: «i messaggeri del dopa». Appuntamento al parco manifestazioni. Organizza il Centro sociale la Talpa e l'Orologio.

IMPERIA In piazza Sant'Antonio, a Borgo Marina, alle 21.30 concerto vocale-strumentale di musica leggera italiana anni '30-'40 della Red Cat Jazz Band. A Porto Maurizio, alle 22, alla Spiaggia d'Oro, c'è il Theatrum Rebis in «Cantico di Siddharta», diretto ed interpretato da Enrico Santo Papani. A Oneglia, alle 21.15, in piazza S. Giovanni, banda in concerto. Cinesforum, con il patrocinio del Comune, della quinta circoscrizione, organizza quattro rate all'aperto: cinema d'autore, la rassegna, dal titolo «Immagini in piazza», parte oggi in largo Ghiglia. Oggi è programma «Cresceranno i carciofi» Mimongo, una commedia metropolitana.

Al Pacific c'è la festa Bud, con giochi e premi, e Old Fashion Night, notte a base di musica revival. Ingresso gratuito.

In piazza Reghezza, a Taggia, alle 21.15 concerto di musica classica della Brass Ensemble.

Al porto vecchio, intrattenimento Enzo & Brian. In piazza Colombo, Filodiretto in concerto.

OSPERALETTI In piazza S. Giovanni, alle 21.30, spettacolo di cabaret con il Gruppo dell'Elastico, 4 ragazzi di Ventimiglia e Sanremo.

Alle 21, ai giardini pubblici di via Roma, spettacolo di varietà e cabaret Tiramisù estate.

Alla trattoria Non-solovino degustazione vini e piatti semplici con sottofondo musicale.

Tuffi in piscina fino a e poi canzoni con il karaoke alla Riserva di Casteldapio.

AIROLE Alle 21, nella chiesa parrocchiale, Antichi organi, un patrimonio da ascoltare: Philip Emmanuel Haas flauto Pan e Silvano Rodi all'organo Carlo Giuliani del 1837.

MERTONE Serata musicale con l'Ensemble Interligues all'Esplanade du Monastère, alle 21.30.

Concerto di country music sul lungomare.

E' ispirato alla vita di Pablo Picasso lo spettacolo La Vie Blue in scena alla Salle Garnier. Per i Concerti nel cortile del Palazzo principesco, alle 21.45 c'è l'Orchestra sinfonica.



Si danza anche a ritmo di flamenco

ca di Montecarlo diretta da Lawrence Foster il pianista Fazil Say. Summer Parade il titolo dello scintillante spettacolo dello Sporting Club, che propone ballerine, orchestra e sei animazioni internazionali per una serata indimenticabile.

Musica d'intrattenimento all'Harry's di Galerie Charles III.

NIZZA Animazioni musicali a concerto dell'orchestra d'armonia municipale chiosco della Musica Albert Ier. Al Monastero di Cimiez, concerti dell'Accademia internazionale d'estate.

Jazz anche al Parasio di Imperia con una formazione «dixieland» Lino Patruno

Una «big band» per ricordare Naco

L'evento apre stasera il Festival di Diano Castello

IMPERIA. Scocca l'ora jazz nelle piazze del Ponente. Oggi, il ciclo di «Musica al Parasio» propone l'accattivante swing della band di Lino Patruno, solista fama nazionale, mentre la rassegna di teatro a Diano Castello apre con un tributo all'indimenticato percussionista «Naco», imperiese di adozione e scomparso in un incidente d'auto. A ricordarlo sarà una formazione composta da «big», come il re dei batteristi Billy Cobham.

Parasio. La rassegna promossa dal Circolo Parasio punta oggi su un musicista di prestigio. Alle 21.30, la «Paolo Tomelleri Superdixie band», che ha come ospite Lino Patruno, inaugura gli «incontri jazz in piazza Consoli». L'ingresso costa 15 mila lire.

Tomelleri suona clarinetto, sax e basso. Nel «ha fatto parsi» dei «Windy City Stompers». L'anno seguente entra in un gruppo che comprende anche Gianfranco Reverberi e Giorgio Gaber. Ha suonato Romano Mussolini, Sante Palumbo e

A Diano i giochi per bimbi

Giostre aperte fino alle 24 E l'antiquariato a San Lorenzo



La stagione balneare entra nel vivo, e le occasioni per stare insieme aumentano. Ecco la mappa degli appuntamenti del mercoledì: Riviera e nelle località che si trovano subito dopo il confine.

CERALE Bravo Beach, il tour itinerante che abbinare giochi, danze e spiaggia, tappa al residence Moresco, dalle 15. Stefano Pollini di Radio Stereo 103.

Dalle 10.30 fino a mezzanotte, divertimento assicurato per i più piccoli con «Mondo bimbo», allestito sulla passeggiata di Diano. Tra gli intrattenimenti, castelli e anche la «balena» che si può attraversare.

Musica e spuntini in riva al mare al Faspete beach, nuovo locale da poco inaugurato in località Rabina, a Porto Maurizio.

CRUSAVECCHIA I bambini dell'entroterra possono giocare, al mattino, dalle 10 alle 12, nel parco giochi della discoteca Pacific, a disposizione della Comunità Montana dell'Olivio. Il locale, inoltre, dalle 10 è aperto con bar, ristorante-brasserie, piscina, sdraio e lettini. Dalle 19 diventa pizzeria.

SAN LORENZO AL MARE Dalle 17 alle 24, in via Aurelia, si tiene il tradizionale mercatino dell'antiquariato, vari oggetti e curiosità.

Visite guidate nel centro storico: ritrovo alle 16.30 in piazza IV Novembre, davanti al Bastione. Ponte. Si rientra alle 19.30.

Festa delle meraviglie con giochi gonfiabili per bambini nella Sud Est. Saranno assicurati divertimenti per i più piccoli.

MONACO Nella Cattedrale della Rocca, alle 13.30, è ospitata la suggestiva proiezione dedicata alla storia di Principato, inti-



Giochi in piscina per grandi e piccoli

tolata «Deo Juvante» («Con l'aiuto di Dio»).

Giochi in piscina, alle Arenelle della città: oltre agli scivoli c'è anche uno «croce» Biglietti a 35 franchi e 25 per i bambini da 12 anni, si è deciso di lasciare i giochi gratis per i piccoli.

Visita guide italiane alla scoperta della città vecchia, alle 9: biglietti, a 40 franchi, all'Ufficio del Turismo. Mezzo secolo di cinema di Cannes esposto, dalle 9 alle 17, negli Archivi dipartimentali di route Grenoble. L'entrata è gratuita.

(d. bo.)

GALLERIA E MOSTRE

Una mostra su Herman Hesse

La biblioteca civica «Corradini» ospita la mostra «Vagabondaggi». Le opere del pittore lombardo Roberto Formigoni e le foto Anna Maria Matone rappresentano il messaggio della letteratura di Hermann Hesse.

(g. ga.)

«Sculpture» alla Bottega

Sabrina Godani protagonista della mostra «Sculpture» allestita alla «Bottega d'Arte» di Maria Gioseffi, in via Canessa. Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 19,30.

(g. ga.)

PERINALDO

Loraschi per le Cassiniane

E' in programma sabato a Perinaldo l'inaugurazione della personale dello scultore di Ceriana Francesco Loraschi. Le opere, in legno d'ulivo, resteranno esposte nell'ambito delle manifestazioni a ricordo dell'astronomo Gian Domenico Cassini.

(g. ga.)

S. STEFANO AL MARE

Una mostra di Mazzoleni

Sono trentina i quadri che dal 26 luglio sono esposti nella sala consiliare di Santo Stefano al Mare. La personale del pittore Armando Mazzoleni, bresciano, sarà aperta dalle 18 alle 24.

(g. ga.)

SANREMO

Grandi opere Ormond

«Nuova visualità internazionale» è il tema della mostra sul costruttivismo curata da Anna Canali che ha aperto i battenti a Villa Ormond, a Sanremo.

(g. ga.)

Una mostra da «Beniamino»

L'artista bordigotto Enzo Maiolo espone nella città dei fiori. I lavori saranno esposti «Studio Beniamino» di via Corradi, nel centro storico della città dei fiori.

(g. ga.)

La «bottega» di Barbadirame

A Dolceacqua ha aperto i battenti la bottega «Terra e gente di Liguria» dell'artista Barbadirame. Nei locali i quadri caratteristici che immortalano colori e sensazioni della Valle Nervia della Riviera.

(g. ga.)

Un tributo a Roman Bilinski

Alla Bottega dell'Arte, mostra di Roman Bilinski nella ricorrenza dei 100 anni dalla nasci-

ta. Orario: 9-12,30, 16-19,30 e 21,15-23. (d. bo.)

BORDIGHERA

Le opere di Pompeo Mariani

Al Museo Bicknell della via Romana, esposizione delle opere di Pompeo Mariani, che a lungo a Bordighera.

(d. bo.)

«I colori dell'estate»

Nel giardino del «Music Box», esposizione «I colori dell'estate», con tre opere di 14 artisti locali, pittori e scultori i quali Giorgio Barale, in arte «Bagi».

(d. bo.)

MONACO

La «Barbie» e gli stilisti

Al Museo nazionale c'è la mostra «La bambola Barbie vestita dai grandi stilisti», che vede la creatura di plastica più famosa del mondo nei panni di top model per i creatori di moda noti, da Ungaro a Hermes. L'orario di visita va dalle 10 alle 18,30.

(d. bo.)

Ecco le opere di Botero

Le sculture di Botero protagoniste della sesta Biennale di Scultura di Montecarlo, fino al 31 ottobre nei giardini e nell'atrio del Casinò.

(d. bo.)

NIZZA

Un'esposizione sui fiori

La Brasserie Flo di rue Sacha Guity 4 ospita la mostra «Fiori: fiori, frutta, verdure della Costa Azzurra» e la mostra personale della pittrice Esther Morisse.

(d. bo.)

Collezioni di farfalle

Oltre 4.500 specie di farfalle esotiche e collezioni complete francesi alla «Maison des Papillons» di rue Etienne Bonny, dalle 15 alle 18.

(d. bo.)

GRASSE

Profumi in esposizione

Museo internazionale della profumeria in place du Cours, collezioni rare e prestigiose, flaconi, alambicchi, manifesti. L'entrata costa franchi (12,5 per i bambini da 8 a 18 anni e per i gruppi di oltre 10 persone).

(d. bo.)

TENDA

La Valle delle Meraviglie

Si può scoprire la storia della valle delle Meraviglie nell'età del Bronzo in 35 mila incisioni rupestri al Museo delle Meraviglie, dalle 10,30 alle 18,30, sabato fino alle 21. Entrata a 30 franchi, ridotti a 15.

(d. bo.)



STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 66.63.01 - 666.286. **RIPOSO.**

Tel. 63.871. **Il gobbo di No-**

Dante. Orario: 20.15; 22.30.

Tel. (0184) 43.440. **Il**

le prime mogli. Orario: 20.30; 22.30. Lira 8000.

PIEMONTE. Tel. 251.955. **Il club delle pri-**

me mogli. Orario: 20.30; 22.30.

Tel. 495.330. **Sleepers.** Orario: 20.30; 22.30. Lira 9500; 6000.

ARENA. La carica del 101: quarta volta. Orario: 21.30. Lira 5000; 5000.

MONTECARLO. Tel. 254.896. Nuova programmazione.

ARISTON. Tel. 506.060. **CHIUSO PER LAVORI.**

ARISTON DOOF - Sala 1. Tel. **CHIUSO.**

ARISTON DOOF - Sala 2. Tel. 506.060. **CHIUSO PER LAVORI.**

ARISTON DOOF - Sala 3. Tel. **CHIUSO PER LAVORI.**

Tel. **Im-**

possibile. Orario: 15.30; 22.30. Lira 7000.

Tel. 507.070. **Il re d'acqua**

deleco. Orario: 15.30; 22.30. Lira 7000.

SANREMO. Telefono 507.070. **Il profes-**

sore matto. Orario: 15.30; 22.30. L. 7000.

IMPERIA. 662.333. **Films a**

7000. Orario: 15.30; 22.30. 10.000;

ARISTON DOOF - Sala 1. Tel. **CHIUSO.**

ARISTON DOOF - Sala 2. Tel. 506.060. **CHIUSO PER LAVORI.**

ARISTON DOOF - Sala 3. Tel. **CHIUSO PER LAVORI.**

Tel. **Im-**

possibile. Orario: 15.30; 22.30. Lira 7000.

ARENA. La carica del 101: quarta volta. Orario: 21.30. Lira 5000; 5000.



Tel. 640.263. **Un giorno**

Orario: 20.30; 22.30. Lira 10.000; 6000; 5000.

MTZ. Tel. 640.427. **Orario: 21.15.**

Lira 10.000; 6000; 5000 anziani.

ASTON. Tel. 50.997. **Striptease.** Orario: 20.30; 22.30. Lira 10.000; 6000; 5000.

ARENA VITTORIA. La carica del 101. Orario: 21.30. Lira 7000; 5000.

ARENA ONDRA. Kolya. Orario: 21.30. Lira 8000; 6000.

ARENA. Tel. 692.200. **Il paziente**

gioco. Orario: 21.30. Lira 10.000; 5000.

CONALD. Orario: 21.30. Lira 8000; 5000.

Isolabona: stasera il primo appuntamento

C'è il Festival delle arpe nell'anfiteatro dei Doria

ISOLABONA. E' stato definito dall'assessore provinciale al Turismo, Walter Vacchino, da novità più originale ed interessante dell'estate 1997. Prende il via questa sera il 1° Festival internazionale delle Arpe, che si svolgerà nell'anfiteatro castello dei Doria a Isolabona, con circa 250 posti a sedere. La manifestazione, organizzata dall'associazione culturale artistica Les Chateaux, presieduta da Pepi Morgia e Roberto Coggiola, è stata voluta dal Comune di Isolabona, dalla Provincia e dalla Regione. La direzione artistica è affidata a Cecilia Chailly in collaborazione con Vincenzo Zitello.

Oggi, alle 21, s'inizia con una conferenza di Mimma Oliva De Poli seguita, alle 21.30, dal concerto di Gabriella Bosco. L'ingresso, per l'occasione, sarà gratuito. Domani, alle 21.30, concerti di Elena Zanadoni e Vincenzo Milillo Trio.

Venerdì, alla stessa ora, sono previste le performance di Catherine Michel e Cecilia Chailly Trio. Per concludere, sabato sarà la volta di Doming Bouchard ed Eric Ollu. I biglietti costano 20 mila lire, incluso il parcheggio. A presentare questo evento sarà Antonio Silva, componente del clan del Club Tenco, che ha assicurato la sua firma anche in questa iniziativa dopo la prima esperienza in trasferta a Dolceacqua, con il ciclo del titolo «Musica sotto il Castello».

Morgia e Coggiola, con questa manifestazione, intendono dare il via ad una gestione di tutti i castelli dei Doria, in collaborazione con Jonathan Doria, l'ultimo discendente della nobile famiglia di Genova. Tra le manifestazioni collaterali c'è anche una mostra di vignette umoristiche sull'arpa, curata dall'umorista Alessandro Prevosto.

«Carta diva» a Ormea

Oggi all'Auditorium i 40 personaggi Ennio Marchetto

ORMEA. In poco meno di un'ora, propone una passerella pittoresca oltre 40 personaggi, tutte celebrità internazionali da Elvis Presley a Madonna, da Marilyn Monroe a Tina Turner, da Lisa Minelli a Pavarotti: all'Auditorium della Società Operaia, il trasformista Ennio Marchetto presenta questa sera (ore 21,15) «Carta diva», il suo spettacolo cult, in quale gira il mondo.

Costumi, capigliature e accessori sono tutti rigorosamente di carta: e di questo materiale Marchetto, definito un «cartone animato vivente», fa un geniale e fantasioso, creando caricature divertentissime come Monna Lisa, il quadro che balla, o la regina d'Inghilterra che con pochi rapidi tocchi di Freddie Mercury, al ritmo di musica incalzante. «Carta diva», già presentato al Festival di Villa Farnesi e ad Apricale, è da vedere. (d. d.)

Ennesima impresa per il formidabile podista

Immenso Acquarone tre ori ai Mondiali

IMPERIA. Non ci sono più aggettivi per Luciano Acquarone, capace di centrare due titoli mondiali Veterani alla «tenneria» di 68 anni. L'atleta imperiese ha partecipato al 12° Campionato Mondiale Veterani, svolto a Durban, in Sud Africa e, dopo aver posto il proprio prezioso sigillo sulla gara inaugurale, il Cross country, è riuscito a conquistare la medaglia d'oro anche nei 10.000 metri.

Dopo le campestre, dominata su un gruppo di agguerriti avversari, Acquarone aveva paventato l'ipotesi di non partecipare ai 10.000, lamentando qualche guaio muscolare. Chi lo conosce bene però non è creduto per un attimo a una rinuncia che, per un campione del libro di Luciano Acquarone, sarebbe impensabile, anche in condizioni fisiche menomate. E allora il podista imperiese ha stretto i denti ed è sceso in pista, inevitabilmente, altrettanto inevitabilmente ha puntato a un ruolo di protagonista.

In 38'53 Acquarone così polverizzato le speranze di vittoria degli avversari, precedendo sul traguardo l'australiano Normann e il lituano Tumenas, che ha condotto la gara fino al 7° chilometro a pregustare i gradini più alti del podio.

Il racconto delle parole del vincitore: «Nel cross country avevo immediatamente imposto il mio ritmo e non ho mai sofferto gli attacchi degli avversari. Nei 10.000, invece, ho dovuto fare i conti con i problemi muscolari e, soprattutto, avversari freschi, che non mi hanno consentito di conquistare la testa della corsa già nelle prime battute, quindi lasciato all'australiano e al lituano il compito di dettare il ritmo,

risparmiando le forze per il 10.000. Negli ultimi chilometri mi sono accorto di aver più carburante degli altri due e sono passato, centrando l'oro. Ora mi sento appagato e stanco, per un'impresa che alla vigilia mai avrei immaginato».

Acquarone ha ricevuto i complimenti dei consiglieri nazionali della Fidal Savini e Angioni, presenti a Durban, e dei compagni di squadra, ma l'atleta imperiese atteso da un altro riconoscimento: il suo successo nel cross country si è rivelato deter-

minante per la vittoria della squadra italiana nella classifica della campestre, con guente medaglia d'oro per grande Luciano.

Amici e appassionati si appressano a festeggiare questo splendido esempio di longevità sportiva, autentica bandiera del podismo non solo imperiese, che finora ha collezionato ben 12 medaglie d'oro a livello mondiale e non sembra intenzionato a fermarsi.

Luciano Acquarone, stella nel «Master»



Luciano Acquarone, stella nel «Master»

E Lanteri è tricolore

Bikes: campione Esordienti

Campione italiano della categoria Esordienti. E' il titolo conquistato dal giovane Simone Lanteri (Sanremo Bici) nella prova tricolore mountain-bikes, specialità cross country, svoltasi a Tarvisio in provincia di Udine.

Lanteri faceva parte della folta delegazione ponentina presente alla manifestazione e si è imposto con un distacco di 1'25" sul suo compagno di squadra Andrea Ricci. Proprio Ricci, autore, negli ultimi trecento metri di una corsa saccente, di una straordinaria rimonta nei confronti dell'altotenente Manfred Haller, cui ha strappato sul filo di lana la medaglia d'argento.

Per la prima volta quindi due

atleti imperiesi saliti sui gradini più alti del podio in un campionato italiano di mountain bike, per la grande giustificata soddisfazione di Flavio Faedo, coordinatore provinciale del fuoristrada Fci: «Il movimento della mtb ormai una splendida realtà nella nostra provincia. Simone Lanteri e Andrea Ricci le punte di diamante della categoria Esordienti e ci daranno ancora grandi gioie, alle loro spalle ci sono tanti altri ottimi atleti, tra i quali Inti Rossi e Ivan Torrarò, dello Special team, che Tarvisio si sono classificati rispettivamente al 18° e al 29° posto».

Il imperiesi negli Esordienti non è stato purtroppo

ripetuto nelle altre categorie. Negli Allievi Manuel Ducci (Mtb Selvatico) è piazzato al 6° posto, mentre tra gli Junior è stata vera debacle, con il ritiro per un guasto di Marco Gandolfini (Special Team) e, per una caduta, di Alessandro Bruna (Cicli Mussello). Il fango ha poi bloccato Maurizio Erca (Bike Reale) e Marco Lanteri (Sanremo Bici), che puntava a un risultato di rilievo nella categoria Elite.

Aggiunge Faedo: «I risultati eccellenti di questo Campionato Italiano potevano rivelarsi ancor più entusiasmanti, se solo il percorso fosse stato insidioso. Molti nostri atleti sono stati infatti costretti al ritiro quando si trovavano nelle prime posizioni».

(l. a.)

Sanremo sta ospitando i campionati continentali

Under 14, Italia avanti

Gran tennis giovanile nella rassegna che si concluderà domenica. Molto bene finora gli azzurri, adesso arrivano i test decisivi

SANREMO. Italiani protagonisti, purtroppo con qualche nota stonata, dei Campionati Europei individuali tennis under 14 che sono iniziati lunedì nei campi del Solaro e del Tc Sanremo. I primi incontri di singolare hanno visto infatti una sola sconfitta per i portabori azzurri e ben tre affermazioni. Il tabellone, impegnativo, mattina ha avuto come protagonisti gli atleti singolare mentre nel pomeriggio ha preso il via il torneo di doppio.

Partite equilibrate, qualcuna decisamente entusiasmante, hanno caratterizzato l'inizio della manifestazione che lunedì aveva vissuto un momento particolarmente intenso con la cerimonia inaugurale, gli nazionali, la sfilata delle squadre e i capitani con le bandiere.

Guardando ai primi risultati, in campo maschile è passato il turno stato Fabio Benato che ha superato il bosniaco Huremovich per 6/2 6/1. Eliminato invece l'altro azzurro in gara, Lorenzo Piccirilli, compagno di doppio di Benato, che ha rimediato nella prima partita un 6/3, 6/3 svizzero Bohl. Prosegue invece senza problemi l'avventura delle azzurre nel tabellone femminile. Stefania Chieppa ha battuto per 6/0, 6/1 la lituana Pavilyonyte e Pirella Vinci ha prevalso per 6/1, 6/1 sulla finlandese Laasanen. Le prime partite hanno permesso di iniziare a fare le prime valutazioni tecniche sul vivaio della Federazione italiana che da troppi anni non riesce ad esprimere nuovi campioni in una categoria dalla quale in passato emersi giocatori che sono imposti a livello internazionale.

G. H.

Riviera, baby in evidenza

Risultati d'eccezione per gli atleti della Riviera Nuoto Sanremo che si sono presentati alle finali regionali «estive» Esordienti che si sono svolte lo scorso fine settimana alla Sciorba, a Genova. Per la società matuziana è arrivata una raffica di affermazioni a conferma di come il vivaio nettatorio vivo in costante espansione. E' il di Danilo Sappia, classe '84, primo nei 200 e nei 400 stile libero e al secondo posto 100 e nei 1500 stile libero. Bene anche Francesca Dolzan, classe '88, con due secondi e due terzi posti nelle categorie stile libero, delfino, 200 e 400 misti. Matteo Verde, un '84, è arrivato terzo nei 200 rana. La staffetta maschile 4x100 stile libero ha conquistato il terzo posto (Sappia, Verde, Rilla-Moraglia) e quella femminile, sempre il 3° nei 4x100 misti (Dolzan-Fognini-Alai-Venzoni). Buone prestazioni, come riferito ieri, sono arrivate anche durante il meeting internazionale di Savona.

(g. ga.)

Andora, pista «nazionale»

Il nuovo Velodromo del Mare sarà tra i centri-pilota azzurri

ANDORA. E' fissata per mercoledì prossimo l'inaugurazione ufficiale, per quanto riguarda l'aspetto agonistico, del «Velodromo del Mare». La struttura, che aveva già aperto i cancelli il 27 giugno, con suggestiva cerimonia alla quale hanno preso parte autorità politiche e religiose, sarà a disposizione per una sfida riservata ai Giovanissimi e valida per il trofeo «Oreficerie Del Buon».

Alla gara prenderanno parte i migliori baby della regione, anche se alcune iscrizioni già giunte da fuori Liguria. Ma la notizia più importante per la ponentina è relativa al fatto che il consiglio di presi-

denza della Federazione Ciclistica Italiana, sulla base delle indicazioni del Settore Giovanile, ha deliberato che la pista di Andora (insieme a quelle di Siena, Bisceglie e Mozzate) sia considerata «centro pilota» dell'attività.

In poche parole, il «Velodromo del Mare» sarà uno degli impianti sui quali gli organi ufficiali della Fci puntano di più per un autentico rilancio del ciclismo su pista la cui attività, dopo un lungo periodo di notevole flessione, è tornata ad interessare una larga parte di appassionati, e che potrebbe adesso ritagliarsi nuovi ed importanti spazi.

(g. o.)

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIÙ: UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le sceglierete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto pensierosa renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili in 24 mesi a

tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centinaia di litri di carburante! Prima di partire per le vacanze, passate dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 31 agosto.

*L'iniziativa non prevede alcun aumento in carburante, bensì una sconto sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e a L. 1.800.000 per Alfa 155.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO	
Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 1.000.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.:	1,62%
T.A.E.G.:	2,02%

Solo approvazione SAIR. Offerta non cumulabile con altre iniziative. Le condizioni e i termini dell'operazione sono disponibili presso i Concessionari Alfa Romeo o presso la SAIR, con sede in Via Salaria, 1000, Roma.

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Padre Smerio, 120
Tel. (0184) 666666

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionari Alfa Romeo

L'OLIO EXTRA VERGINE GENTILE AL PALATO.



Bertolli oggi porta in tavola un olio extra vergine "gentile al palato", ideale per chi ama un prodotto gustoso ma non aggressivo, che arricchisce senza coprire i sapori dei cibi. Frutto di una selezione attenta e sapiente, il nuovo extra vergine "gentile al palato" nasce dalla centenaria esperienza di Bertolli.

BERTOLLI

Mercoledì 23 Luglio 1997 n. 31

E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

I programmi sul futuro dell'azienda illustrati dall'amministratore delegato

«L'Interporto non lascia Vado»

Nuovi traffici: dopo la frutta arriva il caffè

VADO L. Da quando le Ferrovie dello Stato hanno fatto sapere che intendono cedere una quota del pacchetto azionario di maggioranza del Vio (Vado Intermodal Operators) si assiste a una ridda di ipotesi sul futuro di questa importante struttura. Ma Francesco Benvenuto, amministratore delegato dell'Interporto, stanca di tutte queste voci, passa al contrattacco.

«L'Interporto non chiude, anzi. Stiamo lavorando intensamente per garantirgli un solido futuro, certo attraverso i containers».

Sarebbe a dire...

«Nel settore della logistica ritengo che poter dire la mia. Prima assumere l'incarico. Vio per conto delle Ferrovie ho lavorato per anni con il gruppo Messina. Ebbene chi ha realizzato Vado per i container non ha tenuto conto sia della posizione geografica e sia del rapporto indispensabile che deve esistere tra gru e banchine. Non è possibile raggiungere quota 100 mila containeri disponendo di due gru di 450 metri di banchina. Anche perché si deve fare i conti con la presenza del terminal di Orsero e delle navi che trasportano frutta per cui con i container non si potrebbe quasi mai lavorare a pieno ritmo».

Insomma, se l'Interporto Vado ha possibilità di operare nel settore dei container, gli è per avere un futuro?

«Il 14 aprile scorso abbiamo ottenuto dal ministero dell'Industria e Commercio l'autorizzazione a operare anche nei magazzini generali. Abbiamo iniziato lavori per quasi 10 miliardi per adeguatamente il deposito coperto, vale a dire l'ex fabbrica Fiat. Stiamo muovendo in questa direzione, certo non con i tempi rapidi di un'impresa privata. E' anche per questo che le Ferrovie intendono cedere una quota importante di azioni, di modo che l'Interporto possa confrontarsi con la concorrenza senza alcuna remora psicologica, tipo quella di sentirsi dire, ad esempio, che certe tariffe può praticarle solo perché eventuali perdite verrebbero ripianate dai fondi pubblici. Insomma, le Ferrovie restano per gestire assieme il nuovo

partner il Vio. Quali sono le prospettive della trasformazione in magazzini generali?

«Guardiamo con molta attenzione a realizzare nuovi servizi per il Piemonte e parte della Lombardia. Non solo, abbiamo siglato un accordo con la società "Cice" di Genova che ci garantisce 12 anni di lavoro dal 1° gennaio del '98 traffico di circa 80 mila mila tonnellate di caffè e altri coloniali. Un'iniziativa che si aggiunge a quella della frutta proveniente dal Cile e che speriamo di togliere a Rotterdam. Puntiamo, inoltre, sulle navi "multipurpose" e la movimentazione di acciai, legname, auto».

A proposito di auto, come mai il piazzale nel nuovo porto di Vado è scarsamente utilizzato?

«A tempo era stato rag-



L'ingresso ai magazzini generali dell'Interporto di Vado Ligure realizzato nella sede dell'ex stabilimento della Fiat

giunto una sorta di accordo con gli operatori di Savona e l'Autorità portuale. In pratica quando nello scalo savonese si fosse registrato tutto esaurito, le auto in importazione sarebbero state dirottate sul grande piazzale

del Vio, a Vado Ligure. Abbiamo pertanto speso un cifra ingente per asfaltare l'intero piazzale. Ma i risultati non sono quelli previsti».

Diffatti per ogni auto depositata a Vado vengono pagate 10 mila lire, il Vio deve far

fronte alla differenza delle spese: rimorchio tre Savona e Vado, per questo tipo di operazione alla fine non si rivela utile.

Voci insistenti di un possibile disimpegno dell'Interporto a Vado Ligure si registrano specie in questi ultimi tempi. Subito non pochi pretendenti si sono fatti avanti sia per aree e capannoni, ma soprattutto per le banchine in concessione.

Qui la replica dell'amministratore delegato è ferma: «Il Vio resta al suo posto, ci mancherebbe. Tanto di regolare concessione per la quale paga fior di quattrini, magari un po' di ritardo, ma paga. Io sono tranquillo: l'Autorità portuale di Savona non ha alcun motivo valido per sottrarci l'uso delle banchine di Vado Ligure».

Dura replica della quercia all'assessore

Sul Paip scontro tra pds e Amoretti

SAVONA. E' scontro aperto tra la federazione del pds e l'assessore all'Urbanistica del Comune, Dario Amoretti. Il partito che ha governato Savona dal Dopoguerra a tre anni fa non ha gradito le dichiarazioni di Amoretti sul caso-Paip, esplose dopo la sentenza con il cui il Ter ha accolto due ricorsi di espropriatori delle aree contro gli espropri del Comune. L'assessore aveva accusato chi aveva governato Savona dall'87 al '93 di essere la causa di tante magagne cui gli uffici dell'urbanistica starebbero cercando di porre dimedio, compresa la gestione delle aree dell'insediamento artigiano Legno.

In un durissimo comunicato, il pds, sostiene: «Stupisce che Amoretti prosegua l'italiana gioco dello scaricabarile. Oltre a una pesante caduta di stile e di correttezza politica, Amoretti afferma cose non vere. Per ben tre anni non si è mai occupato del Paip. Legno e se fosse stato per la sentenza del

Tar, forse non avrebbe nemmeno saputo esistere».

E ancora: «Ci sono cose che in questi tre anni sono state fatte per sua esclusiva responsabilità e il prg, il programma pluriennale di attuazione degli strumenti urbanistici, il piano del traffico. La gestione del suo settore è del tutto fallimentare».

Altri attacchi: «Diamo atto ad Amoretti e Gervasio che l'unico reale sforzo fatto dalla giunta centro destra è stato quello di mettere in cantiere circa 500 nuove abitazioni nelle diverse operazioni immobiliari. Dall'incredibile regalo a Metropoli per le aree rialzo, all'operazione Magrini».

Ultimo accenno all'inchiesta in corso sul Paip. «Il richiamo all'azione della magistratura è una triste déjà vu della gna infamante degli Anni '93-'94. Ci auguriamo che in questi ultimi la giunta torni a occuparsi delle periferie». [p. p.]

E' morta la bimba malata dalla nascita

Addio, piccola Giorgia. Oggi Savona è in lutto

SAVONA. Giorgia Ventaglio non ce l'ha fatta. La bimba di Savona malata dalla nascita, che avrebbe dovuto essere sottoposta a un duplice trapianto per sopravvivere, è morta ieri sera nel reparto di rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova.

Per aiutare la piccola e i suoi genitori (il padre Giovanni fa la guardia carceraria, la mamma è casalinga) si è mobilitata tutta la città: per Savona un lutto. I dipendenti del Comune avevano raccolto sette milioni, altri tre il Rotary club. E' anche costituito un comitato «Pro Giorgia» che aveva aperto un conto corrente per raccogliere i soldi necessari a coprire le spese ingenti che per sottoporre la bimba al duplice trapianto.

Nella primavera scorsa, la bambina era stata ricoverata a Parigi. Il responso dei medici francesi non aveva dato molte speranze ai genitori. L'intervento volto a ricostruire le dife-

se immunitarie di Giorgia, unica chance di salvezza, era stato rinviato. Un mese fa il ritorno a Savona e il ricovero della piccola al San Paolo, nel reparto Pediatrico.

L'ufficio del primario, il dottor Vittorio Penè, era stato trasformato in una grande camera dove Giorgia veniva accudita notte e giorno dai genitori che non si sono mai staccati dal capezzale della figlia, e seguita costantemente da medici e infermieri. Fino all'ultimo i parenti hanno sperato in un miracolo. Le condizioni della bambina sono peggiorate l'altra mattina quando è stato necessario il trasferimento al Gaslini. Ieri sera la morte. Abbiamo fatto tutto quello che era possibile - commenta il dottor Vittorio Penè - anche se sapevamo che non c'erano, purtroppo, speranze. E' aggiunge: «Giorgia è addegnata da tutto il reparto con il sostegno dell'Asl che aveva preso a cuore questa toccante vicenda». [c. v.]

L'avvocato dell'azienda sanitaria: «Ma uno non può restare in ospedale per anni»

Anche i malati cronici vanno curati

Una guerra contro l'Asl dei legali di un pensionato

SAVONA. «I malati cronici necessitano di cure e hanno il diritto di ricevere cure ospedaliere. Non devono essere abbandonati a se stessi. Questa è la battaglia degli avvocati Mazzi e Acquilino: per conto di un pensionato malato di tumore si sono rivolti al pretore chiedendogli la condanna dell'Asl (o in seconda battuta del Comune) al pagamento delle spese di degenza della Clinica Riviera, dove il loro cliente è ricoverato».

Spiegano i legali: «I malati cronici, come lo è il pensionato, abbisognano di cure ospedaliere. Se vengono ricoverati in ospedale, le spese sono a carico dell'Asl. E se vengono dirottati presso una casa di cura, il ricovero è sempre da considerarsi ospedaliero, in conto all'Asl».

Un perito dovrà dire di che tipo di cure necessita il pensionato. Ancora i due legali: «Se verrà accertata l'ipotesi di assistenza extraospedaliera, essendo il nostro cliente indi-

IL PERITO

Nominato il perito

Le novità sul fronte giudiziale. Ieri il pretore Alberto Princiotta ha affidato formalmente ad un primario geriatrico e docente dell'Università di Genova l'incarico di accertare se il malato ha effettivamente bisogno di cure ospedaliere. Diversamente, il consulente dovrà indicare il tipo di struttura assistenziale più idonea. L'esito dovrà dare una risposta entro l'8 settembre. Sempre ieri, inoltre, una nipote del pensionato ha precisato di non avere mai ricevuto donazioni dallo zio. Particolare è importante, ed è parte integrante della contesa legale. La donna, infatti, aveva fatto domanda di ricovero per il parente presso il Santuario: «Se ricevuto dallo zio, donazione, per legge avrebbe automaticamente assunto obblighi di alimenti nei confronti del parente-donatore. Insomma, sarebbe stata chiamata a farsi carico di parte delle spese di degenza dello zio malato». [f. p.]

gente è privo di familiari diretti, allora dovrà intervenire il Comune ad integrare la copertura delle spese, insieme all'Asl».

Replica l'avvocato Pipicelli, per l'Asl: «E' stata la nipote a presentare domanda di rico-

miliari, o al Comune. Cure ospedaliere o extraospedaliere? Il ricovero in ospedale è previsto per la fase acuta del male: uno non può rimanerci 40 anni...».

Per il Comune, l'avvocato Noverasco: «Se il malato necessita di cure ospedaliere, dovrà essere ricoverato in ospedale, a spese dell'Asl. Se invece il perito dirà che abbisogna di assistenza extraospedaliera, noi abbiamo strutture idonee, come ad esempio il Santuario. E le spese della Clinica Riviera? Non siamo stati noi a disporre questo ricovero, pertanto non dobbiamo coprire le spese».

Ancora Mazzi e Acquilino: «In una lettera l'Asl dice alla Riviera che invia il pensionato per un ricovero di 10 giorni, il termine massimo del ricovero ospedaliero. E' fatto domanda la nipote? Potevano bocciarla. Ma il punto è: se uno sta male, dopo il sessantesimo giorno dove va? Chi paga?». [f. p.]

Tribunale del riesame

Memoriale Banti sotto sequestro. Decide la Corte

GENOVA. Il colonnello Riccio stava scrivendo un memoriale. La procura di Genova glielo ha sequestrato. Contro tale decreto la difesa è ricorso al tribunale del riesame che, ieri, ha deciso di trasmettere gli atti alla Corte costituzionale, di sospendere il procedimento, di notificare al presidente Consiglio dei ministri e ai presidenti delle due Camere.

Nulla è saputo del sequestro del ricorso. Il difensore Riccio, l'avvocato Emanuele Lamberti, ha sollevato una questione di illegittimità costituzionale, dell'art. 103 VI comma del codice di procedura penale per gli articoli 3 e 24 della Costituzione, nella parte in cui prevede il divieto di sottoporre a sequestro gli scritti formati dall'imputato o dall'indagato oppositamente ed esclusivamente come appunti, per facilitare la difesa negli interrogatori. Sempre ieri è intervenuto sul Parentis anche Di Pietro. [f. p.]

UN ASINO IN REGIONE



«Camillo» protesta contro Banti

Un asino è ieri il ingresso nell'aula del Consiglio regionale, facendo saltare tutte le furie il presidente Cerofolini. «Camillo», 12 anni, è accompagnato dal proprietario, il consigliere di An Eugenio Chierico che, in questo modo, intendeva protestare contro la legge regionale sull'Agricoltura proposta dall'assessore Rigidio Banti. Chierico è stato «sospeso» per quattro giorni.

I pirati dell'etere intralciano l'attività del «118»

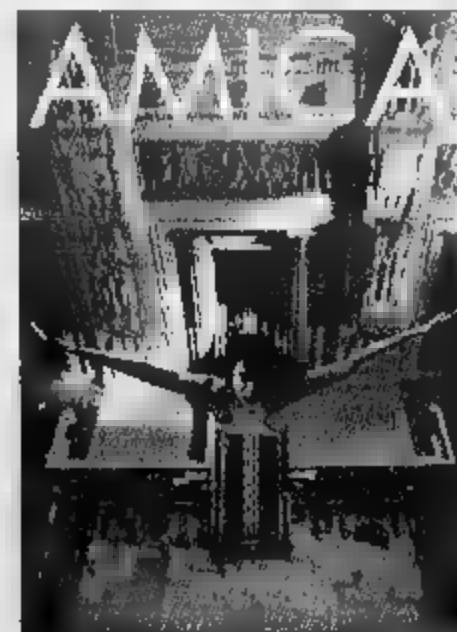
Frequenze radio disturbate. Esposto di Savona soccorsi

SAVONA. Un esposto contro i pirati dell'etere che da qualche tempo si inseriscono sulle frequenze radio di «Savona soccorsi» disturbano le comunicazioni fra i centralisti del «118» e i militi di Croce e pubbliche assistenze durante le emergenze.

L'ha presentato agli agenti della polizia postale il dottor Francesco Bermano, responsabile del servizio. La situazione è diventata insopportabile. Da mesi le comunicazioni sono disturbate da sconsigliati che si intromettono lanciando sulle onde radio brani musicali oppure addirittura simulando interventi di soccorso. E' già successo quattro volte. Una voce maschile si inserisce sulla frequenza del «118» e avvia una comunicazione con gli operatori di Savona. Il suono della voce è concitato come accade sempre quando c'è una situazione di emergenza, i termini usati sono quelli che soltanto volontari

militi di Pubbliche assistenze e Croce. Racconta il dottor Francesco Bermano: «La prima volta ci siamo persi. Quella voce sulle frequenze radio sembrava proprio di un milite impegnato in un soccorso. Abbiamo mandato l'automedica, scoprendo che si trattava di uno scherzo. Non c'era nessuna emergenza. Lo sconosciuto si è ripetuto poi altre tre volte».

agenti della polizia postale, coordinati dall'ispettore Alberto Bonvicini, già al lavoro. Ieri mattina hanno pinto un sopralluogo nella sede della centrale operativa del «118», all'ospedale San Paolo, verificando l'attenzione delle apparecchiature radio. I controlli scatteranno dai prossimi giorni. E saranno molto accurati. L'obiettivo degli investigatori è di smascherare i pirati dell'etere e i buontemponi (spesso si tratta di ragazzini) che telefonano al «118» per segnalare situazioni di emergenza non esistenti. [c. v.]



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA
a L. 2500
solo LA STAMPA L. 1500

Maturità, voti bassi al Calasanzio

Liceo, interviene il provveditorato

CARCARE. Maturità a Carcare, ormai un «caso»: commissari solo «severi» o fuori delle disposizioni del provveditorato? Dopo la protesta dei genitori, che avevano denunciato voti troppo bassi rispetto al rendimento scolastico, sono intervenuti professore e preside. Ora la volta del vice-provveditore Ambrogio Delfino: «Fermo restando che si può anche solidarizzare con i genitori per le aspettative deluse, mi sembra che la polemica sull'operato della Sesta Commissione d'Esame sia non solo sterile, ma del tutto immotivata». Così il vice provveditore, Ambrogio Delfino non risparmia nemmeno qualche critica ai membri interni: «E' comodo tirar fuori polemiche a giochi fermi, magari per giustificarsi. Se, a loro parere, c'erano vizi formali, e situazioni di tensione tali da condizionare, in qualche modo, la serenità dei giudici, avrebbero dovuto farsi avanti durante i lavori, avvertendo il Provveditore o gli Ispettori. Se non lo hanno fatto è perché non ce ne era motivo e mi amareggia questa polemica postuma».

«Nessuno ha mai parlato di vari e propri vizi di forma - ribatte uno dei professori - ma di eccessiva severità e di situazioni che hanno, comunque, penalizzato i ragazzi. Inoltre, chi è nell'ambiente lo prima di protestare si aspetta sempre di vedere come procedono le cose per fomentare tensioni che vanno poi a gravare sugli studenti».

Eppure qualcuno aveva indicato, nella riunione convocata dal Provveditore a Carcare, già iniziata, un possibile vizio, interpretazione che Delfino non accetta: «È vero, i presidenti sono stati convocati il 27, a metà mattinata, mentre si correggevano i compiti di matematica. Ma stiamo attenti: correzione dell'elaborato e valutazione dello stesso sono due momenti distinti. La correzione è tecnica, la valutazione è collegiale ed è in questa fase che è indispensabile la presenza del presidente». «L'ordinanza ministeriale - ribattono da Carcare - dice te-

stualmente: "I presidenti delle commissioni riuniti senza interferire con lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, dette dovranno essere esaurite prima dell'inizio della correzione degli elaborati", cosa che, come ha ammesso lo stesso Delfino, non è avvenuta».

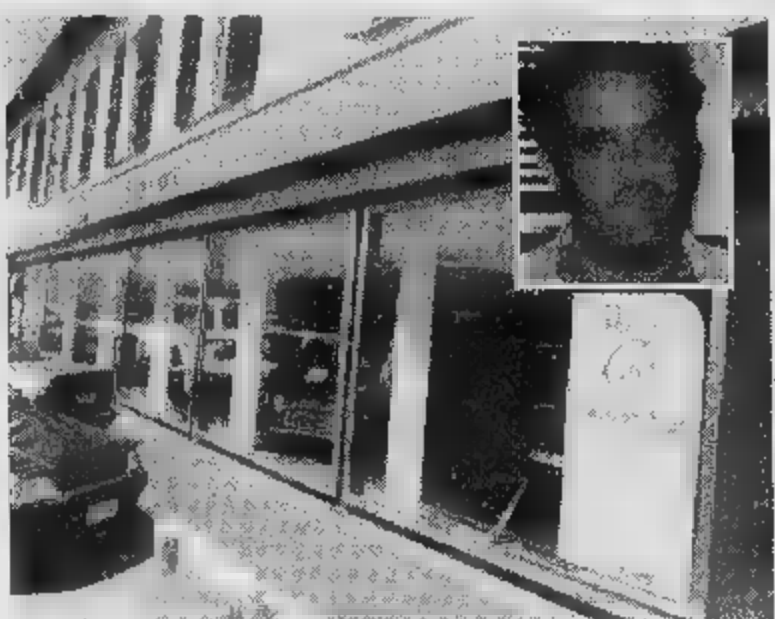
E partire da parametri diversi, non è un vizio? «A parte che chi sostiene simili tesi evidentemente basa sui verbali redatti dalle Commissioni, perché altrimenti sarebbero solo ilazioni... Al limite si può parlare di severità, non di vizio. Il Provveditore, oltretutto, raccomanda omogeneità, ma non può imporre ai presidenti che decidono autonomamente quale linea adottare. L'importante è che rimanga coerente e che la severità, come in questo caso, è uguale per tutte le sezioni».

Mauro Camolaro

E' accaduto a Mondovì mentre la vettura transitava sotto un cavalcavia

Sasso contro un'auto sull'A6

Al volante c'era un commerciante di Savona



La sede della «Sea cars» di via Cimarosa e nel riquadro il conduttore Bruno Panero

CARRU'. Una pietra, il parabrezza di un'auto frantumato. Sulla Torino-Savona arriva la paura dei sassi lanciati dai cavalcavia.

L'episodio che ha fatto scattare l'allarme è accaduto l'altra mattina, alle 8,15 circa, nel tratto della A6 fra Carrù e Mondovì. A farne le spese, il «Range Rover» di Bruno Panero, 34 anni, di Cervasca (Cn) che viaggiava in direzione di Savona, dove è contitolare di «Sea cars».

Mentre passava sotto il primo cavalcavia, verso Mondovì, l'autovettura è stata colpita da un oggetto, che ha colpito il parabrezza, sul lato destro. «Subito non mi è reso conto di cosa fosse - ha raccontato il conducente - Dopo il colpo, ho guardato nello specchietto retrovisore, per capire cosa mi avesse colpito e ho vi-

sto sull'asfalto una pietra grande come un pugno».

Panero ha proseguito: «Non mi sono fermato perché avevo altre macchine dietro. Posso solo pensare che il sasso sia caduto dal cavalcavia, perché davanti c'erano camion o altri mezzi che possano averlo spinto con le ruote sul mio Range Rover».

Bruno Panero ha proseguito il viaggio fino a Savona, dove lavora in via Cimarosa, contitolare con il fratello Gilberto della concessionaria Rover-Land Rover «Sea Cars».

Ai carabinieri del comando provinciale di Savona ha sporto denuncia. «Non ho avvertito subito la Polizia stradale - ha precisato Panero - perché ero abbastanza choccato. Ho pensato solo a recarmi dai carabinieri, una volta arrivato fuori autostrada».

NOTIZIE FLAMM

Le milie cinofile scoprono piante di canapa in giardino

I carabinieri ed il nucleo operativo di Alassio, con l'aiuto di unità cinofile, hanno tratto in arresto L.C., il giovane, scarcerato dopo la convalida dell'arresto, aveva 35 semi di marijuana nel giardino di casa in località Cansassi. [m. br.]

PIETRA L.

Una nuova ondata di furti nelle ville della Riviera

Due furti in appartamento tra lunedì e martedì in Riviera. I ladri sono entrati in alloggi a Ceriale e Pietra razzando preziosi per milioni. [a. r.]

ALTARE

E' morta Emilia Furfaro Oggi alle 15,30 i funerali

E' morta ieri, all'età di 62 anni, Emilia Furfaro, ex titolare del negozio di parrucchiere «Milly» piazza Vittorio Veneto, ad Altare. La Furfaro, che soffriva di problemi cardiaci, era andata in pensione 2 anni fa. Funerali oggi, alle 15,30. [l. b.]

INCHIESTA

Rinvio a giudizio presunto spacciatore

Il gip ha rinviato a giudizio Andrea Grande, 59, Millesimo, arrestato nel giugno '96 nel blitz antidroga «Primar 2». [f. p.]

TRUFFE

Giovane di Millesimo accusato di

Una presunta usura a Millesimo. Il primo sospettato, denunciato da un parente, è morto: la figlia ha riscosso le cambiali contestate, ed è ora indagata. Ieri il gip ha disposto perizia, con incidente probatorio. Nominati i consulenti. [f. p.]

Alberto Lamberti, di Borghetto, era finito in cella con l'accusa di rapina

«Quell'arresto era illegittimo»

Anche la Cassazione conferma le tesi difensive

SAVONA. Era stato arrestato con l'accusa di aver rapinato una banca. Il tribunale del riesame aveva bocciato l'ordinanza di custodia cautelare e l'indagato era liberato. Ora anche la Cassazione ha dato ragione al Riesame: quell'arresto non doveva essere fatto.

Alberto Lamberti, di Borghetto S. Spirito, era stato arrestato nel marzo scorso, perché ritenuto uno dei tre autori di una rapina alla Banca Popolare di Lione avvenuta nell'agosto '96. Accuse pesantissime: rapina a mano armata, sequestro di persona, ricettazione di auto, porto di coltello.

Parla il suo difensore, l'avvocato Franco Aglietto: «Il mio cliente è stato arrestato sulla

base di una perizia della «Scientifica» dei carabinieri, che ha raffrontato i fotogrammi del video interno della banca relativi ai tre rapinatori con le immagini che il giorno della rapina erano entrate nell'agenzia della Popolare. Tra i quali anche Lamberti, che alla del mattino aveva fatto un versamento».

Uno dei rapinatori indossava un cappello e aveva il volto coperto da un foulard. «E' stato detto che tra lui e Lamberti c'erano tratti somatici compatibili. Sulla base di questa presunzione Lamberti è stato sbattuto in carcere». Il gip, dopo 7 giorni di cella, ha interrogato l'indagato, lo ha scarcerato e gli ha concesso gli arresti do-

miciliari. Aglietto è ricorso al tribunale del riesame, che ha annullato l'ordinanza di custodia per insussistenza di gravi indizi. La Cassazione ha confermato.

Aglietto: «Gravi indizi? Il mio cliente è incensurato. Hanno detto che frequenta malavitosi: ne ha aiutato uno ad avviare un'impresa edile. Hanno detto che gioca d'azzardo: sarà andato tre volte al casinò di Sanremo. Hanno detto che è pericoloso: tra l'agosto '96 e il marzo '97 non c'è una sola segnalazione delle forze dell'ordine. La perizia? Si evinceva facilmente che Lamberti è più basso del vero rapinatore. L'assurdo? Avrebbe preso in ostaggio un cliente della banca, amico». [f. p.]

Polemica a Finale

Per l'autosilo

che richiama

più persone

FINALE L. Per essere approvato dal Consiglio comunale il parcheggio ipotizzato in XXV Aprile deve avere precise caratteristiche. E' quanto prevede un ordine del giorno approvato di recente dal Consiglio comunale di Finale Ligure per il contestato progetto (già raccolto oltre 100 firme) vicino alle scuole. Quali le condizioni fondamentali per valutare la fattibilità dell'opera? Si legge nel documento della maggioranza di centro-sinistra: «Il corretto inserimento ambientale, la valutazione della ripercussione sulla viabilità, i possibili rischi di inquinamento e il rispetto rigoroso delle distanze dalla scuola». Non esiste per ora un progetto definitivo. [a. r.]

Assemblea a Casanova

Cinquecento firme

contro la discarica

della Ramognina

VARAZZE. L'amministrazione cercherà limitare a due Comuni l'utilizzo della discarica della Ramognina. Con questo impegno il sindaco Giovanni Basso, l'assessore alle Frazioni Giacinto Arri e l'assessore ai Lavori Pubblici Carla Siri si sono congedati l'altra sera a Casanova dai numerosi cittadini che sollecitavano un confronto per discutere del problema discarica. Forti delle firme raccolte dal Comitato, presieduto da Giovanni Chione, gli abitanti di Casanova, preoccupati per l'aumento del traffico, hanno ottenuto dagli amministratori anche l'impegno a verificare la fattibilità di una strada di accesso alla discarica. [a. z.]

ARRIVANO GLI INCENTIVI SUL LAVORO.



Trade

da L. 27.050.000

Nuova motore da 3.0 litri Turbo Intercooler. Portata fino a 18 Quintali.

Eco-T

da L. 32.850.000

Nuovi motori Turbo Intercooler da 3.0 a 4.0 litri. Massa complessiva da 35 a 150 Quintali.

Van Carga

da L. 22.029.000

2.3 litri Ecodiesel. Portata 10 Quintali. Volume di Carica 5 m³.

GARANTISCE NISSAN.

Ecco il momento di prendersi un robusto veicolo commerciale o industriale a condizioni irripetibili. Fino a **25 milioni** interessi zero in **24 mesi*** con **valore vostro usato**.

E naturalmente la qualità costruttiva Nissan con l'**esclusiva garanzia** **a 3 anni o 100.000 km**, per lavorare in piena tranquillità. Mettetevi subito all'opera: è un'opportunità unica per passare a un veicolo da lavoro Nissan.

ROSSI
ROSSI - ASCHERO s.r.l.
CONCESSIONARIA

ALBENGA ESPOSIZIONE

Reg. Carrà, 17 - Tel.: (0182) 21.767

CHIANO SUL NEVA ASSISTENZA - RICAMBI

Via Benessee, 50

Fax.: (0182) 553.444 - Tel.: (0182) 594.002

NISSAN

Viveri resterà a capo di Alternativa democratica, Saccone guiderà il Polo

Elezioni, ecco i primi nomi

Albenga: partiti e movimenti in fermento in vista del rinnovo del Consiglio comunale. Il pds ha deciso di candidare Domenico Gaia, «Città futura» ripropone Mariangelo Vio

ALBENGA. Per il momento sono solo indiscrezioni ma, in qualche caso, i nomi che girano insistenti come candidati sindaco alle prossime elezioni di novembre dovrebbero essere definitivi. Scontata la scelta di Alternativa democratica, che ripresenterà il sindaco uscente Angelo Viveri (venerdì 25 alle 21 terrà un comizio in piazza San Michele visto che quello della settimana scorsa è stato disturbato dalla pioggia), già ufficializzato il nome del candidato del Polo, l'avvocato Andrea Saccone, resta qualche incertezza nell'area di centro sinistra, tutt'altro che unita.

Dopo quattro anni di esilio, il privato torna sulla scena politica Mariangelo Vio, ex sindaco di Albenga. Verrà candidato in una formazione laica di centro sinistra, la stessa che fa capo al circolo «Città futura». Un segnale che all'interno dell'Ulivo (Città futura aveva sottoscritto un patto con pds, ppi e verdi) i rapporti non sono idilliaci. Assieme a Vio sarà in lista un altro ex amministratore da anni fuori dai giochi politici, Euro Bruno.

Il pds, dopo aver contattato diversi nomi come candidati (tra gli altri lo stesso Euro Bruno e Vincenzo Damonte) ha ottenuto la disponibilità di Domenico Gaia, anche lui ex assessore sul finire degli anni '70. La candidatura di Gaia è stata sottoposta agli alleati del



Mariangelo Vio candidato ad Albenga

ppi e dei verdi che si sono però riservati di sciogliere le loro perplessità nel giro di qualche giorno. Non è escluso però che i ppi non accetti la candidatura Gaia rilanciando il nome di persone più vicine al centro che non al pds. Incerta, la posizione di Rifondazione che sta però valutando la possibilità di presentare una lista da sola.

Stefano Pezzini

«Personaggio dell'anno»

Il Fiat 500 Club Italia premia quest'oggi Pier Luigi Noberasco

ALBENGA. Il cavaliere del laico Pier Luigi Noberasco è il «Personaggio dell'anno». Oggi alle 11 nella sua villa di viale Martiri, nella delegazione del «Fiat 500 Club Italia», che ha sede a Garlenda, consegnerà una prestigiosa targa al numero dell'azienda albenga in tutto il mondo.

Lo scorso anno a ricevere il premio era stato Dante Giacomini, progettista della mitica Fiat 500, giunta quest'anno quarantesimo anniversario, ed il vicepresidente della Fiat di Torino Giovanni Nasti. Pier Luigi Noberasco riceverà anche una ceramica policroma, realizzata dall'artista finale Vincenzo Vinotti, che riproduce la villa di famiglia.

Alla cerimonia di consegna il premio ci sarà il vicepresidente del «Fiat 500 Club Italia» Giampaolo Capitani, presidente onorario Domenico Romano, il tesoriere Giuseppe Nespolo ed il presidente del Rotary Club di Albenga Giampaolo Mela. Questa la motivazione della scelta: «Durante



Pier Luigi Noberasco premiato quest'oggi dal «Fiat 500 Club Italia»

una vita di lavoro, coronato da un successo solo italiano internazionale, il cavalier Noberasco (titolare di delle patenti automobilistiche storiche della provincia di Savona) da figure autentiche, che ama cose semplici, genuine, funzionali, ha sempre dimostrato attenzione e disponibilità per la Fiat 500, contribuendo all'affermazione del sodalizio. Si prosegue: «La 500 e Noberasco hanno in comune la laboriosità, il progettualismo e di vita teso al risparmio ed una grande carica di simpatia e di umanità».

[m. br.]

Da un albanese

Coppietta rapinata a Borgia

BORGIO V. Una coppia in cerca di qualche momento di intimità è stata sorpresa e rapinata da un giovane, forse albanese, armato di una pistola. E' lunedì poco prima di mezzanotte in uno spiazzo lungo la strada che costeggia il torrente Bottasano. Vittime della rapina un giovane e una ragazza di Savona. Dopo una serata trascorsa a pizzeria, prima di tornare a casa, la coppia si è appartata in una piazzola isolata a bordo della Y 10 del ragazzo.

All'improvviso, dal buio, sbucato un uomo, a viso scoperto, che puntando la pistola contro la coppia, ha fatto scendere i due ragazzi dall'auto, si è fatto consegnare portafogli e orologi e poi salito sull'Y 10 allontanandosi. I due giovani, impauriti e imbarazzati, sono riusciti a fermare un automobilista e a passargli la pistola. Il passaggio che li ha accompagnati ad un cabinale telefonica da dove hanno dato l'allarme.

I carabinieri di Pietra Ligure e quelli della compagnia di Albenga hanno subito disposto posti di blocco e controlli in tutta la provincia, aiutati anche dalla questura di Savona, ma del rapinatore non sono perse le tracce. Secondo il racconto delle due vittime si tratterebbe di un albanese. L'auto è ritrovata nonostante le ricerche siano state estese anche ad altre province.

[a. r.]

Si al progetto

Più grande il porto di Alessio



Approvato il progetto per ingrandire il porto turistico di Alessio

E' stato approvato il progetto preliminare per il prolungamento del molo di sottoflutto che amplierà la capacità del porto. I posti barca aumenteranno di ottanta unità e la struttura diventerà più sicura. Il tratto interessato è quello della spiaggia della scuola vela. L'imboccatura portuale verrà ristretta per aumentare la protezione delle imbarcazioni e l'entrata del bacino dei venti dominanti da levante.

Un secondo progetto preliminare approvato riguarda la creazione di un proprio lungomare nel tratto di passaggio Cadorna tra la zona ex Adelsia e l'inizio della struttura portuale. Sgomberata la zona dai mazzi di cemento si può ora procedere a rendere più sicuro il transito dei pedoni. Un semplice marciapiede si passerà ad un capiente passeggiata con ringhiera e pavimentazione, panchine, zone a verde ed ampio spazio per il passaggio.

[m. br.]

Guerra a Loano

«Le seconde case sono fuorilegge»

Scoppia la «guerra» delle seconde case in Riviera? Lettera dei consiglieri di minoranza di Loano al prefetto di Savona sul problema delle seconde case per la non applicazione della legge regionale numero 13 del '92. Scrivono Pier Luigi Pesce, Carlo Perelli, Lucia Fantuzzi, Domenico Dutto e Luca Costa: «Gli appartamenti ammobiliati ed affittati ad vacanze rappresentano l'80 per cento dell'offerta turistico-ricettiva della Provincia. Dagli elenchi ufficiali risultano poco più di una decina le strutture regolamentate e inquadrate come case per vacanze (Cav) secondo quanto prevede la legge quadro del turismo e la legge regionale 13. Questa riconosce come imprenditori tutti coloro che gestiscono tre o più di tre appartamenti ad uso vacanze prescrivendo la loro iscrizione al Rec imprese turistiche. La mancata iscrizione provoca un grave danno economico al Comune, ad esempio per l'Iciap. Alle spese del sistema locale dovrebbero contribuire tutti gli operatori pagando tutti proporzionalmente la propria quota di tributo. Per questi ed altri motivi le minoranze dicono non comprendere perché l'amministrazione locale sia latitante nella applicazione delle norme. Concludono: «Chiediamo al prefetto se voglia considerare questa situazione possa essere oggetto di un suo intervento risolutore».

[a. r.]

Anche Cengio situazione di pesante incertezza sul caso Acna

Dego, preoccupati in vetreria per il sequestro del cantiere

DEGO. Ad oltre due mesi dal sequestro del cantiere della Vetreria Dego per una violazione materia di concessioni edilizie, all'area dove si erano iniziati i lavori di sbancamento per la realizzazione di un magazzino continuano a rimanere i sigilli.

«La situazione, tuttavia, dovrebbe sbloccarsi al più presto, visto che la magistratura, sia l'Usl che il Comune, si stanno muovendo», dicono alla direzione dello stabilimento vetrario.

«Per la nostra azienda la costruzione del deposito, dove verranno stoccati i prodotti finiti, è di vitale importanza. Ci auguriamo pertanto di poter iniziare l'opera in tempi brevi, in maniera da evitare i problemi legati alle condizioni climatiche del periodo autunnale».

Intanto, per quanto riguarda la realizzazione di un elettrodotto e di una sottostazione elettrica in località Frassonata, progetto chiesto dalla vetreria per alimentare gli impianti produttivi, contro cui si sono

Sportello per agricoltori

«Entro breve allevatori e agricoltori valbormidesi non potranno recarsi a Savona per il disbrigo delle pratiche, ma potranno usufruire di un apposito sportello nei locali della nuova sede decentrata della Comunità Montana, a Cairo, in piazza XX Settembre». Chiara la soddisfazione del presidente della Comunità, Claudio Goso: «Da tempo avevamo chiesto alla Regione un simile ufficio in Val Bormida. Ora, grazie allo sportello, ogni giovedì, gli operatori agricoli potranno rivolgersi al loco ad funzonario Servizio Agroalimentare, «Un'iniziativa - aggiunge il consigliere regionale Ivaldi - che si inquadra nel progetto di rilancio dell'entroterra. Infatti, la legge sulla montagna, approvata ieri, ci riproponiamo mantenere nell'entroterra servizi ed opportunità di lavoro finalizzate sia alla salvaguardia dell'esistente e sia all'insediamento di attività».

[m. ca.]

schierati gli abitanti della zona, i dirigenti della fabbrica annunciano: «Sia noi che l'Enel abbiamo apportato una serie di modifiche al progetto iniziale. Ora toccherà al Comitato dare il proprio parere».

Giorni attesi anche all'Acna di Cengio. Nonostante le rassicurazioni da parte del sotto-

segretario all'Ambiente, Calzolaio, infatti in fabbrica nessuno è al corrente delle conclusioni cui è arrivata la Commissione Ambiente della Camera che si sarebbe dovuta riunire una settimana fa per fare il punto della situazione dopo la bocciatura del progetto che prevedeva la realizzazione del Resol. (I. b.)

I funerali a Rocchetta

L'addio a Mattia il bimbo di 1 anno

CAIRO M. Centinaia di persone, stamane alle 10, nella chiesa parrocchiale di Rocchetta di Cairo, daranno l'ultimo saluto a Mattia Solia, il bimbo appena un anno, morto l'altro giorno causa di una rarissima malattia che lo aveva colpito alcuni mesi fa.

Accanto ai genitori, il papà Andrea e la mamma Sandra, ai nonni (quella paterna è d'asilo) e ai parenti, l'intera comunità della frazione accompagnerà il piccolo nel suo ultimo viaggio.

Il cuore di Mattia cessato di battere nel reparto Rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova, dove era ricoverato da qualche tempo.

Una lunga agonia che gli abitanti di Rocchetta hanno seguito giorno dopo giorno. Il mago nel della novena, ogni sera, il parroco e i fedeli ricordavano il bimbo nelle loro preghiere. (I. b.)

ALASSIO CINTIQUINI
Assessorato alla Cultura

Incontri '97 a PALAZZO MORTEO (Via Gramsci 58)

Premio letterario
"UN AUTORE PER L'EUROPA"

3ª edizione
SCRITTORI FINALISTI

QUESTA SERA ORE 21,15
MARIA CORTI
Presentazione del libro
"OMRE DAL FONDO"

Ed. Einaudi
Sarà presente l'autore
Intervista di Franco Gallea

I tagliandi per il voto della "giuria popolare" distribuiti in biblioteca e la della presentazione a Palazzo Morteo

INGRESSO LIBERO

Collezione d'autori

MASSIMO MILA
Trentasei articoli
pp. X-174 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-156, L. 22.000

TULLIO REGGE
Le memorie del reale
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GUIDO CERONETTI
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 7 figure, 100 e 60 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-196, con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO
Ritratti di antenati
pp. X-262, L. 22.000

RIGONI STERN
Il magico «skolaboko» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male
pp. XVIII-258 con 45 tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO BOBBIO
L'utopia capovolta
pp. 156, L. 22.000
(Esaurito. Cfr. 2ª ed. riv. pp. XX-156, L. 25.000)

LUIGI GALLINO
Strani anelli
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

BETTIZZA
L'eccezione del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

LIBRIDE LA STAMPA

I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS LIBRI e GRANDI OPERE, sono in vendita presso le migliori librerie

Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una scelta delle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi invece interviene alle «Terze pagine», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrattando all'Editoria La Stampa, Ufficio Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655996).

Marxismo, 14 volumi di E. Levi, G. Corbelli, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000
Racconti e saggi, 6 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrano, S. Romano ed E. Firpo a L. 160.000
Disegnatori del nostro tempo, 1 volume di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Cerone a L. 60.000
La collezione completa (16 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 280.000

Genova, ritmi cubani con Alicia Alonso

GENOVA. Dopo tanta danza moderna, approda questa al Festival del Balletto delle grandi signore del classico, Alicia Alonso con la Compagnia Nazionale di Cuba.

Il complesso, sessanta ballerini, chiuderà la manifestazione con due distinti spettacoli. Questa sera (Carlo Felice, ore 21, con repliche domani e venerdì) proporrà «Don Chisciotte», coreografia della Alonso, musiche di Minkus, eseguita, finalmente, dal vivo dall'Orchestra del Comune diretta da José Ramon Urbay. Domenica sera (Parchi, ore

21,30) chiusura ufficiale del Festival — spettacolo miscelato in quattro diversi lavori: «Gran pas de quatre», coreografia della Alonso da Perrot, musiche di Pugnani; «Il cigno», coreografia della Alonso da Petipa, musica di Ciaikovski; «Il corsaro», coreografia della Alonso da Petipa, musiche di Drigo; «La Bayadere», coreografia di Maria Alenq Llorente da Petipa, musica di Minkus. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, Alicia Alonso ha parlato della sua compagnia che compie il prossimo cinquant'anni di attività. [r.i.]

AL CARLO FELICE



Scotto Opera Academy ad Albissola

Appuntamento alle 21,30 in piazza Della Concordia

ALBISSOLA M. Dopo grande prima 15 luglio sarà nuovamente di scena, domani alle 21,30 in piazza Della Concordia, la «Renata Scotti Opera Academy». Il recital lirico, con musiche di Rossini, Bellini, Massenet, Respighi, Verdi, Puccini, avrà per protagonisti Alida Barbasini, soprano, accompagnata al pianoforte da Giovanni Gai.

Nata a Losanna, la Barbasini si è diplomata in canto lirico al conservatorio di Parma e dal '93 segue i corsi di interpretazione tenuti da Renata Scotti. Nel 1996 al Teatro di Madrid canterà la parte di Violetta in «La Traviata» e quella di Manon nella «Manon». Giovanni Gai, diplomato al conservatorio di Genova, da anni collabora con Renata Scotti e svolge attività concertistica in Italia e all'estero, sia come solista, sia come accompagnatore di cantanti e in formazioni da camera. [a. z.]



LA STAMPA

Mercoledì 23 Luglio 1997 35

LIGURIAestate

Casino Sanremo
Cane
CHEMIN DE FER
25-26-27 Luglio
Tel. 0184/59.51

Casino Sanremo
Cane
CHEMIN DE FER
GRANDI PREMI
Iscrizione gratuita

Stasera, dal vivo, sul palco dello stadio Valerio Bacigalupo

PITURA FRESKA A Savona reggae con ironia

SAVONA. Eccolo il reggae veneziano del Pitura Freska, con il suo ritmo così ipnotico e ossessivo, con i suoi testi che grazie alla musicalità del dialetto risultano immediati e godibili. Stasera, dal vivo, i Pitura Freska sul palco dello stadio comunale Valerio Bacigalupo.

E' «colpo» dell'estate firmato dall'assessorato al Turismo del Comune di Savona. L'attrazione su cui l'assessore Antonella Frugoni fa ruotare le molte manifestazioni estive del cartellone comunale.

La band di da parecchi anni (il primo album è targato 1992 ma il gruppo era già in pista da tempo con concerti a demo-tapes) sulla breccia. Il loro grimallesimo album «Na bruta banda» diventò addirittura un successo. In pochi mesi infatti i «Pitura» vendettero decine di migliaia di copie. Un incredibile per una formazione esordiente. Incredibile il loro album, miscela di reggae, musicalità, ironia e una certa rabbia nei testi. Due hit trainarono il cd alle nottate: «Pin floia» e «Margherita».

Successivamente la band è mantenuta a buoni livelli di produzione ma senza ritrovare il guizzo del primo album. Fino all'ultimo Sanremo con il successo di «Papa» che in pochi giorni è diventata una canzone più cantata del dopofestival e, al momento, una delle più gettonate dell'estate.

In effetti il ritmo dei pezzi dei «Pitura Freska» si addice perfettamente alla stagione estiva. Il reggae giamaicano, così caldo, che richiama atmosfere musicali dei Caraibi.

Dopo «Na bruta banda» il gruppo veneziano ha realizzato «Duri i banchi» e «Oh yeah!» prima dell'ultimo cd che contiene appunto «Papa Neros» e che si intitola «Calma piatta».

Una band varipinta capace di portare sul palco grande entusiasmo, energia e una buona dose di umorismo e ironia. I testi, soprattutto, sono sempre curiosi, all'insegna del buonumore. Un capitolo a parte lo merita sicuramente Sir Oliver Skardi, front-man della grande comunicativa e simpatica. Nella vita di tutti i giorni fa il bidello in una scuola superiore di Venezia. Chissà che con il successo non si decida a lasciare perdere anche — come ama ripetere lui — un posto di lavoro fisso. Meglio averlo perché con la musica è detto che si riesce sempre a campare.

Biglietti ancora disponibili a 5 mila lire. Sconto di 5 mila se si presenta con il tagliando della La Stampa. Ovviamente il coupon dev'essere quello di oggi e non sono valide le fotocopie. Inizio del concerto 21.

Franco Pasquino
TAGLIANDO SCONTO A PAG. 36



L'attore protagonista questa Borgio Verezzi con il suo spettacolo «I ve li faccio in camerino»

Mino Bellei sul palcoscenico per festeggiare 60 anni

Interpreterà 24 personaggi che hanno fatto parte della sua quarantennale carriera

VEREZZI. E' solo, sulla scena, diviso il pianista Aldo Cupane, ma si divide in due dozzine di personaggi (tutti attori e registi, con i quali ha lavorato) di cui racconta «con affetto irriverente e molto divertimento» aneddoti e pettegolezzi in una sorta di musical da camera. Il savonese Mino Bellei festeggia i sessant'anni, di quaranta trascorsi sul palcoscenico, in piazzetta Sant'Agostino, «i nomi ve li faccio in camerino», uno spettacolo da lui scritto, diretto e interpretato: e quella di questa sera (ore 21,30), sarà la terza delle produzioni nazionali proposte quest'anno dal 31° Festival di Borgio Verezzi.

L'idea è nata lo scorso inverno al Casinò di Sanremo, quando il sindaco Enrico Ramboldo andò a complimentarsi con Bellei.

dopo una replica della «Candide» di Shaw, ed è stata poi perfezionata allorché l'attore, che a Verezzi, negli anni Ottanta, era «il regista di una brillante «Amorosa» di Maurizio Costanzo, protagonista Lia Tanzi, aveva suonato la tour alla Domus di Finale. Spiega Bellei: «Avevo raccolto materiale per un libro che non è più pubblicato. Così ho pensato di trasformarlo in un testo teatrale. Il mio sogno era quello di debuttare a Verezzi».

Il progetto si è realizzato. Bellei, in questo «one man show» di novanta minuti, intervallato, porta sulla scena con garbata ironia otto attori, cinque attori, suggeritori, un regista («E che regista», ammiccia lui, sorridendo), un critico, un impresario, un amministratore, una che fa l'attrice e non



L'attore Mino Bellei stasera a Borgio

avrebbe dovuto, uno che l'attore non l'ha fatto e invece avrebbe dovuto, uno scenografo e un grandissimo doppiatore. Sono 24 ritratti comici, patetici, cattivi, teneri: «Io non li impersono, ma racconto di loro, ne evoco manie e vezzi, difetti e abitudini, generosità e avarizie, simpatie e prepotenze».

Chi questi colleghi di cui Bellei narra vizi e virtù? Quelli citati sono pochissimi, gli altri bisogna intuirli oppure andare da Bellei in camerino a farsi dire in un orecchio: «Credo sia più elegante ed «insinuante» lasciare fuori nel vago e far supporre questo e quel nome, piuttosto che dirlo».

aneddoti raccolti per il libro, comunque, riguardavano: Totò, la Magnani, De Filippo, Mastroianni e Luchino Visconti. E c'era anche qualche protagonista. Verezzi, come la

SANREMO. «Onda su onda», dal mare della Riviera arrivano spumeggianti la musica e la voce di Paolo Conte. E' un concerto davvero unico quello in programma stasera alle 21,30 all'auditorium «Alfano» di Parco Marzaglia, in corso Imperatrice, evento significativo decennale della rassegna «Sanremo Immagine Jazz» della Publiland che già la scorsa settimana aveva portato nella città dei fiori capiti illustri del jazz internazionale. Ma questa sera si parla italiano, con il cantautore-avvocato Asti, interprete di grande carica emotiva, professionista di musica, «esploratore» sonoritico che spazia dal «romanzo popolare» alle influenze sudamericane.

Conte, lo scorso anno aveva assicurato di voler cantare a Sanremo per ricordare il grande ragazzo Amilcare Rambaldi del Club Tenco e l'estate '97 lo vede onorare l'impegno nella caratteristica cornice del palcoscenico immerso nel verde di uno dei giardini botanici più suggestivi e lussureggianti della Riviera.

Insomma, musica e nostalgia, questa sera, tra i nuovi successi, quelli del Paolo Conte Anni Novanta, maturo e completo nel jazz-italiano, e le canzoni di ieri, magari rivisitate e riarrangiate, quelle che hanno fatto sognare a cantare l'Italia tra gli Anni Sessanta e i Settanta.

Nessuna indiscrezione sull'«omaggio a Rambaldi» e in particolare sulla scaletta del concerto anche se è sicuro che Conte risponderà i successi.

Ad accompagnare Paolo Conte nel suo concerto di stasera all'auditorium «Alfano» è una



Paolo Conte stasera all'auditorium Alfano di Parco Marzaglia, in corso Imperatrice

nica di Stradella per arrivare a «Bartali», forse anche a «Messico» e «Nuovo».

I biglietti ancora disponibili (60 mila lire) potranno acquistarsi dalle 20 al botteghino di corso Imperatrice.

Ad accompagnare Paolo Conte nel suo concerto di stasera all'auditorium «Alfano» è una

band di grandi musicisti, insieme affiancato di nove strumentisti che con il passare degli anni ha saputo interpretare al meglio quelle e quelle sonorità che contraddistinguono il suggestivo del cantautore di Asti. Si tratta di Daniele Di Gregorio, batteria; percussioni, di Jino Touche, al contrabbasso, di Daniele Dell'Omo; Alessio Menconi alla chitarra, di Massimo Pizzanti, fisarmonica, clarinetto, sax tenore e flauto, Luca Velotti, soprano-tenore e clarinetto, Alberto Mandarini, tromba, e Rudy Migliardi, trombone e sassofono. Con loro, ha creato quel «face in prestito» che per critica e pubblico è forse l'«opera omnia» di Conte, caratterizzata sempre dal successo.

Grande musica, quindi, ricordando ovviamente il concerto di Conte al pianoforte. Il concerto di stasera all'«Alfano» è il primo grande evento dell'estate sanremese, spartiacque musicale tra «Sanremo Immagine Jazz» e «Sanremo Blues» che inizierà venerdì nella prima volta a Pian di Nave, nella zona di porto vecchio.

Ma la Publiland di Angelo Esposito ha già programmato anche i grandi concerti allo stadio. Il 18 agosto il Comunale ospiterà il tour estivo di Jovanotti mentre il 18 arriverà nella città dei fiori il grande Pino Daniele. E la magia della musica aleggia in una Riviera che continua a stupire, ad offrire l'imbarazzo della scelta a chi ha voglia di vivere l'estate in ogni emozione.

Stefano Delfino

Giulio Gavino

Grande scelta, facilitazioni di pagamento e professionalità al Gruppo Alta Italia

Estate: la moda in pelliccia

Andora è all'insegna della promozione

Un tuffo nella qualità, un viaggio nell'appassionante mondo delle pellicce. Ad Andora, nella dolce piana affacciata sulla Riviera savonese, dove il Gruppo Alta Italia by Ramello propone una promozione estiva ineguagliabile per la classe dei capi offerti, le opportunità dei prezzi, le

facilitazioni di pagamento. Acquistare una pelliccia o un capo in pelle d'estate al Gruppo Alta Italia by Ramello da cinque anni ha la sua unica sede ad Andora, ma una realtà molto conosciuta e stimata nel settore. Da anni infatti la signora Emma Ramello è un punto di riferimento della pellicceria a Torino e il figlio Carlo Pesce ora guida con identica passione e uguale successo la sede ligure.

Raggiungere il negozio di Andora è facilissimo: il casello autostradale è a due chilometri esatti dal negozio con un percorso molto semplice e completamente pianeggiante; le possibilità di parcheggio soddisfano anche le esigenze dei grandi numeri. La clientela è estremamente variegata sia per età che per provenienza: Genova, Milano, Torino, la Costa Azzurra "sfruttano" la posizione baricentrica di Andora rispetto alla Francia e alle grandi città del Nord Italia, così com'è elevato il numero di acquirenti fra chi si è trasferito stabilmente a bearsi del dolce clima della Riviera.

È importante sottolineare che il negozio è aperto nei giorni festivi e che è disponibile a fornire ai clienti la consulenza per i soggiorni alberghieri e per i ristoranti (specie dell'interno, con proposte più ghiotte della gastronomia ligure).

Mille ragioni dunque per venire con fiducia ad Andora e la visita (l'entrata è libera) al negozio Gruppo Alta Italia sarà una piacevole sorpresa. Anzitutto per la professionalità di chi vi riceve: una lunga tradizione di famiglia nella pellicceria, poi per l'enorme assortimento sui due piani, uno dedicato alla pellicceria, l'altro ai capi in pelle, il vero punto di riferimento con il miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo.

Già, i prezzi, perché l'estate offre piacevoli sorprese. Dal 13 luglio al 30 settembre sarà possibile cambiare la vecchia pelliccia con una nuova ottenendo una valutazione massima di sei milioni che ovviamente verranno scalati dal costo di acquisto (operazione possibile anche per la pelle, con un massimo di un milione per il vecchio capo) e i pagamenti potranno anche essere dilazionati in dodici mesi senza interessi. Fra pochi giorni, due passi di distanza, verrà aperta una nuova sede, un atelier di alta moda in cui saranno proposte soltanto pellicce "uniche",

sia per la preziosità della pelle che per la ricercatezza della linea.

Ma dopo un acquisto al Gruppo Alta Italia non sarete abbandonati: il cliente ad Andora non è un numero, ma un amico degno di un valido servizio post vendita con informazioni costanti lungo l'anno, condizioni particolari per ammodernamenti e riparazioni, inviti a sfilate. Le giuste attenzioni per premiare chi ha compiuto una scelta felice di gran classe.

Un'anticipazione per l'inverno: al di là dei "classici" intramontabili, l'innalzamento medio delle temperature negli inverni europei spinge la moda verso capi più leggeri e più pelo corto, dai rat rasati ai castorini lustrati, dal petit gris al persiano colorato fino alla "pelliccia non pelliccia", cioè il capo reversibile con un lato di cuoio stampato, tessuto impermeabile o in seta.

Ma nelle prossime settimane entreremo più in dettaglio e vi faremo conoscere come è la qualità del Gruppo Alta Italia, dalle appassionanti aste sui mercati del Grande Nord, al lavoro di concerie e ateliers,



ai capi più di tendenza. Avrete così una prima conoscenza di come vedono la luce le meraviglie che troverete ad Andora, in via Cristoforo Colombo 34; tel 0182/86710.

La pelliccia è la realizzazione di un sogno; al Gruppo Alta Italia diventerà una fantastica realtà.

ANDORA

Gruppo Alta Italia

ramello

La Firma in Pelliccia

**Grande, sempre più grande
per ampliamento locali**

LUGLIO IN PROMOZIONE

- Cambio della vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni!
- Cambio del vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
- Pagamento fino a dodici mesi senza interessi!

Trattativa riservata ai clienti del Gruppo Alta Italia. Per informazioni: 0182/86710

DOMENICA APERTO



Al Gilda la «Procedura pluvial», underground allo Scotch Loano «aspetta» il cabaret e ride già con Zucca e Nosei

Rialto, revive «Carbunera»

Artisti di strada a Celle Ligure
Ritmi sudamericani ad Alassio



Busker's festival, musica di strada a Celle, «Palcoscenico Albissola» spettacolo teatrale «Vladimir», rassegna del sole musica latino americana ad Alassio, «Sbanca il banco» a Finale, «Carbunera» a Rialto. Queste le manifestazioni.

CARNO. Festa di San Giacomo a Rocchetta: veglione con l'orchestra spettacolo «Raoul Casadesu» (ore 21, ingresso libero).

Concerto della banda Pizzorno in piazza Ferrari (21).

Commedia brillante «Tredici a tavola» (ore 21).

CENGO. Festival dell'Unità da oggi a domenica.

Rock a blues con i «Paris Age» nell'ex giardino Boschini (21.30).

CELLE L. «Busker's Festival», festival dei musicisti di strada: questa sera i «Crochbrus» e «La Fiva del Carner» nel centro storico (21).

«Pinocchio in corpo al pescatore»: serata dedicata ai bambini sulla terrazza della Crocetta (20.45).

ALBISOLA. «Vladimir», spettacolo della Ruinat artisti associati in piazza della Concordia (21.30).

SAVONA. Saggio degli allievi del centro danza «nel piazzale del Maschio del Priamar» (21). Nei giardini di via Trincee «Vilapiana in festa».

SPOTONTO. «100 anni di giocattoli», mostra nelle ex scuole elementari di viale Europa e ludoteca (17-19 e 21-23). Lunapark aperto ogni in località Serra.

NOLI. Visita guidata al centro di Noli: ritrovo torre di San Giovanni (21). Concerto della filarmonica «Amici dell'arte» in piazza Chiappella (21).

FINALE L. «Sbanca il banco»: vendita promozionale su bancarelle di prodotti d'ogni genere a Finalmarina (dalle 10 alle 23). Concerto della banda «Maria Pia» in largo Castelli (21).

VARIGOTTI. «Varigotti incontra l'America»: spettacolo di brani musicali anni '60-'70 nel borgo Vecchio con «Il Triangolo» (21.30).

«A carbunera»: realizzazione di una carbonara secondo un antico procedimento e gastronomia (ore 14.30, fino al 27).

Concerto per soprano, violino e organo nella Basilica di San Nicolò: musiche di Pergolesi, Albinoni, Mozart, Puccini, Haendel (21.15).

BORGIO. «Festa del mare»: tornei gare sportive e giochi acquatici fra i bagni marini (fino

al 26). **Sagra gastronomica** a San Pio nell'area adiacente la chiesa in via Bergamo (fino al 25). Mercatino dell'antiquariato in piazza Rocca (21).

TOIRANO. Torneo pallavolo femminile in piazza Rosciano (20). Sono aperte tutti i giorni le grotte preistoriche della Val Varatella.

MUSICA con «La epoque» in piazza Giardini (21).

CINALE. Musica, animazione e ballo con Radio Onda Ligure in pineta (21.30).

ALBENGA. «Gymnastic shows» in piazza San Michele (21).

ALASSIO. L'agenzia Eccoci presenta «Rassegna del sole»: musica latino-americana con l'artista cubano Alberto Pollan e con i «Poco Locos» all'auditorium Simonetti (ore 21.30, anche domani).

Musica dal vivo nella zona pedonale via Roma. Luna park nell'area del Lungofiume.

A Palazzo Morteo

**Alcassio
Incontro
Maria Corti**

ALASSIO. Quarto dei sei appuntamenti: l'autore, con i quali si alternano quest'estate i finalisti del premio letterario «Alcassio Cento Libri».

Un autore per l'Europa. E' difatti ospite di Palazzo Morteo (ore 21.30) la scrittrice Maria Corti, autrice del volume «Ombre dal fondo» (Einaudi Editore). Corti, direttrice del Fondo manoscritti.

autori moderni e contemporanei dell'Università di Pavia, verrà intervistata dal critico Franco Gallea. Maria Corti, scrittrice e filologa, è una delle personalità centrali della cultura letteraria italiana, di cui è protagonista dal dopoguerra.

Nel Fondo Pavia custoditi preziosi manoscritti di Pavese, Calvino, Fenoglio, Foglietta. Nel libro che verrà presentato stasera si parla appunto di questa esperienza.

La serata sarà arricchita da una indomabile costanza. Il prossimo dei incontri, organizzati dalla Civica Biblioteca, sarà venerdì primo agosto con Giuseppe Culicchia.

[r. sr.]

LA NOTTE

Cabaret con Stefano Nosei e Mario Zucca al Giardino del Principe di Loano, underground allo Scotch di Finale, «Procedura Pluvial» al Gilda Estate di Varazze, mercoledì jazz a Noli, la Dj Band si Netta di Albissola Mare. Questi gli appuntamenti by night.

VARAZZE. Genere latino con i ritmi della «Procedura Pluvial» dance anni '70 e '80. Alex di (sotto), al Gilda Estate. Ritrovo in musica al Mister Pub e al mister Drake. Al Boschetto serata di liscio. Domani concerto dell'orchestra di Demo Morselli.

CELLE L. Ritrovo sulla terrazza del Bolero e al Charlie Max con la musica dal vivo, nel settore Alborada cocktail.

SERATA D'ANIMAZIONE con la Dj Band ai Bagni Nettuno. Ritrovo al Porky's.

SAVANNA. Ritrovo alla birreria Senzanome. Al Pirata live.

CARCARÈ. Concerto live con i «R Blues» al bar Crespi dalle 22.

L. Musica live Dau Baci (Bagni Valerio).

NOLI. La Locanda di Giuda è il locale sede del «Club amici del jazz».

FINALE L. Tutto underground alla discoteca Scotch (palazzo Moroni). Karaoke e musica dal vivo.



Mario Zucca in scena stasera a Loano

al Mirò. Mercoledì revival, con orchestra, al Covo di Capo San Donato. Ritrovo al Baguito e al Trocadero. Piano bar con maestro Nicolini al Vittoria.

PIETRA L. Piano bar all'Airone di piazza XX Settembre. Ritrovo giovane alle Wave e al Barone Rosso.

Stefano Nosei e Mario Zucca sono i protagonisti della serata di «Aspettando Loano Cabaret» al Giardino del Principe alle 21.30. Dance al Tropicana. Disco-toplessbar al Tapa Tapa. Ritrovo all'Atravirago.

Messaggeria elettronica al bar Olanda.

MUSICA a karaoke al Pub 36.

CINALE. Ritrovo al Tequila pub-birreria dove si può dare musica agli strumenti messi a disposizione della direzione del locale. Ritrovo anche all'Old Mill Pub.

ALBENGA. Al discobar Jammin' (aperto anche di giorno) musica black e funky. Ritrovi giovani al Carpe Diem, al Caffè Noire, alla Città Vecchia, al Pulp e a Le Macine. Aperitivi nel nuovo bar di viale Dalmazia «Maxima» i cocktails di Rosy e Paolo.

ALASSIO. Tutte le sere dancing all'M4. Rizzo e Rizzo con le canzoni Anni '50 e '60 all'Osteria Mezzaluna. Ritrovo al «The Victorian Pub» in via Cavour e servizio Internet al bar Del'Angelo. Genere Jammin' alla discoteca U'breche. Ritrovo in musica al Manila Club, al Mozart, al Cabaret, al caffè Roma, al Clappy bar, all'El Galcon, a La Tavernetta, all'Hammingway.

LAUSAGLIA. Dance alla Suerte e al Flamingo.

LIVE al Blue Tortuga Music Bar. Giochi di società al Matamus. Piano bar alla Casa del Priore.

BORGIO. Il gruppo «storico» del pop italiano Mattia Bazar in concerto alle 21.30 sulla rotonda del molo Sant'Antonio.

[a. r.]



MOSTRE ARTISTI

Tessuto d'arte in Comune

«Tessuto d'arte: il tempo presente» è il tema della mostra che il 12 luglio alle 18.30 s'inaugurerà nella sala consiliare del Comune. Espongono Lorena Seregni e Antonia Zecchinato, esperte in tessitura. [a. r.]

ALBISOLA M.

Gli oli di Vinicio Berti

Sabato 26 luglio alle 18.30, al Centro Bludiprusia, s'inaugurerà l'inedita esposizione di oli su tela del Vinicio Berti. Scomparso nel '91 è stato dei primi astrattisti italiani degli anni '40. Proseguirà fino al 17 agosto. [a. z.]

ALBENGA

Agonore Fabbri al Belestini

Prosegue fino al 1° agosto, al Circolo Belestini Centro Arte e Cultura in via Isola, «Segni e disegni», mostra del maestro Agonore Fabbri. [a. z.]

FINALE L.

L'arredo di De Benedictis

Sono esposti in questi giorni in via Nicotera 2 a Finalborgo disegni d'arredo, tessuti dipinti, ceramiche e variazioni su temi d'arte di Walter De Benedictis. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 16 alle 23. [a. r.]

SAVANNA

Scenografi a Il Mulino

La galleria «Il Mulino» di Roma a Verezzi propone per tutta l'estate opere degli scenografi e illustratori Luzzati, Calò, Fiorato e Rapaccini. La mostra

è aperta tutte le alle 21. Al ristorante Bergallo, esposte fotografie di Emanuele Zuffo sul trentennale del Festival teatrale. [a. r.]

FINALE L.

Picelli espone alla Ghigliari

Personale di Giulio Picelli fino al 29 luglio alla galleria Ghigliari di Finalmarina. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23. [a. r.]

SAVANNA

Terrecotte nel castello

Si ispira ai borghi e ai castelli di Liguria la mostra di ceramiche e terrecotte di Giovanna Oreglia visitabile fino al 28 luglio nel castello Costa Del Carretto a Garlenda (ore 19-23). [a. r.]

SAVANNA

I maestri '900 italiano

«Michele Cascella e i maestri del '900 italiano» il titolo della mostra in programma fino a domani al Kursaal. Esposti acquerelli, oli e serigrafie di Cascella, Annigoni, Bay, Cantatore, Capelli, Fiume, Guttuso, Migneco, Pedretti, Sassu, Schifano, Sughi, Tamburi, Treccani e Vespignani. [a. r.]

SAVANNA

Guttuso e Picasso alla Ristori

Opere di Guttuso e Picasso sono esposte fino alla fine di agosto alla galleria Ristori di via del Mille ad Albenga insieme ad opere di altri maestri del novecento. La galleria è aperta tutti i giorni dalle ore 16 alle 19.30 (ingresso libero). [m. br.]

La manifestazione benefica del Lions Club Savona-Torretta

«Il piatto dell'estate '97»

A Villa Faraggiana di Albissola Mare vendita all'asta delle opere di Carle
Nel corso della serata concerto del quintetto jazz di Romano Mussolini

SERATA gala nel parco di Villa Faraggiana venerdì sera per l'ormai tradizionale appuntamento «Il piatto dell'estate» organizzato dal Lions Club Savona-Torretta.

E' una serata-spiega Rosario Tuve, presidente del sodalizio - che dedichiamo agli amanti dell'arte e della cultura sensibili al recupero del patrimonio artistico della città di Savona.

Con il ricavato della manifestazione quest'anno, difatti, s'inizierà il restauro conservativo di alcuni affreschi del '700 di Gio Agostino Ratti nella Cappella del Palazzo Balbi in via Torino, di proprietà della Croce Bianca.

Quest'anno la realizzazione dei «Piatto dell'estate» da mettere all'asta è stata affidata a un artista di grande fama, il ceramista e scultore argentino Carlos Carlé, da anni uno dei più illustri della colonia artistica albissolense. L'opera di Carlé sarà illustrata dal critico d'arte Enzo Biffi Gentili.

Venerdì nella spettacolo-lancina di Villa Faraggiana

FOTOGRAFIE

Ranzi, Toirano e Giustenice

Momento di occasioni per gli amanti della fotografia. In programma nella seconda metà di luglio quattro concorsi fotografici. A Ranzi, il circolo giovanile organizza in collaborazione il club Riviera delle Palme un concorso che ha come tema il paese di Ranzi visto in tutti i suoi molteplici aspetti (per informazioni 019/626863). Il palio, la cena medievale, il corteo storico e il torneo di calcio in costume quattrocentesco saranno i soggetti da fotografare a Giustenice, nell'entroterra. Pietra, dal 24 al 27, in occasione del «Luglio Medievale». Secondo concorso fotografico nazionale sul tema «Uomini del mare», per stampe in bianco e nero, «Il mondo delle donne», per stampe a colori, a Toirano. Le foto dovranno pervenire entro oggi all'associazione culturale d'incontro in via Braida. Scade a Cosseria il termine per partecipare al concorso sul tema «Regioni e città dell'Unione Europea». [a. r.]

arte sarà anche - conclude il presidente Tuve - avvicinarsi alla musica di Romano Mussolini che concluderà la manifestazione con un concerto del quintetto jazz.

La serata avrà inizio alle 20.30 con l'esposizione dei piatti del maestro Carlos Carlé. Alle 21.30 dopo il saluto agli in-

tervenuti da parte dei dirigenti il Lions Club Savona-Torretta, il presidente Rosario Tuve illustrerà le finalità della manifestazione. Alle 22, dopo la presentazione di Carlos Carlé da parte del critico Enzo Biffi Gentili, avrà inizio l'attesissimo concerto jazz del pianista Romano Mussolini. [i. p.]

IL PERSONAGGIO

Walter Boj tra i grandi della ceramica del '900

Oggi alla Galleria «Osemon» Albissola Marina, in via Grosso, si conclude la personale di Walter Boj allestita per la rivista «Magazine». Ma è soltanto delle tappe, per Boj, le infinite tappe di una carriera che si annuncia costellata di brillanzze, di grandi stelle, di luci riflesse. Come nel caso di quel trait d'union col grande Bengt Lindstrom, l'ultimo straordinario esponente del mitico Gruppo Cobra, che da Boj di tant'è vero che nel prossimo sarà ancora ospite della «bottega» di Walter.

Oddio, bottega. In realtà lo studio di Boj è ormai diventato l'Antro del Gigante: quello in cui rivive come in un metafisico rapporto tra presente e passato, la tradizione più autentica della ceramica contemporanea.

Continua tra autentici creatori d'arte. La si perpetua in un certo modo quell'immagine ormai retrò di un'Albissola d'altri tempi, ancora soffocata dal Nulla intellettuale. Sarà anche storia datata, ma è storia. Da Boj spesso si torna a respirarla, come a St. Paul de Vence, a Figueras, o magari nelle grandi stanze del «Guggenheim».

Le decise impronte di un'arte senza tempo, quella degli Immortali.

E c'è finito, in una galleria degli Immortali, Walter Boj, quasi senza accorgersene, la modestia che gli è usuale. «Quando me l'hanno comunicato, per telefono, pensavo quasi a uno scherzo», ha chiosato. Ma gli avevano comunicato? Semplice: che lui, proprio lui, Walter Boj, era stato scelto tra i maestri della ceramica d'arte contemporanea per far parte de «La ceramica degli artisti», esposizione-monografia che celebra durante tutta questa estate un intero secolo di meraviglie applicate a questa particolarissima forma espressiva.

Uno splendido catalogo, curato da Luciano Caramel per le edizioni Netta Vespignani, rimarrà ad incancellabile testimonianza dell'evento. Evento, certo. Perché basta elencare i nomi dei grandi, talora grandissimi, le cui opere sono state riunite a Roma, per capire. Eccoli, in rigoroso ordine cronologico: Dullio Cambellotti, Giovanni Prini, Alfredo Biagini, Felice Casorati, Filia, Arturo Martini, Corrado Cagli, Mirko Basaldella, Salvatore Fancello, Leoncillo, Leonardo, Lucio Fontana, Alberto Savinio, Luigi Bregonzi, Fausto Melotti, Renato Barilli, Pietro Melandri, Emilio Scavino, Nanni Valentini, Luigi Mainolfi, Mirella Saluzzo, Walter Boj, Enzo Esposito, Mimmo Paladino, Emanuele De Reggi, Giuseppe Bergomi, Luigi Ontani, Gioetta Fioroni.

Insomma un «cast» straordinario, che restituisce anche agli appassionati il caso dell'immagine più esatta del valore di Boj. Il quale, tanto per gradire, sta esponendo anche a Viterbo (Viterbo), nell'ambito della rassegna collettiva «Vitalità» vasa, variabili varianti, curata dal professor Gian Carlo Bojani per la rivista «DA».

Estate intensa, caro Walter. Caro maestro. [r. bg.]



Walter Boj chiude oggi una mostra ad Albissola ma per lui l'autentico evento è l'inserimento tra i maestri del '900 la ceramica

STASERA AL CINEMA

PIAMA 1. Tel. 825.714. Michael Col. Orario: 20.20, 22.30. Lire 12.000; 6000.

2. Tel. 825.714. Space Jam. Orario: 20.30, 22.30. Lire 12.000; 6000; 7000.

3. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

4. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

5. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

6. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

7. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

8. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

9. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

10. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

11. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

12. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

13. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

14. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

15. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

16. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

17. Tel. 825.714. Sleepers. Orario: 19.45, 22.15. Lire 8000; 7000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Strip-tease. Orario: 20.30, 22.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

VERDI 2. Tel. 97.249. L'amore a due facce. Orario: 21.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

VERDI 2. Tel. 97.249. L'amore a due facce. Orario: 21.30. Lire 10.000; 6000; 5000.


VERDI 2. Tel. 97.249. L'amore a due facce. Orario: 21.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

VERDI 2. Tel. 97.249. L'amore a due facce. Orario: 21.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

VERDI 2. Tel. 97.249. L'amore a due facce. Orario: 21.30. Lire 10.000; 6000; 5000.

VERDI 2. Tel. 97.249.

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602



Concessionari Alfa Romeo

L'OLIO EXTRA VERGINE GENTILE AL PALATO.



Bertolli oggi porta in tavola un olio extra vergine "gentile al palato", ideale per chi ama un prodotto gustoso ma non aggressivo, che arricchisce senza coprire i sapori dei cibi. Frutto di una selezione attenta e sapiente, il nuovo extra vergine "gentile al palato" nasce dalla centenaria esperienza di Bertolli.

BERTOLLI

Gentile al palato 1Le

Mondeo crede nella perfezione.



Su ogni Mondeo trovate di serie le tecnologie più evolute:
Global Airbag System che prevede oltre al doppio airbag,
 airbag laterali, cinture ■ sicurezza ■ poggiatesta regolabili
 per ■ passeggero
ABS Mechatronic III a 4 canali con EBD
Climatizzatore ecologico con filtro Micronair ■ ricircolo d'aria

Mondeo 1.8 Turbodiesel
 quattroporte o wagon

L. 31.940.000

prezzo chiavi in mano grazie al contributo sulla rottamazione APIET esclusa.

- Motori ZETEC multivalvole 1.8 e 2.0
- Endura 1.1 Turbodiesel intercooler
- Sospensioni Quadralink sulla quattroporte ■ SLA sulla wagon
- Libertà di Scelta Ford. Finalmente potete ■ ■ ■
 problemi tra quattroporte e wagon, tra turbodiesel e benzina,
 il prezzo è lo stesso.

DA:

NOVA

NOVARA • Via Verbano, 140 • Tel. (0321) 112111

ALPICAR

INTRA • Via del Cimitero, 2 • Tel. (0324) 46694



MONTANARA

VERBANIA • Via Renco, ■ ■ ■ • Tel. (0323) 571350

NUOVA COMMAR

ARONA • Viale Baracca, 6 • Tel. (0322) 46907

I SALDI PIU' SALDI DAL 10 LUGLIO LI TROVI SOLO DA

CENTRO
 COMMERCIALE

uni

ARONA - Viale Baracca, 55 GOZZANO - Via De Gasperi, 2
 OMEGNA - Via IV Novembre, 292

coin

VIGEVANO - Corso Repubblica, 16

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINI

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Per la pubblicità

LA STAMPA

publikompass

Age Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 823036
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322)

Mercoledì 23 luglio 1997

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

NO 31

A Novara la base dell'organizzazione che controllava prostituzione, traffico di armi e droga

Oltre 10 chili di marijuana, hashish, cocaina, denaro contante, titoli e telefonini figurano fra il materiale sequestrato. In basso, il questore di Novara Francesco Senatore e la dirigente dell'anticrimine Giuliana Carliello.

NOVARA. Mafia, camorra, 'ndrangheta, sacra corona unita. E adesso... la «gang» degli albanesi. Nella «mappa» della grande criminalità organizzata che opera in Italia ormai bisogna fare i conti anche con loro.

La conferma arriva proprio da Novara, dove con l'operazione «Monica» la squadra mobile Questura ha smantellato una banda che agiva tra Albania, Europa dell'Est e Italia, ramificazioni in tutto il territorio nazionale.

Il blitz è scattato all'alba del 14 luglio, con l'ausilio di equipaggi dell'anticrimine di Torino e Milano, unità cinofile e altro personale della Polizia di Stato in servizio nelle città di Roma, Bari, Genova, Pescara, Lecce, Chieti, Lucca, Pisa e Viareggio.

In sono finiti 15 albanesi, otto dei quali residenti in città, fra cui Quemal Hoxha, 36 anni, ritenuto dagli investigatori il capo dell'organizzazione e il suo braccio destro «coetaneo», Albert Sulo. Sono tutti accusati di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione e al traffico internazionale di armi e droga.

Sono stati catturati a Novara, città dove avevano preso residenza o domicilio, anche Burbanke Hoxha, 31 anni; Fadil Hoxha, 34; Dritan Licaj, 26; Fitim Licaj, 20; Hamide Rusani, 36 e Miklovan Dishnica, 21. Gli altri albanesi raggiunti dalle ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip Adele Starita su richiesta del sostituto procuratore Vittorio Ferraro, il magistrato che per un anno ha coordinato le complesse indagini, sono Besnik Kanunaj, 29 anni, residente a Genova; Leka Faris, 30, Frosinone; Piro Metushi, 25, abitante a Francavilla (Chieti); Behar Metushi, 31, domiciliato a Roma; Arjen Lelaj, 31, Monza; Artur Sako, 27, Treviso e Ilir Berisha, 24 anni, unitamente all'estero, che aveva preso in Svizzera, nel Canton Ticino.

Dalla loro distribuzione sul territorio si emacchia di leopardo si desume una cura particolare per la logistica dell'attività criminosa, piazzare le proprie basi in punti strategici della penisola, proprio collocazione geografica, come è risultato nell'inchiesta, si è rivelata determinante nella scelta di Novara come centrale operativa della banda: vicina alle metropoli, al confine con la Svizzera e al centro delle direttrici fra il mare e il resto l'Europa, rappresentava la sede ideale controllare sia il mercato



Sgominata dalla polizia la gang degli albanesi

della prostituzione sia l'approvvigionamento e lo smistamento armi e della droga.

Aspetti che sono stati emersi in una conferenza stampa tenuta dal questore Francesco Senatore e dalla dirigente dell'anticrimine Giuliana Carliello per illustrare, quando possibile, i dettagli dell'operazione «Monica», così chiamata in onore alla fonte informativa da cui ha preso avvio.

«Gli indagati, organizzati in maniera verticistica e piramidale - ha spiegato il questore Senatore - hanno provveduto al reclutamento donne direttamente dall'Albania e da altre parti dell'Est Europa, obbligandole con la minaccia di ritorsioni ai danni dei familiari rimasti nel Paese d'origine, a prostituirsi e a cedere tutto il guadagno ai loro connazionali. Tali proventi, in seguito, venivano poi investiti in altre attività di natura illecita, quali il traffico dall'Albania di sostanze stupefacenti e di armi».

Durante i controlli e le perquisizioni sono stati sequestrati chilogrammi di marijuana, qualche etto di hashish, scoperte decine di clandestini coinvolti in reati minori. Soprattutto però si sono raccolti altri elementi che testimoniano della lucrosa attività gestita dalla «gang»: centinaia di milio-

ni fra di contante e depositi titoli bancari e postali, suovettura di varie marche, tipo e cilindrata, oltre a numerosi telefoni cellulari, quasi tutti a scheda.

«L'organizzazione - ha sottolineato la dottoressa Carliello - è diventata così potente da assoldare per compiti di valenza microcriminalità locale. Funzionava appoggiandosi a coloro che riuscivano ad ottenere un regolare permesso di soggiorno e quindi potevano muoversi a maggiore libertà. Quanto al reclutamento femminile, abbiamo avuto conferma che il fulcro Budapest: lo status delle donne coinvolte passa rapidamente da quello di persone ingannate a schiave costrette a vendersi la violenza se non ruoli di complicità».

Le indagini, hanno inoltre rivelato che la giovane dirigente dell'anticrimine, hanno richiesto l'impiego di mezzi eccezionali, anche di «intelligence». L'operazione «Monica», pur essendo virtualmente conclusa, può riservare ancora qualche sorpresa: non escludiamo - ha detto il questore - che dagli accertamenti corso possano scattare altri arresti.

Pietro



Quemal Hoxha, 36 anni, residente in città, è considerato il capo della

Con l'operazione «Monica» in carcere 15 persone. La banda era ramificata in diverse città d'Italia.



Burbanke Hoxha, 31 anni e Hamide Rusani, 36, fra le tre donne della banda finite in carcere. A lato, sinistra, Albert Sulo, 36 anni, luogotenente del boss; Fitim Licaj, 20 e Dritan Licaj, 26. Risultano tutti residenti a Novara.



Qui a fianco, Ilir Berisha, 24 anni, è l'unico che è preso al Canton Ticino. A sinistra, Fadil Hoxha, 34 e Miklovan Dishnica, 21, altri «novaresi» catturati polizia

LA STAMPA

Novara
Pavesi, il sindaco incontra Barilla

Il sindaco Gianni Correnti chiede un incontro a Parma con Guido Barilla per conoscere il futuro della Pavesi. Ieri, infatti, c'è stato un vertice in Comune. Correnti, l'assessore Ierace, Cgil, Cisl e Uil e rappresentanza dei sindacati aziendali.

Novara
I maturi di Bermani e liceo scientifico

Prosegue la pubblicazione dei «maturati» negli «scuolastici» '96-'97. Oggi gli elenchi riguardano i neo-periti aziendali dell'istituto «Bermani» e alcune classi del liceo scientifico novarese.

Novara
Ieri i funerali dell'orefice ucciso

Ieri si sono svolti i funerali dell'orefice ucciso sabato pomeriggio nel corso di una rapina. La Messa è stata celebrata dal vescovo di Vigevano che ha condannato la violenza e denunciato: «Tutti siamo minacciati».

Novara
Si cerca la banda che ruba nichel

Dopo l'arresto dello slavo che stava caricando nichel dalla Complast, in località schietto, proseguono le indagini. Si cerca di sgominare la banda che ha già ucciso e segnato altri furti dello stesso genere in

Novara
Dufredofin reagisce allo sciopero

Alla Dufredofin tutti a casa: l'azienda risponde in modo clamoroso allo sciopero. E' braccio ferro tra direzione e sindacati.

Novara
Stasera Novara Wally Alliffranchini

Viaggio nel ritmo con Wally Alliffranchini stasera dalle 21,30, in piazza Martiri. Il concerto è inserito nell'Estate Novarese. In caso di maltempo, si terrà nell'Auditorium del Conservatorio.

Novara
Il nuovo Novara oggi si presenta

Questo pomeriggio alle 18 la presentazione del Novara Calcio. L'appuntamento è allo stadio comunale di viale Kennedy.

studio casa
Gruppo Agenzie Immobiliari

LA GRANDE RETE IMMOBILIARE

Programma operativo in 2.213 Comuni, 20 Province del Quadrilatero d'Oro (Alpi, Po, Sesia, Adige) e altre piccole reti nel resto d'Italia

AL SERVIZIO DEL CLIENTE GUARDANDO OLTRE IL DUEMILA

OMEGNA 86.62.01

DORTA a 900 m. di altezza in piccolo paese con ogni comodità, posizione dominante, al verde, VILLINO recente costruzione, anche bifamiliare con due piani e mansarda.
LAGO Omeña, fronte lago, con giardino e portile per barca, libero, APPARTAMENTO 3 ampi vani, cucina abitabile, bagno. Bascini. Cantina. Box.

DORTA - PETTENASCO - SPLENDIDA VISTA LAGO, sole tranquillo. MONO-BI-TRILLO. CALLI autonomi con giardino, posto auto coperto, prezzi da Lire 85 milioni.

LAGO DORTA località Pescione, a Lire 80 milioni. Porzione di casa autonoma da ultimare su due piani con cortile. Zona giorno con camino, una camera letto, bagno.

BORGOMANERO 84.39.46

BORGOMANERO in posizione centrale, per ufficio o circa mq servizi. T. - Fronte strada.
BORGOMANERO posizione dominante, vista sul paese, villa di grossa metratura, finiture di pregio. Terreno circostante recintato a piantumato. Libera subito.
BORGOMANERO villette a schiera di circa 90 mq + intertetto box auto. Disposta su due piani con giardino privato di 110 mq.
INVORIO appartamento di circa 70 mq, nuova ristrutturazione, 2° e ultimo piano. Posizione tranquilla. VERA OCCASIONE. Lire 11 milioni.
BOGGONO fr. Arborea - rustico indipendente circa 150 mq + porzione da ristrutturare. Lire 11 milioni.
FONATANETO fr. S. Martino - bilocali con box, nuova costruzione.
BORGOMANERO villette a schiera costruzione, a passi dal centro. Disposta su due piani di circa 140 mq + sottotetto mansardabile, scantinato e giardino di proprietà.
BORGOMANERO in lussuosa palazzina, appartamento costruzione posto piano circa 75 mq + terrazzo di circa 40 mq + cantina e box auto.
BORGOMANERO fr. Vergano - porzione di casa ristrutturata, grossa metratura, possibile più appartamenti. Splendida posizione panoramica.

GOZZANO 0322 91.72.30

GOZZANO cedesi attività commerciale di orto-frutta ed enoteca in centro paese, 40 milioni. Ottimo giro d'affari.
MAURIZIO D'OPAGLIO via Roma, appartamento in palazzina posto da: cucina, soggiorno, due letti, doppi servizi. Doppio. Riscaldamento autonomo.
GALLI AFFITASI APPARTAMENTO di due camere letto, cucina, soggiorno, bagno. Riscaldamento autonomo.

NOVARA

LUMELLOGNO costruzione APPARTAMENTO MANSARDATO composto soggiorno con ampio cortile, 2 camere e bagno. Possibilità box. PRONTO FINE 1997. Bastano Lire 15 milioni. resto mutuo.

NOVARA Es

MIL inizio costruzioni settembre villette binate e appartamenti con agevolato al tasso 2,70% varie possibilità prenotazione.

NOVARA Nord

NOVARA VICINANZA Badia di Dulago - VILLA INDIPENDENTE recentissima costruzione con mq 2000 circa di terreno. Composta da ingresso, ampia sala, cucina abitabile, loc. lavanderia e servizio a piano terra; 3 camere e doppi servizi a primo piano. Tre box. Nessun lavoro da fare. Visitabile.

Tutti preoccupati per la Pavese

Notizi

Patronale a Borgo

Si balla ■■■■ nella frazione di Santa Cristina di Borgomanero, in occasione della festa patronale. Dalle 21,30, in piazza Acili, suonano «Le Nuove Immagini». (m. g.)

Cinema

Tom Cruise in missione

Prosegue a Borgomanero ■ il ciclo di film all'aperto. Stasera nel cortile del cinema Nuovo alle 22, verrà proiettato il film ■ De Palma «Mission: impossible». ■■ Tom Cruise. (m. g.)

LA BIBLIOTECA

«Non esiste separazione definitiva finché esiste il ricordo»
(Paulo Albertini)

1993 **Nunzio Parisi** 1997

Ti parleremo sempre, alcuni che ti continui ad amare che lasci. Rimani con il tuo Papa, sorelle, cognato, nipoti. S. Michele di Isernia chiesa S. Nezzaro delle Coste - Novara.

Mortara, condanna della violenza e denuncia del vescovo

«Tutti siamo minacciati»

Ieri i funerali dell'orefice ucciso



Tutta la città ha seguito ieri i funerali di Roberto Buscaglia e si è stretta in abbracci i familiari. I negozi hanno abbassato le saracinesche ed esposto cartelli in segno di solidarietà. I parenti della vittima

MORTARA. C'era tutta la città ieri mattina dietro al feretro di Roberto Buscaglia, l'orefice di 54 anni assassinato con un colpo di pistola sabato pomeriggio durante una rapina. Mortara si è fermata.

I negozi hanno abbassato le serrande ed esposto un cartello di lutto per lutto per esprimere la loro solidarietà alla famiglia del collega ucciso. La basilica di San Lorenzo non è riuscita ad accogliere tutta la gente che ha voluto essere presente e così centinaia di persone hanno dovuto attendere fuori, sul sagrato, sotto il sole a picco.

La funzione è officiata dal vescovo Vigevano monsignor Giovanni Locatelli, che ha posto l'accento sulla violenza della nostra società («Tutti noi oggi ci sentiamo minacciati da mani criminali») e ai familiari ha detto: «Non siate tristi, resistete alla voglia di imprecare e maledire i responsabili. Che la sua morte possa insegnare agli uomini la Carità». All'uscita

dalla chiesa un lunghissimo applauso ha dato l'ultimo addio allo sfortunato orefice.

Intanto i carabinieri ieri hanno fatto il punto sulle indagini. Il terzo rapinatore è ancora stato identificato, ma si conosce la descrizione piuttosto precisa: 20-25 anni, alto circa un metro e 70, capelli corti biondo-castani, corporatura snella, carnagione abbronzata. Potrebbe essere un leccese, come i due complici arrestati dai carabinieri subito dopo la rapina, oppure anche il locale, lombellino o più probabilmente dell'hinterland milanese.

A fare fuoco, secondo gli inquirenti, è stato Andrea Lezzi, 28 anni, pregiudicato con alle spalle una decina di precedenti per stupefacenti, l'altro bandito, Alessandro Mininanni, 21 anni, risulta incensurato e ha alcune pendenze. Le perizie balistiche diranno se ha sparato la pistola trovata dai carabinieri sulla Thema (rubata)

usata per la fuga: si tratta di una Tokarev calibro 7,62 di fabbricazione sovietica e in dotazione all'esercito cinese, che si ritiene giunta in Italia attraverso l'Albania.

I banditi avrebbero avuto altre due pistole, una delle quali forse giocattolo, che non sono invece state ritrovate, così come la refurtiva, per altro non ancora quantificata. Quanto alla ricostruzione della rapina, il gioielliere è stato dapprima colpito con il calcio della pistola dal terzo bandito (quello ancora latitante), che aveva scavalcato il bancone.

Roberto Buscaglia nel cadere, con un gesto istintivo, si è aggrappato alla borsa in cui il malvivente stava riponendo il bottino e a quel punto Lezzi ha perso la testa e ha sparato un colpo di pistola contro lui. A Mortara non si parla d'altro, da giorni, e allo choc si è unito il dolore di tutti.

Claudio Bressani

Comignago, adesso si cerca la banda

Furto di metalli slavo arrestato

ARONA. Chi c'è alle spalle della banda specializzata in furti di metalli pregiati che colpisce nell'industriale zona di Comignago? E' quanto stanno cercando i carabinieri di Arona dopo aver fermato, l'altra notte, uno slavo che stava caricando rame e nichel prelevato da una fabbrica.

L'arrestato, Mohamed Adzovic, 35 anni, proveniente da ex Jugoslavia, è residente a Sassari. L'hanno sorpreso, proprio il caso di furto, le mani nel sacco, mentre trasportava su un furgoncino parcheggiato poco lontano dalla fabbrica il materiale che i colleghi avevano sottratto all'interno dopo aver distrutto gli impianti galvanici.

Dall'interrogatorio dello slavo dovrebbero saltar fuori i nomi e i particolari necessari per venire capo di una vicenda che si trascina da qualche tempo. Troppi anni: quella dei furti di commissioni ai danni di industriali del settore dello stampaggio di materie plastiche per rubinetterie, nella relativa fase di cromatura.

Sono colpi che vengono messi a segno con certa frequenza e seguendo passaggi che non lasciano dubbi sulla partecipazione di gente esperta nel settore. Nella zona di Comignago sono sorte recentemente diverse fabbriche, che lavorano per conto di affermate rubinetterie di Gozzano e San Maurizio d'Ossola. E' il caso della Comiplast, in località Boschetto, dove è stato il furto dell'altra notte. Impianti d'allarme mandati in tilt, sfondamento di porte che dovevano essere inaccessibili. Lo passaggio all'esterno dei metalli ebrei lascia immaginare tutta una serie di appostamenti nei punti critici della banda per poter evi-



I carabinieri eseguono le indagini

tare anche la minima sorpresa. Naturalmente, è perfetto e così, l'altra notte, dopo carichi andati a segno, al quarto la banda ci è cascata lasciandola scoperta la «pedana» meno accorta.

Soltanto qualche mese fa, nello stesso triangolo industriale che si estende tra Comignago, Gattico e Oleggio Castello, un'altra ditta aveva denunciato la sparizione di metalli per circa 400 milioni, mentre giusto un anno fa un altro «colosso» del settore rubinettiero era alleggerito di un miliardo. Non si può più parlare di casi isolati e nemmeno di bassa manovalanza. Tutti ormai concordano sulla presenza in zona di una banda di ladri esperti e bene informati che lavorerebbero per conto terzi. Ricettatori che a loro volta riciclano il materiale rubato in altre ditte e fabbriche specializzate nel medesimo ramo.

Sandro Bottelli

E' uno studente

Simula sequestro denunciato

SERRAVALLE. Da vittima denunciato. Aveva dichiarato di essere stato sequestrato da uno sconosciuto armato di pistola ma si era inventato tutto. Ora uno studente di Serravalle di 20 anni è sotto inchiesta per simulazione di reato.

Le indagini condotte dai carabinieri di Romagnolo hanno rovesciato completamente la versione del giovane: molti particolari del suo racconto coincidevano o apparivano esagerati. E dopo alcune settimane lo studente ha confessato aver inscenato l'aggressione.

Un racconto drammatico: alla guida di una Ford Ka, giovedì mattina dei primi di giugno, si stava dirigendo verso Borgosesia per raggiungere la scuola. All'entrata di Grignasco un uomo di cinquant'anni ha fatto segno di accostare e aveva dichiarato nella denuncia: «Credevo avesse bisogno di aiuto, appena mi ha fermato, mi ha accostato al finestrino e ha estratto una pistola: è salito sull'auto e mi ha costretto a dirgermi a Romagnolo. L'ho dovuto portare sino a Casale Monferrato sotto la minaccia dell'arma».

Una volta destinazione lo sconosciuto si era diretto su un'auto che lo stava attendendo su una piazzola. Tornato a Romagnolo, il ventenne ha presentato la sua denuncia e le forze dell'ordine avevano avviato le indagini per identificare il misterioso sequestratore. Invece, a distanza di un mese, è la simulazione. Alcuni elementi quali l'assenza di testimoni pur su una strada ad alta densità di traffico o il fatto che il giovane alcuni giorni non si recava a scuola, hanno fatto crollare la versione del sequestro. E lo studente è finito nei guai.

A Recetto

Giovane arrestato per droga

RECETTO. Per presentarsi «puliti» al controllo dei carabinieri, i clienti di un noto locale che affaccia sulle rive del fiume Sesia, sabato notte, si sono liberati di mezzo chilo di hashish, una decina di pastiglie di ecstasy, mezzoetto di marijuana, quattro dosi di due eroina. Così, quando domenica mattina, alle prime luci dell'alba, ultimati i controlli che duravano dall'una notte, i militari hanno percorso e ritrovato la strada che porta alla «Casa sul Fiume», hanno raccolto quanto duecento persone avevano gettato dai finestrini dopo essersi accorti della presenza del posto di blocco.

Un'operazione incensurata di Galliste, Lino Brandone di anni, è caduto nello stesso rete perché sorpreso a lanciare involucri attraverso i finestrini di un'auto. Conteneva quattro grammi di eroina suddivisi in quattro dosi. I carabinieri l'hanno dichiarato in arresto per detenzione ai fini di spaccio. E' invece al vaglio degli inquirenti la posizione di un altro giovane di origine calabrese F.R. 28 anni precedenti specifici che si trovava in auto insieme al Brandone.

Cinque giovani poi sono stati segnalati all'autorità competente quali assuntori abituali di sostanze stupefacenti. Avevano poche dosi per loro sumo. Così è la segnalazione.

I controlli dei carabinieri, che in questo tipo di operazione impiegano mediamente 25 militari per ogni notte, saranno intensificati nei prossimi giorni ed in particolare nel fine settimana a scopo preventivo. Saranno passate in rassegna tutte le vie d'accesso alle diverse discoteche così come i posteggi delle stesse.

[r. a.]

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionate e ricondizionate, le vetture usate dei Concessionari Alfa Romeo le scegliete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili in 24 mesi a tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centinaia di litri di carburante! Prima di partire per le vacanze, passate dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 31 agosto.

*L'offerta non prevede alcun omaggio in carburante, bensì una scelta sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e a L. 1.600.000 per Alfa 155.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:

Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 rate mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L. 250.000
T.A.N.: 0%	T.A.E.G.: 2,02%

Solo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni vai tutti e tutte condizioni previste da SAVA, concessionari e tutti i punti vendita Alfa Romeo e tutti i punti vendita.

INTERMOTORS

GATTICO (NO) - Statale 142 km. 45,849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802
CASALE CORTE (NO) - Via Novara, 1 - Tel. (0323) 864886

T.P. CAR

CREVOLADOSSOLA (VB) - Viale dell'Industria, 15
Tel. (0324) 33422

Concessionari Alfa Romeo



AMICA
VIAGGI
DENTRO

Da giovedì
in esclusiva
AMICA+
LA STAMPA
a L. 2500
LA STAMPA

LUNEDÌ
tutto soldi
MERCOLEDÌ
tutto scienze
GIOVEDÌ
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

**LEGGI
TRE,
PAGHI
DUE.**

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie ■ è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
1	300	L. 200.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
1	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

LA VETRINA DELL'USATO

AUTOCUSIO S.p.A. **AUTODEMIA** S.r.l.

BORGOMANERO - Corso Sempione, 11
Tel. 0322 846.253 / 81.822

OMEGNA CRUSINALLO - Via VI Novembre 165
Tel. 0323 62.508 / 62.509

LANCIA KAPPA 2.4 TD LANCIA DEDRA DELTA-KAPPA LANCIA DEDRA 1.8 SW LS JAGUAR DAIMLER 4.0 LANCIA THEMA 2.0 16V LS LANCIA DEDRA LANCIA DELTA INTEGRALE LANCIA DELTA 1800 LE ALFA ROMEO 164 TURBO V6 ROVER 214 16V GSI FIAT PUNTO 1100 SX FIAT CROMA 2.0 IE TOYOTA CARINA 2.0 16V ALFA 165 TD FIAT TIPO 1600 IE AUDI 80 16V SW	full optional, grigio met. 12/94 blu 01/97 climatizzato 1995 grigio met. full optional 88-90-91-92-94, c. autom. 1990 1600/1800/2000 ANNI 91/92/95 bianca 1988 climatizzata blu met. 1994 blu met. full optional 1993 blu met. 1994 grigio met. climatizzato 1994 bianco climatizzato 11/94 grigio met. ABS 1994 climatizzata 1995	LANCIA THEMA 2000 LS LANCIA DEDRA 1800 LE LANCIA DEDRA 1800 LE LANCIA DEDRA 1600 LANCIA DEDRA 1995 VOLKSWAGEN GOLF TD ECO AUTOBANCHI FIAT AUTOBANCHI Y10 FIRE AUTOBANCHI Y10 FIRE AUTOBANCHI Y10 FIRE	grigio met. full opt. 1993 bianco full optional 1994 blu madras met. full optional 1993 beige met. 1991 grigio chiaro met. 1991 5 porte - bordeaux met. 1992 Vera MIA tetto apr. 1991
--	---	---	---

Top Car NOVARA (LUMELLO) Via Pia Lombarda 228 - Tel. 0321 456.895
GRAVELLONA TOCE Corso Milano 172 - Tel. 0323 866.110

ALFA 33 1.3 SW PLAD FIAT TEMpra 1.8 SW SX FIAT UNO 1.4i SX 5 porte HONDA CIVIC 1.6 VTI 3 porte OPEL CORSA SWING SP RENAULT CLIO 16V TOYOTA CELICA 1.8 TOYOTA CELICA GT 2.0 TOYOTA CELICA GT 2.0 TOYOTA CELICA SI 1.8 VOLVO RANGE ROVER 3.5 5 porte SUZUKI SAMURAI MOTO BMW K100	verde 1994 bordeaux 1995 blu mare 1993 bianco 1992 bianco 1993 antracite 1995 silver 1995 nero 1994 silver 1994 bordeaux 1991	aria condizionata - servosterzo clima - abs - cerchi lega abs - tetto apr. - servosterzo - antilurto cerchi lega - vetri elettr. - chiusura centr. aria condizionata - abs full optional aria condizionata - abs aria condizionata - abs aria condizionata
--	--	--

Ford **alpica** Via Cimitero, 2 DOMODOSSOLA (VB)
Tel. 0324 24.894
Fax 0324 24.825

BMW 520i - abs - clima - nero metallizzato	1990
Fiat Croma T16 - full optional - bordeaux metallizzato	1994
Fiat Punto Cabrio - capote elettrica - blu metallizzato	1995
Ford Mondeo 1.8 SW - clima - verdone metallizzato	1994
Ford Escort 1.6 Cabrio - full optional - blu metallizzato	1995
Ford Escort DS SW - clima - abs - bianca	1995
Ford Escort 1.6 - clima - blu metallizzato	1995
Ford Fiesta 1.4 - tettuccio - nero metallizzato	1989
Lancia Delta - alcantara - blu metallizzato	1994
Subaru Legacy Tie SW 4x4 - full optional - metalliz.	1992

TINAUTO MULTIBANCHE **DAEWOO**

nuovo - verde metallizzato - radio, cerchi in lega
FIAT TEMpra SW 1.4 - 1992 - grigio metallizzato - vetri elettrici - chiusura centralizzata - servosterzo
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 - 1995 - grigio metallizzato - full optional
LANCIA DEDRA 1.6 - 1990 - bordeaux metallizzato - vetri elettrici - chiusura centralizzata - tetto apribile
BMW 518i TD - 1996 - nero metallizzato - full optional
VOLKSWAGEN PASSAT SW - 1990 - grigio metallizzato - di serie
DAEWOO REBA 1.6 16V - 1996 - vari colori - full optional
VOLKSWAGEN SCIROCCO 1.8 CD - 1994 - vari colori - full optional
VOLKSWAGEN CELICA 1.6 - 1994 - nero - vetri elettrici - chiusura centralizzata - tetto apribile
FIAT TIPO 1.6 - 1993 - bianco - radio - antilurto
FIAT TIPO 1.6 - 1992 - bianco - vetri elettrici - chiusura centralizzata
1990 E - 1989 - grigio metallizzato - full optional

ROMAGNANO SESIA (NO) - Via Novara, 245 - Tel. 0163/83.15.39

AutoArona CONCESSIONARIA **VW** **Audi**

Coupe 16V Bull 16V Volkswagen Polo 1050 Volkswagen Golf 1.3 Cabriolet Volkswagen Sharan TDI Volkswagen Transporter Giardinetta BMW 316 Berlina Fiat Tempra SW Turbo DS Fiat Tempra SW 1.6 Fiat Bravo 1.4 SX Ford Fiesta 1.3 5 p. Ford Escort 1.3 SW Lancia Delta HF Turbo Lancia Zeta Turbo Opel Corsa 1.4 Viva Opel Calibra 16V	clima - ABS clima - ABS capote elettrica clima - ABS - 7 posti trazione syncro clima clima clima tetto apribile clima - tetto apribile clima - alcantara clima - ABS clima - ABS	verde 1993 blu 1996 bianco 1992 argento 1995 blu met. 1990 bianco 1992 bianco 1994 blu 1992 cashmere 1997 nero 1993 blu 1993 nero 1994 bordeaux 1994 blu 1996 verde 1994
---	--	--

(NO) - Via Monte Bianco, 8 - Tel. 0322/48.237 - Fax 0322/48.237

USATO GARANTITO SENZA INTERESSI
Togna auto **NISSAN**
Vasto assortimento ■ usate di ogni marca.
Ritiro ■ su ■
FINANZIAMENTO A TASSO ZERO
■ a L. 13.000.000
Togna auto Via Novara 1/18 Tel. 0323 848.227
CASALE CORTE CERRO (VB)
* Salvo approvazione NISSAN FINANZIARIA

ONCAR S.R.L.

CHRYSLER STRATUS CABRIO	1996	■
SUZUKI VITARA CABRIO	1989	nero
SUZUKI VITARA SW	1993	verde
HERMAN PATROL	1994	bianco
SUZUKI 413	1994	antracite

FONTANETO D'ADDONA (NO)
Str. Statale 299 km - Tel. 0322 89.666/89.489/89.488

NUOVA COMMAR CONCESSIONARIA **Ford**

Ford KA 1.3 - full optional	1996
Ford Fiesta Studio 5 p. - clima	1996
Ford Fiesta XR2	1990
Ford Fiesta 1.4 Ghia 5p. - full optional	1996
Ford Scorpio Ghia - full optional	1995
Ford Mondeo 2.0 Ghia 5p. - full optional	1993
Opel Vectra Berlina CDX	1994
Renault Clio 1438 - clima	1992
Audi 100 Avant 16V	1993
Iveco Daily 35.8 Furgone tetto	1990
Iveco Daily 35.8 Furgone tetto	1993

DORMELLETO Via Cavour, 86 • Tel. 0322 / 497892

L'azienda risponde in modo clamoroso alla protesta



La Duferdofin di Pallanzeno (ex Eurocolfer) occupa 157 dipendenti. Di questi solo una decina sono al lavoro. L'azienda conta di risolvere al più presto la vertenza. La normalità è invocata anche dal sindacato. I linguaggi sono diversi.

Duferdofin, tutti a casa

«E' il prezzo dello sciopero»

PALLANZENO. «Quello sciopero non è per niente motivato. La direzione Duferdofin scende la produzione e fine. Il ripristino di un utile confronto con le rsu e i sindacati. Nel frattempo i dipendenti sono dati al lavoro restano in libertà, senza retribuzione. Nello stabilimento via Sempione che produce travi d'acciaio rimasti una decina dei 157 dipendenti. Il clima è teso. Il prefetto si sta interessando alla vicenda. Tra una settimana gli impianti si sarebbero fermati per la manutenzione estiva. Ora tutti i programmi sono rimessi in discussione. C'è il timore che la vertenza si trascini dopo le ferie.

All'origine del braccio di ferro lo sciopero proclamato venerdì dalle rsu. «Nello stabilimento - racconta Ausilio Vesco, della Uilm - ci sono tre squadre: due addette alla produzione, una a cambio, tenzone e spedizioni. Giovedì l'azienda aveva chiesto alle rsu che quest'ultima facesse otto ore di produzione, dalle 14 alle 22. Stessa richiesta per sabato dalle 6 alle 14. Le rsu hanno sostenuto che, per carenze d'organico, non poteva aggiungersi la terza squadra. La direzione non ne ha voluto sapere e ha mandato quelli dei cambi in produzione. Le rsu hanno chiesto di interrompere l'attività. Al rifiuto hanno dichiarato otto ore di sciopero per tutto venerdì. Per tutta risposta i lavoratori si sono trovati in bacheca un comunicato che li avvisa: tutti in libertà».

Fim, Fiom e Uilm del Vco e rsu della Duferdofin hanno emesso un comunicato di condanna per una «decisione non motivata e lesiva dei diritti sindacali». Al tempo stesso chiedono l'immediato ripristino della normalità lavorativa, offrendo disponibilità al dialogo.

Per la proprietà parla Alberto Calderone: «La motivazione, se così si può chiamare, dello sciopero riportata nel primo comunicato sindacale parla di "incomprensioni tra lavoratori e dirigenti aziendali. Il termine "incomprensione" è qualcosa

IN OSSOLA

Raccolta della plastica

I pieghevole stanno raggiungendo tutte le famiglie interessate. Le istruzioni d'uso sono semplicissime: togliete i tappi, schiacciate bottiglie e flaconi e ritappate. Tre bottiglie estritolate occupano lo spazio di una intera. La raccolta differenziata della plastica decolla in Valle Anzasca e Antigorio e in tre Comuni-campione: Domodossola, Villadossola e Crevoladossola. Per tutti ci sono a disposizione venti campane gialle. Solo Domodossola ne avrà a disposizione il doppio. In che tutti i contenitori vengano posizionati al Consorzio rifiuti «Valle Ossola All» (aderiscono 31 Comuni) ha lanciato una campagna di sensibilizzazione. «Dobbiamo conferire il meno possibile in discarica - dice il presidente Giorgio Ferraris - e questo è possibile grazie alla raccolta differenziata». Ieri, intanto, è andata deserta l'asta per l'ampliamento della sesta vasca dell'impianto delle No. Si partiva da una base di 273 milioni ed erano previsti lavori di scavo, sistemazione del terreno e impermeabilizzazione. (c. bo.)

IN BREVE

Domodossola

E' cambiato il fax a «La Stampa»

E' cambiato il numero di fax della redazione de «La Stampa» di corso Ferraris 19. Per inviare documenti bisogna comporre 0324-44649. (r. s.)

Omegna

La Comunità montana cerca un disoccupato

Chiamata pubblica per un disoccupato da almeno 24 mesi dalla Comunità montana. Gli interessati possono presentarsi venerdì dalle 9 alle 12 all'Ufficio del Lavoro. (v. a.)

Teceno

Il fieno innesca incendio in una stalla

Paura ieri pomeriggio in paese. Il fieno conservato in una stalla, di Renzo Tartari, ha preso fuoco danneggiando l'edificio di due piani al quale sono collegate abitazioni di residenti e turisti. E' stato un fuggi-fuggi. Tempestivo l'intervento degli operai del Comune e dei vigili del fuoco. (c. bo.)

Carlo Bologna

Di Ghiffa, 19 anni

Grave giovane dopo la caduta col motorino

E' ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Verbania, dove i medici parlano di prognosi riservata. Cristina Podico, 19 anni, di Ghiffa, via Arcipreturale. E' rimasta ferita lunedì pomeriggio. Alla guida del suo motorino la giovane stava percorrendo la statale del Lago Maggiore. Arrivata a poche centinaia di metri dalla propria abitazione, per cause ancora al vaglio della polizia stradale di Verbania, ha perduto il controllo del ciclomotore. E' caduta a terra battendo il capo violentemente sull'asfalto.

Prontamente soccorsa, è stata trasportata all'ospedale con un'ambulanza della Croce Rossa. Sulla causa della caduta ci sono diverse ipotesi. In quel tratto, fra l'altro, il fondo stradale è sconnesso in alcuni punti. Saranno gli agenti a verificare e ricostruire l'accaduto.

Ed è ancora in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara Giuseppe Boccia, 33 anni, residente a Venaria, che trascorreva un periodo di riposo a Miazina, nel Verbano. Qualche giorno fa è rimasto ferito cadendo in un dirupo: era alla guida di un motorino ed è uscito di strada. Ha riportato un grave trauma cranico e ferite in diverse parti. Dapprima è stato ricoverato a Verbania. Poi il trasferimento a Novara, dove i medici parlano di condizioni stazionarie. (a. r.)

Ad Omegna

Sarà rifatto il ponte sul Rio Inferno

OMEGNA. Potrebbe venire realizzato quanto prima il nuovo ponte sul Rio Inferno danneggiato dall'alluvione dello scorso anno. Nei giorni scorsi il sindaco di Omegna Taresio Piazza accompagnato dall'assessore all'urbanistica Gianni De Santi e dall'ex-parlamentare Gianni Motetta si è incontrato a Roma con i dirigenti del Ministero dei Lavori Pubblici. Al vertice ha partecipato anche il sottosegretario Bargone nel corso dell'incontro sono state analizzate tutte le possibilità tecniche per il ripristino del manufatto che rappresenta il collegamento tra la galleria sotto il Mottarone e la circoscrizione di Omegna. «Tale opera è indispensabile per poter aprire il tratto di circoscrizione fino a Gabbio di Casale Corte Cerro - dice il sindaco di Omegna, Piazza - l'intero viadotto è da tempo ormai completato ma non potrà entrare in funzione sino a quando non verrà rifatto il ponte sul Rio Inferno». Il Ministero ha demandato il problema al Dipartimento Anas di Torino al quale è già stato inviato il progetto, realizzato dall'ufficio tecnico del comune cusiano, di rifacimento del ponte. Per ricostruire il quale occorre una somma superiore al miliardo di lire che Anas e Ministero di sono impegnati a reperire in tempi brevi. Al vertice romano era presente infatti anche l'ingegner Gambardella, Capo Dipartimento dell'Anas del Piemonte. (v. a.)

Idea della Navigazione e La Stampa

Crociera di notte tra lago e stelle

MERCOLEDÌ 23 LUGLIO 1997 LA STAMPA

APT

PIANO BOAT

GIOVEDÌ 24 LUGLIO oppure VENERDÌ 25 LUGLIO

NOTTURNO SUL LAGO

SCONTO DEL 20%

presentando questo tagliando alla biglietteria

nome _____ cognome _____

città _____ non valgono fotocopia

VERBANIA. Un itinerario suggestivo nel Golfo Borromeo sino alla sponda lombarda. Per una notte tra lago e stelle. E' l'idea lanciata per le serate estive dalla Navigazione in collaborazione con La Stampa per l'estate. Domani sera si può salpare per «Piano boat» mentre venerdì sera è dedicata a «Notturno sul lago». I lettori de La Stampa che presentano agli scali il tagliando pubblicato sopra possono usufruire di uno sconto sul biglietto della crociera. L'iniziativa prosegue sino a settembre e fin dalle scorse estati ha richiamato tanti turisti italiani e stranieri e appassionati ammiratori delle bellezze naturalistiche del Lago Maggiore.

NOVITA'!



SANGYONG
KORANDO

SANGYONG
MUSSO



POWERED BY
MERCEDES - BENZ

MOTORI 2.0-3.2 Benzina / 2.3 - 2.9 Diesel
3 ANNI DI GARANZIA

Concessionaria Esclusiva per Novara - V.C.O.

ANTO ZOO

DORGOMANERO - Via Matteotti, 165 - Tel. (0322) 83.52.72

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

EVENT
COURIER

SPEDISCIFACILE 1997

ESPRESSO NAZIONALE

Buste da 0 fino a 3 kg Lire 8.000
Colli da 3 fino a kg 20 Lire 10.000
(Tariffa Franco Italia)

ESPRESSO INTERNAZIONALE

Buste gr 500 da Lire 9.000

MOTOESPRESSO

Consegna immediata in Novara e hinterland Lire 7.000

Le buste sono valide un anno di validità. Il loro sottoscrizione. Il nostro customers service è a vostra disposizione allo

(0321) 64.00.16

EVENT COURIER, LASCIATEVI TRASPORTARE!

OCS AGENT

EVENT COURIER srl - Via Merula, 2/A - 28100 Novara
Tel. (0321) 64.00.16 (10 linee r.a.)

Danneggiati i raccolti di fieno, orzo, frumento, girasole, barbabietole e l'orticoltura

Siccità, una piaga da 170 miliardi

La Regione ha chiesto di dichiarare «eccezionale» il fenomeno. Gli agricoltori potranno **ricevere** aiuti

Il vero **incubo** degli agricoltori, nei primi mesi del '97, è stato il tempo, o meglio, il maltempo. Prima la siccità, poi la brinata, infine, a giugno, rubifragi e grandinate. Un martellamento contro cui non ci sono ripari: ai contadini non resta che imprecare e contare i danni.

Una contabilità che assume cifre consistenti: ammonterebbe a 170 miliardi, in tutto il Piemonte, il valore delle colture danneggiate o perse a causa della siccità nei primi cinque mesi di quest'anno. Lo ha stimato la Regione, in base alle indicazioni raccolte dai Servizi decentrati dell'assessorato all'Agricoltura. E la giunta ha deliberato di chiedere al ministero delle Risorse agricole che venga riconosciuto il carattere di «eccezionalità» del fenomeno: ciò permetterà agli agricoltori di poter beneficiare di agevolazioni e contributi.

«In settimana la pratica arriverà al ministero - spiega Carlo Masenta, funzionario dell'assessorato all'Agricoltura - Successivamente saranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale le modalità per accedere ai contributi. La norma prevede che possano presentare domanda coloro che lamentano danni superiori al 35 per cento della «produzione lorda vendibile».

«E dalle segnalazione che abbiamo ricevuto - aggiungono all'assessorato - questa percentuale è stata superata in almeno 615 Comuni. Particolar-

I NUMERI DELLA CRISI

In Piemonte la siccità della scorsa primavera ha causato danni per **170 miliardi**

E' quanto risulta dalle relazioni dei servizi decentrati dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura. I danni sono stati certificati in **615 Comuni**

■ Provincia di Alessandria	1
■ nell'Astigiano	59
■ nel Cuneese	105
■ in Provincia di Novara	19
■ nel Torinese	
■ Provincia di Vercelli	

Il Piemonte chiederà al ministero delle Risorse Agricole che venga riconosciuto il carattere di «eccezionalità» del fenomeno. Lo ha deciso la Giunta regionale.

mente colpiti cereali e foraggi, ma anche barbabietole e in qualche caso anche il settore dell'orticoltura.

A partire di più una primavera meteorologicamente secca è stato l'Alessandrino: 186 i Comuni dove si sono registrati danni, per un importo di 105 miliardi, cioè oltre il 61 per cento del totale. Nell'Astigiano i paesi censiti 108 per 138 miliardi, 138 nel Novarese (ma con una valutazione relativamente modesta, 3,6 miliardi); in provincia di Torino i Comuni

sono 105, per 18 miliardi. Chiudono l'elenco il Cuneese (59 Comuni, 17 miliardi) e il Vercellese (19 e 4,4 miliardi).

Nell'Astigiano, il taglio del fieno «maggiormente» ha dato un quarto in meno rispetto la media, con conseguente impennata dei prezzi (dalle 15-20 mila lire al quintale dello scorso anno alle 35 mila registrate ad inizio luglio). «Soprattutto gli allevatori si sono trovati in difficoltà - sostengono alla Cia, la Confederazione dei coltivatori - i costi del foraggio si sono pr-

ticamente raddoppiati».

Falciato il raccolto di orzo nell'Alessandrino: meno 65% secondo i rilievi giunti in Regione, mentre per il grano (si sta trebbiando in questi giorni) i conti sono più precisi: «breve, ma si ipotizza un danno del 40 per cento. Dimezzato il primo taglio del fieno nel Cuneese e nel Vercellese, dove per frumento e orzo si lamentano danni oltre 40%. Percentuali analoghe nel Novarese, dove il più colpito è stato il frumento. «Oltre ai cereali, la siccità ha

colpito barbabietole, girasole e orticoli - precisa Eugenio Turchio dirigente della Coldiretti alessandrina -. Il problema è ora quello dei finanziamenti, insufficienti a livello nazionale. Va dato atto in particolare alle amministrazioni provinciali di Alessandria e Asti di aver predisposto, d'accordo con le banche, finanziamenti agevolati agli agricoltori per far fronte alle spese sostenute per le colture andate perse».

Fulvio L.



Il lungo periodo di siccità ha provocato gravissimi danni all'agricoltura del Piemonte

Nel Novarese

Una mostra fotografica «a tappe»

ARONA. I nomi più quotati della fotografia italiana e di giovani autori sono riuniti nella mostra a tappe intitolata «On board», promossa dal Comune di Arona, Savona, Dornelleto, Meina, Somma Lombardo, Taino, la Galleria Civica di Modena, il Museo del Paesaggio di Verbania e l'Arco di Taino.

Tema di questa prima edizione è il paesaggio, rappresentato da Ghirri, Radino, Ventura, Basilico, Jodice, Barbieri, Campigotto, Zoppi, Abati, Omenetto, Spranzi, Mangano, Nicosia, Bernabini e De Pietri. L'esposizione è impaginata nella diverse località e conta 12 «personali» e 1 «collettiva». Si possono visitare fino al 21 settembre.

Arona ospita i paesaggi notturni in grande formato di Andrea Abati, la collettiva «Gli occhi sulla città» con opere realizzate da Modena, Olivo Barbieri, Gabriele Basilico e Mimmo Jodice, e la personale (un viaggio in Sicilia) di Carmelo Nicosia. A Savona è proposta la suggestiva ricerca notturna di Venezia di Luca Campigotto, mentre a Dornelleto sono presentati i lavori di Paolo Bernabini, erede di scuola emiliana di paesaggio.

A Meina, esposti i delicati paesaggi invernali di Luigi Ghirri, a Verbania, al Museo del Paesaggio, i lavori recenti di Fulvio Ventura, elegante e garbato fotografo di paesaggio. Per altre informazioni: 0322-44625. [s. bot.]

Con Terranostra

Sei itinerari tra Valsesia e Verellese

VERCELLI. «Agriturismo & Company», viaggio insieme: questa nuova iniziativa della Coldiretti di Vercelli-Biella «Terranostra», la diretta emanazione che si occupa di agriturismo e che ha incaricato il vignettista Alex Di Gregorio di preparare il «dopo» del programma. Sono sei itinerari finalizzati alla riscoperta dei luoghi più suggestivi del territorio provinciale, che si snodano dalle Bassa vercellese alla Valsesia, passando attraverso cave di marmo rosa, grotte, ponti romani, Sacri monti e affreschi gaudenziani, capolavori dell'artigianato e ricami dalle antiche origini come il punetto.

Il lato più interessante dell'iniziativa consiste nel fatto che «Terranostra» è riuscita a coinvolgere nei sei itinerari due realtà solo apparentemente antitetiche, come le aziende agrituristiche e gli albergatori.

Comun denominatore dell'iniziativa un operatore turistico, la vercellese «Padana tours» (0161-254.171), incaricata di prenotare i sei itinerari.

Sono articolati in una o due giornate: i programmi prevedono passeggiate a piedi e a cavallo, visite a musei e botteghe artigiane, pernottamenti in due alberghi, il «Modo hotel» di Vercelli e il «Club hotel Ellebi» di Varallo o nelle aziende agrituristiche di Varallo, Villata, Fontanetto Po, piatti confezionati riscoprendo le antiche ricette della zona. [w. ca.]

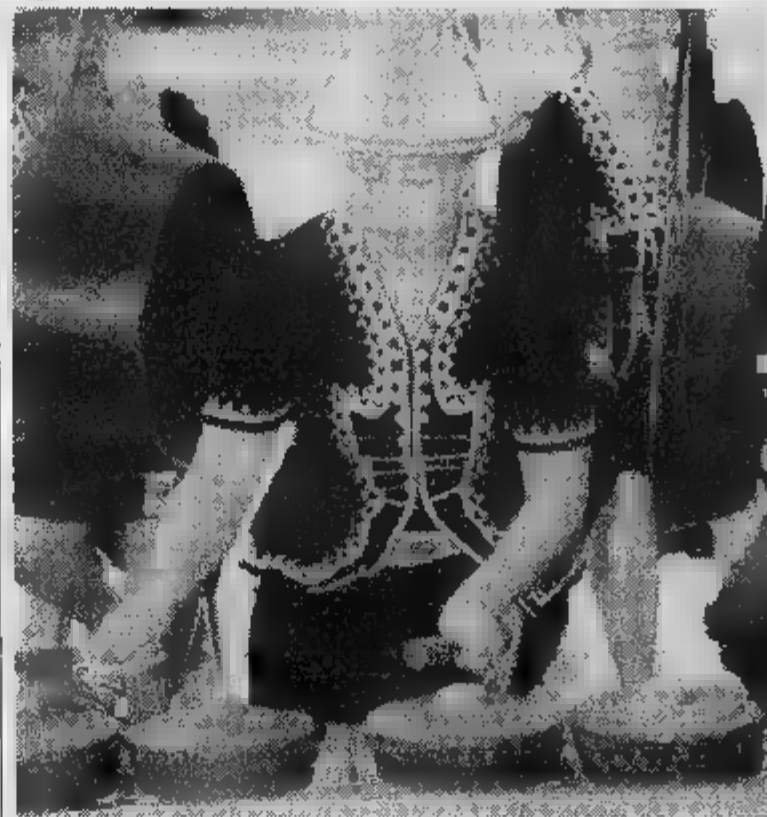


Da domani a Cuneo e nella valle del Gran San Bernardo si aprono due interessanti rassegne

Festival di folklore per terre di confine

Gruppi da tutto il mondo per ritrovare atmosfere antiche

Manifestazioni di gruppi folk con i loro canti e balli tradizionali sono previste da domani



A CUNEO

Il capoluogo della «Granda» accoglie da domani a domenica una grande kermesse internazionale che coinvolgerà 270 artisti dei cinque continenti. Il festival, denominato «Culture del mondo», vuole rispondere, in occasione delle prossime celebrazioni per l'ottavo centenario della città, alla sua vocazione di terra di confine e di transito, sancendo una grande manifestazione di musica, spettacolo e incontri, la volontà di accogliere tradizioni differenti per un dialogo che dal passato guardi al futuro.

Nato in collaborazione con la città provenzale di Martignes che da otto anni organizza un'analoga kermesse di vasto richiamo, il festival, voluto dall'amministrazione comunale, accoglierà formazioni che provengono dalla Malaysia, Togo, Slovenia, Messico, Georgia, Paraguay e un gruppo di indiani d'America.

Gli artisti giungeranno in contreranno il pubblico a Nu-

volari Libera Tribù dove, alle 21, è in programma una festa d'accoglienza. Gli spettacoli inizieranno da domani con una sfilata (ore 17) da corso Vittorio Emanuele a piazza Galimberti dove terrà la cerimonia d'apertura, seguita, alle 21, dal «Ballo delle Nazioni» tutti gli artisti (ingresso libero).

Venerdì, alle 11, primo incontro nel salone del Museo civico, per conoscere gli ospiti: parteciperanno le delegazioni di Georgia, Malaysia, Slovenia, Togo, mentre quelle del Messico, Paraguay e Connecticut sono attese sabato mattina.

Piazza Boves ospiterà danze e musiche alle 17, e piazza Galimberti, alle 21, lo spettacolo «Le Americhe» (ingresso 10 mila). Sabato, alle 17, animazione di musica e danza in piazzetta Municipio e, alle 21, in piazza Galimberti «Antichi popoli, nuove realtà» (10 mila). Domenica, alle 10,30, incontro scuola nella chiesa del Sacro Cuore e alle 21, grande spettacolo di chiusura in piazza Galimberti (10 mila). [v. p.]

A ETROUBLES

Coniugare musica e antiche usanze alla scoperta di tradizioni che si perdono nei secoli. E' questa la filosofia dell'iniziativa «Les Alpes en musique» Grand-Saint-Bernard, che comincia domani, ad Etroubles, nella Valle del Gran San Bernardo. Quattro giorni di musica per ricostruire le «atmosfere» un tempo attraverso l'esibizione di gruppi che si sono dedicati all'attività di ricerca.

La manifestazione si aprirà alle 18,30, per le vie di Etroubles, con un aperitivo in musica. Alle 21 il primo concer-

to, quello del gruppo svizzero «Au temps qui passe» e della formazione piemontese «Tre martelli». Il primo presenterà un repertorio «ripescato» dalla tradizione svizzera di lingua francese, con danze tipiche e canti per i quali vengono usati strumenti, come la «vielle» e la «roue», il cui uso si è ormai perso in Valle d'Aosta. I «Tre martelli» arrivano invece da Alessandria. Alla «del Monferato» hanno dedicato la loro ricerca musicale, cercando legami tra la produzione della «spianura» e quella delle Alpi. Alle 23 serata danzante i due gruppi, che saranno affiancati dai «Trouveur val-

dotèn». Il programma della giornata di venerdì: aperitivo in musica verso le 18,30; concerto alle 21: serata danzante. Protagonisti saranno il gruppo occitano «Abourasqui» e l'ensemble vocale femminile piemontese «Ariondela». Nell'ambito della manifestazione, sabato dalle 20,30 si inserisce la «Vielà» Etroubles. Dalla tradizione si ripescano questo appuntamento notturno, nel quale vengono riproposti stieri di un tempo. Domenica giornata conclusiva: alle 9,30 la messa con canti accompagnati dal «tubbo bordon» e alle 10,30 concerto della «Bandalpina». [sa. b.]

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni
dalle 9,00 alle 13,00
e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-329329

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico
quotidiano.
Le notizie
sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane
alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

Punto Moda

ABBIGLIAMENTO

SALDI ... SFIDA SALDI

EFF. COM. LEGGE 80

NOVARA, corso XXIII Marzo, 220

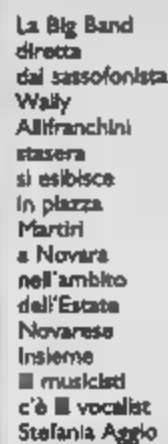
Solo fino al 30 Luglio
Speciale Cucina
 12 Rate a Zero Interessi
 1ª Rata Gennaio 1998



Via Sempione 186
 Tel. 0331/963076

Sala arreda
 Castelletto Ticino (NO)

Progettazione
 personalizzata



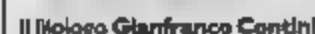
Marchi al basso, Nicola Stranieri alla batteria, Stefania Aggio ■■■ Panno parte della band anche i batteristi Carlo Bernardinello e il pianista Riccardo Del Torno.

Di tanto in tanto la formazione riceve il contributo ■■ Illustri musicisti: Emilio Soana, Gianni Coscia, Sergio Rigon, Guerrino Aliffranchini, tanto per fare qualche nome, compreso quello del rapper e deejay ■■ Radio Montecarlo Nick The Night Flyer.

Tanti nomi e talenti diversi

Main Panel 1

«Un giorno - scrive Mazzi - incontro sul viale della stazione Paolo Bologna. Mi fa una faccetta... poi sbotta divertito: "Vai su da Contini, così chiacisci. Non che... l'abbia... te... ma insomma... Non riceve più l'Eco-Risveglio". Corro al giornale, gesticolando e borbottando che uno fuori... te sta: "Che figur... che figur da cuculate... po?". Irrrompo in amministrazione e assal-



go la signora degli abbonamenti: "Rosa, percuoglia, controlli, per favore, il professor Contini". "Contini? Giacomino Contini, frazione San Quirico 4, Domodossola. E' lui? Sospeso, sospeso da quattro settimane. Essi, 'eto signor Contini non ha pagato l'abbonamento, non l'ha mai pagato; non so come sia sfuggito in precedenza. Guardi, ho ancora la copia del sollecito che gli ho inviato". Contini naturalmente tornò a ricevere la rivista, e dimostrò un lettore così attento che qualche giorno dopo chiese di parlare con l'autore della statura di dal pan e lacce, una ricetta ossolana in dialetto che aveva stuzzicato il interesse di filologo.

MICROPROVINCIA
Rivista di cultura diretta da F.
Esposito
Omaggio a Contini
Nuova serie, Numero 35
Pagine 460, con illustrazioni
Prezzo: 50 mila lire

«Inquinamento sonoro» è la band che chiuderà la serata. Verbanesi, Luca Sironi (voce e chitarra), Mauro Spennacchio (chitarra), Maurizio Dica (batteria) e Paolo Marin (basso) propongono pezzi originali, tutti di rock a denominazione d'origine controllata.

La serata è organizzata dall'associazione Musica Viva e dall'assessore alle politiche giovanili Ignazio Zanetta: le eliminatorie della rassegna si concluderanno mercoledì prossimo, poi l'undici settembre, nell'ambito della Sagra dell'Uva, si svolgerà la serata finale. «Sinora - dicono gli organizzatori - il bilancio della rassegna è stato molto soddisfacente, sia per la qualità della musica che per la partecipazione calorosa dei pubblici. [m. g.]

VERUNO. In libreria ■ nei locali di mezzo Piemonte per promuovere ■ primo album autoprodotti: gli «In the kitchens» hanno iniziato ■ minitour dedicato all'Ip che porta il nome della band e che raccoglie i pezzi migliori ■ loro repertorio, un'accattivante miscela di sonorità irlandesi alternate a riarrangiamenti di canti piemontesi. Fiva ■ basso, bombardamento ■ batteria s'incontrano su ritmi dalle radici affondate nella tradizione popolare subalpina e lo sguardo sulla jungle dell'ultima ora.

Losito, Negro e compagni ■ saranno oggi alle 19 alla libreria Palomar ■ Borgomanero per un aperitivo folk rock e in serata ■ alla Posada Colita di Veruno, dov'è in programma anche una grigliata. Domani ■ la volta del



Waco's di Lesa e lunedì a Santa Cristina di Borgomanero c'è la presentazione ufficiale del disco. L'ultima curiosità: nel cd

ci ■■■■ il riarrangiamento ■ un
canto partigiano, «Valsecia», e
il brano «Stravaccator», che ■■
titolo al tour. [m. p. a.]

Saranno Fred e Jerry ad esibirsi all'osteria La Cavalletta. Live dalle 22.

Blues ■ Elly's Trio
Blues sul palco dell'O'Connors
Pub a Intra; dalle 22 si esibirà il
trio musicale del vulcanico
Elly.

I Golpe al Road Café

Un «Golpe» sonoro al Road Café corso Milano. La parte integrante del ciclo «Un mercoledì da leoni». S'inizia alle 22.

Gruppo Tropical al Jambo
Notte in compagnia del Gruppo
Tropical al Music Hall Jambo
latino dalle

Continua la selezione di «Miss 9 settimane» 1/2. ■ Silverado Saloon. Nella pista all'esterno sonorità da discoteca con animazione.

Disco bar in piscina
Disco bar alla Casa Miguel. I d
proporranno ■ «bagno di mez-
zanotte».

Danze latino ■■■■■■
Serata dedicata ai ritmi latino-
americani al Music Hall 51. S'i-
nizia alle ■■■.

Riparte il karaoke
Karaoke animato dal ■ Angelo
allo Stang ■ Robbio. Nella Sala
disco jam session di musica un-
derground.

VANDINI. CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE

ODEON - Sala 2 via S. Redegonda 8, Milano
1° Nalle.

PLASMA snc Trapani 57, telefono 395.20.5
Macchine - Filtri di ricambio. Or. 18.1

1987-88. Abbonamento Arcobaleno
spett. posto fisso, Abb. 5110 Cabaret

L'OLIO EXTRA VERGINE GENTILE AL PALATO.

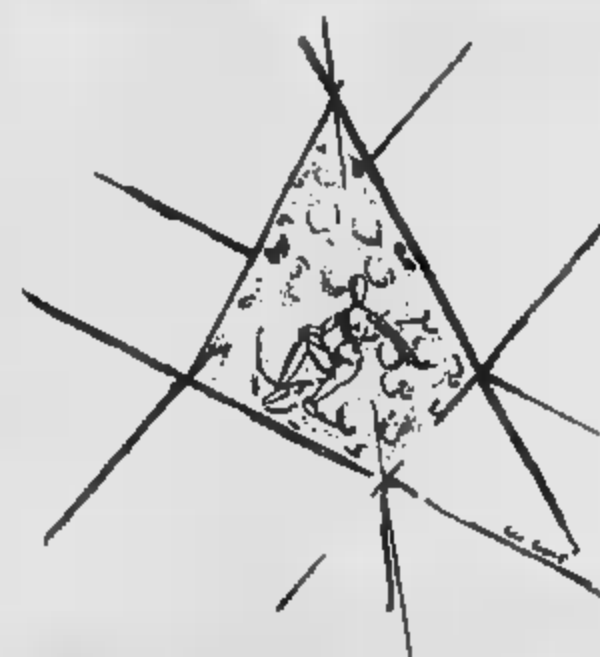


Bertolli oggi porta in tavola un olio extra vergine "gentile al palato", ideale per chi ■■■ un prodotto gustoso ma ■■■ aggressivo, che arricchisce senza coprire i sapori dei cibi. Frutto di una selezione attenta ■ sapiente, il nuovo extra vergine "gentile al palato" ■■■ dalla centenaria esperienza di Bertolli.

BERTOLLI

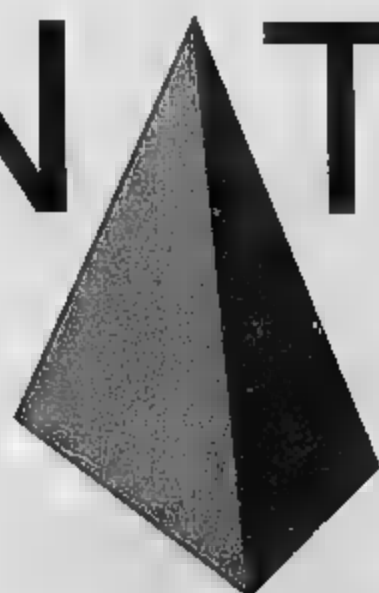


Trasparenze d'Arredare



ALTERNATIVA

ARREDAMENTO D'INTERNI



PONZONE B.SE - Via Provinciale, 195 - Tel. 015/7388472 - Fax 015/7388945



**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE
DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.**

LE ALPI DI MESSNER

**LA PIU' GRANDE OPERA A FASCICOLI E VIDEOCASSETTE
SULLE PIU' BELLE MONTAGNE D'EUROPA.**

Le Alpi di Messner. Una entusiasmante raccolta ■ fascicoli e videocassette per raccontare in tredici straordinari reportages la storia delle più belle montagne d'Europa. Sarà un viaggio ricco di colpi di scena, di risvolti drammatici, di poesia, di emozioni e di divertenti sorprese. Un viaggio al termine del quale scopriremo con stupore fino a che punto e quanto profondamente le Alpi, come realtà concreta, come simbolo ■ sogno, vivano dentro ciascuno di noi.



**FINALMENTE IN EDICOLA
DAL 7 LUGLIO LA 2ª SERIE:**

- | | | |
|----------------------------|----------------------------|----------------|
| 8 ALPI GIULIE | L'ORIENTE SELVAGGIO | dal 7 Luglio |
| 9 MONTE ROSA | ORIZZONTI DI GHIACCIO | dal 14 Luglio |
| 10 MASINO, BRIGANZA | IL REGNO DEL GRANITO | dal 21 Luglio |
| 11 GRAN PARADISO | DALLA PARTE DELLA MONTAGNA | dal 28 Luglio |
| 12 CONCA DI CORTINA | LE DOLOMITI DEL SORRISO | dal 4 Agosto |
| 13 ALPI D'INVERNO | LA LEZIONE DEL FREDDO | dall'11 Agosto |

Potete richiedere in caso di esaurimento presso le Edicole il fascicolo e la videocassetta ■ vostro interesse al seguente numero verde. Potrai richiedere anche i titoli della prima serie ancora disponibili. Elenco pubblicazione prima serie: 1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, Montagne di guerra.

**Numero Verde
167-233383**

**OGNI
FASCICOLO+
VIDEOCASSETTA
£ 24.900**



Produzione Pubbliviva Torino

LA STAMPA

VERCELLI

E VALSESIA

Mercoledì 23 Luglio 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

vc 31

La Regione autorizza l'insediamento del gruppo a Vercelli

Disco verde per la Michelin

Previsti 80 nuovi posti di lavoro

VERCELLI. Via libera alla Michelin. La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Industria Gilberto Pichetto, ha autorizzato la realizzazione sull'area industriale del centro logistico del gruppo.

«La commissione tecnica - annuncia Pichetto - ha dato parere favorevole dopo aver valutato gli aspetti programmatici, industriali, urbanistici e ambientali». Sono espresse alcune raccomandazioni, che la giunta comunale ha già fatto proprie, in particolare sulla necessità di realizzare strade e vie di fuga adeguate alle dimensioni dello stabilimento.

L'azienda occuperà 65 mila metri quadrati nella nuova area industriale che recentemente il Comune ha acquistato dall'Usi per cedere a sua volta alla Nordind, la società che gestisce l'area industriale. E lunedì in municipio dovrebbe essere firmato il contratto di vendita



Due immagini dell'attuale area industriale attrezzata di Vercelli. Nella parte nuova a Sud sorgerà il centro logistico del gruppo Michelin

alla Michelin. Lavorerà per il ricevimento, la movimentazione, lo stoccaggio e la distribuzione dei pneumatici e occuperà un'ottantina di persone. E' possibile però che, soprattutto per i servizi di movimentazione e trasporto,

possa creare un indotto di discrete dimensioni. Più difficile pensare a ricadute importanti nella filiera di costruzione dello stabilimento perché Michelin sta realizzando altre strutture simili ed è possibile che crei sinergie all'interno del gruppo.

«La conclusione della trattativa Michelin - commenta Carlo Trivi, direttore dell'Unione industriale di Vercelli e Valsesia - è arrivata al termine di un'operazione complessa. Il felice esito è un ulteriore segnale che Vercelli ha virtù importanti che

quando vengono portate a galla danno risultati importanti». Non a caso un'importante multinazionale che opera nel settore degli autoveicoli - pare la sudcoreana Daewoo - ha chiesto informazioni sulla possibilità di acquistare dai 100 ai

150 ettari dell'Aiav. Non è affatto certo che il colosso orientale abbia già deciso, si è ancora ai preliminari dei preliminari. Quanto meno Vercelli è in lizza con altre città europee.

Franco Cottini

PRIMO PIANO

Vercelli

«Lo stadio a Piola fa onore alla città»

Tutti d'accordo sull'intitolazione dell'impianto di via Massaua a Silvio Piola, il «signore del gol». Anche il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola plaude alla decisione della Commissione toponomastica.

PAG. 32

Luna park

Domani per le donne ingresso gratuito

Bella iniziativa dei giostrai vercellesi che, per la patronale, organizzano serate per le donne e i bambini. Domani sera, le donne, accompagnate da mariti, fidanzati o amici, entreranno gratis e avranno anche un omaggio floreale.

PAG. 32

Maturità

I risultati dello «Scientifico»

Ben undici studenti hanno ottenuto la massima votazione 60/60 allo Scientifico «Avogadro» di Vercelli.

pag. 33

Tir si tamponano fra Santhià e Carisio

Benzina sull'asfalto

A4 chiusa per 3 ore

CARISIO. Autostrada Torino-Milano chiusa al traffico per oltre tre ore ieri mattina, nel tratto fra Carisio e Santhià. Un'autocisterna, che trasportava 72 tonnellate di benzina super, benzina verde e gasolio è stata tamponata da un camion romano, carico di collettame. L'impatto ha fatto sì che i due Tir, diretti verso il capoluogo piemontese, siano capovolti. Il tamponamento è stato particolarmente violento: le corsie dell'A4 sono intasate da litri di carburante, tanto da rendere l'asfalto impraticabile per un lungo tratto. Solo lievi ferite per il conducente e, per fortuna, nessun danno ambientale. Anche se la paura è tanta.

Il tamponamento è avvenuto alle 6.30. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Villarboi, i vigili del fuoco, i carabinieri e il personale dell'emergenza autostradale, che hanno provveduto a deviare il traffico.

Secondo la ricostruzione della forza dell'ordine il camion, guidato da Robert Adrian Pascal, 30 anni di origine romana,

ha urtato durante un sorpasso l'autocisterna, condotta da Roberto Portelli, 44 anni, di Treviso. Da una autocisterna fuoriuscirono 1300 litri di benzina, che hanno allagato la strada. E' l'allarme, anche perché si temevano danni e rischi ambientali: a sirene spiegate sono arrivati i vigili del fuoco e gli uomini Strada, mentre carabinieri e vigili urbani sono stati impegnati nel regolare la circolazione sulla strada provinciale fra Santhià e Carisio. L'autocisterna è rimasta chiusa fino alle 9.50: durante le ore la viabilità ha subito inevitabili rallentamenti. L'asfalto, intanto, veniva lavato e ripulito con l'impiego di getti speciali. Ora restano le indagini alla polizia stradale per stabilire cause e responsabilità di quanto è avvenuto. Sempre nella giornata di ieri a Cigliano, questa volta sulle corsie per Milano, è avvenuto l'ennesimo tamponamento tra due vetture. Anche in questo caso per fortuna non ci sono stati feriti.

(p. a. r.)

Prosegue l'inchiesta sul delitto di Biella. Sotto torchio la colf della famiglia Garino e il suo convivente

Due indagati per l'omicidio della maestra

La polizia sta ricostruendo le ultime ore di vita dell'insegnante

Ci sono due indagati per la tragica morte dell'insegnante elementare Gabriella Garino: la collaboratrice domestica Silvana Gilone, residente in via Rosmini e il compagno extracomunitario Abdul, di 28. La coppia è accusata di omicidio ma entrambi negano disperatamente e si affidano a un fax per gridare tutta la loro innocenza.

Il documento parte dall'ufficio di Luca Recami, avvocato di fiducia della donna. «La sottoscritta Silvana Gilone, in relazione alla posizione di indagata per l'omicidio della signora Gabriella Garino, può che ribadire la propria totale estraneità ai fatti. I rapporti con la defunta e la madre, legati all'attività di assistenza prestata dalla sottoscritta alla signora Salis, sono sempre stati buoni e improntati ad un rapporto sincero ed amichevole, nonostante sporadiche incomprensioni provocate dalla difficile situazione di salute della povera signora Salis, incomprensioni che si sono sempre ri-



Da sinistra Gabriella Garino, la maestra uccisa; la madre Maria Salis, ricoverata in ospedale non ricorda quasi nulla, e il caseggiato dove si è consumata la tragedia



composte rapidamente e senza alcuno strascico».

Si legge ancora nel documento: «Confido che l'attività della magistratura inquirente, alla quale ho prestato la più totale collaborazione, consenta nel più breve tempo possibile di escludere ogni mio coinvolgimento e di chiarire la verità as-

sicurando alla giustizia la responsabilità di un così efferato gesto». Biella, 22 luglio '97. Firmato: Gilone Silvana.

La donna ha così reagito ad un'interrogazione e colpi di scena, tra cui il sequestro del suo alloggio di Rosmini dopo perquisizione. All'interno la polizia ha trovato due



monili d'oro, di sicura provenienza casa Garino. Si tratta di una medaglietta con il nome del marito della pensionata, Virgilio. «Mi è stato regalato» si sarebbe difesa la colf. I due preziosi erano custoditi in una bustina di nylon macchiata di sangue. Di sangue erano macchiate anche alcune

lenzuola, dei panni e un abito dell'immigrato. «Ho il ciclo» ha spiegato la donna. Tutto è stato spedito alla polizia scientifica. Roma: entro il 25 si saprà l'esito dell'esame sul Dna e da questo dipende gran parte del futuro dell'inchiesta.

Daniele Pasquarelli



Da giovedì in esclusiva
AMICA + LA STAMPA

o L. 2500

solo L. 1500

Questo è il numero che devi
 tenere in auto

015-2558337
SOCCORSO
STRADALE

OFFICINA
 AUTORIPARAZIONI
CALDARERA
VERRONE
 Strada Trossi 13/C

TAPPETI D'ORIENTE

di MANEZZO FABIO

COMUNICA CHE SI E' TRASFERITA IN
 VIA ADDIS ABEBA n° 29
 a BIELLA - Tel. 015 401001

Lavaggio e restauro di qualsiasi tappeto

Ambientazione a domicilio

APERTI
AGOSTO

Permute e sostituzioni

Stime e valutazioni

Certificati di autenticità

 Migliaia di
 tappeti a
 disposizione

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE IN OGNI MOMENTO !

Nizzola, presidente Figc: «Scelta che onora la città»

«Lo stadio a Piola? Era la sua seconda casa»

La ciliegina sulla torta di una giornata magica per la nuova Pro, dirigenti, giocatori e tifosi, è arrivata sul finire di una piena sintonia: lo spirito della grande festa di lunedì pomeriggio, senza il ruolo dei tamburi e gli squilli di trombe, ma nel bel mezzo di un mini-intervento dell'assessore allo Sport Gianni Mengozzi. Due parole secche secche però piene di significato: «La commissione toponomastica del Comune accogliendo la proposta della giunta ha deciso di intitolare lo stadio a Silvio Piola, il nostro campione più amato. Ma dimenticheremo Leonida Robbiano: vedremo che cosa abbinare al suo nome».

Poi chiusa la parte ufficiale Gianni Mengozzi si è lasciato andare a un paio di considerazioni: «Abbiamo sentito la famiglia Piola che si è detta d'accordo su questa scelta. Comunque bisogna precisare che non ha mai minimamente interferito con le pressioni. Ha atteso pazientemente la decisione del Comune che, tra l'altro, dedicando a Silvio lo stadio ha interpretato il pensiero della stragrande maggioranza dei vercellesi».

La decisione di intitolare l'impianto di via Massaua a Piola ha il proposito chissà che non sia l'occasione giusta per dargli un aspetto più decoroso; basta fare un giro dalle porte delle gradinate per rendersi conto dello stato di degrado che è stata



Il presidente della Figc Luciano Nizzola stringe la mano a Dario Piola il giorno dei funerali

A Leonida Robbiano sarà intitolata una via o una piazza al pari di tanti vercellesi illustri, nella nuova zona della Bertagnetta



Maria Rita Mottola ha presieduto la Commissione che ha intitolato lo stadio a Silvio Piola, qui ritratto proprio al Robbiano

presa nell'ultima riunione della commissione toponomastica, tenuta venerdì a presidio da Maria Rita Mottola.

«Inizialmente - racconta la vice sindaco - si era parlato di riservare a Piola l'intera complessa di strutture sportive vicine al campo Coni. Ma poi si è deciso per l'impianto di via Massaua. La votazione è stata unanime. Con un impegno, co-

munque: di intitolare a Leonida Robbiano una via o una piazza, ad esempio nella nuova via - al comparto della Bertagnetta. Questa porterà il nome di tanti vercellesi illustri».

E la decisione della Commissione toponomastica è stata accolta con favore da Francesco Radaelli, il primo che assieme ai consiglieri Ceradonna e Apice,



inviato sul tavolo della giunta il progetto stadio-Piola. «Alla fine ha prevalso la ragione - dice Radaelli - che senso aveva "riservargli" una scuola? palestrina? Adesso spero che il Comune solleciti la Rai ad allestire un programma su Piola e su altri personaggi illustri che sono d'esempio per i giovani».

E da Roma ecco in serata arrivare il plauso del presidente

della Figc avvocato Nizzola che, proprio in occasione dei funerali del «signore del gol» aveva subito suggerito di dedicare l'impianto di via Massaua: «Questa scelta fa onore a Vercelli. Lo stadio è sempre stata la seconda casa del grande Silvio Piola» il grande campione meritava questo riconoscimento».

Il sindaco Eynard



Tutte le curiosità di Lot e Zoragno Per i Segnan le origini sono istriane

Prosegue il filo diretto fra i lettori e Dario Soranzo, l'esperto che a lavoro da mesi per rispondere, nel più breve tempo possibile, ai quesiti dei vercellesi non solo nella Guida de La Stampa, il ricamatore universitario spiega l'origine dei nomi di famiglia più diffusi nella nostra provincia. L'appuntamento è fissato mercoledì, venerdì e domenica.

L

LOT
Da Borgosesia arriva la richiesta di analizzare questo cognome a base tipicamente locale. LOT ha per corrispondente l'italiano LOTTO, prodotto da riduzione di vari nomi personali in (-loto), come Michelotto, Agnolotto.

Appare più improbabile la provenienza diretta dal nome biblico di Lot, salvatosi dalla distruzione di Sodoma perché riconosciuto giusto da Dio.

S

SEGNA
Poco frequente nella nostra provincia è invece tipico di Trieste, SEGNA è uno dei tanti esempi di etnico. In questo caso la

località di origine è la città di Segna sul Golfo. Quernero non lontano da Fiume, di fronte all'isola di Veglia. Nel passato questa cittadina ebbe la funzione di avamposto di Venezia sulla sponda orientale dell'Adriatico.

Z

ZORAGNO
Se ammettiamo il scambio della iniziale (z=ts) la palatale (c'), possiamo tranquillamente interpretare questo cognome di Trino Vercellese con l'aggettivo piemontese zorn «sordo», riflesso anche nel corrispondente termine provenzale zornio.

Anche in tal caso la motivazione iniziale sarà stata l'accentuazione onomastica di un difetto tanto comune in tutte le epoche.

IN BREVE

Scuola

Altri trasferimenti

Il provveditorato agli Studi ha reso noti i trasferimenti dei responsabili amministrativi per il prossimo anno scolastico. Maria Luisa Centola, dal provveditorato all'Istituto «Magnifico» di Borgosesia; Cristina Rossetti dal provveditorato all'Agrario di Vercelli; Daniela Scolarini dal provveditorato alle elementari di Arborio; e Antonietta Trevissoni dall'Istituto magistrale al liceo classico «La-grangia».

Atap

L'orario estivo dei bus

L'Atap informa gli utenti del servizio bus urbano ed extraurbano che dal 10 luglio al 24 agosto scatterà l'orario del periodo feriale - tutte le linee. L'orario è disponibile presso la biglietteria centrale aperta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 15.30. Anche la biglietteria resterà però chiusa per ferie dal 10 al 17 agosto. Per avere notizie, gli utenti possono rivolgersi anche a questi numeri di telefono: 015/8488411 (biglietteria Atap e ufficio informazioni Biella); 015/90571 (deposito di Alice Castello); 015/250015 (deposito di Vercelli); 015/767167 (deposito di Pray Biellese).

L'iniziativa è per domani sera al luna park di corso Bormida

Giostrre gratis per le donne

Mogli, fidanzate e ragazze accompagnate dal rispettivo «lui» avranno anche un omaggio floreale. E il 30 luglio un bel regalo a tutti i bambini

VERCELLI. Per la gioia dei più giovani è tornato in città il luna park, in corso Bormida, con i suoi Ufo, piovre, go-kart, auto-scontro, e chi più ne ha più ne metta. Quest'anno secondo uno dei giostrai, Ugo Gualeni, l'avviso è un po' faticoso, ma il Gruppo giovani del Luna park sta mettendo a punto un programma spettacolare per richiamare i clienti più distratti.

Domani sera, ad esempio, tutte le signore e signorine, se accompagnate da mariti o fidanzati, saranno le padrone indiscusse della piazza e potranno salire gratuitamente su tutte le giostrre, dopo aver ricevuto un omaggio floreale della smaisone.

Mercoledì 30 luglio invece la «notte» sarà dei bambini: a tutti i piccoli ospiti i giostrai regaleranno un pallone della Walt Disney. Infine l'ultima sera, quella di lunedì 31 agosto, sarà all'insegna dei fuochi d'artificio.

«Un regalo che vogliamo fare ai vercellesi - spiega Gualeni - che da anni dimostrano ap-



Il giostrai Ugo Gualeni si era già distinto per l'aiuto ai bimbi ruandesi

prezzare il nostro lavoro». Anche quest'estate poi i giostrai adotteranno con generosità e simpatia un gruppo di bambini stranieri, i pitit di Vercelli. Non più i piccoli ruandesi, ormai sulla strada di casa, ma i bambini di Cornobbi, che arriveranno in città giusto in tempo per gustarsi un pomeriggio

su barche, trenini e cavallucci marini. «Dobbiamo ancora stabilire gli ultimi dettagli con gli amici di Legambiente - conclude Ugo Gualeni - ma il sicuro organizzeremo insieme a loro un pomeriggio indimenticabile per questi bambini che arrivano da lontano».

La giunta si impegna ad abbattere le barriere architettoniche

Un progetto per i disabili

Sì alla mozione proposta da Radaelli

VERCELLI. Il Comune si impegna a risolvere, entro un anno, i problemi causati dalle barriere architettoniche negli edifici pubblici. Durante quella che doveva essere l'ultima seduta del Consiglio comunale prima delle ferie (ma ne è stata convocata un'altra per il 19 di domani), per sostituire il dimissionario Raffaello Centelli, è stata approvata a larghissima maggioranza la mozione presentata il 13 marzo scorso dall'opponente Rinnovo italiano, Francesco Radaelli.

Hanno votato a favore del documento-Radaelli, con qualche emendamento suggerito e accolto durante la discussione in aula, sia la maggioranza sia l'opposizione. Si è astenuto il sindaco Bagnasco, pur dichiarandosi a favore delle iniziative da intraprendere per risolvere il problema.

Radaelli è, ovviamente, soddisfatto. Dice: «Affrontando finalmente l'argomento, il Consiglio comunale ha dato una prova di civiltà. È impensabile che ancora oggi Vercelli non riesca



Il consigliere comunale di Rinnovo italiano Francesco Radaelli

ad accogliere in tutti i suoi uffici pubblici i disabili. L'esempio più eclatante è lo stesso municipio: impossibile arrivare dal primo piano in su in carrozzella; impossibile, per un disabile, usare i servizi igienici. La mozione usava termini duri e ultimativi proprio perché era indispensabile prendere di petto la questione. Sono contento che il Consiglio abbia deciso di farlo».

L'emendamento più importante apportato alla mozione-Radaelli è appunto quella della

scadenza dei termini. Il consigliere di Rinnovo aveva chiesto che il Comune si impegnasse a trovare una soluzione entro tre mesi; il testo concordato di dilatare il termine ad un anno.

«Ma entro 12 mesi - dice Radaelli - la giunta dovrà presentare un piano completo. In caso contrario, scatterà la mia denuncia alla magistratura per il rispetto delle leggi».

In Consiglio, la maggioranza ha fatto notare a Radaelli che la soluzione potrebbe essere molto. Osserva il rappresentante della lista Dini: «Sono d'accordo, ma mi sembra di avere anche indicato come si possono trovare i fondi per affrontare, decisione, questo e altri problemi basilari. L'alienazione del patrimonio, ad esempio, è una scelta ormai irrimediabilmente protrattabile. E non volate progettare le soluzioni per abbattere le barriere architettoniche, si potrà dare lavoro alle imprese locali, coniugando il rilancio dell'edilizia ad un discorso di civiltà».

AL GIORNALE

cimitero monumento in rovina

Visitando il recente cimitero di Billiemme, ho notato che dal monumento ai Caduti partigiani una delle lastre si è staccata e, cadendo, si è frantumata. Quando ho visto i frammenti sparsi alla base del monumento: penso che sarebbe opportuno recuperarli e, se possibile, ricollocare la lastra sul monumento dopo un opportuno restauro. Quelle lastre, se non mi sbaglio, sono state recuperate subito dopo la Liberazione dalla cripta sotterranea - basilica di Sant'Andrea.

Infine una domanda: quanto tempo hanno a disposizione le varie imprese per costruire una cappella? Non mi sembra decoroso né civile costringere, oltre un ragionevole periodo di tempo, i cortei funebri a passare attraverso mucchi di sabbia, né i pur volenterosi necrofori a fare con le bare gincane sulla ghiaia perché i furgoni possono avvicinarsi più tanto alle tombe. Da un ultimo campo a sinistra il cimitero vecchio stazionario gru-

assi, mucchi di sabbia e sacchi di cemento: se per costruire un paio di cappelle tanto tempo, quanto ne occorrerà per edificare un condominio?

Lettera firmata, Vercelli

«Processo sospeso i divieti restano»

Mi risulta (l'ho letto su La Stampa) che il maxi-processo in svolgimento (ma mesi in Tribunale) è stato sospeso: una decina di giorni e riprenderà solo dopo la metà di settembre.

Eppure in via Conte Rosso e in piazza Tribunale ci sono ancora i cartelli: divieto di sosta temporaneo proprio per motivi di sicurezza in occasione delle udienze. Sarà che vero che d'estate il problema dei parcheggi è meno pressante (ma per questo inesistente), ma credo che il Comune potrebbe farci il regalo di eliminare i divieti che non hanno più senso. Soprattutto i giorni di mercato, la zona è una piccola visuale di sfogo indispensabile tutto il centro storico.

S. T., Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: tel. (0161) 424.757; Biella: tel. (0161) 82.911; Trino: tel. (0161) 801.485; Borgosesia: tel. (0163) 25.353; Cereseto: tel. (0161) 841.122; Vercelli Soccorso: ginecologia: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 580.333; Ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; S. Maria: telefono (0161) 929.211; Servizio emergenza sanitaria 167-311.115 esclusivamente per i Comuni dell'Ul 11 da Arborio ad Alghero.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 256.050; Arborio: telefono (0161) 86.354; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliana: telefono (0161) 424.524; Cereseto: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; S. Maria: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 801.485.

DI TURNO

In Vercelli oggi è di turno con apertura

obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Dottor Ferro Grappi, Libertà 78, tel. 95.143.

Arborio: Farmacia Coana e Damiano, corso Umberto I° 108, tel. 80.118. San Germano: Dr. Giorgio Cadebò, via Cava 22, tel. 95.143. Borgosesia: Dr. ssa Liliana Merlo, viale Rimembranze 58, tel. (0163) 21.810. Sizzano: Dr. ssa Daniela Cossato, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

CONSULTORIO PEDIATRICO

tel. (0161) 258.792; Biella: telefono (0161) 829.216; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; Biella: telefono (0161) 829.227; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Vercelli: telefono (0163) 52.486-52.062; Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 012.380; San Germano: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Mostra

A Riva dieci artisti illustrano il «Giudizio»

Continua a Riva Valdobbia, nel teatro comunale, la mostra dal titolo «400 anni dopo, i pittori del Giudizio». Dieci autori contemporanei si ispirano a Melchiorre D'Enrico, che affrescò quattro secoli fa il «Giudizio Universale» sulla facciata della chiesa del paese.

Feste nella Bassa

«di dio festa» a San Germano

Si inaugura alle 20.30 di venerdì, nei locali delle scuole elementari, la mostra di pittura con la presenza di sei pittori di origine sangermanese (e l'aggiunta della ceramista Mara Bosi). Nel padiglione danze, si iniziano i festeggiamenti con il gruppo «tre per caso». La parte religiosa della manifestazione è prevista alle 10.30 domenica. Dopo la messa nella parrocchiale, è tradizionale processione durante la quale verranno esposte le reliquie di San Germano. (g. bar.)

Interviene la Mottola

Anagrafe in via per la raffina della cittadinanza

Stampante rotta. E ieri mattina, l'Anagrafe non era in grado di distribuire il certificato: dalla residenza, alla cittadinanza. In poche ore, anche il nostro centralino è inondato di chiamate di protesta: è inusuale che un Comune non riesca consegnare i certificati. Nessuna critica, ovviamente, agli impiegati dell'ufficio che si sono dovuti sobbarcare, per tutto il giorno la spartaccata di fronte alla gente; ma strali avvelenati contro l'organizzazione.

Per fortuna, nel pomeriggio, un tempestivissimo intervento del vicepodestà Maria Rita Mottola (avvisata anche da La Stampa) ha riportato alla normalità la situazione. E' subito intervenuto il tecnico che ha aggiustato la stampante ed inoltre è garantito che, per il 1° ottobre, verrà completata l'informatizzazione dell'ufficio. (d. b.)

Prodotto esaurito

Loto e Ariete non quanti alla Borsa

VERCELLI. Mercato riserbo andamento normale, ieri, sulla piazza di Vercelli: la Borsa ha registrato variazioni di prezzo, mentre quelli di risone Loto e Ariete più stati indicati per esaurimento delle disponibilità. Queste le quotazioni al fixing.

Balilla 615-645; Cripto-Elio 525-605; Selenio 575-645; Lido 630-670; Sant'Andrea 880-730; Drago 605-660; Roma 720-770; Baldo 730-770; Arborio 890-930; Thaibonnet 650-680. Lavorati: Originario 1090-1190; Lido 1180-1280; Sant'Andrea 1330-1430; Roma e Baldo 1480-1580; Ariete-Drago e Loto 1190-1290; Arborio 1750-1850; Thaibonnet 1260-1360. Farbolled: Medio e Lungo 1370-1450; Thaibonnet 1430-1510. Secondo l'ultima rilevazione dell'Ente risi, finora le vendite hanno interessato il 92,9 per cento delle disponibilità. (w. ca.)

E concludiamo oggi l'elenco dei ragionieri promossi all'esame di Stato

I magnifici 11 dello Scientifico

Anche una «lode» tra i maturi con 60/60

VERCELLI. Completiamo oggi la pubblicazione dei maturi del «Cavour» di Vercelli e dell'Istituto tecnico commerciale «Calamandrei» di Crescentino. Severa la seconda commissione che ha questi ragionieri e che, dopo averne bocciati dieci, ha assegnato un unico 60/60 a Marco Garbiero.

Molto bravi infine i ragazzi dello Iseo Scientifico «Avogadro» di Vercelli, che hanno collezionato 10 «plein», un 60 e lode (Rachele Bertelli) e tre 59/60.

Ragionieri Cavour, indiriz-

zo
Sezione A (seconda commissione), Laura Albertazzi 40/60; Valeria Baldi 55; Deborah Bruno 43; Simone Dell'Avprovitola 48; Alessia Fossati 40; Marco Franciscano 56; Marco Kotlar 42; Davide Nasi 54; Roberto Pozzato 49; Fabrizio Salom 50; Alessandro Sereno 48; Michela Serra 42; Morena Venera 43; Stefania Viola 58.

Sezione C. Diego Alfonso 45; Alessandro Barberis 54; Moni- Bazzano 44; Igor Biletti 46; Marco Bosco 53; Massimo Boscetti 53; Giorgia Brusa 50; Francesco Dell'Aversana 45; Maria Grazia Diprossimo 39; Nino Fioretti 42; Greta Giuliano 40; Cristian Lazzaro 46; Riccardo Lazzaro 45; Denis Longhi 49; Sara Marino 53; Valentin Rainotti 47; Nicola Tamaro 40; Fabio Veronese 41.

Istituto Piero Calamandrei

Crescentino.

A. Cristian Carrera 40; Elena Casarotto 48; Moni- Cerna 53; Andrea Demartini 39; Paolo Ferraris 38; Danilo Formia 48; Marco Garbiero 60; Sandro Gennaro 60; Alessandro Lo Presti 42; Diego Luis Masca- 40; Francesco Meinardi 44; Christian Moietta 37; Angela Moscoloni 48; Giuliana Perotti



Finito l'«incubo» dell'esame di maturità, adesso tutti gli studenti aspettano i «verdicti» delle commissioni

43; Marco Segre 46; Fabio Slan- zi 44; Ivan 52.

Sezione B. Fabio Bettonte 37; Herbert Brinkmann 39; Maurizio Catellani 39; Marco Chessa 49; Alessandra Corriele 48; Luca Furfaro 47; Raffaella Lisa 46; Calogero Messina 48; Laura Rattalino 50; E. Rizzo 42; Michele Sollami 50; Antonio Taverna 40; Enrico Zagatti 40.

Liceo scientifico di Vercel-

li. Sezione A.

Gabriele Agazzoni 50; Elena Alessi 58; Simone Bianco 52; Roberto Bonzano 52; Anne Corinna Cagliano 56; Antonella Carando 42; Luca Cattaneo 39; Federica Cimma 42; Fabio Coppo 45; Claudio D'Addato 48; Silvia Deantonio 56; Luca Di Gio- ria 58; Daniele Fabiano 58; Antonella Ferraro 39; Federico Ferraro 52; Stefania Gioppo 50; Alessandro Guiglia 52; Beatrice

Mezza 60; Cristina Tealdi 60; Elisabetta Vidotto 60.

Sezione B.

Filippo Ariagno 58; Laura Bar- raggio 46; Manuela Bianchi 48; Margherita Elena Ferrari 54; Paola Ghilardelli 42; Giovanni Mazzolotti 54; Paolo Olivetta 48; Monica Perugini 58; Federico Rampin 45; Piero Rosso 36; Cristina Tonello 58; Ornella Turconi 60; Elisa Uglietti 50; Paolo Vietti 52.

Sezione C.

Arianna Antonia 43; Donatel- la Barile 50; Silvia Berrone 52; Rachele Bertelli 60 con lode; Elena Bertolotti 56; Stefano Bo- 51; Alessandra Conti 54; Marta Fornaro 48; Emanuele Gabutti 49; Maddalena Galante 60; Sara Gorla 59; Luca Man- tican 55; Alessia Meglio 59; An- drea Miotto 43; Riccardo Mon- tagnini 60; Patrizia Moretti 48; Stefano Ottavio 40; Paolo Parisi

38; Damiano Picchi 38; Chiara Redamante 33; Simone Sarasso 60; Daniele Savino 59; Stefania Tromba 55; Christina Verlotta 41; Elisabetta Villa 57.

Sezione D.

Andrea Albertini 36; Cristia- no Audisio 50; Roberto Bellini 58; Anna Belvisotti 47; Mattia Berlucchi 48; Maria Elena Biro- 54; Giorgio Biscaro 47; Simo- ne Boglietti 48; Roberto Borgo- gna 45; Sara Brunetti 42; Jenny Carboni 43; Elena Carisio 56; Mauro Corvetta 44; Jenny Do- netti 44; Stefano Fiore 46; Ti- ziana Fre 54; Enrico Guarraci- no 44; Alessandro Gusman 60; Lucilla Mainiero 52; Christian Miccono 46; Marco Necardo 45; Nicoletta Oppezio 46; Ales- sia Pavirazzi 41; Massimo Pic- co 39; Simona Picco 44; Massi- miliano Pignolo 42; Giulia Re 46; Andrea Sinopoli 52; Silvia Ve- scovo 42. (continua)

A Crescentino Italcordano oggi elezioni della «Rsu»

Elezioni, oggi, della «Rsu», la rappresentanza sindacale unitaria dello stabilimento Italcordano Universalgiunti: gli elettori con diritto al voto 244, le urne saranno aperte dalle 13 alle 14 per i lavoratori del primo turno, dalle 14 alle 15 per quelli del secondo ed infine dalle 15 alle 23 per il turno di notte.

La «Rsu» scadrà il 31 ottobre da cinque membri, tre in rappresentanza della Fiom-Cgil ed uno ciascuno per la Fim-Cisl e la Uilm-Uil; quella nuova sarà composta solo da tre persone.

Dalle 15 di oggi dovranno scattare due dei tre componenti; il terzo seggio sarà assegnato alla lista prima esclusa.

Tutte le candidature in lizza hanno targa confederale. La Fim-Cisl propone tre esordienti: Giancarlo Bergamin, Luigi Maide e Augusto Pozzo. La Fiom-Cgil schiera l'esordiente Franco Bartolo e ricandida Giuseppe Felicetti, Salvatore Manca e Leonardo Zito; la Uilm-Uil ripropone Giovanni Mallen e gli esordienti Calogero Anzalone ed Innocenzo Fattore.

Gli scrutini inizieranno immediatamente dopo la chiusura delle urne; i risultati saranno resi noti durante la notte.

Intanto dalla direzione aziendale arrivano indicazioni di buona salute: il segretario della Fiom-Cgil territoriale Gianni Esposito la definisce «molto interessante», segnala che nelle ultime settimane sono iniziati i colloqui per l'assunzione di alcuni giovani e il contratto di formazione lavoro.

Intanto è stato a punto il piano di chiusura estiva dello stabilimento: la vacanza avranno 4 al 4 agosto compreso, nella prima settimana lavoreranno alcune squadre di volontari. (w. ca.)

Bilancio a Varallo Centomila i visitatori dell'Alpàa



Stefania Belmonto sabato è intervenuta all'Alpàa come rappresentante del Corpo forestale

VARALLO. E' stata un'Alpàa record quella che si è conclusa domenica. Le presenze alla kermesse varallese sono davvero tante, con un importante ritorno economico per tutti gli esercizi della città.

Stando agli organizzatori nei giorni scorsi sono stati più di 100 mila i visitatori con due di maggiore intensità: la del concerto di Riccardo Cocciantone (almeno 10 mila le persone accalate attorno al palco) e lo sabato, quello che ogni volta registra il tutto esaurito. Stavolta a fare richiamo è anche Stefania Belmonto, la pluricampionessa del mondo di sci da fondo.

«Soddisfatti? Direi di sì - risponde il presidente dell'Alpàa Natalino Gilardi -. Tutto è andato bene, le proposte sono piaciute e al momento le lamentele sono contenute. Certo, ogni volta s'impara qualcosa di nuovo e quindi apporteremo piccole modifiche all'edizione del '98».

molto anche la prima estemporanea di scultura: ad aggiudicarsela, dopo 35 giorni di lavoro in di- negli stands sul ponte del Mastellone, è stato il serravallese Fabio Nicola con l'opera «C'era una volta»; il secondo premio è andato a Dino Damiani di Grignasco. (f. fa.)

IN BREVE

Nomine

Verri presidente Apriv

Cambio al vertice dell'Apriv, la società che si occupa di promuovere la localizzazione di attività produttive nel Vercellese e in Valsesia. Nell'ultima assemblea è stato eletto nuovo presidente Giovanni Carlo Verri in sostituzione del dimissionario Gilberto Valeri.

Provincia

46 milioni per i pesci

La Provincia stanzerà 46 milioni (a fronte dei 36 dell'anno scorso) per ripopolare di pesci le acque dei fiumi. Inoltre per sottolineare l'impegno dell'ente nei confronti dei pescatori, la Provincia di Vercelli, su proposta dell'assessore Julini, organizza per il 13 settembre un convegno di presentazione della nuova legge regionale sulla pesca, insieme a tutte le Province del Piemonte.

Concorsi

Corsi per giovani periti

Sono aperte le iscrizioni al corso per tecnico di produzione sistemi Cad-Cam, organizzati dal Centro professionale della Regione Piemonte. La durata del corso è di 600 ore, di cui 120 a stage presso aziende o uffici tecnici. Per potersi iscrivere è avere un'età inferiore ai 25 anni ed in possesso di diploma di perito industriale. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 56416, da lunedì a venerdì, tra le 9 e le 12,30.

Eventi

Stasera concerto rock

Continua, stasera alle 21,30, in piazza Mazzini, l'estate all'insegna del rock, organizzata dal Comune di Vercelli e dall'Associazione Smak. I gruppi che si esibiscono sono conosciuti tra i giovanissimi: i Diodegradabile, i The fried children e i Sin apple. Domani sarà la volta di una band austriaca, i Blech Orchester. (d. b.)

SULL'USATO DI ALFA 164 E ALFA 155 IL CARBURANTE E' DI SERIE.

IN PIU', UN FINANZIAMENTO DI 12 MILIONI A TASSO ZERO UTILIZZABILE ANCHE SU QUALSIASI ALTRA VETTURA USATA.

12 milioni in 24 mesi sull'Usato di tutte le marche.
Inoltre, fino a L. 3.500.000 di carburante*
per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155.

Selezionata e ricondizionata, le vetture Concessionari Alfa Romeo la sceglierete perché dureranno ancora a lungo. Una soluzione di acquisto senza pensieri renderà più facile la vostra scelta: 12 milioni di finanziamento sull'Usato di tutte le marche, pagabili in 24 mesi a

tasso zero. In più, per chi sceglie Alfa 164 o Alfa 155, una riduzione sul prezzo di Quattroruote fino a L. 3.500.000*: l'equivalente di centinaia di litri di carburante! Prima di partire per le vacanze, passate dai Concessionari Alfa Romeo. L'offerta è valida fino al 31 agosto.

*L'iniziativa prevede alcuni vantaggi in carburante, basati su sconto sul prezzo di Quattroruote pari a L. 3.500.000 per Alfa 164 e a L. 1.600.000 per Alfa 155.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO:	
Importo da finanziare:	L. 12.000.000
24 mesi mensili da:	L. 500.000
Scadenza prima rata:	dopo 35 gg.
Spese gestione pratica:	L.
T.A.N.:	0,00%
T.A.E.G.:	2,02%

Info agevolazione S.M.A. Offerta con contante con altre iniziative in corso, per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni previste da S.M.A., consultate i Concessionari Alfa Romeo o i Concessionari Alfa Romeo.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tongeniale Sud - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.

BORGHESE (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR

BIELLA - Viale Macollà, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo

il Daimon del benessere

Sanità, servizi, previdenza ■ Stato, mercato e non-profit

XXIII edizione delle Giornate internazionali di studio promosse da

CENTRO RICERCHE PIO MANZÙ e GRUPPO SANITARIO VILLA MARIA



con l'apporto scientifico di

ONIR

Ministero della Sanità

ONIR

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Regione Emilia Romagna

Università degli Studi di Milano

Premessa

Alle soglie del terzo Millennio riscopriamo il bisogno di una nuova ispirazione che ci guidi verso il benessere attraverso una grande rivoluzione umanistica. A questo Daimon si rivolge oggi l'Occidente grazie a una feconda sintesi tra scienza ed etica.

In questo contesto di profonda mutazione culturale, che investe non solo la dimensione del singolo ma coinvolge l'organizzazione della vita sociale e le istituzioni, il Welfare State è entrato in crisi.

Da una concezione paternalistica, che ha enfatizzato le scelte del soggetto pubblico, si passa a una logica contrattualistica dove lo Stato si farà garante di un mercato sociale aperto.

Il binomio pubblico-privato, nel suo significato d'integrazione di interessi, competenze, opportunità imprenditoriali ed economiche, diventa il perno ideologico della riforma strutturale del Welfare.

Nell'attuale scenario il concetto stesso di benessere sociale è destinato a riorientarsi attraverso un patto di solidarietà e di libertà con i cittadini. In questo senso volontariato, associazionismo, self-help possono diventare elementi costitutivi di una comunità rinnovata anche da un punto di vista sociale e spirituale.

Rimini, Teatro Novelli ■ Grand
18/19/20/21 ottobre 1997

L'apertura dei lavori domenica 19 ottobre
sarà in diretta su RAIDUE
dalle 10,00 alle 12,00.

I pilastri

Dal Welfare delle garanzie al Welfare delle opportunità. Scenari e traiettorie per la riforma dello Stato sociale.

Il quarto pilastro. Etica e metodica dell'integrazione pubblico-privato nel sistema sanitario nazionale.

Salute: prevenzione ■ cura tra sentimento e ragione, logica e compliance.

Lo Stato broker. La previdenza autoreferente: sistema pensionistico integrativo, assicurazioni, autotutela, non-profit. Verso un nuovo contratto sociale?

Il governo della complessità urbana, strategie e sistemi per una più alta fruibilità della città per residenti ed ospiti.

con

Ospite d'onore Sua Altezza il Principe saudita Al Waleed Bin Talal Bin Abdulaziz Al Saud

Christiaan Barnard
Cardiologo, Sud Africa

Deepak Chopra M.D.
Direttore Chopra Centre for Well-Being, California

Alan Friedman
Giornalista ■ scrittore, USA

Jean-Marie
Sindaco di Caen

Orio
Segretario Generale ■ Direttore Association Internationale pour l'étude de l'économie de l'assurance, Ginevra

Robert Jarry
Sindaco di Le Mans

Herbert Ohl
Progettista, già Rettore della Hochschule für Gestaltung di Ulm

Ilya Prigogine
Premio Nobel per la chimica, Bruxelles

James
Università ■ Chicago, USA

Giovanni
Professore Scienze Umanistiche, Columbia University, USA

Schmitthenner
Membro del Comitato Esecutivo Responsabile per la Politica Sociale, IG Metall, Germania

Tony Schwartz
Sociologo, USA

Zohair Ahmed Sebai
Presidente, Istituto per lo Sviluppo Arabo, Arabia Saudita

Roland Ries
Sindaco di Strasburgo

I premi

del Presidente della Repubblica, Senato, Camera dei Deputati ■ Consiglio dei Ministri

Alwaleed Bin Talal - Antonio Berloni - Rosy Bindi - Giuseppe Castagnoli - Deepak Chopra - Roberto Formigoni - Alan Friedman - Don Luigi Giussani - Ligabue - Ilya Prigogine - James Redfield - Dicastero Sociale, Rep. San Marino - Giovanni Sartori - Tony Schwartz - Umberto Veronesi

Medaglia d'oro Centro Pio Manzù ■ Luciano Pavarotti - per la solidarietà

gli altri relatori

Evandro Agazzi - Fernando Aiuti - Pino Arlacchi - Giovanna - Monica Bettoni Brandani - Biagi - Lucio Bianco - Gianni Billia - Rosy Bindi - Claudio Burlando - Sante Canducci - Mario Casoni - Giuliano Cazzola - Giuseppe Chicchi - Innocenzo Cipolletta - Guglielmo Epifani - Fiorentini - Flavia Franzoni Prodi - Guizzardi - Emma Marcegaglia - Roberto Marchandini - Valentino Martelli - Massimo Masini - Piero - Letizia - Brichetto Arnaboldi - Luigi Napoli - Adolfo Panfili - Petrangolini - Giandomenico Picco - Vittorio - Francesco Taroni - Giulio Tarro - Ettore Sansavini - Vittorio Sgarbi - Cardinale Ersilio Tonini - Ermanno Vichi - Stefano Zamagni

L'ingresso è gratuito ■ consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta, con allegata fotocopia di documento d'identità, entro il 30 settembre 1997.

Il servizio di rilascio tesserini presso il Teatro Novelli, sarà in funzione dalle ore 15,00 di domenica 19 ottobre.

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)

Tel. (0541) 678.139 - 670.220
Telefax/Modem (0541) 670.172
e-mail: piomanzu@iper.net
http://www.iper.net/piomanzu/



Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini



DICASTERO SANITÀ E SICUREZZA SOCIALE Repubblica di San Marino



Fondazione Berloni per la lotta contro la talassemia



Tosinvest Sanità



VILLA VERGERS PER RESTARE GIOVANI



JANSSEN-CILAG



Comune di Rimini



Farminindustria



EUDERMA VALPHARMA



Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rimini



Il Resto del Carlino LA NATION IL GIORNO

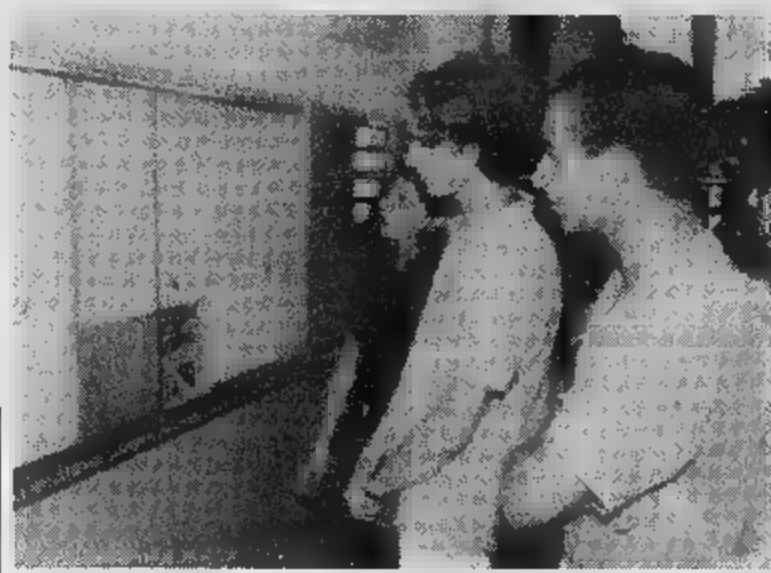
Biella, pubblichiamo anche i risultati dei geometri Vaglio Rubens

Voti da record allo Scientifico

Pioggia di 60 per i maturi dell'Avogadro

BIELLA. Ecco i primi risultati degli studenti che hanno sostenuto gli esami di maturità. Molti sessanta per i ragazzi dello Scientifico, mentre ai geometri, nella sezione «A», solo ha ottenuto il massimo un voto.

● Liceo Scientifico «Avogadro». Sezione A: Patrizia Borin, 44/60; Paola Botta, 52; Roberta Busca, 60; Massimo Crosta, 48; Daniela Dellavalle, 58; Alice Falchi, 48; Mirco Girolidi, 50; Pasquale Olinka, 56; Antonio Pipitone, 44; Federica Pozzo, 50; Claudia Ramasco Volpon, 44; Daniele Roncati, 56; Pietro Spalla, 60; Massimo Tiboldo, 58; Cristina Toso, 44; Sarena Zurzolo, 45.



Maturità, gli istituti biellesi cominciano ad esporre i tabelloni con i risultati

Sezione B: Davide Barbagli, 54/60; Stefano Bellizzi, 48; Andrea Giulio Bindi, 46; Federica Bottacin, 42; Giuseppina Catino, 38; Alessandra Clerico, 58; Simone Comiotto, 58; Rosa Corbellotto, 56; Emanuele Crepaldi, 36; Luca Donadi, 43; Stefano Donati, 60; Marco Fessola, 45; Fabio Fazzari, 45; Roberta Greppi, 48; Francesca Gubernati, 50; Francesco Maggio, 60; Marco Milan, 46; Emanuele Piccinno, 48; Emanuel Pison, 51; Federica Pizzasegola, 50; Alessandro Pozzato, 54; Sara Rizzo, 56; Sergio Sassone, 48; Silvia Scipioni, 58; Chiara Siccardi, 46; Francesca Carlotta Vandelli, 54; Elena Zampollo, 42; Davide Zunino.

Sezione C: Paolo Alberti, 54/60; Chiara Bava, 40; Alberto Bongianino, 46; Roberto Boni-

no, 52; Stefano Borri, 48; Valeria Buretti, 42; Riccardo Campaci, 46; Marco Canova, 36; Argentina Copasso, 46; Eleonora Ferraro, 42; Serena Gabba, 60; Marilisa Gariozzo, 60; Elena Gatto, 60; Laura Ghirardelli, 58; Claudio Marchioro, 42; Marilena Massera, 52; Alessandro Mezzina, 40; Magda Mino, 44; Valeria Negro, 58; Giuseppe Pivano, 44; Piero Tellia, 40; Marco Zoia, 49.

Sezione D: Manuela Baldo, 60/60; Francesca Barbera, 56; Matteo Caniggia, 60; Filippo Celoria, 54; Francesca Ferrero, 56; Elisabetta Pulcheri, 60;

Alessandro Goio, 54; Filippo Gromo, 47; Gabriele Maiolino, 42; Simone Minari, 50; Federica Moglia, 52; Alessandro Pellegrino, 40; Andrea Piccardi, 46; Matteo Pozzo, 36; Luca Pradovera, 54; Fabio Ricci, 44; Francesca Robino, 50; Matteo Rubino, 46; Giovanni Schneider, 49; Davide Stabena, 52; Valentina Tassarolo, 52; Andrea Totolo, 49; Cristina Vettorello, 38.

Sezione E: Geraldine Alasio, 45/60; Andrea Antonietti, 50; Erika Barbieri, 42; Daniele Bassoli, 37; Barbara Bernini, 60; Fabio Berton, 60; Matteo Boc-

chi, 60; Luca Bosco, 37; Enrico Cavicchioli, 60; Valeria Cazzulani, 52; Emanuele Cisini, 52; Federico Coda, 40; Alessandro Maria Depelma, 54; Alessandro Esciana, 54; Maddalena Fenuza, 44; Simona Governato Greggio, 54; Marzia Machetto, 50; Elena Maio, 40; Domenico Monteleone, 48; Matteo Pietra, 52; Serena Rosati, 48; Andrea Salza, 52; Chiara Tallia, 44; Roberto Tamone, 38; Massimo Ubertalli, 42.

Sezione F: Michela Bizzocchi, 54/60; Enrico Bonardi, 54; Sara Caccia, 54; Cristian Ciarmatori, 58; Federico Gilardi, 44; Marco Girrelli, 54; Silvia Grassi, 46; Si-

Grillo, 48; Marco Marangone, 54; Cristina Martignone, 56; Francesca Massazza, 50; Riccardo Ongaretto, 60; Marco Pelle, 48; Sabrina Rosellino, 50; Giovanni Rovighione, 60; Rossano Saglia, 56; Elena Scaglia, 60; Matteo Tempia Valenta, 42; Chiara Venezia, 38; Paola Alessandra Zappalà, 46.

● Istituto per Geometri «V. Rubens». Sezione A: Irene Bencich, 46/60; Gabriele Bonaglia, 44; Sara Bonasio, 44; Fed-

Borghesio, 44; Maria Antonietta Capozio, 44; Marco Colpo, 48; Barbara De Pieri, 42; Giorgio Fontana, 43; Alessan-

Lauro, 42; Roberto Leo, 52; Filippo Mosca Siaz, 36; Riccardo Pluda, 42; Andrea Polla,

50; Alberto Ramella Pollone, 37; Michela Ravasio, 39; Davi-

da Tredesini, 60. [g. co.]

(continua)

IN PROVINCIA

Cavaglia

Manette a due romeni Rubavano in un'officina

I carabinieri hanno fermato i due romeni, Damian e Pavel Moraru, di 27 e 29 anni, residenti a Torino, con l'accusa di furto aggravato: sono stati colti in flagrante mentre stavano rubando ricambi per auto a utensileria di ogni genere nell'autofficina dei fratelli Raso, a Cavaglia. Gran parte della merce era già stata caricata su un furgone posteggiato nel cortile dell'officina. [f. p.]

Oschleppa Inferiore

Un giovane di 29 anni arrestato per evasione

E' stato trovato dai carabinieri lontano dalla sua casa, dov'era agli arresti domiciliari, ed è finito in manette per evasione. Si tratta di Paolo Bagatin, 29 anni, non disavventure di questo tipo. [f. p.]

Tavigliano

frattura femore cadendo col parapendio

Un femore rotto è la sospetta frattura del bacino per Giovanni Mosca Riatel, 55 anni, precipitato l'altro pomeriggio con il suo parapendio in frazione Pratet. L'uomo è trasportato con l'elicottero 118 base Borghesio all'ospedale. [f. p.]

Biella

Inail sospende ad agosto l'apertura pomeridiana

La sede cittadina dell'Inail informa che dal 4 al 22 agosto verrà sospesa l'apertura pomeridiana al pubblico degli sportelli. [d. sa.]

LA GALLERIA «ROSAZZA» A SAN GIOVANNI



Mostra sulla «Rosazza», a San Giovanni

CAMPIGLIA. Resterà aperta sino al 1° settembre la mostra allestita al santuario di San Giovanni, nell'ambito dei festeggiamenti per il centenario della Galleria Rosazza (nella foto un momento dell'inaugurazione). La mostra si intitola «Una luce attraverso la montagna» e ripercorre, attraverso immagini e documenti d'ar-

poca, la grande impresa voluta dal sanatore Rosazza e progettata dal Maffei. La galleria, che collega fra loro le valli Cervo e Oropa, è considerata la più ardita opera costruita alla fine dell'Ottocento. La mostra resterà aperta il sabato dalle 16 alle 19; dal 9 al 24 agosto invece, potrà essere visitata tutti i giorni. [r. mo.]

Venerdì alle 16

Zimone, festa al centro estivo degli Anemoni

ZIMONE. Venerdì alle 16 comincerà la grande festa di fine centro comunitario «Gli Anemoni» di don Flavio Dal Molin e i ragazzi hanno preparato molte sorprese per genitori ed autorità. Per l'occasione sono state allestite due mostre: una di pittura, l'altra di artigianato. I popoli si potranno visitare venerdì dalle 16 alle 21, sabato e domenica dalle 10 alle 21.

Il ricavato delle due mostre servirà per sostenere l'apertura dei corsi di avviamento al lavoro che, con il nuovo anno scolastico, saranno avviati dall'Associazione Anemoni. Gli organizzatori fanno inoltre presente che nelle giornate di sabato e domenica nella comunità sarà in funzione la piscina con il parco giochi e il bar; l'impianto è aperto a tutti, grandi e piccoli (per eventuali informazioni rivolgersi in comunità a don Flavio, al 67.01.38). Il centro estivo ha seguito centinaia di bambini, provenienti dal Biellese e dal Vercellese per sei anni. [f. p.]

Cossato, al lavoro anche gli ex detenuti

Le rive dello Strona diventano un parco

Si chiama «Progetto Strona» ed è un programma di lavori finanziato dall'amministrazione comunale (la spesa complessiva è di circa 10 milioni), che ha due principali obiettivi: il riassetto paesaggistico dell'area (degradata) adiacente al torrente e il reinserimento di alcuni detenuti in regime di semilibertà.

Dal punto di vista ambientale il progetto, partito nel febbraio scorso, si propone di risistemare a verde circa 10 mila metri quadrati di area lungo la sponda del torrente Strona, compresa tra il ponte via XXV Aprile e quello di Martiri della Libertà. I lavori prevedono in pratica la sostituzione di «robinia pseudacacia» arbusti diversi, come l'ontano nero, la farnia, il viburno, il carpino bianco, e tre il terreno verrà ripristinato a prato.

Il fine del progetto è di realizzare entro il prossimo autunno - spiega il responsabile tecnico dell'ufficio ambiente del Comune, Polidori - un'area a

vegetazione spontanea, mentre un'altra verrà studiata in modo da liberare frequentazione.

Tuttavia l'originalità del progetto riguarda soprattutto l'impiego nell'intervento di due detenuti della Casa circondariale di Biella in regime di semilibertà.

L'iniziativa dell'amministrazione cossatese ha ottenuto il via libera della Regione per l'inserimento nel cantiere di un detenuto, a cui fra breve se ne aggiungerà un altro: sono regolarmente retribuiti dalla Regione, svolgono un lavoro di pulizia delle sponde e possono inoltre usufruire di alcuni servizi sociali, la mensa, l'accesso alla Biblioteca civica e all'informagiovani.

Il «Progetto Strona» riveste dunque anche un'importante funzione sociale: è un punto di incontro per il possibile inserimento nel quotidiano degli ex detenuti, molto spesso emarginati volte volte la pena e tornati in libertà. [c. gi.]

Istituto C.L.I.M.

Sono aperte le iscrizioni.
45 anni di esperienza nel preparare
persone con conoscenza in

CONTABILITÀ • DATTILOGRAFIA
LINGUE • DIRITTO ed ECONOMIA
CULTURA GENERALE

che OGGI come IERI sono richieste ad un'addetta
Segreteria d'Ufficio SEMPRE RICERCATE da

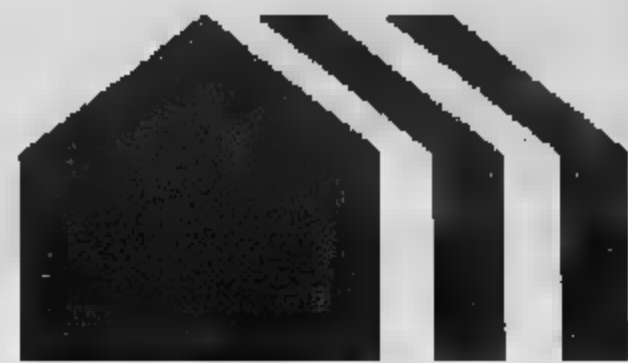
commercianti - Avvocati, notai - dentisti
e medici in genere - Negozi, centri commerciali, grandi

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto
in via Damiano Chiesa, 5 - BIELLA - o telefonare allo 015 29780 - 20426

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass

20123 MILANO Via Carducci 25 - Tel. (02) 864701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 85.211



casa del mobile

COSSATO (BI) - Via Maffei, 395 - Tel. 015 93821

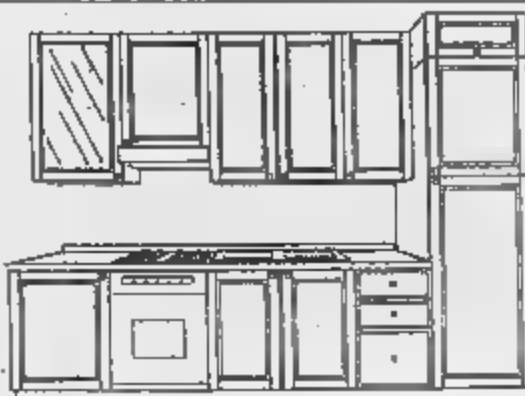
Le nostre cucine in

OFFERTA

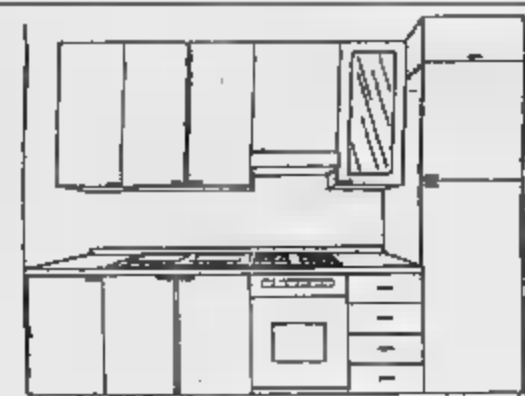
Vi meraviglieranno per la
funzionalità, la qualità e ...
soprattutto per il

PREZZO

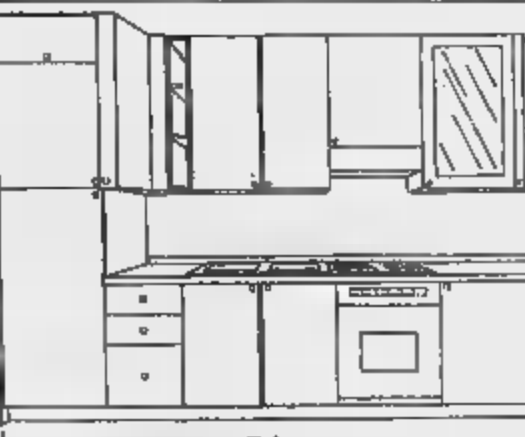
**Siamo aperti
anche in AGOSTO**



Modello **MATA** in noce americano completa di
elettrodomestici, tavolo e sedie.
L. 5.000.000



Modello **IRIDE** in laminato bianco completa di
elettrodomestici, tavolo e sedie.
L. 4.500.000



Modello **ROMINA** in rovere completa di
elettrodomestici, tavolo e sedie.
L. 5.000.000

In mezzo al tipico paesaggio delle nostre montagne
in un ambiente ed accogliente il



Ristorante

Biancaneve

vi attente

con le sue specialità casalinghe locali
ricorda che è iniziata stagione dei



FUNGHI NOSTRANI

preparati in tutti i modi succulenti e prelibati grazie al
tocco esperto ed indispensabile di **ROMINA RIVATA**
(gradita prenotazione)

SAGLIANO MICCA (BI) - Fraz. Casale - Tel. 015 473645

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Danneggiati i raccolti di fieno, orzo, frumento, girasole, barbabietole e l'orticoltura

Siccità, una piaga da 170 miliardi

La Regione ha chiesto di dichiarare «eccezionale» il fenomeno. Gli agricoltori potranno avere aiuti

Il vero «nemico» degli agricoltori, i primi del '97, è il tempo, o meglio, il maltempo. Prima la siccità, poi le brinate, infine, a giugno, «infrangi» e grandinate. Un martellamento contro cui non ci sono ripari: ai contadini non resta che imprecare e contare i danni.

Una contabilità che assume cifre consistenti: ammonterebbe a 170 miliardi, in tutto il Piemonte, il valore delle colture danneggiate «perse» a causa della siccità nei primi cinque mesi di quest'anno. Lo ha stimato la Regione, in base alle indicazioni raccolte dai Servizi decentrati dell'Assessorato all'Agricoltura. La giunta ha deliberato di chiedere al ministero delle Riforme agricole che venga riconosciuto il carattere di «eccezionalità» del fenomeno: ciò permetterà agli agricoltori di poter beneficiare di agevolazioni e contributi.

«In settimana la pratica arriverà al ministero - spiega Carlo Masenta, funzionario dell'Assessorato all'Agricoltura - Successivamente saranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale le modalità per accedere ai contributi. La norma prevede che possano presentare domanda coloro che lamentano danni superiori al 35 per cento della «produzione lorda vendibile».

«E dalla segnalazione che abbiamo ricevuto - aggiungono all'Assessorato - questa percentuale è stata superata in almeno 615 Comuni. Particolar-

I NUMERI DELLA CIL

In Piemonte la siccità della scorsa primavera ha causato danni per 170 miliardi di lire.

E' quanto risulta dalle relazioni dei servizi decentrati dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura.

I danni sono stati in 615 Comuni

186	in Provincia di Alessandria
108	nell'Astigiano
59	nel Cuneese
139	in Provincia di Novara
111	nel Torinese
11	nella Provincia di Vercelli

La Regione chiederà al ministero delle Riforme Agricole che venga riconosciuto il carattere di «eccezionalità» del fenomeno. Lo ha deciso la Giunta regionale.



Il lungo periodo di siccità ha provocato gravissimi danni all'agricoltura del Piemonte

mente colpiti cereali e foraggi, ma anche barbabietole e qualche caso anche il settore dell'ortofrutta.

A partire da più una primavera meteorologicamente secca è stato l'Alessandrino: 186 i Comuni dove si sono registrati danni, per un importo di 186 miliardi, cioè oltre il 61 per cento del totale. Nell'Astigiano i paesi censiti sono 108 per 108 miliardi, 139 nel Novarese (ma con una valutazione relativamente modesta, 3,6 miliardi); in provincia di Torino i Comuni

sono 105, per 16 miliardi. Chiudono l'elenco il Cuneese (59 Comuni, 17 miliardi) e il Vercellese (19 e 4,4 miliardi).

Nell'Astigiano, il taglio del fieno «maggiore» ha dato un colpo in meno rispetto la media, con conseguente impennata dei prezzi (dalle 15-20 mila lire al quintale dello scorso anno alle 35 mila registrate ad inizio luglio). «Soprattutto gli allevatori si sono trovati in difficoltà - sostengono alla Cia, la Confederazione dei coltivatori - i costi del foraggio si sono pra-

ticamente raddoppiati.

Falcidiato il raccolto di orzo nell'Alessandrino: meno 55% secondo i rilievi giunti in Regione, mentre per il grano (si sta trebbiando in questi giorni) i conti saranno più precisi a breve, ma si ipotizza un danno del 60 per cento. Dimezzato il primo taglio del fieno nel Cuneese e nel Vercellese, dove per frumento si lamentano danni oltre il 40%. Percentuali analoghe nel Novarese, dove il più colpito è stato il frumento.

«Oltre ai cereali, la siccità ha

colpito barbabietole, girasole e orticoli - precisa Eugenio Torchio dirigente Coldiretti Alessandrino - il problema è quello dei finanziamenti, insufficienti a livello nazionale. Va dato atto in particolare alle amministrazioni provinciali di Alessandria e Asti di aver predisposto, d'accordo con le banche, finanziamenti agevolati agli agricoltori per far fronte alle spese sostenute per le coltivazioni andate perse.

Fulvio Lavisa

Nel Novarese Una mostra fotografica «a tappe»

I nomi più quotati della fotografia italiana e di giovani autori sono riuniti nella mostra a tappe intitolata «On board», promossa dal Comune di Arona, Baveno, Besenzone, Dormelletto, Meina, Somma Lombardo, Taino, la Galleria Civica di Modena, il Museo del Paesaggio di Verbania e l'Arca di Taino.

Tema di questa prima edizione è il paesaggio, rappresentato da Ghirri, Radino, Ventura, Basilico, Jodice, Barbieri, Campigotto, Zoppis, Abati, Omenetto, Spranzi, Mangano, Nicotri, Bernabini e De Pietri. L'esposizione è impegnata nelle diverse località e conta 12 «personali» e 2 «collettive». Si possono visitare fino al 21 settembre.

Arona ospita i notturni in grande formato di Andrea Abati, la collettiva «Gli occhi sulla città» opere realizzate da Modena, Olivo Barbieri, Gabriele Basilico e Mimmo Jodice, e la personale (un viaggio in Sicilia) di Carmelo Nicotri. A Baveno è proposta la suggestiva ricerca notturna di Venezia, Luca Campigotto, mentre a Dormelletto presentati i lavori di Paolo Bernabini, erede della scuola emiliana di paesaggio.

A Meina esposti i delicati paesaggi invernali di Luigi Ghirri, a Verbania, al Museo del Paesaggio, i lavori recenti di Fulvio Ventura, elegante e garbato fotografo di paesaggio. Per altre informazioni: 0322-44625. [s. bot.]

Con Terranostra Sel itinerari tra Valsesia e Vercellese

VERCELLI. «Agriturismo & Company, un viaggio insieme»: questa la nuova iniziativa della Coldiretti di Vercelli-Biella e di «Terranostra», la sua diretta emanazione che si occupa di agriturismo e che ha incaricato il vignettista Alex Di Gregorio di preparare il logo del programma. Sono itinerari finalizzati alla riscoperta dei luoghi più suggestivi del territorio provinciale, che si snodano dalla Bassa vercellese alla Valsesia, passando attraverso cave di marmo rosa, grotte, ponti romani, Sacri monti e affreschi gaudenziani, capolavori dell'artigianato e ricami dalle antiche origini come il puncotto.

Il lato più interessante dell'iniziativa consiste nel fatto che «Terranostra» è riuscita a coinvolgere nei sei itinerari due realtà solo apparentemente antitetiche, come le aziende agrituristiche e gli albergatori.

Comun denominatore dell'iniziativa un operatore turistico, la vercellese «Padana tours» (0161-254.171), incaricata di prenotare i sei itinerari.

Sono articolati in una o due giornate: i programmi prevedono passeggiate a piedi e a cavallo, visite a musei e botteghe artigiane, pernottamenti in due alberghi, il «Modo hotel» di Vercelli e il «Club hotel Ellebi» di Verello o nelle aziende agrituristiche di Verello, Villata, Fontanetto Po, piatti confezionati riscoprendo l'antica ricetta della zona. [w. ca.]



Da domani a Cuneo e nella valle del Gran San Bernardo si aprono due interessanti rassegne

Festival di folklore per terre di confine

Gruppi da tutto il mondo per ritrovare atmosfere antiche

Manifestazioni di gruppi folk
I loro canti e ballate tradizionali sono previste da domani



A CUNEO

Il capoluogo della «Granda» accoglie da domani a domenica una grande kermesse internazionale che coinvolgerà 270 artisti dei cinque continenti. Il festival, denominato «Culture del mondo», vuole rispondere, in occasione dell'ottavo centenario della città, alla vocazione di terra di confine e di transito, sancendo con una grande manifestazione di musica, spettacolo e incontri, la volontà di accogliere tradizioni differenti per un dialogo che dal passato guarda al futuro.

Nato in collaborazione con la città provenzale di Martigues che da otto anni organizza un'analoga kermesse, il festival, voluto dall'amministrazione comunale, accoglierà formazioni che provengono dalle Maldive, Togo, Slovenia, Messico, Georgia, Paraguay e un gruppo di indiani d'America.

Artisti già da stasera incontreranno il pubblico al Nu-

volari Libera Tribù dove, alle 21, in programma una festa d'accoglienza. Gli spettacoli inizieranno da domani con una sfilata (ore 17) da corso Vittorio Emanuele a piazza Galimberti dove si terrà la cerimonia d'apertura, seguita, alle 21, dal «Ballo delle Nazioni» con tutti gli artisti (ingresso libero).

Venerdì, alle 11, primo incontro nel salone del Museo civico, per conoscere gli ospiti: parteciperanno le delegazioni di Georgia, Malaysia, Slovenia e Togo, mentre quelle del Messico, Paraguay e Connecticut non atterrano sabato mattina.

Piazza Boves ospiterà danze e musiche alle 17, a piazza Galimberti, alle 21, lo spettacolo «Le Americhe» (ingresso 10 mila). Sabato, alle 17, animazione di musica e danza in piazzetta Municipio e, alle 21, in piazza Galimberti «Antichi popoli, nuove realtà» (10 mila). Domenica, alle 10,30, incontro menico nella chiesa del Sacro Cuore e alle 21, grande spettacolo di chiusura in piazza Galimberti (10 mila). [w. p.]

A ETROUBLES

Coniugare musica e antiche usanze alla scoperta di tradizioni che si perdono nei secoli. E' questa la filosofia dell'iniziativa «Les Alpes en musique au Grand-Saint-Bernard», che comincia domani, ad Etroubles, nella Valle del Gran San Bernardo. Quattro giorni di musica per ricostruire l'atmosfera di un tempo attraverso l'esibizione di 6 gruppi che si dedicano all'attività di ricerca.

La manifestazione si aprirà alle 18,30, per le vie di Etroubles, un «aperitivo in musica». Alle 21 il primo concer-

to, quello del gruppo svizzero «Au temps qui passe» della formazione piemontese «Tre martellie». Il primo presenterà un repertorio «ripescato» dalla tradizione di lingua francese, con danze tipiche e canti per i quali vengono usati strumenti, «evallie à roue», il cui uso si è ormai perso in Valle d'Aosta. I «Tre martellie» arrivano invece da Alessandria. Alla zona del Monferato hanno dedicato la loro ricerca musicale, cercando legami tra la produzione della «pianura» e quella delle Alpi. Alle 23 danzante con i due gruppi, che saranno affiancati dai «Trouveur val-

doten». Il programma della giornata di venerdì: aperitivo in musica verso le 18,30; concerto alle 21 e serata danzante. Protagonisti saranno il gruppo occitano «Abourasqua» e l'ensemble vocale femminile piacentino «Ariondela». Nell'ambito della manifestazione, sabato dalle 20,30 si inserisce la «Villata» di Etroubles. Dalla tradizione si ripescano questo appuntamento notturno, nel quale vengono riproposti mestieri di tempo. Domenica giornata conclusiva: alle 9,30 la «Villata» con cantici accompagnati dal «stubbò bordou» e alle 10,30 concerto della «Bandalpina». [sa. b.]

I NUMERI VERDI DELLA REGIONE PIEMONTE

Tutto su turismo e cultura.
Tutti i giorni dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 18,00

Numero Verde
167-329329

Numero Verde
167-807090

Giornale telefonico quotidiano.
Le notizie sull'attività della Giunta regionale.
Da lunedì a venerdì due edizioni quotidiane alle 10,00 ed alle 16,30.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

LA REGIONE PIEMONTE SU INTERNET

www.regione.piemonte.it
E-mail: uffstamp@regione.piemonte.it

TELEVIDEO RAI 3 A PAGINA 510

Pagine dedicate all'attività amministrativa della Regione (con l'elenco delle principali delibere approvate dalla Giunta su argomenti di pubblico interesse) ed ai più importanti appuntamenti turistici e culturali.

GIOVEDÌ 24 LUGLIO

Centro Acquisti Masserano



ORE 10 - 18

TUTTE LE DOMANDE CHE HAI SUL TELEFONINO POTRAI FARLE
SUL BUS TIM

IN PIÙ CONTROLLO GRATUITO DEL TUO CELLULARE E SERVIZIO
ASSISTENZA A TUA DISPOSIZIONE NON PERDERE LA LINEA.



**Prendi
la linea
giusta.**

**Prendi il
Bus TIM.**

- CONTRATTI ETACS - GSM
CON ATTIVAZIONE GRATUITA
- CONTRATTI A CANONE ZERO
- MIGRAZIONE GSM GRATUITA
- CAMBIO SERIALE GRATUITO
- ANTICIPO CONVERSAZIONI GRATUITO
con addebito su carta di credito
- PAGAMENTI RATEALI

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

ASSISTENZA TECNICA

SCAVOLINI
A BIELLA

insip

MONDADORI
corner
INFORMATICA

VOBIS
MICROCOMPUTER

SONY

GRUPPO

**electronic
market**

Miglioriamo la tua casa

BIELLA - via Candelo, 31 ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515 (6 linee r.a.) - Fax 8494020

BUROLO (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248 - Fax 577701

CENTRO ACQUISTI MASSERANO (BI) - Tel. (015) 99425 (3 linee r.a.) - Fax 99427

INTERNET www.htb.it/emarket.html



Panasonic
Amico Shop

PAGAMENTI RATEALI
Finconsunto

P PARCHEGGIO
PRIVATO
2.000 POSTI



20 anni al
servizio
del cliente con
serietà e
professionalità

Prende il via un fitto calendario di «classici»; gli spettacoli fino ad agosto

Operetta, si apre il Festival

A Varallo domani Il paese dei campanelli

VARALLO. S'apre domani, alle 21,15, il sipario del teatro Civico sul «Primo Festival dell'Operetta» organizzato dal Comune di Varallo, con la Comunità Montana Valsesia e Torino Spettacoli.

Saranno Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia con la Compagnia Italiana di Operette ad iniziare la serie di spettacoli che si terranno tra luglio ed agosto, con aggiunta di convegni e stages. Si va ad incominciare con un classico, «Il paese dei campanelli» per la regia e la coreografia di Maurizio Camilli. Ma, intendiamoci, la rassegna presenta «tutti» classici, come è stato spiegato nella presentazione a Villa Durio: «Per questa prima passerella, un sondaggio tra gli spettatori più affezionati e competenti di questo genere di spettacolo, ha permesso di individuare cinque titoli, affidati ai più popolari interpreti della scena nazionale e alle maggiori compagnie».

Torneranno, domani sera, ad allegerire gli affascinanti motivi di «Luna tu non sai dirmi perché...» e «Bella la giama boccuccia di rosa», scritti da Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, tessuti su trama da fiaba am-



Maria Rosa Congia e Massimo Bagliani saranno ospiti domani al Civico

bientata in un'isola dove le case hanno curiosi campanellini in grado di trillare ogni volta che le spose compiono un tradimento, mentre ad agitare le acque, turbando la tranquillità della comunità, arriva l'equipaggio di una nave militare inglese. Ecco «Il paese dei campanelli»...

«Il Festival varallese non vuole essere solo una passerella di spettacolo di repertorio classico - è stato illustrato nella presentazione - ma si propone, fin da questa sua prima edizione, di avviare studi e dibattiti con esperti e competenti per individuare la strada di una reale rivalutazione ed un rilancio di

questo genere. E così, alle 17 di venerdì primo agosto, prima di vedere sul palco la Compagnia di Corrado Abbati per «Il Conte di Lussemburgo» di Lohar (sempre al Civico alle 21,15) al Centro Congressi si svolgerà una conferenza sul tema «L'operetta ha un repertorio?», presieduta dal regista Filippo Crivelli al quale verrà consegnato il primo dei premi che il Comune di Varallo «Torino Spettacoli» assegnerà da quest'anno ai «maghi dell'operetta».

Altre date. Mercoledì 6 agosto «La vedova allegra», martedì 12 agosto «La principessa della Czarda» e domenica 17 «Cin ci là». Da giovedì 7 a lunedì 11 agosto «Lo spettacolo della luna», prosa e poesia da Saffo a Quasimodo e musica da Beethoven a Glenn Miller con Maria Paola Casorilli ed Emanuele Arrigazzi. Regia di Girolamo Angione di Torino Spettacoli. Ed ancora venerdì 8 e sabato 9 agosto, a cura di Angione, ci saranno spettacoli per ragazzi.

Per il Festival, informazioni e prenotazioni possono essere richieste all'Ufficio Cultura del Comune (tel. 0163-52.496).

Giovanni Barberis

Il cantante in trionfo su Rete 4

Rocchetti «star» in televisione



Presto uscirà un nuovo album di Rocchetti, con tutte le novità da ballare in pista. Il cantante di Livorno Ferraris è riuscito a conquistare la palma della vittoria, dopo una gara che ha visto di scena le migliori formazioni da ballo

VERCELLI. Ebbene sì, mister «Pelle di sole» ce l'ha fatta. Con una gara da cardiopalmo sul palco di San Severino Marche e sui palchi virtuali televisivi di Rete 4, Santino Rocchetti è riuscito a conquistarsi la palma della vittoria, una coppa tanto grande che per reggerla in alto sono stati necessari quattro musicisti della sua orchestra.

Il successo del cantante, in questo show presentato da Iva Zanicchi e da Gigi Sabani con il titolo «Ballo, amore e fantasia» è stato decretato da una giuria che ha apprezzato non solo il gruppo rocchettiano (una band sussultoria diretta da Gian Felice), ma pure le altre orchestre. Rocchetti si è trovato a combattere con Genio e i Pierrots, Bagutti, Savini, Bongo Ponceleon, Filadelfia, Riccardi e Daniela e i Ballaballa. Tutte robuste formazioni da ballo che non hanno risparmiato gli avversari, nel dar sonora battaglia.

Nelle eliminatorie, diciamo pure che il leonino shouter che abita da anni in quel di Livorno Ferraris, non ha avuto vita facile proprio perché, una paio di volte ha dovuto cantare «ai rigori», per gli spargeri. Ma è andato dritto, con la sua nuova

cancion caribe «Beso tropical», dalle esotiche sintonie latine da cartolina da vacanza, non priva di ironie ben mirate a citazioni di Cuba, Haiti, Santa Fè e Portorico, che vanno spartite al corazon, complici gli altri due autori, Daiano e Giliert.

Rocchetti ha sconfitto nella finalissima Genio e i Pierrots, un organico ben conosciuto per la frequentazione continua dei palchi del dancing dalle nostre parti, che ha sfoderato un'ispirazione da «Ciao ti dirò», pezzo di Reverberi e Calabrese tratto dal repertorio di Gaber e Celentano, su cui ha imbastito l'affermazione del titolo: «Il re del rock and roll». Ma i giurati hanno preferito i tropici di Santino, alle pretese da monarca rockettaro di Genio.

Ora, di tutte le canzoni dello spettacolo mandato in onda, esiste già una compilation. Rocchetti si affretta comunque a spiegare che tra non molto uscirà un suo nuovo album, dove ci saranno «Beso tropical» e altre novità, tutte da ballare in pista. Hasta luego, Santino: oltre che nelle spire dell'album, i tuoi fans ti attendono dal vivo sulle pedane locali dove si danza caribe. (g. bar.)

Il vercellese ha vinto il confronto con le migliori band grazie a «Beso tropical»

GIORNO E NOTTE

Vinzaglio

Fiorucci al Titty Twister

Al «Titty Twister» di Vinzaglio questa sera sarà presentata la collezione primavera-estate e costumi mare «by Elio Fiorucci». In open disco Roberto Carbonero. Il party di «T.T.» proseguirà poi venerdì, sabato e domenica con Roberto Milani, Cris, Neno, Carbonero e Costa dee jay.

Bianze

Danze per la patronale

Per la festa patronale di Bianze, organizzata dalla Pro Loco, venerdì alle 21 ci sarà una serata con Johnny e i mister.

Bergovercelli

L'orchestra al Globo

Il Globo, prevede per venerdì l'orchestra di Michele, cantante famoso negli Anni 80 per le canzoni «Ti senti sola stasera» e «Se mi vuoi lasciare».

Vercelli

I film all'Astra

Stasera all'Astra, proiettano «Le onde del destino», domani sera «Lo specchio della me-

moria». Inizio alle 22,10.

Piedicavallo

Recital per arie d'opera

E' cambiato il programma dell'Estate musicale di Piedicavallo. Venerdì sera anziché il recital della pianista Anna Maria Cigoli, è stato inserito in cartellone un appuntamento con il soprano Jun Jin Hee ed il basso Park Yong Tae che saranno accompagnati da Fulvio Bottega al pianoforte. Il trio eseguirà arie d'opera di autori diversi, da Puccini a Mozart e Verdi, come pure alcune canzoni coreane. Resta invariata la sede e l'ora del concerto: la chiesa parrocchiale di Piedicavallo, alle 21,15.

Brusnengo

Discomusic al Faro

Musica per tutti i gusti al dancing «Il Faro». Venerdì sera nel giardino estivo è in cartellone un concerto dal vivo con «La troupe». Non mancherà la discoteca di Raf Giusti dj, mentre nella sala tappeti si ballerà commerciale con Tony More dj e Luca Lj. Nella saletta alla console ci sarà Max e in pista, l'animazione è sempre viva con Fabry Joy.

Domani a Graglia

Concerto per piano con Lombardi a «Ipermusica»

GRAGLIA. Secondo appuntamento per la rassegna concertistica di Ipermusica, la scuola per giovani interpreti fondata da Giuseppe Campra. A conclusione degli stage estivi di perfezionamento ai quali hanno preso parte una quarantina di ragazzi provenienti da tutta l'Europa, si esibirà domani sera alle 21, nella chiesa parrocchiale, il pianista Giovanni Alessandro Lombardi. Il musicista eseguirà brani di Mozart, Schuman e Lombardi.

Il terzo appuntamento, sempre alle 21, è annunciato sabato a Muzzano. Alla Confraternita, nella piazza parrocchiale, Annalisa Derossi al pianoforte proporrà spartiti di Bach, Messiaen, Chopin, Debussy e Ravel. Il giorno dopo, domenica, all'«Hotus Otis» di Graglia, sede l'istituto, alle 16 è in programma un concerto al quale prenderanno parte tutti i 43 corsisti che hanno seguito le lezioni di Giuseppe Massimo Massaglia (direttore artistico dell'iniziativa), Andrea Gherzi e Daniela Frigeri. (d. sa.)

Biella, in caso di cattivo tempo il complesso si esibirà nella palestra di via Belletti Bona 29

Dal jazz di Gaslini alle marce della «Verdi»

Questa sera al Chiostro il concerto estivo della banda cittadina

BIELLA. La banda cittadina «Giuseppe Verdi» in concerto al Chiostro di San Sebastiano. Dopo il grande jazz di Giorgio Gaslini, questa sera i riflettori torneranno ad accendersi sul palcoscenico sotto le stelle che, per l'occasione, verrà occupato dai musicisti della formazione diretta da Emilio Straudi. E fra i porticati dell'antico convento rinasceranno le note di marce e delle più amate arie d'opera.

L'appuntamento, un classico per il complesso, si inserisce nel cartellone di «Biellaestate», la rassegna promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune. Alle 21,15, il concerto si aprirà così su «Al Azarcha», anche chiamata marcia Mora poi il programma proposto dalla «Giuseppe Verdi», proseguirà con «La classica», una nuova marcia sinfonica composta da Luffano e da un classico, «La figlia del Reggimento», sinfonia tratta dall'omonima opera di Gaetano Donizetti.

Toccherà quindi alla Seconda Suite in Fa maggiore di Holst ed



Atteso appuntamento d'estate con la banda «Verdi»: il complesso, diretto da Emilio Straudi, si esibirà dalle 21,15 al Chiostro

alla «Danza del fuoco», uno spartito di De Falla preso a prestito dal balletto «El amor brujo». Naturalmente nella scaletta non poteva mancare anche un brano del compositore di Roncole di Bussato al quale si ispira il nome della banda. Di

Verdi verrà infatti proposto il gran finale secondo, dell'«Aida».

Il recital passerà poi ad un compositore moderno, Geršwin ed alla sua trascinante ed indimenticabile «Rhapsody in blue». La melodia dell'autore

americano sarà infine seguita da un «pasodoble» di Penders che concluderà l'esibizione.

In caso di cattivo tempo, il concerto della Banda Verdi si svolgerà comunque spostandosi dal Chiostro alla palestra di via Belletti Bona 29. (p. g.)

STASERA AL CINEMA

BIELLA. Impero. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Sine. di Scott Hicks con Geoffrey Rush, Armin Mueller-Stahl, Noah Taylor, Lynn Redgrave, John Gielgud, Alex Radaewicz. L. 8000; 4000.

OSCAR. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. CHIUSURA ESTIVA.

BRANDERBERG. Lux. Inf. tel. (0163) 22.698. CHIUSURA ESTIVA.

CARTELO. VEDI. Inf. tel. (015) 22.827. Tutti dicono I love you di W. Allen, G. Hawn, J. Roberts. Ore 22,15. L. 11.000; 8000.

ESILIANO. SILENCE. CHIUSURA ESTIVA.

COSEVATI. S. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

CONTANZANA. PARROCCHIALE. CHIUSO.

MATTINARA. ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. Film vietato ai minori di 18 anni. Or. 20,30; 22. L. 10.000.

EXCELLEN. EXCELLEN. Inf. tel. (015) 767.323. CHIUSURA ESTIVA.

SAN GEMINIO. SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLINO. FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

VERCELLI. DEXA. Inf. tel. (0161) 828.600. CHIUSURA ESTIVA.

VARALLO. SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. CHIUSURA ESTIVA.

VERCELLI. ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. Le onde del destino di Lars Von Trier con Emily Watson, S. Skarsgard, K. Cartledge, J.-M. Barr. Ore 22,10 (spett. unico). L. 8000; 6000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. CHIUSURA ESTIVA.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 258.047. CHIUSURA ESTIVA.

VIOITI. Inf. orari tel. 250.845. CHIUSURA ESTIVA.

BELVEDERE D'OLIV. Inf. tel. 015.019. CHIUSO.

LOX. Inf. or. tel. 213.375. CHIUSO.

TEATRO BARNIERI via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

BOSENTISCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCIEGLI IL CINEMA

DOVE LE EMOTZIONI SONO SU GRANDE SCHERMO

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 858.521. Rassegna: Gente di Londra e di Berlino: storie d'ottimismo. Ore 20,20 Due sulla strada. Ore 22,30 Ti-ne-mog (il visitato portavoce cavalli in città).

AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Il cliche. Or. 20,30; 22,30.

AMERIGO MULTISALA corso Vittorio Emanuele 152, telefono 547.007. Sala 1: Potere assoluto. Or. 15,45; 18,20; 20,30. Sala 2: Hamlet. Or. unico: 18,20; 20,30. Sala 3: Prove apparenti. Or. unico: 15,45; 18,20; 20,30. Sala 4: Aria cond. Or. unico: 15,45; 18,20; 20,30.

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.71.90. Chiuso per ferie.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.805. Chiuso per ferie.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Il pianeta verde. Or. 17,15; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/2, telefono 4360723. Chiuso per ferie.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/2, telefono 4360723. Chiuso per ferie.

CRISTALLO via Goltz 5, telefono 650.71.00. Si spedisce nel tempo. Ingr. 11.000; 7000.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Sine. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.33.41. Guerra stellata. Or. 18,10; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Il cliche. Or. 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 7000/11.000.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Nirvana. Or. 18,10; 20,30; 22,30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. Aspetti e innesti. Or. 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 681.54.47. Perverzioni femminili. Viet. 18. Or. 20,15; 22,30. Ingr. 11.000 - Rid. 8000.

ERBA 2 corso Moncalieri 241, telefono 681.54.47. Il paziente inglese. Or. 15,30; 18,30; 21,30.

ETIOPE via Buzzi angolo via Roma, telefono 530.363. Chiuso per ferie.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSURA ESTIVA.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 395.20.57. La Sirena. Ritorno al deserto. Or. 18,15; 20,20; 22,30.

IDEAL corso Baccaria 4, telefono 521.4318. CHIUSO PER FERIE.

KING via Po 21, telefono 812.59.90. Un giorno per casa. Or. 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Il bagno turco. Or. 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. Il senso di Brilla per la notte. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.

LUX Galleria. San Fedele, telefono 541.283. Chiuso per ferie.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.18.33. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 1 via Pombal 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.

NAZIONALE 2 via Pombal 7, telefono 812.41.73. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. Il santo. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, telefono 532.448. Mosche da bar. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Nirvana in viaggio.

VITTORIA via Roma 336, tel. 582.1788. Chiuso per ferie.

Malizie, solidarietà e altre storie

Isabella Lattes Coifmann

Animali amici miei

LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann

Animali amici miei

«Argomenti di scienze» 10 pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo L.25.000

Libri de LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio Edizioni Libreria, via Merco 32, 10126 Torino (fax 011-4548.933)

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie

Primo acquisto del club gialloverde

Cupisti tra i pali dell'Amatori

VERCELLI. Se «Checco» Fontana ha vinto uno scudetto alla soglia dei quarant'anni perché l'impresa non dovrebbe riuscire a Sandro Cupisti, uno dei più forti portieri italiani e primo acquisto dell'Amatori '97-'98. L'estremo difensore toscano, classe '59 difenderà la gabbia dell'Amatori. Fortemente voluto da mister Caricato, il pluri campione d'Italia ha vinto la concorrenza di Elleri e Ventrà.

Oltre all'indubbia esperienza, Cupisti ha offerto maggiori garanzie dal punto di vista fisico: nonostante le trentotto primavere «Calimero», com'era stato ribattezzato a inizio carriera, è ancora integro. Dopo i fasti con il Roller Monza e la parentesi al Camoni Lodi, Cupisti quest'anno a Forte dei Marmi dove ha svolto il duplice ruolo di allenatore-giocatore. «L'idea di tornare a Vercelli mi affascina - aveva più volte sottolineato Cupisti - una città nella quale, pur giocando un solo campionato, ha trovato molti amici. Dunque non c'è voluto molto a convincere Cupisti: un paio d'incontri, poi la firma.

L'ex campione del mondo, naturalmente, ricoprirà il ruolo di titolare. Come «cives» il fido Provera anche se resta ancora in piedi la possibilità legata a Livo Parascio vicino al divorzio con il Novara. L'arrivo di Cupisti a la conseguente partenza di Saccocci (destinazione Prato) non sono gli unici movimenti del mercato gialloverde. La società è ancora alla ricerca di un paio di elementi. La pila José Paez si dimostra difficilmente percorribile (l'argentino non sembra intenzionato a lasciare la Spagna); parallelamente prende sempre più consistenza l'ipotesi Miro Bertolucci che, nonostante le lusinghe del Bassano (vicino a Mar-



Coach Caricato

rone e Perin) potrebbe tornare al fianco del fratello Alessandro. A parte Pierluigi Bresciani il mercato italiano non offre molto, e è vero che l'attaccante Aldo Belli sarà uno dei punti di forza del Lodi '96.

Intanto a Novara pare scoppiato il «caso-Amato». Il bomber, inseguito dai gialloverdi, aveva sottoscritto un contratto di un anno con la società novarese. Al ritorno dalle ferie, però, l'attaccante avrebbe chiesto al presidente Ubezio di riscattare il proprio cartellino per potersi accasare a Salerno. L'atteggiamento di Amato non è stato gradito dal patron novarese: difficile valutare l'epilogo della «querelle», sebbene l'invio di due emissari del Novara a Oporto per l'attaccante Pedro Alvez potrebbe far pensare a una rottura tra le due parti. Con la modica cifra di 120 milioni (più o meno) Amato potrebbe dunque svincolarsi. Ma c'è una società italiana disposta a spendere tanto?

Piermarco Ferraro

Bocce-mercato

Tre rinforzi per gli Amici Chiavazzesi

BIELLA. Si ferma l'attività federale ma non quella delle varie società. Gli «Amici chiavazzesi», neopromossi in serie A1, stanno infatti preparando la formazione per il prossimo campionato. Alla corte del presidente Rino Lanza sono approdati Walter Agnesini da Ventimiglia, giocatore di grande esperienza e due boccianti che rappresentano una garanzia: Giovanni Littardi, anch'egli da Ventimiglia, e Mauro Rinaudo dal «Dile» Asti. Lascierà invece la maglia granata Giuseppe Pivotto, trasferitosi alla Tubosider Asti, mentre rimane in dubbio la posizione di Lorenzo Clerico. Oltre ai tre acquisti, gli «Amici» potranno contare sui giovani Fabio Pasculli e Roberto Favre, su Franco Dall'olio, Ettore Luotti, Francesco Scarpato, Franco Negro Zanni Lucante e Pier Ugo Franzoni.

Il nostro obiettivo è restare in A1 e, a tale proposito, abbiamo puntato su giocatori di provata classe ed esperienza - dice Rino Lanza, presidente del granata di Chiavazza -. Tra i nostri obiettivi più immediati vi è la conquista di uno dei sei posti che conducono alla finale della coppa Italia di categoria A. Quando mancano tre gare al termine della prima fase occupiamo il settimo posto, ma questo non compromette le nostre ambizioni perché, alla ripresa della ostilità fissata per il 6 e 7 settembre, toccherà agli «Amici» ospitare la gara a quadrette. Solo due punti ci separano dalle società che ci precedono, Asti e Vigone, e tutto può succedere. Intanto la coppia del Crc Gaglianico, composta dai campioni provinciali Gianni Negrosso e Vittorio Buscaglione, si è aggiudicata il «Città di Vercelli», gara regionale riservata alla categoria B. [w. d. b.]

Bomber di 22 anni

Borgosesia si affida a Siazzu

BORGOSIESA. Eccolo l'atteso attaccante del Borgo: è Gianluca Siazzu, primo sardo nella storia del club a vestire la maglia granata. L'ingaggio della punta era atteso per oggi; invece il ds Paolo Guidetti ha stretto i tempi e con un blitz sull'isola ha definito l'ingaggio del piccolo giocatore con il frutto del gol: 17 gol nella stagione regolare e 6 nei play off due anni fa col Cagliari, 6 reti l'Olbia lo scorso torneo in C2.

La trattativa per il ventiduenne Siazzu è stata condotta in modo particolarmente riservato per evitare che all'ultimo istante il giocatore potesse sfuggire come era già accaduto con Angeretti, finito al Derthona, Giulietti (Trento) e Max Guidetti prelevato d'autorità dalla Biellese quando l'accordo con la Dufour era fatto.

Ora Paolo Guidetti, in costante collegamento telefonico con mister Lele Domenicali che sta terminando il corso di seconda categoria a Cerveriano, intensificherà gli sforzi per chiudere il più in fretta possibile col secondo attaccante. In lista figurano Rossini e Guerzoni, ma non è detto che non arrivi un altro nome.

Intanto è stato definito il programma del ritiro e delle amichevoli. Il Borgo si radunerà il 29 luglio e fino al primo agosto sosterrà solo degli allenamenti mattutini agli ordini di Egidio Capra, il mister in seconda. Dal 3, con il rientro di Domenicali inizierà la preparazione vera e propria che si concluderà la vigilia di Ferragosto. Questo il cartellone delle amichevoli che si disputeranno tutte a Borgosesia: 7 agosto alle 20,30 con la Biellese, il 10 con il Novara (sempre in notturna), il 13 triangolare con Varese e Cantalupo Monza. [l. fo.]



1ª Fiera del LAGO di Viverone



È la tua super grande Festa d'Estate

VIVERONE - Lungo Lago - Fraz. Comuna

orari: feriali 18/24 - Sabato e Domenica 15/24

19 - 27 luglio 97

BIRRA GRATIS per tutti!!!

una consumazione gratuita per ogni ingresso

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.

In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTI SEMESTRALI

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
8	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ - ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30 TEL. 011/5658334-335 - FAX 011/5627958

La Stampa
1996
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact



Grande Estate, Grandi Saldi:

COSTUME UOMO
MERIT:
L. 45.000

TUTA ALEXANDER LOTTO:
L. 77.000

PEDULA TECNICA:
L. 98.000

(I SALDI)

NICOLA SPORT

COSTUME DONNA
DUBIN:
L. 41.000

SCONTI
30-40-50%!

DAL 10/7/97

SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI SALDI

SCI, SCARPONI, ATTACCHI, ABB. SCI FINE SERIE:

SCONTO 50% !!!

35.000 ARTICOLI IN SALDO!

1.000 MQ DI ESPOSIZIONE: VASTO PARCHEGGIO INTERNO!

FINCONSUMO: PER FARE I TUOI ACQUISTI PAGANDO IN COMODE RATE MENSILI!

NICOLA SPORT, IL GRANDE CENTRO DI ARTICOLI SPORTIVI A 10' DA CARISIO!



NICOLA SPORT

Strada Trossi - GAGLIANICO - Tel. 015/2543643 - VASTO PARCHEGGIO INTERNO



Cerca
l'angolo del
3 x 2!

L'OLIO EXTRA VERGINE GENTILE AL PALATO.



Bertolli oggi porta in tavola un olio extra vergine "gentile al palato", ideale per chi ama un prodotto gustoso ma non aggressivo, che arricchisce senza coprire i sapori dei cibi. Frutto di una selezione attenta e sapiente, il nuovo extra vergine "gentile al palato" nasce dalla centenaria esperienza di Bertolli.

BERTOLLI